3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 9 MARZO 2004. ANNO 138. N. 68. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI VARIABILI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

R NAT1T2PRCVSVIM

3 Mobile Video Company

IL COMMISSARIO SOLBES: «CON I RISPARMI SULLA PREVIDENZA POTETE STABILIZZARE I CONTI PUBBLICI». IL G10: FORTE RIPRESA MONDIALE

L'Ue all'Italia: bene la riforma pensioni

Vola la benzina, proteste dei consumatori. Marzano convoca i gestori

ROMA. Via libera della Ue alla riforma pensioni in Italia. Dopo un incontro con Tremonti, il commissario Solbes ha definito ieri «incoraggianti» le notizie sulla riforma previdenziale «che potrebbe assestare la situazione dei conti pubblici». Nuove tensioni, invece, sul fronte benzina: il prezzo vola, sfondando la soglia degli 1,10 euro al litro, e i consumatori scendono in guerra minacciando una campagna di boicottaggi contro le compagnie. Il ministro delle Attività produttive, Marzano, ieri si è schermito: «La situazione è un po' anomala». Poi però ha convocato per giovedì prossimo gestori e petrolieri per affrontare la questione. Intanto dal G10 giungono buone notizie: l'economia mondiale è in forte ripresa.

Grassia, Lepri e Masci ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«UN PATTO SULL'ENERGIA»
Il presidente Erg, Garrone: «Servono obiettivi chiari, non si può rincorrere l'emergenza»
INTERVISTA DI **Vanni Comero** A PAGINA 2

«IL NODO È LA COMPETITIVITÀ»
Vegas, sottosegretario all'Economia: «Occorrono più investimenti privati»
INTERVISTA DI **Alessandro Barbera** A PAGINA 3

«DIFENDERE IL MADE IN ITALY»
Il viceministro Urso: «Bisogna che le regole del commercio vengano rispettate»
INTERVISTA A PAGINA 3

IL PREZZO DEL CARBURANTE IN 12 ANNI

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, UP

MA IL LEADER DEGLI SCIITI: E' UN OSTACOLO

Accordo in Iraq, firmata la Costituzione provvisoria

L'Iraq ha la sua Costituzione provvisoria. Critica la posizione del leader degli sciiti: «Un ostacolo per l' unità del Paese». Cándito e Molinari A PAGINA 7

L'ALLARME DEGLI STUDIOSI — «SONO INDEBOLITE DAL PESO ECCESSIVO DELLA STATUA»

Una tac alle caviglie del David Il David di Michelangelo si avvia al cinquecentesimo compleanno con un problema alle caviglie e la necessità di fare una Tac. Le caviglie, infatti, sono troppo fragili per sopportare 5.572 chili di marmo e pertanto sarà necessario controllarne lo stato di salute. «Siamo preoccupati per questi cretti, in particolare nella caviglia sinistra e nel tronco di appoggio della statua - ha dichiarato Franca Falletti, direttrice del museo -. La statua, in futuro, potrebbe non essere più visibile in queste condizioni».

LA SCELTA DELL'IMAM

Igor Man

ALLA Casa Bianca s'è brindato con spumeggianti analcolici, a Baghdad con qualcosa di più robusto. Il Grande Ayatollah Alì al-Sistani, il leader spirituale degli sciiti iracheni - il 60 per cento della popolazione dell'Iraq - dopo il «no» del trascorso venerdì, motivato con una *fatwa* di impronta khomeinista, ha infine firmato la bozza della Costituzione provvisoria irachena. Lo ha fatto «per senso di patria», come ha voluto chiarire suo figlio, Mohammed Rida Sistani, che gli fa da portavoce e assistente. Il Grande Ayatollah in fatto vive recluso oramai da anni nella sua modesta residenza.

Grazie a Internet è aggiornatissimo. La sua volontaria reclusione, il negarsi alla visibilità non è una stravaganza. E' un modo, tipicamente sciita, di autosacralizzarsi facendo riferimento all'imam nascosto il Madhi che, giusta la tradizione, rivelerà se stesso nel giorno del giudizio). E funziona se è vero che, come fonti di solito bene informate vorrebbero, a premere sul Grande Ayatollah non visibile, affinché firmasse, ancorché «con riserva», sia stato il vertice di Teheran. Non è un mistero che gli Stati Uniti guardino con preoccupata irritazione alla politica neo-khomeinista dell'Iran dove il recente disastro elettorale di Khatami ha sparigliato le carte. L'irritazione americana viene giudicata «pericolosa» dalla teocrazia iraniana. Da qui l'azione persuasiva di Khamenei sul leader sciita iracheno. Nessuno lo ammetterà in pubblico, ma a Teheran il timore di una zampata del colosso yankee è fortissimo.

Se il contenzioso che ha esasperato l'intrepido Bremer, fosse soltanto politico, non ci sarebbe da preoccuparsi troppo. La politica è il forcipe dell'impossibile.

Il guaio è che in Iraq parallelamente al problema politico, troviamo una terribile spada di Damocle: la piccola guerriglia che svena i G.I. sembra avviarsi, giorno dopo giorno, a una più vasta guerra popolare. La cattura di Saddam ha rivelato come non siano i baathisti, i suoi presunti «ultimi fedeli» a insidiare l'armata americana e quegli iracheni che (per bisogno o per convinzione) si sono arruolati nella polizia o nei radi ranghi d'un ipotizzato nuovo esercito - no: a fabbricare attentati spaventosi come l'ultimo di Karbala (un eccidio), è una sorta di legione straniera chiamata dal dittatore deposto. Che è sì l'uomo dal rischio mal calcolato ma non certo uno stregone in doppiopetto e stivaletti *made in Italy*. «Forse riusciranno ad abbattermi, questa volta, ma non avranno pace per il resto della loro vita»: così, secondo la vulgata, avrebbe detto Saddam ai suoi sciagurati figliuoli prima di separarsi. Per dar pace» al nemico, per ridurlo alla stregua d'un toro dissanguato da implacabili banderillas, Saddam, alla vigilia della guerra chiama a raccolta «gli ultimi mohicani»: giovanissimi somali, afghani, algerini, sauditi, palestinesi, gente allevata a pane e sangue, fanatici esperti d'esplosivo, tiratori scelti. Assassini sospinti da un propellente spaventoso: l'odio. Verso il «grande Satana» e i suoi «lacchè». Di più: solo quattro intellettuali, in Iraq, sanno cos'è la democrazia e la sognano; la stragrande maggioranza degli iracheni associa la democrazia al postcolonialismo, al mondo degli infedeli predatori della ricchezza di Allah: il petrolio.

L'UNICO SOPRAVVISSUTO: «PENE TROPPO BASSE»

Per il disastro di Linate chieste quattro condanne

LEGA

BOSSI: SUBITO LE RIFORME O IL VOTO ANTICIPATO
«O si risolve la questione del federalismo oppure riprenderemo la via della secessione»
Giovanni Cerruti A PAGINA 8

MILANO. Fu la «grandissima incapacità» a determinare la tragedia di Linate con i suoi 118 morti. E a causa di questa incapacità, per il pm Celestina Gravina, devono pagare l'ex amministratore delegato di Enav, Sandro Gualano, il responsabile degli scali di Linate e Malpensa, Francesco Federico, e Vincenzo Fusco, direttore dell'aeroporto in cui l'8 ottobre del 2001 un Boeing della compagnia svedese Sas in decollo si schiantò contro un Cessna privato. Per l'unico sopravvissuto, però, sono state chieste «pene troppo basse». F. Poletti A PAGINA 12

INTERVISTA

AZNAR, C'È UN TEMPO PER IL POTERE
«Me ne vado a 51 anni Non credo negli uomini della provvidenza»
A PAGINA 5

QUIRINALE

L'OTTO MARZO DI CIAMPI «DONNE, FATEVI VALERE»
«E' troppo bassa la presenza nelle assemblee elettive»
Amabile, Bruzzone e Galeazzi A PAG. 10

«DANNEGGIA L'AMBIENTE»

L'ECOTURISMO NEMICO DEGLI ANIMALI

Tullio Regge

UN noto proverbio ci avverte che «le strade dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni». L'*Independent* del 4 marzo lancia l'allarme: l'ecoturismo è diventato una minaccia per le specie in via di estinzione, dai pinguini dell'Antartide ai dingoes dell'Australia. I loro habitat sono invasi da orde di ecoturisti che provocano danni irreversibili all'ambiente. I motoscafi dei turisti disturbano i delfini nella Nuova Zelanda, la tubercolosi umana si è diffusa in Africa tra i primati.

Anch'io ho fatto la mia parte, durante i miei viaggi sono stato nel Kenya dove ho visto elefanti africani, giraffe, ippopotami ed altri animali di cui ho dimenticato il nome, per quanto ne so non si trattava di specie in via di estinzione. Ho visitato la «Selva» amazzonica e il Rio delle Amazzoni nei pressi di Manaus nel Brasile dove ho persino preso in braccio e manipolato un timido serpente lungo circa tre metri. Ricordo una laguna coperta da gigantesche foglie di Victoria Regia, le più grandi del pianeta. Ho anche osservato la cometa di Halley dall'isola di Mauritius, famosa per il mitico dodo, superpollo locale sterminato da cacciatori dissennati.

Ho sempre detestato la caccia e non mi sento colpevole per l'estinzione di specie rare e neppure nei riguardi delle nostre lepri, sento il dovere di diffondere l'allarme dell' *Independent*.

L'ecoturismo era partito pro-

«COSTRUIAMO IL WEB DI DOMANI»
Il padre di Internet: la sfida è cambiare il motore in volo
INTERVISTA DI **Anna Masera** A PAGINA 35

prio per diffondere il rispetto per l'ambiente e per salvare specie in via di estinzione ma pare stia avendo un effetto esattamente opposto. Orde di turisti disturbano l'ambiente di specie in via di estinzione provocando danni irreparabili. Come diceva Lenin: che fare?

Non vedo purtroppo via di uscita immediata. Le specie minacciate attirano turisti sempre più curiosi e dissennati che le disturbano e accelerano il processo di estinzione. Il business dell'ecoturismo è immenso e in continua crescita, il prefisso «eco» ha invaso il mercato e copre prodotti o offerte che hanno ben poco di ecologico.

La distruzione di habitat e l'estinzione di specie rare è al momento irreversibile. Dobbiamo porre fine all'ecoturismo? Secondo il dr. Nigel Dunstone, citato dall'*Independent*, l'ecoturismo, se fatto nel rispetto della natura, continua ad essere una ottima idea. Il turismo è fonte di risorse per l'economia locale, ma scomparendo la caccia sostituita dallo spettacolo di rare specie animali. Occorrono tuttavia regole, fra l'altro l'esperienza dimostra che il meglio per umani ed animali locali sono i turisti danarosi, le folle di poveracci non sono purtroppo controllabili e non portano risorse alle popolazioni locali.

Dobbiamo educare i giovani nel rispetto della natura ma anche nell'assimilare quelle nozioni tecniche e scientifiche, sovente trascurate, che servono a proteggerla.

Dobbiamo anche prepararci al peggio, ossia all'estinzione ormai quasi inevitabile di specie con caratteristiche uniche come è già avvenuto per il dodo ma anche in tempi abbastanza recenti in Australia. Non è escluso che si possano ricreare specie estinte, ad esempio il dodo, dal genoma recuperato per tempo da esemplari viventi ma anche da residui custoditi in musei o da fossili, in mancanza di meglio sarei favorevole al recupero e alla ricostruzione programmata dell'habitat originale. Avrei tuttavia qualche perplessità verso la ricostruzione di un feroce tiranno-sauro o anche di un gigantesco dinosauro erbivoro di cui abbiamo ormai visto fin troppo esemplari virtuali nei cinema. Il mondo è cambiato e non ci sarebbe più posto per esemplari dalle caratteristiche così estreme.

Baccaria e Grande A PAG. 18

I Classici LA STAMPA
Oggi con La Stampa
Piccolo mondo antico

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

(800·929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Parastatali, SPA, SRL, SNC, SAS, Cooperative e PENSIONATI INPDAP.
Anche se con altre trattenute in busta paga, altri finanziamenti in corso, sprovvisti di conto corrente o con protesti o pignoramenti
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Scout d'acqua calda

Su Internet circola un lamento per quarantenni che rimpiange il tempo perduto dei televisori in bianco e nero, delle partite in cortile con le maglie a fare da pali e delle vicine di banco che a ogni dichiarazione d'amore rispondevano invariabilmente «ci devo pensare». Al prossimo elenco della nostalgia andranno aggiunti i boy scouts. Per garantirsi rette più alte, i capi inglesi dell'associazione fondata da Baden-Powell hanno infatti deciso di abolire campeggi e fuochi all'aperto, dirottando l'attività del branco in comodi chalet riscaldati.

Per milioni di famiglie europee è un annuncio epocale. Degli scouts si può anche pensare, come George Bernard Shaw, che siano «bambini vestiti da cretini, comandati da cretini vestiti da bambini». Ma persino i critici più efferati hanno sempre riconosciuto allo scoutismo un ruolo di ponte fra la vita moderna e lo stato di natura. Il moccioso metropolitano tornava dai famigerati Campi Estivi con le ginocchia sbucciate e una marmellata di formiche nelle tasche, avendo però imparato a montare una tenda, a lavarsi con l'acqua ghiacciata e soprattutto ad apprezzare le comodità cittadine senza darle per scontate. Fra gli amanti più acritici degli hotel tutto-compreso si nasconde sempre qualche vecchio scout pentito o semplicemente consapevole. Ma di cosa sentiranno mai la mancanza i suoi eredi, se le nuove direttive gli propinano lo stesso addestramento asettico che potrebbero ricevere, con più divertimenti collaterali, in una pensione di Rimini?

9 771122 176003 40309

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

CARBURANTI SEMPRE PIÙ CARI

PERCHÉ IL PIENO COSTA DI PIÙ

- All'ingrosso la verde è passata da 293 a 328 dollari/tonnellata: **+12%**
- A New York il petrolio ha toccato i **37,7 dollari/barile**
- L'accisa sul carburante è aumentata di **0,017 euro/litro**
- Aumenti ultimi alla pompa: **+0,005 euro/litro**
- Il Brent a Londra ha superato i **31 dollari/barile**
- Rialzi fino a **2-6 euro/pieno** (da Natale 2003)

LA RETE DI DISTRIBUZIONE

Paese	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	G. BRETAGNA	SPAGNA
Punti vendita	24.000	15.000	15.000	11.000	8.500
Erogato medio (in migliaia di litri)	1540	2830	3140	3050	—

SM

I CONSUMATORI: NESSUN EFFETTO DAL CALO DEL DOLLARO PER COLPA DEL GRANDE PESO DELLE IMPOSTE

La benzina aumenta ancora, superata quota 1,1 euro

Marzano convoca gestori e petrolieri: è una situazione un po' anomala

Raffaello Masci

ROMA

Se due giorni fa eravamo spaventati dalla possibilità che il prezzo della benzina sfondasse la soglia degli 1,1 euro al litro, ora i fatti si sono spinti oltre il timore: in autostrada si è già arrivati a 1,107 e se il rifornimento viene effettuato di notte in una pompa munita di gestore si sale tranquillamente a 1,110 euro, come dire 2.150 vecchie lire. La situazione prezzi è drammatica sia per il fenomeno in sé, sia per le ricadute negative che genera sull'inflazione, e sul mercato dell'auto (come hanno lamentato ieri le compagnie automobilistiche straniere associate nell'Unrae).

Ma se il prezzo della benzina è ufficialmente spinto in alto dalla crescita del petrolio (33 dollari al barile in Europa e 37 negli Usa) i consumatori rimangono comunque perplessi da questa performance per vari motivi: intanto se l'aumento del greggio ha fatto repentinamente lievitare i prezzi, va rilevato che - a suo tempo - la discesa delle quotazioni e il cambio vantaggioso dell'euro sul dollaro non li hanno fatti discendere con la medesima solerzia, poi che il 70% del prezzo alla pompa è costituito da accise e quindi occorre agire sulla leva fiscale per ridurne l'impatto, infine che la ristrutturazione della rete (che incide per circa il 16%) è ancora di là da venire nonostante la liberalizzazione del settore abbia ormai 5 anni di vita.

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, cui spetta la grana, ieri si è prima schermito - «la situazione è un po' anomala, non chiedetemi previsioni» - poi però ha preso la decisione di convocare per giovedì prossimo un summit tra gestori e petrolieri per dirimere la questione. Lui personalmente non potrà esserci per impegni che lo portano a Bruxelles, ma il «tavolo» sarà presieduto al sottosegretario Giovanni Dell'Elce che è un grande esperto della materia per averla seguita in questi ultimi tre anni. I consumatori, tramite il presidente di Adiconsum Paolo Landi, hanno chiesto che questo consesso venga aperto anche alle loro associazioni, molte delle quali, peraltro, aderiscono al Cnun, il consiglio dei consumatori e degli utenti che ha sede proprio al ministero stesso delle Attività produttive.

«Al centro dell'incontro di giovedì - ha spiegato ieri il sottosegretario Dell'Elce - ci saranno i prezzi dei carburanti, il cui andamento nell'ultimo periodo preoccupa il governo che vuole approfondire la situazione in ogni suo aspetto e adottare ogni possibile iniziativa in ordine al monitoraggio e al controllo delle dinamiche dei prezzi stessi». Secondo il presidente della Faib-Confesercenti, Franco Bertini ci prezzi dei carburanti hanno subito un'impennata preoccupante, solo in parte giustificata dalle tensioni sul greggio». Sotto accusa, secondo il sindacato dei gestori, ci sono l'aumento dell'accisa ad inizio anno per pagare il contratto del trasporto pubblico e l'addizionale sui prezzi stabilita dalla Regione Campania. «Il prezzo al consumo dei carburanti - spiega Bertini - è costituito dal 70% da accisa ed Iva, dal 16% da costi industriali e solo dal 14% dal costo del greggio e quindi dal cambio euro-dollaro. Occorre quindi intervenire in maniera strutturale sulla componente fiscale dei prezzi dei prodotti, andando ad una rapida riduzione dell'accise, e procedere alla defiscalizzazione temporanea dell'Iva (20%) sui nuovi aumenti, per contenere una spirale che genera una forte flessione nei consumi ed un forte accelerata all'inflazione, pari allo 0,1 su base annuale».

> I sindacati accusano: «Da noi costa 4 centesimi in più rispetto alla media Ue Ogni anno si tratta di 37 euro a testa»

Per la Cgil, che ha pubblicato sul proprio sito internet uno studio sull'andamento dei prezzi dei carburanti, «i petrolieri aumentano di gran fretta il prezzo industriale quando cresce il costo del barile, mentre sono molto lenti nel diminuire il prezzo alla pompa quando il costo del petrolio si riduce». Per l'Italia, calcola la Cgil, rispetto alla media ponderata europea, c'è una differenza in più di 4 centesimi di euro al litro, il che comporta per un consumatore medio un aumento di 37,28 euro all'anno.

Per Intesaconsumatori è urgente che si apra un tavolo di confronto «per porre fine alla scandalosa situazione dei prezzi dei carburanti, che sta falcidiando in maniera diretta le tasche dei cittadini utenti, con una ricaduta negativa sul tasso d'inflazione pari allo 0.2%». Tutte le associazioni dei consumatori hanno ribadito che, in caso non si giungesse ad un accordo, partirebbe una campagna di boicottaggi mirati alle compagnie petrolifere che dovessero praticare i prezzi più alti.

L'EFFETTO SULLE TASCHE DEGLI ITALIANI

MOTORINO 50 CC (capacità 5-6 litri)

5,17	PIENO DEL 22-12-2003 IN EURO
5,50	PIENO DELL'8-3-2004 IN EURO
0,33	DIFFERENZA

MOTO 125 (15 litri)

15,51 / 16,50 / 0,99

SCOOTERONE (14 litri)

14,50 / 15,54 / 1,04

CITY CAR (32 litri)

33,09 / 35,20 / 2,11

PANDA (35 litri)

36,40 / 38,50 / 2,10

PUNTO (46 litri)

47,56 / 50,60 / 3,04

STATION WAGON (65 litri)

67,21 / 71,50 / 4,29

JEEP (80 litri)

82,72 / 88,05 / 5,28

FERRARI 360 MODENA (95 litri)

98,23 / 104,50 / 6,27

PORSCHE (100 litri)

103,40 / 110,00 / 6,60

SM

I PREZZI DELLA SUPER IN EUROPA

Dati aggiornati al 1/3/2004

FONTE: MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SM

Troppi distributori, poco self-service

Gli enti locali frenano i tagli e i permessi di vendita di altri prodotti

Luigi Grassia

Il carburante costa caro sia per ragioni contingenti che di fondo. Quelle contingenti riguardano l'apprezzamento contemporaneo del barile di petrolio calcolato in dollari e del dollaro medesimo rispetto all'euro; benché dietro ci sia la forza apparentemente inattaccabile dei numeri, la polemica non manca neanche a questo primo livello.

Il prezzo del barile nel 2003 è stato pari in media a 28,07 dollari, mentre ieri il Brent di Londra che fa da riferimento in Europa ha toccato i 33,57 dollari al barile. L'impennata è avvenuta soprattutto negli ultimi giorni, a seguito dei disordini in Venezuela (che fanno temere un'interruzione delle forniture da quel Paese) e della contemporanea volontà manifestata dall'Opec di tagliare l'export.

Inoltre il super-euro nelle ultime settimane è stato un po' meno super, perciò le ragioni del cambio si sono sommate al rincaro del barile amplificandolo, anziché contrastarlo come è successo l'anno scorso, quando la valuta europea si è apprezzata di un 30%.

Però i consumatori si infuriano nel constatare che quando il petrolio rincara anche il prezzo dei carburanti schizzano subito all'insù, mentre quando il greggio cala l'adeguamento al distributore avviene con comodo, perché, spiegano le industria petrolifere, bisogna prima smaltire la materia prima acquistata al prezzo maggiore.

Il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, al telefono con la *Stampa* smentisce che ciò sia vero: «E' solo questione di percezione, perché in realtà i prezzi salgono e scendono allo stesso ritmo, abbiamo grafici e ricerche che lo dimostrano. La verità è che nel 2003 il prezzo dei carburanti è diminuito di 130 vecchie lire e nessuno ne ha parlato perché era una buona notizia, mentre adesso si parla molto dei rincari perché fanno più notizia, eppure i prezzi della benzina e del gasolio al distributore, pur crescendo, sono tuttora più bassi di quelli del marzo di un anno fa». Vita rivendica a merito anche che l'aumento delle accise sugli autotrasportatori deliberato dal governo a dicembre non sia stato scaricato sui clienti, su richiesta dello stesso governo, ma sopportato dalle compagnie.

Così si introduce il discorso dei problemi strutturali sottostanti al prezzo dei carburanti. A prescindere dagli alti e bassi lo «zoccolo» dei prezzi in Italia è più alto che nel resto d'Europa. Le ragioni sono due: maggiore fiscalità (pari al 70% del prezzo finale) e maggiori costi di distribuzione.

Sulla prima causa c'è poco da sperare, visto lo stato delle finanze pubbliche. La rete distributiva è stata invece oggetto di ripetuti decreti (Bersani, Letta, Marzano) miranti a raggiungere due scopi: ridurre il numero troppo altro dei benzinai italiani rispetto alla media europea, e permettere loro di vendere altri prodotti, in modo da non dover dipendere solo dai carburanti e poter così ridurre i prezzi. Ma le Regioni sono state poco cooperative nel favorire queste innovazioni e parecchi Comuni stanno addirittura distribuendo nuove licenze.

Dal 1990 sono stati chiusi oltre 8 mila distributori ma ancora oggi in Italia ce ne sono più di 24 mila contro i 15 mila di Francia e Germania. Il cosiddetto «erogato medio» in Italia ma in Francia è attorno ai 2800, in Germania superiore ai 3100, inoltre da noi solo il 20% del volume di vendita avviene tramite self-service (più economico) e l'80% con l'assistenza del benzinaio che bisogna stipendiare, mentre nel resto d'Europa le proporzioni sono capovolte.

ALTROVE di Guido Ceronetti

L'occhio di Dio, che tutto vede, può anche distinguere il vizio e la virtù fusi in un'unica massa.

THOMAS ROBERT MALTHUS, *Saggio sul principio di popolazione* (1798)

IL PRESIDENTE DELLA ERG CHIEDE STRATEGIE DI LARGO RESPIRO PER TENERE I LISTINI SOTTO CONTROLLO E DARE MAGGIOR COMPETITIVITA' ALLE IMPRESE

«In Italia serve un grande patto sull'energia»

Edoardo Garrone: obiettivi e norme chiari, non si può sempre rincorrere l'emergenza

intervista

Vanni Cornero

LA soluzione al caro-benzina? Si può trovare solo con un progetto di ampio respiro per tutto il settore energetico, una strategia che non valga solo per le emergenze». Così Edoardo Garrone, da circa un anno presidente della Erg, il più grande gruppo petrolifero privato italiano, commenta la fiammata dei prezzi dei carburanti, che ha provocato nuovi allarmi sul fronte dell'inflazione e dure proteste dei consumatori. «Il fatto è - spiega Garrone - che in questo Paese ci si spaventa tutti quando ci sono i blackout sulla parte elettrica o un'impennata dei prezzi su quella petrolifera. E'un Paese che rincorre sempre le emergenze. Invece la materia energetica è molto strategica, molto complessa e meriterebbe ben altra attenzione».

Insomma, si naviga a vista. Ma di chi è la colpa?

«Rispondendo con una battuta potrei dirle che forse la colpa è della mentalità di noi italiani. Ma, parlando concretamente, bisogna rendersi conto che il problema non tocca solo l'automobilista che va a fare benzina al distributore. E'un problema più complesso che riguarda prima di tutto la competitività del nostro sistema industriale. Perché pesa sui costi dei trasporti su strada e su quelli delle imprese, che consumano energia e che mettono questi costi nel loro bilancio. Questo in una situazione già di difficoltà competitiva del nostro sistema industriale».

Perchè paghiamo tanto cari i carburanti?

«In Europa tutti li pagano cari e adesso, in particolare, ci sono di mezzo l'annuncio dei tagli alla produzione Opec e il recupero del dollaro, che è la valuta di riferimento del mercato petrolifero, sull'euro. Noi, in Italia, li paghiamo un po'di più rispetto alla media europea per la componente fiscale, ulteriormente appesantita dall'aumento dell'accisa scattato a fine anno. Ma c'è anche la cronica debolezza strutturale della nostra rete di distribuzione, che si sconta ancora oggi, nonostante la ristrutturazione prevista dal famoso decreto Bersani per riguadagnare efficienza. Questa ristrutturazione procede molto più lentamente del previsto, perché con la devolution le competenze per aprire le stazioni di servizio sono passate agli enti locali. E gli enti locali, non per colpa loro ma sempre per questione di competenze, hanno fatto sì che si rallentasse questo processo».

Che può fare il governo in questo momento?

«Bè, certamente il governo non può essere accusato di scarsa tempestività, visto che la crisi si è determinata da pochissimi giorni e il ministro Marzano ha già convocato gli operatori del settore per giovedì mattina. Detto questo cosa si potrà fare nell'immediato non lo so, tuttalpiù rappezzare la situazione, forse evitando di trasferire sul consumatore i maggiori oneri che

Edoardo Garrone

abbiamo a livello internazionale, ma la cosa non può reggere più di tanto. Si può studiare con il ministero un effetto-cuscinetto per cui rinunciamo ad una parte del margine di guadagno e in qualche modo lo recuperiamo dopo. Però poi veniamo criticati da chi dice: gli aumenti scattano molto velocemente quando il prezzo del petrolio sale e i ribassi molto lentamente quando le quotazioni scendono. Invece basta fare un'analisi dell'andamento dei prezzi, che sono pubblici, in relazione all'andamento dei cambi per capire che non è vero. Ma comunque stiamo sempre parlando di interventi sull'emergenza».

Invece su quali punti dovrebbe essere fondata la strategia a più lungo respiro di cui lei parla?

«Questo Paese deve lavorare in termini temporali su tre livelli: gli investimenti con effetto nel breve, quelli con effetto nel medio termine e quelli con effetto a lunghissimo termine. Non bisogna sognare su soluzioni a lunghissimo termine, tipo l'idrogeno, per non affrontare i problemi nel breve. Bisogna iniziare adesso a puntare su fonti alternative e più pulite, però senza dimenticare di intervenire su tutto quello che rende il nostro Paese poco flessibile e poco competitivo in materia di energia».

Il primo passo concreto quale può essere?

«Fare un patto per l'energia che coinvolga governo, enti locali, operatori del settore. Un patto che sia di ampio respiro, che tenga conto della diversificazione delle fonti, che tenga conto dell'impatto ambientale, che tenga conto anche del costo dell'energia in generale, dai carburanti all'elettricità. Gli investimenti in questo settore non si improvvisano da un giorno all'altro e chi deve farli vuole avere davanti una strada ben definita, con norme assolutamente chiare e stabili su cui fare i suoi conti».

I CONTI PUBBLICI E LA SFIDA DELLA CRESCITA

Oro, accordo tra 14 banche centrali europee, esclusa Londra
In 5 anni non se ne potranno vendere più di 2500 tonnellate

■ Le quindici banche centrali europee hanno raggiunto ieri un accordo per limitare le vendite di oro a 500 tonnellate l'anno per un totale di 2.500 tonnellate dal 2004 al 2009. Il nuovo accordo sarà operativo da settembre di quest'anno, sostituendo quello precedente del 1999, che limitava le vendite di oro a 400 tonnellate l'anno. «L'oro rimarrà un elemento importante delle riserve monetarie mondiali», spiegano le 14 banche centrali e la Bce in un comunicato diffuso da Basilea. La Gran Bretagna ha dichiarato che non prenderà parte al programma perchè non intende vendere oro nel quinquennio mentre mentre la Fed, ricordavano ieri fonti della Bri, non ha mai aderito all'accordo sulle vendite di riserve auree. Dopo l'annuncio i prezzi dell'oro sono leggermente scesi per poi stabilizzarsi a 399,50 dollari.

Jean-Claude Trichet (Bce)

L'Argentina rischia l'insolvenza col Fondo monetario
per un debito da 3.100 milioni di dollari che scade oggi

■ L'Argentina ha ancora un giorno per saldare al Fondo monetario internazionale 3.100 milioni di dollari e per non entrare in default tecnico anche con gli organismi finanziari internazionali, dopo averlo dichiarato nei confronti del debito privato. Per tutto il fine settimana, il presidente Kirchner ed il ministro dell'economia Lavagna hanno discusso i diversi scenari possibili e la elaborazione di un «Piano B» che scatterebbe nel caso il governo dovesse decidere di autorizzare il rimborso. Già il ministero dell'economia ha bloccato il conto a New York per impedire che alla scadenza del rimborso (oggi alle 23 italiane) il Fmi prelevi automaticamente quanto gli spetta. Il capo dello stato ha fatto trapelare una frase sintetica («Mantengo la mia posizione») ai giornalisti in attesa di dichiarazioni del governo, ribadendo che in assenza di segnali chiari provenienti dal Fondo, non autorizzerà l'esborso della forte somma dovuta.

Il presidente argentino Kirchner

INCONTRO A BRUXELLES TRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA GIULIO TREMONTI E IL COMMISSARIO AGLI AFFARI MONETARI. OGGI L'ECOFIN

Via libera della Ue alla riforma delle pensioni

Solbes: utile a stabilizzare i conti, attenti al debito. Il G10: la ripresa è forte

Maria Maggiore
BRUXELLES

«La riforma delle pensioni, se effettivamente attuata, potrebbe assestare la situazione. Ma quello che preoccupa è soprattutto l'accumulo del debito pubblico e l'alto livello di disoccupazione». Parola di Pedro Solbes, commissario agli Affari economici e monetari ieri, a margine della riunione dei ministri economici della zona euro.

Non si doveva parlare di pensioni, almeno questa volta, se non indirettamente nell'Ecofin di oggi, all'interno del dibattito generale su come migliorare la competitività in Europa, tema centrale del prossimo vertice europeo di fine marzo. E invece, com'era prevedibile, il delicato dossier della riforma del sistema pensionistico italiano, è rimbalzato a Bruxelles. Messaggero il ministro Giulio Tremonti che nel pomeriggio di ieri ha incontrato Solbes per riferire di persona i dettagli della riforma che approda oggi in Senato e, soprattutto, i tempi. Nell'ultimo Ecofin del 10 febbraio i ministri delle Finanze - approvando il piano di stabilità proposto dall'Italia - avevano ribadito che nell'attuazione delle riforme strutturali i «tempi» sono fondamentali. Si invitava quindi l'Italia ad accelerare, per evitare di incorrere in un deficit ancora troppo vicino alla soglia del 3% del Pil con un debito pubblico ancora stratosferico.

Ecco, quindi l'escamotage italiano di portare il disegno di legge direttamente al voto in Senato, saltando il passaggio dalla Commissione competente. Ed ecco Tremonti portare in fretta il suo rendiconto alla Commissione europea che in primavera deve pubblicare le Grandi orientazioni di politica economica (Gope) per ogni paese, con il rischio per l'Italia di ricevere un «avvertimento preventivo» sul rischio di sforare il tetto del 3% di deficit nel 2004.

In un'atmosfera tesa, dopo lo strappo sul Patto di Stabilità lo scorso novembre, Solbes e Tremonti si sono incontrati ieri per discutere dell'Italia perchè «la stabilità delle finanze italiane è fonte di preoccupazione per la Commissione e anche per il Governo italiano», ha detto il commissario. Ma lo spagnolo ha anche aggiunto «che siamo stati incoraggiati nel sapere che adesso il governo sta effettivamente pensando di andare avanti con le riforme». Trenta minuti di incontro poi definito «cordiale» in cui si è parlato di politica economica a «trecento sessanta gradi» e di pensioni, su come il governo spera di risparmiare almeno lo 0,7% del Pil all'anno (38 miliardi di euro tra il 2008 e il 2013) se la riforma del Ministro Maroni va in porto. Ma le preoccupazioni dell'esecutivo europeo restano, soprattutto per quel debito pubblico ancora oltre il 100% del Prodotto interno lordo, ormai quasi un'anomalia europea (insieme alla Grecia e al Belgio).

I Ministri dell'economia dei Quindici hanno ripetuto in precedenza all'Italia che le riforme bisogna prima attuarle e poi considerarne i vantaggi. Ma la benedizione di Bruxelles è certo una buona notizia per il Governo e per il Ministro del Welfare Roberto Maroni, il cui progetto arriva oggi al Senato, mentre i sindacati sono pronti a indire uno sciopero generale contro la riforma e la politica economica del Governo. Ieri il Maroni ha bollato nuovamente lo sciopero come «sbagliato e ingiustificato» seppur «legittimo», ma incomprensibile «visto che sono state accolte il 99% delle loro richieste».

Basterà il beneplacido di Bruxelles a tranquillizzare i sindacati? Sembra proprio di no, visto che la mobilitazione contro il ddl continua. Ieri sera, si è tenuto un nuovo vertice delle segreterie confederali per mettere a punto le ultime correzioni al documento unitario che sarà portato all'esame dell'assemblea dei delegati, che formalizzerà anche la data e le modalità dell'annunciato sciopero generale. «Il vero problema - ha spiegato ieri il numero uno della Cisl Savino Pezzotta - è che l'accelerazione dell'iter sulle pensioni si fa per rispondere all'Europa e alle società di rating, pertanto per rispondere sul debito pubblico».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti assieme al Commissario europeo agli Affari monetari Pedro Solbes

«Restiamo vigili su caro-petrolio e supereuro»

ROMA

Una ripresa economica «robusta e duratura» è ormai in corso nel mondo, assicurano i banchieri centrali riuniti a Basilea. E' forse un paradosso che a pronunciare queste parole sia, come leader di turno del G-10, il rappresentante primo dell'area del mondo dove meno il quadro è favorevole, ossia il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet. Niente paura se negli Stati Uniti non compaiono ancora i nuovi posti di lavoro, è il messaggio: ormai il meccanismo della crescita è sufficientemente riavviato, soprattutto in Asia, per sostenersi da sè.

I prezzi delle materie prime stanno salendo rapidamente, segno tipico della ripresa; per ora questo non comporta timori di maggiore inflazione, sostiene Trichet, benché «occorra restare vigili». E' la Cina soprattutto a comprare, tanto che le attese crescenti delle navi mercantili per scaricare materie prime nei porti cinesi stanno elevando i costi mondiali del trasporto, influsicono sulle quotazioni di merci diverse come il ferro e la soia. «Prevediamo di crescere tra il 7 e l'8% quest'anno» ha confermato a Basilea il vicegovernatore della Banca di Cina, Li Ruogu.

Le importazioni di petrolio greggio da parte della Cina, divenuta ormai il secondo consumatore del mondo, dopo essere salite di oltre il 30% nel 2003 hanno cominciato il 2004 con un +23% in gennaio. Anche l'India aumenta gli acquisti. Anche per questo l'Opec ha rafforzato il suo controllo sul mercato, e ormai gli esperti pongono il prezzo di equilibrio del greggio oltre i 30 dollari a barile. L'apprezzamento dell'euro ha in parte protetto dai rincari delle materie prime i Paesi che lo usano come moneta: da un anno all'altro, gli indici registrano un +10% di costo in euro, contro +24% in dollari. Ma è pur sempre un aggravio con cui fare i conti.

L'Europa segue a stento la ripresa mondiale: non sono state smentite ieri le nuove indiscrezioni secondo cui il tasso di crescita del prodotto lordo atteso dagli economisti della Bce per l'area euro nel 2004 sarebbe stato abbassato dall'1,6% all'1,5%, e lasciato invariato al 2,4% per l'anno successivo. Nella conferenza stampa finale del G-10 (formato da Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, Canada, Olanda, Belgio, Svezia e Svizzera, che in tutto fanno 11) Trichet non ha fatto cenno del principale punto di dissenso tra i banchieri centrali del mondo: se cioè, arrivatasi ormai la ripresa, una politica monetaria troppo permissiva non rischi di far crescere troppo i valori mobiliari e immobiliari. Però qualche preoccupazione l'ha ammessa: «E' vero che la disponibilità al rischio da parte degli investitori mondiali è a un livello storicamente alto».

Per l'appunto studi appena pubblicati dalla Banca dei regolamenti internazionali, presso la cui sede il G-10 si riunisce regolarmente, hanno segnalato che è in corso una nuova fase di euforia finanziaria, sia per i valori azionari sia per quelli obbligazionari (qui evidentemente l'Italia fa caso a sè), non turbata dai numerosi scandali di cattiva amministrazione societaria. La Bis nota, e potrebbe essere un segnale di fragilità, che questa euforia appare più legata alla bassa inflazione e agli orientamenti della politica monetaria più che a una vera fiducia nella crescita economica: potrebbe dunque invertirsi bruscamente in caso di risalita dei tassi di interesse.

Secondo Trichet l'estensione mondiale della ripresa consente ora di avere meno timori sulla sua sostenibilità nel tempo. Non si sarebbe parlato, invece, di tassi di cambio tra le valute; mentre sui mercati quasi tutti sono tornati a prevedere una nuova fase di apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. [a. l.]

VEGAS, SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA: PESANTE L'EFFETTO CINA

Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas

Ogni bambino che nasce sa che dovrà mantenere due adulti col proprio lavoro. Ha un futuro di sacrifici invece che uno di speranze Il Patto di Stabilità è stato indispensabile Adesso servono maggiori risorse per i nuovi investimenti

intervista
Alessandro Barbera

«Il vero problema è la competitività»

E' vero, si sono accavallati una serie di avvenimenti. E il problema della perdita di competitività del sistema europeo è un problema serio. Ci sono segnali che si fanno purtroppo sempre più concreti». Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas è d'accordo con Mario Deaglio sul fatto che stiamo assistendo ad una fase molto turbolenta dell'economia europea, aggravata dalla sempre maggiore forza dell'economia cinese.

E' vero che le economie sono in subbuglio?

«Da quando la Cina ha fatto il suo ingresso nell'organizzazione mondiale del commercio è cambiato il mondo. Non ce ne siamo resi conto all'inizio, ora la cosa si fa più dirompente. Avrebbe poco senso usare la leva protezionista in questa fase, ma bisogna chiaramente difendersi da abusi e falsi. Una cosa è il commercio internazionale, altra cosa è la truffa».

L'Italia cresce poco. Però abbiamo anche bisogno di investimenti. Lo Stato deve investire di più?

«Non è solo un problema di capitali pubblici. Lo Stato sta facendo uno sforzo notevole, ed ha aumentato notevolmente gli investimenti nel sistema universitario ed ha creato l'Istituto di alta tecnologia. Sta cercando di convogliare le risorse, ma da sole quelle pubbliche non bastano. Occorrono maggiori investimenti da parte delle imprese private».

Le quali sono molto guardinghe dopo i casi Cirio e Parmalat. Dunque?

«Nel breve periodo, sul fronte dell'export, è scattata un'azione ad ampio raggio per la tutela del marchio italiano. Ma più in generale ci vogliono le riforme strutturali, come quella delle pensioni e del risparmio. Bisogna cambiare il clima delle aspettative degli operatori economici, perché il nostro Paese non ha differenze sostanziali con gli altri Paesi europei nella struttura economica. Il problema sono le aspettative, più timorose, che dipendono da questi fattori».

Come uscire da questa «bolla emotiva»?

«Ci sono problemi, lo ha sottolineato il ministro Tremonti, che vanno considerati come problemi nazionali al di là delle appartenenze. Come fanno i francesi, di destra e di sinistra, quando difendono il bordeaux. La qualità magari è inferiore al quella del Barolo - sicuramente lo è - però fanno una politica di difesa dell'interesse nazionale. E' necessaria una svolta che coinvolga tutte le parti in causa. Non ha senso dividersi sul futuro del Paese».

E la riforma delle pensioni?

«Le rispondo con una metafora. Finché un bambino che deve nascere sa già che quando sarà grande dovrà mantenere due anziani col proprio lavoro, è chiaro che se fossi quel nascituro preferirei restare nella pancia di mia madre. Invece di un futuro di speranze avrà di fronte solo un futuro di grandi sacrifici».

Ci sono esponenti sindacali che dicono che quello delle pensioni è un falso problema, e puntano il dito contro i parametri di Maastricht. Cosa risponde?

«Il Patto di stabilità serve a mantenere il valore della moneta, ed è stato indispensabile nella prima fase di applicazione dell'euro. Certo, il Patto per poter avere un valore deve servire ad orientare in un senso la crescita dell'economia. Per fare ciò deve unire il meccanismo dei saldi a quello della crescita della spesa. E' necessaria una finanza pubblica dove la quantità di risorse private sottratte dal settore pubbliche sia più basso di oggi come avviene negli Stati Uniti. Se non ci sono risorse disponibili, non ci sono più neanche investimenti sufficienti».

Il peso del carico fiscale resta però altissimo.

«E' un problema diverso, ma anche in questo non siamo molto diversi dagli altri Paesi europei. Basti pensare al prezzo in Francia e Germania. Stiamo comunque attraversando un momento eccezionale, con il dollaro a 37 dollari a causa della pressione politica in Medio Oriente. Uno dei vantaggi dell'euro forte dovrebbe essere nel lungo termine un abbassamento dei costi energetici».

URSO, VICEMINISTRO ALL'INDUSTRIA: TUTELIAMO LE REGOLE

Il viceministro dell'Economia Adolfo Urso

Abbiamo molti settori simili a quelli che stanno crescendo nei Paesi in via di sviluppo L'esempio è il tessile Ci vuole una rivoluzione industriale che punti sull'alta tecnologia e sulla qualità per raggiungere mercati dove non ci siano cinesi e indiani

intervista

«Servono più difese per il made in Italy»

L'ITALIA può trarre grande vantaggio dalla «rivoluzione industriale» in atto in Cina e altre economie asiatiche, perché la nostra industria, più di altre economie continentali, ha un sistema produttivo simile a quelle nate dal mondo. Inoltre si può fare di «necessità virtù» della forza dell'euro e lavorare per spingere le imprese italiane ad internazionalizzarsi di più. In sostanza, dice il viceministro Urso in risposta all'intervento di Mario Deaglio sulla Stampa, un problema competitività esiste, ma anche in questa fase difficile per l'Europa l'Italia ha mezzi e strumenti per ritrovare forza sui mercati internazionali.

Nel suo intervento di ieri Deaglio accusa i politici di tutti gli schieramenti di essere troppo preoccupati dello share di Sanremo e più dello share dell'Italia nel commercio internazionale. Cosa risponde?

«Io le posso rispondere per quanto mi riguarda. Io questa settimana ho preparato la mia missione a Washington».

In questo momento i rapporti fra Stati Uniti e Unione Europea sono molto tesi sul fronte commerciale. Qual'è la posizione dell'Italia ai sussidi mascherati alle esportazioni americane?

«E' uno dei temi che affronterò con il ministro Evans. Chiederò che gli Stati Uniti adeguino la loro normativa alle direttive del Wto, perché non si può proseguire sulla strada delle ritorsioni. Chiederò che mostrino nuovamente un atteggiamento collaborativo come avvenuto con l'acciaio».

Che ne pensa del progetto attualmente in discussione al Senato americano che penalizzerà la delocalizzazione delle imprese americane, in particolare quelle che hanno ottenuto commesse pubbliche?

«Gli Stati Uniti sono nell'anno elettorale. Dobbiamo guardare in faccia la realtà e guardare a cosa probabilmente accadrà: da una lato il dollaro rimarrà debole, dall'altro attueranno sempre più una politica protezionista. Tenga conto che la piattaforma elettorale di Kerry è ancora più protezionistica di quella di Bush».

Pensa che dovremmo seguire la loro strada? Pensi al caso Alcatel, che ha deciso di chiudere uno stabilimento per trasferirsi fra India e Cina.

«Premesso che l'Italia e l'Europa sono economie piuttosto diverse da quella americana, e che esiste un problema di innovazione e competitività per buona parte del vecchio continente, in generale considero un errore criminalizzare le imprese che aprono impianti produttivi all'estero, soprattutto nei nuovi mercati. Talvolta è l'unica strada per restare competitivi a livello globale, per conquistare e presidiare quei mercati. Pensi alla Cina: allo stesso tempo un rischio e un'opportunità. Pensi solo al fatto che 125 milioni di cinesi oggi hanno un reddito pro-capite di oltre 20mila dollari annui, vale a dire più di un europeo medio».

Quali sono i settori più scoperti?

«Sovrapponga il settore produttivo italiano con quello cinese: noi siamo l'unico Paese del G7 ad avere settori simili a quelli dei Paesi in via di sviluppo. Per questo preme su di noi più che su altri la loro crescita. Siamo ad esempio l'unico Paese europeo con una filiera tessile che occupa ottocentomila lavoratori. La Francia, la seconda, ne ha duecentomila. Noi più di altri abbiamo quindi bisogno di una rivoluzione industriale che punta sull'alta tecnologia e sulla qualità della produzione. Dobbiamo raggiungere un segmento del mercato mondiale sul quale Cina o India ancora non incidono».

Cosa fare? Cosa sta facendo in particolare il governo?

«Una strada è quella di garantire il marchio del Made in Italy. A breve apriranno due desk di assistenza legale per le imprese, presso gli uffici Ice di Pechino e Shangai. Ma c'è anche il problema di reggere questa fase di grandi mutamenti tenendo ben salde le radici italiane. L'idea del governo è quella di sostenere con strumenti finanziari-assicurativi le imprese che restano italiane ma decidono comunque di internazionalizzarsi. Un sostegno che può arrivare fino al supporto al capitale dell'impresa, attraverso la Sace. Bisogna evitare allo stesso tempo la delocalizzazione ma anche la chiusura nei propri confini». [a. ba.]

Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria con la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie.

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza fili **Bluetooth***, permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali e in tutta sicurezza, potrete effettuare e ricevere chiamate lasciando il vostro cellulare* in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio.

I TEOREMI DI YARIS. Il piccolo Genio.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno. È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi. Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l**), **1.3** (87 CV - 20 km/l**), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l**) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l**) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza. **Di serie:** ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia. **Di serie:** strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. In più su Yaris Blue l'esclusivo sistema vivavoce Bluetooth®. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Prova Yaris Blue e vinci un cellulare Bluetooth®.
In palio 500 cellulari Sony Ericsson Z600.
Il regolamento è disponibile presso tutte le concessionarie Toyota o sul sito internet www.toyota.it. Il concorso scade il 30/04/04.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

3 ANNI DI GARANZIA. GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio. 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

**Ciclo extraurbano. Consumi ciclo combinato da 4,3 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

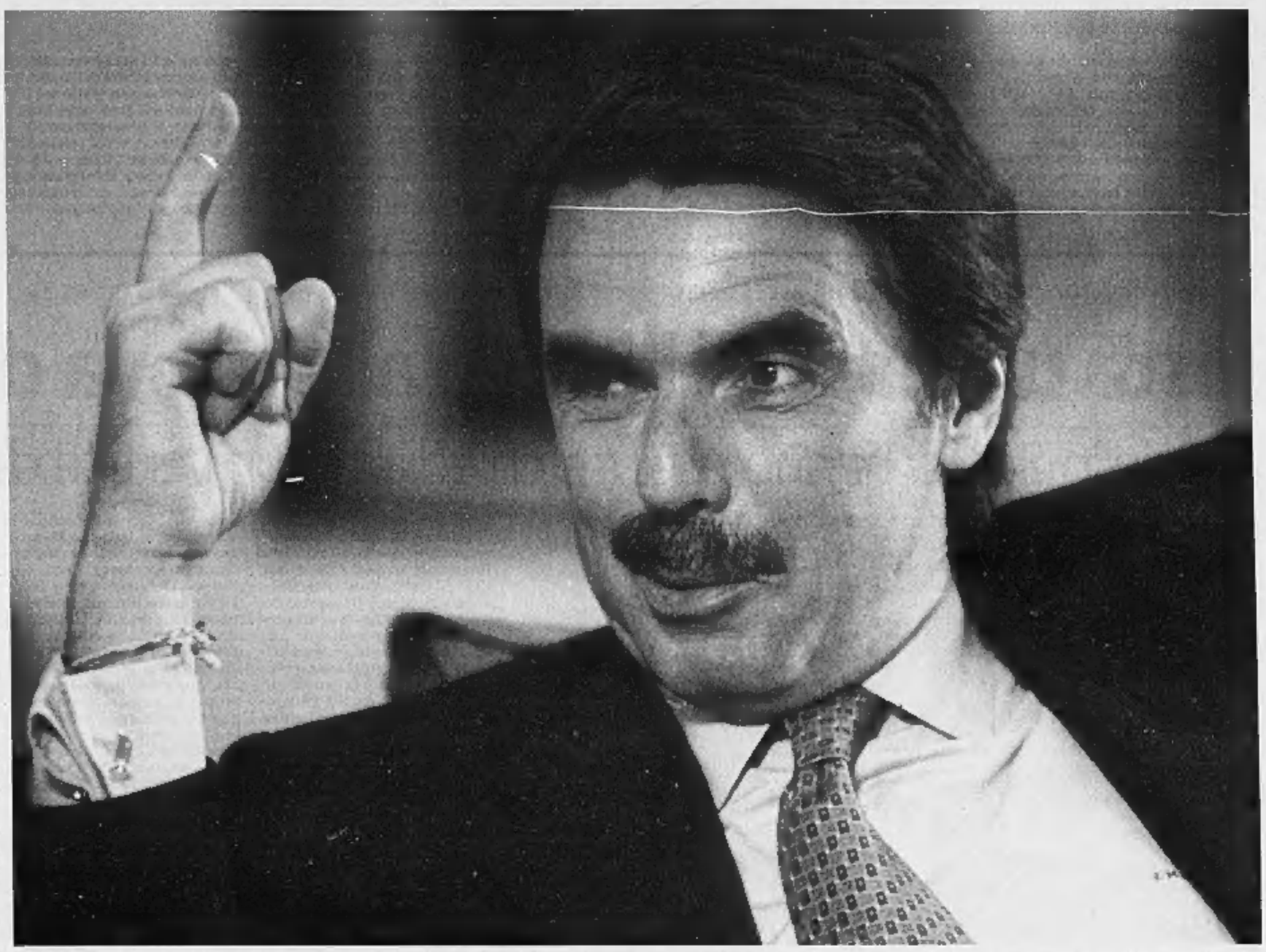
*Il sistema funziona con telefoni dotati di tecnologia Bluetooth®.

B COMUNICAZIONE MARKETING

IL PRIMO MINISTRO SPAGNOLO LASCIA IL VERTICE DEL GOVERNO ALL'APICE DELLA POPOLARITA'

AZNAR
C'è un tempo per il potere

Me ne vado a 51 anni cioè all'età in cui altri arrivano nella stanza dei bottoni. Il vantaggio è che mi trovo in perfette condizioni per incominciare una nuova vita. E non ritornerò: non credo agli uomini della provvidenza



Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar ha deciso di non ricandidarsi alle elezioni politiche di domenica prossima. Il leader, al vertice della sua popolarità, non vuole svelare i suoi programmi futuri

Non sono candidato a nessuna poltrona e non intendo rispondere mai più alle domande noiose delle conferenze stampa. Qualunque cosa farò, sono sicuro che non avrò più la capacità di decisione mostrata al timone del governo

intervista

Decamps, Leparmentier, Silber

MADRID

PRIMO ministro José Maria Aznar, lei è giovane - 51 anni -, dispone di una maggioranza assoluta, il suo partito è dato ancora una volta come sicuro vincente, eppure lei ha scelto, da lungo tempo, di lasciare volontariamente il potere. Perché?

«Sono giovane ma penso al mio Paese e al mio partito. Lasciare volontariamente il potere è la cosa migliore da fare in questo momento. Come tutte le cose della vita, il potere deve avere il suo tempo. Prolungare la cosa darebbe più inconvenienti che vantaggi. La mia decisione è frutto di una riflessione politica e di un impegno morale verso i miei concittadini».

Esercitare il potere troppo a lungo è antidemocratico? Bisognerebbe porre un limite ai mandati?

«E' democratico quel che gli elettori decidono. Liberi di prolungare il mandato di un leader. Quel che dico è che è bene autolimitarsi. In un regime parlamentare è difficile introdurre un limite al numero dei mandati, perché il premier viene eletto dal Parlamento, sia pure dietro mandato popolare».

Molti leader europei sono piuttosto anziani. E' un inconveniente?

«E' un inconveniente per me, che me ne vado a 51 anni cioè all'età in cui altri accedono al potere o sperano ancora di potervi accedere. Il vantaggio è che mi trovo in perfette condizioni per cominciare una nuova vita».

Per meglio tornare in seguito, come uomo della provvidenza?

«Sinceramente no. Se fosse stata questa la mia intenzione, non avrei abbandonato anche la guida del partito popolare. Non credo negli uomini della provvidenza: quando compaiono significa che un Paese sta andando veramente male. Preferisco le democrazie stabili agli uomini della provvidenza».

Preparare la propria successione è difficile. Lei ci è riuscito?

«Lo spero bene! Dal momento in cui sono entrato alla Moncloa (l'equivalente spagnolo di Palazzo Chigi, ndr) non ho smesso per un istante di pensare al momento in cui me ne sarei andato. Era forte la tentazione di restare. Di accontentare quelli che ti dicono - e sono numerosi! - che sei indispensabile. Io stesso, a volte, mi domando: e se fra due anni me ne pentissi? Ma io ho preso un impegno e intendo mantenerlo!».

Quali sono adesso i suoi progetti?

«Non sono candidato ad alcuna poltrona e non ho intenzione di rispondere, mai più, alle domande noiose delle conferenze stampa! Durante i primi anni della mia attività ho contribuito a creare un partito politico importante, il più importante a mio avviso. Poi per otto anni ho retto la presidenza del Consiglio spagnolo in una maniera che credo sia stata assai utile per il Paese. Qualunque cosa faccia d'ora in poi sono sicuro che non avrò mai più la capacità decisionale e l'intensità di partecipazione al mio compito che ho dimostrato al timone del governo. Dopo l'azione è venuto il tempo della riflessione intellettuale. Mi consacrerò alla Fondazione che ho creato in seno al partito popolare. Le idee alle quali ho lavorato, nel partito e in seguito al governo, richiedono nuovo slancio. Voglio scrivere, e non soltanto le mie memorie, perché, senza voler dare lezioni ad alcuno, desidero mettere su carta idee che possano essere utili alla società moderna e che credo buone per l'Europa».

In otto anni, che cosa ha appreso del potere?

«Se sei al potere lo sei per due ragioni: la prima è che lo ami - e se un leader vi dice il contrario non credeteci - e la seconda è che i cittadini hanno votato per te. E' un'esperienza tutta personale che non può essere trasferita. Si è soli. Guardi questo telefono... io sono l'interlocutore di ultima istanza. E' in questo che un leader si rivela adeguato oppure no. Tutto il resto è retorica».

Un dirigente può prendere sa solo le decisioni che ritiene buone per il Paese, anche se ha contro l'opinione pubblica?

«Per dirigere bene un Paese ci sono due condizioni indispensabili: la capacità di decidere e la convinzione. Non ci si può lasciare influenzare da tutti i venti o sballottare come un sughero sulle onde del mare. Chi si preoccupa dei venti e delle onde non è un leader ma una banderuola... Per quanto mi riguarda, in occasione di ogni decisione, di ogni riforma promossa dal mio governo, non mi sono mai lasciato influenzare da come tirava il vento in quel momento. Sono stato sempre in prima linea e non sono mai stato capace di fare altrimenti».

La solitudine del potere la è pesata?

«Non mi ha mai fatto né paura né piacere. Il potere si esercita da soli. E' così che lo si assume. E questo è tutto».

In occasione del conflitto iracheno lei non si è trovato in sintonia con la sua opinione pubblica. Lei sosteneva che si sarebbero trovate armi di distruzione di massa...

«Ho fatto quello che credevo si dovesse fare, nell'interesse generale e del mio Paese. Le armi di distruzione di massa erano una delle ragioni, ma non necessariamente la più importante, Inoltre questo capitolo è ancora ben lontano dall'essere chiuso. C'erano altre ragioni fondamentali per agire, come il ripristino della legalità internazionale e la necessità di assumersi le proprie responsabilità nella lotta al terrorismo internazionale».

Così ha seguito, con spirito di realismo, il senso della storia indicato dalla superpotenza americana?

«Ho agito sia per realismo che per convinzione. Non mi pento di niente. La mia scelta è stata quella giusta per la Spagna. Io guardo il mondo com'è. Preferisco questo alle grandi costruzioni intellettuali, che possono rivelarsi illusorie. Non sono di quelli che dicono: mi piacerebbe se la Storia fosse andata in un altro modo. Una parte della sinistra spagnola dice: sarebbe stato meglio se Franco fosse durato poco. Ma invece è rimasto a lungo, è durato. Allora a che serve, questo atteggiamento? Gli americani non sono stati responsabili né della prima guerra mondiale né della seconda. Si sono assunti molte responsabilità, dalla ricostruzione dell'Europa alla contrapposizione ai sovietici che ha portato alla caduta del Muro di Berlino. Oggi si trovano ancora in prima linea in una situazione tutta nuova, nata dopo l'11 settembre, nella lotta per difendere il mondo dal terrorismo. Invece di continuare a dire che la Storia avrebbe dovuto andare altrimenti, noi europei dovremmo pensare a che cosa va fatto nella situazione presente».

La concezione dell'Europa come potenza ha ancora senso?

«Condivido la convinzione che l'Europa debba essere forte politicamente ed economicamente e che debba avere influenza nel mondo. Si possono avere idee differenti su come arrivarci. A mio parere ci si arriva con Stati nazione forti, con un'economia molto competitiva e con un legame transatlantico altrettanto forte, senza il quale la capacità d'influenza dell'Europa nel mondo non aumenterà ma anzi regredirà».

Ha la sensazione di aver introdotto in Europa un nuovo modello sociale ed economico alternativo alla socialdemocrazia?

«Se si confrontano i risultati economici europei e americani degli ultimi vent'anni, si osserva che l'Europa ha chiaramente perso terreno. Se vi è stato un consenso per la socialdemocrazia non si è rivelato utile per l'Europa. Non c'è da vantarsi di un modello che produce milioni di disoccupati. Il modello sociale che perseguo produce crescita, posti di lavoro, flessibilità e uguaglianza di possibilità...».

... e sarebbe il modello americano?

«Si può criticare ogni giorno il modello americano e avere meno crescita, essere meno flessibili e competitivi e creare meno posti di lavoro. Smettiamola di criticare e facciamo meglio. Non dobbiamo copiare il loro modello, basta mettere in pratica quello che è stato deciso nel 2000 a Lisbona. Più l'Europa sarà competitiva, più peserà sulle questioni del mondo. Ma l'agenda di Lisbona per ora è lettera morta e noi europei stiamo mancando una bella occasione».

C'è una crisi della socialdemocrazia in Europa?

«C'è stata una prima crisi della socialdemocrazia dopo la caduta del Muro di Berlino e un'altra dopo l'11 settembre dal 2001. La sinistra non è riuscita a superare né l'una né l'altra. Con l'eccezione di una persona, Tony Blair».

Secondo lei Blair è socialista?

«Ha inventato la terza via. E' l'unico a portare idee nuove nel mondo teorico della sinistra».

Lei ha contribuito a dividere l'Europa in occasione della crisi irachena e a bloccare la nascita della Costituzione europea. Si sente il demolitore dell'Europa?

«Quel che conta sono i fatti, non le etichette. In quale campo la Spagna non è in prima linea in Europa? Il mercato unico, l'euro, Schengen, gli spazi comuni di libertà, sicurezza, giustizia, la difesa comune: in ognuno di questi la Spagna è presente. Il nostro Paese ha fatto un grande balzo economico e politico. Abbiamo creato il più grande numero di posti di lavoro fra i Paesi dell'Unione europea, abbiamo un surplus di bilancio, abbiamo ridotto di 18 punti percentuali il nostro debito rispetto al prodotto interno lordo. Questo ha fatto della Spagna una democrazia prospera, l'ottava economia mondiale».

Si è risentito per la riunione fra Blair, Chirac e Schroeder alla quale lui non è stato invitato?

«Ognuno può riunirsi con chi vuole quando vuole. Ma io faccio una mia diagnosi basata sulla realtà. L'Ue ha preso una serie di decisioni importanti, decidendo di riunificare le due parti Est e Ovest del continente, di riformare le sue istituzioni, di lanciare l'euro, di cercare di diventare l'economia più competitiva del mondo, di organizzare un sistema comune della giustizia, della sicurezza e della difesa. In molte di queste iniziative si trova ora in panne. E in alcune fa addirittura marcia indietro!».

Dopo le elezioni la Spagna farà un gesto di distensione per sbloccare la Costituzione europea?

«C'è chi dice che Aznar ha difeso gli interessi della Spagna da premier ma smetterà di farlo quando se ne andrà. C'è chi dice che bisogna aspettare che Aznar se ne vada, dopodiché le cose saranno più facili. E' un errore di prospettiva. Si arriverà a un accordo sulla Costituzione europea, ma non si può chiedere ad alcun Paese di andare contro i propri interessi. Aspetto ancora che qualcuno mi spieghi perché mai dovremmo cambiare il meccanismo di voto deciso a Nizza».

Copyright «Le Monde»

Mariano Rajoy, designato da Aznar alla successione

Se sei al potere è per due ragioni La prima è perché lo ami (e se un leader vi dice il contrario non credeteci), la seconda è perché i cittadini hanno votato per te E' un'esperienza personale che non può essere comunicata con le parole Si è soli e basta

ELEZIONI POLITICHE: DOMENICA OLTRE 34 MILIONI ALLE URNE

Per i sondaggi la maggioranza ai Popolari

■ MADRID. Domenica prossima 34.570.029 cittadini spagnoli sono chiamati alle urne per le elezioni politiche dalle quali nascerà il nuovo Parlamento, che sarà chiamato ad appoggiare il capo di governo che succederà all'attuale premier José Maria Aznar. I pochi giorni dalle consultazioni, gli ultimi sondaggi diffusi in Spagna - da oggi saranno proibiti - mostrano tutti un chiaro vantaggio del Partito Popolare (Pp) sull'opposizione socialista (Psoe), ma resta l'incognita della maggioranza assoluta. Ci si chiede se il successore di Aznar, Mariano Rajoy, riuscirà se non a migliorare, almeno a mantenere la maggioranza sulla quale ha contato il governo del Pp durante il suo secondo mandato consecutivo. Secondo il sondaggio Sigma Dos pubblicato dal quotidiano «El Mundo», il Pp otterrebbe fra i 168 e i 173 seggi, e il Psoe guidato da José Luis Rodriguez Zapatero fra i 138 e i 144: avrebbe dunque la maggioranza relativa, ma non quella assoluta (minimo 176), né tanto meno disporrebbe del 182 deputati attuali in Parlamento. Ieri Aznar, intervistato dal quotidiano francese «Le Monde», ha intanto smentito che dietro alla sua decisione di ritirarsi dalla vita politica vi sia qualsiasi ipotesi di «promozione», magari europea. «Non sono candidato ad alcuna carica, e non ho intenzione di partecipare più a dei vertici noiosi», ha detto. José Luis Rodriguez Zapatero è l'uomo scelto dal Partito Socialista (Psoe) per sfidare Mariano Rajoy, delfino e successore di Aznar: laureato in legge, è giovane (41 anni), piace alle donne e non ha alcun legame visibile con il torbido passato di corruzione del suo partito. Dopo la sconfitta di Joaquin Almunia nelle elezioni del 2000 e l'annunciato ritiro di Felipe Gonzalez, Zapatero si è imposto come candidato alla leadership del partito, sconfiggendo molti favoriti dagli analisti, come il presidente di Castiglia-La Mancha, José Bono, e creando un clima di conciliazione, dopo anni di sorde lotte fratricide in seno ai socialisti. Accusato di mancare di autorità nel partito, Zapatero nelle elezioni mette in gioco tutta la sua carriera politica: se sarà sconfitto, probabilmente perderà anche la leadership del suo partito. [e. st.]

Pubblicità

Capelli diradati?

Scoperta Mondiale dalla Ricerca Americana: arriva «Ri-Attivax» Riduce il Diradamento

È arrivato in questi giorni per la prima volta in Italia ed è distribuito nelle Farmacie

NEW YORK - I Ricercatori dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. di Stamford-U.S.A. hanno effettuato degli esperimenti su preparati contro il diradamento dei capelli. Una loro sperimentazione, presentata in una recente conferenza tenutasi a New York, ha dimostrato l'efficacia di un innovativo trattamento ad uso topico d'impiego cosmetico nel favorire, nel tempo, la riduzione visibile del diradamento del cuoio capelluto. I Ricercatori Americani hanno scattato, prima e dopo il trattamento, una serie di fotografie a volontari, uomini e donne: già dopo il primo mese di applicazione riduzione del diradamento del cuoio capelluto è risultata visibile e la media del conteggio dei capelli si è rivelata aumentata. L'innovativo preparato Anti-Diradamento è già disponibile in questi giorni anche nelle Farmacie Italiane, denominato «Ri-Attivax» "Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli", prodotto e distribuito dalla Kuiper, in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

DIBATTITO SUL LIBRO DI CARLO CHIMENTI

Costituzionalisti concordi: è diminuito il peso alle assemblee elettive, ma non solo con il maggioritario

■ Il Parlamento e le assemblee elettive in genere lamentano di aver perso potere nell'era del maggioritario. Ma i costituzionalisti sono convinti che la perdita di ruolo è già incominciata nella Prima Repubblica con la partitocrazia. E' l'analisi emersa ieri nel dibattito organizzato a Roma dall'Istituto Luigi Sturzo, in occasione della presentazione del libro del professor Carlo Chimenti - docente di diritto pubblico e sottosegretario nei governi Ciampi e Dini - «Principi e regole delle assemblee politiche» (Giappichelli). Ne hanno discusso i costituzionalisti Augusto Barbera, Achille Chiappetti, Fulco Lanchester, Nicolò Lipari e il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi. Ha coordinato Andrea Bixio. Sulle terapie per ridare forza alle assemblee, pareri discordi: secondo Lanchester si è aperto un «grande cantiere istituzionale», mentre Barbera chiede uno «statuto delle opposizioni».

Il Parlamento

IN EDICOLA DA MERCOLEDÌ

Nasce «Il Patto» quotidiano dei Liberaldemocratici Segni: l'obiettivo è dialogare con gli italiani

■ Sarà in edicola da mercoledì in tutta Italia (con una tiratura tra le 15 e le 20 mila copie) «Il Patto» il nuovo giornale del partito dei liberaldemocratici. Il quotidiano sarà di ventiquattro pagine, e verrà affidato per la direzione politica al senatore Aventino Frau, eletto nel 2001 nelle liste di Forza Italia e, da agosto del 2002, membro del gruppo Per le Autonomie. La parte editoriale è invece affidata a Francesco Tortora, che disporrà di una redazione di 11 giornalisti. E a editarlo sarà una cooperativa, rilevata dal «Patto», e il cui presidente è Agostino Gaeta. «La nostra intenzione - ha spiegato Frau in una conferenza stampa - è quella di fare un vero e proprio quotidiano, non solamente un organo di partito». E il segretario del Patto, Mario Segni, ha aggiunto che lo scopo del giornale è «dialogare con gli italiani e insieme a loro creare un'alternativa vera al duopolio dell'informazione e delle idee politiche».

Mario Segni

LA CAMERA DECIDE SUL RIFINANZIAMENTO DELLE MISSIONI ITALIANE ALL'ESTERO

Iraq, la lista unitaria dell'Ulivo alla prova del voto

Mini-strappo dello Sdi: ci hanno esclusi, chiediamo un vertice dei segretari

Amedeo La Mattina

ROMA

Tra domani e dopodomani la Camera voterà il rifinanziamento delle missioni italiane all'estero, compresa quella in Iraq - la discussione generale è iniziata ieri - con le contorsioni dell'opposizione divisa tra il no secco della sinistra diessina, Verdi, Pdci e Prc e la non partecipazione al voto dei deputati della maggioranza Ds e della Margherita. Un punto interrogativo il comportamento della pattuglia dello Sdi che ha puntato i piedi e vorrebbero invece astenersi marcando un atteggiamento più morbido rispetto alla maggioranza e all'impegno dei nostri militari nell'operazione «Antica Babilonia». Si tratta di un piccolo strappo che mette in difficoltà il faticoso accordo raggiunto dai partiti della lista prodiana e il rapporto con i movimenti pacifisti che scenderanno in piazza il 20 marzo.

«Noi siamo i più forti sostenitori dell'unità politica della lista Prodi. Non possiamo però accettare - scrive Enrico Boselli a Francesco Rutelli e Piero Fassino - un meccanismo per il quale come Sdi, vi debba essere un puro e semplice adeguamento a scelte decise al di fuori di una nostra effettiva partecipazione». In sostanza il leader dei socialisti italiani propone l'astensione e lamenta il fatto che i capigruppo Ds e Margherita di Montecitorio abbiano invece deciso - anche per lo Sdi - di non partecipare al voto. Tuttavia Boselli è pronto ad accettare decisioni comuni, anche a maggioranza, e quindi ad avere un comportamento altrettanto comune nel voto alle Camere, solo se lo Sdi è pienamente coinvolto nelle scelte da assumere, con un'assemblea dei parlamentari aderenti alla lista Prodi oppure con un vertice dei segretari.

A smentire la ricostruzione fatta da Boselli è stato il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti che fa riferimento ad una riunione informale che si tenne al Senato per decidere la posizione della lista unitaria - erano presenti i capigruppo sia di Montecitorio che di Palazzo Madama e la decisione presa fu quella del non voto finale; poi i capigruppo di Sdi, Ds e Margherita ne riferirono ai propri gruppi. In ogni caso, sottolinea Castagnetti, «il vero voto politico» è quello di oggi sull'emendamento soppressivo, firmato da tutti i capigruppo, dell'articolo 2 del provvedimento, proprio quello che proroga la missione «Antica Babilonia». Anche il capogruppo dei Ds Luciano Violante conferma - «la ricostruzione di Castagnetti è assolutamente esatta: è importante che l'emendamento soppressivo dell'articolo 2 sia stato firmato da tutti i capigruppo dell'Ulivo e veda l'unità delle opposizioni». E' su questo tasto che battono Fassino e la maggioranza Ds per dimostrare che la Quercia è stata e continua ad essere contro l'intervento militare in Iraq. E che la presenza italiana dovrebbe essere ricollocata all'interno di un'operazione guidata dall'Onu. E' la «svolta» che viene chiesto al governo Berlusconi che non intende accogliere la proposta di scorporare la proroga della missione irachena dalle altre. Se ciò venisse accolto, i dirigenti dei Ds e della Margherita potrebbero mettersi al riparo dalle critiche di ambiguità. Anzi c'è chi, come Antonio Di Pietro, li definisce «mammaluchi» e «codardi senza dignità di parlamentare».

> Margherita e Ds smentiscono Boselli: quando abbiamo deciso la posizione da tenere erano presenti tutti i capigruppo di Montecitorio e Palazzo Madama

I Verdi infieriscono prendendo spunto dall'uscita di Boselli che, secondo Paolo Cento, «vuole trascinare con il suo estremismo la lista unitaria dell'Ulivo in un baratro politico». Anche da parte del Prc viene utilizzato il «caso Sdi». «È incredibile e grave - afferma Franco Giordano - che la lista unitaria stia discutendo al proprio interno se astenersi o uscire dall'aula. Apprendiamo, inoltre, che viene criticata apertamente la piattaforma della straordinaria manifestazione pacifista del 20 marzo». A tentare di chiudere la polemica ci prova il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, che non esclude che vi sia un vertice della lista Prodi, ma per confermare la posizione comune.

IL PROFESSORE HA STABILITO I SUOI IMPEGNI PER LE EUROPEE: UN'«ASSENZA-PRESENZA» IN POCHI EVENTI

Regia di Prodi dietro le quinte per la campagna elettorale

Si comincia sabato a Rimini al congresso della Margherita Alla sera a Bologna una cena riservata con Sergio Cofferati

retroscena

Fabio Martini

ROMA

ALFINE il Professore ha deciso. Sarà una campagna elettorale «in dissolvenza» quella che Romano Prodi ingaggerà in vista delle elezioni Europee del 12 e 13 giugno. Il ragionamento è semplice: mentre Silvio Berlusconi sarà indotto ad esporsi, probabilmente a sovraesporsi, il Professore si limiterà ad una assenza-presenza destinata a trasformare in eventi i rari appuntamenti ai quali Prodi ha dato il suo benestare: quattro convegni a tema fisso - l'Europa - e poi pochissime, significative presenze in «forma privata» a manifestazioni dell'Ulivo, evitando però di prendere la parola, di fare campagna elettorale in senso classico. E poi gli appuntamenti italiani da presidente della Commissione europea, uno più suggestivo degli altri: il primo maggio Romano Prodi abbatterà simbolicamente l'ultimo muro d'Europa, quello che segnava il confine tra Gorizia e Nova Gorica, i due Comuni nati dalla spartizione tra Italia e Jugoslavia in base al trattato di pace del 1947.

Una campagna in dissolvenza, una assenza-presenza che Prodi calibrerà anche sulla deriva che prenderà la campagna per le Europee: all'attacco dovrà andare Berlusconi e Prodi immagina di potersi concedere il lusso del contropiede. Il «format» della presenza prodiana in Italia nei prossimi cento giorni è stato già deciso e da questo punto di vista davvero esemplare sarà sabato 13 marzo.

Una giornata piena, tutta emiliana durante la quale Prodi si spenderà in tre appuntamenti diversissimi tra loro, ma ugualmente significativi: di mattina taglierà i nastri al Castello Estense di Ferrara; nel pomeriggio si trasferirà sulla Riviera romagnola per il congresso della Margherita; la sera Prodi tornerà nella sua Bologna dove lo attende una cena privatissima ma politicamente intrigante.

Il 13 marzo di Romano Prodi si aprirà a Ferrara: nella sua qualità di presidente della Commissione Europea, Prodi presenzierà alla riapertura del Castello Estense dopo il restauro realizzato anche con fondi europei, inaugurerà il percorso museale realizzato da Gae Aulenti e una grande mostra («Un Rinascimento singolare») che ha avuto grande successo a Bruxelles. Poi, sul calar della sera, il presidente cambierà vesti e tornerà politico di casa nostra, facendo il suo ingresso alla Fiera di Rimini dove sarà in corso la seconda giornata del congresso della Margherita: prevedibile standing ovation, strette di mano, una mezz'ora di presenza e poi uscita di scena, guardandosi bene dal salire sul palco dove pure saranno seduti molti suoi amici, a cominciare da Arturo Parisi.

La sera, Prodi tornerà a Bologna dove lo attende un appuntamento privatissimo ma non meno significativo. Nel salotto di Gabriella Berardi, la «Angiolillo di Bologna», Prodi troverà a cena anche Sergio Cofferati, il candidato alla riconquista di palazzo d'Accursio. Un incontro «combinato» e finalmente disteso tra due personaggi che si stimano ma finora non si sono del tutto «presi». La decisione di paracadutare Cofferati a Bologna poco meno di un anno fa è stata presa nelle segrete stanze ds e soltanto successivamente comunicata a Romano Prodi e ad Arturo Parisi. Un metodo che non è piaciuto ai due, anche se il Professore ha fatto buon viso: «Una Candidatura degna, anzi degnissima quella di Cofferati».

Poche parole quelle scandite da Prodi, che hanno consentito al sindaco Giorgio Guazzaloca di osservare: «L'avessero chiesto a me, avrei risposto allo stesso modo. Ma se si decodifica l'aggettivo, si converrà che la valutazione è limitativa. A meno che una persona non sia un furfante, come si fa a non dichiararla degna di correre?». Certo, successivamente i due si sono incrociati più volte, compresa la sera dell'esplosione del pacco-bomba in casa Prodi, ma la cena dalla Berardi rientra tra quegli eventi informali circondati da un'aura di riservatezza destinati a «far notizia» più di un comizio qualsiasi.

Cento giorni in dissolvenza quelli di Prodi, segnati anche da un'altra decisione. Ci sarà cesura netta e formale tra l'attività di Presidente della Commissione e quella politica, sia pur limitatissima, alla quale il Professore parteciperà «come privato cittadino», coprendo in prima persona tutti gli oneri. Romano Prodi ha deciso il programma di massima, ma una campagna elettorale è piena di contrattempi e soltanto alla fine il Professore potrà rispondere alla domanda che qualcuno già comincia ad affacciare: il 10 giugno Prodi parteciperà o no al comizio di chiusura della lista unitaria?

Romano Prodi con Arturo Parisi

Il premier Silvio Berlusconi domenica in piazzetta a Portofino con l'assessore emiliano Ds Giovanni Bissoni e il presidente Enzo Ghigo dopo la bicicletta in Liguria

FISSATO PER DOMANI L'INCONTRO DEI GOVERNATORI CON IL PRESIDENTE DEL SENATO

Riforme, Regioni da Pera e Casini

La Lega chiede di accelerare. Amato: «Meglio dedicarsi ad altro»

Gigi Padovani

Un aperitivo in piazzetta a Portofino con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo una pedalata di sessanta chilometri. E' successo domenica ad una formazione «federalista» bipartisan: il presidente dei governatori Enzo Ghigo, con gli assessori alla Sanità della Liguria Roberto Levaggi (forzista) e dell'Emilia Romagna, Giovanni Bissoni (diessino). Racconta Bissoni, un po' preoccupato dalle prime foto con il premier che ieri sono incominciate a girare: «Ora dovrò vedermela con il presidente Errani...». L'interrogativo che ieri è circolato tra i presidenti di Regione, dopo la lite tra Galan e Storace e le polemiche sempre più forti tra governatori (anche di centrodestra) e la maggioranza di governo, è se vi sia stato un nuovo faccia a faccia tra Ghigo e Berlusconi prima dell'incontro di domani di una forte delegazione del potere regionale con il presidente del Senato Marcello Pera.

Ghigo evita commenti, perché sta preparando l'incontro istituzionale a Palazzo Madama, cioè nella «tana del lupo» dove già oggi riprenderà l'esame della riforma federalista di Bossi. Da Pera domani ci saranno anche Vasco Errani, il suo vice alla Conferenza delle Regioni, oltre a Roberto Formigoni e Antonio Bassolino: vale a dire Nord e Sud, Polo e Ulivo. Una delegazione che oggi dovrebbe riuscire a fissare un altro incontro ai massimi livelli. C'è già stato uno scambio di messaggi con Montecitorio, e anche Pier Ferdinando Casini dovrebbe accettare di incontrare domani la delegazione dei presidenti, alla ricerca di uno spiraglio nello scontro istituzionale sulle riforme che si è aperto nelle ultime settimane. Formigoni l'aveva riassunto l'altro giorno in una laconica dichiarazione dettata tra un aereo e l'altro, di ritorno a Milano dal suo giro nel Far East: servono altri incontri istituzionali, visto che dal premier avevamo avuto rassicurazioni che invece non hanno avuto seguito.

> Quasi certo un vertice anche a Montecitorio Ghigo e Errani cercano un nuovo incontro con Berlusconi

Oggetto del contendere è sempre la «contestualità affievolita» nell'elezione contemporanea di Consigli regionali e Senato federale, stabilita dall'emendamento D'Onofrio: tradotto dal linguaggio istituzionale, significa che la riforma assegna alle assemblee regionali un ruolo di secondo piano rispetto a Palazzo Madama e che in caso di dimissioni si vota in sede locale soltanto per la parte rimanente della legislatura. Su questo punto le Regioni non vogliono recedere, sia quelle uliviste sia quelle del Polo. Oggi in aula si ricomincia dall'articolo 12 della legge di riforma, quella sui compiti del nuovo Senato federale, e i governatori premono perché ad esso sia affidato il compito di votare su bilancio e Finanziaria.

Intanto la Lega chiede agli alleati un netto «cambio di marcia» nell'esame della legge: teme un lungo logoramento da parte dei centristi, dell'opposizione e della lobby dei governatori, e per bocca di Roberto Calderoli (che è vice di Pera al Senato) ricorda che se non si chiuderà entro il 2005 tutto diventerà solo un'esercitazione retorica».

E' convinto che ciò sia inevitabile invece l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, incaricato dal «triciclo» per le Europee di stilare il programma della lista. Ieri ha dettato un giudizio sferzante alle agenzie: «Ci sono cose più serie da fare nella vita» che approvare le riforme. Sottobanco, qualcuno nella maggioranza già pare abbia fatto capire che fino al 2011 non cambierà nulla e che quindi il primo sì alla riforma sarà soltanto una «bandiera» da regalare a Bossi per il voto di giugno. Il premier però vuole accelerare, come ha ribadito ieri il portavoce Paolo Bonaiuti, che ha invitato al confronto l'Ulivo, aggiungendo però che «per dialogare occorre essere in due», mentre la sinistra - ha detto - «divisa su tutto, è unita soltanto nel criminalizzare Berlusconi».

Si vedrà se ci sarà un nuovo incontro Regioni-governo: potrebbe essere fissato un vertice con presidente del Consiglio, Fini e Bossi. I governatori puntano ad un asse con Casini, per ottenere modifiche alla riforma, nella seconda lettura della Camera: danno per scontato di non poter ottenere più nulla in Senato.

LE CONCLUSIONI DELL'AGENZIA INTERNAZIONALE PER L'ENERGIA ATOMICA

El Baradei denuncia: Iran e Libia hanno violato il Trattato di non proliferazione nucleare

■ Iran e Libia si sono rese responsabili di violazioni degli obblighi imposti dal Trattato di Non Proliferazione Nucleare. A dichiararlo, prima dell'inizio di una riunione del Consiglio dei governatori dell'«Aiea» a Vienna, è stato Mohammed El Baradei, capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, evidenziando in maniera incontrovertibile il ruolo avuto dai due Paesi nei più recenti casi di contrabbando internazionale di know-how e materiale nucleare. Teheran alla vigilia della riunione si era preoccupata di mettere in chiaro che non avrebbe accettato provvedimenti punitivi contro il suo programma di ricerca nucleare per fini civili e aveva ribadito che la ripresa dei programmi di arricchimento dell'uranio è «solo questione di tempo». Ieri ha comunque ribadito che «intende rispettare le sue promesse» di fare piena luce sul suo programma nucleare.

Mohammed El Baradei

POLEMICHE DOPO I RAID DELL'ESERCITO A GAZA

Ucciso un sedicenne palestinese, Israele: li usano come scudi Il premier Abu Ala a Londra sollecita un intervento degli Usa

■ Divampano le polemiche dopo il sanguinoso raid israeliano nei campi profughi di Nusseirat e El Bureij, nella Striscia di Gaza (15 uccisi, tre dei quali ragazzi di 8, 12 e 15 anni): i palestinesi promettono nuove vendette e Israele afferma che le operazioni dell'esercito continueranno. Ieri si è aggiunta l'uccisione di un sedicenne. Il vice ministro della Difesa israeliano Zeev Boim ha respinto le accuse sostenendo che «gli adolescenti non erano così innocenti perchè erano usciti ad aiutare i terroristi rispondendo alle esortazioni che giungevano dalle moschee». Il premier palestinese Abu Ala, in visita a Londra, ha condannato l'«aggressione», ma ha invitato a «porre fine a ogni forma di violenza». Ha poi chiesto l'intervento degli Usa per una ripresa del processo di pace, spiegando che non potrà mai esserci fine al conflitto senza un coinvolgimento dell'unica superpotenza del mondo.

I funerali a Gaza di uno dei ragazzi

PER IL LEADER SCIITA E' «UN OSTACOLO SULLA VIA DI UNA VERA CARTA E DELL'UNITA' DEL PAESE»

Iraq, Bremer vince la battaglia della Costituzione

Il Consiglio di governo la firma, ma subito l'ayatollah Sistani la critica

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Iraq del dopo-Saddam ha la sua Costituzione provvisoria con acclusa una «Dichiarazione dei diritti» che non ha precedenti in altri Stati arabi della regione: ma l'ayatollah sciita Ali Sistani la considera «un ostacolo».

La firma del testo era stata fissata per venerdì, ma l'opposizione sciita ad alcune clausole sull'autonomia curda aveva fatto saltare la cerimonia. Sono state necessarie 72 ore di ulteriori, serrati negoziati per far rientrare le obiezioni del grande ayatollah Ali Sistani e consentire l'apposizione delle firme dei 25 membri del Consiglio governativo (quattro hanno delegato dei rappresentanti) sulla scrivania che appartenne a re Feisal I. Un indizio di cosa è successo dietro le quinte viene dalle reazioni alla cerimonia di ieri, salutata con favore tanto da Washington che da Teheran. Per il presidente americano, George Bush, si tratta di una «storica pietra miliare» che «getta le fondamenta per le elezioni democratiche e una nuova Costituzione», mentre il ministero degli Esteri iraniano vi vede un «passo decisivo» verso il «trasferimento dei poteri al popolo iracheno». La convergenza di interessi fra Usa e Iran - a dispetto delle forti tensioni sul nucleare - è nel garantire un rapido e stabile passaggio dei poteri il 30 giugno che da un lato consentirà a Bush di iniziare il disimpegno, dall'altro permetterà a Teheran di esercitare una notevole influenza su un governo che sarà di certo a maggioranza sciita.

Sebbene politicamente vulnerabile, la Realpolitik Usa-Iran ha costretto l'ayatollah Sistani a una rapida marcia indietro, accettando senza modifiche il testo che aveva rifiutato venerdì in cambio della promessa di un emendamento ad hoc sulle clausole curde. Ma l'anziano e combattivo leader religioso ha voluto comunque rendere noto il proprio dissenso definendo il testo «un ostacolo sulla via per arrivare alla Costituzione vera e preservare l'unità del Paese».

La Costituzione ad interim - denominata Legge amministrativa di transizione - sarà la base legale per il periodo di transizione che inizierà il 30 giugno con lo scioglimento dell'amministrazione militare, seguito da elezioni e dalla promulgazione della Costituzione definitiva entro il 31 dicembre del 2005. Ciò che la Carta ad interim non dice è però chi assumerà l'autorità in Iraq fra l'uscita di scena del governatore Usa, Paul Bremer, e le elezioni: serrati negoziati sono in atto all'Onu per un compromesso, e il Segretario generale Kofi Annan ha assicurato che «studierà il testo».

I leader del Consiglio iracheno hanno salutato la firma sottolineandone il carattere storico. «E' un momento decisivo della nostra storia - ha dichiarato il presidente Mohammed Bahr al-Ulioum - l'Iraq ha una delle Costituzioni più avanzate e democratiche dell'intera regione». «Questo testo rafforza l'unità dell'Iraq in una maniera senza precedenti - ha aggiunto il leader curdo Massud Barzani - ed è la prima volta che i curdi si sentono cittadini iracheni».

Il documento firmato include l'enumerazione dei «Principi fondamentali della legge»: l'Iraq sarà un repubblica democratica e pluralista il cui federalismo sarà basato non geografia, storia e separazione dei poteri e non su etnicità e tribù». Le lingue in vigore saranno due - arabo e curdo - e le forze armate saranno sottoposte al controllo di un ministro civile - come avvenuto negli ex Paesi comunisti divenuti membri della Nato - mentre l'Islam sarà la religione ufficiale e verrà considerata fonte - ma non l'unica - fonte della legislazione. La tutela della libertà religiosa è garantita da questa formula: «La legge rispetterà l'identità musulmana della maggioranza degli iracheni e garantirà la libertà di pratica e credo». La «Dichiarazione dei Diritti» è la prima di questo tipo mai inclusa in una Costituzione di un Paese arabo. A ogni cittadino vengono garantiti diritti di pensiero, coscienza, espressione, assemblea, di organizzare partiti politici; la presunzione di innocenza in tribunale, il voto in libere elezioni. A guidare il Paese e a rappresentare la sua sovranità saranno un presidente e due vice che, riuniti in un collegio unico, decideranno sempre all'unanimità, designeranno il primo ministro e, su sua indicazione, i membri del governo, che dovranno ricevere un voto di fiducia dal Parlamento. I curdi avranno un governo regionale autonomo, e la possibilità di creare simili «regioni autonome» viene data anche ad altre province. Ma Ankara ha reagito con perplessità alle ampie garanzie date all'autonomia curda.

I PUNTI PRINCIPALI

PREAMBOLO
La Costituzione garantisce al popolo quella libertà che gli era stata «usurpata dal precedente regime tirannico».

ISLAM
«L'Islam è la religione ufficiale dell'Iraq e una delle fonti del diritto». La Costituzione garantisce la completa libertà di confessione e pratica religiosa.

ASSETTO ISTITUZIONALE
L'Iraq avrà un presidente e due vicepresidenti, più un primo ministro e un governo. L'elezione del capo dello Stato dipenderà dall'assetto di repubblica presidenziale o parlamentare.

ELEZIONI
Se possibile entro dicembre 2004 o gennaio 2005 per la scelta di un parlamento provvisorio.

GOVERNO PROVVISORIO
Un governo non eletto, ancora da decidere, rileverà i poteri il 30 giugno dall'Autorità civile della coalizione.

PARLAMENTO
Il parlamento provvisorio redigerà entro il 15 agosto 2005 la Costituzione permanente, poi sottoposta a referendum. Elezioni generali entro il 15 dicembre 2005.

DONNE
I nuovi organismi politici dovranno includere il 25% di donne.

CARTA DEI DIRITTI
Sono garantiti i diritti fondamentali dell'uomo.

FEDERALISMO
L'Iraq avrà una struttura federale, come chiesto dai curdi che dal 1991 hanno il controllo del Nord del paese.

MILIZIE
I «peshmerga», la milizia curda, per il momento continueranno a operare.

LO STESSO MODELLO ISTITUZIONALE APPLICATO IN AFGHANISTAN

Un'ipoteca islamica per convincere gli sciiti

Il testo recita: «Nessuna legge può essere contraria alla religione»

analisi
Mimmo Cándito

SE la nascita d'una nuova Costituzione dev'essere la festa d'uno Stato, vi sono ragioni sufficienti per dire che il documento firmato ieri a Baghdad sotto gli occhi vigilanti di Paul Bremer non merita più d'una mezza festa. E anzi, anche meno della mezza festa perché le ambiguità che stanno dentro quei 9 capitoli e 64 articoli suggeriscono che un atto formale s'è chiuso ma non sono state affatto cancellate le divisioni che spaccano l'Iraq.

Queste divisioni riguardavano soprattutto la forma federativa del nuovo Stato (insomma, i curdi), il riconoscimento delle minoranze (che fine faranno i sunniti?), e il ruolo della religione (gli sciiti creeranno una teocrazia?). E i tre problemi non sono poi che la ripresa delle ragioni storiche e politiche che segnano la fragilità dell'Iraq fin dal momento della sua creazione come Stato quando, sulle ceneri dell'Impero Ottomano, gli inglesi impiantarono in Mesopotamia una monarchia e un territorio preoccupandosi poco se poi questo territorio e questa monarchia costituissero davvero una unità integrata, o fossero soltanto una sovrastruttura istituzionale su un tessuto sociale, etnico e religioso di ben poca omogeneità. Il petrolio interessava a Londra, e il petrolio decideva da Londra frontiere, poteri, istituzioni.

Ora, sulla forma federativa dello Stato la nuova Costituzione riconosce l'autonomia dei curdi, e gli delega provvisoriamente anche il controllo del loro territorio attraverso le milizie autoctone dei peah-merga (i guerriglieri curdi). Il braccio di ferro parrebbe dunque vinto da Barzani e Talabani, la cui lingua viene anche definita come una delle due lingue nazionali; ma l'inchiostro della firma dei 25 governanti non s'era ancora asciugato e già c'erano scontri e morti turcomanni a Kirkuk, il governo di Ankara faceva sapere ufficialmente che «le nostre preoccupazioni si accentuano» (che è poi una sorta di severa minaccia militare), e l'ayatollah al-Sistani comunicava da Kerbala che anche gli sciiti «sono molto preoccupati» per l'integrità del Paese. «Questa Costituzione pone ostacoli molto seri per poter arrivare a una Carta permanente, e non transitoria». Che è come dire, sostanzialmente, che la libertà vigilata è l'unica condizione che viene per ora riconosciuta alle terre del petrolio, nel Nord dell'Iraq; pensare a qualcosa di più sarebbe come credere che Baghdad, gli sciiti maggioranza, e (naturalmente) gli Usa, rinuncino al controllo del più ricco giacimento d'idrocarburi nel mondo.

Sul problema delle minoranze, che riguarda soprattutto gli spazi che verranno concessi ai sunniti nella divisione d'un potere che invece essi - i sunniti - con Saddam avevano in forma esclusiva ed escludente, il testo costituzionale parla d'una «equa rappresentanza», ma non dice molto di più. E questo silenzio, o comunque questa sommessa definizione, ottiene il solo risultato di accentuare le angosce dei sunniti e di fargli temere la nascita d'uno Stato dove ben poco avranno da gestire. Il terrorismo nazionalista (soprattutto del Baath) trova nuovo carburante per infiammare gli scontri, e nessuno pensa a una fine a breve degli attentati: tanto che ieri è continuato lo stillicidio quotidiano delle bombe e dei morti. (E' invece significativo - in questo capitolo delle minoranze - il ruolo riconosciuto alle donne, con la previsione d'una quota del 25 per cento riservata per loro nel futuro parlamento.)

C'è poi il ruolo dell'Islam. Che non è un problema come gli altri, ma riveste una importanza fondamentale perché connesso strettamente con il rischio della nascita d'una teocrazia sulla sponda delle acque nere e preziosissime del Golfo. La nuova Costituzione dice che «L'Islam è la religione ufficiale dello Stato, e rappresenta una fonte primaria per la sua legislazione». Di più non si sarebbe potuto chiedere, visto che implicitamente si riconosce la possibilità di altre «fonti legislative» accanto alla shariah maomettana, e visto che è riconosciuta la «libertà totale per tutte le altre religioni». Questa formulazione è assolutamente simile, se non addirittura uguale, a quella che, poco più d'un mese fa, sanciva l'art.1 della nuova Costituzione afghana. La Carta di Kabul è stata salutata con grande esultanza, ma nessuno aveva potuto tacere la preoccupazione che nasce da altre parole, che «nessuna legge può essere contraria alla sacra religione dell'Islam»; e allo stesso modo, nessuno può tacere ora le preoccupazioni che nascono dalla Carta di Baghdad, che dice anch'essa che «non potranno essere proclamate leggi contrarie all'Islam». Se poi si ricorda quanto proclama l'art. 14 della Costituzione iraniana (che il rispetto dei diritti «ha validità soltanto nei confronti di coloro che non cospirano e non agiscono contro l'Islam»), e si ricorda quale fanatismo intransigente ha retto le decisioni di Teheran, allora il progetto di far festa si raffredda di molto.

L'ayatollah al-Sistani ha voluto ribadire che questa di Baghdad è soltanto «una Costituzione provvisoria», e che comunque «qualsiasi legge elaborata nel periodo di transizione non avrà legittimità fino a quando non sarà stata approvata da un'Assemblea Nazionale eletta dal popolo».

Sono parole che recidono drammaticamente le speranze della Carta di Baghdad, ma tuttavia non ne tagliano totalmente la legittimità: l'ayatollah è un moderato, e sa valutare realisticamente le difficoltà dell'attuale fase di stabilizzazione politica e sociale; però deve anche tener conto dell'ala radicale del suo popolo sciita, e perciò non può non fargli ampie concessioni (anche se soltanto verbali) pur di poter mantenere la saldezza della propria capacità di controllo del movimento.

Da Washington s'è affermato che questa di Baghdad «è la più progressista Costituzione del Medio Oriente»; magari è anche vero - almeno nella lettura dei 64 articoli - però quello che si legge nelle parole di Bush è soprattutto la voglia disperata di tirarsi fuori da una palude che sta diventando dannatamente mortale per le sue speranze di rinnovare il contratto d'affitto della Casa Bianca.

Kerry: i leader internazionali mi incoraggiano

Caccia in America ai nomi di chi avrebbe chiesto al candidato di «battere Bush»

corrispondente da NEW YORK

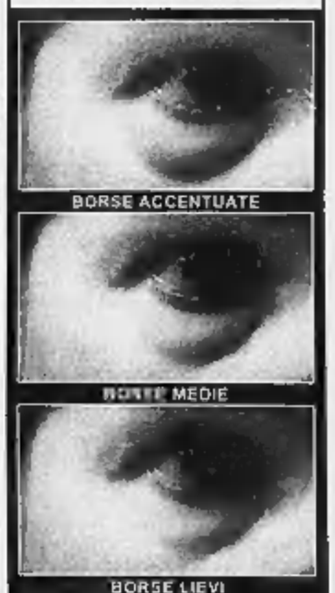
«Alcuni leader stranieri mi hanno chiesto con straordinaria energia di battere George W. Bush». Arrivato ad Hollywood, Florida, per un comizio elettorale il candidato democratico John Kerry ha pubblicamente svelato di aver ricevuto aperti incoraggiamenti da parte di capi di Stato e di governo di altri Paesi. Facendo bene attenzione a non svelarne i nomi, Kerry ha detto: «Ho incontrato alcuni leader stranieri che non possono dirlo in pubblico ma mi hanno guardato diritto negli occhi dicendo cose del tipo "sconfiggilo" e "abbiamo bisogno di un'altra politica"». Le parole del senatore del Massachusetts hanno conquistato rapidamente l'attenzione dei network tv, che si sono lanciati in ipotesi sui possibili «incontri segreti» avvenuti con leader stranieri considerati avversari politici dell'amministrazione Bush, dal presidente francese Jacques Chirac al cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Ciò che è certo è che Kerry ha tentato durante il fine settimana di incontrare il presidente messicano Vicente Fox durante il soggiorno in Texas per un summit con Bush. Ma il tentativo è fallito, ha fatto sapere un portavoce di Fox, per mancanza di tempo».

Il richiamo ai «leader stranieri» in campagna elettorale è destinato a sollevare polemiche in un Paese dove i sentimenti patriottici sono molto marcati ma l'affondo di Kerry si spiega con i ripetuti ed intensi attacchi lanciati negli ultimi giorni a Bush sui temi della sicurezza nazionale e della guerra al terrorismo. Alla vigilia delle primarie di oggi in quattro Stati del Sud (Florida, Texas, Mississippi e Louisiana) Kerry ha accusato la Casa Bianca di scelte «gravi ed errate» che hanno portato ad «alienare il consenso internazionale» senza migliorare la protezione del Paese dal rischio di attacchi. «Se sarò eletto la mia amministrazione abbraccerà un internazionalismo muscolare per sostenere una diplomazia determinata con un credibile uso della forza al fine di unire il mondo nella guerra al terrore» ha detto Kerry, svelando di essere disposto a fare «viaggi all'estero» ad anche in Iraq durante la campagna presidenziale.

Fra le proposte di Kerry c'è l'aumento di quarantamila effettivi - due divisioni - alle forze armate per far fronte ai nuovi compiti del dopo 11 settembre e la creazione di un'agenzia di intelligence nazionale che racchiuda tutti i dipartimenti esistenti (dalla Cia all'Fbi) impegnati in operazioni di controspionaggio ed antiterrorismo. «Per fermarmi mi attaccheranno in ogni maniera» ha previsto il democratico dalla Florida, avvertendo che «non mollerò» e che è disposto a «battaglie legali in anticipo sul voto per evitare episodi come la riconta del novembre 2000».

Il presidente Bush da parte sua fa campagna elettorale in Texas raccogliendo fondi e rispondendo agli affondi di Kerry con dettagli sul curriculum senatoriale del rivale: «Nel 1995, appena due anni dopo il primo attacco terroristico contro le Torri Gemelle, propose di ridurre i fondi all'intelligence per la lotta al terrorismo». Come dire: con lui l'America non sarà certo un posto più sicuro. Sul fronte della guerra di spot tv i repubblicani hanno confermato che useranno la pubblicità in cui si fa riferimento all'11 settembre, chiedendo invece alle reti tv di non mandare in onda gli spot anti-Bush finanziati dal miliardario George Soros in quanto violerebbero le leggi federali sul finanziamento della campagna elettorale. [m. mo.]

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua Borse e Occhiaie
La nuova crema è disponibile in Farmacia



Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata sviluppata un'innovativa crema anti-borse ad effetto lifting che, applicata sul contorno occhi, ha la capacità di attenuare visibilmente i gonfiori e le occhiaie.
Già dalle prime applicazioni, il preparato anti-occhiaie ridefinisce il contorno occhi, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito».
Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Borse Occhi», è disponibile in Farmacia nei dosaggi specifici più efficaci da utilizzare in base alla gravità delle occhiaie.

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

MA NON AVRÀ UNA DELEGA PRECISA

Rimpasto nella giunta comunale di Milano Il coordinatore regionale di Fi Paolo Romani diventa assessore

■ «Io non prenderò nessuna delega precisa. Prenderò una delega che mi consente di fare l'assessore: non avrò una gestione quotidiana, anche perchè io sarò lì come coordinatore di FI con un ruolo politico, proprio per dare il segnale dell'interesse che ha il partito nei confronti di Milano». Così si è espresso ieri sera il coordinatore regionale di FI Paolo Romani, in vista del rimpasto nella Giunta comunale di Milano. «Mi aspetto da questo rimpasto - ha aggiunto Romani - la possibilità di accrescere la capacità della delegazione di Forza Italia, per rinnovare con slancio innovativo la città di Milano, ad esempio per fare le grandi opere che la città si aspetta, per reperire i risorse per fare le grandi opere». «Non penso - ha detto ancora Romani riferendosi alla presenza della Lega Nord nella Giunta - ci sia spazio per nuovi assessori».

Paolo Romani

ALLA «CONVENTION» RADICALE LE VERIFICHE CON LA LISTA UNITARIA

Confronto tra Pannella e Amato in vista delle elezioni europee

■ Un giro d'orizzonte «alla vigilia e nella prospettiva delle elezioni europee sui temi e sulle urgenze della politica in Europa e nella stessa Italia». È quanto affermano congiuntamente Marco Pannella e Giuliano Amato al temine dell'incontro di avuto ieri mattina. «Ci siamo soffermati sulle risposte da dare per la diffusione e il rafforzamento della democrazia e dei diritti ovunque nel mondo, sul guasti allo Stato di diritto e sul deperimento dei diritti dei cittadini che insidiano o già colpiscono le stesse democrazie occidentali, sul ruolo della scienza e della ricerca o, in altro contesto, sul diritto democratico alla conoscenza e all'informazione e comunicazione». L'annunciata «Convention» radicale di fine mese sarà l'occasione «per rendere noto e pubblico lo stato del nostro comune lavoro, sul quale faremo le opportune verifiche con la lista unitaria e con i radicali».

Marco Pannella

LA PAROLA ALL'ASSEMBLEA FEDERALE DEL CARROCCIO IL 28 MARZO

Bossi: subito le riforme C'è ancora tempo per il voto anticipato

«O si risolve la questione del federalismo o la Lega non ci sta più perché a quelli che stanno a Roma non glie ne importa niente» «Riprenderemo la via della lotta di liberazione, della secessione»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

Giovanni Cerruti
MILANO

A metà del Consiglio Federale ha domandato ai suoi: «Ma per le elezioni politiche anticipate qual è la data ultima dello scioglimento delle Camere?». Il 13 giugno, hanno risposto sicuri Roberto Calderoli e Luciano Gasperini. «E allora dobbiamo convocare la nostra Assemblea Federale entro fine marzo - ha concluso Umberto Bossi- Va bene domenica 28?». Va benissimo. Così, forse o finalmente, si saprà se la Lega resta al governo oppure farà saltare il banco. «Faccio notare la grande disillusione della Lega», dice Bossi. Disillusione sulla riforma federalista. «Perchè a quelli che stanno a Roma -aggiunge il ministro delle riforme- del federalismo non glie ne frega un niente». Al mattino diceva «la nostra rottura di scatole è arrivata ad un buon livello».

E a sera, ministro Bossi?

«Direi che le scatole ce le siamo rotte».

E il 28 marzo, ultima domenica di quaresima, deciderete il da farsi?

«Quella data vuol dire che ci sono ancora dieci giorni di tempo. O si risolve la questione del federalismo o la Lega non ci sta più».

Per andar dove?

«Il Nord si vede arrivare lo Stato federale oppure riprende la via della lotta di liberazione, della secessione».

Cosa è cambiato in questi ultimi giorni. L'intervista di Casini e il suo appello a riforme condivise anche dall'opposizione?

«Non rispondo. Sono chiacchiere».

E quella di Tremonti sul «metodo repubblicano», su leggi e riforme che coinvolgano sia maggioranza e opposione?

«Non ci siamo sentiti, però resto dell'idea che le riforme vadano realizzate da chi ha vinto le elezioni».

Lei dice che la riforma federalista è in ritardo, ma c'è chi potrebbe sostenere che almeno parte dei ritardi siano attribuibili ai suoi cambi di posizione.

«Possono anche sostenere che sono stato io a provocare ritardi, ma io debbo difendere il federalismo. da fuori è facile dire che è tutto un disastro, ma io sto cercando di salvare il salvabile».

Il 28 marzo potrebbe essere un pessimo giorno per la maggioranza di governo.

«Fino a Pasqua c'è ancora tempo per andare alle elezioni anticipate».

Se questo è un ultimatum cosa chiede in cambio?

«Questa è l'ultima possibilità di mediazione, Il Federalismo è l'ultima possibilità per tenere unito il Paese. Se non arriva, se in questi giorni la situazione non cambia, non si sblocca, il Nord si muoverà e il costo potrebbe essere altissimo».

Anche per il premier Berlusconi, se la Lega se ne va,

«Berlusconi è il meno peggio, anche se magari pagherà il fio per tutto questo».

Non solo la Lega, anche lei sembra un "grande disilluso".

«Non è facile portare a casa il federalismo. Non si possono fare riforme deboli, io le voglio serie. Ce la sto mettendo tutta, e se non ce la faccio... vedremo».

Giuliano Amato dice che lei vorrebbe vincere il Tour de France con una gamba sola. E non ce la farà mai.

«Magari ha ragione. Il Tou si vince con una buona squadra, e se gli altri, gli alleati, non stanno ai patti questo Tour non lo si vince».

Sempre da Amato: Bossi sta lottando contro i mulini a vento.

«Può darsi, ma io sono in buona fede, non ho cambiato le mie opinioni, non mi rimangio i patti».

Disilluso forte.

«Però sono sereno e mi preparo a quel che potrebbe accadere. Voglio vedere, quando arriverà l'Europa, chi si farà carico di Roma Ladrona. Nessuno!».

Dieci giorni all'alba.

«Vedremo. Può darsi che la mia sia un'illusione e questi dieci giorni servano a niente. A questo punto voglio solo che il Nord capisca che Roma Ladrona non lo vuole libero».

Con Berlusconi ne ha parlato?

«Ci siamo sentiti.Ho letto una dichiarazione del suo sottosegretario Bonaiuti. Dice che con questa opposizione non si possono discutere o realizzare le riforme. Interessante, importante...»

> La nostra proposta è l'ultima possibilità per tenere unito il Paese Se nei prossimi giorni la situazione non si sblocca, il Nord si muoverà e il costo potrebbe essere altissimo Berlusconi è il meno peggio, anche se magari pagherà il fio per tutto questo

---

Ha cessato di battere il grande cuore di

Franca Rosso

L'ameranno per sempre il papà Luigi, il marito Fabrizio Minetti, il fratello Cele con Livia, il suo Parin, i suoceri e i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 marzo ore 10,30 nella parrocchia San Guglielmo Abate della frazione Mezzi Po di Settimo Torinese.
— Brandizzo, 8 marzo 2004.

I Dipendenti dell'Asl 7 di Chivasso partecipano sentitamente al dolore per la prematura ed improvvisa scomparsa della cara collega ed amica

Franca Rosso

— Chivasso, 8 marzo 2004.

E' mancato il

geom. Sergio Capisani

Lo annunciano la moglie Liliana, il figlio Lorenzo con Maria Grazia, Alberto e Chiara, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 marzo ore 11,30 parrocchia Ss. Nome di Maria.
— Torino, 7 marzo 2004.
O.F. Aeterna via Cibrario 44/a Torino.

La Direzione ed il Personale della Soc. L.I.T.D. srl, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Guido Barbetta

— Beinasco, 8 marzo 2004.

Il giorno 7 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Maraghini

Intramontabile custode della memoria del nostro presente. Lo annunciano con immenso dolore la cognata, i nipoti e i pronipoti. La famiglia ringrazia Romana e Dora per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 10 marzo alle ore 9,30 nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli in Piazza del Popolo.
— Roma, 8 marzo 2004.

Luigi, Giacomo, Marco, Vittorio, Alessandro, Andrea, Camilla, Laura e Dora ricorderanno sempre la loro carissima e insostituibile zia SANDRA.
— Roma, 8 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Eridano Maiocchi

di anni 86

I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. alle ore 9,30 presso la parrocchia Immacolata Concezione via Monte Cervo 36 (To) Informazioni 3400567605.
— Torino, 8 marzo 2004.

E' mancata

Luciana Novelli in Rosso

anni 63

L'annunciano: il marito Mario i figli Sandro con Angela Daniela con Roberto; parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Benedetto. Un ringraziamento particolare alla Direzione, Medici e Personale tutto delle Residenze Anni Azzurri - Volpiano.
— S. Mauro Torinese, 8 marzo 2004.

Direzione, Collaboratori Residenze «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

Renata e Patrizia con infinita tristezza partecipano addolorate alla grave perdita.

E' serenamente mancata

Margherita Flora

La piangono i figli Mirella, Rinaldo, Rosanna, Anna Maria e relative famiglie, la sorella Corinna, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia i signori Boggio ed i dipendenti tutti della Casa di Riposo Prealpi di Pramollino per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 10 c.m. alle ore 14,30 nella Chiesa S.S. Pietro e Paolo - Pianezza.
— Pinerolo, 8 marzo 2004.

Presidente Giorgio Gilli, Amministratore Delegato Paolo Romano, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Personale della Smat S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Donato Biase

Responsabile unità operativa grandi condotte

— Torino, 8 marzo 2004.

Famiglia Giolito tutta partecipa sentitamente al dolore di Santo Angela Massimo David e famigliari tutti per la scomparsa di

Lucia Forte in Bonaffini

— Torino, 8 marzo 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sidonia Cattarin Torchia

di anni 98

Con dolore ne danno il triste annuncio il figlio Pier Giorgio, la nuora Marisa, i nipoti Cristina, Federico, Maurizio, Monica e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 marzo ore 11 parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia, 161. Santo Rosario, martedì 9 marzo ore 18 in parrocchia.
— Torino, 8 marzo 2004.
O.F. Boggio Dino snc tel. 011 85.26.85

Ciao NONNA BIS, ti ricorderemo sempre: Andrea, Costanza, Gregorio, Greta, Guglielmo e Martina.

Addio NONNA MACIA, la ricorderemo sempre: Vanna e Gianni Rulfa.

NONNA MACE, la ricorderò sempre. Mirella.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giusta Marco

Lo annunciano: la cognata Vally, i nipoti Tiziana, Fulvia, Augusto. Funerali mercoledì 10 marzo 2004 ore 10 parrocchia Lucento.
— Torino, 8 marzo 2004.
O.F. La Provvidenza - Tel. 011 485818

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto la sua cara Ritina nella pace di Cristo

dottor Mario Pellegrino

notaio in Caraglio dal 1952 al 1988

Lo annunciano i figli Pia, Ezio, Aldo e Silvia con le loro famiglie. Funerali in Caraglio martedì 9 marzo ore 14,45 dall'abitazione in via Mazzini 33.
— Caraglio, 8 marzo 2004.

E' mancata

Adele Mori ved. Sossella

Lo annunciano il figlio Oscar con la moglie Maria e la nipote Aurora con il piccolo Niccolo. Funerali mercoledì, ore 10 parrocchia Baldissero Torinese. Non fiori ma offerte alla Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG) Ccp n. 2717.
— Baldissero Torinese, 9 marzo 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Cristiani

Addolorati lo annunciano: la moglie Carla, la figlia Valeria con Nicola, Cesare e Filippo, il cognato Paolo con Neny. Funerali mercoledì 10 marzo parrocchia S. Pietro in Vincoli Moncalieri. Per orario 011 852298 ore ufficio.
— Moncalieri, 8 marzo 2004.

La Cooperativa Astra, il Presidente Luigi Passoni, il Consiglio d'Amministrazione tutto, il Collegio Sindacale e i suoi dipendenti partecipano al lutto della famiglia Durazzo per la scomparsa del suocero

Lorenzo Cristiani

— Torino, 8 marzo 2004.

E' mancato

Luigi Obialero

Anziano FIAT

anni 75

Lo piangono la moglie Graziella, figli Fulvio e Marina e famiglie. Funerali mercoledì 10 ore 10,30 parrocchia S. Giuseppe Artigiano.
— Settimo T.se, 8 marzo 2004.
O.F. Salcas - Settimo T.se

E' mancata

Anna Margaria ved. Demarchi

Lo annunciano i figli Luciana, Aurelio con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 10 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 8 marzo 2004.
O.F. Sola Nichelino - Tel. 011 6809050

ANNIVERSARI

1954 2004

Cloti Rosso Del Buono

Mamma, il ricordo del tuo dolce sorriso accompagna la nostra vita. Annalucia e Antonella.

All'indimenticabile memoria di

Mario Bertinetti

Imprenditore

16-5-1904 10-3-1954

Nel centenario della nascita e cinquantenario della morte. I figli con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto e amore. Fu buono con tutti, visse per la famiglia, alla quale diede delicata affettuosità del suo cuore. Non è partito che per precederci, è vicino a noi. Vive con noi. Soavissimo ricordo. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 10 marzo 2004 alle ore 18,30 presso la chiesa Gran Madre di Dio.

2003 2004

Salvatore Sinatra

Per ricordarti martedì 9 marzo Santa Messa ore 18,30 chiesa Michele Riva via Paisiello 37 Torino.

1914 2004

Nella Di Credico

Ricordandoti.

proposte:

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA DISCUSSIONE TRA INTELLETTUALI SUL TERRORISMO E GLI ANNI DI PIOMBO

LA STAMPA

CARI AMICI FRANCESI SU BATTISTI SBAGLIATE

Maroni: pensioni, sciopero inutile

Fini critica i sindacati: «Ma il dialogo continua»

L'editoriale di Barbara Spinelli su La Stampa del 7 marzo 2004

La lettera di Barbara Spinelli: amici francesi ecco perché sbagliate

■ «Cari amici francesi»: comincia così la lettera che Barbara Spinelli ha scritto su *La Stampa* di domenica agli «amici», gli intellettuali transalpini che in questi giorni si stanno mobilitando a favore del leader dei «Proletari armati per il comunismo». Nell'intervista qui sotto Philippe Sollers torna a sostenere la tesi pro Battisti. Cosa aveva contestato la Spinelli?

Innanzitutto un vizio «d'ignoranza militante». Annota Spinelli: «Tribunali "riservati all'estrema sinistra", è scritto nei vostri testi, che avrebbero condannato Battisti e tanti militanti rivoluzionari per atti non commessi o non provati. Se non vivessi qui a Parigi da ventiquattro anni avrei l'impressione d'esser capitata in un remoto e irriconoscibile paese (...). Vorreste essere gli spiriti più universalisti, e un singolare provincialismo sembra sommergervi, con tutti i vizi che vi s'accompagnano».

Spinelli ricorda alcune cose agli «amici»: «Che il terrorismo ha fatto in Italia, tra attentati e stragi, circa 149 morti e 750 feriti. Che il crimine si nascondeva dietro un presunto ideale, ma con gli ideali non aveva nulla a che vedere. Che non è la stessa cosa: l'estrema sinistra e il terrorismo di sinistra. Che negli Anni 70 non vi fu in Italia una guerra civile, né un'insurrezione antifascista. Dunque non vi sono neppure i vinti di questa presunta guerra, che oggi avrebbero riparato in Francia. Dunque non ha senso ed è anzi pericoloso parlare di responsabilità collettive». Spinelli ricorda poi la storia processuale di Battisti. Confida quindi di aver visto alla Rai, il giorno della scarcerazione di Battisti, Adriano Sabbadin, figlio del macellaio ucciso dai «Pac». Adriano è rimasto paraplegico per un colpo di pistola riportato durante l'agguato. «Peccato - scrive Spinelli - non l'abbiate potuto vedere anche voi. Dopo tutto questo, Battisti fu condannato, in contumacia perché nell'81 era evaso dal carcere. Una regolarissima corte d'assise milanese lo ritenne colpevole di almeno due omicidi, sulla base non solo di confessioni di compagni ma di altre prove e testimonianze». Sono quelli come lui, non Battisti, a meritare l'appellativo «vittima degli anni di piombo».

LO SCRITTORE REPLICA ALL'EDITORIALE DELLA «STAMPA» DI DOMENICA

Sollers: cari italiani il caso Battisti è un affare francese

«Per noi non si tratta di giudicare il fondo della cosa ma di affermare un diritto che Mitterrand ha solo ribadito: la Francia terra d'asilo»

intervista

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

HO letto l'editoriale di Barbara Spinelli e voglio precisare di non aver mai detto che Cesare Battisti è un eroe rivoluzionario:...» Eccoci di fronte a Philippe Sollers, grande scrittore francese, grande «editore» della prestigiosa casa editrice Gallimard, «padrino» della causa dell'ex terrorista in attesa di estradizione e sul quale si è aperta una velenosa controversia tra Francia e Italia sulla realtà degli anni di piombo. Diecimila e più intellettuali francesi hanno firmato l'appello a favore di Battisti condannato a due ergastoli per quattro omicidi commessi tra '78 e '79 dai Pac (proletari armati per il comunismo) di cui era fondatore e leader. Barbara Spinelli, su *La Stampa* di domenica, ha scritto ai suoi difensori una lettera aperta: «Cari amici francesi, su Battisti sbagliate». Dal suo ufficio di Gallimard, lo scrittore risponde.

Monsieur Sollers, i giornali hanno riportato che lei ha definito Battisti un eroe rivoluzionario.

«È un malinteso, io avevo detto un ex rivoluzionario che se ha vissuto, insieme a molti altri, degli anni folli, adesso non è più folle ed è la ragione per la quale oggi bisogna voltare pagina».

Il problema è che per far tornare i conti voi falsificate la storia italiana. Barbara Spinelli la definisce «ignoranza militante». Lei cosa ne pensa del processo Battisti?

«Vede, per me non si tratta di giudicare il fondo della cosa, né di rifare in Francia il processo di Battisti. Non è questa la questione. Noi solleviamo un problema di diritto: le più alte cariche dello Stato - e non solo François Mitterrand - hanno preso un impegno e quell'impegno va mantenuto perché risponde a ciò che si chiama diritto di asilo ed è una storica tradizione del nostro Paese. Io mi ribello a questa violazione».

Dunque si tratta di una questione puramente francese?

«Sì, capisco bene l'emozione che provoca in Italia ma c'è un malinteso. Non si tratta di rifare il processo a Battisti, ma soltanto dell'estradizione, che gli era già stata negata dai giudici francesi».

Questo è un altro malinteso, perché Battisti non è stato estradato per un vizio di forma nella procedura, non perché la richiesta sia stata giudicata infondata.

«Lo so, ma la questione è: si può estradare qualcuno oggi per fatti che risalgono a 25 anni fa?».

E' dal '90 che l'Italia chiede l'estradizione di Battisti, processato e condannato allora da corti normali e non speciali come dite voi.

«Comunque sono passati 25 anni...».

E allora? Si tratta di omicidi. Lei crede che gli omicidi debbano essere prescritti?

«No».

Nel diritto francese gli omicidi cadono in prescrizione?

«No».

Dunque bisogna fare eccezione con Battisti?

«No, ma guardi, in quegli anni in Italia c'era una vera guerra civile».

Non c'era nessuna guerra civile, ma un fortissimo conflitto sociale nel quale gruppuscoli di assassini hanno tentato di imporsi e sono stati isolati, dalla società e dal sistema democratico.

«Ma non bisogna dimenticare che c'erano gli attentati e le stragi di estrema destra».

E allora? Per rispondere ad atti criminali lei pensa fosse giustificato assassinare a freddo un maresciallo, un agente, un macellaio e un gioielliere come hanno fatto i Pac di Battisti?

«No, non giustifica certo, sono d'accordo con lei, non ho nessuna intenzione di difendere dei crimini. Ma la questione come appare qui dalla Francia, è che c'era un grande malessere sociale che fortunatamente è stato superato. Lui è qui, è stato accolto, ha due figlie, s'è rifatto una vita, noi pensiamo che non si debba essere assetati di una giustizia che assomiglia a una vendetta».

Eseguire una sentenza legittima non significa affatto vendicarsi, ma difendere lo stato di diritto. E poi in Italia dopo le leggi che hanno aggravato le pene per i reati commessi a scopo terroristico, ci sono state quelle che hanno consentito di rientrare nella società. Nemmeno l'assassino di Aldo Moro - Mario Moretti - né pentito, né dissociato, è più in carcere.

«Me ne rallegro. Ma guardi che io non intendo sostituirmi alla giustizia italiana né giudicarla. Difendo semplicemente una certa idea del diritto d'asilo francese».

Perché allora fate una caricatura dell'Italia che, come scrive Barbara Spinelli, invece di farvi apparire universalisti come vorreste, vi rivela provinciali e disinformati?

«Per quel che mi riguarda non mi associo affatto alla caricaturizzazione dell'Italia e non ho mai definito Battisti eroe rivoluzionario. Il mio discorso non si rivolge all'Italia, ma al mio ministro della Giustizia».

Non sarebbe dunque più semplice ammettere che Battisti è stato condannato da una corte normale attraverso le leggi di uno stato democratico?

«Guardi, io ho vissuto in Italia, so di cosa parliamo e conosco gli orrori che ne sono seguiti. Ma anche che esiste il diritto d'asilo e non è una contraddizione. Io difendo il diritto morale francese».

Nelle manifestazioni lei ha detto che non bisogna cedere a un «chef d'Etat escroc», a un capo di Stato imbroglione. A chi si riferiva? A Chirac?

«A Berlusconi e non lo rinnego».

Ma sostenendo le vostre posizioni sui processi in Italia, come scrive Barbara Spinelli, date ragione a Berlusconi che accusa la magistratura di essere politicizzata.

«Non è questo il mio obbiettivo, come le ho già detto rispondo a un'emozione e il mio vecchio principio, quasi volterriano, è che dopo un certo numero di anni la giustizia si trasforma in vendetta».

Ma Battisti non ha mai scontato nulla.

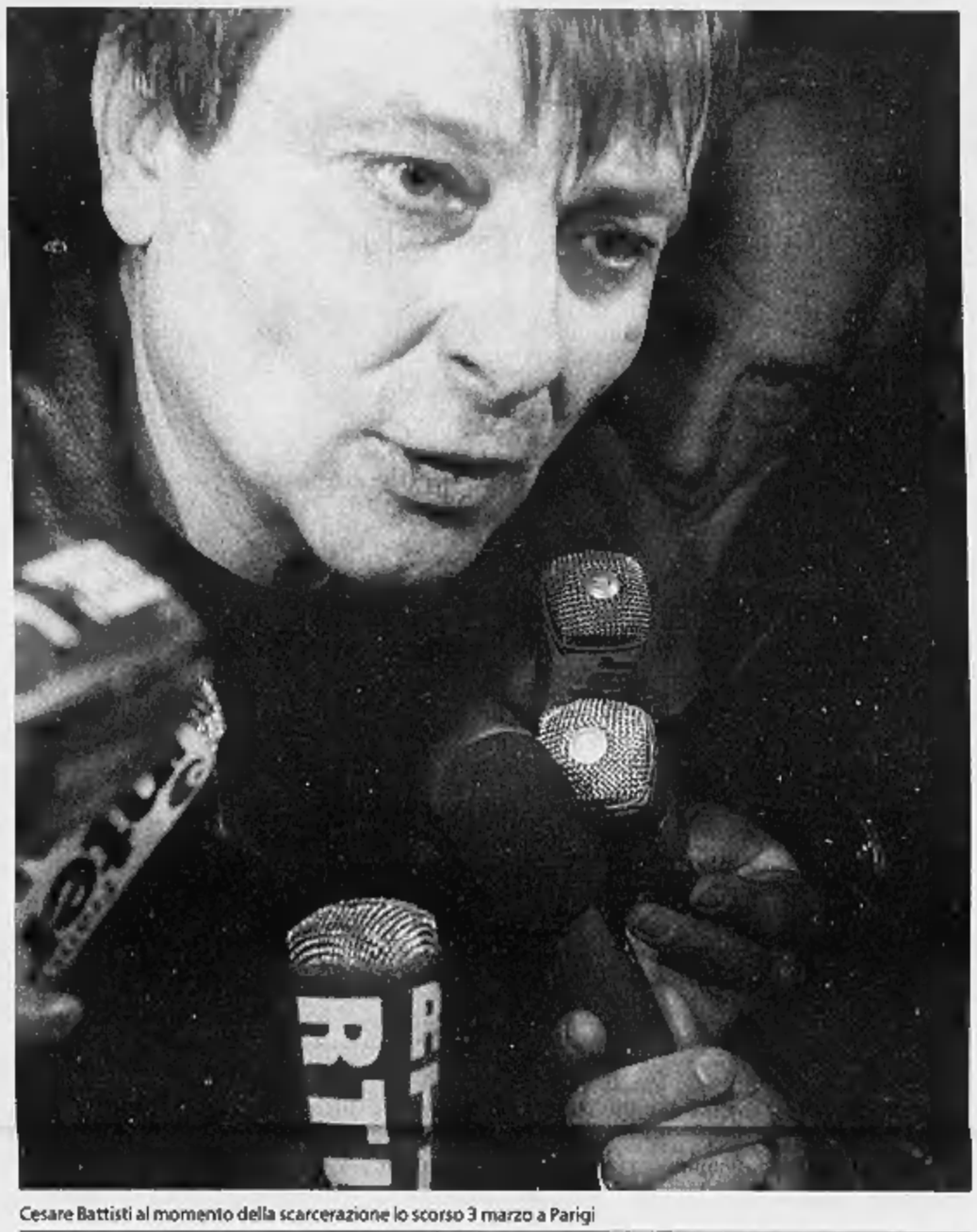
«Però io credo che una vera democrazia debba voltare pagina e chiedo al mio governo di mantenere la parola».

E dunque, voi intellettuali francesi, non pensate di dover riflettere un po' meglio su tutta questa storia?

«No, perché? E poi io non voglio essere imbarcato tra gli "intellettuali francesi". E' semplicemente Philippe Sollers che vi ha parlato».

CHI È

Philippe Sollers è nato a Bordeaux nel 1936 ed è stato tra i dominatori della scena letteraria francese: partito dal marxismo, transitato dalla psicanalisi, è approdato a un conservatorismo venato di religiosità. Esordì in letteratura nel 1957 con il racconto La sfida (Le défi), accolta con entusiasmo da Luis Aragon e da François Mauriac. Ha fondato la rivista «Tel Quel».



Cesare Battisti al momento della scarcerazione lo scorso 3 marzo a Parigi

> Mai detto "eroe rivoluzionario" ma "ex rivoluzionario" E non ho intenzione di difendere dei crimini, solo far capire che il passato è passato e una grande democrazia deve sapere quando occorre voltare pagina

TORINO: IERI DAVANTI AL TRIBUNALE DEL RIESAME. SMENTITA LA CONVOCAZIONE DI TRANTINO

«Le tangenti? Una deduzione»

Telekom Serbia, la spiegazione di Volpe ai giudici

Alberto Gaino

TORINO

Antonio Volpe, il faccendiere arrestato due settimane fa per il reato di calunnia nei confronti di Prodi, Fassino e Dini, è comparso ieri al terzo piano del tribunale torinese per l'udienza del Riesame in cui i suoi legali hanno chiesto la revoca e, in subordine, l'attenuazione della misura cautelare. Con un argomento inatteso. Antonio Jezzi: «Per l'acquisto di Telekom Serbia fu pagata una somma esagerata. Il pm ha appena sostenuto che il prezzo era stato congruo. Dalla nostra abbiamo le valutazioni della commissione parlamentare». E allora? «Non possono che essere state pagate tangenti e se Prodi non va in commissione...». La breve dichiarazione dell'avvocato era stata preceduta da un ammiccamento al collega Oreste Vaccaro: «Ore', che ha detto il pm? Che il prezzo non era affatto esagerato». Domanda e risposta. Tentativo di approfondimento con l'altro legale di Volpi: il vostro cliente ha rilasciato dichiarazioni in udienza? «Ha solo confermato. Il gip e i pm l'avevano sentito per sei ore dopo l'arresto».

Il verbale è stato messo a disposizione del collegio del Riesame con altri atti di indagine che potrebbero svelare qualcosa di più del gran lavoro svolto in questi mesi dalla procura torinese. Ieri l'agenzia *Ansa* ha dato notizia di sms di Volpe che proverebbero il suo interessamento per il caso. La scorsa settimana il procuratore capo Marcello Maddalena, l'aggiunto Bruno Tinti (il magistrato intervenuto ieri al Riesame) e due sostituti sono stati impegnati a Roma in interrogatori che hanno riguardato in gran parte l'entourage più stretto del faccendiere romano. Le carte scoperte con la richiesta di ordinanza di custodia cautelare sono state quelle indispensabili, né sui rapporti Volpe-politici (in particolare l'on. Alfredo Vito di Forza Italia) si è affermato di più di quanto ha poi scritto il gip Francesco Gianfrotta nel motivare il provvedimento restrittivo. A conferma, l'ennesima, della grande cautela con cui, su questo scenario, si stanno muovendo i magistrati torinesi. Del resto, sono bastate indiscrezioni infondate, per provocare un certo nervosismo negli ambienti politici. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia: «E' inquietante che la procura di Torino, anziché indagare su Telekom Serbia, concentri la sua attenzione sulla commissione parlamentare d'inchiesta». Allusione a una convocazione - inesistente - a Torino del presidente Enzo Trantino. Postilla di Cicchitto: «Questa iniziativa, che nel merito fa sorgere interrogativi non seri, apre un problema istituzionale grande quanto una casa del quale si dovranno occupare i presidenti di Camera e Senato».

Igor Marini, Antonio Volpe, Giovanni Romanazzi e Maurizio De Simone (per questi ultimi due, «esuli» da mesi a Bangkok, la procura ha chiesto l'estradizione alla Thailandia): l'inchiesta sugli accusatori dei leader dell'Ulivo punta a chi avrebbe incoraggiato questo poker di personaggi. Di fronte ai giudici del Riesame il procuratore aggiunto Tinti ha parlato di mandanti «che non sono stati ancora identificati» per giustificare l'esigenza di custodia cautelare di Volpe. Indubbiamente la figura di maggior spicco del quartetto, e non solo per gli stretti rapporti con numerosi alti ufficiali di più corpi. E' lui che, sin dal 7 gennaio 2003, sollecita Romanazzi (definito suo scudiere dai pm) a inviargli informazioni integrative sulla montatura contro Prodi, Fassino e Dini. Solo il giorno dopo la lettera anonima all'origine del tutto, recapitata il precedente 5 dicembre in Parlamento, sarebbe stata depositata presso la segreteria della commissione parlamentare. Ora non sembra così importante stabilire chi potesse aver scritto quella lettera quanto approfondire i rapporti di Volpe con altri «soggetti». Noti e meno noti.

Il pm Tinti: dobbiamo ancora scoprire i mandanti Polemica politica sulla commissione

Antonio Volpe

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA: «UNA GRAN BOLLA DI SAPONE»

I penalisti contro Pecorella

«Indebita interferenza, Casini intervenga»

ROMA

È polemica aperta tra l'Unione delle Camere Penali e il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella. Il Consiglio di presidenza dell'Unione ha scritto una lettera a Pier Ferdinando Casini in cui accusa Pecorella di aver tenuto un comportamento «non istituzionalmente corretto» e di aver operato «un'indebita interferenza nella vita interna dell'associazione». E chiede al presidente della Camera d'intervenire «perché fatti del genere non abbiano più a ripetersi».

A scatenare la reazione dei penalisti una missiva inviata da Pecorella nei giorni scorsi non solo ai vertici dell'Unione, ma anche ai presidenti delle singole Camere penali e ai componenti della giunta in cui criticava «le reazioni furibonde» del presidente dell'Unione Ettore Randazzo, alle possibili modifiche alla Camera della riforma dell'ordinamento giudiziario.

A provocare il «profondo disappunto» dei penalisti per l'iniziativa, al di là dei contenuti che pure «sono stati contrastati in modo deciso e unanime da tutti gli organismi dell'Ucpi», è stata la forma di intervento scelta da Pecorella: «che il presidente di un organo istituzionale, in tale sua qualità, indirizzi una sua missiva non all'organo che rappresenta legalmente un'associazione privata, nel nostro caso il presidente dell'Unione, ma ai suoi aderenti - scrivono i penalisti a Casini - rappresenta un'indebita interferenza nella vita dell'associazione. Ciò non è istituzionalmente corretto».

Non è solo la lettera di Pecorella che ha fatto indignare i penalisti. Ma anche alcune affermazioni del presidente della commissione Giustizia della Camera che, in un'intervista al Corriere della Sera, ha definito «gruppettari» gli avvocati e «ricattatorie» e «avventuriste» le posizioni dell'Unione.

Si tratta di «aggressioni verbali - reagisce l'Unione - per di più proferite da chi riveste un ruolo così delicato»; il tutto «nel malaccorto, quanto evidente, intento di giustificare la rinuncia ad una vera riforma dell'ordinamento giudiziario.

«Mi sembra una grande bolla di sapone e non vedo le ragioni di tutto questo risentimento», è la replica del presidente della commissione Giustizia della Camera, che ha precisato: «Ho diritto di sentire tutti gli avvocati italiani».

Ieri pomeriggio il presidente dell'Unione delle Camere Penali, Ettore Randazzo, ha incontrato il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti: sul tappeto la riforma dell'ordinamento giudiziario all'esame della Camera e la presa di posizione dei penalisti, che hanno proclamato sei giorni di astensione dalla udienze per la mancata separazione delle carriere fra giudici e pm. «È stato un confronto molto civile e utile - ha spiegato Randazzo dopo il colloquio - e con Vietti ci siamo ripromessi di continuare a dialogare per cercare una soluzione confacente a garantire la terzietà del giudice».

Sulla questione è intervenuto anche Francesco Cossiga per esprimere solidarietà allo sciopero indetto dall'Unione delle Camere Penali. «La dichiarata volontà del governo di voler trattare una eventuale riforma con l'Associazione nazionale magistrati, ignorando di fatto le rappresentanze degli avvocati - afferma l'ex Capo dello Stato - giustifica ancor maggiormente la vostra protesta». [r. i.]

LA FESTA DELL'8 MARZO

Gasbarra: adottate dieci bambine del Kenya un «regalo» della provincia di Roma

■ L'adozione di 10 bambine del Kenya come regalo alla festa della donna. È l'iniziativa decisa dalla Provincia di Roma «con la speranza - ha affermato il presidente Enrico Gasbarra - che da grandi possano diventare donne libere». Le donne, ha affermato Gasbarra durante un concerto a Palazzo Valentini, «in alcune occasioni sono state il faro dell'Europa» ma la strada per arrivare «alle conquiste legislative è ancora molto lontana». L'augurio di Gasbarra è che «un giorno si festeggi la possibilità di abolire la quota di partecipazione delle donne nelle istituzioni pubbliche. La nostra Amministrazione si avvale di molte donne, che sono una risorsa preziosa, in grado di pensare a 360 gradi», «il percorso ha concluso Gasbarra per arrivare alla normalità nel mondo è ancora lungo. L'impegno futuro sarà proprio di lavorare in questa direzione».

Bambine africane

Le soldatesse italiane di Nassiriya «Vogliamo diventare mamme anche con l'uniforme»

■ Mamma e soldato si può. «Non sempre è facile, quando si tratta di stare mesi fuori in missione», ammettono le soldatesse italiane di Nassiriya. Ma tutte vedono nel loro futuro una famiglia, dei figli e, comunque, sempre la loro uniforme. Il messaggio del presidente Ciampi sull'importanza della maternità, che deve essere conciliabile con il lavoro, le vede tutte d'accordo. «Pensi che io di figli ne voglio tre e non ci penso nemmeno di lasciare l'esercito», dice Barbara Di Forti, 23 anni, di Caltanissetta. Sono 19 le soldatesse del contingente italiano in Iraq, e si occupano delle stesse cose degli uomini, dalle telecomunicazioni alla prevenzione Nbc, contro la minaccia nucleare, biologica e chimica. A loro, e alle 18 volontarie della Cri, il generale Gian Marco Chiarini ha pensato di ricordare che anche a Nassiriya è l'8 marzo.

Nostre militari a Nassiriya

IL CAPO DELLO STATO HA RESO OMAGGIO AL MONUMENTO DI ANITA GARIBALDI SUL GIANICOLO

Ciampi alle donne: «Fatevi valere alle elezioni»

«Siete in maggioranza, rappresentate un potenziale enorme per la nazione»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Le donne ricordino di essere la maggioranza degli elettori: sta a loro farsi valere». Con questa esortazione forte il presidente Ciampi conclude il suo discorso nella sala dei Corazzieri dove, insieme al ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo, celebra solennemente l'8 marzo. Un omaggio irrituale, e non solo formale, quello che il Capo dello Stato ha deciso quest'anno di tributare alla festa della donna. «Un giorno simbolo di festa ma anche di ricordo per tutte le donne che hanno contribuito al progresso della loro condizione femminile e al progresso della nazione», aveva esordito il presidente.

Alla vigilia c'era stato il messaggio televisivo, in cui Ciampi ha esortato a mettere in campo «politiche attive» per rendere sempre più compatibili maternità e lavoro e, per questa via, combattere la denatalità. Un monito apprezzato a destra e a sinistra. Ieri mattina il presidente della Repubblica ha scelto di deporre una corona al monumento eretto sul Gianicolo alla memoria di Anita Garibaldi. «In questo modo - spiega più tardi nella cerimonia del Quirinale - ho inteso rendere omaggio a tutte le donne cadute per l'Unità e l'Indipendenza dell'Italia e anche a tante donne venute da paesi lontani alla nostra patria, che qui si sentono a casa, amano l'Italia la fanno amare ai loro figli, contribuiscono a farla grande». Anita Garibaldi non è l'unica donna che Ciampi cita tra i «nomi illustri del lontano passato» e dell'Ottocento italiano. Donne patriote, appassionate rivoluzionarie siciliane, mazziniane, donne illustri come la pedagogista d'Italia Maria Montessori.

E' il momento del ricordo, davanti a una platea dove spiccano numerose scolaresche, impegnate in ricerche sul ruolo e sulla storia delle donne, che il Presidente mostra di apprezzare. Ciampi sottolinea che «la storia delle donne si coniuga con le lotte per il più alto e nobile diritto politico: il voto». E rammenta come «le donne votarono per la prima volta il 2 giugno del 1946 e la nostra patria repubblicana nacque sotto questo segno di uguaglianza. Fu la prima grande vittoria a coronamento di un lungo percorso di crescita per il diritto al lavoro e alla parità, per l'accesso a tutte le carriere, per un nuovo diritto di famiglia», aggiunge Ciampi.

Il capo dello Stato conclude rilevando che le donne rivestono nella società «un ruolo crescente e sempre più significativo», dando un contributo «di una energia e di un potenziale enorme per lo sviluppo della nazione». Tuttavia - e qui l'osservazione ha il sapore di un monito - il numero delle donne dirigenti e di quelle presenti nelle assemblee elettive è ancora troppo basso». La recente modifica della Costituzione, che prevede che almeno un terzo delle candidature sia riservato alle donne «rappresenta una svolta» da cogliere. Innanzitutto dalle stesse donne. Quindi l'esortazione a farsi valere.

I plausi sono a tutto campo, soprattutto al messaggio forte di domenica sera. «Un messaggio non convenzionale», lo definisce il vicesindaco di Roma Maria Pia Garavaglia che ha fatto le veci di Veltroni accompagnando il presidente al Gianicolo. Dopo le parole di Ciampi «le donne sono un po' meno sole», osserva Rosi Bindi della Margherita, che apprezza «il richiamo alle istituzioni perché si facciano carico delle fatiche che oggi pesano in gran parte sulle spalle delle donne: la responsabilità familiare, la cura dei figli e degli anziani». La diessina Livia Turco tributa al capo dello Stato un «grazie», per aver sollevato «con tanta forza e autorevolezza» «il tema della dignità delle donne e il loro ruolo nella storia d'Italia», «il problema della conciliazione tra la vita lavorativa e familiare» e «l'importanza del ruolo paterno nella cura e crescita dei figli».

Un grazie al Presidente «per il suo intervento di altissimo valore istituzionale a favore della famiglia» viene da Luca Volontè. «Ora servono atti concreti per arginare il devastante calo della natalità», aggiunge il capogruppo dell'Udc, che chiede un confronto serrato col governo per dare attuazione ai disegni approvati e condivisi da tutto il Parlamento, «a partire da una più equa fiscalità familiare». Apprezzamenti anche dai Verdi e dal governatore Francesco Storace, che ha colto il destro per dire che alla regione Lazio l'asilo nido è già una realtà. Unica voce critica, il leghista Roberto Calderoli rimprovera al Quirinale e alla Camera la scarsità di presenze femminili negli staff dei rispettivi presidenti dove «le donne sono dei panda».

ONORIFICENZE

VINCENZINA BRUNI BRESCIANI
Grande Ufficiale. Professore associato di ostetricia e ginecologia all'Università di Firenze. E' tra l'altro responsabile del Centro antiviolenza dell'ospedale Careggi

STEFANIA SANDRELLI
Grande Ufficiale. Protagonista, al fianco di molti registi famosi, di numerosi film che hanno fatto la storia del cinema italiano. L'esordio nel '61

WANDA FERRAGAMO
Cavaliere di Gran Croce. Presidente onoraria «Salvatore Ferragamo Italia», dal giorno in cui sposò «il calzolaio dei sogni» nel 1940

DIANA BRACCO DE SILVA
Cavaliere di Gran Croce. Presidente e amministratore delegato del Gruppo Bracco, nonché presidente di Federchimica

L'ITALIA AL FEMMINILE

FAMIGLIA

RESTANO CON I GENITORI (25-29 anni)
1993-94 36,8%
2001-02 50,4%
(30-34 anni)
1993-94 12,2%
2001-02 19,2%
Studentesse
2001-02 34,1% (uomini 28,6%)
Lavoratrici
2001-02 44,1% (uomini 55,4%)

VITA DI COPPIA

SEPARAZIONI E DIVORZI ▶ 1.337.000
Madri sole 24,1%
Famiglie unipersonali 20,7%
Nuclei monogenitore 48,6%
CONVIVENZE
78,8% delle donne tra i 65 e i 69 anni vive con il coniuge/partner
30,7% delle donne con più di 69 anni vive con il coniuge/partner
49,3% delle donne con più di 75 anni vive sola

ISTRUZIONE

DIPLOMA SUPERIORE
1950-51 7,1%
2001-02 89,8%
LAUREA
1950-51 2,1%
2001-02 40,0%

LAVORO

CON DIPLOMA
Donne 52,7%
Uomini 58,7%
CON LAUREA
Donne 69,0%
Uomini 79,0%
OCCUPATE
Single
In coppia senza figli
Con figli

Fonte: Istat

WB

PER L'8 MARZO

GIOVANNA MARINI
Commendatore. Cantautrice di ricerche e passioni rigorose, ha inciso canti della tradizione popolare: ballate, cronache e memorie

SUOR MARCELLA FARINA
Commendatore. Docente alla Pontificia Università di Scienze dell'Educazione Auxilium. Ha fatto parte della Commissione Pari Opportunità

EMANUELA FALCETTI
Cavaliere. Giornalista di Raitre, è stata tra l'altro conduttrice di diverse trasmissioni radiofoniche, tra cui «Istruzioni per l'uso»

ALESSANDRA FERRI
Cavaliere. È una delle più importanti ballerine, acclamata nei teatri di tutto il mondo. Vincitrice di prestigiosi premi internazionali, è dal '92 alla Scala

LUCIA MAGLIETTA
Cavaliere. Architetto, attrice di teatro e di cinema. Tra i suoi successi «Pane e tulipani» con cui ha vinto il Donatello 2000 come migliore attrice protagonista

CINZIA TANI
Cavaliere. Giornalista e scrittrice, autrice versatile e conduttrice di numerosi programmi televisivi e radiofonici

ADRIANA ASTI
Grande Ufficiale. È una delle attrici più versatili del teatro italiano. Ha lavorato nel cinema, con importanti registi. Fra i suoi più recenti lavori, «La meglio gioventù»

ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI
Commendatore. Giornalista e scrittrice Tra i suoi romanzi: «Di buona famiglia», con cui ha vinto il premio Campiello

Foglietti «rosa» nei farmaci

Istruzioni per le esigenze specifiche

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'8 marzo dei farmaci. Nelle scatole di medicinali diventeranno obbligatori i foglietti illustrativi rosa, su misura per le donne. Ieri al ministero della Salute, in occasione del seminario «La salute della donna: differenze, specificità, opportunità», la Commissione per le linee guida sulla farmacologia ha illustrato il provvedimento mirato a non sbagliare le cure. «Nel campo dei farmaci abbiamo verificato quanto sia lontana la parità - spiegano gli esperti dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali - oggi le donne assumono medicinali in dosi calcolate sulle esigenze degli uomini e quasi mai ci sono, all'interno dei foglietti illustrativi, le indicazioni sulle interazioni, ad esempio, con gli anticoncezionali o sull'efficacia dei medicinali nelle diverse fasi del mese, quando il ciclo mestruale provoca differenti condizioni ormonali».

In commercio ci sono cinquanta molecole differenti di farmaci di uso comune (come antistaminici e antipsicotici) che provocano come effetto avverso, nelle donne, una grave aritmia. D'ora in poi ciò dovrà essere indicato con precisione nelle confezioni. Le aziende dovranno sperimentare i medicinali in modo equilibrato su uomini e donne: l'effetto analgesico della morfina è più tardivo e potente del 40% quando viene utilizzato nelle donne. Un problema riscontrato anche nei prodotti anti-Aids in quanto le donne hanno maggiori probabilità di dover interrompere la terapia.

Nella Sanità la festa dell'8 marzo è stata pure l'occasione per un rilancio della prevenzione. «Per formulare diagnosi precoci - spiega il ministro della Salute Girolamo Sirchia - occorre spingere le donne a sottoporsi a controlli preventivi periodici, come la mammografia». Nel campo della prevenzione secondaria, poi, persiste un minore ricorso allo «screening» dei tumori femminili nelle donne meno istruite. Il cancro al seno, secondo i dati della commissione per la Salute della donna presieduta dal sottosegretario Antonio Guidi, colpisce ogni anno in Italia oltre trentamila donne, circa novanta ogni giorno. Almeno l'80% delle pazienti potrebbe guarire se la malattia fosse diagnosticata precocemente, quando la neoplasia è ancora in fase iniziale. Il ricorso agli «screening» diagnostici, però, è tuttora carente in molte zone del Paese. L'impegno «in rosa» del ministero della Salute riguarda anche le malattie cardiovascolari che minano la salute della donna principalmente in menopausa, le patologie psichiche come la depressione, ma anche i disturbi del comportamento alimentare che mettono a rischio soprattutto le adolescenti.

Cresce il lavoro femminile

Dati Istat: più di otto milioni nel 2003

ROMA

Negli ultimi dieci anni le donne che lavorano sono aumentate, ma continuano ad essere fortemente svantaggiate rispetto ai colleghi uomini. E' quanto risulta dai dati raccolti dall'Istat. Guadagnano di meno (le diplomate circa 125 euro in meno, le laureate 195 euro in meno) ed entrano più tardi nel mondo del lavoro. Ad esempio, a tre anni dal diploma lavora il 52,7% delle donne contro il 58,7% degli uomini, mentre a tre anni dalla laurea il 69% contro il 79%. Uno svantaggio che cresce notevolmente nel Mezzogiorno.

Con tutto ciò la dinamica dell'occupazione femminile appare molto positiva: nel 2003 le donne erano un milione 296 mila in più rispetto al 1993. Ma, a ben guardare i dati, a crescere è soprattutto il lavoro part-time, a tempo determinato e in attività con orari e modalità non standard, come il lavoro a turni, notturno, serale e domenicale.

In totale, ad avere un lavoro sono 8 milioni 365 mila donne nel 2003 (13,690 milioni gli occupati). Un contributo dell'80% allo sviluppo complessivo del mercato del lavoro. In aumento le occupate part-time (da 793 mila nel 1993 a 1,447 milioni nel 2003, il 17,3% del totale), a tempo determinato (da 438 mila a 806 mila, il 12,2%) e in attività notturne, a turni, serali e di domenica (da 2,365 milioni a 2,752 milioni, il 22% del totale).

Fra le occupate, 78,6 su cento riferiscono di essere molto o abbastanza soddisfatte del proprio lavoro, e comunque più soddisfatte delle casalinghe (solo il 60,2% di queste ultime è contento della propria condizione). E anche sul tempo libero, le madri che lavorano esprimono apprezzamento su come lo trascorrono (59,6%) più delle madri casalinghe: solo il 49,7% lo giudica soddisfacente.

Le madri che hanno tra i 35 e i 44 anni fanno sempre più ricorso al part-time, il 24,9% contro l'8,6% delle single). Il tempo parziale è poi più diffuso nel Nord-Est. Aumentano anche dirigenti, libere professioniste e imprenditrici, ma resta difficile affermarsi nei luoghi decisionali alti, soprattutto in campo economico e politico.

L'unico dato realmente positivo giunge dalla Coldiretti che da una sua indagine ha rilevato come in Italia un'impresa agricola su tre sia condotta da donne e negli ultimi dieci anni la loro presenza alla guida delle aziende è aumentata sia in termini percentuali rispetto agli uomini (30,9% rispetto al 25,9% del 1990) sia in valori assoluti (+1,7%).

Il ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, intervenendo al convegno durante il quale sono stati presentati i dati Istat, ha annunciato che il governo «esaminerà nelle prossime settimane un provvedimento per spalmare l'obbligo di prevedere almeno 1/3 di candidate donne nelle elezioni europee anche su altri appuntamenti elettorali». [f. ama.]

LO SCANDALO DEL COLOSSO DEL LATTE

Arpe: «Non c'è il rischio di riduzione del credito alle aziende Sarebbe ingiusto colpire tutti per due soli casi isolati»

■ «Dopo i recenti crack industriali non esiste un rischio di una diminuzione dell'offerta di credito». L'amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe ■■ ha voluto rassicurare gli industriali: «A livello di sistema bancario non c'è ■■■■ di ridurre l'erogazione del credito - ha detto - le banche ■■■■ facendo del proprio meglio per dare supporto allo sviluppo e ■■ crescita del ■■■■ delle aziende. Questo vale per capitalia ma anche per l'intero sistema bancario italiano. L'istituto romano, negli ultimi tempi, ■ passato a fornire più credito ■■ imprese. Ci auguriamo che questo strumento ■■■ continuare a rappresentare una forma di finanziamento e che non ■ faccia di tutta un'erba un fascio. Sarebbe ingiusto colpire tutti - ha concluso Arpe - per due ■■■ isolati».

Matteo Arpe, ad di Capitalia

Romiti: a Collecchio praticavano alchimie finanziarie di una genialità magnifica, ma malefica ■ distruttiva

■ Le alchimie finanziarie e contabili ordite a Collecchio negli ■■■ sono■ il frutto di «un'architettura ■ una genialità magnifica, ma malefica e distruttiva». A dirlo è stato ieri il presidente di Rcs quotidiani Cesare Romiti. Quella di Collecchio, ha aggiunto, «non è f■■■■ creativa, ma distrattiva». Parmalat era per Romiti «un'azienda meravigliosa come corteccia, ma con all'interno ruberie che andavano avanti dal 1988». Di fronte a quella che «tutti credevamo un'azienda modello, ma che poi ■■■ era così, il governo - ha puntualizzato Romiti - ha fatto molto bene, perché è intervenuto subito» con la nomina ■ Enrico Bondi a commissario straordinario del gruppo. Adesso però, ha concluso il numero uno di Rcs quotidiani, occorre «ricostruire la fiducia, perché i casi Cirio e Parmalat sono stati un colpo micidiale».

Cesare Romiti, presidente di Rcs

ACCOLTA LA RICHIESTA DELLA DIFESA, CONFERMATO «IL GRAVE QUADRO INDIZIARIO». IL PM DI PARMA: IL NOSTRO LAVORO NON È SMENTITO

Il Tribunale del riesame scarcera Francesca Tanzi

«Finalmente a casa, sono molto felice»

Nella villa di Vigatto l'aspettavano la madre, la sorella e i parenti «Il confine fra libertà e il carcere è davvero immenso» commenta, e subito chiede del padre ■ del fratello «Spero che anche loro tornino in libertà»

Libero da ieri anche il commercialista Fabio Branchi, mentre l'ex presidente di Parmatour Bernardoni ottiene i domiciliari Vertice notturno fra i magistrati: si lavora sull'ipotesi di estorsione da parte di alcune banche

Francesca Tanzi mentre ■■■ dal carcere bolognese ■■■ Dozza

PARMA

Alle 11 ■ 25 di ieri mattina Francesca Tanzi ■ tornata libera dopo 19 giorni di prigione. ■■ uscita del ■■■■ della Dozza di Bologna, dov'era stata appena trasferita da sabato, c'era ad attenderla il ■■■ avvocato, Luca Sirotti, e ■■ piccolo drappello di fotografi e ■■■■■■ Coperta da un cordone ■ agenti carcerari, si è infilata nella Mercedes del ■■■ legale sfuggendo alle riprese e agli scatti, ma anche alla pioggia alla neve e al freddo che avvolgevano Bologna, ed è partit■ verso la villa di famiglia, a Fontanini ■ Vigatto, Parma, dove assieme alla mamma Anita ■ alla sorella Laura l'aspettavano pure alcuni amici e parenti. Verso mezzanotte ci sono stati anche sviluppi sul fronte della banche: alla fine dell'incontro di cinque ■■■ fra i pm di Parma e di Milano filtrava la voce che i magistrati lavorano attorno all'ipotesi di estorsione da parte ■ alcuni istituti di credito ai danni del gruppo di Calisto Tanzi.

Francesca ■■ stata arrestata con il fratello Stefano il 17 febbraio, pochi giorni dopo che per il crack Cirio, una vicenda parallela a quella della Parmalat, ■■■ finiti dentro anche l'ex patron della Lazio Sergio Cragnotti e suo figlio Andrea suscitando qualche interrogativo garantista sull'opportunità di questi mandati di cattura a scoppio ritardato. ■ Tribunale del ■■■■ di Bologna, che finora ■■■■ respinto tutte le istanze, ha accolto la richiesta di scarcerazione avanzata dall'avvocato Sirotti, «confermando però ■ grave quadro indi■■■■», come tengono a precisare i magistrati di Parma che conducono l'inchiesta sui buchi neri dell'azienda di Collecchio: «Non è stata ■■■■ in dubbio la validità degli indizi accusatori. Quello che il tribunale ha evidenziato ■ soltanto il dubbio sulla necessità delle esigenze cautelari». E anche il■■ Zincani, il procuratore Capo Reggente di Parma, ha sottolineato questo aspetto: «Prendiamo atto che il tribunale del riesame non ha smentito il nostro lavoro». Secondo le prime informazioni, Francesca sarebbe stata rimess■ in libertà perché «non può reiterare il reato ■ non ha ■■■ tentato di inquinare le prove», e perché avrebbe partecipato alle decisioni che riguardavano «l'ingente travaso» di soldi dalla Parmalat alla Parmatour, ■■■ lo avrebbe fatto in un ruolo subalterno al padre Calisto».

Così, nel giorno della ■■■ delle donne, la figlia prediletta di Calisto, quella che ■■ famiglia forse sta soffrendo più di tutti per ■ condizioni nelle quali si trova il padre, è tornata «finalmente a c■■■■ come sussurra al telefono ■■■ la voce rotta dall'■■■■■■n■ ■ maggiordomo Vittorio, che è rimasto fedele ■■ servi■■ della famiglia anche dopo ■ discesa rovinosa degli ultimi tempi. Si è chiusa nella villa assiedata dai giornalisti ■ dai fotografi ■ ha riabbracciato ■■ madre Anita: «Sono molto felice. Il confine fra ■ libertà e ■ ■■■■■■ ■ davvero immenso». Ha chiesto di papà Calisto (sta molto male, ma ■■■ bra che ■■■ interessi niente ■ nessuno», aveva detto alla Stampa) e del fratello Stefano, che era ■■■■ raggiunto ■■■■■■ e lei dall'ordine di cattura il 17 febbraio. A Luca Sirotti, il suo avvocato, ha detto più di una volta: «Spero che anche loro vengano ■■■■■ in libertà». E' arrivata nella villa di Fontanini all'ora di pranzo, poco dopo ■ 13, giusto in tempo per mangiare con la mamma. Era vestita ■■■ stile sportivo, ■■ maniera molto semplice, un paio di pantaloni e una maglietta di lana. I capelli appena lunghi sulle spalle, un po' dimessa. Il telefono ha continuato a squillare ininterrottamente per quasi tutto il giorno: molti amici che si congratulavano, ma anche tanti giornalisti che venivano stoppati inesorabilmente dall'inflessibile Vittorio: «No, per ■■■ non parla. Lasciatela in pace, ■ lasciate in pace anche noi». Poi, c'è stata la sfilata ■ macchine e di visitatori, alcuni dei quali hanno pure finito per litigare con i cronisti e i fotografi appostati davanti al cancello. So■■■ arrivati anche due mazzi di fiori, uno dei quali inviato da una giornalista sportiva, amica di Francesca. Primule rosse, blu e viola nel primo mazzetto, e mimose nell'altro.

Ieri, non è uscita dalla prigio■■■ solo Francesca. ■ tribunale ha deciso anche ■ scarcerazione ■ Fabio Branchi, l'ex commercialista del patron di Collecchio, e gli arresti domiciliari per Romano Bernardoni, ex presidente della Parmatour ■ uomi di fiducia del cavaliere. Dopo due ■■■ e mezzo durante i quali quasi sempre erano state respinte le istanze di libertà, la giornata di ieri sembra dar speranza a molti degli imputati. Adesso, a Parma sono ■■■ inoltrate le istanze di scarcerazione di Roberto Tedesco e Giampaolo Zini, l'avvocato di Tanzi con studio a New York, creatore del fondo Epicurum. Altre due richieste sono state avanzate da Fran■■ Gorreri e Claudio Baratta. Il portanome Angelo Ugolotti, invece, ha presentato appello contro l'ordinanza del gip. [r. e. s.]

INTERVENTO DEL GOVERNATORE SUI RAPPORTI TRA RISPARMIATORI E MONDO BANCARIO

Fazio: «Senza fiducia reciproca l'economia non può prosperare»

Ottomila italiani iscritti alla «causa collettiva» organizzata a New York contro il gruppo di Collecchio E gli inquirenti milanesi vogliono richiedere il rito immediato anche per le banche

In alto, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio A fianco, un risparmiatore durante ■■■ recente protesta contro gli ultimi grandi crack

MILANO

«In una economia parte integrante della società civile, l'esigenza di principi etici ■■■ è solo ■■ proble■■ di coscienza, ma ■■■■■ anche il funzionamento della stessa economia, in cui i comportamenti deontologicamente corretti alimentano la fiducia». Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, nel messaggio inviato in occasione della cerimonia di conferimento dei premi Milano Finanza Global Awards 2004 che si è tenuta ieri sera a Milano, è tornato ad affrontare il delicato rapporto che si sta creando tra sistema finanziario e risparmiatori in un momento molto difficile dopo i crack di Parmalat, Argentina e Cirio: ■■■■ la fiducia reciproca, e il rispetto delle regole da parte degli operatori del mercato, nessuna economia può prosperare. Il sistema (infatti) si basa fondamentalmente sulla correttezza comportamentale degli individui».

Il governatore ha ricordato come sia «quindi imprescindibile che nelle relazioni economiche si affermino fiducia ■ reputazione dei soggetti ■■■ partecipano agli scambi». In questa direzione «proposte ■■■ crete» devono essere «preservate, sviluppate, e rafforzate, innanzitutto ■■■ soggetti istituzionali». Fazio ha fatto un appello affinché «si vada verso un rapporto senza pregiudizi ,e ■■ riconosca «al mondo bancario e finanziario il ruolo svolto per la crescita dell'economia».

Inanto però le indagini della magistratura sul coinvolgimento delle banche e le richieste di risarcimento dei consumatori fanno passi ■■ avanti. Sono circa ■ mila i risparmiatori che hanno partecipato alla class action Parmalat. I termini per ■ presentazione al Tribunale ■ New York delle domande di partecipazione alla causa collettiva contro I ■■■■■■ e gli azionisti di riferimento del ■■■■■ alimentare di Collecchio si ■■■ chiusi il 5 marzo scorso.

L'Adoc, promotrice in Italia dell'iniziativa, ricorda come chi ■■■ avesse aderito potrà farlo - sempre gratuitamente - in un secondo tempo, se si giungerà ad una soluzione giudiziale o stragiudiziale del caso. Per il momento non occorre presentare ulteriori domande. ■ ■■■ certificata la class e reso disponibile un qualche risarcimento, ciascun■ avente diritto potrà compilare gli appositi moduli che saranno resi disponibili e richiedere quanto di spettanza. Il valore delle domande di partecipazione alla class ■■■ tion ■■■■■■ ad oltre 47.000.000 di euro.

Sul fronte delle inchieste, i magistrati milanesi che indagano ■■ crack Parmalat stanno spingendo l'acceleratore sulle indagini che riguardano le banche. L'intenzione è inserire nella richiesta di rito immediato, oltre alle 27 persone che hanno già ricevuto l'invito a comparire, anche i manager di Bank of America, Ubs, Deutsche Bank ■ Nextra, la sgr di BancaIntesa, finiti sotto inchiesta, e le stesse società. Ieri sono proseguiti gli interrogatori In procura, mentre ■ pubblico ministero Francesco Greco era a a parma per un incontro con i colleghi emiliani, è stato sentito Enrico Baracchini, ex componente del cda di Parmalat Finanziaria, in vista proprio della richiesta di rito immediato per le ipotesi di reato di aggiotaggio, false comunicazioni dei revisori ■ ostacolo all'attività di vigilanza della Consob. Non si esclude che per qualcuno possa ■■■■ la richiesta ■ archiviazione.

La tornata di interrogatori continuerà con quelli di Giovanni Tanzi, fratello dell'ex patron del gruppo, in programma per oggi a Parma, di Paolo Sciumè (indagato anche nell'inchiesta milanese sulla vicenda Cirio ma per l'ipotesi di riciclaggio) in programma per domani a Milano, e con quelli dei due ex sindaci di Parmalat Finanziaria, Nuti e Ferretti. L'interrogatorio di Calisto Tanzi previsto per domani prossimo potrebbe svolgersi, il giorno successivo, davanti ai pm di Parma e non più davanti a quelli ■■■■■. [r. m.]

MILANO ■■■ INVIA GLI ■■■ ALLA PROCURA ROMANA

Scontro tra pm sul crack Cirio

■ I pm milanesi Luigi Orsi, Laura Pedio e Gaetano Ruta che indagano sul ■■■ Cirio, non ■■■■■■ gli atti dell'inchiesta ai colleghi di Roma. La decisione è stata formalizzata ■■ durante ■■■ ■■■■■■ tra i tre pm, Il procuratore ■■■ Repubblica Manlio Minale e il procuratore aggiunto Angelo Curto. Nei prossimi giorni inoltre verrà inviata alla Cassazione una memoria nella quale i tre magistrati spiegheranno ■■■ ■ profilo tecnico ■ giuridico i motivi della loro decisione sollevando così il conflitto di competenza. La scorsa settimana ■ Procura di Roma ■■■a infatti inviato ■■ fax a quella di Milano nel quale ■ chiedeva l'invio degli atti del filone dell'inchiesta nel quale è ipotizzato il reato di associazione per delinquere finalizzata ■■■ truffa, quello cioè relativo all'emissione e al collocamento ■■■ bond Cirio. Intanto ieri, a Roma, sono stati interrogati in carcere nuovamente Sergio Cragnotti e il genero Filippo Fucile. I legali hanno ribadito «l'assurdità ■■■ provvedimento ■ custodia cautelare».

NELLO SCONTRO MORIRONO 118 PERSONE

8 ottobre 2001

L'INCIDENTE
Il volo Sas Milano-Copenaghen si scontra con un Cessna in fase di rullaggio, finisce contro un capannone e si incendia Muoiono tutte le persone a bordo

9 ottobre 2001

L'INCHIESTA
«Il pilota del Cessna ha commesso un errore - dice il procuratore D'Ambrosio - ma noi andremo fino in fondo per scoprire tutto ciò che può aver influito sul disastro»

31 luglio 2002

I RINVII A GIUDIZIO
L'inchiesta si conclude con undici richieste di rinvio a giudizio. Sette imputati chiedono il rito abbreviato, la loro istanza viene inizialmente respinta dal gup

4 giugno 2003

IL PROCESSO
Il processo comincia e subito si sdoppia: i sette imputati che hanno chiesto il rito abbreviato ricorrono in Cassazione. Il giudizio continua per gli altri quattro

5 marzo 2004

LA REQUISITORIA
Il pm Celestina Gravina inizia la sua requisitoria: «La colpevole è madama Burocrazia - dice - che ha cercato in tutti i modi di celebrare la propria autoassoluzione»

SOTTO ACCUSA TRE TOP MANAGER E UN CONTROLLORE DI VOLO

Linate, chieste condanne da tre a otto anni

«Non c'è potere senza responsabilità, gravi incapacità professionali»

MILANO

Aveva detto che avrebbe parlato ancora tre ore. Al pubblico ministero Celestina Gravina gliene bastano molte meno per tirare le somme di quello che è successo la mattina dell'8 ottobre 2001 all'aeroporto di Linate, nebbia e fiamme, 118 morti e una montagna di «colpe, negligenze e omissioni». Otto anni di carcere li chiede per l'ex amministratore delegato di Enav Sandro Gualano. Otto anni anche per il direttore di Linate Vincenzo Fusco. Stessa richiesta di pena per il responsabile di Malpensa e Linate Francesco Federico. Molto meno, tre anni e dieci mesi di carcere, per il controllore di volo Paolo Zucchetti. Tutti colpevoli di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. E fa niente se sono incensurati. Fa niente se le assicurazioni hanno tirato fuori tanti miliardi di vecchie lire, per annacquare il dolore di chi ha perso un familiare nel disastro: «Le attenuanti sono da considerare uguali alle aggravanti. Non c'è potere senza responsabilità. Questi imputati dovevano fare prima, esattamente quello che hanno fatto dopo».

La ricostruzione delle responsabilità nella requisitoria è implacabile. A partire dallo scaricabarile subito dopo la tragedia: «Ci sono dei fatti. Il resto è ciarpame burocratico». I fatti sono noti: a Linate non funzionava il radar di terra, le segnalazioni a fine pista erano insufficienti, i regolamenti vennero trattati alla stregua di carta straccia. Fino al giorno del disastro annunciato: «Linate senza radar non poteva funzionare. C'è stata una gravissima incapacità gestionale. Gli imputati non capivano, non vedevano, avevano la sbruffoneria di chi pensa che non sarebbe mai successo. Ma già il giorno dopo la sciagura ci fu una prima riunione per fare il punto della sicurezza nell'aeroporto. E il 15 novembre il direttore di Linate presiedeva una riunione in cui diceva che il radar di terra era indispensabile».

In aula c'è solo Sandro Gualano, allora amministratore delegato di Enav. La richiesta di condanna la dava per scontata. Alle telecamere ripete per la milionesima volta di avere colpa per quello che è successo: «Non c'è rispondenza fra queste richieste di pena e le prove documentali che abbiamo presentato. Ho fiducia nella giustizia e nel tribunale. Sono tranquillo con la mia coscienza. Ma lo dice sotto voce. Attorno ci sono i familiari delle vittime. Nessuno è contento. Qualcuno sperava di sentire richieste più pesanti. Ma poi ogni donna che ha perso un figlio nel disastro è la prima a portare tre mazzetti di mimose sul tavolo del pubblico ministero: «E' per tutte le mogli, le figlie e le mamme di chi ogni giorno lotta contro la sofferenza».

E' l'unico gesto delicato in una giornata cupa. Divisa tra il dolore dei parenti che non possono rassegnarsi a quello che è successo e le parole dell'accusa: «Questi imputati avevano il dovere di impazzire per risolvere il problema di Linate e in sicurezza l'aeroporto». Non lo hanno fatto. Quando affronteranno il problema sicurezza sarà troppo tardi. E allora possono bastare tutti i soldi di questo mondo per risarcire chi ha perso un familiare in quella tragedia. Gli avvocati di parte civile per Paolo Pettinaroli che ha perso un figlio chiedono 500 mila euro non solo: «Quello che è successo non deve più accadere». [f.pol.]

Il pm: «Avevano la sbruffoneria di chi pensava che mai potesse succedere una cosa del genere»

Pasquale Padovano, il dipendente della Sea sopravvissuto

Per l'ex amministratore delegato dell'Enav sguardi e parole dure «E' venuto qui a dire che è stata una disgrazia: io prenderei a calci»

I resti dell'aereo della Sas dopo lo scontro dell'8 dicembre di tre anni fa all'aeroporto di Linate

AULA LACRIME E RABBIA

Per i parenti è troppo poco «Da noi nessun perdono»

«Per capire il nostro dolore dovrebbero perdere un figlio anche loro»
«La vera condanna? Ricordare quel giorno ogni istante della loro vita»

reazioni
Fabio Poletti

PER non fare peggio sbriciola il fazzolettino di carta che tormenta da un pezzo tra le dita. Ma quello che ha dentro, almeno a parole le viene fuori di getto: «A quello lì gli darei un calcio». Lei è Maria Grazia Motta, accento bresciano, capelli lunghi e biondi, occhi umidi, cognome comune, uno dei tanti nell'elenco dei morti di Linate. «Quello lì» - di spalle - è Sandro Gualano, ex amministratore delegato di Enav, capelli bianchi, giacca e cravatta, mezzo sorriso di rito alle telecamere, anche il pubblico ministero Celestina Gravina ha appena chiesto per lui otto anni di carcere per disastro colposo e omicidio colposo plurimo, per tutto quello che andava fatto e non è stato fatto per rendere sicuro l'aeroporto, per quei 118 morti per colpa, immolati sull'altare delle negligenze e delle omissioni: «Ho piena fiducia nella magistratura».

Non sono pochi otto anni di carcere. Ma non sono molti ad essere contenti - ammesso che si possa essere appagati in un giorno come questo, lacrime e rievocazioni della tragedia anche se nel freddo linguaggio della legge - per le richieste di condanna per i quattro imputati. Non è contenta Maria Grazia Motta che ha perso suo padre: «Quelli lì non sono impiegati che hanno fatto il loro dovere. Sono persone potenti». Non è contento Paolo Pettinaroli che sull'aereo della Sas che doveva andare a Copenaghen aveva un figlio, si erano salutati la sera prima e poi non è rimasto più niente: «Onestamente pensavo che gli dessero qualche anno di carcere in più». Non è contenta Ivana Caffi Motta, anche lei ha perso un figlio, piange e chiede scusa e dice che non voleva farsi vedere in lacrime e aveva preso anche le gocce prima di venire qui ma poi è tutto troppo: «Queste cose non devono più accadere. Mai più». E non è soddisfatta nemmeno Adele Starani, uno dei tanti familiari che non ha perso un'udienza, seduta su una delle tante seggioline blu di plastica davanti al mega schermo, la borsetta sulle ginocchia, le orecchie tese alle parole del magistrato che parla di procedure standard, di stop bar che non c'erano, di radar di terra spenti e normative Icaao che chi lo sa cosa sono, di colpe e negligenze: «Spero che ognuno di loro, ogni notte, pensi a quello che ha provocato».

Le parole del pubblico ministero Celestina Gravina sono frustate in faccia agli imputati: «C'è stata una gravissima incapacità gestionale. Non capivano, non vedevano, avevano la sbruffoneria di chi pensava che non sarebbe mai successo». E però non sono di sollievo a nessuno. Perché non c'è consolazione possibile per questi padri, madri, mogli e figlie che in un attimo hanno perso il loro caro. Non perché quella mattina c'era la nebbia su Linate. Non perché gli aerei a volte cadono. Non perché alla disgrazia e al fato non c'è rimedio. Ma solo per un insieme di «colpe, negligenze e omissioni». E allora si capisce che non ci può essere perdono nelle parole di Pasquale Padovano, la centodiciannovesima vittima come si definisce lui, operaio nell'hangar a fondo pista dove è andato a schiantarsi il jet che non sarebbe mai arrivato a Copenaghen, tre anni in ospedale, venticinque operazioni al volto e alle mani e ancora non è finita: «Mi va tutto bene meno la richiesta di condanna. Se uno perde una persona si fa trent'anni di galera. Oppure l'ergastolo. Anche se non hanno fatto apposta, loro ne hanno ammazzate 118 e me hanno fatto quello che hanno fatto. Pensandoci bene, otto anni di carcere sono proprio niente».

A pensarci bene è quasi oltraggioso chiedere a loro se hanno perdonato, e questi padri, madri, figli e figlie e mogli diventate vedove troppo giovani. E' un po' uno schiaffo per chi ha perso un congiunto solo perché era a bordo di un aereo sbagliato, in un momento sbagliato, in un giorno come sempre dell'aeroporto di Linate, niente radar e speriamo che non succeda niente. E invece è successo. Anche al padre di Maria Grazia Motta: «Per capire quello che proviamo noi in tre anni, dovrebbero portare via un parente anche a loro, anche a questi imputati... Un giorno in più a in carcere, ammesso che li facciano, a loro non cambia niente. Mio papà non me lo ridà più nessuno».

A darle la forza per andare avanti c'è la vita che continua, il calendario che cancella ogni dolore: «Ma questo è per me. Mia madre non si è mai ripresa. E' ferma a quel giorno». Maria Grazia Motta è un vigile del fuoco, di dolore ne ha visto tanto, ma quello sulla propria pelle è quello che brucia di più: «Io ho una vita piena e bella. Ho un fidanzato che mi vuole bene. Ho una casa da costruire. Però volevo che fosse mio padre a portarmi all'altare e invece il vestito che doveva indossare al mio matrimonio è quello che gli abbiamo messo addosso nella bara. E allora quando vedo tutte queste persone potenti che in questo processo sono venute qui a dire che la normativa era così, i regolamenti non erano chiari e si sapeva che non c'era il radar, che se ci sono delle colpe non erano loro, che è stata una disgrazia e sono dispiaciuti, a me viene solo voglia di dargli un calcio».

I CADAVERI IN UN VIOTTOLO ALLA PERIFERIA DI MILANO

Giallo sulla morte di due romeni

Sono marito e moglie, sui corpi i segni di numerose coltellate

MILANO

Li hanno trovati ieri mattina riversi a terra, in un angolo dell'estrema periferia di Milano. Un uomo e una donna, romeni, probabilmente marito e moglie, morti sì e ancora come e perchè.

I due corpi erano nella stradina tra un benzinaio e il cortile di una ditta, accanto a via Salomone, periferia est della città. La squadra mobile, che conduce le indagini, propende per un omicidio-suicidio, ma non esclude al momento anche un'aggressione. Certo è che si è trattato di un fatto di sangue, perchè i due corpi presentavano profonde ferite da coltello, e che lo sfondo del fatto è quell'area di povertà e di emarginazione, di immigrazione clandestina e sofferta che gravita in questa zona ai confini di Milano. Nei pressi del luogo dove i due corpi sono stati trovati si organizza infatti, ogni domenica, una specie di capolinea per i pulmini che portano, su e giù dalla Romania, centinaia e persone. Quasi di fronte c'è una grande area industriale dismessa in cui trovano rifugio gruppi di immigrati clandestini.

Le vittime sono state identificate in base ai passaporti, trovati in tasca. Si chiamavano Sava e Gheroghe Catuna, romani, di 42 e 47 anni. Nati in località diverse, risultano residenti allo stesso indirizzo della cittadina di Ivamare: questo fa pensare che fossero sposati e arrivati da poco a Milano. A dare l'allarme al 118, intorno alle 7,30, sono stati due altri stranieri, un uomo e una donna, che sono stati sentiti dagli investigatori ma che asseriscono di non aver visto nessuno a parte i corpi già a terra: la donna carponi, con la testa semi-coperta dalla giacca, e l'uomo a fianco, a faccia in giù.

Il cadavere della donna presenta molte coltellate alla schiena, mentre l'uomo impugna nella mano destra un coltello a serramanico con una lama di circa 10 centimetri. Ciò farebbe pensare a un omicidio-suicidio, se non fosse per alcune altre ferite che l'uomo ha all'avambraccio sinistro, compatibili con un tentativo di difesa da un'aggressione. L'uomo ha poi una profonda ferita da taglio alla gola, quella mortale, e quindi se è ucciso lo ha fatto sgozzandosi. La presenza di tutti i bagagli della coppia, e della valuta che i due avevano in tasca, fa escludere al momento l'ipotesi della rapina sfociata nel sangue. Di sicuro, secondo i primi accertamenti medico-legali, l'uomo e la donna sono morti poche ore prima, forse anche soltanto un'ora prima del loro ritrovamento. [r.cri.]

SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un istruttivo «studio» che si conclude con un blocco. Il Bianco vince giocando 1) 29-25!, 9x18; 2) 10-5, 1x19; 3) 25-21, ed il Nero non ha scampo.

SCACCHI
Dal torneo di Wijk aan Zee 2004. La posizione del diagramma è si è verificata in partita, è deriva dalla analisi di una variante, quando Anand avrebbe potuto recuperare il Pedone di svantaggio, che è stato poi la causa della sua unica sconfitta nel torneo. Se Anand avesse giocato Af6:h4, raggiungendo la posizione diagrammata, avrebbe perso subito a causa del seguito: 1. T:h4!, D:h4; 2. Ag5, e il Nero non ha casa di fuga per la Donna!

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V V 8.

REBUS
(6, 7): S, T, R anitre miti = Strani tremiti.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Partecipe (8 lettere); Leggiadro (9 lettere); Antitesi (8 lettere); Benessere (9 lettere); Ghiacciai (9 lettere); Rimpianto (8 lettere); Chitarre (8 lettere); Arringhe (8 lettere); Criterio (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Categoria (9 lettere); Disparità (9 lettere); Pestelli (8 lettere); Registri (8 lettere); Incitare (8 lettere); Bicchiere (9 lettere); Ringhiera (9 lettere); Rettorati (9 lettere); Compagnie (9 lettere). Totale = 155.

P	O		F	O	R	M	E	N	T	E	R	A		P	E	S	C	E	C	A	N	E
E	C	C	I	D	I		T	O	U	R			C				A		A	V	O	N
R	E	A	L	I		S	A	M		E	F	R	A	I	M		P	P		A	I	O
M	A	R	M	A	R	A		E			V	E	R	N	A	C	O	L	A	R	E	
A	N	T	A	R	E	S			M	V		M	A	D	R	I	G	A	L	E		O
F	I	O	R	E		S	A	M	U	E	L	E	B	E	R	S	A	N	I			R
R	A	N	E		C	A	V	A	L	L	O	D	I	B	A	T	T	A	G	L	I	A
O		E		D	I	R	E	T	T	O	R	E	D	I	D	A	T	T	I	C	O		
S	R		D	I	V	E	R	T	I	C	O	L	I	T	I		O	O			N	I
T	E	K		M	E	S	S	A	P	I		L		A		A			C	O	E	N
	D	O	R	O	T	E	A		A	S	S	O	T	T	I	G	L	I	A	R	S	I
R	O	B	E	R	T			O	R	T	I		E	O	L	I	E		E	S	C	A
	N	E	M	E	A		T	R	A	I	A	N	O		L	O	V	E	N	I	O	

MINI SESTO ACUTO
Pedalai ad una velocità media di 30 km/h. Il tempo di percorrenza in auto era di 20 minuti, cioè 1/3 di ora; quindi la distanza è di 45:3=15 km. In bicicletta ci misi invece 6+20+4=30 minuti: percorrendo 15 km in 30 minuti significa che in un'ora ne avrei percorsi 2x15=30, ovvero pedalai a 30 km/h.

NUOVO PAROLIERE
Scheda a destra: 10 lettere: espositore; 9 lettere: esportare, risposare, risposate, risposato; 8 lettere: esortare, responsi, sponsale, sponsali; 7 lettere: abitare, alitare, asporti, asporto, oratore, oratori, portare, saltare, sorsate, sposare, sposate, sposati, sposato, terrosa, terrose; 6 lettere: abisso, balera, basita, basite, basito, errate, errati, errato, orario, orario, otaria, otarie, posare, posate, posati, posato, rosate, rosati, rosato, rotore, rotori, salire, salita, salite, salito, sarta, sporta, sporte, sporti, sporto, tosare; 5 lettere: abile, abito, alito, altra, altre, altri, altro, aspra, aspre, aspri, aspro, bira, birre, erosa, erosi, orare, orari, osare, porre, porro, porta, porte, porti, porto, prosa, prose, proti, proto, salti, salto, sarte, sarti, sarto, seria, serie, serio, serra, serre, sorta, sorte, sorti, sorto, sosia, spora, spore, sport, sposa, spose, sposi, terra, terre, torre, trial. Totale 108 parole. **Scherma a sinistra:** Numeri: ventidue, venti, sedici, quindici, tredici, undici, dieci, sei, cinque, tre, due. Totale 123.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

immobili per l'impresa

PROPOSTE IN CITTA'

TORINO - POZZO

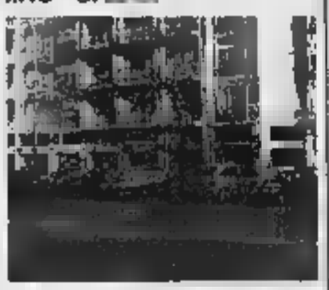
Proponiamo in vendita immobile indipendente, fronte composto di: ufficio di circa 100 mq (aria cond., risc. autonomo) con collegato laboratorio interrato di 180 mq. (accesso anche tramite passo carraio), cortile di 120 mq. Costruzione . Impianti a OTTIMO. € 415.000,00.

Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

TORINO - S.

Proponiamo in affitto locale commerciale, fronte corso elevato passaggio. Composto c. vano open space servizi. Tre vetrine.



Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia 333/6

TORINO - PARELLA

Proponiamo in vendita laboratorio completamente ristrutturato, di mq. 150, con cortile di proprietà mq. 50. Impianti norma, piccola zona ufficio con zio. € 113.650,00.

Tel 011.4031112

Affiliato: Immobili Industriali e Commerciali di C.so Francia

VIA

Proponiamo in vendita locale commerciale di mq. ca., plurivetrinato. OTTIMA POSIZIONE COMMERCIALE. € 633.000,00.

Tel. 011563.40.30

Affiliato S.T.I. d.i. Via Cernaia, 31 o Torino

VIA ROMA

VIA ROMA - Disponiamo di diversi uffici nello stesso stabile a partire da 66 mq. ca. 250 mq. ca. ESCLUSIVI! Prezzo al mq. 2.800,00.

Tel. 011563.40.30

Affiliato S.T.I. d.i. Via Cernaia, 31 o Torino

C.SO REGINA MARGHERITA ANG. VIA

Proponiamo in vendita locale commerciale 240 mq. ca, tre vetrine. Passo carraio per carico scarico e possibilità posto auto. € 195.000,00.

Tel. 011563.40.30

Affiliato S.T.I. d.i. Via Cernaia, c Torino

TORINO VICINANZE VIA PIANEZZA

Proponiamo in affitto capannone di mq circa , uffici primo piano di circa 120 mq e cortile antistan-. Impianto elettrico di riscaldamento. Euro 2.200,00 + IVA.

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

TORINO VICINANZE VIA PIANEZZA

Proponiamo in affitto capannone 1000 mq disposto due livelli, con uffici, servizi e cortile. NUOVA COSTRUZIONE. € 5.000,00 + IVA.

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

TORINO VIA REISS ROMOLI

FRONTE STRADA proponiamo in affitto e in vendita capannone di 1100 mq circa con uffici. Affitto Euro 4.750,00. Vendita € 645.000,00.

Tel. 011.222.10.71

Affiliato Immobiliare Reiss s.n.c - Via Reiss Romoli, 46/C Torino

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

Proponiamo in locazione uffici di 350-450-1500mq, in elegante e prestigiosa palazzina dotata di reception, sale riunioni, sala p convegni. Possibilità di posti auto.

Tel. 011 65.50.63

Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 29/b Torino

ZONA SAN SALVARIO

Proponiamo in locazione negozio 4 vetrine di 135 mq fumaria. In buone condizioni. Riscaldamento autonomo. € 1.800,00 mensili.

Tel. 011

Affiliato SAPA Corso Raffaello 29/b Torino

ZONA CROCETTA

Proponiamo in vendita negozio di 60mq locale in- collegato di 50mq, riscaldamento autonomo, possibilità rendita 6,5 %. € 97.000,00.

Tel. 011 65.50.63

Affiliato SAPA sas Corso Raffaello 29/b Torino

C.SO NOVARA

Proponiamo in vendita magazzino open space mq 150 ca., con cabina vetrata uso ufficio. Altezza interna 3.80. TRIPLI INGRESSI. € 110.000,00.

Tel.011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

LUNGO PO ANTONELLI

Proponiamo in vendita magazzino/laboratorio mq ca., con interni. Altezza interna 4.20. Ideale uso ufficio. Ingressi condominiali. € 140.000,00.

Tel.011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

VIA CARLO BOTTA

Proponiamo in locazione basso fabbricato interno cortile mq 970 ca., altezza interna 2.90. Impiantistica norma. Destinazione commerciale. € 6.790,00 più .

Tel.011/858087 r.a.

Affiliato: Imm. North Industry s.a.s C.so Novara 20/c Torino

PROPOSTE IN CINTURA

VIA PALMERO

Proponiamo in vendita capannone indipendente in Nuova Costruzione di 497 Mq con uffici e cortile. 379.650,00.

Tel. 011.958.87.27

Studio Fontane Bianche sas - 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI

Proponiamo in vendita basso fabbricato indipendente di 380 Mq con servizi e cortile. € 280.000,00.

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - Rivoli (TO)

RIVOLI

Proponiamo in locazione open-space 160mq. in palazzina prestigio, ottima posizione. Nuova costruzione. Euro 1.687,00 + iva

Tel. 011.958.87.27

Affiliato Studio Fontane Bianche sas - Via Pavia 16 - (TO)

BORGARO - VIA

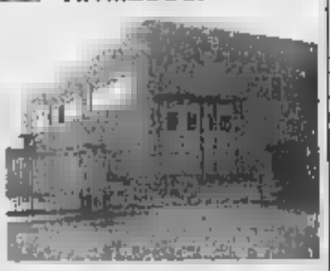
Proponiamo in vendita capannone di mq. 3000 circa, con ampio cortile privato, uffici e riscaldamento autono- Possibilità di frazionamento. € 1.150.000,00 + IVA.

Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'Impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

- VIA MEUCCI

Proponiamo in affitto capannone di mq. circa di nuova costruzione con servizi e ufficio. € 1.700,00.



Tel. 011.450.20.53

Affiliato Immobili per l'Impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

CASELLE - STR. AEROPORTO

Proponiamo in affitto ufficio mq. 240 circa primo piano con doppi servizi. 1.300,00.

Tel. 011.450.20.53

Immobili per l'Impresa s.a.s. Via Lanzo 151 Borgaro T.se

LEINI'

Proponiamo in vendita capannone in fase di costruzione c.ca 1788 mq con c.ca 150 mq fra uffici servizi mq cortile. 890.000,00.

Tel. 011.9000493

Servizi per l'Impresa - Via Torino, Settimo T.se (TO)

MAURO AUTOPORTO PESCARITO

Proponiamo in palazzina c.ca 170 mq disposta su 3 livelli con uso parcheggio per 4 auto, riscaldamento autonomo, buone condizioni interne. La richiesta è compresa di a riscaldamento. € 1.290,00.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'Impresa sas - Via Torino, 40 Settimo T.se (TO)

SETTIMO T.SE VIA PARCO

Proponiamo in vendita capannone di 1350 mq. disposto 3 livelli collegati tramite montacarichi con uffici, servizi e alloggio. 550.000,00.

Tel. 011.8000493

Servizi per l'Impresa sas - Via Torino, Settimo T.se (TO)

CASELETTE

Capannone in affitto di mq. con uffici e servizi, doppio passo carraio, copleto di impianti norma carro ponte! 3.500,00.

Tel. 011.932.75.29

Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. C.so Laghi 31 Avigliana

AVIGLIANA

Vicinanze stazione FFSS locale commerciale in vendita di mq.500 con servizio riscaldamento autono- € 60.000,00.

Tel. 011.932.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. C.so Laghi Avigliana

AVIGLIANA

Vendita capannone di mq.550 con uffici e servizi, doppio passo carraio, cortile esterno. Euro 583,00/mq.

Tel. 011.932.75.29

Affiliato Studio Industriale Borgo Nuovo d.i. C.so Laghi 31 Avigliana

GRUGLIASCO - CORSO ALLAMANO

Proponiamo in affitto locale mq. con ufficio di mq. in complesso industriale e locale di 1500 mq. con palazzina uffici di 350 mq. su area complessiva 5000 mq. Trattativa ri- a. OTTIMA POSIZIONE COMMERCIALE.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

GRUGLIASCO - ZONA LE GRU

Proponiamo in industriale di 600 mq. in pianta rettangolare e uffici da 400 a 1000 mq. completamente ristrutturati. Situati in complesso industriale. Adatti a qualsiasi uso. Trattativa riservata.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

COLLEGNO - CORSO

Proponiamo in affitto/vendita adatto a qualsiasi uso di 540mq., con palazzina uffici di 84 mq., cortile di 640 mq. ad uso parcheggio. Impianti a nor- ZONA FORTE PASSAGGIO. Trattativa riservata.

Tel. 011.780.55.44

Affiliato M .P.I. sas Viale Martiri XXX Aprile 21/d - Collegno (TO)

TA PASTRENGO - MONCALIERI

Proponiamo in vendita in zona di forte passaggio Palazzina Indipendente Locale C/1 di mq. 430 Plurivetrinato e Uffici annessi 380 disposti su due livelli. Locale deposito di mq. tramite montacarichi interno. Zona esterna esclusiva di mq. 250 c.a., con Magazzino di mq. 150. Annessa Abitazione di mq. 90 con ampi T . € 1.150.000,00 + iva.

Tel. 011. 68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

VIA CARLO ALBERTO - CARIGNANO

Proponiamo in affitto in piena Centro mq. 105 c.a. di Negozio con 3 Vetrine Laboratorio annesso di mq. 33 c.a. Riscaldamento Autonomo. Ottimo e gratuito avviamento per eventuale Gastronomia. Adatto a qualsiasi attività di . Ottimo impatto strada. 1.200,00/ .

Tel. 011. 68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 Moncalieri - (TO)

VILLASTELLONE - TO

A pochi minuti dalla Industriale Vadò. Proponiamo in affitto Fabbricato di costruzione di mq.780 c.a., Open Space. Adatto ad attività di elevata immagine, luminoso, controsoffittato e completo di impianti in ge-. Dispone di 2 Passi Carrai Parcheggio esclusivo. Fronte statale. 3.000,00+iva/mese.

Tel. 011. 68.28.254

Affiliato Spazio Azienda s.a.s. Strada Carignano, 2 - (TO)

Proponiamo in affitto in Strada del Brando capannone mq. con e ampio cortile di circa 2500 mq. Impianti norma. Comodo carraio e vicinanza tangenziali autostrade. 2.500,00 mensili.

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

BEINASCO

Via Aosta uffici di 1350 mq. suddivisi da pareti mobili con reception, 2 salette accoglienza e servizi. Presenti alloggio custode sala mensa. L'immobile interamente cablato per impianti rete, telefonici ed elettrici. Impianti di riscaldamento e di condizionamento a norma ed autonomi. iva.

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

ORBASSANO

Proponiamo in affitto in Via Torino uffici di varie metrature (90, 130, 300 600 mq. commerciali) all'interno centro polifunzionale Europalace. Impianti norma. Riscaldamento con termoconvettori predisposizione condizionamento. Servizio sorveglianza. A partire da 1.000,00 mensili.

Tel. 011.605.04.27

Affiliato Servizi per l'Azienda sas - Via Torino, 21 Nichelino (TO)

Ogni agenzia ha proprio titolare ed è autonoma

volete conoscere altre proposte o lasciare la vostra richiesta collegatevi al sito: www.tecnocasa.it

KIRON® FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

Leasing e mutui per locali commerciali
TORINO - C.so tassoni, 59/A - Tel. 011.7410082

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita immobiliari fallimentari

Si rende noto che nel fallimento n. 323/97 curatore dott. R. Reynaud Tel. 011.4375430
Il giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/4/2004 alle ore 10,30 dei seguenti beni
Comune di Torino - Via Antonio Banfo n. 50 - quota 1/2 indiviso di alloggio sito al primo piano (2° f.t.) del corpo a fabbrica interno al cortile, composto da ingresso-disimpegno, due camere, soggiorno-tinello, cucinino, bagno, terrazzo (strina; cantina sita al piano sotterraneo comproprietà pari a 25,5 millesimi sulle parti comuni
Prezzo base Euro 18.500,00 - Aumenti minimi Euro 500,00
Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 20/4/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." - Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - C.so Vittorio Emanuele II, 130
Torino, 17 febbraio 2004

IL CANCELLIERE Lidia Irene

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n° R.G. il Giudice Istruttore dr Grosso ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 05/04/2004 alle ore 12,15 nella apposita aula n° 65 primo piano ingresso 8, dei seguenti immobili Lotto unico Via Giosuè Borsi 108 appartamento piano 4° (5° f.t.) composto da ingresso, cucina, camera, ripostiglio, un servizio igienico individuato con la lettera F nell'elaborato grafico di piano allegato al regolamento di condominio; cantina al piano sotterraneo, distinta con il numero nell'elaborato grafico di piano allegato al regolamento di condominio N.C.E.U partita 1204122, F. 64, n° 1146, sub 22, Cat A/3, z.c.2 classe 3°, vani 3,5, R.C Euro 551,32 Prezzo Base Euro 45.000,00 Aumenti minimi 1.000,00 Cauzione e spese Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane s.p.a." per una somma pari al 25% prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere Dovrà altresì allegare fotocopia del documento di identità e del codice fiscale Termine del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione Le spese per la cancellazione delle formalità sono a carico dell'aggiudicatario. Ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria della Seconda sezione civile
Torino lì 28/01/2004

IL
dott.ssa Luciana D'Ilea

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Esecuzione n. 586/03
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n.130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art.173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art.490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n.586/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art.567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'8 aprile 2004 alle ore 11.00 davanti al G.E. Silvestri aula 64 1° piano.
Descrizione dei beni: Piena proprietà superficiaria:
Comune di Chieri - Strada Valle Pesano 28 N.C.E.U fg. 22 part. n.316 subb. 37 e 53 cat. A2
Comune di Chieri - Strada Valle Pesano 36 N.C.E.U fg. 22 part. n. 118 subb. 45, cat. C6.
Comune di Chieri - Strada Valle Pesano 38 N.C.E.U fg. 22 part. n. 118 subb. 66, cat. C6

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 82/89, il Notaio delegato Giuseppe Tomaselli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 aprile alle ore 12,00 in Torino Piazza Castello 139 dei seguenti beni N. 2 lotti Lotto 1 in Ceres frazione Cernesio, strada dell'Eiretta 29/C e precisamente - al piano terreno del Corpo 3 unità immobiliare ad uso Ristorante-bar composto da sala ristorante e angolo bar, locale magazzino e locale cucina, ripostiglio, due servizi, corridoio ingresso per servizio e piccolo vano deposito, un sottoscala ed intercapedine
Esiste servitù di luce su detto lotto
Censito al Catasto Fabbricati di Ceres fg. 29 n. 1260 strada Eiretta 29 p. T cat. C/1 cl. 1 mq. 298 r.c. Euro 4.632,51
Prezzo base Euro 106.000,00 minimi Euro 1.000,00
Lotto 2 in Ceres frazione Cernesio, strada dell'Eiretta 29 e precisamente - al piano terreno del Corpo 3 unità immobiliare ad uso magazzino composto da un solo vano ancora rustico Esiste servitù di luce a favore del ripostiglio di cui al lotto n. 1
Censito al Catasto Fabbricati di Ceres fg. 29 n. 1254 strada Cernesio p. S cat. C/2 cl. U mq. 107 r.c. Euro 221,04
Prezzo base Euro 15.000,00 aumenti Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e spese 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione versarsi entro il venerdì precedente l'asta; istanza in bollo diretta al Notaio Giuseppe Tomaselli allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio
L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'Istituto mutuante, le rate scadute, gli accessori e le spese
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni dal quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'Istituto mutuante
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, piazza Castello 139, il martedì ed il venerdì dalle 15.00 alle 18,00

NOTAIO Giuseppe Tomaselli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che nella esecuzione immobiliare n. 9/2003 il Giudice dell'esecuzione dott. Capua ha disposto la vendita con incanto per il giorno alle ore 12,30 aula 65 ingresso 8, 1° piano, dei seguenti beni
Comune di Cuor
Lotto V - Nel condominio Fraiasse in via Miramonti 10, al piano primo sottostrada box auto.
Lotto VII - Nel condominio Fraiasse in via Miramonti 10, al piano terzo sottostrada posto auto.
Lotto IX - Nel condominio Fraiasse in via Miramonti 10 al piano terzo sottostrada posto auto
Lotto X - Nel condominio Fraiasse in via Miramonti 10, al piano terzo sottostrada, posto auto
Prezzo base Euro 8.000,00 per il lotto V, Euro 7.000,00 per il lotto VII, Euro 7.500,00 per il lotto IX, Euro 7.500,00 per il lotto X Aumenti minimi Euro 1.000,00 per ogni lotto.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione del lunedì e del giovedì
Torino, 17 febbraio 2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 753/03
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del marzo 2004 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni: Comune di Torino Via Parenzo n. N.C.E.U fg. 62 n. 230 sub 18 cig. A/3
Torino, lì 12/01/2004

IL
Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio
Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 560/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del marzo 2004 ore 11,30 davanti al G.E. Castellino
Descrizione dei Beni.
Comune di Torino Via Vibò n. 44 N.C.E.U. fg. 51 n. 1767 sub 8 cig. A/3
Torino, lì 9/1/04

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 645/03
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del marzo 2004 ore 11.30 davanti al G.E. dott. Castellino
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Corso Unione Sovietica n.213;
N.C.E.U fg.92, n.268, sub.45, cig. A/3
Torino, lì 09/01/04

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n.130 scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art.173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 645/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art.567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 2 aprile 2004 alle ore 11,00 (aula 64 - ingresso 8 piano 1°) davanti al G.E. dott. Innocenti
Descrizione dei beni.
Comune di Torino via Pisano, 3; N.C.E.U quota 1/2, foglio 219, particella n.28, subalterno 19, categoria A3
Torino, lì 26/01/2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile cc R.G.
Il Giudice Istruttore dott.ssa Demaria ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 1/4/2004 alle ore 11.45 dei seguenti immobili
Lotto Unico
In Torino nel complesso immobiliare sito in Via Le Chiuse n.52 e nel fabbricato C/1 al piano interrato, locale autorimessa privato distinto il numero 16 nella planimetria del relativo piano allegata al Regolamento condominio rogito Notaio Merzari 02/05/1995 rep. n.42032/9654.
N.C.E.U. F. 176, n.1192, sub. 2, via Le Chiuse n.52, CAT C/6, classe 6, mq. 27, r.c. 246,81
Prezzo base Euro 23.000,00
Aumenti minimi Euro 1.000,00
Cauzione e spese Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere
Dovrà altresì allegare fotocopia del documento di identità e del codice fiscale.
Termine per versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Seconda Sezione Civile
Torino, lì 28/01/2004

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Ilea

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 317/99 Curatore Dr Valter il Giudice Delegato Dr.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita per il giorno 23/4/2004 alle ore 10,15 dei seguenti beni Nel Comune di Rivarossa (TO), Località Bandonio - Strada del Passarot. Lotto Unico (già Lotti 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11)
Immobile (Lotto 2 - Unità 2) costituito da villetta con giardino privato, edificata su due piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 225.
L'unità è completa, ma necessita di un intervento di adeguamento dell'impianto termico e di alcune opere di ripristino e manutenzione. Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità risultano pari a 44,070
L'immobile in oggetto è attualmente occupato senza titolo;
Immobile (Lotto 4 - Unità 4) costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258 L'unità è quasi ultimata, mancano unicamente alcuni accessori e finiture. Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità risultano pari a 49,242 L'immobile risulta occupato senza titolo
Immobile (Lotto 5 - Unità 5) costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258 L'unità è completa. Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità risultano pari a 46,762. L'immobile è attualmente occupato senza titolo.
Immobile (Lotto 6 - Unità 7) costituito da: villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e una piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258 L'immobile risulta non ultimato. Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (da ultimare) risultano pari a 50,397.
Immobile (Lotto 7 - Unità 9) costituito da villetta con giardino privato, edificata su due piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 225. L'immobile risulta non ultimato (esterni da completare, interni allo stato grezzo).
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (da ultimare) risultano pari a 43,122.
Immobile (Lotto 8 - Unità 14) costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258 L'immobile risulta non ultimato (esterni da completare, interni allo stato grezzo)
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (da completare) risultano pari a 46,532.
Immobile (Lotto 9 - Unità 15) costituito da villetta con giardino privato, edificata su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale dell'unità è pari a circa mq. 258 L'immobile risulta non ultimato (esterni da completare, interni allo stato grezzo)
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (da completare) risultano pari a 46,834.
Immobile (Lotto 10 - Unità 16) costituito da un edificio a schiera con giardino privato che si eleva su tre piani fuori terra e un piano interrato. L'immobile risulta non ultimato (esterni ed interni allo stato grezzo) L'edificio è suddiviso in quattro unità immobiliari - 16/1, 16/2, 16/3, 16/4 - così composte: Unità 16/1 e 16/2: Ciascuna unità corrisponde a porzione di edificio a schiera con giardino privato, che si sviluppa su tre piani fuori terra e un piano interrato La superficie commerciale di ciascuna delle unità è pari a circa mq. 174.
Unità 16/3 e 16/4 Ciascuna unità corrispondente a porzione di edificio a schiera con giardino privato, che si sviluppa su tre piani fuori terra e un piano interrato. La superficie commerciale di ciascuna delle unità è pari a circa mq 225
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti alle unità (da completare) risultano pari a: m. 34,794 per ciascuna delle u. 16/1 e 16/2. m. 41,172 per ciascuna delle unità 16/3 e 16/4.
Tre terreni edificabili (Lotto 11 - Unità 17 - 18 - 19) e segnatamente Terreno edificabile (Unità 17) pianeggiante su cui è possibile costruire, secondo gli indici del P.R.G. vigente: indice fondiario mc/mq 0,8, rapporto di copertura 1/5; piani fuori terra n° 2: altezza mt. 7,5. La superficie commerciale del terreno è pari a circa mq. 546
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (fabbricato edificabile) risultano pari a 48,477
Terreno edificabile (Unità 18) pianeggiante su cui è possibile costruire secondo gli indici del P.R.G. vigente indice fondiario mc/mq 0,6 rapporto di copertura 1/5, piani fuori terra n° 2; altezza m. 7,5. La superficie commerciale del terreno è pari a circa mq. 539. Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (fabbricato edificabile) risultano pari a 48,291
Terreno edificabile (Unità 19) pianeggiante su cui è possibile costruire secondo gli indici del P.R.G. vigente indice fondiario mc/mq 0,6; rapporto di copertura 1/5; piano fuori terra n° 2; altezza m. 7,5. La superficie commerciale del terreno è pari a circa mq. 613
Con riferimento al Regolamento di Condominio trascritto i millesimi di proprietà attribuiti all'unità (fabbricato edificabile) risultano pari a 50,192. I terreni di cui sopra risultano liberi e non risultano rilasciate concessioni edilizie. Risultano ancora da realizzare le seguenti le seguenti opere comuni: completamento impianto fognario e revisione depuratore, realizzazione impianto antincendio, sistemazione aree verdi, percorsi pedonali e carrai, completamento impianto illuminazione, realizzazione muro di sostegno in prossimità della strada provinciale, allacciamento ed impianto metano.
Si inoltre ancora da versare alla Pubblica Amministrazione anche gli oneri di costruzione. Gli immobili verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze, pertinenze e servitù fino ad oggi praticate come pervenuti in forza del titolo di proprietà ed a quanto debitamente esposto nell'elaborato peritale d'ufficio in merito alla regolarità edilizia dei fabbricati, anche sotto l'osservanza del citato Regolamento di Condominio
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima dell'Arch. Emanuela Barberini, depositata in cancelleria
Prezzo base: Euro 980.000,00 per il lotto unico
Aumenti minimi: Euro 5.000,00 per il lotto unico
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 20-4-2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane SpA"
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino

IL CANCELLIERE
Lidia Irene

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che procedura esecutiva n. 755/03.
È stata presentata istanza di vendita ai 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del marzo 2003 ore 11,30 davanti al G.E. Castellino
Descrizione dei beni:
Comune di Torino Lungo Dora Napoli n. 50 N.C.E.U fg. 172 n. 278 sub. 15 cig. A/4.
Torino, lì 12/1/04

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n.130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art.173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n.611/03 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art.567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18 marzo 2004 ore 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni
Comune di Torino, via Gorizia n.131;
N.C.E.U fg.85; n.374 sub.90 cig.A3, quota di 1/2
Torino, lì 23/12/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
C.so Vittorio Emanuele II n.130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art.173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n.§11403 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art.567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'8 aprile 2004 alle ore 12,00 davanti al G.E. Silvestri aula 64 1° piano.
Descrizione dei beni
Comune di Torino, via Principe n.6/1D.
N.C.E.U fg.1217 part. n.248 sub.7, 8, 14 cat. C/6;
N.C.E.U fg.1217 part. n.248 sub.16 cat. A.
Torino, lì 11/02/2004

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 319/98, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno aprile 2004, alle ore 16,00, presso la "Erre Esse" - S.r.l.", in Torino, Via Piazzi n.16, dei seguenti beni Lotto Unico in Fiano, Via Roma n. 9, fabbricato civile abitazione elevato ad piano fuori oltre seminterrato, entrostante a terreno della superficie catastale di mq composto di al piano seminterrato autorimessa privata, taverneta, caldaia, cantina e locale ricovero attrezzi, al piano rialzato ingresso su soggiorno living, cucina, tre camere e bagno. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Prezzo Euro 120.475,00;
Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di il 20% per ammontare presumibile spese di trasferimento ed il 10% a titolo cauzione, versarsi entro le ore 12,00 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento saldo prezzo entro giorni dall'incanto contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'istituto mutuante atti relativi alla vendita consultabili presso lo studio sottoscritto in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 85, il lunedì dalle ore 9,00 ore 12,00.

NOTAIO
Caterina Bima

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. , il notaio delegato Angelo Mascolo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2004, alle ore 12,20, presso la "Erre Esse" - S.r.l.", in Torino, Via Piazzi n. 16, seguenti beni: Lotto Unico in Avigliana, Via Giaveno n. 7, appezzamento di terreno della superficie di mq. 970 con entrostante fabbricato di civile abitazione elevato ad piano fuori terra oltre piano interrato e piano sottotetto. Prezzo base Euro 351.200,00; Aumenti minimi Euro 5.000,00. Depositi per cauzione e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12,00 giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Angelo Mascolo, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dell'aggiudicazione definitiva, paghi all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel termine sarà considerato inadempiente ex art. c.p.c. Versamento saldo prezzo entro giorni dall'incanto contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'Istituto mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, Corso Montevecchio n. 46, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 12,00 previo contatto telefonico

NOTAIO
Angelo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n.777/95 il Giudice dell'esecuzione dott.ssa Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/04/2004, alle ore 11,45 aula 65 ingresso 8, dei seguenti beni:
Lotto Unico
Comune di Rivarolo Canavese - frazione Argentera - Strada Paradiso n.2 - locali facenti parte dello stabile costruito su terreno distinto in mappa Foglio 42 con il n.77 e precisamente: al piano primo (secondo f.t.): alloggio composto di due camere, soggiorno, cucina e servizi; al piano terreno, nel : due locali accessori contigui, costituenti pertinenza dell'alloggio.
Le suddette unità immobiliari sono così censite nel N.C.E.U. del Comune di Rivarolo Canavese in accatastamento semplice - alla partita 2980:
quanto all'alloggio:
Foglio 42, numero 77, sub.2, Strada Paradiso n.2, piano T.-1°, e successiva scheda di variazione come da denuncia presentata all'U.T.E. di Torino in data 30/11/1990, prot. n.17176;
quanto ai due locali accessori
Foglio 42, numero 77, sub.5, Strada Paradiso n.2, piano T.;
Foglio 42, numero 77, sub.6, Strada Paradiso n.2, piano T., e successiva scheda di variazione per frazionamento, come da denuncia presentata all'U.T.E. di Torino in data 30/11/1990, prot. n.17174. In base alla quale l'unità immobiliare in oggetto ha il seguente identificativo
Foglio 42 numero 77, sub 7, Strada Paradiso n.2, piano T. Interno A
In comune tra i condomini è compresa la latrina aperta posta in fondo al cortile, individuata nel N.C.E.U. al Foglio 42, numero 77, sub 9, Strada Paradiso n.2, piano T., interno C, derivante da frazionamento del mappale 77 sub. 6 del Foglio 42, in seguito alla sopracitata denuncia di variazione prot. n.17174 in data 30/11/1990.
Prezzo base Euro 38.000,00; Aumenti minimi Euro 3.000,00.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento il a titolo di cauzione
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n.130, piano 4°, scala C, stanza n.41103 - TORINO tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e dei giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art 490 c.p.c. che procedura esecutiva n. 755/03.
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art.567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 marzo 2004 ore 10.00 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni
Comune di Torino, via Gorizia n.131;
N.C.E.U fg.85; n.374 sub.90 cig.A3, quota di 1/2
Torino, lì 23/12/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

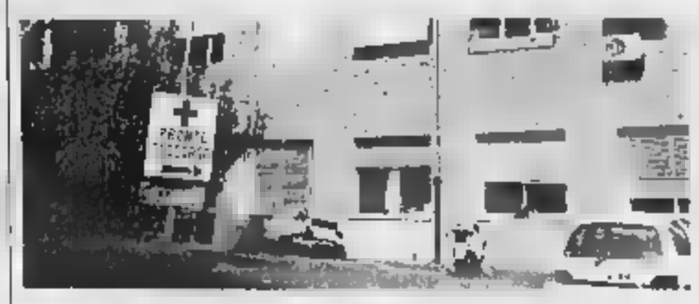
APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 14 MARZO 2004

SANITA'

Da oggi lo sciopero della fame per i malati di Alzheimer Chiedono più farmaci rimborsabili e controlli sui trattamenti

■ Inizia oggi a mezzanotte lo sciopero della fame dell'Aima per chiedere l'accessibilità ai trattamenti e l'uguaglianza ■ trattamento sul territorio nazionale ■ europeo. In un camper parcheggiato davanti alla sede ■■■ Commissione Unica del Farmaco Patrizia Spadin, presidente dell'associazione per i malati di Alzheimer e ■■■■ ■■■■ vicepresidente, inizieranno la protesta che proseguirà fino a quando non verranno date risposte adeguate ai bisogni di questi malati. Le richieste riguardano ■ pi■■ terapeutico formulato sulle fasi ■i malattia, l'inserimento tra i farmaci prescrivibili (e rimborsati) ■ memantina e antipsicotici atipici, la formulazione del Piano terapeutico e la distribuzione ■■ farmaci secondo la normale via ■■■ farmacie al p■■■■■. L'associazione chiede anche il controllo sul trattamento ogni sei mesi a cura dello specialista prescrittore

SANREMO



L'ospedale di Imperia

Rinviata l'amputazione coatta del piede I medici: si farà solo quando sarà inevitabile

■ È ■■■ rinviato ■ tempo indeterminato l'intervento chirurgico coatto ■ amputazione del piede della paziente diabetica di 65 ■■■ che era stata interdetta dal tribunale ■■ Sanremo, in seguito ad ■■■ procedura d'ufficio della Procura e dietro all'insistenza dei suoi familiari. A detta dei medici, la donna, ricoverata nel reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale di Imperia, l'operazione di amputazione del piede deve essere eseguita soltanto in extrema ratio. I dottori continuano a tenerla sotto controllo e a sottoporla ad esami, test ■ terapie farmacologiche. L'obiettivo è ■ posticipare il più possibile la data dell'intervento per evitare disagi alla paziente e intervenire soltanto quando sarà assolutamente indispensabile

MODA A PARIGI, IL SUCCESSO DEI GIOVANI ITALIANI

E' Marras l'erede di Kenzo Trionfo per la sua nomade

Femminilità declinata nelle ballerine di Gigli e nelle zingare di Lacroix Una campagna evento pubblicitaria di Valentino a Roma con Gisele

La zingara di Marras per Kenzo

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Gira il mondo portandosi addosso tutto il guardaroba la nomade di Antonio Marras che veste di ricordi. E in ogni Paese raccoglie un souvenir: bottoni, briglie, santini, cornetti, monete... Gran debutto per lo stilista sardo che ieri ha presentato ■ sua prima collezione per Kenzo, griffe del gruppo LVMH. «Superbe» esclama persino la stampa parigina, notoriamente poco tenera con i nostri creatori. Non a caso, qui, sono soltanto due gli italiani - Marras e Gian Battista Valli per Ungaro prêt-à-porter - ■■■ guida di storiche ■■■■■ francesi. Un tandem di quarantenni a cui ■ potrebbe aggiungere dalla prossima stagione anche Stefano Pilati. L'ex braccio destro di Tom Ford - suo probabile sostituto da Saint Laurent - ■■ tempo collaboratore di Cerruti, Armani e Prada.

Marras, posta dell'abito, racconta che per entrare nello spirito di Kenzo Takada (ritiratosi nell'99) ha guardato i suoi archivi ma poi ha cercato ■ dimenticarli, consultando soprattutto quelli dei vecchi tessutai. «Colore, fantasia e mix di stoffe. Sono partito da qu■■ punti per fondere ■ suo spirito col mio. Oriente nelle stampe. Occidente in ■■■■. Con grovigli di medagliette religiose dell'infanzia, stratificazioni ■ decori della memoria». Il risultato ■ spettacolare. Giacche a kimono costruite come corsetti, top di tulle ■ farfalla, disegni giapponesi d'antan rifatti sui soprabiti ricamati e tanta maglieria elaboratissima (realizzata ■ Vicenza da Fiore). Omaggio al sarto che adorava i golfoni puzzle. Marpessa sfoggia un cappotto afgano. Suroko - cinquantatreenne modella favorita da Kenzo - danza con un maxi cardigan patchwork. Gran finale ■■■ 50 modelle sedute su pila di materassi e tanti applausi. Antonio Marras ha avuto carta bianca, si è potuto sfiziare sbrigliando la fantasia senza limiti economici. «Le mantelle norvegesi con i pon pon sono 20 chili di cachemire puro. La pelle è invecchiata ad arte con trattamenti certosini. Le scarpe, 260 modelli Anni Quaranta, ho voluto che a realizzarle fosse Rossi Moda a Padova: 4-5 tessuti diversi per ogni paio e solette in seta. Anche ■ maggior parte dei tessuti ■■■ italiani» spiega entusiasta lo stilista che ha passato l'esame alla grande.

Un modello di Romeo Gigli

Lo spirito gitano ■ contagioso, accende pure la fantasia di Christian Lacroix con strepito■■ zingare ■ lusso - accompagnate da quindici ragazzi - in abiti mix di ■■■pe technicolor e giacchette alla garconne di grisaglia.

Romeo Gigli lancia una nuova modella, la milanese Federica Leone. Diciassettenne bruna, bon-chic-bon genere, studentessa del liceo San Carlo. Incantevole nelle toilette da ballerina che danzano a ogni passo, sposate a scalda cuore e paltò annodati in vari punti, creando giochi di volumi.

Dragoni e perle nere invadono i jeans ■ ■■■ di Evisu, le stampe pop accendono gli abiti di Agata Ruiz De La Prada.

La kermesse francese si conclude. E Valentino annuncia che ■ giorni realizzerà ■ Roma la campagna pubblicitaria sulla sua donna berlinese. L'evento mondano coinvolgerà per ■■■ settimana ■■■■ la capitale, ■■■ set nelle location più originali, dove Kate Moss e Gisele saranno immortalate da Mario Testino.

«LA LIRA E LA SUA STORIA», DOMANI CON «LA STAMPA»

La prima volta di Re Umberto

Con «La Stampa» di domani ritorna l'iniziativa «La Lira ■ la sua Storia». La riproduzione delle 5 lire d'argento del 1879 sarà messa in vendita a 3,5 euro più il prezzo del giornale.

Umberto D'Arrò

LA moneta con la quale domani La Stampa prosegue l'iniziativa «La Lira e la sua storia» riproduce ■ 5 lire d'argento coniate ■■ 1879 per Umberto I. Il gio■■■ re, succeduto nel 1878 al padre Vittorio Emanuele II che con le guerre risorgimentali aveva unificato la penisola, ■■ primi ■■■ sul trono lasciò affidata la cura del governo alla Sinistra ■ Depretis, che era gi■■■ al potere nel 1876 dopo ■■■ decennale battaglia politica contro la Destra.

In realtà, Depretis, sotto l'etichetta della Sinistra, introdusse nel panorama politico il «trasformismo», un ■■ sistema di governo che avrebbe avuto in seguito molti epigoni. Rimasto al potere fino al 1887, riuscì ■■■■ que ad eliminare l'invisa imposta sul macinato che aggravava la vita quotidiana delle classi più povere.

Era ancora lontano il «revire■■■ del re verso posizioni ■■■ narie, che sarebbe culminato ■■■ drammatica ■■■ di fine secolo con le cannonate milanesi di Bava Beccaris e il regicidio.

«La Lira e la sua storia»

La moneta che sarà offerta ■■■ bato riproduce, invece, le 20 lire d'argento coniate nel 1928 per celebrare ■ decennale della vittoria nella prima guerra mondiale. Fu ■■■■ ■■ circolazione nel mese di giugno per ricordare la decisiva battaglia del Piave combattuta dal 15 al 23 giugno 1918, quando l'Esercito riorganizzato dal generale Diaz aveva respinto oltre il fiume fatidico l'offensiva «Valanga» del feldmaresciallo austroungarico Conrad.

Sul «diritto», Vittorio Emanuele III è raffigurato eccezionalmente ■■■ elmetto in testa, ad avallare la leggenda del ■■■ soldato». Sul ■■■■■■ è riprodotta una frase storica ■■■ conflitto: «Meglio vivere un giorno da leone che cento anni da pecora». La frase venne trovata scritt■ ■ sul muro ■ ■■■ ■■■ semidiroccata dalle cannonate in località Fagarè, una frazione di Ponte di Piave, ad una ventina di chilometri da Treviso.

La propaganda fascista non volle restare assente dalla celebrazione monetaria e inserì accanto ■■■ frase un enorme fascio littorio con scure e ■■■■ ■ leone nonché, sulla legatura inferiore del fascio, la data■■■■ «A. VI» dalla cosiddetta «era fascista».

TRIBUNALI
VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Dà pubblico avviso che, nella esecuzione immobiliare n. 813/94, il Giudice dell'esecuzione Dr. Di Capua ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/04/2004, alle ore 12,30 aula 65 ingresso 8,1° piano, dei seguenti beni: Lotto unico in Torino, Via Orvieto 29, al piano terreno: unità immobiliare costituita da camera e servizi, al ■■■■ sotterraneo: cantina. L'immobile presenta delle irregolarità edilizie interne. Prezzo base Euro 15.000,00, aumenti minimi Euro 500,00. Sono ■■■■ a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione ■■■■ formalità. Chiunque ■■■■■ partecipare all'asta dovrà depositare in cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "POSTE ITALIANE S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare pr■■■■■ delle ■■■■ ■ trasferimento ■■ e il 10% a ti■■ di cauzione. Versamento ■■ prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione ■■ atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n.41103 - Torino tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e ■■■ giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa ■■■■■ Magnani

TRIBUNALE DI ■■■■
Ufficio Fallimenti
■■■■■ *di immobili con incanto*

Si rende ■■■■ che nel fallimento n. 12/03 Curatore: Dr. Valter Bullo, il Giudice Delegato Dr. Ferdinando Buatier De Mongeot ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/4/2004 ■■■ ore 10,50 del seguente bene: Lotto Unico: ■ Comune di Aosta (AO), Viale Gran San Bernardo n. 8, locali ad uso abitazione siti al piano secondo (3° fuori terra) ed annessa cantina ed una autorimessa sita al piano sotterraneo, facenti parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a 4 piani fuori terra oltre piano sotterraneo. Più precisamente formano oggetto della presente vendita: Alloggio: della superficie di mq. 115,36 sito ■ secondo piano fuori-terra, costituito da: ingresso, cucina, soggiorno-pranzo, corridoio, due ■■■■ da letto, bagno ed a■■■■■ cantina al piano sotterraneo della superficie di ■■. 16,80. L'alloggio ■ dotato ■ impianto ■ riscaldamento autonomo, alimentato ■ gas metano. L'autorimessa ■■■■ superficie di mq. 28,00 ■ sita al piano sotterraneo. Attualmente gli immobili si trovano individuati e censiti presso l'UTE di Aosta come segue:
alloggio e cantina: Fg. 43 n. 59 sub. 5, piano 2° e 2s, Cat. A2, classe 2°, vani 5,5 R.C. Euro 994,18; autorimessa: Fg. 43 n ■■■ sub. 12, piano sotterraneo, Cat. C6, classe 4°, mq. 26,00 R.C. Euro 202,45.
Gli immobili ■■■■ occupati dal Sig. Gianni Gabriele.
Il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti azioni ragioni e servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, come ■■■■ e pisciuto e come detenuto in forza del titolo ■ proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto indicato negli elaborati peritali ■ stima depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Aosta.
Prezzo base: Euro 202.058,00 per il lotto unico.
Aumenti minimi: Euro 5.000,00 per il lotto unico.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,30 del giorno 19/4/2004 mediante assegno circolare ■■■ Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. Agenzia Aosta Centro" emesso da sportello aostano di banca sedente in Aosta.
Versamento ■■ prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi ■■■ vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via Cesare Ollietti 1 - Aosta.

IL CURATORE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. ■■■ c.p.c. che nella procedura esecutiva n. ■■■■■.
È stata presentata istanza ■ vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti ■■■ intervenuti e degli interessati, l'udienza ■■■ 29 marzo 2004 ore 11,30 davanti al G.E. ■■■. Castellino.
Descrizione dei beni: Comune di Torino Corso Giulio Cesare n. 6 N.C.E.U. fg. 208 n. 61 sub 127 ctg. A
Torino, li 12/01/2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere ■■ pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 352/03.
È stata presentata istanza di vendita ■ sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti ■■■ intervenuti e degli interessati, l'udienza 25 ■■■■ 2004 h. 10.00 davanti ■ ■■■. dr.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni: Comune di Torino via Barletta n. ■■ N.C.E.U. fg. 87 n. 1026 sub. 8 ctg C2.
Torino, li 23/12/2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI ■■■■■
Ufficio Fallimenti

Fallimento n. ■■■■ R.C. - (Curatore dott.ssa Gabriella Taddei)
Si rende noto ■■■ il giudice delegato ■■■■■ Giannone, ■■■ ordinanza ■■■■■ ■■ disposto ■ vendita ■■■ incanto dei beni ■■■■■■ indicati, ■■■ l'udienza del 29/3/2004 h 10,30 del seguente bene
■■■ Comune ■ Cuneo al civico numero 5 di Via A. ■■■ ang. Via Alba, alloggio al piano terra composto da ■■ vano cucina, ■■■ ■■■■■ e ■■ locale a servizio, oltre annessa cantina ■■■■■■ ■ trova ■■■■■■■ individuat■ ■■■■■■ al N.C.E.U. di Cuneo come segue: Zona C2 - Partita 1030823 - Foglio 89 - mappale 293 - sub. 38 - piano S-T - cat. A/4 - cl. 3 - vani 2 - RC Euro ■■,58.
Prezzo base: Euro ■■■■
Domanda in carta bollata, presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Pinerolo, entro le ore 12 del giorno precedente ■■■■
Depositi ■■■■■■■ assegni circolari n. 1 ■■■■■ in provincia di Torino 1■■■ ■■■ ■■■■ ■■■ intestazione a Fallimento Pescheria Anna sas e ■■■■ per spese ■ trasferimento con intestazione a Poste Italiane spa.
Offerta in aumento Euro ■■■■
Versamento del prezzo: entro 60 ■■■■ dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ■■■ Cancelleria Fallimenti del Tribunale (tel 0121.3191567).
La vendita è disposta nello stato di fatto e ■ diritto in cui gli ■■■■■ si trovano
Pinerolo, li 26 ■■■■■ 2004

IL CANCELLIERE Patrizia ■■■■

TRIBUNALE CIVILE E ■■■■■ DI TORINO
Sezione fallimentare

Fallimento: n.ro 428/2003 R.G.
Si comunica che il Presidente dott. Mario Griffey, con ordinanza 26/02/04, ■■■ disposto la vendita ■■■■■■■ ■■■■■■■ pizzeria ubicato in Torino, Corso Tortona n.4, corrente sotto l'insegna "Bandini", individuato dall'insieme dei beni strumentali ed attrezzature ■■■■ ■■ verbale d'inventario depositato in atti, avviamento e licenza per la somministrazione di alimenti e bevande
L'immobile sede dell'attività, composto da due sale oltre locali cucina e cantina sarà oggetto di nuovo contratto di locazione, canone Euro 1.400,00/mese, previa riserva di gradimento che sarà esercitata dalla proprietà entro l'udienza di apertura delle buste
Il termine entro il quale gli interessati dovranno depositare ■■■■■ la Cancelleria ■■■■■■ del Tribunale di Torino (Corso Vittorio Emanuele n.130, scala A, piano III) le offerte in busta chiusa recante la dicitura "offerta d'acquisto per l'azienda del ■■■ fallimento n.■■■■■ ■■■■, nonché il nominativo dell'offerente, è fissato per il ■■■■■■■■04 alle ore 13.30
L'udienza per l'apertura delle buste è fissata per il giorno 25/03/2004 alle ore 11,00 nell'ufficio del Tribunale, dott. Mario Griffey.
L'offerta irrevocabile di acquisto dovrà contenere: le generalità della persona o società offerente; l'indicazione del prezzo globale offerto che non potrà essere inferiore ■ prezzo base ■ Euro 60.000,00 inteso al netto degli oneri fiscali, a carico di parte acquirente; il ■■■■■■■■ a ■■■■■ assegno circolare intestato al Fallimento n.ro 428/2003 di cauzione pari ■ ■■■ del ■■■■■ offerto; l'espressa accettazione incondizionata di tutte le clausole del redigendo contratto di compravendita
Il prezzo di acquisto, dedotto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato prima del contratto di compravendita, che avverrà nei tempi e modi che saranno comunicati all'acquirente dagli organi del fallimento
Tutta la ■■■■■■■■ presentata con la clausola "visto e piaciuto e nello stato di fatto e di diritto in cui ■■■■■■ componenti l'attivo aziendale ■ trovano" e ■■■ preventiva rinunzia a qualsiasi azione ■ ■■■■■■■■ relative agli stessi
■■■■■■ l'aggiudicatario ■■■ sottoscrive il contratto di vendita le ■■■■■■■ ■■■ acquista dalla procedura.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dott. Michele Vigna, telefono 011.5065232.

Il ■■■■■■■■
Giuseppe Sequenzia

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita ■ immobili ■■■ incanto

Dà pubblico avviso che, nell'esecuzione immobiliare n. ■■■■■ il Giudice dell'esecuzione dr.ssa Damaria ■■ disposto la vendita con incanto per il giorno 1/04/2004, alle ore 11,45, ■■ seguenti ■■■
Lotto Unico - In Comune di Front, località Grange, ■■■ ■■■■■■■ esercitando il diritto di passaggio sul tratto ■ ■■■■■ di circa un chilometro, dipartente dalla provinciale Torino-Cuorgnè:
impianto ■ florovivaismo, entrostante a terreno ■■■■ superficie catastale di mq. 94.777. Composto da:
■■■ - serre ed impianti per ■■■ superficie complessiva di mq. 19.877 circa;
- fabbricato in legno, ad un piano f.t. della superficie di mq.55 circa a servizio ■■■ personale;
- fabbricato prefabbricato, ad un piano ■ ad uso uffici, della superficie di mq.■■■ circa, identificati catastalmente come subalterno ■.
B) - n. 2 fabbricati ad uso abitazione cadauno della superficie di mq. 82, ■■■ autorimessa; identificati catastalmente come sub. 4 e 6 l'abitazione e ■ e 7 le autorimesse.
A N.C.E.U. ■■■ partita n.534 del Comune di Front:
F.15 n.24 sub.2 Regione Grange p.t., F.15 n.24 sub.3 Regione Grange p.t.; F.15 n.24 sub.4 Regione Grange p.t.-1 cat. A/3 cl.2 cons. 5,5 rend. 462.000; F.15 n.24 sub.5 Regione Grange p.t.-1 cat. A/3 cl.2 cons. 5/5 rend. 462.000; F.15 n.24 sub.6 Regione Grange p.t.; F.15 n.24 sub.7 Regione Grange p.t.
A Catasto Terreni alla partita n. 6089 del Comune di Front:
al F.15 n.27 are 68.25 seminativo cl.3 R.D. 75.075 R.A. 58.012; al F.15 n.28 ha 1.07.68 seminativo cl.3 R.D. 118.448 R.A. 91.526; al F.15 n.38 are 54.96 ■■■■■■■ cl.3 R.D. 60.456 R.A. 46.715; al F.15 n.39 are 45.88 seminativo cl.3 R.D. 50.248 R.A. 38.828; al F.15 n.49 are ■■■6 seminativo cl.3 R.D. 46.266 R.A. 35.751; al F.15 n.50 are 49.75 seminativo cl.3 R.D. 54.725 R.A. 42.287; al F.15 n 51 are 60.61 seminativo cl.3 R.D. 66.671 R.A. 51.516;
I mappali nn. 47-48-49-50-51 del F.15 sono gravati ■■ servitù ■ ■■■■■■■ derivante da atto rogito notaio ■ Lobetti Bodoni del 30/06/69 Rep. ■■■■■■■
Prezzo base Euro 550.000,00; Aumenti minimi Euro 10.000,00
1) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno ■■ giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta ■ Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per ■■■ ■■■■■ pari ■ 25% del prezzo base del lotto ■ cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a ■■■■ ■ cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n.646, profittare ■■■ mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiu■■■■■■ sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e ■ spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore ■ due quinti al ■■■■■ credito dell'istituto mutuante e paghi ■ ■■■■■ necessaria per ridurre il ■■■■■ garantito sul fondo di ■■ quinti ■■■ relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi ■■■ art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n.646, pagare, entro venti giorni ■■ quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte ■■■ prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, ■■ versare la differenza tra il prezzo ■ aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, ■■ depositare la ricevuta ■■■ pagamento fatto all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili ■■■ Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n.41103 - Torino tutti i giorni dalle ■■■ alle 13,00 ad eccezione dei lunedì e ■■■ giovedì.

IL CANCELLIERE
■■■■■ Brunella Magnani

MALTEMPO

Ancora neve in Emilia

La Protezione civile mantiene l'allerta Da oggi previsto miglioramento

Si circola solo in molte strade del Nord del Centro, cancellati diversi voli all'aeroporto Bologna, collegamenti interrotti per Pantelleria le Eolie e rischio valanghe in montagna. L' Italia ancora sotto l' effetto del maltempo, che ieri portato altre abbondanti nevicate soprattutto Emilia Romagna, Friuli Venezia e Veneto. Sora sopra i 130 chilometri orari a Trieste, molto mossi i mari meridionali. Per oggi è comunque, previsto miglioramento anche Protezione civile mantiene lo stato di allerta. La regione più colpita dalla perturbazione è l'Emilia Romagna. A Bologna l azienda servizi ambientali ha sparso oltre 820 tonnellate di sale sulle strade dopo le intense nevicate delle ultime Restano obbligatorie le catene a bordo su vari tratti autostradali: Autosole, tra Modena sud e il valico appenninico; sulla A15 Parma-La Spezia, valico della Cisa tra Fornovo e Pontremoli; sull' intero percorso A13 Bologna-Padova. Nella Bassa ferrarese e bolognese viene to sotto stretto controllo dei canali bonifica, piuttosto alto dopo le ultime precipitazioni. Neve anche anche in Toscana, sul Mugello, nella zona di Barberino e in Veneto dove sono caduti fino millimetri pioggia in pianura nel solo fine settimana, mentre nelle stazioni montane della regione il maltempo ha portato uno strato di neve fresca che va 10 ai 30 centimetri. Una valanga dimensioni piuttosto ampie si è staccata ieri pomeriggio dai monti in località Motto della Scala, in Valcamonica (Brescia). La valanga che è staccata da un'altezza di circa 2.000 metri, sarebbe stata provocata due motoslitte. Il maltempo si fa sentire anche al Sud. Sono stati interrotti del agitato I collegamenti marittimi fra Trapani Pantelleria tra Porto Empedocle e le isole Pelagie. Difficili anche i collegamenti fra Trapani le Egadi. A Catania so stati inaugurati lampeggiatori segnalatori acustici che dovranno avvertire gli automobilisti in di nubifragio. E' un nuovo sistema che potrà essere attivato dalla Protezione civile comunale

UNA RICERCA BRITANNICA

Gli animali in fuga dall'ecoturismo

Dai gorilla ammalati ai delfini stressati, è allarme negli ultimi paradisi «Colpa di infezioni e inquinamento portati dai gruppi di visitatori»

Gabriele Beccaria

Maledetti ecoturisti. Se solo gorilla e pinguini potessero parlare.

Mettetevi nei loro panni. Perché andare a disturbare il pranzo di un leone, sgommando nella savana scattando foto a non finire e filmando ore di inutili immagini tutte uguali? Perché spiare i delfini della Nuova Zelanda, costringendoli ad avvicinarsi a barconi trasformati in luna park galleggianti e a nuotare accanto a bambini chiassosi e pensionati perditempo?

Domande che si è posto un serio zoologo britannico - Nigel Dunstone, dell'università di Durham - dopo vent'anni di ricerche su una moda dilagante, l'ecoturismo. Alla fine, più che i decantati vantaggi di una certa propaganda verde, ha scoperto tanti danni e mali. Le specie e gli habitat che i volonterosi (e spesso danarosi) signori del «viaggio nella natura incontaminata» dovrebbero contribuire a proteggere sono le loro prime vittime. Dove arrivano le tribù dei visitatori umani il disastro è sempre alle porte.

Le manguste del Botswana sono piagate dalla tubercolosi, i pinguini del Polo Sud muoiono periodicamente migliaia migliaia, i gorilla del Ruanda soffrono di gravi disturbi all'apparato digerente. Un tempo, non molti anni fa, stavano benissimo. A contagiarli sono germi e batteri umani sono stati proprio gli ecoturisti ficcanaso, colpevoli - secondo Dunstone - di violare ogni angolo ancora incontaminato e di inquinarlo, consapevolmente o no. E quando non diffondono malattie (come fecero i progenitori colonizzando le Americhe), bombe biologiche ne sostituiscono altre, psicologiche: molti animali soffrono di umanissimo stress, comunicato dagli ancora più nevrotici curiosoni con fotocamera e guida ultima edizione.

Così molte popolazioni di delfini, dagli oceani al Mediterraneo, diventano frenetiche non avvertono l'arrivo dei turisti, tanto che, in alcuni casi estremi, riposano appena 0.5 per cento del tempo contro il 68 della media naturale, sconvolgendo i ritmi metabolici che i comportamenti sociali. Nella Baia di Hudson, in Canada, gli orsi polari meno agitati: i periodici contatti con gli uomini li hanno messi sul chi vive, costantemente, e questo modo bruciano energie preziose, che dovrebbero invece concentrare sulla caccia. E più alterati appaiono i dingo dell'australiana Isola di Fraser, davanti al Queensland: attaccano con crescente frequenza, manifestando un'aggressività che lascia stupefatti gli scienziati.

«Gli ecoturisti sono diventati troppi», sintetizza Dunstone. Le statistiche rivelano che a questa specie altamente invasiva appartiene il 20 per cento dei milioni di multiformi viaggiatori che si spostano senza sosta, dai villaggi «all inclusive» ai deserti di sabbia. Sono passati appena 160 anni da quando il loro celebrato padre - l'americano Henry Thoreau - si muoveva solitario per i boschi e le colline del Maine e ora la febbre del profitto (a cominciare da quelle delle nazioni più povere in Africa e Asia) ha cambiato tutto. Ai rari amatori si sono sostituite masse difficili da educare e soprattutto da gestire. A Washington gli studiosi del «Conservation International» hanno calcolato che il «nature tourism» continua a crescere, tra il 10 e il 30 per cento l'anno, contro il 5 di quello tradizionale. il trend non si ferma, unque - almeno una volta - potrà snobisticamente raccontare di aver vissuto l'zione dell'ecoturismo.

«Soffrono anche orsi polari e pinguini Si rischia di condannare all'estinzione proprio le specie che volevamo proteggere»

La soluzione - per Dunstone - è drastica: limitare e autolimitarsi. Se le premesse sono buone (aiutare Paesi in bolletta a salvaguardare preziosi paradisi naturali), si devono mettere sotto controllo gli eccessi. Mai più effetti Ibiza, con strusci collettivi. Secondo le sue osservazioni condotte nel Parco Manu, in Perù, «un gruppo non deve mai superare trenta persone: oltre scattano gli effetti perversi sugli animali, su salute, comportamenti, migrazioni». Da ieri a Lisbona, al meeting sul turismo sostenibile sponsorizzato dall'Onu, i delegati di cinquanta nazioni discutono anche di questo. E dovranno ascoltare i moniti di molti scienziati arrabbiati, come Rochelle Constantine dell'università di Auckland, Nuova Zelanda: «Aiutate gli animali. Non capite che senza di loro anche l'ecoturismo si estinguerà?»

LA NATURA MINACCIATA

«La soluzione? Subito numero chiuso e ticket»

Il Wwf: la maleducazione fa disastri, sulle coste africane come nei parchi americani

Carlo Grande

V ecologiche per gli adulti, «campi avventura» per i più piccoli, progetti di collaborazione (in Croazia, Turchia e Tunisia, ad esempio) per dimostrare che è possibile un turismo non distruttivo ma rispettoso della natura e delle tradizioni locali: il Wwf dedica gra attenzione ai «viaggi ecologici» Roberto Furlani, responsabile dell'Ufficio turismo dell'associazione, pensa che parlare di «troppi» ecoturisti sia azzardato: «Dipende dalle aree frequentate: ogni territorio ha una sua "capacità portante" che superata. Io parlerei anche di pura e semplice maleducazione o di scarsa sensibilità all'ambiente».

Ad esempio?

«A Sharm el Sheik le barriere coralline soffrono molto, e così Caraibi, dove c'è la fortissima pressione degli americani. Il turi ha distrutto tutta la costiera del Kenia, nella zona di Malindi, tanto per intenderci, dove c'erano splendide mangrovie e grande varietà ittica. Gli esempi tanti, molte parti mondo».

Ci anche esempi positivi?

«Le Seychelles, per certi versi, le Maldive e le Mauricius, dove c'è una discreta gestione delle barriere coralline. Bisogna anche dire che l'ecoturismo ha portato innegabili vantaggi in del Sud del mondo, che solo così riescono a gestire alcune aree; è il caso della Tanzania; del Costarica, che ha basato tutta la politica turistica sulla tutela del territorio, protetto al 30-40%. Altro caso positivo il Congo e alcune nazioni circostanti: l'osservazione dei gorilla di montagna ha portato parecchi vantaggi. E' vero, ci sono stati problemi, ma soprattutto a della guerra fra Hutu e Tutsi. Una recente analisi del Wwf ha dimostrato che la popolazioni dei gorilla sono incrementate del 17% negli ultimi 10 annis.

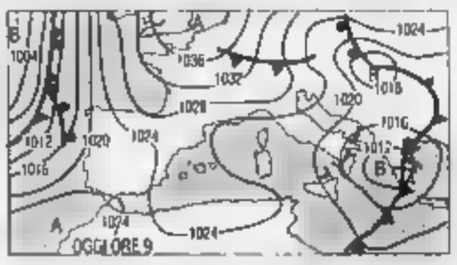
Nei suoi viaggi, ha incontrato gente che disturba gli animali?

«Il caso più eclatante si verifica nei parchi degli Stati Uniti, dove ci sono cerbiatti, e orsi che vanno senza paura nei camping. Nel Mar Rosso i "pesci Napoleone" sono stati decimati dal lancio di uova sode da parte delle guide turistiche, che li attirano sotto la barca per farli vedere ai turisti, cosa dannosissima punto di vista alimentare. In Florida e ai Caraibi alcuni diving club hanno abituato gli squali prendere gli alimenti dagli istruttori, falsando completamente il comportamento degli animali».

E' favorevole al numero chiuso?

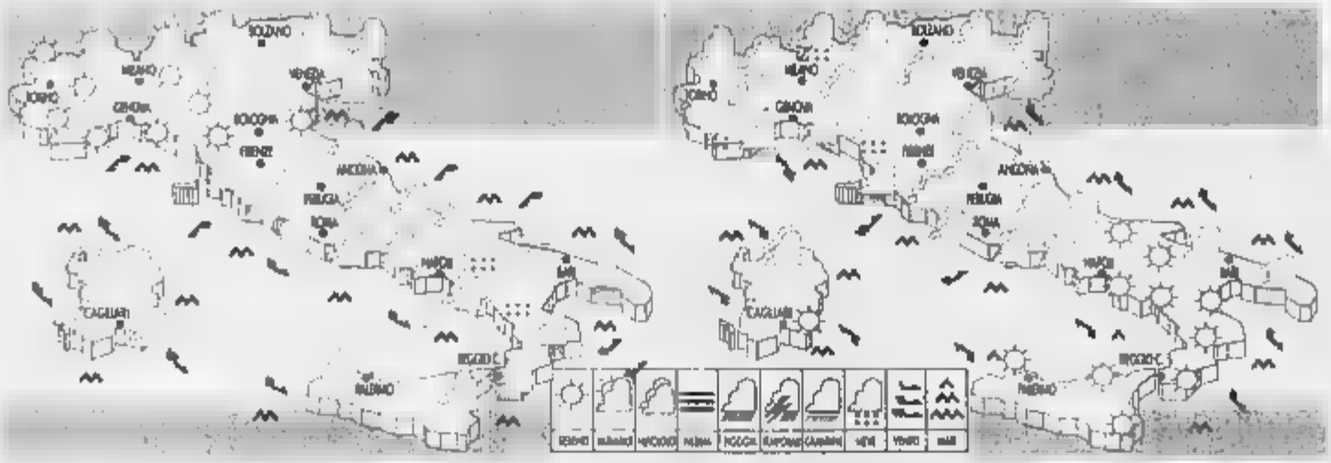
«Certo, ma se legato alla "capacità portante" di cui parlavo; vanno bene anche i "ticket" per i turisti, come avviene ora a Cinque Terre, all'Asinara o alle Tremiti, se ben ricordo. Non è una tassa, ma un contributo per migliorare l'ambiente».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



PIOGGIA E NEVE. Nonostante l'alta pressione le condizioni del tempo continuano ad essere esposte a ripetuti impulsi di aria fredda ed instabile, proveniente dal Nord-Est. Domani un altro impulso di aria fredda provocherà un «vortice depressionario» con epicentro sul Mar Ligure ed in spostamento verso il Centro.

Tendenza per dopodomani. Tempo perturbato su quasi tutta la Penisola, con piovaschi anche temporaleschi specie sulle regioni tirreniche e Sicilia e nevicate sulle Alpi e Prealpi centro orientali e sugli Appennini centro settentrionali, senza escludere delle nevicate a bassa quota sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna.



OGGI. Al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, salvo alcuni annuvolamenti sulle Alpi orientali e sull'Emilia Romagna. Sulle centrali adriatiche ed al Sud nuvolosità a tratti intensa con brevi nevicate sull'Abruzzo Molise e sulla Basilicata.

DOMANI. Nuovo aumento della nuvolosità al Nord ed in particolare sul Nord-Ovest, dove dal pomeriggio-sera sono previste nevicate sulle Alpi e Prealpi marittime Lombarde, in Val d'Aosta ed anche a bassa quota sul Piemonte e sulla Lombardia e in nottata anche sul Veneto e sull'Emilia. Tendenza a peggioramento anche al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	9	Bologna	0	2	Bari	8	14
Bolzano	3	11	Firenze	3	8	Napoli	7	12
Verona	0	6	Pisa	5	11	Potenza	3	4
Trieste	2	7	Ancona	2	8	S. M. Leuca	10	13
Venezia	0	8	Perugia	3	7	Reggio C.	13	19
Milano	2	9	Pescara	4	7	Palermo	11	15
Torino	-2	11	L'Aquila	0	6	Catania	6	15
Cuneo	-2	8	Roma Clamp.	8	10	Messina	12	18
Genova	6	11	Roma Fiumi.	5	12	Alghero	10	12
Imperia	5	12	Campobasso	2	6	Cagliari	9	16

CITTA' [PREVISIONE DEL 10 MARZO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	8	parz. nuv.	Lisbona	8	18	sereno
Atene	7	15	parz. nuv.	Londra	2	10	parz. nuv.
Bangkok		33	sereno	Los Angeles	11	25	sereno
Berlino	-4	5	parz. nuv	Madrid	-1	16	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montecarlo	7	14	parz. nuv.
Bucarest	1	12	parz. nuv.	Montreal	-8	-2	nuvoloso
Budapest	-1	3	piovaschi	Mosca	-5	1	nuvoloso
Buenos Aires	13	26	sereno	New York	-1	6	parz. nuv.
Copenaghen	-1	4	nuvoloso	Parigi	1	9	parz. nuv.
Dublino	4	12	nuvoloso	Pechino	3	16	sereno
Francoforte	0	7	nuvoloso	Praga	-4	2	parz. nuv.
Gerusalemme	9	17	sereno	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	-1	6	nuvoloso	Sofia	-2	8	nuvoloso
Helsinki	-6	1	parz. nuv.	Sydney	15	26	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	Tokyo	7	15	nuvoloso
Istanbul	6	12	piovaschi	Varsavia	-4	1	nuvoloso
Johannesburg	13		parz. nuv.	Vienna	-1	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via nal 56, tel. 06.47661, fax 06.4819791-06 484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950185) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €398. Arretrato: un numero costa il doppio dell'annata presso di vendita. Usa La Stampa (USPS 684-9 published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Tor; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950185; bonifico bancario sul conto n. 1 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZ: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 215, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Pronti, partenza.
Vola.

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com e presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.
Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma
andata 49 € ritorno 49 €
+ 20,72 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di fuel surcharge
+ 12 euro di crisis surcharge +≤ 10 euro di servizio di vendita*

Alitalia

La sosta minima di un sabato di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 17 aprile 2004 per voli da effettuarsi fino al 6 aprile 2004 (ultima data di rientro). Il numero complessivo di posti disponibili per l'accesso ai valori delle tariffe sopra indicate è limitato e può variare in funzione delle esigenze operative. Per le tratte Italia, le tasse aeroportuali e la fuel surcharge (variabili in relazione al luogo di origine e destinazione) e tariffe (soggette a modifica senza preavviso) sono incluse nel prezzo del biglietto. Alitalia si riserva la facoltà di modificare o sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso la presente promozione. Non sono consentiti cambi di nominativo e di itinerario. Per ogni ulteriore informazione consultare il sito www.alitalia.com. L'importo può essere soggetto a variazione in caso di successiva richiesta di emissione del biglietto. Alcune tariffe promozionali e le tasse per l'eventuale bagaglio caricato in stiva in aggiunta al proprio bagaglio a mano e destinazioni a tariffe limitate (soggetti a disponibilità di posti) possono essere acquistate solo presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio. Alitalia non è responsabile in caso di mancata utilizzo o utilizzo parziale. L'importo può essere soggetto a variazione in caso di successiva richiesta di emissione del biglietto. Alcune tariffe promozionali e

(803-133) www.tre.it

TuttieDue
al prezzo di uno.

Passate a 3 mantenendo i vostri numeri. Avrete due videofonini® UMTS a partire da 395€.

Per avere due videofonini® al prezzo di uno, basta attivare due USIM 3 e richiedere il servizio Porta il Numero su entrambi i numeri*. TuttieDue di 3 ti offre due Motorola A835 a soli 395€ oppure il nuovissimo Nec e616 e il Motorola A835 a 495€. Vieni a scoprire il Nec e616: il massimo della tecnologia UMTS/GSM/GPRS, ultraleggero e ultracompatto, pesa solo 131 grammi ed ha uno spessore di soli 26,4 mm. Inoltre, il nuovo Nec e616 è dotato di vivavoce per le VideoChiamate, display a colori ad alta definizione, doppia videocamera e massima qualità di ripresa anche notturna.

* L'offerta è valida su tutti i Piani Tariffari che comportano l'acquisto del videofonino®. Per chi non richiede il servizio Porta il Numero, è richiesto il pagamento di 99€ per il secondo videofonino®. L'offerta è valida fino a esaurimento scorte e comunque entro oltre il 31/3/2004.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA 3 È PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO NEI VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT E I NEGOZI 3.

M o b i l e V i d e o C o m p a n y

LA STAMPA
PAGINA 16 MARTEDÌ 9 MARZO 2004

STAMPA WEB

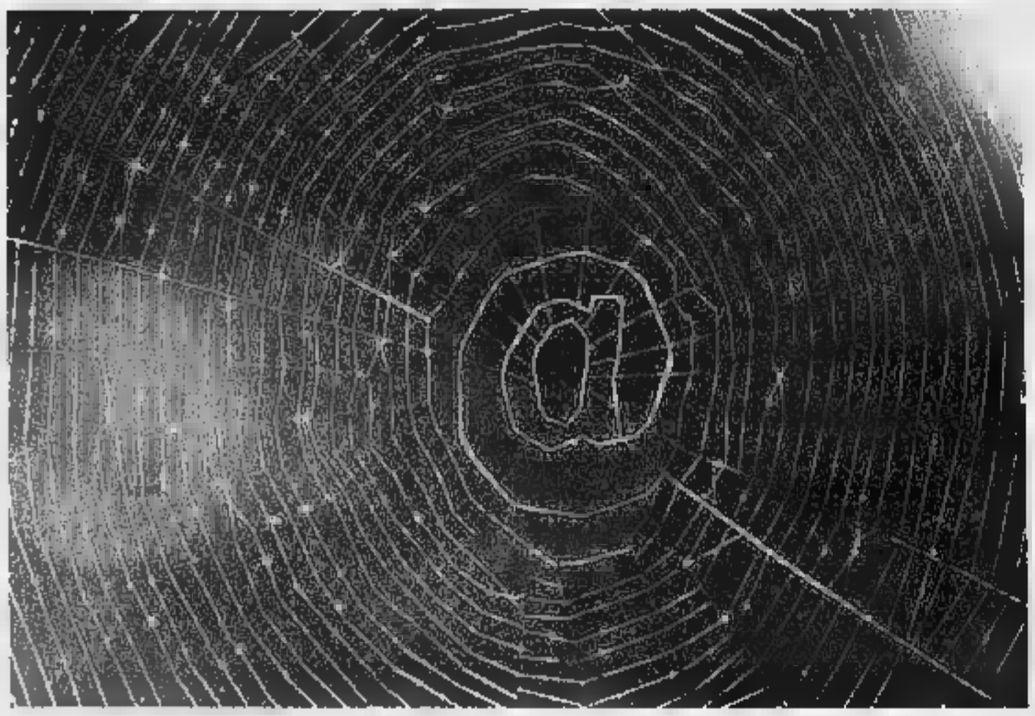
www.lastampa.it
collaborazione con Le Monde interactif

P@ROLE

ATSCF. Advanced Television Systems Committee Flag. Negli Stati Uniti le famiglie potranno continuare a registrare i programmi trasmessi dalla televisione anche quando la tecnologia sarà digitale. [illegible] registrazioni, in alta qualità, quelle dalle quali si potrebbero trarre dei dvd, risulteranno segnate. E quindi le copie non si potranno replicare liberamente. Secondo i critici il sistema è una sorta di «cavallo di troia» con il quale le grandi compagnie produttrici di contenuti potrebbero nel tempo realizzare una politica di progressiva restrizione dei diritti dei consumatori. Chi difende questa soluzione sostiene invece che è un buon compromesso: evidentemente gli editori avrebbero voluto tutto e subito. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di Luca De Biase su www.lastampa.it

PARLA VINT CERF, IL PADRE DEL PROTOCOLLO ALLA BASE DEL GRANDE NETWORK MONDIALE DI COMPUTER



chiocciola ragnatela, [illegible] dei simboli di Internet da quando sono stati inventati l'email e il World Wide Web

intervista

Anna Masera

«La sfida di Internet oggi? Cambiare il motore in volo»

SUL bigliettino da visita c'è scritto «dr. Vinton G. Cerf, vice presidente senior di Mci per la strategia tecnologica (www.mci.com/cerfsup)». Ha due figli adulti, Bennett e David, [illegible] lavorano nell'industria cinematografica. Ma è ben più noto come il padre di Internet ed è venuto a Roma settimana [illegible] in quanto delegato alla riunione mondiale dell'Icann, l'organismo tecnico che regola la Grande [illegible]. Questo ingegnere informatico [illegible] gli occhi azzurri e il pizzetto più bianco che grigio, elegante in abito blu e cravatta gialla con fazzoletto coordinato, è [illegible] dei pochi sessantenni [illegible] mondo che può vantarsi [illegible] saperla più lunga dei ragazzini [illegible] Internet: è lui che nella primavera del 1973 alla Stanford University e poi al Darpa (Defense Advanced Research Projects Agency), l'agenzia per la ricerca del Pentagono, [illegible] disegnato il protocollo Tcp/Ip che sta alla base della Grande Rete planetaria di computer. «A dire il vero, l'ho fatto con il collega Robert E. Kahn, quindi i papà di Internet sono almeno due» mette le mani avanti per non prendersi tutto il merito.

Lei ci insegna che la prima regola di Internet è che funziona grazie alla collaborazione.

«E' [illegible] sua natura che lo impone. Kahn e io 31 anni fa abbiamo scritto per primi come sarebbe dovuta essere Internet. Allora non c'era il "www", [illegible] c'era competizione, [illegible] c'era l'ecommerce. E' grazie ai milioni [illegible] persone che ci lavorano che Internet è quello che è oggi.

E' un fatto che tutt'oggi la Rete funziona grazie al protocollo che avete inventato. Sarà sempre quello alla base di tutto?

«Sì, anche [illegible] non avevamo previsto queste dimensioni megagalattiche nè i ritmi di crescita. [illegible] come progetto militare, poi si è allargato come progetto universitario: oggi tutti vogliono un indirizzo Internet, e il vecchio protocollo Tcp/Ip ha uno spazio limitato. L'architettura di trent'anni [illegible] non soddisfa più. [illegible] sono nuovi problemi: la privacy, le nuove applicazioni, la [illegible] di utilizzare tutte le lingue del mondo e non solo l'inglese».

State costruendo una nuova Internet?

«Non si può fermare la Rete per potenziarla. E' un po' come se fosse un aereo in volo: la sfida oggi è cambiare il [illegible] mantenendo la rotta».

Come vede Internet nel prossimo futuro?

«Oggi ci sono 250 milioni di persone che la usano, non è poi tanto se si considera quanto è grande la popolazione mondiale, ma il tasso di crescita continua a essere altissimo: entro [illegible] 2006 [illegible] a un miliardo di [illegible] un miliardo di apparecchi collegati. L'innovazione è continua. Sto collaborando con la Nasa addirittura per un'Internet interplanetaria, che permetta in futuro la comunicazione tra pianeti».

La crescita [illegible] Internet ha risvegliato l'interesse dei governi di tutto il mondo. E' [illegible] bene o un male che si voglia governarla?

«E' comprensibile. Il governo americano l'ha creata e l'ha regalata [illegible] mondo: [illegible] per bontà d'animo, [illegible] perchè i computer in Rete funzionano e sono utili solo se c'è uno standard universale condiviso. Adesso la responsabilità per quest'infrastruttura ce l'hanno anche gli altri governi. L'auspicio è che ne rispettino la natura».

Provi a spiegarla, questa natura che va rispettata.

«Oltre alla sua capacità di comunicazione individuale e alla sua capacità di distribuzione da uno a molti, permette il dialogo di gruppo e permette l'interazione fra tutti. [illegible] problema [illegible] cui i governi devono farsi carico è renderla accessibile a tutti, per garantire le pari opportunità».

Lei ha vissuto da vicino il fenomeno della bolla speculativa della Net Economy da Worldcom-Mci. Che lezione ne ha tratto?

«E' stato [illegible] un incendio in una foresta. Sembrava tutto bruciato, in realtà si [illegible] aperto spazio per [illegible] crescita. E già c'è un bel sottobosco».

Che [illegible] ne pensa della battaglia per proteggere i diritti d'autore e la proprietà intellettuale dalla condivisione della conoscenza resa possibile da Internet?

«E' [illegible] stare sul bordo del mare quando lo tsunami è in arrivo. Che ci piaccia o no, ogni forma di resistenza a Internet è futile. Meglio cambiare i modelli di business».

Dopo trent'anni, è fiero [illegible] essere il papà di Internet?

«Sono più fiero del matrimonio con [illegible] moglie Ingrid, che dura da 38 anni. Di questi tempi, mi sembra un bel record».

> E' come stare sul bordo del mare quando lo tsunami è in arrivo: che ci piaccia o no, ogni forma di resistenza al Web è futile Meglio cambiare i modelli di business

PER SAPERNE DI PIU'

Ecco alcuni indirizzi utili per approfondire:
Icann (Internet Corporation For Assigned Names and Numbers)
■ www.icann.org
Il blog di Vint Cerf sul sito Mci (la società di telecomunicazioni)
■ www.mci.com/cerfsup
L'evento Icann a Roma
■ www.icannrome.it
Il registro italiano
■ www.register.it
Il ministero per l'innovazione
■ www.innovazione.gov.it

La Rete meno americana è più democratica

A Roma 700 delegati mondiali dell'Icann per decidere come governare

ROMA

«Internet è diventata grande e adesso tutto il mondo è responsabile, non più solo gli Usa». Claudio Corbetta, amministratore delegato di Register.it, è il delegato italiano dell'Icann (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), l'organismo mondiale che governa [illegible] Rete (assegna i [illegible] e gli indirizzi telematici), che sabato scorso ha concluso i lavori a Roma, per la prima volta in Italia, con oltre 700 partecipanti [illegible] 100 paesi rappresentati. «Anche solo dieci anni fa, pochi tecnici decidevano le regole di Inter[illegible], negli Usa, dove è nata. Non potevano prevedere lo sviluppo che c'è stato. Adesso è nell'interesse di tutti che Internet sia unica e globale, ma è giusto che nella gestione della Rete siano coinvolti anche gli altri governi [illegible] non più solo gli Usa». Questione di democrazia.

Tra le decisioni prese, i domini in caratteri diversi da quelli dell'alfabeto latino e l'organismo per i domini nazionali, che riunirà tutte le amministrazioni dei domini locali compresi quelli «.it» accanto alle estensioni «.com», «.net» e «.org». Sarà finalmente possibile registrare domini con caratteri in cirillico, arabo, ma anche con gli accenti francesi e la dieresi tedesca.

A fare gli onori di casa è stato il ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca, apprezzato dalla comunità internazionale per le sue competenze (parla inglese e conosce l'informatica), si so[illegible] stupiti gli ospiti): «Ci vuole un giusto equilibrio tra ruolo privato e indipendente nello sviluppo tecnico dell'infrastruttura [illegible] ruolo pubblico con l'intervento dei governi per i problemi di natura politica» ha commentato Stanca. Spiegando: «La lotta al crimine e la conservazione dei dati per combattere il terrorismo [illegible] aspetti politici che competono ai governi, ma Internet [illegible] espressione di libertà e il privato è un patrimonio che va salvaguardato, specialmente laddove i governi non sono democratici». Bene accol[illegible] anche [illegible] proposta del senatore verde Fiorello Cortiana, per una carta dei diritti degli utenti contro quei progetti governativi che vogliono imbrigliare Internet.

Risolta anche la diatriba [illegible] gestori dei registri. Per il successo[illegible] dell'americano Verisign, autorizzato a registrare i domini con estensione .net, Icann avvierà una formale procedura entro il [illegible] giugno (Verisign può aspirare alla rielezione). Idem per il «Waiting List Service», il servizio creato [illegible] Verisign per mettere [illegible] una lista d'attesa a pagamento gli utenti interessati [illegible] registrare domini eventualmente non rinnovati dai titolari alla scadenza. [ann.mas]

internet

a [illegible] di anna.masera@lastampa.it

INTERNET **[illegible]y decodificato**
Uno scherzo o un'azione pirata? Fatto sta che ieri qualche hacker ha trovato [illegible] lanciato su Internet la chiave software per decodificare [illegible] tv satellitare Sky. La chiave è stata sviluppata su ricevitore Dreambox con [illegible] software Hydra. «Quando lo [illegible] installa appare [illegible] allegra schermata iniziale: un'Idra gigantesca e un fumetto con donnina seminuda. Si toglie la scheda dal ricevitore [illegible] si continua a vedere tutti i canali di Sky» ci scrive un'internauta. Attenzione, perchè è illegale.
■ www.satellite-hangout.com

Scacco al peer-to-peer
Entro la fine di questa settimana previste pesanti novità nella legislazione che regolamenta la proprietà intellettuale. Il Parlamento Europeo sta approvando il testo definitivo della direttiva sulla contraffazione e tutela dei diritti d'autore [illegible] ambito digitale, meglio nota come «IP Enforcement». Le [illegible] disposizioni comportano un aumento delle sanzioni per chi viola [illegible] copyright ed equiparano le responsabilità delle organizzazioni criminali [illegible] degli utenti dei software [illegible] file sharing: chi scarica file mp3 sul [illegible]r di [illegible] verrà messo sullo stesso piano di un pirata che realizza ingenti guadagni [illegible] masterizzando e rivendendo a prezzi stracciati le canzoni accaparrate illegalmente in rete. Ma non [illegible] tutto: in Italia, il Consiglio dei ministri del prossimo 12 marzo dovrebbe approvare un decreto per contrastare il fenomeno della pirateria cinematografica. A promuoverlo [illegible] il ministro per i Beni e [illegible] Attività Culturali Giuliano Urbani, con un giro di vite sia alla vendita sottobanco di dvd piratati sia alla condivisione su Internet di filmati e canzoni protette [illegible] diritto d'autore. [illegible] entrambe le normative venissero approvate, l'economia e le altre attività della [illegible] andrebbero incontro [illegible] [illegible] pochi problemi. A detta di molti esperti infatti, i nuovi provvedimenti [illegible] [illegible] attuabili dal punto di vista pratico, prima ancora che tecnologico.
■ www.lastampa.it/_web/_INTERNET/copyfight/default_copyfight.asp

PORTALI **Virgilio il bello**
Migliorata molto la grafica dello storico portale Virgilio, che fa capo oggi a Telecom Italia Media: pulita, chiara, leggera, veloce. Un vero piacere. Era [illegible].
■ www.virgilio.it

La predica interattiva
Votate la predica che più vi è piaciuta durante questa quaresima. È l'invito del portale Cattolici.net rivolto a tutti i cattolici italiani, invitati a usare Internet per scegliere la più bella omelia.
■ www.cattolici.net

ECOMMERCE **L'ultima email**
«Ci vuole un attimo per dire ciao, [illegible] non basta [illegible] vita intera per dire addio». La proposta commerciale di questo sito [illegible] di aiutarti [illegible] dare un ultimo saluto alle persone che hai lasciato in questo mondo». L'offerta di questo portale? Alla modica cifra di 9,99 dollari vende al cliente la spedizione «post mortem» dei messaggi di posta elettronica, preparati «per tempo» dall'autore, come un testamento alle persone care.
■ [illegible].mylastemail.com

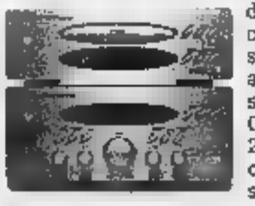
Online [illegible]
Un nuovo supermercato online per fare la spesa [illegible] Torino [illegible] dintorni [illegible] uscire di casa, o dall'ufficio. Non è una catena, ha più fornitori, [illegible] prezzi di consegna competitivi rispetto ai concorrenti.
■ www.onlinemarket.it

[illegible] [illegible]
Oltre alle norme per la trasparenza bancaria, finanziamenti agevolati al commercio equo e solidale.
■ www.bancaetica.org

(in)dispensabili

a cura di bruno.ruffilli@lastampa.it

Piccolo è bello



Si chiamano sistemi Lifestyle: compatti, belli da vedere, moderatamente costosi, sono hi-fi o home theatre perfetti per giovani coppie o single. Non sempre, però, le prestazioni sono all'altezza del design, quindi meglio orientarsi su marchi di buona reputazione audiofila. Come [illegible]: il sistema **L 56/76** misura solo 285 mm ed è rifinito in titanio. Legge dvd, cd, cd-R e mp3, eroga 45 Watt per canale, ha il suono pulito ma non aggressivo tipico [illegible] americana e un'ottima qualità video. I diffusori sono da acquistare a parte, ma in compenso c'è un telecomando programmabile [illegible] retroilluminato per controllare tv [illegible] apparecchi di altre marche.
■ www.nadelectronics.com

Voto: **buono**
Prezzo: **€1790**
Reperibilità: **discreta**

Una catastrofe su Marte portò la vita sulla Terra

Le ipotesi della Nasa dopo le osservazioni della sonda Opportunity Dall'impatto con altri corpi celesti microrganismi sul nostro pianeta

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I marziani, forse, siamo noi. Non allarmatevi, perchè al momento è solo un'ipotesi di studio: nessuno ha trovato baccelli nascosti da cui sono usciti i nostri replicanti, che ci stanno silenziosamente sostituendo. Alcuni scienziati, però, considerano la teoria che la vita è cominciata su Marte, per poi emigrare verso la Terra milioni di anni fa, sfuggendo all'impatto di meteoriti contro il Pianeta Rosso. Sono studi che avanti da decenni, e le missioni in corso della Nasa li hanno rilanciati. Martedì, infatti, l'ente spaziale americano ha rivelato che «Opportunity», delle due al lavoro su Marte, ha trovato le prove della presenza dell'acqua. Si tratta di conferma indiretta, basata sulla scoperta di alcune rocce che milioni di fa dovevano essere sommerse, visti i segni sopra la loro superficie. Questo, però, è bastato ad alimentare l'ipotesi che, essendoci l'acqua, sul Pianeta Rosso c'era anche la vita. E se oggi non c'è più, qualcosa deve averla eliminata.

Alcuni scienziati, come Andrew Knoll della Harvard University e Bruce Jakosky della University of Colorado, sono convinti di questa possibilità e «New York Times» ha le loro teorie. Il punto di partenza più ottimistico suppone che miliardi di anni fa su Marte ci fosse spessa coperta di biossido di carbonio. Questa sostanza creato una specie di effetto serra, riscaldando il pianeta, e la superficie si era punteggiata di laghi e oceani. Gli studiosi calcolano che la vita sulla Terra è cominciata tra 3,5 e 3,9 miliardi di fa, ma, forse, sul Pianeta Rosso è stata più precoce, perchè alcune condizioni la favorivano. Marte, ad esempio, ha placche tettoniche e la mancanza di terremoti e movimenti del terreno potrebbe aver generato una composizione chimica diversa dell'aria e delle In queste condizioni la fotosintesi delle piante avrebbe prodotto più ossigeno rispetto alla Terra, facilitando lo sviluppo dei primi organismi microscopici. Il Pianeta Rosso, poi, è largo la metà del nostro e possiede decimo della sua massa. Questo l'ha un obiettivo meno facile per i meteoriti, che per 500 milioni di anni hanno bombardato lui e noi, distruggendo le superfici e vaporizzando gli oceani: un altro elemento che forse ha dato ai microrganismi di Marte qualche margine di sopravvivenza in più.

Se queste teorie reggono, il problema diventa capire mai a un certo punto la vita è scomparsa dal Pianeta Rosso, è invece è continuata sulla Terra. Gli scienziati fanno sette ipotesi principali. Primo: i microrganismi sono morti congelati. La coperta di biossido di carbonio è scivolata nello spazio, a causa rimpiazzata dall'attività vulcanica, e quindi l'effetto serra è finito. Risultato: Marte è diventato come l'Antartide, ma senza atmosfera. Secondo: i microrganismi si sono «asciugati». Anche nel Meridiani Planum, dove «Opportunity» ha trovato le presunte rocce sommerse, ci sono grandi quantità di sali sulfurei, che lasciano presumere la presenza di un'area umida come un lago poi prosciugato. Terzo: la vita è stata soffocata. Quando le piante si sono seccate e congelate, hanno di produrre ossigeno, ed è stata la fine. Quarto: la fame. Mentre l'acqua spariva e diventava ghiaccio, i microrganismi hanno consumato il cibo a disposizione e morti. Quinto: stati «fritti». Il Pianeta Rosso aveva un campo magnetico per deflettere i venti solari e la sua sottile atmosfera poteva bloccare i raggi ultravioletti. I piccoli organismi, perciò, vennero eliminati. Sesto: la vita esiste ancora, ma si è rifugiata sottoterra. Questa idea, la più ottimistica, si basa sul fatto che anche la Terra custodisce microbi nei primi chilometri sotto la superficie. Quando condizioni si fecero impossibili all'aperto, i piccoli organismi si spostarono al coperto. La crosta di Marte li ha protetti per milioni di dalle radiazioni cosmiche e ultraviolette, mentre il ghiaccio finito sottoterra si è sciolto, alimentando la loro sopravvi-.

La settima ipotesi, quella che potenzialmente ci riguarda da vicino, è che i minuscoli marziani emigrati su qualche altro pianeta più ospitale, tipo la Terra. Quando i meteoriti cominciarono a bombardare la superficie, provocarono un effetto tremendo. Basta pensare alla Valles Marineris, gigantesca ferita larga 250 chilometri e profonda da 7 a 10, che probabilmente è stata provocata proprio dall'impatto di un corpo celeste. Questi scontri erano così forti da proiettare sulla Terra meteoriti più piccole, formate dalle di Marte, che state ritrovate nell'Antartide. Gli scienziati sono arrivati alla conclusione che queste rocce non hanno mai raggiunto una temperatura abbastanza elevata da uccidere i batteri contenuti al loro interno e, così, la vita potrebbe essere saltata da un pianeta all'altro.

Altri studi più approfonditi sono stati condotti negli ultimi anni e hanno dimostrato che alcuni batteri terrestri, come il Bacillus subtilis e il Deinococcus radiodurans, sono in grado di sopravvivere per sei anni in orbita nello spazio, sopportando le radiazioni cosmiche e l'enorme forza sprigionata da un' esplosione simile a quella provocata dall'impatto di una meteorite. Dopo miliardi di anni, quei piccoli organismi si sarebbero evoluti in quelli più grandi che vediamo muoversi oggi sulla Terra, tutti pronipoti dei marziani.

I microbi potrebbero morti congelati
Oppure soffocati quando le piante hanno smesso di produrre ossigeno

Secondo altri studiosi si sarebbero rifugiati nel sottosuolo dove si trova il ghiaccio

UNA TEORIA CHE RISALE AGLI ANNI 50

I «mondi», ogni tanto, si scontrano

Le ipotesi della Nasa su una grande collisione cosmica che avrebbe impedito lo sviluppo della vita su Marte riportano ribalta le teorie «catastrofiste» di Immanuel Velikovsky, studioso che pubblicò all'inizio degli Anni 50 un di grande successo: «Mondi in collisione». Velikovsky sosteneva che anticamente i pianeti e Venere avevano un'orbita più ellittica intorno al Sole e che il nostro sistema solare non era così «stabilizzato» lo possiamo adesso. Inoltre, a determinare le orbite dei pianeti era solo la forza gravitazionale descritta da Newton: il movimento corpi celesti poteva anche essere influenzato da forze elettromagnetiche. Secondo Velikovsky fu proprio la collisione di un altro pianeta a rendere più circolare l'orbita di Marte e forse a formare, con i detriti dell'impatto, la fascia degli asteroidi che si trova tra Marte e Giove. Le sue teorie hanno la disapprovazione del mondo scientifico, anche se Albert Einstein le prese seriamente in considerazione. Le scoperte più recenti, tuttavia, fanno pensare che la teoria delle catastrofi cosmiche possa avere un fondamento: l'osservazione Shoemaker-Levy che si schianta su Giove e l'analisi delle brusche variazioni climatiche sulla Terra anche solo negli ultimi 20 mila anni, avvenute così rapidamente da essere difficilmente spiegabili in termini dei normali processi climatici, portano a pensare che davvero, per fortuna non spesso, i «mondi» entrino in collisione.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Via Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

& C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano [illegible] Roma 80 - via Maurenco 32, t. 6865211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811, **ALESSANDRIA**, **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011, **BARI**, via Parmigiani 6, t. 5494626, **BIELLA**, piazza Casalegno 9/A, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Giolitti 21bis, t. 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573666, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Gustavo Fontana 15, t. 4620011, **VERCELLI**, via Varallo 40, t. 250754. **PUBLIKOMPASS S.p.A. autoconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641, **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705, **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 18, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [illegible] inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., casella Massima d'Azeglio 60 - 10128 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

La Publikompass S.p.A. e i suoi gli eredi unica destinataria della corrispondenza [illegible] rizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la liceità e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza (stampati, cataloghi e lettere di propaganda). Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o tramite vaglia e non assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.2003 n°125, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali [illegible].

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperativa Finanj Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi Taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi UIC 20462. Promesso Spa 011.437.2716.

A. 'PRESTIT' immediati e tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V^ rata minima € 80,00. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521

€ 6.000,00 firma singola velocemente, anche protesti - pensionati - autonomi - coll Mutui. Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7436)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE / GERENZA

ACQUISTIAMO [illegible] azienda? [illegible] Italia SpA 2.000 richieste banca dati Rapida conclusioni www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800.686.440

[illegible] corso terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel 02 295 18014

VUOI vendere le tue attività' Acava 18 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

[illegible] E [illegible] VENDITA / [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bimbi Settimo adiacenze via pedonale completamente nuovo Anticipo € 10.000,00. Rif. 4011

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] piccola gastronomia Santa Rita incasso € 550,00 giornaliero anticipo [illegible] 75.000,00 Rif. [illegible].

ACTIVA 011.642 [illegible] cede gastronomia giornaliero Collegno centrale completamente [illegible] incasso € [illegible] annuo. [illegible] 4017

[illegible] 011.642.758 [illegible] intimo in franchising [illegible] Commerciale della [illegible] cintura completamente nuovo, Rif 4005

ACTIVA 011.642.758 cede quota 50% azienda verniciatura industriale vicinanze Moncalieri. Incasso mensile € 80.000,00. Rif. 4013

ACTIVA 011.643 [illegible] cede Rivoli lavasecco zona Santa Rita 120 mq impianti a norma. Anticipo € 60.000,00

[illegible] via Garibaldi cedo avviatissima [illegible] pluriennale equipe [illegible] ed vale Baldini 011.586.771

ALIENGIA cedesi, vicino [illegible], albergo conduzione familiare Area Casa 0182.555.627.

[illegible] **CASA** 0182.556.627 cede in primaria località Liguria ponente [illegible] tabaccheria

BAR corso Francia ampia struttura kg 18 [illegible] settimanali corposissimo [illegible] parcheggio vende fermerà 011.385.4810.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultraventennale volume [illegible] 300.000,00 annui posizione angolare multivetrina cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.598.771

CORSO FRANCIA Irrisorie acconciatura mq 50 circa buon incasso affitto [illegible] co cedo € 48.000,00 Baldini 011 596 771

[illegible] centralissimo [illegible] attività pluriventenna, [illegible] metratura, anche senza merce. Studio Bortolin 011.433.1940 - 328.10[illegible]

STELLA 011.447.4802 vicinanza Santena gelateria [illegible] giochi lotocalcio possibilità tabaccchi alloggio gestione veramente minimo contanti.

[illegible] 011.447.6280 [illegible] tavolata posizione zona pedagnatizia [illegible] nuovo adatto 3 persone, [illegible] malattia e. 30.[illegible]

TABACCHERIA lotto Borgo Vittoria levata € 18.000,00 ampio retro stanno arredamento cede anticipo e: 240.000,00 Frana 011 562 3895

[illegible] lotto supergratto chiavassese onerna posizione levata € 32.000,00 [illegible] piavali cede anticipo € [illegible] Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA [illegible] supermercato Torino Nord arredata moderna levata € 27.000,00 cede anticipo € 230.000,00 Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto zona Parella locale multivetrine forte giro edicolamonopolio cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895

LAVORO OFFERTE

AUTISTI

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche industria Borgaspa Via G. di Vittorio 7 bis Moncalieri (To), ricerca n. 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum a Publikompass 5132 - 10100 Torino.

VOLONTARI selezione personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini, da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12,30 / 14,30 - 18[illegible] Pia VII 189 - Torino 1° piano

[illegible] aggiustatori ambosessi 4 / 5 anni valido e responsabile per reparto aggiustaggio con esperienza - [illegible] disegno. Tel. 011.424.2035 Acta - Corso Asti 11 - Venaria.

MECCANICO montatore ambosesso esperienza oleodinamica elettronica per carrelli elevatori [illegible] Fiora [illegible] Cabrioux, [illegible] - Settimo [illegible] 011.896.4980

IMPIEGATI

[illegible] import / export [illegible] persone per logistica. Si richiede ottimo inglese (parlato e scritto). E' gradita conoscenza francese o spagnolo. Sede di lavoro Torino. Comaco Spa - Corso Vittorio Emanuele 168 - Torino. Tel. 011.433.1384

LAVORO [illegible] E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castella Gancia per proprio call center in corso Ferrucci 79 Torino ricerca operatrici/ori telefonici. Richiedesi ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, corso formazione gratuito. Telefonare 0141 [illegible]

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Vere mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per [illegible] un colloquio 0121.377.800. Euro.it via Capriti 10 - Pinerolo.

[illegible] E [illegible] VITÀ

[illegible] distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 [illegible] inviati a qualificati. Per [illegible] colloquio telefonare allo 011.984.1806 Progetto K - Regione Servigia 15. Druento.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 base, più ptri compensi commissioni alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 315.0900

[illegible] **SRL** Lorenzà via [illegible] ciale 4 - 0125 581 100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zona libera provincia di TO - CN - NO - AL. Si offre concorso spese € 1.100,00 provvigioni, incentivi premi Zona esclusiva addestramento gratuito

IMMOBILIARE ricerca funzionario /a preferenza con patentino per gestione locazioni. automunito. La Borsa - via Tripoli 126B - Torino - 011.321.495

ROYAL TEAM SAS viale Vittorio Veneto 39. Chivasso ricerca 25 persone da formare e integrare nella propria struttura o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio Età 18/40 anni. Disponibilità full-time. Offresi corso formativo gratuito € 1.550,00 post qualifica. Per colloquio tel. 011 913 6266

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

SEGRETARIA receptionist esperienza decennale, selezione personale, contratti, ottimo Pc Office, conoscenza inglese, preferibilmente part-time. Tel. 333.217.2193.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA GLANDESE buona conoscenza italiano tedesco inglese e francese [illegible] lavoro domestico o turistico ovunque in Italia Buona cultura Tel 347.407.5678

ITALIANA referenziata offresi [illegible] cat. Tel [illegible].

5

[illegible] ERTA

A. GEDIM 011.562.7566 Carisio in palazzina signorile, alloggi bilivelli 105 e 130 mq. Minimo contante. Giardino condominiale bonus

A. GEDIM 011.562.7566 corso Rosselli, nuova palazzina appartamento mq [illegible] più mansardato, box, giardino condominiale

A. BERIM 011.562.8801 Corso Moncalieri (grossi Teatro Erba) libero salone sala pranzo, 4 camere cucinotta biservizi ampi balconi.

A. BERIM 011.562.8801 [illegible] Paolo via Frossasco salone divisibile 2 camere finello cucinino bagno semiautonomo 2° ultimo piano

A. BERIM 011.562.8801 via Bardonecchia libero piano rialzato pied a terre di 2e camere cucina bagno. Stabile del 1870 € 65.000,00

[illegible] Pelaglustizia via Cassala ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina buone condizioni. Gabetti 011.433.2558

ADIACENZE [illegible] Tribunale ultimo piano luminoso panoramico appartamento sala tre camere, cucina, biservizi. Casamarket 011 580 5653

CENTRALISSIMO mq 127 libero divisibile in due appartamenti stabile d'epoca signorile, portineria Tabe&Tabei 011 669 2982

CORSO DANTE presso, splendido abitazione - ufficio ristrutturato, piano rialzato ingresso, reception, 5 vani, biservizi, luminoso 150 mq € 220.000,00 Tabe&Tabei 011 650 2132 - www.tabeimmobili.com

CORSO MASSIMO [illegible] splendidamente ristrutturato, salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, boiserie, mq 185. € 500.000,00. Tabe&Tabei 011.650.2132 - www.tabeimmobili.com

NOVA

CORSO MONCALIERI vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da: tre alloggi occupati e laverla. Telefonare allo 011.340.2811

CORSO SOMMELLIER in stabile anni '60 libero ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.561.8336.

CORSO TORTONA piano alto [illegible] sore panoramico di: soggiorno, camera cucina bagno. Lavanderia. Ristrutturato Gabetti della Rocca 011.836.116

[illegible] [illegible] **EMANUELE** salone 4 camere cucina 2 bagni Stabile [illegible] Posto auto. Tabe&Tabei 011 669 2982

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuove prestigioso edificio Tel 011.566.9411 - 347.451.2958

[illegible] [illegible] 011.813.6288 adiacente [illegible] Isabella splendida villa apparta[illegible] mq [illegible] [illegible] giardino privato. [illegible]

[illegible] **VOLA** 011.813.6288 centralissimo (via XX Settembre) in elegante casa d'epoca appartamento rifinitissimo [illegible] mq

LUCIANA VOLA 011.815.9079 adiacente piazza Solferino in bella casa interno corte monotocale mq 50

[illegible] [illegible] 011.815.9079 via Gambaro (via dei Quartieri) in [illegible] palazzo appartamento mq 250 con terrazzo

[illegible] via Pisacane 2° piano apparta[illegible] ingresso, 3 camere, cucina bagno [illegible] mq 108.000,00 Gabetti 011 619.9670

NUDA PROPRIETA' Crocetta [illegible] Tunisi portineria ben [illegible] 3 camere finello cucinino doppi servizi € 115.000,00. Gabetti 011 561.8336

[illegible] GIOBERTI

via Gioberti 18. Appartamenti e [illegible] di prestigio da 102 a 183 mq vendonsi in stabile in corso di totale ristrutturazione. Consegna settembre 2005. [illegible] Mutui. [illegible] spese in [illegible] Corso 011.546.2527 - 340.148.[illegible] - Martini.Com 011.562.1666 - www.palazzogioberti.it

[illegible] libero soggiorno due [illegible] cucina, doppi servizi Eurocasa 011.749.5673

[illegible] **PAOLO** (via Ivrea) ampio, [illegible] rale ingresso 2 camere finello cucinino bagno ripostiglio. Ottime rifiniture Gabetti 011.433.0786.

[illegible] **RITA** [illegible] Cosenza presso piazza Pitagora ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.383

[illegible] **VIA** / [illegible] Montegrappa in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Rifiniture di pregio. Tel. 011.566.9411

STRADA VOLANTE presso strada Sabaudia posizione soleggiata villa bifamiliare di circa 450 mq più ampio giardino. Gabetti 011.660.4240.

VIA [illegible] BUCHE presso [illegible] Nizza ingresso 2 camere finello cucinino bagno Posto auto condominiale € 125.000,00 Gabetti 011.668.0345

VIA ROMA presso prestigioso ristrutturato modernamente, salone, cucina, 3 camere, biservizi, condizionatore, camino, idromassaggi, piano alto. Tabe&Tabei 011.650.2132 - www.tabeimmobili.com

[illegible] [illegible] **MARIA [illegible]ARELLO** libero 2005 piano 2° mq 93 angolo cottura soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto € [illegible] G.F. 339.822.9729 - 011.385.7004

VILLARETTI [illegible] Monlecucco appartamento [illegible] ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] libero subito. [illegible] beti 011 335 8703

[illegible] [illegible]

MONCALIERI Borgo San Pietro, via Bramagnone: casa indipendente su due livelli, cortile giardino, box doppio € 350.000,00 Gabetti 011.642.563.

PECETTO TORINESE [illegible] salone 1 camera cucina bagno più mansarda, collegata posti auto. GR 011.505.039.

PINO TORINESE alloggio mq 240 su due piani: soggiorno 5 camere,cucine, tripli servizi, ripostiglio, lavanderia. In piccolo condominio residenziale mq 4500. con box , cantina e giardino esclusivo mq 400. Studio Realty 011.842.821

PINO TORINESE - Valle Cappi villa mq 250 con ampio giardino. Dependance mq 100. Luciana Vola 011.813.6288

PRADELATO in stabile di recente costruzione, vendesi bilocale arredato con servizi, balcone, box auto. Tel 011.340.2811.

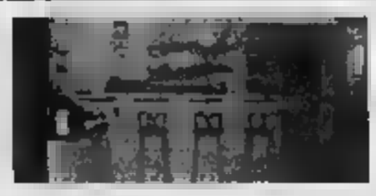
RIVOLI

via Rivera. Vicinanze corso Francia, semindipendente alla Tangenziale. Vendiamo appartamenti 1 / 2 / 3 camere finello, cucinino, bagno, ripostiglio, giardino privato box. Liberi e locati da € 74.000,00. Gabetti 011.57.072.

VEROLENGO tenuta storica interessante rustico [illegible] mq, coperti ampio cortile molteplici utilizzi [illegible] 011.561.2986 - 335.670.0994

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE



Glapponese? Sì, Grazie!

Ha aperto [illegible] poco a Torino un nuovo ricercatissimo locale "TOBIKO" [illegible] che presentano [illegible] clientela dei piatti [illegible] alta cucina difficile da poter avere [illegible], come in questo caso, non [illegible] dispone di autentici maghi della cucina nipponica con anni di esperienza. Il ristorante per [illegible] la possibilità di avvicinarsi [illegible] [illegible] giapponese, il tutto in [illegible] ambiente altamente minimalista per essere vicini alla tradizione [illegible] perché è il cibo il protagonista del locale pur [illegible] questo [illegible] per far [illegible] alla [illegible] una piacevolissima ed indimenticabile serata

L'ideatore e titolare di questo angolo [illegible] Giappone autentico (STEFANO PAPA), vi accoglierà [illegible] il [illegible] sorriso bonlome e vi consiglierà con il garbo tipico dell'Estremo Oriente i frutti di una cucina di alta classe.

Il sushi bar è [illegible] [illegible] proprio pozzo delle meraviglie [illegible] quale si materializzano piatti per la delizia degli occhi e del palato; l'avventore più curioso ed attento avrà inoltre la facoltà di seguire passo passo la preparazione [illegible] piatti e la scenografica presentazione. A pranzo, per chi vuole accostarsi [illegible] cucina giapponese, per chi la conosce già e non ha tempo, per chi è stufo del solito "piattino veloce" tra un appuntamento e l'altro, TOBIKO offre un menu di qualità con una scelta di sostanziosi piatti unici

L'ambiente è raffinato ed essenziale come vuole la migliore tradizione giapponese, ma al contempo caldo ed accogliente per "coccolare" l'ospite più ricercato e un po' .. bugia [illegible]. Memorabili alcuni piatti tipici tratti [illegible] ricettario del famoso "Bocuse [illegible] gli occhi a mandorla" che si degustano nei migliori ristoranti di Tokyo e Osaka come [illegible] MAGUROI SIGIYAKI(Tonno grigliato in salsa tipica) – SAKE ISOBEYAKI(Salmone arrotolato con alga e fritto) – UNAGI IMUSHI (Anguilla al vapore) – NASUDEN KAKU (Melanzane in salsa di riso). Per non citare il mitico TEMPURA fritto alla perfezione e molte novità tutte da scoprire. Il piatto simbolo è, manco a dirlo, SUSHI TOBIKO..... (uova di pesce volante).

[illegible] saperne di più?

Il locale è aperto da martedì a sabato dalle ore [illegible] alle 14:30 e dalle 19:30 alle 22:45, domenica aperto solo sera – lunedì riposo. Anche servizio catering.

TOBIKO Via Alfieri, 20 Torino Tel 011-537923

[illegible] Giuliani con Biogenina

Un passo avanti nella ricerca tricologica

La ricerca tricologica Giuliani ha potenziato l'efficacia di Bioscalin retard, associando ai pratici micronutrienti che lo costituiscono, [illegible] Biogenina (brevetto depositato) [illegible] tratta [illegible] un innovativo complesso di Biotina e Calcio Pantotenato associati a una poliammina, detta "ammina della vita" perché gioca un ruolo chiave nei processi biologici di crescita cellulare. Lo Studio clinico condotto [illegible] Bioscalin Giuliani con Biogenina, ha evidenziato che la Biogenina, oltre a svolgere effetti benefici sui bulbi piliferi, agisce in modo sinergico con le vitamine e i sali minerali contenuti in Bioscalin, trasformandolo in una vera fonte di salute per i capelli e in un efficace rimedio per contrastarne la caduta. L'assunzione quotidiana per due mesi del prodotto, mostra un aumento del 20,2% di [illegible] capelli in fase di crescita (anagen), una riduzione [illegible] caduta del 75,7% (wash test) ed un aumento [illegible] diametro del fusto del 57,6% [illegible] c'è di più: Bioscalin Giuliani con Biogenina è particolarmente indicato [illegible] [illegible] di "defluvium telogenico", caratterizzato da un'importante perdita [illegible] capelli e riconducibile a un'alimentazione squilibrata e carente, all'assunzione di farmaci (antibiotici, antivirali, antidepressivi, ecc. ecc.), a situazioni genericamente riferite a stress psicofisico.

Rodenstock: Le nuove collezioni sole [illegible]

Continuità ed avanguardia. La qualità tecnologica di sempre unita ad una sensibilità sapientemente rivolta verso il futuro: sono queste le caratteristiche distintive delle nuovissime collezioni [illegible] montature che Rodenstock produce e distribuisce in Italia e nel mondo.

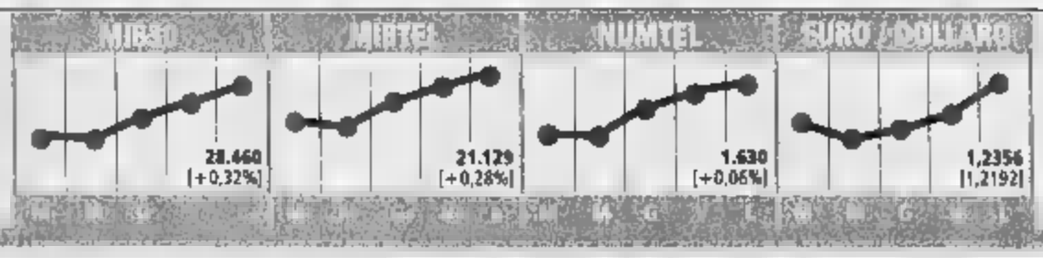
[illegible] [illegible] per una leggerezza senza confronti, frontali in cellulosa, acetato, acciaio inossidabile. È [illegible] la prima [illegible] astine la [illegible] ultraleggere e flessibile, in colors, abbinate alle lenti, ma anche animate da sottilissime righe

Montature che non prevaricano[illegible] personalità di chi le indossa: sofisticate ed essenziali [illegible] di grande effetto, sono capaci di esaltare l'eleganza individuale sottolineandola con [illegible] inconfondibile tocco di classe

Nella [illegible] da sole, Rodenstock presenta una grande scelta tra 12 nuovi modelli arricchito di dettagli elaborati e personali, come ad esempio la cerniera tridimensionale e la combinazione di metallo e plastica, con colori perfettamente coordinati. L'esclusivo design del frontale si ispira al look degli anni '50 per montature di alta qualità che aggiungono una raffinata combinazione di eleganza e sobrietà.

Eads torna in utile nel 2003

Nel 2003 il giro d'affari del gruppo Eads (European aeronautic defense e space) è cresciuto dell'1% a 30,133 miliardi, in linea con le previsioni, mentre il risultato operativo ha registrato un rialzo dell'8% a 1,543 miliardi, un dato migliore delle stime (1,4 miliardi). Nello scorso esercizio, inoltre, gli ordini sono praticamente raddoppiati a 61,150 miliardi (31,009 miliardi nel 2002). Molto positivo l'andamento del settore difesa e la performance di Airbus.



Poste, Mengozzi entra nel cda

Da ieri Francesco Mengozzi è condirettore generale di Poste spa con responsabilità sull'Area Finanza e Bancoposta. Lo ha deliberato il cda che si è riunito subito dopo l'assemblea totalitaria che ha deciso di aumentare il numero dei componenti del consiglio nominando Mengozzi. Il cda ha esaminato quindi i fatti relativi agli accertamenti intrapresi sulla funzione finanza ed ha ribadito la «massima collaborazione» all'indagine in atto.

LO STUDIO DI MEDIOBANCA SUI GRANDI GRUPPI NEL MONDO

Multinazionali italiane globali soltanto a metà

Crescono gli occupati nelle filiali straniere, quasi ferme le vendite all'estero
Produttività: Europa più vicina agli Usa. In Italia sistema «bancocentrico»

Francesco Manacorda

Per le multinazionali di tutto il mondo il futuro appare più promettente del recente passato, ma c'è anche qualche rischio in più causato da una struttura finanziaria fragile che è frutto delle acquisizioni a debito effettuate negli ultimi anni. E per le - poche - multinazionali italiane i problemi aggiuntivi rispetto ai consorelle europee sono la conferma di una struttura industriale piuttosto «bancocentrica» e una globalizzazione che funziona solo a metà, nel senso che spinge sulla delocalizzazione produttiva ma non sull'espansione verso i mercati esteri.

Arrivata alla sua nona edizione, lo studio sulle maggiori multinazionali del mondo effettuata da Ricerche & Studi di Mediobanca, aggregando i dati di 276 gruppi che fatturano almeno due miliardi di dollari e pesano non meno dell'1% del Pil nazionale, segnala prima di tutto il ritorno dei profitti nel primo semestre 2003. In questo periodo le multinazionali industriali hanno aumentato il fatturato del 5,4% e l'utile netto del 34,1%. Ma disaggregando il dato si vede che le imprese europee si comportano male sull'utile netto, +0,1% in media del 3,8%. Negli Usa è salito del 98,6%. Un altra zoomata sui settori ed ecco una buona sorpresa dell'Italia: per le nostre multinazionali, nel primo semestre 2003, l'utile netto è cresciuto del 37,9%, nonostante il fatturato sia piatto (-0,7%).

In Italia, comunque - complice una Borsa limitata, una presenza dell'industria di Stato tradizionalmente forte e il ruolo preponderante delle piccole imprese - a potersi fregiare del titolo di «multinazionale» sono pochi gruppi, solo sedici. In testa la Fiat, che compare anche nell'elenco delle dodici «grandi» del mondo, seguita dall'Eni e poi - a forte distanza da una pattuglia ben peggiore da Edison e nella quale compare anche la Parmalat, con i bilanci falsi. E in quanto al loro peso sull'economia non è una sorpresa vedere che da noi i grandi gruppi incidono meno che in altri paesi europei: il fatturato delle multinazionali rispetto al Pil 2002 è del 32,8% in Gran Bretagna, del 32,2% in Germania, del 29,8% in Francia e del 13,2% in Italia. Solo la Spagna, con un'incidenza del 7,8%, è meno dedita alla grande industria.

In Italia restano anche evidenti i problemi di patrimonializzazione delle imprese: nel 2002 il rapporto tra capitale netto e debiti finanziari è, per le multinazionali di casa nostra, pari all'86% contro il 125,8% della media europea e il 157,8% delle omologhe imprese nordamericane. E se si va a osservare la composizione dell'indebitamento si nota che la multinazionale tricolore non riesce a staccarsi dalla banca: per ogni 100 euro di capitale investito, il gruppo italiano ha 41 di capitale netto - contro i 55 della media europea - e i restanti 54 sono composti per 30 euro da indebitamento bancario, mentre il dato europeo è di 13,3.

La ricerca di Mediobanca spazza anche via alcuni luoghi comuni sui progressi di competitività del vecchio e del nuovo continente. Calcolando infatti il valore aggiunto per dipendente al netto degli ammortamenti in macchinari, R & S ricava che nel decennio 1993-2002 l'Europa ha messo a segno un balzo di produttività del 61,7% contro il progresso del 38,5% degli Usa. Una rincorsa competitiva, quella europea, che riduce sensibilmente il divario tra il valore aggiunto per dipendente in termini assoluti sulle due sponde dell'Atlantico: 70.900 euro tra i Quindici 74.100 negli Usa. Merito del costo del lavoro per dipendente, che nello stesso decennio è aumentato ben meno della produttività in Europa - solo il 34,1% - mentre negli Stati Uniti la crescita è stata del 38%, quindi praticamente pari all'incremento di produttività. Ma di fronte al forte recupero dei profitti lordi delle multinazionali europee gli Usa hanno di fatto risposto con la svalutazione del dollaro che oggi causa tanti problemi ai produttori dell'area euro.

All'Italia il fatto di aver aumentato la produttività per dipendente più della media europea - il nostro dato è del 66,1% - crescendo solo del 22,8% il costo del lavoro - non sembra servire a granché per quel che riguarda la competitività internazionale. Nel decennio le multinazionali italiane hanno aumentato del 20,3% gli occupati all'estero, arrivando ad avere il 53,9% della loro forza lavoro totale fuori dai confini nazionali, ma a questa delocalizzazione produttiva, corrisponde un incremento delle vendite all'estero di poco superiore ai 5 punti, che porta il totale al 61,3%. Nello stesso periodo, per prendere un termine di paragone europeo, anche la Germania ha aumentato di 20 punti di dipendenti all'estero, ma ha guadagnato anche 20,8 punti nelle vendite oltreconfine.

DIETROFRONT DI DAIMLER, SIEMENS E BOSCH

In Germania tornano le 40 ore

Alcuni grandi gruppi industriali tedeschi, in particolare del settore automobilistico, stanno progressivamente tornando alla settimana lavorativa da 40 ore, dopo che all'inizio degli anni Novanta i sindacati avevano contrattato la possibilità di introdurre la settimana da 35 ore, poi diventata per molto tempo uno dei cavalli di battaglia dei sindacati non solo tedeschi e dell'ultimo governo francese a guida socialista. È questa la conclusione di un'inchiesta pubblicata ieri dal quotidiano «Handelsblatt», che spiega come DaimlerChrysler abbia già ripristinato i vecchi orari lavorativi per i 10.000 dipendenti del settore sviluppo e pianificazione. Sulla scia del gruppo di Stoccarda, anche Porsche e Siemens hanno deciso di elevare l'orario di lavoro per i dipendenti più qualificati, mentre l'ipotesi viene attentamente vagliata da Bosch, Continental e Bmw.

PRINCIPALI SOCIETA' INDUSTRIALI

(per totale attivo in miliardi di euro)

EUROPA: FATTURATO DELLE MULTINAZIONALI PER NAZIONALITA'

Germania	26,7
GB	21,4
Francia	17,8
Scandinavia	10,1
Benelux	8,1
Italia	6,5
Svizzera	6,4
Spagna	2,1
Irlanda	0,8

IL 2003 CHIUDE A QUOTA 1,2 MILIARDI. STANZIATI 50 MILIONI PER IL RIMBORSO DEI BOND

Vola l'utile di Banca Intesa

Formalizzata l'offerta per la turca Garanti Bank

Un occhio di riguardo per gli obbligazionisti Parmalat (ma anche Cirio e Giacomelli), era stato a suo tempo anticipato dal presidente Giovanni Bazoli e dall'amministratore delegato Corrado Passera, che si è tradotto nello stanziamento nel bilancio 2003 di Intesa di 50 milioni di euro per il rimborso dei corporate bond in default posseduti dalla clientela. E un altro occhio di riguardo per tutti gli azionisti che si vedranno assegnato un superdividendo 2003 frutto del normale dividendo (proposto dal consiglio che ieri ha esaminato i conti 2003 in 4,9 centesimi di euro per ogni azione ordinaria e in 5 centesimi per i titoli di risparmio) cui si aggiunge l'assegnazione gratuita di 1 azioni proprie in portafoglio (un po' meno di 320mila titoli che in percentuale è un po' meno del 5% del totale) nella misura di due ordinarie ogni 41 titoli ordinari e di risparmio in circolazione. A conti fatti, con l'aggiunta delle nuove azioni gratuite, rapportando il dividendo complessivo al prezzo medio annuo registrato dal titolo Intesa nel 2003 si ottiene un rendimento del 7,8% per le ordinarie e dell'11,4% per le azioni di risparmio.

Una conferma, quella sui bond che verranno rimborsati e una piacevole sorpresa per il dividendo. Archivia così il 2003 Banca Intesa, i conti presentati ieri al termine del consiglio ti principali: utile netto consolidato a 1,214 miliardi rispetto ai 200 milioni del 2002, utile delle attività ordinarie a 1,810 miliardi rispetto agli 11 milioni dell'anno prima, coefficienti patrimoniali in crescita con un Tier 1 ratio al 7,6%, diminuzione dei 4,"6 dei costi, accantonamenti in calo del 41% nonostante l'inclusione, nel 2003, di 288 milioni per l'esposizione in Parmalat e 50 milioni per la svalutazione della banca portoghese Bcp) aggiungendo, per bocca del suo amministratore collegato in conference call con la comunità finanziaria, che sono in corso trattative in esclusiva per l'acquisto della banca Garanti, quarta banca turca per depositi, trattative solo all'inizio ma che, parola di Passera, se sarà raggiunto un accordo sul prezzo, «potrebbe esserci un pagamento non in azioni ma in contanti che non sarebbe un problema, vista la nostra situazione». Con l'acquisizione di Garanti, un investimento definito da Passera «molto profittevole se saranno accettate le nostre condizioni sulla ripulitura degli assets», Intesa punta a diventare il terzo operatore nel centro-est Europa, dietro a Unicredito e alla Société Générale. Per un'acquisizione in via di definizione, un'altra già fatta: l'acquisto della divisione italiana del private banking di Credit Agricole cui è stata ceduta IntesaBci Bank Suisse. Di fatto, in questo scambio, Intesa curerà il private banking in Italia del suo maggior azionista, il Credit Agricole, mentre l'Agricole farà il private banking per Intesa oltre confine.

Reagisce prima bene la Borsa, con un rialzo del 2%, ai risultati comunicati, al balzo dell'utile netto consolidato e all'inserimento di Intesa nel portafoglio delle banche europee consigliate da Merrill Lynch. Poi sugli ordini di acquisto sono prevalsi quelli di vendita e il titolo è sceso in chiusura dell'1,59% di fronte a constatazione degli analisti che hanno visto l'utile per azione 2003 fermarsi a 0,18 euro, sotto il target di 0,21-0,25 euro previsto dal piano industriale 2003-2005. «I risultati seguano una svolta decisa, in linea con quanto previsto nel piano d'impresa, riassunta nella crescita dell'utile netto consolidato che sale a 1,214 miliardi di euro dai 200 milioni del 2002», è la risposta della banca che, nella conference call tenuta da Corrado Passera, ha ribadito gli obbiettivi per il futuro: «Pay-out intorno al 40-50% al 2005, nessuna riduzione di personale rispetto ai 3000 tagli tra il 2004 e il 2005 concordati con i sindacati, rafforzamento patrimoniale con un Tier 1 ratio all'8,6% nel 2005 anche nel caso andasse in porto l'acquisto di Garanti Bank».

[a.z.]

Corrado Passera, ad di Banca Intesa

FUSIONE E ASSETTO

Lazard, riassetto tra i grandi soci

Grandi manovre nella galassia banchiere francese Lazard. La holding Eurazeo nata dalla fusione di Eurofrance con Azeo, ha incorporerà l'altra holding del gruppo, Rue Imperiale, in cui sono presenti il Credit Agricole, Us Warburg e Vincent Bollorè. L'operazione è stata ufficializzata ieri e prevede che Eurazeo offra 2,8125 azioni per 1 azione Rue Imperiale. Primo azionista di Rue Imperiale è la holding Haussmann Percier, il cuore della Lazard che ha come presidente Antoine Bernheim. La nuova Eurazeo deterrà il 15,8% del capitale della Lazard, banca detenuta dagli azionisti (Michel David-Weill, Antoine Bernheim) al 20,3% e al 63,9% dai suoi partners. La ristrutturazione delle due holding permette a David-Weill, chairman di Lazard e presidente di Eurazeo, di stabilizzare il controllo della banca, grazie anche al patto di sindacato e l'Agricole blinda il capitale di Eurazeo.

ACCORDO VICINO SULL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA: MANDATO TRIENNALE PER I VERTICI

Le Generali pronte a modificare lo statuto

MILANO

Nella riunione del 16 marzo per esaminare i dati di bilancio 2003, il consiglio di amministrazione delle Generali è pronto a convocare anche un'assemblea straordinaria che si terrà in concomitanza con quella ordinaria prevista per il 24 aprile. E proprio questa assemblea straordinaria - oltre ad approvare le modifiche dello statuto necessarie per recepire la legge Vietti sul diritto societario - sancirà molto probabilmente l'introduzione del mandato triennale per i vertici del Leone. Una soluzione che appare orientata a fornire ai due amministratori delegati della compagnia, Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto - un mandato di lunghezza adeguata all'esecuzione di progetti a medio termine e che prevede invece l'uscita all'assemblea di bilancio 2005 - per raggiunti termini di età - del presidente Antoine Bernheim.

Dopo l'intenzione enunciata da alcuni soci delle Generali di spostare al prossimo maggio la modifica dello statuto per il mandato triennale - un'intenzione dettata soprattutto dal contrasto con i soci francesi di Mediobanca che lo scorso anno erano riusciti a portare Bernheim al vertice di Trieste - la maggioranza degli azionisti del Leone sembrano aver trovato un compromesso che ha il vantaggio di assicurare una guida operativa stabile alle Generali. Il management operativo della compagnia, anche a seguito del fatto che ha pienamente rispettato i risultati previsti dal piano industriale, ha infatti raccolto finora un consenso diffuso. Ancora ieri l'amministratore delegato di Banca Intesa - che di Generali possiede l'1,9% circa - ha confermato «quello che ho sempre detto, piena fiducia al management».

Introducendo già adesso nello statuto delle Generali il mandato triennale - oggi le regole prevedono esplicitamente un incarico annuale solo per presidente, vicepresidenti e comitato esecutivo e menzionano gli amministratori delegati, i quali comunque sono sottoposti anch'essi per prassi consolidata alla riconferma ogni dodici mesi - resterà però aperta la questione della presidenza Bernheim. I soci che hanno deciso di ammorbidire la propria posizione, accettando di allungare subito il mandato dei vertici, vorrebbero comunque un impegno scritto da parte del presidente delle Generali ad abbandonare la sua carica al compimento dell'ottantesimo anno di età. Ma nella complicata trattativa che si intreccia in questi giorni anche con il rinnovo del patto di sindacato di Mediobanca, la soluzione più probabile - a meno che non si decida di introdurre nello statuto del Leone nero su bianco il limite di età di ottant'anni - sembra essere quella di mantenere in vita un semplice impegno verbale sulla futura uscita di Bernheim.

[f.man.]

IL CASO OGGI ALL'ECOFIN

Corsa aperta per il vertice di Fmi e Bce

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

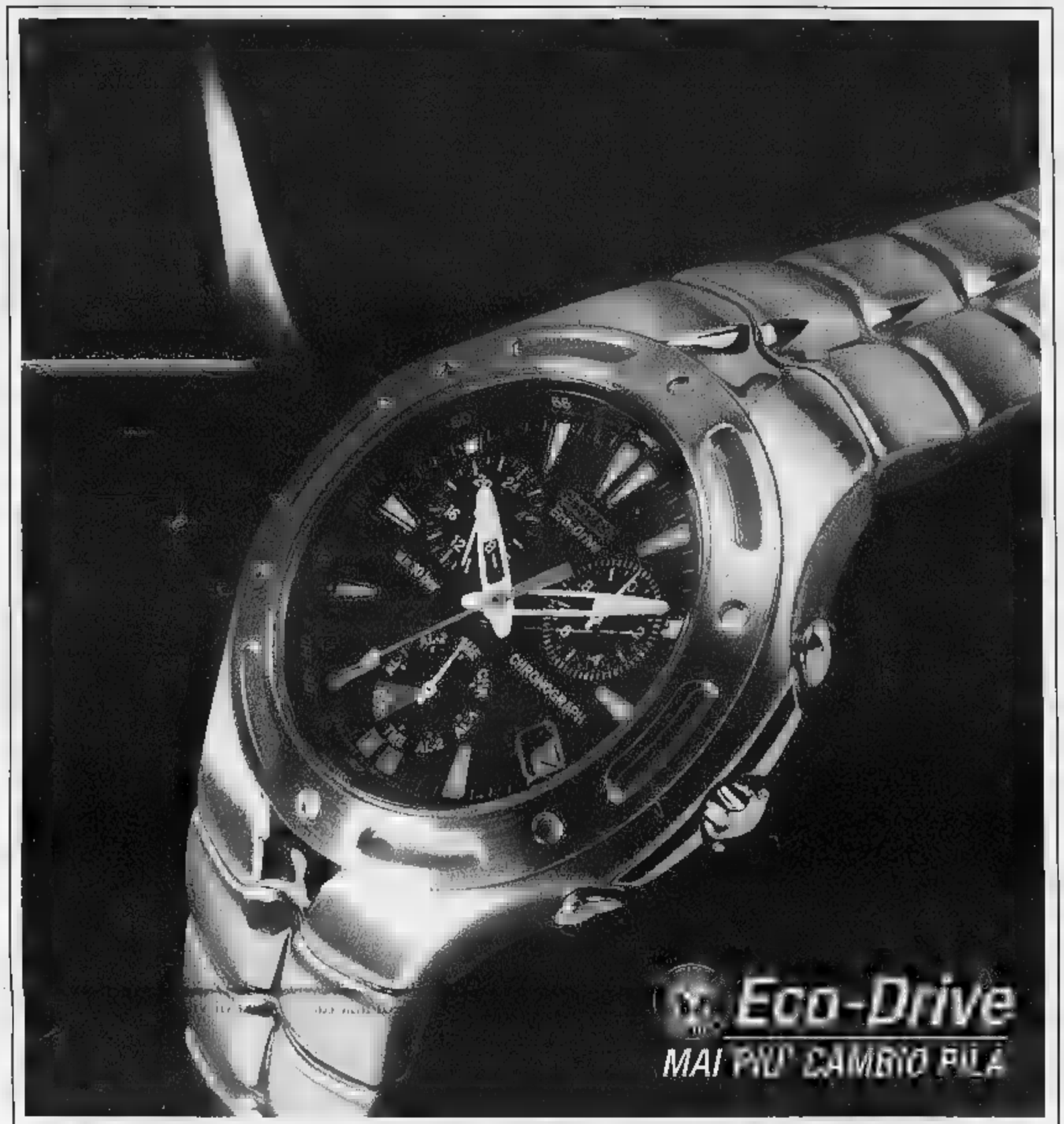
Il direttore generale del Fondo monetario internazionale e un membro del direttivo della Bce. Due nomine eccellenti da decidere entro il prossimo vertice della Ue del 25 e 26 marzo prossimi. I 12 ministri delle Finanze dell'Eurogruppo ne hanno già parlato ieri sera nella loro cena informale e oggi se ne riparlerà a 15 nel Consiglio Ecofin. Ma nessuno a Bruxelles scommette su una soluzione rapida della doppia corsa agli incarichi che si è complicata proprio perché si è intrecciata facendo saltare le regole segrete, ma ferree, della ripartizione delle poltrone importanti. Se la successione dello spagnolo Eugenio Domingo Solans nel board della Bce era attesa (il suo mandato scade il 31 maggio), le dimissioni che il tedesco Horst Koehler ha presentato cinque giorni fa - Fmi - per candidarsi alla presidenza della Repubblica nel suo Paese - hanno aperto un altro fronte.

E che fronte. Nell'Fmi il direttore generale presiede il Consiglio d'amministrazione che è composto da 24 direttori esecutivi (uno è italiano). In sostanza, è la massima carica del Fondo. Gli spetta a un europeo così come la presidenza della Banca mondiale - l'altra grande istituzione finanziaria internazionale - spetta a un americano. Formalmente è il vertice del Fondo a nominarlo, ma gli europei devono mettersi d'accordo su una designazione per evitare prove di forza come quella che si consumò nel 2000 quando fu scelto Koehler dopo un braccio di ferro con gli americani che si erano opposti all'altro candidato tedesco - Caio Koch-Weser - approfittando delle indecisioni europee. Già questo precedente fa capire quanto sia delicata la partita che si è aperta tra i ministri e che si deciderà entro due settimane al summit europeo di primavera.

Quello di oggi è l'ultimo Ecofin prima del Consiglio europeo del 25 e 26 marzo che avrà al centro il rilancio dell'economia. I ministri devono approvare un documento da sottoporre ai capi di Stato e di governo che propone la ricetta elaborata già negli ultimi mesi - anche sotto la presidenza italiana - a base di investimenti in ricerca, innovazione e infrastrutture combinati con gli interventi strutturali sul mercato del lavoro e sul sistema welfare. Su quest'ultimo capitolo il ministro Giulio Tremonti ha già informato ieri a Pedro Solbes della riforma delle pensioni italiana e del colpo d'acceleratore deciso anche per rispettare gli impegni europei.

Ma a dominare gli incontri informali di oggi sono state le nomine. Anche queste finiranno al vertice europeo del 25 e del 26: il tempo che rimane per trovare un'intesa non è poi tanto. Per la successione di Solans alla Bce ci sono tre candidati: lo spagnolo José Manuel Gonzalez-Paramo, il belga Peter Praet e l'irlandese Michael G. Tutty. Secondo il giornale economico tedesco «Handelsblatt» ci sarebbe già un accordo tra Germania, Francia, Italia e Spagna per mettere d'fisso il loro rappresentante nel comitato esecutivo della Banca. Questo significa che a Eugenio Domingo Solans dovrebbe succedere Gonzalez-Paramo, attualmente banchiere centrale spagnolo. E che un italiano dovrebbe prendere il posto di Tommaso Padoa-Schioppa quando nel maggio 2005 scadrà il suo mandato, e un tedesco dovrebbe assicurarsi la successione di Otmar Issing nel 2006.

Una simile soluzione, però, potrebbe danneggiare la corsa del ministro delle Finanze di Madrid, Rodrigo Rato, che era tra i più quotati candidati alla poltrona di direttore generale dell'Fmi. Da questa corsa sono fuori i francesi (che hanno avuto già 3 degli 8 direttori generali della storia del Fondo dal '46 a oggi e i tedeschi (che hanno avuto l'ultimo). Tutti gli altri sono in gara. Dal ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, ai due candidati inglesi: il ministro delle Finanze Gordon Brown e il banchiere Andrew Crockett. A Bruxelles circolano anche tre nomi italiani: Giuliano Amato, Tommaso Padoa-Schioppa e Mario Draghi. Il favorito - almeno secondo le indiscrezioni - resta lo spagnolo Rodrigo Rato. E non è un caso che la presidenza di turno irlandese, ieri, abbia precisato che «non ci sono impedimenti a che i candidati alle due cariche siano anche di uno stesso Paese». Ma i giochi non sono ancora fatti.



RICARICA IN CORSO

Movimento Eco Drive (a carica luce infinita), cronografo a 1/20 di sec, doppio allarme,
funzione di risparmio energetico, riserva di carica di 12 mesi. Cassa e bracciale in acciaio, WR 10 bar

€ 178,00 € 108,00 € 108,00

ACTION

Un raggio di luce può cambiare la vita. O allungarla all'infinito. Con la tecnologia **Eco-Drive,** una piccola sorgente luminosa è sufficiente per accumulare una riserva di energia fino a **anni. Eco-Drive.** Mai più cambio pila. Mai più rischi per l'ambiente.

www.citizen.it

CITIZEN®
BEYOND PRECISION

IL MINISTRO INCONTRA IL PRESIDENTE AGNELLI E POI VISITA IL CENTRO DI RICERCHE DI ORBASSANO

Marzano: «Grandi progressi alla Fiat»

L'agenzia Moody's: il Lingotto consoliderà le quote di mercato
Il presidente della Ferrari: i nostri successi segnale importante

Federico Monga
TORINO

«La Fiat ha fatto progressi notevolissimi». Proprio un anno fa l'agenda del governo era occupata dalla crisi del settore auto. Ieri mattina ■ ministro per le Attività produttive Antonio Marzano è andato a Torino «per tastare da vicino il polso della più grande azienda italiana». Prima l'incontro con il presidente del gruppo del Lingotto Umberto Agnelli e poi ■ lungo giro al Centro Ricerche della casa torinese a Orbassano con tanto di prova nel laboratorio di realtà virtuale come guidatore di un'Alfa Romeo 147 e come passeggero sul Pendolino. «Sono davvero sorpreso», ha commentato ■ termine della visita il ministro, «non tutto ■ fatto ma la Fiat ■ sulla strada giusta, qui si smentisce la vox populi che in Italia non si faccia ricerca, qui ■ fa ■■■ buona ■ che soprattutto risponde agli interessi collettivi».

L'incontro con Agnelli è stato incentrato «sui passi in ■■■■ - ha raccontato Marzano - fatti dal gruppo in questi ul■■ mesi grazie ad ■■ grosso sforzo degli azionisti, ■ una squadra di nuovi manager che sta lavorando molto e bene e grazie alla capacità della Fiat ■ innovare ■■ il lancio di nuovi modelli che l'han■■ resa di ■■■■ competitiva in ■■ ■■■■■ sempre tra i più concorrenziali al mondo». Si parlato anche dei rapporti con la General Motors, «che ■■■■ buoni».

Sulle potenzialità dei nuovi modelli e in particolare della Panda, ieri ■i espressa anche Moody's: «La Fiat avrà benefici dalla commercializzazione della ■■■■ Panda e consoliderà la propria posizione di mercato». L'agenzia internazionale di rating ha fatto anche una sull'anda■■■■ dei conti: «Il gruppo Fiat tornerà in pareggio nel 2004 - rileva il rapporto - in linea ■■ il target indicato dal management della società». Le stime sono contenute all'interno di uno studio sul settore auto in generale: «Le prospettive di rating negative per varie aziende automobilistiche europee si basano sull'intensificarsi della ■■■■■■■■■ ■ su prospettive ■ crescita ridotta per i mercati europei e nordamericani». Tuttavia, secondo quanto indicato dagli analisti dell' agenzia ■ valutazione, «il calo nel numero delle immatricolazioni osservato nel 2003 si stabilizzerà durante l'anno in corso, per effetto del miglioramento nella fiducia dei consumatori, nono■■■■ le prospettive ■ una marginale crescita del Pil». Insomma l'auto italiana ■■■■ protagonista nonostante il mercato stia ancora attraversando un momento difficile. Una fotografia condivisa anche dal presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo che, commentando il trionfo del Cavallino al primo Gran Premio della stagione, ha fatto ■■■■ come questi successi rappresentino «un grande momento dell'auto italiana perchè Ferrari ha vinto contro grandi colossi mondiali, un buon auspicio anch■ per il momento di grande ottimismo che sta circondando la Fiat».

Marzano prova il simulatore ■ guida al Centro Ricerche ■■■

Al Centro Ricerche, il ministro ha voluto soprattutto farsi spiegare le applicazioni pratiche delle attività di innovazione e sviluppo: il miglioramento della sicurezza, «che può contribuire ■ fianco della patente ■ punti a■ abbattere i costi dell'Rc Auto»; il risparmio di carburante «e tutti sappiamo quanto l'Italia, da paese importatore di petrolio, ne abbia bisogno». E poi ancora la sezione delle auto ecologiche «che potranno garantire una riduzione degli scarichi inquinanti tra il ■■ e il 30 per cento» o le soluzione per aumentare la comodità di accesso alle autovetture «che non ■■ intesa solo come un lusso ma come un'opportunità per alcune categorie di viaggiatori più svantaggiate».

I buoni risultati economici di Fiat e le previsioni per un rapido ritorno all'utile «dimostrano - ha concluso ■ ministro tirando le somme della giornata - che la politica industriale attuata in ■■ situazione originaria assai difficile ■■ giusta anche se pochi all'inizio av■■■■ dimostrato di crederci. La politica - a differenza di interventi precedenti, come la rottamazione che servì solo a rinviare la soluzione del problema - ■ puntare sulla creazione di ■■■■ modelli e la specializzazione degli stabilimenti sta dunque di funzionando».

CONFINDUSTRIA SI PREPARA AL DOPO D'AMATO

Anche il Veneto con Montezemolo

dall'inviato a MESTRE

Luigi Rossi Luciani, presidente degli industriali veneti, scherza: «Sembrava ■i fossimo sentiti prima». E il ■■ modo per far capire ■ consonanza ■■■■■ fra gli imprenditori della ■■ regione ■ il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, incontrato ieri.

Montezemolo, ■■■■ il quale è orientata ■ netta maggioranza dei consensi in vista della designazione del prossimo presidente della Confindustria da parte della giunta giovedì prossimo, spiega di ■■■■ voluto ascoltare, capire e condividere ■■■ ■■ delle più importanti realtà imprenditoriali italiane obiettivi e priorità da affrontare nei prossimi quattro anni».

> «Se sarò eletto, il ruolo delle piccole imprese sarà rappresentato in maniera adeguata»

E ■ notare che «qualunque presidente della Confindustria deve tenere conto ■ tutto quello che il Veneto esprime». Perciò chi temeva ■■■ sua sottovalutazione «si sbagliava proprio». Per quanto poi lo riguarda Montezemolo aggiunge che proprio queste preoccupazioni suggeriscono la massima attenzione: «Qualora io diventassi presidente della Confindustria terrei il Veneto nella massima considerazione».

Nella conferenza stampa seguita al lungo confronto sviluppatosi ■ Mestre nella sede della Confindustria regionale, con una serie di domande dei presidenti delle associazioni territoriali, Rossi Luciani parla di «coincidenza» di valutazioni con ■ presidente della Ferrari. E dichiara che «il Veneto non avrà difficoltà non solo ■ ■■■■ leale ma ad appoggiare ■■■ presidenza Montezemolo».

Importante per il peso e ■ dinami■■■ dell'attività economica, il Veneto ha anche ■■ rilievo all'interno della Confindustria per il numero di imprese associate e perchè è la regione di Nicola Tognana, il candidato alla presidenza ritiratosi una decina di giorni fa. Chiusa la fase delle differenti opinioni sul futuro dell'associazione, un invito alla coesione ■ «tutto il Veneto industriale» era stato avanzato da Paolo Scaroni, presidente dell'Assindustria di Venezia e amministratore delegato dell'Enel.

Sull'«unità» del sistema imprenditoriale ha insistito Montezemolo nell' incontro di ieri, evidenziando «il ruolo e le aspettative delle piccole imprese» da «rappresentare» adeguatamente. Fondamentali poi «il rispetto delle istituzioni». E ■■ ■■■ rapporto ■■■ il governo basato sulla lealtà» che «la corretta collaborazione con i sindacati». [r. ipp.]

IL CDA IPOTIZZA 140 MILIONI DI RICAVI IN MENO

Per Alitalia entro aprile previste nuove perdite

■■■

Con ricavi inferiori al bilancio di previsione p■■ 140 milioni di euro nei primi quattro mesi del 2003, Alitalia deve bruciare le tappe ■■ rilancio. ■ già per oggi ■ stato fissato un ■■■■ incontro dell'azienda con sindacati e associazioni professionali con un ■■■■ direttore delle risorse umane, Massimo Chieli, che lascia la carica di amministratore delegato di Alitalia Express, il vettore regional del Gruppo.

È quanto emerso dal consiglio di amministrazione della società aerea durato oltre quattro ore. Una ■■■■■■■■ in cui sono stati approfonditi «la situazione della compagnia ■■ relazione allo stato di implementazione del piano 2004-2006» e «il negativo andamento industriale ed economi■■ dei primi mesi dell'anno», è scritto in un comunicato dell' azienda. Il board, si legge anco■■ nel comunicato, si riserva «di assumere più specifiche determinazioni in merito sulla base delle prospettive che l'esito del confronto sindacale e delle azioni di governo sui richiesti requisiti ■ sistema permetteranno».

Nella riunione, si è appreso, è stata quindi ribadita da un lato la linea di continuità del piano aziendale 2004-2006, da rimodulare ■■ i sindacati in modo da renderlo attuabile, e dall'altro l'urgenza da parte del governo di intervenire a sostegno del settore del trasporto ■■■■ e ■■ Alitalia. Sarà però, ■■■■ più volte ribadito dall' Esecutivo, sulla base delle risultanze fra azienda ■ parti sociali, ■ in particolare sul numero di esuberi ■■■■■ al termine del confronto, che il governo darà il proprio sostegno stabilendo quali ammortizzatori sociali applicare. Per i quali, peraltro, è stato sottolineato dal governo, i fondi ci sono.

La soluzione alla crisi del maggiore vettore italiano, è stat■ quindi evidenziato durante il consiglio di amministrazione, passa attraverso il confronto con le dieci sigle sindacali presenti in azienda. Il Cda «ha positivamente apprezzato ■■■ l'avvio del confronto con le organizzazioni sindacali e, specificamente, la sospensione dello sciopero originariamente previsto per il 5 marzo scorso, sia l'impegno formalmente ribadito ■ livello di governo in ordine ai richiesti requisiti di sistema».

Per proseguire nel dialogo con le parti sociali l'amministratore delegato Marco ■anichelli ha individuato un nuovo capo del personale in Massimo Chieli, ■■■ prende il posto di Nicola Schiavone, che rimane a disposizione dell'Ad di Alitalia per un nuovo incarico. Chie■ è stato scelto da Zanichelli come interlocutore per dialogare con le parti sociali sia sul piano industriale sia sul ■■■■ vo ■ei contratti. L'azienda auspica il prosieguo di ■■ confronto costruttivo con sindacati e organizzazioni professionali che, con l'appoggio ■■ governo, può consentire la realizzazione di prospettive positive per il rilancio di Alitalia.

[r.e.s.]

ASH

■ **ARPE: CAPITALIA SCENDERA' IN MEDIOBANCA.** C'è volontà e determinazione» di Capitalia «a scendere nel capitale di Mediobanca». È quanto ha detto ieri l'ad dell'istituto romano, Matteo Arpe, a margine dell'annuncio dell'ingresso della banca con il 15,5% in Reggio Innovazione e dell'apertura di una nuova sede di Mcc a Reggio Emilia. Quanto al bilancio 2003 Arpe ha detto che «c'è spazio per un dividendo simbolico».

■ **■■■■CA, UTILE +31%.** Il cda di Rfibanca, merchant bank del gruppo Ripielle, ha approvato il progetto di bilancio ■■■ che presenta miglioramenti del 31% a 21,1 milioni per l'utile netto e del 6,3% a 69,1 milioni per il risultato di gestione.

■ **INTESA PIRELLI-DRAKA NEI CAVI.** Pirelli ha firmato un accordo di lungo periodo con la società olandese Draka Holding in base al quale l'azienda italiana fornirà cavi a bassa tensione per il mercato inglese. L'accordo, operativo dal 4 marzo, consentirà alla Pirelli ■ ottimizzare la capacità produttiva ■■■ stabilimento di Aberdare in Galles grazie a «significative economie di scala».

■ **AUMENTO ■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■■.** Via libera all'aumento di capitale per Buongiorno Vitaminic. L'assemblea ■■■ società, riunitasi ieri a Parma, ha approvato la proposta di aumento del capitale per un massimo di 4 milioni 680 mila euro, da effettuarsi mediante l'emissione di 18 milioni di azioni ordinarie del valore nominale ■ 0,26 euro l'una. L'aumento rappresentava condizione sospensiva dell'accordo sottoscritto con Banca Imi in base al quale la banca ■ impegna a sottoscrivere e/o collocare presso investitori istituzionali nuove azioni Buongiorno Vitaminic fino ad ■■ controvalore di ■ milioni di euro.

Hai scelto di volare,
ora scegli anche il prezzo.

Quando scegli di volare, sicuramente preferisci farlo ■ un prezzo conveniente. Ecco perché ■ offriamo la possibilità di volare verso la Spagna ■ partire da 69 euro*. E con Iberia le tue scelte vanno oltre: scegli di pagare solo ■ biglietto, scegli ■ mangiare "à la carte", scegli tra biglietto elettronico e cartaceo, scegli ■■■ tutti ■ nostri servizi quelli che preferisci utilizzare. Tu voli, tu scegli.

Prenota direttamente su www.iberia.it, contatta Serviberia al numero 848 826 236 o chiedi alla tua agenzia di viaggi.

■ora puoi scegliere anche cosa mangiare ■■■ con i convenientissimi prezzi di "Tu Menù" il nostro nuovo servizio "à la carte" di ■■■■■■■■■

Tu Menù

La Spagna
a partire da
69 €*
Andata e ritorno.

* Tariffa base applicata con partenza da Venezia. Per partenze da altre città verificare le ulteriori offerte. Le tariffe sono soggette a restrizioni e a limitazioni di posti. Supplementi e tasse aeroportuali non inclusi.

www.iberia.it

Una delle migliori linee aeree del mondo IBERIA

IL PUNTO SUI MERCATI

Banche sotto i riflettori

TIMIDO rialzo a Piazza Affari, con un progresso dello 0,28% per il Mibtel (a quota 21.129) e un rialzo dello 0,32% per il Mib30 (a 28.460). Al palo il Nuovo Mercato, con il Numtel in rialzo dello 0,06% a 1.630. Sostenuti i volumi, pari a 2.815 milioni. Bancari sotto i riflettori, con l'istituto di Piazza Cordusio in progresso dell'1,66% a 4,341 euro. Sullo sfondo, una battuta d'arresto delle speculazioni relative a un'unione con il SanPaolo Imi (+0,17% a 10,695). Mediobanca, intanto, aggiorna i massimi dal maggio del 2002 chiudendo in rialzo dell'1,45% a 10,344 euro, sulle attese del riassetto azionario dell'istituto nell'ambito del rinnovo del patto di sindacato. Tra i soci di riferimento, bene anche Capitalia (+0,84% a 2,394). Realizzi su Intesa (-1,59% a 2,917 euro), nonostante l'inserimento nel portafoglio delle banche europee consigliate da Merrill Lynch e a dispetto del balzo comunicato nell'utile 2003 (a 1.214 milioni di euro, rispetto ai 200 milioni del 2002). Bene i titoli Eni, che segnano un progresso dell'1,49% a 16,35, in una seduta favorevole per l'intero settore europeo, mentre corrono le quotazioni del greggio. Positiva anche Saipem (+1,34% a 7,722), più tranquilla Snam Rete Gas (+0,14% a 3,705). Cedente Enel (-0,31% a 6,35) al palo Edison (+0,07% a 1,476). Seduta incolore per le Tlc, con Telecom Italia in calo dello 0,39% a 2,565 euro e Tim al palo (invariata a 4,6). Nel gruppo, in calo Telecom Italia Media dell'1,33% a 0,3921 euro. Nel comparto media, L'Espresso arretra dell'1,05% a 5,097. Mondadori avanza dello 0,51% a 8,017, mentre Mediaset segna un rialzo dello 0,22% a 9,283. Rcs avanza dello 0,66% a 2,905. Fiat (+0,60% a 6,226) e Ifil (+0,85% a 7,749), mentre scattano alcune prese di beneficio su Ifil (-1,54% a 2,883).

CAMBI VALUTE

	Quot. B.I.		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2396	1	=	-1,33
Yen giapponese	130,6000	100	0,7215	-2,34
Sterlina inglese	0,6670	1	1,4995	0,31
[illegible]	1,5823	1	0,6320	-0,28
Corona ceca	32,005	100	3,823	[illegible]
[illegible]	7,452	10	1,342	0,00
Corona danese	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	80,050	100	1,249	0,16
Corona norvegese	8,651	10	1,156	0,16
Corona slovacca	40,565	100	2,465	0,20
[illegible]	9,105	10	1,098	0,26
[illegible]	1,632	1	0,613	-0,64
[illegible]	1,636	1	0,611	-0,51
Dollaro Hong Kong	9,627	1	0,104	-1,00
[illegible]	1,829	1	0,547	-0,33
[illegible] Singapore	2,103	1	0,473	-1,06
Rupia indonesia	2541,050	100	0,394	0,85
Lat lettone	0,665	1	1,505	-0,78
[illegible]	39,850	10000	0,251	0,00
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,00
Lira cipriota	0,586	1	1,707	0,00
Lira maltese	0,426	1	2,345	-0,02
[illegible]	1627,946	1000,000	0,614	-1,00
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Fiorino ungherese	254

Per [illegible] dei tumori intestinali
[illegible] SERENA
Bravo Gianbattista no profit per Regione Piemonte.
CPO
DN ADV

OPZIONI DI BORSA

CALL

Mib 30	Mar	19500	1417.0000	29	1421
Mib 30	Mar	20000	966.0000	545	1001
Mib 30	Mar	20500	529.0000	731	1067
Mib 30	Mar	21000	312.0000	1225	1675
Mib 30	Mar	21500	172.0000	75	2126
Mib 30	Apr	19500	1420.0000	125	1573
Mib 30	Apr	20000	1021.0000	21	1221
Mib 30	Apr	20500	663.0000	17	1511
Mib 30	Apr	21000	414.0000	111	1551
Mib 30	Apr	21500	254.0000	225	1751
Mib 30	Mag	19500	1422.0000	1	1422
Mib 30	Mag	20000	1044.0000	1	1044
Mib 30	Mag	20500	707.0000	115	1165
Mib 30	Mag	21000	484.0000	153	1399
Mib 30	Mag	21500	316.0000	31	1684
Mib 30	Mag	22000	197.0000	25	2142
Mib 30	Giu	20000	1071.0000	1	1071
Mib 30	Giu	20500	769.0000	1	1274
Mib 30	Giu	21000	539.0000	1	1539
Mib 30	Giu	21500	374.0000	1	1874
Mib 30	Giu	22000	256.0000	1	2256
Mib 30	Set	20000	1134.0000	1	1134
Mib 30	Set	20500	834.0000	1	1334
Mib 30	Set	21000	604.0000	1	1604
Mib 30	Set	21500	434.0000	1	1934
Mib 30	Set	22000	314.0000	1	2314
Mib 30	Dic	20000	1197.0000	1	1197
Mib 30	Dic	20500	897.0000	1	1397
Mib 30	Dic	21000	667.0000	1	1667
Mib 30	Dic	21500	497.0000	1	1997
Mib 30	Dic	22000	377.0000	1	2377
Eni	Mar	15000	1.0000	26	2579
Eni	Mar	16000	0.1900	599	1964
Eni	Mar	17000	0.0164	901	844
Eni	Apr	15000	0.5250	20	571
Eni	Apr	16000	0.1277	10	690
Eni	Mag	13000	0.1875	29	91
Eni	Giu	15000	1.5321	50	1005
Eni	Giu	16000	0.7515	33	2654
Eni	Giu	16500	0.4877	125	1251
Eni	Set	17000	0.8277	27	299
Enel	Mar	5500	0.0050	30	1985
Enel	Apr	5500	0.0950	115	1000
Enel	Apr	6000	0.0050	40	850
Enel	Giu	6000	0.4000	30	650
Enel	Dic	7000	0.3500	25	197
Bpvn	Mar	6000	0.0250	150	459
Bpvn	Mag	6500	0.0400	35	35
Bpvn	Mag	6500	0.1125	35	35
Bpvn	Giu	6500	0.0875	60	60
Fineco	Mar	8000	0.0079	5	826
Generali	Mar	22000	2.1750	150	1662
Generali	Mar	23000	0.3750	26	1440

PUT

Mib 30	Mar	26000	6.0000	326	3126
Mib 30	Mar	27000	13.0000	221	6414
Mib 30	Mar	27500	22.0000	201	2383
Mib 30	Mar	28000	34.0000	1025	5254
Mib 30	Mar	28500	51.0000	1025	1956

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 5/3/2004

COMPARTI MONETARI	Cl.E	Cl.F	Cl.G
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
COMPARTI A PROFILO			

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1 8,31 8,2 -
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 5,51 5,4 -
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 4,55 4,47 -
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 3,69 3,62 -
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5 3,35 3,29 -

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 886 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 233 90

LA [illegible] PIÙ [illegible]
GESÙ DOLCE
Nessuno va al Padre se non attraverso me

Caro papà,
[illegible] racconti come parli [illegible] che vivo [illegible]
"LA [illegible] PIÙ [illegible] 2",
il libro che [illegible] meravigliosamente la vita è in [illegible]
IN EDICOLA
www.lastoriapiubella.com
tel. 02 67380084
IL LIBRO DESCRIVE STORIE REALMENTE ACCADUTE [illegible] ALL'ALDILÀ

Regione Autonoma Valle [illegible]
Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni Regionali
Direzione Patrimonio e Attività Contrattuali
Avviso Bandi di Preinformazione
Questa Amministrazione intende indire, nel corso del 2004, alcune procedure per l'aggiudicazione delle seguenti forniture: divise per autisti, uscieri, custodi e per i controllori della Casa da Gioco di Saint Vincent, carta per macchine copiatrici, arredi direzionali, articoli di cancelleria, generi di conforto, prodotti per l'igiene e la pulizia. I bandi indicativi sono stati inviati alla GUCE, GURI ed al Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta in data 24.02.2004. I bandi di preinformazione possono essere scaricati dal sito www.regione.vda.it (sezione bandi di gara) o richiesti all'Ufficio Economato (Sig. Marengo Roberto) - tel. 0165/273309-3313 (r.marengo@regione.vda.it)
Aosta, 24 febbraio 2004
Il Direttore
Lucia Huguenin

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214
AVVISO DI POSTINFORMAZIONE
1. **Stazione appaltante**: Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. [illegible] disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto**: 24/02/2004
4. **Criterio aggiudicazione appalto**: offerta economicamente più vantaggiosa ex art.21, comma 1-ter, L.109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute**: 5
6. **Aggiudicatario**: Impresa TORINO SCAVI MANZONE Spa – con sede in Torino – Via Natta n. 12
7. **Natura dei lavori**: Esecuzione opere, somministrazione provviste e mezzi per l'adeguamento della S.P. 161 nel tratto compreso tra i Comuni di Bricherasio e Villar Pellice
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria**: 6.328.469,65
9. **Richiesto subappalto**, ex art.18, commi 3 ss. L. [illegible] s.m.i. e [illegible] 141 D.P.R. [illegible] m.i.
10. **Durata dei lavori a seguito del ribasso offerto**: 352 giorni naturali e [illegible] calvi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.
11. **Direttore dei Lavori**: Ing. Floriano BOZZO
12. **Responsabile del Procedimento**: Ing. Paolo PLATANIA
13. [illegible] **pubblicazione bando di gara sulla GUCE**: 02/12/2003
14. **Data invio-ricevimento avviso postinformazione UPUCE**: 25/02/2004
IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55, si rende noto l'esito dell'asta pubblica relativa all'appalto dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del Parco San Giusto ed aree adiacenti al Castello di Rivoli tenutasi con il metodo di cui all'art. 21, comma 1 e 1 bis, della Legge 11/2/1994, n. 109 come stabilito dall'art. 7 della Legge 415/98
Ditte partecipanti n. 22 Ditte ammesse n. 20.
Aggiudicatario: impresa Ventura S.p.A. con il ribasso del 18,51% Atto di approvazione definitivo: Pubblicazione pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni
Rivoli, li 26/2/2004
IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
dott. ing. Ivo Agnolin

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
1. Ai sensi e [illegible] gli effetti dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001 e s.m.i., si rende [illegible] che con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Santa Maria Maggiore n° 21 del 27.09.2003 e Deliberazione del Consiglio Comunale [illegible] Druogno n° 30 [illegible] 24.11.2003 il P.R.G.C. [illegible] stati modificati, inserendo il tracciato delle [illegible] ciclabili [illegible] al Progetto Interreg. IIIA Italia - Svizzera 2000 misura 2.3: collegamento treno e bici Domodossola - Locarno per la [illegible] di itinerari ciclabili nel territorio di Druogno e Santa Maria Maggiore - tratto S. Maria Maggiore - Cà Turbin.
2. Responsabile del procedimento è l'arch. Luigi FORMOSO.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Luigi FORMOSO)

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

LA STAMPA Supplementi
tst. Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

COMUNE DI MONTECRETO
PROVINCIA DI MODENA
Avviso di gara
Si rende noto che è pubblicato il bando di gara per "Concessione, progettazione esecutiva, costruzione e gestione di [illegible] via d'accesso al Monte Cimone - Revisione ed ammodernamento seggiovia Stallino Roncalla" mediante licitazione privata ai sensi degli artt 19 e 20 della Legge 109/94 importo investimento previsto Euro 2.253.426,24 di cui Euro 1.746.000,00 per lavori. Cat. 05.01 classe IV Scadenza presentazione domande di partecipazione 03/04/2004. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico Responsabile del Procedimento geom. Balboni Giuseppe Tel. 0536.63722 Fax 0536.63470 - E-mail giuseppe.b@comune montecreto.mo.it
Montecreto, addì 4/3/2004
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Luciano Becchi

Tesori di Montecassino

Datano dal Medioevo all'Ottocento. Alcuni pezzi, considerati dispersi, sono stati recuperati sul mercato internazionale: sono i *Tesori Salvati di Montecassino*, tessuti e paramenti sacri in mostra all'Abbazia dal 15 maggio al 30 settembre. Occasione: i 60 anni del bombardamento in cui rischiarono la distruzione.

Decleva al «Balzan»

Enrico Decleva (foto), rettore dell'Università ■ Milano, è stato eletto al Consiglio della Fondazione internazionale Balzan-Premio. Ordinario ■ Storia contemporanea, membro della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Decleva subentra al professore della Bocconi Severino Salvemini.

CATHERINE Deneuve ha rinunciato alla laurea honoris causa al Dams di Torino. A quanto sembra, l'ha intimorita cenere la «lectio magistralis» a togati professori. Una lezione di stile: ■■ riceverà la laurea, ma merita un 30 e lode.

IL 13 MARZO 1954 LA VITTORIA IN INDOCINA DI HO CHI MINH E DEL GENERALE GIAP: PER L'IMPERO COLONIALE FRANCESE ERA L'INIZIO DELLA FINE

POI V■■ IL■ L■■■■■

L'Indocina, vasta penisola protesa nel Mar Cinese Meridionale, fu colonia francese dal 1887. La prima guerra d'Indocina si svolse dal 1946 al 1954, tra il tentativo della Francia di riprendere il possesso della regione dopo l'invasione giapponese e la sconfitta della potenza coloniale ad opera delle forze rivoluzionarie vietnamite. Dien Bien Phu fu l'ultimo, decisivo episodio. La successiva conferenza di Ginevra decretò la divisione del Vietnam lungo la linea del 17° parallelo, con un regime comunista al Nord e uno filo-occidentale al Sud. Gli Usa, prima con Kennedy, poi su larga scala con Johnson, presero ■ difese del Sud, contro la guerriglia alimentata dal Nord. La seconda guerra d'Indocina si concluse il 30 aprile 1975 con l'occupazione di Saigon da parte delle forze comuniste e con la riunificazione del Vietnam.

Il generale Giap

Dien ■■ Phu, ■■■: prigionieri dell'esercito francese in ■■■

DIEN BIEN PHU
Addio grandeur

■■ Rizzo

ALLE 6 del pomeriggio del ■ marzo ■ cinquant'anni fa, cominciò una delle più grandi battaglie della ■■■■ ■■■■■, la battaglia ■ Dien ■■■ Phu. Grande non per le dimensioni delle forze in campo (i francesi erano solo 16 mila o poco più, i vietnamiti erano più di tre volte tanto, ma con mezzi limitati rispetto all'avversario), ■■■ grande, addirittura epocale, per il suo significato strategico ■ per le conseguenze politiche. Strategicamente, non fu ■■■■■ una vera battaglia, ■■ un lungo assedio (55 giorni), fatto di scontri progressivi, prima dell'attacco finale, il 7 maggio. E così si dimostrò per la prima volta che ■■■ piccolo Paese asiatico, organizzato essenzialmente, o almeno inizialmente, con forze di guerriglia, poteva indurre alla ■■■■ un impero coloniale. Politicamente, significò l'emergere di leader asiatici ■■■■ ■■ Chi Minh e il generale Vo Nguyen Giap, che poi avrebbero ripetuto l'impresa contro la superpotenza americana, infliggendole la prima sconfitta militare, quando essa prese il posto della Fran■■. E quell'impasto vittorioso di nazionalismo e comunismo divenne anche un mito occidentale, delle sinistre occidentali, ■ mito di un Terzo Mondo progressista e salvifico, sopra gli schieramenti manichei della Guerra fredda tra l'Est e l'Ovest.

Il leader Ho Chi Minh

A Dien ■■■ Phu, ■ fronte a Giap e al suo mentore politico, ■■ Chi Minh, c'era il generale francese Henri Navarre, un ufficiale di carriera, freddo e solitario. Aveva combattuto nelle due guerre mondiali, era convinto di avere abbastanza esperienza e forza per sconfiggere quell'armata guerrigliera che voleva cacciare la Francia dall'Indocina. Era arrivato nel maggio del 1953, prendendo il posto del generale Raoul Salan, e ■■■■ elaborato un piano per scompaginare le forze nemiche soprattutto nel Vietnam centrale e settentrionale, poiché in quello meridionale le posizioni francesi erano storicamente ■■ solide. ■■ commise due errori. Il primo fu di disperdere troppo le sue truppe, ■■■■ particolari successi, data la mobilità delle formazioni guerrigliere. Il secondo, decisivo, fu di creare un campo fortificato all'interno dell'area nemica, ritenendolo inattaccabile e anzi pensando di farne una base di partenza di nuove offensive più ravvicinate. Il 20 novembre 1953 fece paracadutare sei battaglioni scelti nella piana di Muong Thanh, circondata ■ montagne, ai confini col Laos (oltre i quali trovavano rifugio i guerriglieri), contando su un costante rifornimento aereo da Hanoi e da Haiphong. Al centro della piana c'era un villaggio chiamato Dien Bien Phu.

Vo Nuguyen Giap capì subito che Navarre si era messo in una trappola. Era un appassionato di storia militare, l'aveva insegnata a una scuola di Hanoi. Un suo allievo ricordò che raccontava le battaglie napoleoniche come se fosse stato lui Napoleone. ■■■ aveva studiato anche ■ campa■■ di Mao per la vittoria ■■ Cina. Aveva incontrato Ho Chi Minh nel 1941, insieme fondando una Lega per l'indipendenza (il Vietminh) per combattere l'occupazione giapponese. Ho aveva raccomandato di lasciare sullo sfondo il comunismo, cui si era legato in un viaggio a Mosca nei primi anni Venti, e di mettere in primo piano il riscatto ■■■■■le, per un più ampio consenso della popolazione. Sconfitti i giapponesi, era tornato il potere coloniale francese, e questo era ora l'obiettivo del Vietminh. Giap aveva ■■rso la giovane moglie in una prigione f■■■■ e una sorella che era stata addirittura ghigliottinata «per terrorismo» a Saigon.

Navarre si ■■ ■■■■ in una trappola, pensò il Napoleone vietnamita, perchè faceva troppo affidamento, ■ quel fondo valle, sulle sue fortificazioni ■ sui rifornimenti aerei, ed era troppo convinto che lungo tutte quelle montagne circostanti il Vietminh ■■■ avrebbe potuto far affluire forze consistenti. In realtà, tra il ■ novembre e il 13 ■■■■ passarono quattro mesi, durante i quali Giap spostò 33 battaglioni di fanteria, sei reggimenti di artiglieria ■ ■■■ ■ genieri, lungo piste di montagna trasformate in strade mimetizzate. Naturalmente, spostamenti lunghissimi, di 40-50 giorni, così descritti, anni dopo, dal soldato Cao Xuan Nghia allo storico americano Stanley Karnow («Storia della guerra del Vietnam», Rizzoli, 1985): «Dovevamo attraversare montagne e giungle, marciando di notte, dormendo di giorno... nelle tane delle volpi o semplicemente lungo il sentiero... Ognuno di noi ■■■ ■■■ per una settimana..., mangiavamo foglie e germogli di bambù... A volte i contadini ci davano un pezzo di ■■■■. Ero stato nel Vietminh per ■■■ anni e ormai ero abituato a quella vita». Attorno a Dien Bien Phu, tuttavia, non si ammassarono solo soldati ■■■ fucili e granate, ma anche importanti pezzi di artiglieria, l'esercito guerrigliero godeva dell'appoggio della Cina, che aveva schierato 200 mila uomini lungo i confini, a titolo di ammonimento, e che aveva pas■■■ al Vietminh armi leggere ■ pesanti sottratte alle armate sconfitte di Ciang Kai-Shek.

Così delineatasi la situazione sul campo, all'insaputa di Navarre, Giap doveva comunque compiere u■■ scelta: un attacco rapido o un assedio? «Attenendoci al principio di andare a colpo sicuro..., ■■ improvviso attacco per strappare una rapida vittoria non avrebbe dato garanzie di successo completo. Di conseguenza, decidemmo che il principio-guida... sarebbe stato quello di "colpire con sicurezza e ■■■■■zare con cautela"» («La guerra e la politica», Mazzotta, 1972). Questo volle dire che, dopo ■ primo attacco del 13 marzo, che annientò due importanti postazioni di artiglieria francesi, ci fu una fase di «battaglie d'assedio ■■■■■ il carattere di guerra di posizione». E cioè, ■■■ il fuoco francese, gli ■■■■■ di Giap sca■■■■■ trincee sempre più vicine all'obiettivo, dalle quali partivano attacchi improvvisi, sempre più demoralizzando i difensori, penalizzati anche dalle nuvole basse che impedivano gli attacchi ■■■ e i rifornimenti paracadutati. Quando la partita sembrò perduta, ci fu un estremo tentativo di avere l'appoggio dell'aviazione strategica anglo-americana, che operava anche di notte, ■■■ dopo varie ipotesi d'intervento (si parlò persino di tre atomiche tattiche «opportunamente impiegate»), Eisenhower e Churchill si ritrassero, anche per il timore di una nuova guerra con la Cina, dopo la Corea, per la quale era stato appena firmato un armistizio. L'epilogo fu il 7 maggio, alle 3 del pomeriggio, ■■■ l'assalto finale ■ una fortezza in disarmo, dalle cui finestre spuntavano le bandiere bianche. I prigionieri, dice Giap, «furono trattati be■■■. Ma ■■■■ soldati francesi morirono, anche in prigionia. I caduti del Vietminh furono più di 20 mila.

Il seguito è noto. La Conferenza di Ginevra vide il premier di sinistra Mendès-France, nella confusione della Quarta Repubblica, accettare il verdetto di Dien Bien Phu, la Francia tenterà un'ultima, fallimentare, difesa del suo potere coloniale in Algeria. Il Vietnam fu diviso tra Nord ■ Sud lungo il 17esimo parallelo, poi attraversato dagli ■■■■ini di ■■ Chi Minh ■ ■■ Giap, con la conseguente, suicida, reazione ■■■■■icana. Ora il Vietnam unificato è solo formalmente ■■■■corre comunista, in realtà cerca un posto nell'area di sviluppo del neocapitalismo asiatico. Il mito del Terzo Mondo salvifico è finito da un pezzo, nel disincanto generale, aggravato dalle ■■■■■ realtà terroristiche. Ma Dien Bien Phu resta una pietra miliare della storia recente, come la sconfitta dell'America nel 1975, di nuovo ad opera di Giap. Una lezione da non dimenticare.

EINAUDI RIPUBBLICA «AMICIZIA» CON L'AGGIUNTA DI DUE NUOVI TESTI. SULLO SFONDO LA ROTTURA NON RICOMPOSTA CON VOLTERRANI

Ben Jelloun: caro amico, non ti scrivo

Alberto Sinigaglia

IL tradimento di un amico «è una forma silenziosa di assassinio», scrive Tahar Ben Jelloun. Dieci anni fa aveva tessuto un elogio dell'*Amicizia* ritraendo gli amici esemplari della ■■■ vita, da Fès a Parigi, dalla scuola coranica al premio Goncourt. Ora ■■■■■ rilancia il piccolo libro aggiungendovi due drammatici testi inediti che ■■ trasformano il tono e il titolo: *L'amicizia e l'ombra del tradimento* (99 pagine, 7 euro). Confida Tahar: «In amore la consolazione esiste. Prima o poi subentra l'oblio ■ l'emozione ritrova freschezza e vigore. In amicizia la consolazione è illusoria, il lutto è un baratro». Ed è un caso letterario.

Prototipo d'un fiume di amicizia» appare nelle pagine Egi Volterrani, fedeltà «a tutta prova», l'amico torinese che «non solo ha introdotto e tradotto i miei libri in Italia, ma mi ha anche aperto le porte essenziali di quel paese». Nell'*Amicizia* einaudiana del 1995 Volterrani era dunque un singolare protagonista del volumetto e insieme il ■■■ amato traduttore. La nuova edizione riannuncia sot■■ il titolo: «Traduzione di Egi Volterrani». Ma una piccola nota precisa: l'«Ombra del tradi■■■■■ è tradotta da Camilla Testi. L'ombra del tradimento si allunga su entrambi gli attori di questa intesa umana e letteraria. O ■■ nessuno dei due.

La Stampa dell'8 agosto '98 pubblicò in anteprima un capitolo dell'*Albergo dei poveri* di Ben Jelloun, tradotto da Volter■■■ per Pironti. Libro «turistico» commissionato dall'editore napoletano con congruo anticipo pecuniario, durante la scrit■■■ crebbe di mole e di prezzo. Pironti accettò anche quel prezzo ■ annunciò che si sarebbe regalato un Ben Jelloun per i sessant'anni. Il romanzo passò invece a Einaudi. Toccò alla legge chiarire alcuni aspetti della vicenda, ■ lo fece. Sarebbe toccato all'amicizia risolvere il resto. Non bastò. Egi sgridò Tahar per «la parola mancata». L'amico ■■■ lo perdonò. Nessun tradimento, piuttosto ■■■ malinteso. «Gli dissi quello che pensavo: tra persone leali, ■■ devono criticare gli amici che sbagliano. Ma Tahar ha acquisito una presunzione di ■■ che non ammette dissensi», precisa Volterrani da Pordenone, dove cura «Dedica», incontri con la scrittrice algerina Assia Djebar.

La Einaudi, con la voce pacata del presidente Roberto Cerati, ■■ tiene lontana dalle parti e «dalle piccole beghe passeggere». Mediatore fra i due letterati Giuliano Soria, presidente del premio Grinzane Cavour con ■■■ Jelloun nella giuria, in gennaio ■■■ quasi riuscito ■ farli incontrare a Torino. Latto «in rete» che lo scrittore marocchino era «disposto a pardonare gli opportunisti», Volterrani all'ultimo rinunciò: «Non ho mai mancato di lealtà, non ho invidie ■■ rancori. Mi dispiace molt■■ - confida - ma se Tahar fosse almeno capace d'una riflessione, d'un segnale...».

■ segnale lo rilancia Soria: «Non è la Parmalat. Una querelle nella repubblica delle lettere fa sorridere. Borges diceva: "Calvi che ■■ contendono ■■■ pettine". Il 29 marzo ■■■ Jelloun sarà al premio Grinzane-Terra d'Otranto, dedicato alla solidarietà. Invito i due scrittori a ritrovarsi in questa città ■ intorno a ■■■ ■■■■ ■ loro così caro».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattore capo centrale
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA PER FACSIMILE:
Torino, Ivrea, Cuneo, Novara, Asti, Alessandria, Biella, Aosta, Catania

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di lunedì 8 marzo 2004 è stata di 511.175 copie

FIEG

UNA CAMPAGNA TV CONTRO LO SPORT DROGATO

IL DOPING DIVENTA SPOT

Gianni Romeo

Il doping diventa uno spot. Quando fra qualche tempo accenderete il televisore, nel bel mezzo di un festival di Sanremo o di un cartone animato spunterà il viso noto di un campione e dirà più o meno: «attenti, con il carburante manipolato non andrete lontano; anzi, rischiate di rovinarvi la vita».

A poche settimane dalla morte di Pantani possiamo dire che qualcosa germoglia. Intendiamoci, il corridore romagnolo è morto per droga, tutta un'altra cosa rispetto agli additivi usati dagli sportivi. In teoria non c'è un nesso, ma sappiamo tutti che il [illegible] c'è, perché fu il calvario del doping a spingere Pantani al terribile passo successivo. Questa morte ha colpito tutti. Fra gli altri Flavio Cattaneo, direttore generale della Rai. «Dobbiamo ricordarci che siamo un servizio pubblico», si è detto Cattaneo. Meglio, l'ha detto a Gianni Petrucci presidente del Coni che si è precipitato alla sede Rai in compagnia del segretario generale Lello Pagnozzi. Oltre a Cattaneo, si sono trovati di fronte ben disposti il responsabile delle relazioni esterne Guido Paglia e Fabrizio Maffei, direttore di RaiSport. Per una volta si giocava a parti invertite, non era il Coni a bussare.

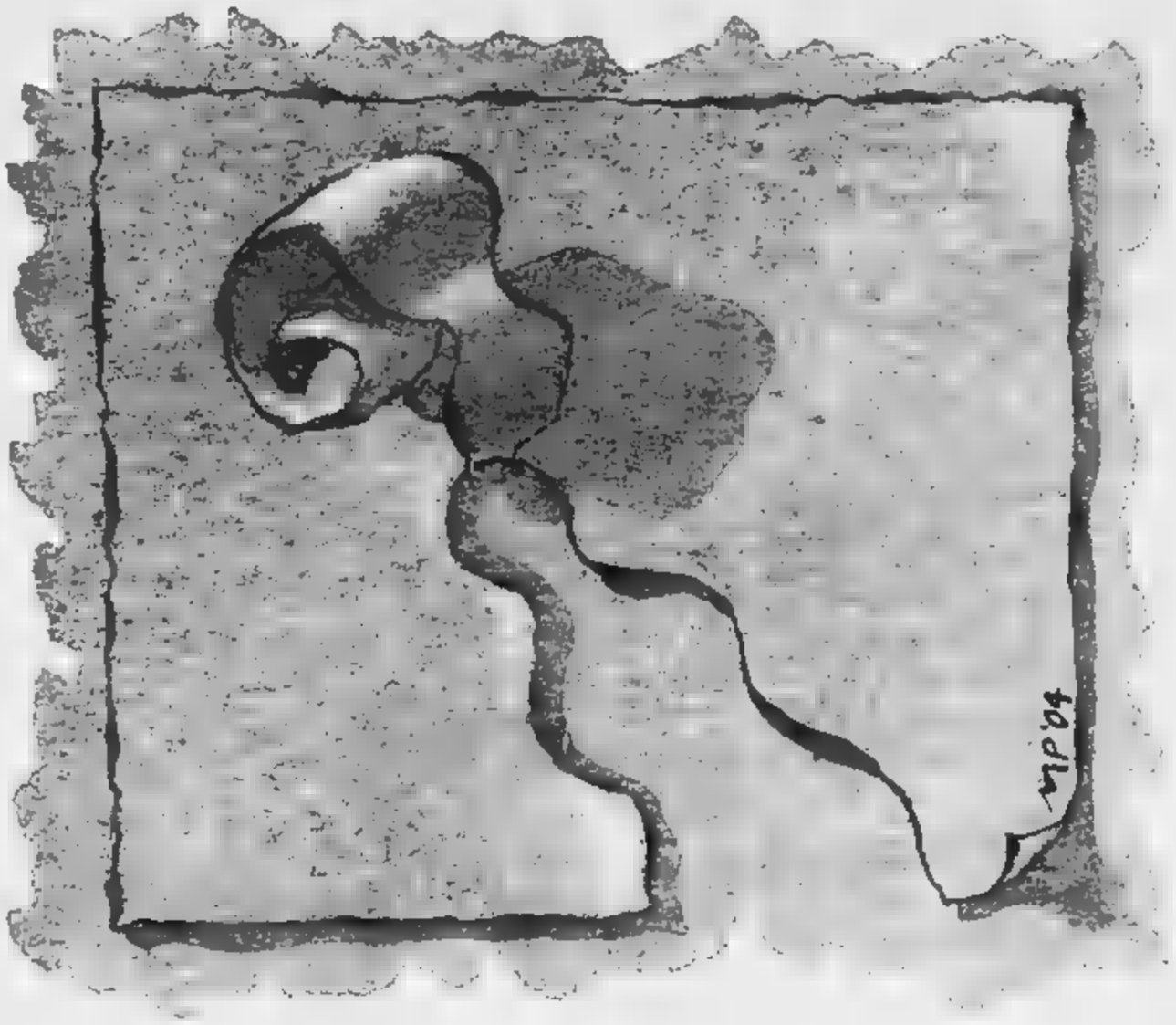
Così l'idea ha messo radici. Parte in una stagione particolarmente adatta perchè di sport faremo indigestione da qui all'autunno, con gli Europei di calcio e le Olimpiadi, i Mondiali di ciclismo in Italia e tutto il resto. Ma per farla entrare nella testa della gente, soprattutto dei ragazzi, sarà soprattutto ciò che non è sport a ospitare gli appelli. Bisogna catturare le platee più eterogenee, i nuclei famigliari. L'abbozzo del progetto è in fase di studio. In ogni caso l'orientamento prevede di sfruttare le trasmissioni di forte ascolto tipo i contenitori domenicali, Uno Mattina e simili. E poi la rivù dei ragazzi, che magari all'inizio ci capiranno poco. Poi stimolati dalla curiosità si faranno spiegare che il doping avvelena lo sport e non solo.

Abbiamo parlato di spot, ma qui non si va a vendere un prodotto per la lavatrice. Gli spot saranno i momenti più forti, ma saranno affiancati da un'informazione approfondita che dovrà sostenere questi «avvisi ai naviganti». Servirà a qualcosa, l'iniziativa? Non potremo mai quantificare i risultati. In ogni caso l'idea è buona, è civile, ci ricorda anche il buon uso che si può fare della tivù. Rai e Coni insieme hanno avviato una bella gara. E, come si dice per l'Olimpiade, l'importante è intanto disputarla, partecipare.

SORTA DALLE ACQUE DOPO UN BREVE TEMPORALE, I SUOI RICORDI SONO QUELLI DELLA SUA GEMELLA UMANA

La Donna dello Stagno pensa dunque non è

Luciano Coen
Achille Varzi



«La Donna dello Stagno si è formata verso le sei e trenta di ieri pomeriggio, poco prima del tramonto...» (disegno di Matteo Pericoli)

DALLA *Gazzetta di Comacchio, 9 marzo:*

La Donna dello Stagno si è formata verso le sei e trenta di ieri pomeriggio, poco prima del tramonto, durante un breve temporale. Alcuni turisti in barca hanno osservato un tremore di bolle alla superfici[illegible] dell'acqua, e dopo pochi [illegible]ndi l'inquietante creatura è emersa e si è mostrata. I turisti hanno cercato di fuggire remando scompostamente nonostante i segni amichevoli della Donna dello Stagno. La guida li ha rassicurati sull'innocuità della creatura. Come tutti sappiamo, le nostre Valli sono terreno fertile e da queste parti il fenomeno si ripete tre o quattro volte al secolo, ogni volta producendo persone miti e socievoli. L'ultimo della «famiglia» ancora in circolazione ha settant'anni e trascorre la [illegible] tranquilla pensione nella periferia Sud del capoluogo. Nei prossimi giorni verrà effettuata una perizia scientifica per determinare l'età della Donna dello Stagno.

Da Perita Rossi [illegible] Ufficio Anagrafe, 10 marzo:

Certifico che la Donna dello Stagno gode di ottima salute. È del tutto indistinguibile da una donna normale. Capelli scuri, occhi chiari, altezza un metro e settantacinque *[OMISSIS...]* Confermo inoltre che la sua formazione dipende assolutamente dal caso. Si è trattato di un [illegible]so alquanto straordinario [illegible] circostanze che ha fatto sì che varie molecole organiche siano state sintetizzate nello stagno e si siano riunite a formare il corpo della Donna in seguito alle particolari condizioni ambientali atmosferiche. L'età biologica, in base ai dati biometrici, è di ventisei anni.

Da Ufficio Anagrafe [illegible] Perito Rossi, 10 marzo:

Abbiamo controllato i dati biometrici e la foto della Donna e ci sembra che corrispondano esattamente a quelli di un'altra p[illegible] nel nostro archivio, la signora Margherita Rossella. Potrebbe per cortesia verificare?

Dalla Gazzetta di Comacchio, 11 marzo:

L'incredibile è avvenuto. La Donna dello Stagno ha una gemella nata da genitori umani! Le due donne si assomigliano - ci sia perdonato il paradosso - [illegible] due gocce d'acqua e sono del tutto indistinguibili geneticamente, come ci ha confermato il perito Rossi. Quel che è più straordinario, la Donna dello Stagno parla con lo stesso accento della sua «gemella» e pare ricordare per filo e per segno tutte le [illegible] che sono avvenute alla signora Margherita (ma solo fino all'8 marzo, giorno in cui la Donna è venuta alla luce nello stagno; dopodiché i ricordi rispettivi divergono). E in effetti dice persino di chiamarsi Margherita Rossella. Secondo Rossi, questo fatto si spiega facilmente: alle 18,30 del 7 marzo la Donna dello Stagno era una copia fisicamente identica, atomo per atomo, neurone per neurone, della signora Margherita. Quindi doveva avere esattamente le stesse [illegible] e capacità della signora Margherita in quel momento, anche se non aveva avuto nessuna delle esperienze della suddetta signora. Dopo il 7 marzo, le due donne hanno avuto esperienze diverse, e quindi le loro vite interiori cominciano, seppur di poco, a divergere.

«Ho solo sognato di esistere. Il mio presente non c'è mai stato, e il mio passato appartiene a un'altra persona»

Dal diario della Donna dello Stagno, 12 marzo:

Oggi i dottori si [illegible] stupiti nel vedermi scrivere. Ogni volta che mi vedono fare qualco[illegible] pensano che sia la prima volta, e [illegible] riescono a credere che io [illegible] già così «brava» - come dicono loro. Ma [illegible] ricordo di aver imparato a [illegible] da bambina.

Lo so, non dovrei dire «ricordo».

Questo pomeriggio ho visto la mia «gemella»: è venuta a farmi visita con i «suoi» genitori. Solo a quel punto mi sono rassegnata ad accettare la storia che i medici mi avevano raccontato. Sono igorgata per caso da un compostoibiologico. I miei ricordi sarebbero tutti fittizi. Io non [illegible] chiamo «Margherita Rossella». Non ho studiato nella scuola che vedo al di là della mia finestra. Non sono figlia dell'uomo e della donna che sono venuti a trovarmi poco fa. Non ho mai abbracciato il mio [illegible] - gli effetti gli hanno chiesto di non passare a salutarmi, per [illegible] turbarmi. Amore mio non potrò vederti [illegible] più. O forse dovrei dire non potrò mai vederti. Domani mi porteranno [illegible] un'altra città. Mi daranno [illegible] lavoro anche se non ho veramente mai «studiato», mi ricordo di averlo fatto, e [illegible] di essere molto competente, tanto quanto la mia gemella».

Mi dicono che devo ripensare a tutto il mio passa[illegible] [illegible] se fosse un sogno. Ma se seguo fino in fondo questo ragionamento, io non parlerei nemmeno italiano. Non potrei nemmeno dire di vedere [illegible] pomodoro in questo momento, nonostante mi pare che ce [illegible] sia uno proprio qui di fronte a me. Noi [illegible] impara una lingua in sogno, e non la si può usare per parlare delle cose vere se si è *soltanto* avuta l'impressione delle cose di cui [illegible] pensava *soltanto* di parlare. E [illegible] seguo fino in fondo il ragionamento, non sono nem[illegible] me stessa. Ho solo sognato di esistere. Non posso nemmeno dire «ho pensato, dunque sono stata». Il cogito cartesiano non vale al passato. E non ho mai avuto il presente che il mio ricordo vuole presentarmi [illegible] il mio passato. Almeno i personaggi di Matrix sono usciti dal contenitore dopo aver vissuto un presente illusorio: era illusorio, ma loro c'erano. Il mio presente non c'è mai stato, e il mio passato appartiene a un'altra persona.

■ Sdegno, commozione, ironia: le reazioni dei lettori sul «caso Battisti»

al DIRETTORE

LE LETTERE [illegible] INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere[illegible]

CI SARÀ GIUSTIZIA PER LE VITTIME?

Egregio Direttore, sono costretto a rubarle del tempo prezioso, per l'imminente cerimonia per la ricorrenza dell'assassinio di mio padre. Il 10 marzo sono ventisei anni che mio padre, il maresciallo Rosario Berardi, fu ammazzato dalle Brigate Rosse a Torino, proprio sotto casa, mentre andava in questura a lavorare, così come faceva da trentadue anni. Fin dai primi anni era intenzione mia e della mia famiglia dare a tale [illegible] ricorrenza [illegible] taglio intimo, per pochi parenti e amici che in tale ricorrenza potessero con [illegible] loro privato dolore pregare [illegible] suffragio e in memoria di [illegible] loro caro. Tutto inutile. Ogni anno c'era sempre qualcosa o qualcuno che rivoltava il coltello nella piaga: chi voleva chiudere gli anni di piombo già decine d'anni fa, i troppo facili pulpiti offerti a dissociati, pentiti, perdonati, scarcerazioni facili, leggi a favore di chi era ancora in carcere (pochi per la verità?), libri, articoli, programmi televisi, [illegible] cui parlavano e si esprimevano sempre e solo «loro» i terroristi, mentre noi le vittime, zitti e muti, non facevamo e [illegible] facciamo notizia anzi, qualcuno si chiedeva «ma cosa vogliono ancora quelli». Oggi ancora, dopo ventisei anni, leggo sulla *Stampa* l'articolo di Barbara Spinelli che mi dà poca soddisfazione e molto dolore: perché, mi sono chiesto, [illegible] dovuti passare tanti anni prima che qualcuno potesse scrivere in questa maniera per dire cosa sono e cosa sono sempre stati questi individui? Chi ha contribuito a fare [illegible] loro una classe al disopra di leggi, e diritti? Chi ha voluto cancellare dimenticare già prima dell'arroganza di Scalzone, Battisti, Sofri? Chi ha scritto chiesto e lottato per le facili scarcerazioni di Curcio, Prospero Gallinari, Patrizio Peci, Moretti, Balzerani? Ci meravigliamo di Battisti e della sua arroganza, della sua sapienza sul diritto internazionale nazionale privato. Quanti anni [illegible] passati [illegible] perché le vittime abbiano finalmente giustizia? Quanti anni devono passare [illegible] prima [illegible] avere piena luce sul caso Moro, quanti anni o secoli devono passare prima che qualcuno si decida a sentenziare chi sono davvero le vittime e chi gli assassini?

Giovanni Berardi

GROTTESCHE RICOSTRUZIONI DELLE NOSTRE TRAGEDIE

Barbara Spinelli ha scritto un articolo splendido, sulla *Stampa*, riguardo al caso dell'ex-terrorista Cesare Battisti e alle posizioni inaccettabili assunte da esponenti di primo piano del mondo intellettuale e politico francese. Per il rispetto che si deve alle vittime del terrorismo, alle leggi [illegible] proprio Paese, al lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine e anche alla propria storia politica nella lotta al terrorismo, credo che la sinistra riformista italiana farebbe bene a pronunciarsi in modo chiaro e netto in sedi ufficiali (non solo con qualche intervista estemporanea) nei confronti dei propri omologhi di schieramento della sinistra francese. Proprio perché mai come oggi è importante costruire una europa sinistra «federale», basata su valori e obiettivi condivisi, non è ammissibile [illegible] rimanga silenti di fronte alla «ignoranza militante» che trasuda da certe ricostruzioni grottesche di vicende tragiche del no[illegible] Paese.

Flavio Brugnoli, Torino

SEI STATO DAVVERO UN RIVOLUZIONARIO?

Compagno Battisti, è certo difficile congratularsi con un pluriomicida sfuggito al giusto castigo, ma credo che [illegible] si possa non farlo con chi è riuscito a mettere nel sacco un intero esercito di intellettuali engagés, oltretutto appartenenti alla nazione più intelligente d'Europa, vale a dire la madre di tutti i giacobini e i giustizialisti, figliati più di due secoli fa [illegible] quella rivoluzione in grado di divorare, non solo metaforicamente, la [illegible] prole, da Robespierre in giù. Parigi val bene non solo [illegible] messa, ma anche e soprattutto un delirio da sindrome di Rashkol'nikov per settantamila manifestanti a favore [illegible] un assassino che, lontano da quell'Italia che oggi rinnega, si è trasfigurato in un [illegible] per la libertà, soltanto prendendosi la briga di scrivere romanzi [illegible] Una scelta che sarebbe stata perfetta per un duro alla Lino Ventura, per un adepto del terz'ordine marsigliese, per un clone [illegible] Francis Turatello, suona piuttosto stonata nel tuo caso, compagno Battisti, che qualcuno ha avuto l'ardire [illegible] accostare ad Adriano Sofri, anch'egli scrittore, ma con tutt'altro aplomb, visto che oggi, a parte certi inviti di cardinali per declamare poesie, mette la firma e la faccia per chiedere che sia concessa la grazia a un nazista novantenne. Io vorrei avere letto almeno uno dei tuoi libri, compagno Battisti, per capire l'abbaglio collettivo dei sapienti d'Oltralpe. Ma, a [illegible] di equivoci, aggiungo subito che, per quanto [illegible] riguarda, potresti anche essere la reincarnazione di Dostoevskij, ma, in qualità di cittadino italiano, continuerei a invocare la tua estradizione. Sono tutt'altro che forcaiolo, appure ritengo che il tuo posto, oggi come oggi, ha da essere dietro [illegible] sbarre [illegible] un carcere. Se avessi una coscienza (ho la presunzione di dubitarne), dovresti tu stesso consegnarti alla giustizia borghese, per avere ucciso quattro persone che [illegible] c'entravano nulla [illegible] il tuo delirio di palingenesi rivoluzionaria. Tu invochi il rispetto di un accordo borghese fra stati borghesi, pavoneggiandoti [illegible] quella «dottrina Mitterand» che concedeva l'impunità a te e ai tuoi sodali, a patto [illegible] rinunziaste alla lotta armata. Quant'era facile tutto questo, con i diritti d'autore assicurati! Ma la domanda che ti voglio porre è un'altra: compagno Battisti, tu sei mai stato davvero un rivoluzionario? Non [illegible] per te un magnifico paravento, una patina di nobiltà (tu, più borghese nel fondo di quanto lo siano quei borghesi che ancora oggi disprezzi... altrimenti perché trincerarti adesso dietro la nobiltà del mestiere di scrittore?) sulla crosta assassina che ti ricopriva?

Giovanni Maria Machiati, Torino

NON CONFONDIAMOLO CON IL MARTIRE

L'esule Cesare Battisti, già bi-ergastolano e pluriassassino perseguitato dalla Spectre italica «come un odioso criminale» e come tale protetto e vezzeggiato nella patria di Monsieur Guillotaine, al riparo da inestetici pentimenti e, naturalmente, prossimo candidato al Nobel per la letteratura, è indignato. Sa di correre ancora qualche rischio di «ritorsione» da parte di quello che, per lui, ormai non è più il suo paese, perciò inorridisce, mon dieu, se qualcuno stecca nel coro di *Ciao bella ciao* e gli ricorda che quei morti ammazzati e quel paralitico in carrozzella invece restano italianissimi. Quando smetteremo [illegible] confonderlo con il suo omonimo martire irredentista e finalmente lo chiameremo solo Battisti Cesare, [illegible] scritto sul [illegible] faldone di pregiudicato terrorista assassino accanto ad una sbiadita parolina che sostituisce la sua data di uscita dal carcere: mai.

Ugo Tassini, Torino

DOVREBBERO IMPARARE A [illegible] SU SE STESSI

I francesi mi hanno un po' stufato. Mi hanno stufato i francesi descritti sia da Barbara Spinelli che [illegible] Lorenzo Mondo. Mi hanno stufato i francesi che vogliono farci credere a si credono una grande potenza, quando la storia invece li ha visti sempre soccombere, dai romani nonostante Asterix, ai tedeschi nel diciannovesimo secolo e in pochi giorni in due guerre mondiali, ai vietnamiti nel '54, ai ruandesi nel '94, [illegible] per ricordare alcuni fatti noti [illegible] hanno stufato quelli che accentano l'ultima vocale di un cognome chiaramente italiano (e di conseguenza anche telecronisti italiani che in una settimana trasformano Pedretti in Pedretti). Mi hanno stufato insomma tutti i francesi che, al contrario di noi che abusiamo dell'autoironia, non sono assolutamente capaci di prendersi un po' in giro. E' il momento giusto per dirglielo chiaro e forte: [illegible] sono intelligenti [illegible] sicuro che loro stessi e tutto il mondo [illegible] trarranno beneficio.

Maurizio Berrini, Torino

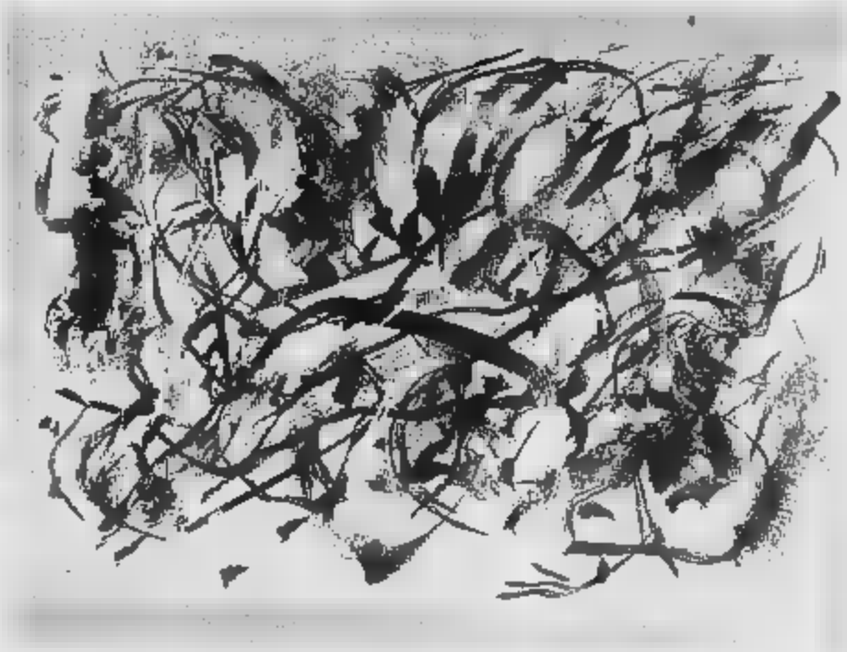
Speriamo nei giudici francesi

GENTILI lettori e, in particolare, [illegible] Berardi, su un caso molto delicato come quello di Cesare Battisti, la vostra attenzione ci conforta e ci fa sperare in una serena riflessione dei giudici francesi che si accingono a pronunciarsi su un problema di giustizia. Prima di altri giornali *La Stampa* ha richiamato l'attenzione sulla vicenda dell'estradizione di Battisti, a partire da due aspetti: primo, le inammissibili imprecisioni degli intellettuali francesi e [illegible] leader socialista Holland adoperate in difesa di Battisti, come quella che in Italia i terroristi sarebbero stati processati e condannati da tribunali militari. Secondo, il riconoscimento del diritto dell'Italia a ottenere l'estradizione, dal momento che la condanna [illegible] Battisti è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dello Stato di diritto, è passata per diversi gradi di giudizio, è stata anche riformata da un grado all'altro, prima di arrivare ai due ergastoli inflitti al leader dei Proletari armati per il comunismo, per i delitti di cui si è reso responsabile nel [illegible] di rapine mirate a finanziare l'attività terroristica. Lo abbiamo scritto e lo ripetiamo: sarebbe molto grave, in un'epoca in cui il terrorismo internazionale ha spinto paesi tradizionalmente alleati, e anche non, a una più stringente collaborazione, che [illegible] magistratura francese si tirasse indietro.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

A PALAZZO VENEZIA UNA MOSTRA DEDICATA AGLI ACQUERELLI DELL'INTELLETTUALE FRANCESE

Un'immagine del critico francese che ha «inventato» la semiologia. A destra un dipinto datato 29 gennaio 1975: una tecnica mista su carta intestata



INTERMEZZO

La mostra *Roland Barthes, Intermezzo* si apre al pubblico giovedì 11 e rimarrà aperta nelle sale di Venezia, a Roma, fino al 9 maggio. L'orario di apertura è, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19. A curare la mostra è **Achille Bonito Oliva**, che così spiega il titolo: «Il musicista preferito di Barthes era **Schumann**, per i suoi intermezzi. E l'intermezzo è l'intervallo, l'intervallo della vita: io credo che lui scrivesse, disegnasse, dipingesse, proprio per affrancarsi dall'affanno della vita. Si è rifatto ai surrealisti, all'esperienza dell'automatismo teorizzato e utilizzato da **Breton**, da Ernst: attraverso la scrittura automatica di una mano che si muove liberamente, penso che Barthes abbia voluto liberarsi da ogni tecnica tradizionale, dalla cultura, dall'istruzione e attingere all'inconscio, far parlare l'inconscio».

Barthes, dipingere i segni

Ritorno al laboratorio della sua scrittura

M. Vallora

ROMA

ERA il linguaggio segreto di Barthes, quello di «toccare» la carta con la carezza pudica e retrattile del pennellino, intriso di blandi colori. Lavanda, orzata, pistacchio: colorini camicia, oppure tisana. Vecchia biancheria di famiglia. Ovvero stagnanti beveraggi di materni sciroppi, da villeggiatura adolescenziale (ma erano anche i timbri cromatici a lui tanto cari della koinè manierista: Fontormo ed Ecole de Fontainbleau. Colori di liuto, di clavicembalo. Perché [illegible] i colori primari, squillanti: i rossi sanguigni, i gialli petulanti, i verdi troppo vegetali). E non la considerava nemmeno «pittura», quella sua «scrittura» cinese dell'aria e del piacere. Meno che mai materia di mostre, il vernissage alla moda, di discorsi critici impegnati (e Dio sa quanti ci si sarebbero buttati sopra, per dovere d'omaggio: [illegible] lui riluttava, allontanava da sè, con gentilezza, il calice dell'adulazione). Come avrebbe reagito dunque ad una mostra come questa, curata da Achille Bonito Oliva, a Palazzo Venezia che ufficializza e seziona, isolandolo, soltanto un aspetto, nemmeno professionale, della sua multiforme [illegible]lligenza? Difficile dire, perché non gli era capitato quasi mai in vita, forte e comprensibile la sua resistenza: al massimo quei foglietti riservava agli [illegible] come una stretta di congedo.

Semmai rimane il rimpianto, che non sia stata ospitata in Italia la splendida e polifonica mostra-monstre del Pompidou, dedicata al suo mondo intiero. La gioia elegante dei suoi manoscritti trafficati, la grana della voce insinuante nelle interviste registrate, la biblioteca del suo proficuo soggiorno in sanatorio, le sue sottili predilezione in pittura. Forse avrebbe sorriso, elusivo e perplesso. Perché, quello era il suo modo segreto e privato di «lavarsi le mani», di sgombrare il cervello da pensieri accademici e progetti editoriali. Di stringere amicizia con la grana rugosa e bisbigliante della carta japon (lo aveva entusiasmato la sequenza gracchiante del Barry Lyndon di Kubrick, in cui si sente e si «vede» la scrittura parlare, accarezzata dalla diligenza d'un pennino incrostato di vita).

> Il suo linguaggio segreto «toccare» la carta con la carezza pudica e retrattile del pennellino, intriso di blandi colori

Anche lui poteva tracciar [illegible] gni misteriosi apotropaici in presenza discreta degli amici, mentre il laboratorio della sua scrittura era più ombroso in disparte, «di là». Ma già assistere (perché era un vero rito orientale, privilegio di pochi adepti) alla disposizione strategica ed orchestrata dei [illegible] strumenti di lavoro e di pensiero, in quell'angusto mezzanino di Rue Servandoni (a pochi passi dov'era stata la camera-studio di De Pisis e ove si era inscatolato, per lasciare alla malattia della madre l'agio di fiorire regale nelle stanze alte e luminose dell'appartamento nobile) [illegible] già entrare in un dipinto fiammingo, in [illegible] miniatura persiana, spalmata sulla pelle vetrosa di mica. Cassettini per le schede di lettura a portata di mano, come i registri di un organista (più in cattedrale che in cattedra), penne, matite, pastelli (perché come Jean Clair amava questa materia cedevole ed oleosa, lenta [illegible] eloquio pacato) vocabolari e lessici [illegible] consultare curioso, e poi, saltuariamente nomade, la tazza balzacchiana [illegible] caffè e talvolta l'uovo à la coque, «cotto [illegible] Barthes», come convenivano inapputantabili i camerieri [illegible] Dome: quattro minuti.

Barthes dipingeva crittogrammi di colori ed ideogrammi occidentalizzati di scrittura astratta, come per un esercizio quotidiano di diteggiatura al pianoforte (e come sa bene chi era stato con lui al Colloque di Cerisy La Salle, quali disincarnati arabesques di Satie e di Ravel potevano uscire dai suoi delicati quattromani serali [illegible] il critico Jean-Pierre Richard). Era la vera «pigrizia» della sua intelligenza in riposo, quella: come quando [illegible] «scappato» nel Giappone del kabuki e del pachinko, per «prendersi una vacanza dai segni oppressivi e linguacciuti della [illegible] civiltà dell'immagine. Lui che [illegible] praticamente «inventato» e umilmente la semiologia (con buona pace dei nostrani santoni presuntuosi) e decrittato magistralmente i primi segni feticistici della società dei [illegible] e la mitologia del quotidiano (le lotte di catch, la Coca Cola, la Citroen), lui che aveva composto [illegible] il Sistema della Moda un imm[illegible] monumento scientifico ad una fola peritura del Moderno come la santificazione [illegible] delle Sartine e dei giornali di glamour, aveva improvvisamente scoperto il «piacere del testo», il godimento epicureo della materialità del nostro agire intellettuale.

Così, negli ultimi anni, vagheggiava di «riscrivere» *Guerra* e *Pace*, palinsesto del desiderio artigianale. Conoscendolo, così vellutato e protetto qual era, avresti potuto sospettare un tratto alla Balthus o alla Klossowski, quasi neo-Biedermeier: ed eccolo invece inseguire le calligrafie informali di un Michaux, di un Klee, di un Fautrier. Curiosamente, lui che era il padre dell'Akolutia, del riservo, dell'intelligenza non-armata e conciliante, è stato importato in Italia da due critici [illegible] lontani dalla sua poetica, come l'impensabile Carmine Benincasa [illegible] Bonito Oliva, paladino di quella Transavanguardia, che Barthes disdegnava (non [illegible] i ritorni, il caramello delle etichette consumistiche, la bad painting, i nuovi ordinatori). Amava la leggerezza di Twombly, la scrittura immagi[illegible] di Novelli, la fragilità art nouveau di Erté. Ma sapeva anche sorridere con ironia.

ATTRIBUITI DUE BOZZETTI NELLE COLLEZIONI DEL PRADO

Bella quella spalla: è di Michelangelo

Gian Antonio Orighi

Madrid

DOPO essere stati completamente dimenticati dal 1930 [illegible] fondi del madrileno Museo del Prado, tornano alla luce due disegni di Michelangelo, elaborati in preparazione del celeberrimo affresco del *Giudizio Universale* nella Cappella Sistina: *Studio di spalla destra, petto e parte superiore di un braccio d'* [illegible] (150 per 115 millimetri) e *Studio di un bra[illegible] destro di un uomo, penzolando* (165 per 35 millimetri). Sono tracciati a matita, [illegible] i tanti che il grande genio del Rinascimento faceva in grandi numero per risolvere qualche problema anatomico ma che poi distruggeva.

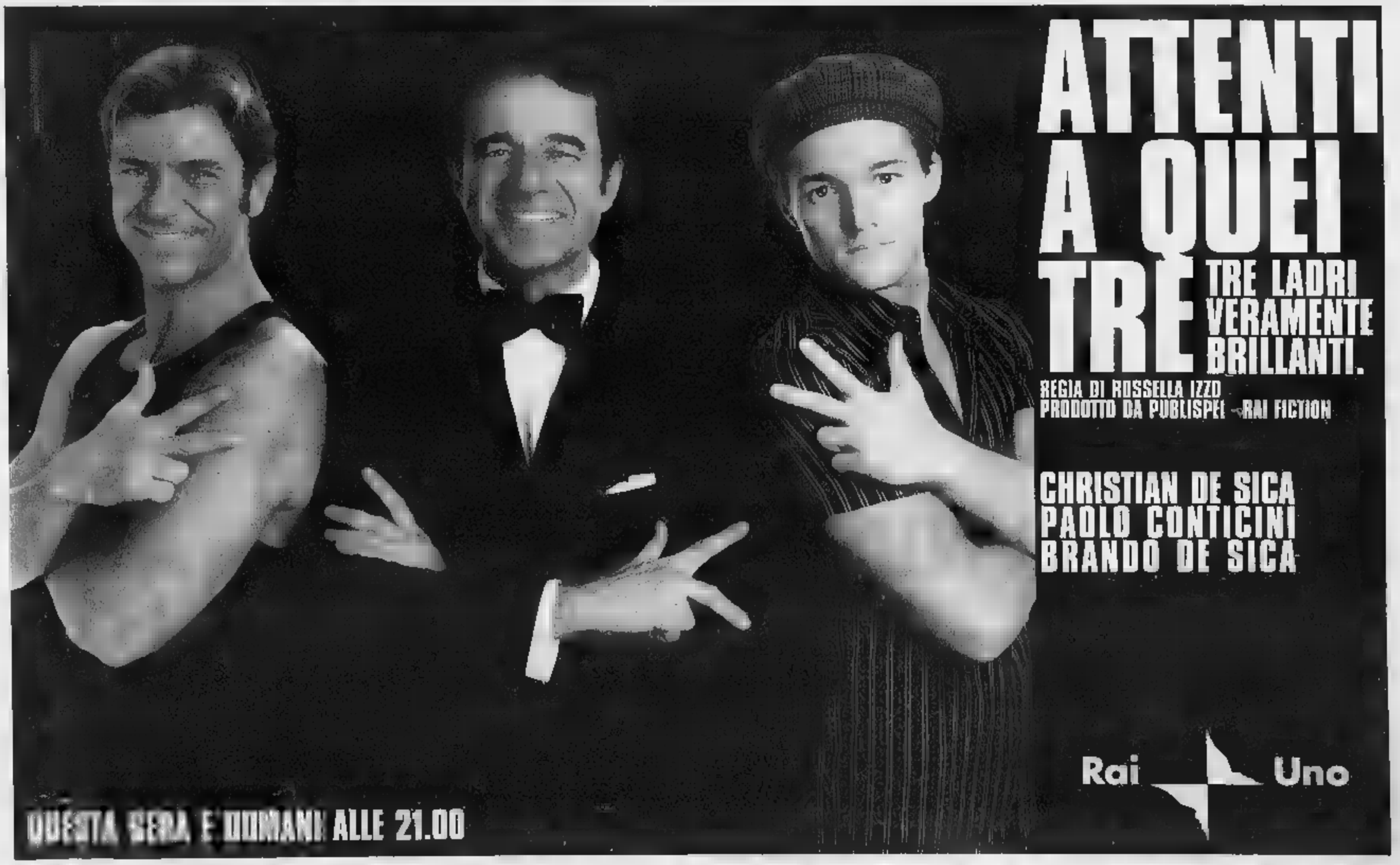
La eccezionale scoperta, ed identificazione certa, è stata rivelata ieri dal Boletín del Museo del Prado. Ed è opera di Paul Joannides, docente di storia dell' Arte dell'università di Cambridge, e Nicholas Turner, storico d'arte. Nel 2002, i due studiosi inglesi sono stati chiamati a Madrid dal direttore del Prado, Miguel Zuzaga, per indagare [illegible] i disegni attribuiti al Buonarroti e appartenenti alla collezione Fernández Durán, do[illegible] al Museo 74 anni fa.

«I due disegni forniscono una affascinante idea del processo creativo di uno dei più grandi geni della tradizione artistica dell' Europa Occidentale», esordiscono i due critici nel [illegible] del *Boletín*. Il primo, lo *Studio di spalla destra*, corrisponde ad [illegible] diavolo del [illegible] che compare nella parte inferiore destra dell'affresco. «La sicurezza dei contorni ed il ritmo teso ed energico [illegible] le forme attorciliate stabiliscono nel disegno dimostrano che sono di Michelangelo. La energia di quei tratti, accentuati in forma variabile, costituiscono la "calligrafia" unica del maestro», sentenziano Joannides e Turner.

L'altro disegno condivide molte caratteristiche [illegible] lo stile del primo. «Il braccio cade leggermente girato, per [illegible] si vede più il centro del gomito che la parte laterale. L' artista non voleva che i muscoli avessero l' aspetto rilassato - chiosa il saggio-. È possibile che questo bozzetto fosse disegnato per [illegible] delle figure [illegible] risaltate dell'affresco, dipinto tra il 1535 e il 1541, e cioé la figura maschile che si inclina in avanti nell'angolo superiore sinistro, proprio sopra la donna che appare seduta, girata, e che lascia cadere il braccio di colpo, con il dito indice totalmente teso».

Uno dei due disegni ritrovati

I due studiosi, che attribuiscono gli altri sei disegni alla scuola del Buonarroti, partendo dai numeri in color porpora che appaiono nella parte posteriore dei due capolavori [illegible] rifare [illegible] storia del loro arrivo in Spagna. Pare quasi certo che i bozzetti, che saranno esposti al Prado nella mostra dedicata al disegno italiano del XVI secolo dal prossimo 9 settembre, appartenessero, nel XVIII secolo, al collezionista fiorentino Lamberto Gori. Poi le strade possibili [illegible] due: o il pittore francese Jean-Baptiste Wicar, [illegible] degli espropriatori d' arte italiana di Napoleone, o il collezionista inglese William Ottley, che faceva incetta soprattutto di Michelangelo e Raffaello. Certo è che [illegible] dei due disegni venne venduto all'asta da Ottley nel 1804. E che il catalogatore dell'asta cita [illegible] origine di uno dei bozzetti la famiglia fiorentina dei Martelli, che furono i mecenati di Donatello. Da Ottley, chissà come, i disegni finirono nelle mani di Durán.



MTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

UN film diretto a più mani, da un tedesco, un inglese, un americano (per tacere dei registi non accreditati); un film fantasmagorico che vagamente si ispira alle «[illegible]e e [illegible] notte»; il remake a colori di un film di grande successo del 1924, diretto da Raoul Walsh e interpretato da Douglas Fairbanks. Insomma un'opera composita, diseguale, persino caotica, e tuttavia unitaria nell'intento, riuscito, di fare spettacolo, e incantare gli spettatori grandi e piccini, utilizzando le nuove tecniche del cinema [illegible]ro e a colori per ottenere effetti [illegible]prendenti. Naturalmente sono passati più [illegible] sessant'anni da [illegible]: quelle tecniche, quegli effetti non possono essere quelli di oggi, anzi denunciano chiaramente la loro età. E tuttavia è proprio il carattere per certi aspetti primitivo dello spettacolo, [illegible] non sempre convincente, le soluzioni persino ingenue adottate a fare del «Ladro di Bagdad» un film affascinante, di quel fascino discreto, quasi impercettibile, [illegible] scoprire [illegible] poco a poco, che solo i film del passato ancora emanano quando [illegible] visti e goduti per ciò che realmente sono. In questo caso un grandioso spettacolo d'avventura, d'esotismo, di magia, ma anche d'amore e d'odio: uno spettacolo che utilizza tutti gli ingredienti del genere, portandoli a [illegible] alto livello di «formalizzazione» (per quei tempi). Cosicché la storia complessa e articola[illegible] [illegible] cattivo [illegible] Jaffar, [illegible] tiene prigioniero Ahmad, suo re, e vuole sposare la bella figlia del sultano, amata da Ahmad, è il pretesto per una serie di piccole e grandi avventure che vedono protagonista Abu, un simpati[illegible] ladruncolo, che risolverà al meglio l'intricata matassa. [illegible] frattempo si susseguono [illegible]ne e sequenze di grande suggestione, che portano lo spettatore nel lontano regno della fantasia, per poco che ci si lasci trasportare da quel gusto infantile per la sorpresa che non deve [illegible] in spettacoli del genere.

IL LADRO DI B[illegible]
Oggi alle 14,10 su La7. Film inglese del 1940, diretto da Michael Powell, Ludwig Berger e Tim Whelan, con Sabu, Conrad Veidt, June Duprez, John Justin, Rex Ingram

RAIUNO, OGGI E DOMANI LA FICTION CON DE SICA LADRO GENTILUOMO, IL FIGLIO BRANDO E PAOLO CONTICINI

«Attenti a quei tre» amici per la pelle

Commedia d'amore e azione ispirata alla «Pantera Rosa» La regista è Rossella Izzo, la stessa dello «Zio d'America»

Simonetta Robiony
ROMA

L'ambizione è di rifare, o magari solo ispirarsi, a film come «La pantera rosa», «Sette uomini d'oro», «Caccia al ladro», «Opera[illegible] San Gennaro». «Attenti a quei tre», commedia con azione, sentimento, giallo e comicità punta [illegible] alto, molto in alto perchè vuole essere un prodotto nazionale di esportazione che anche le tv europee potrebbero voler comprare. Per adesso [illegible] contenta di andare in onda [illegible] Raiuno oggi e domani [illegible] prima serata. Interpretata [illegible] Christian [illegible] Sica nel ruolo di [illegible] ladro gentiluomo detto l'Artista perchè ruba senza ricorrere alla violenza, è la storia [illegible] un colpo in banca fatto per ordine della polizia che vuole smascherare i traffici loschi del padrone [illegible] quell'istituto finanziario. Con Christian De Sica, campione d'incassi natalizio, vincitore di quindici Biglietti d'oro [illegible] le sue pellicole vacanziere, recitano il figlio Brando che studia [illegible] in America alla scuola di Spielberg, l'amico storico Paolo Conticini che con lui ha già lavorato moltissime volte, [illegible] Lucrezia Lante Della Rovere, novità per il gruppo, nel ruolo di [illegible] ispettrice dell'Interpol. Al loro fianco, essendo una produzione Rai-Telecinco [illegible] insieme da Bixio della Publisei, non solo riprese equamente divise tra Roma [illegible] Barcellona ma anche un gruppetto di attori spagnoli: José Coronado, Lola Marceli, Tomas Del Estal, Carmen Conesa. La sceneggiatura [illegible] di Graziano Diana, la regia di Rossella Izzo, la stessa che aveva firmato «Lo zio d'America», la fiction che un anno [illegible] aveva segnato il ritorno di Christian in Rai dopo vent'anni di assenza. Tutti lodano tutti: per affetto, convenienza, simpatia, affinità: si conoscono, hanno già lavorato insieme, uno è addirittura il padre dell'altro, cosa potrebbero dire di diverso? Tutti, [illegible] fossero ancora a Sanremo, parlano di fiction innovativa, essendo in questo [illegible] l'innovazio[illegible] la parola chiave della Rai. Agostino Saccà, il grande capo della fiction, rivendica alla tv la capacità di produrre ancora film di genere: «Il cinema li ha abbandonati, noi li stiamo rilanciando». Il produttore Bixio va oltre: «Sto vedendo per il Donatello moltissimi film italiani: spesso [illegible] brutti: la fiction [illegible] molto meglio». Rincara la dose Christian De Sica: «In Italie [illegible] esistono solo i film comici, quelli che faccio a Natale con Aurelio [illegible] Laurentiis oppure i film d'autore, quelli che qualche volta anch'io [illegible] riuscito a fare. Mano male che con la televisione un attore può uscire dagli schemi». Evviva. Ma qual'è la particolarità tanto particolare di questo «Attenti a quei tre» che se non fosse stato destinato alla programmazione, la Rai sostiene l'avrebbe mandato in sala sicura del suo successo? Lo spiegano gli autori, [illegible] pezzetto per uno. E' complicato, dice lo sceneggiatore Graziano Diana: «Per riuscire a mantenere il tono leggero in una sceneggiatura che mescola tanti generi ho fatto il triplo del lavoro di [illegible] che faccio abitualmente». E' faticosissimo, dice la regista Rossella Izzo: «Alternare [illegible] di fuga [illegible] automobile con [illegible] d'amore, [illegible] farlo bene, richiederebbe tempi [illegible] lavorazione che la fiction italiana non concede». E' più costoso, dice Carlo Bixio: «Per rientrare negli otto miliardi delle vecchie lire che ho speso devo contare sulle vendite all'estero». E' rischioso, dice Christian De Sica: «E [illegible] male che la Rai s'è co[illegible] che per una volta si poteva raccontare la storia di un ladro che frega la polizia senza che il pubblico ci abbandonasse scandalizzato, altrimenti questo film [illegible] me l'avrebbe fatto fare nessuno». Grato Christian ha promesso che [illegible] in Rai [illegible] un varietà, come quando [illegible] piccolo. Nel frattempo prepara un musical e attende di lavorare di nuovo con suo cognato Carlo Verdone con cui ha già fatto «Horotalco» e «Compagni di scuola».

Christian De Sica in una nuova fiction Rai in due puntate. Con lui il figlio Brando e l'amico di sempre Conticini

IL CANTANTE DIVENTA ATTORE SUI TESTI DI PINKETTS

Baccini a teatro? Una clipcomedy

Tiziana [illegible]
TORINO

Già il titolo vuole essere spiazzante, «Orco Loco», che non è [illegible] dell'apparire in scena di una sorta di Shrack e simili, invece semplice versione maschile di «orca loca», «l'imprecazione preferita [illegible] Pinketts» chiarisce [illegible] Baccini ridendo. E allora? «Ci è piaciuta l'idea di usare due parole che insieme non significano nulla ma suonano bene». Perchè è fondamentale che [illegible] in questo spettacolo «suoni», e certo non seconda [illegible] aspettative canoniche [illegible] una platea [illegible]: di pubblico nella prima mezz'ora è stordito, poi comincia a entrare in quest'incubo». Che detto così potrebbe non fare la fortuna di un lavoro nato dalla collaborazione su testi e musica dello scrittore Andrea Pinketts e il cantautore genovese, per la prima volta sul palco come attore pri[illegible] che [illegible]. «Orco Loco» con la produzione milanese Franco Parenti sta girando i teatri italiani dagli inizi di febbraio [illegible] da oggi al 13 marzo sarà al Teatro Colosseo, [illegible] cartellone come «clipcomedy con canzoni».

Francesco Baccini

Nuova definizione di genere? «E' venuta in mente al regista Michele De' Marchi che ha lavorato anche sulla sceneggiatura, ed è azzeccata, perchè lo spettacolo non è un musical, non è una commedia, non è un concerto: è come un videoclip, dove in tre minuti succede tutto» dice Baccini interprete di Koso, il protagonista dell'incubo». «Koso nasce dal mix fra i personaggi letterari di Pinketts, peraltro autobiografici al massimo, e me. E' come se io e Andrea ci fossimo riprodotti, del tutto virtualmente teniamo a dire». Qual è la storia? «Koso si sveglia all'obitorio di un ospedale senza sapere cosa ci fa e da lì comincia il suo sogno, perchè [illegible] trerà un sacco di donne e personaggi inquietanti, dalla psicanilista intrigante alla suora che si trasforma in una ballerina transessuale, dal primario che diventa il poeta killer alla nonna nei panni del boss mafioso». Koso sta sognando o sta vivendo? «Purtroppo la realtà è che si trova in un letto d'ospedale dove solo il suo cane lo va a trovare».

Francesco Baccini recita per due ore e canta dieci canzoni. «La musica però non racconta la storia come succede nei musical, sottolinea solo le emozioni, e io non faccio il cantante, solo [illegible] volta mi siedo al pianoforte, che abbiamo [illegible] in una gigantesca vasca da bagno». Potrebbe essere un'alternativa al concerto? «E' un esperimento, per [illegible] io sarò impegnato con questo progetto per almeno un anno e mezzo, poi penserò al prossimo disco». Un bell'incontro fra «fuori dal coro» Pinketts-Baccini. «E' nato da attestati di stima reciproci, dalla sua voglia di mettere insieme tante parti dei suoi libri e dalla mia facilità a essere un cantautore "parlante", da [illegible] affascinato dal teatro [illegible] di Gaber o Jannacci. Ora mi definisco la versione astemia di Pinketts». Invece perchè Pinketts ha cercato Baccini? «Perchè dopo che l'ho sentito affermare che solo il suo cane riusciva a stare con lui, ho capito che poteva rappresentare il viaggio nel luna park delle [illegible] storie» dice lo scrittore, che sarà a Torino per la replica d'apertura. «In "Orco Loco" ci [illegible] tutti i miei incubi femminili, le donne che mi hanno amato, lasciato, ripudiato». Quindi esplorazione nelle arti amatorie a 360 gradi? «E'un gioco tra il sacro e il profano, anche un segnale di ribellione a quello che c'è intorno, non necessariamente politico ma etico».

Dall'8 marzo al 14 marzo 2004
SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 E MULTIPLI LIRE 484.068
BUONO CARBURANTE
Omaggio
UN BUONO CARBURANTE
DEL VALORE DI € 10,00
(Lire 19.363)
docks MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere
10151 [illegible] VIA AMEDEO [illegible]
TEL. [illegible]
orario dal lunedì [illegible]
10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Ve[illegible]/21.00
TEL. 0125.675311 -
orario dal lunedì al Venerdì 6.3[illegible]
[illegible] Domenica 8
ACQUI TERME [illegible] VIA [illegible] 74
[illegible] 0144.35981 - FAX 0144[illegible]
orario [illegible]
28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX [illegible]
orario dal Lunedì a [illegible]
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00
27029 [illegible] (PV) - VIALE ARTIGIANATO [illegible]
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/1[illegible]
Sabato 7.00/12.00 - Domenic[illegible]
21020 [illegible] [illegible] 10
[illegible] 1653 [illegible]
[illegible]
17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS [illegible]
[illegible] 449
orario [illegible] al Venerdì 6.00/19.00
Sabato [illegible]
42100 RE [illegible] - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522 [illegible] - FAX 0522.509027
orario da[illegible]
Sabato [illegible]
[illegible] here la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione all'[illegible] C.I.A.A.

IL BORSINO DEI FILM

Ernesto Baldo

L'ORA [illegible]

Già campione d'incasso negli Stati Uniti con oltre 84 milioni di dollari, la fiaba sul mondo animale della Walt Disney «Koda, fratello Orso», ha sconvolto nel weekend l'intera graduatoria dei film «più [illegible] nelle sale italiane, fatta [illegible] per «L'amore è eterno finché dura» di Carlo Verdone che da tre settimane occupa il secondo posto. Le sorprese sono il settimo posto del western di Kevin Costner «Terra di confine», [illegible] scorso, e la retrocessione al terzo posto di «Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà», nonostante gli otto milioni di euro raccolti complessivamente in tre settimane contro i sei milioni del film di Verdone. Buono anche l'esordio del film di Veronesi con il giovane Silvio Muccino «Che ne sarà di noi» che ottiene un onorevole quarto posto.

«Koda, fratello orso»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Koda, fratello orso** cartoon della W. Disney (Usa) €1.[illegible]
② **L'amore è eterno finché dura** di C. Verdone (Ita) €1.036.753
③ **Scary Movie 3** di D. Zucker (Usa) € 949.409
④ **Che ne sarà di noi** di G. Veronesi (Ita) 802.591
⑤ **Big Fish** di T. Burton (Usa) 533.276
⑥ **Tutto può succedere** di N. Meyers (Usa) € 455.559
⑦ **Terra di confine** di K. Costner (Usa) € [illegible].505
⑧ **Jeepers Creepers 2** di V. Salva (Usa) € 371.394
⑨ **Agata e la tempesta** di S. Soldini (Ita) € 339.704
⑩ **Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re** di P. Jackson (Usa) € 316.554

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 415 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

PRIME

Una Grecia di pioggia e poesia

«La sorgente del fiume» struggente e perfetto

Lietta Tornabuoni

MOMENTI di bellezza meravigliosa, ne «La sorgente del fiume» di Theo Angelopoulos: [illegible] distesa di lenzuola bianche messe ad asciugare palpitanti nel vento, il ricordo «Giorni del '36, notti oscure», la musica di «Amapola», un funerale sull'acqua con bandiere nere che procede solenne e lento su una zattera, le urla atroci della madre sul cadavere del figlio, il dolore civile («Quello che temevamo è accaduto: [illegible] democrazia si è suicidata»), e la pioggia che non smette mai di cadere trasformando le strade in rivoli di fango. Nessun regista al mondo fa un cinema più struggente e perfetto, più realista e lirico; nessun autore persegue progetti di tale grandezza.

«La sorgente del fiume» è il primo film di [illegible] trilogia che vuol narrare gli eventi più importanti che hanno segnato la Grecia nel Novecento, attraverso la vita di due coniugi costretti alla separazione: l'esilio, la lontananza, l'errare, [illegible] disfarsi delle ideologie, la morte, le prove della Storia. Angelopoulos certo non racconta la Storia in vignette e aneddoti cronologicamente ordinati, completati da date [illegible] scritte alla maniera televisiva. Come [illegible]de nella memoria di ciascuno di noi, gli bastano allusioni, note musicali, simboli, immagini evocative, attimi significativi (due bandiere greche biancazzurre. Uno che va di corsa per le vie della città gettando volantini e gridando «viva il Fronte Popolare», corpi straziati abbandonati inerti dopo la tortura, le barche che salvano i senzatetto dell'inondazione). Il film non fornisce dettagli, ma per capirlo meglio f[illegible] è utile ricordare che la prima parte del Novecento portò alla Grecia pronunciamenti e regimi militari come quello di Venizelos, battaglie territoriali per l'Anatolia e la Tracia, guerre civili combattute o scongiurate, colpi di Stato conservatori e dittatura filofascista di Metaxas, restaurazione, occupazione nazifascista, interventi militari francesi e inglesi, reggenza affidata a un arcivescovo: una instabilità perennemente sussultante che frantumava la vita delle persone.

Angelopoulos è [illegible] del soggetto, della sceneggiatura, della regia, è coproduttore [illegible] con Amedeo Pagani e Jean Labadie. Ha scelto e diretto magnificamente i due protagonisti; specie Alexandra Aidini, ma anche Nikos Poursanidis è davvero bravo come giovane musicista, suonatore di fisarmonica poi emigrato negli Stati Uniti [illegible] di fortuna e morto a Okinawa in divisa dell'esercito americano. E' ammirevole come sempre nell'opera di Angelopoulos il modo di collocare [illegible]llo spazio figure indimenticabili: la ragazza sottile e leggera, i bambini [illegible] pessimo umore, ma anche i musicisti sempre in cappotto, cappello, ombrello, anche gli uomini che piangono, sopraffatti dalla desolazione.

LA SORGENTE DEL FIUME
(To livadipou dakrisi)
Di Theo Angelopoulos
Con Alexandra Aidini, Nikos Poursanidis
Drammatico. Grecia\Italia\Francia, 2004.
Nei cinema da venerdì.

«L'amore sfida la storia»

Angelopoulos: credo ancora nell'utopia

Fulvia Caprara
ROMA

All'indomani delle elezioni che hanno sconfitto i socialisti [illegible] Pasok e portato al potere il centrodestra di Costas Karamanlis, il maestro greco Theo Angelopoulos non ha mutato le sue [illegible]: «Gli uomini sono sempre andati avanti con le piccole e grandi utopie. E non poteva [illegible] che così, altrimenti ci sarebbero centi[illegible] di suicidi ogni giorno». Questo per dire che, anche se oggi si trova tra gli sconfitti, l'autore [illegible] opere come «La recita», «L'apicoltore», «Lo sguardo di Ulisse», mantiene salde le sue convinzioni e continua a chiedersi, come faceva Marcello Mastroianni nel «Passo sospeso della cicogna», «con quali chiavi sia possibile aprire [illegible] porte del sogno collettivo». Una di queste [illegible] certo [illegible] poesia, strumento fondamentale usato anche in quest'ultima trilogia cinematografica di cui, dopo l'anteprima alla Berlinale, arriva adesso in Italia il primo capitolo, intitolato «La sorgente del fiume». Con i tre film, che si snodano dal 1919 ai giorni nostri, l'autore offre [illegible] riassunto poetico del secolo appena concluso» scegliendo come filo conduttore la forza dell'amore che sfida il tempo» e rivendica l'assoluto».

Come interpreta il risultato del voto nel suo Paese?

«C'era da aspettarselo: facendo vincere la destra, la Grecia ha seguito l'esempio della maggior parte dei Paesi d'Europa. Ho votato a sinistra e sono legato, anche sentimentalmente, alla sinistra, ma ho l'impressione che abbia perso perchè, in questa fase, non ha più le parole per fare un discorso nuovo sull'avvenire del mondo. E' come se si fosse ammutolita e, quando questo accade, le tesi si sbriciolano e si fanno largo i manager. Per questo oggi viviamo nell'epoca dei manager».

Qual è la sua visione del secolo descritto nella trilogia?

«Nella prima parte si assiste ad eventi come l'ascesa del fascismo in Grecia, in Spagna, in Italia, si affermano le dittature e si afferma il comunismo, ma, la cosa singolare è che, in questo secolo di enormi catastrofi e delusioni, ci sono sempre state anche grandi speranze».

Lei ha scelto di parlare della storia con la «S» maiuscola attraverso le vicende di una famiglia e di una coppia. Se avesse avuto a disposizione un budget più elevato, avrebbe girato più battaglie e in modo più epico?

«Al centro della mia storia c'è una donna che attraversa gli avvenimenti del secolo. Perciò [illegible] film non è la storia del secolo, ma la storia di lei dentro gli eventi che l'hanno caratterizzato. Quanto al modo con cui ho girato le scene dei conflitti posso dire che il mio non è un film realistico. Anche nella "Recita", dove era molto presente Brecht, così come il teatro cinese e giapponese, la rappresentazione della guerra è solo indicativa, anzi, ne è un'imitazione. Se volete vedere un vero film di guerra, [illegible] solo, vi consiglio "La sottile linea rossa", veramente bellissimo».

Il protagonista è un musicista, perchè ha scelto proprio questo mestiere?

«I personaggi al centro delle mie storie [illegible] quasi sempre artisti, registi, scrittori, attori, apicultori, un lavoro che [illegible] contiene una forma d'arte. Credo si tratti di mestieri speciali, insoliti, gli artisti sono persone abituate a lavorare con [illegible] nulla, con l'aria».

Nel suo film ci sono riferimenti autobiografici e alla tragedia greca: in che misura?

«Ci sono molte cose di mia madre e della mia famiglia che, proprio come la Grecia, si [illegible] trovata a dover vivere spaccata in due parti. Naturalmente ci sono agganci all'"Edipo Re", ai "Sette contro Tebe" e, soprattutto nel finale, all'"Antigone"».

Una scena di «La sorgente del fiume» di Theo Angelopoulos

PER «CARABINIERI 3»

Marcuzzi e Canalis in caserma

ROMA

Terza serie su Canale 6 di «Carabinieri» mentre è in via di preparazione la quarta con una sola novità: le donne sono cambiate. [illegible] più Manuela Arcuri e Martina Colombari ma la bionda Alessia Marcuzzi nel ruolo di una carabiniera e la brunetta Elisabetta Canalis in quello [illegible] ragazza che porta scompiglio in caserma. Il resto del cast è quello di sempre. Ettore Bassi, Roberto Farnesi, Andrea Roncato e Paolo Villaggio, il nome più illustre [illegible] gruppo, che [illegible] scherzando e mezzo [illegible] dichiara: [illegible] passato glorioso, [illegible]. Faccio finction solo per soldi». La regia è di Raffele Mertes. Forte di una prima serie al 24,6% e una seconda al 26,1% di share, «Carabinieri» non teme la concorrenza di «Attenti a quei tre» della Rai che, nella feroce battaglia a colpi di fiction, domani dovrà vedersela poi [illegible] «Le stagioni del cuore», col duo Alessandro Gassman-Anna Valle, messo in fuga alla domenica dal [illegible] di «Orgoglio» con Elena Sofia Ricci. Tant'è. Sono mode. E quest'anno è l'anno del feuilleton storico popolare: prima «Elisa» di Canale 5 che ha sbaragliato gli avversari, adesso «Orgoglio» di Raiuno che s'appresta a far altrettanto. Dichiarazioni [illegible]avvie da parte delle interpreti. Alessia Marcuzzi che, anche se ha già recitato in «Il mio west» di Pieraccioni e nel telefilm «Tequila e Bonetti» continua [illegible] condurre «Le Iene» e intende farlo quanto [illegible] [illegible] lungo possibile, dice: «Sono stata orgogliosa di indossare durante i sette mesi [illegible] riprese la divisa dell'Arma. Il mio personaggio è rigoroso e disciplinato, assai diverso da come [illegible] nella vita privata». Elisabetta Canalis, più famosa come Velina che come «opinionista» di «Controcampo», alla prima esperienza dietro la macchina da presa dice: «Spero [illegible] aver imparato qualcosa da tanti attori bravi. Il mio modello sarebbe Angelina Jolie ma forse, per chi vuole recitare, è meglio non avere modelli». «Carabinieri» come sempre ha avuto il sostegno dell'Arma che fornisce uniformi, autovetture, consigli. Dall'anno venturo, proprio come già succede in questa serie, pure nella stazione di Città delle Pieve, il paese umbro che fa da set naturale allo sceneggiato, ci sarà un carabiniere semplice donna, le ultime ad arrivare nell'Arma dopo ufficiali e marescialli. Nella fiction il ruolo lo interpreta la giovane Roberta Giarrusso. **[si. ro.]**

EURO RSCG

A voi va sempre più di lusso.

Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono [illegible] 19.900. Da oggi il lusso, non è più un lusso. È arrivata la serie limitata Chrono di Citroën C5, considerata l'auto più confortevole del mercato: nuovo look sportivo con cerchi in lega da 16", frontale "rally", 6 airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, accensione automatica dei fari, sensore [illegible] pioggia, volante in pelle e molto di più. Tutto di serie, compresa la sospensione Idrattiva 3. Dovete solo scegliere tra il modello 2.0 HDi 110 Common Rail [illegible] 2.2 HDi 136 16v FAP Common Rail con cambio meccanico [illegible] sei marce.
E, [illegible] non bastasse, oggi potete concedervi un lusso anzi, tanti lussi in più: **gli interni in pelle con [illegible] Amantea high-tech, il climatizzatore automatico, l'impianto [illegible] con comandi [illegible] volante e 6 altoparlanti della nuova C5 Pack Lusso.** Il tutto con soli 1.950 euro [illegible] più. Nuova Citroën C5 serie limitata Chrono da € 19.900. Con quello che risparmierete, scegliete voi che lusso concedervi.

www.citroen.it - Numero Verde [illegible]
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,8 a 8,5. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 147 a 170.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto. CITROËN preferisce TOTAL.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

Offerta in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

IL 22 MARZO ESCE IL NUOVO ALBUM «CONFESSIONS»

Usher, re delle hit Usa «Yeah! Sono bravo»

Luca Dondoni
LONDRA

La sua «Yeah» è stabilmente in testa alle classifiche Usa e i 37 milioni di copie vendute sino a [illegible] con soli tre album hanno letteralmente sparato Usher, un ragazzino nato nel 1979 ad Atlanta in Georgia, nello stardom della musica statunitense. A quel punto anche il resto del mondo si è accorto delle capacità del ragazzo [illegible] in poco tempo lo ha adottato. L'Europa e l'Inghilterra [illegible] particolare sono pazzi di Usher Raymond e i suoi dischi hanno raggiunto puntualmente il numero uno della classifica.

Sorridente e rilassato il cantante è disponibile e, evidentemente, concentratissimo. «Il mio nuovo disco "Confessions" uscirà il 22 marzo - dice subito - e tuttavia mi fa piacere incontrare i giornalisti adesso perchè voglio spiegare bene come è nato e cosa vuole diventare. Ho avuto la possibilità di lavorare con produttori eccezionali [illegible] Jimmy Jam e Terry Lewis, Lil' Jon, Jermaine Dupri, Andre Harris e Vidal Davis. Il singolo "Yeah" è una delle canzoni più belle che ho mai realizzato. Con me ho Lil' Jon [illegible] Ludacris. I suoni, di Jon sono davvero avanti rispetto al resto dell'r'n'b contemporaneo».

Innamorato di Prince e Marvin Gaye, Usher adora anche Michael Jackson e dice di non credere alle accuse che stanno ribaltando [illegible] gettando nella polvere la carriera del Re del Pop. «Non lo so - racconta - mi sembra strano che un idolo come lui si voglia giocare tutto così. Penso che ci [illegible] un disegno dietro a tutto ciò».

Intelligentemente Usher ammette di aver registrato «Confessions» pensando molto al mercato europeo. «Mi interessa fare breccia in Europa - ammette - perchè quando diventi una star qui la tua carriera dura molto più [illegible] lungo che negli States. Avete [illegible] altro gusto. Sapete riconoscere ciò che è buono [illegible] cattivo. De [illegible] anche uno [illegible] Justin Timberlake può arrivare dove è arrivato! Facciamo notare al cantante che la rivista musicale Rolling Stone ha sbagliato a dedicare la copertina a Timberlake parlandone come dell'artista più importante dell'anno? «Un errore pazzesco»!

[illegible] (10)

OGGI
Sanità tra scioperi e ospedali sigillati (*Ballarò*, Raitre, 21), al via [illegible] nuova [illegible] *Carabinieri 3* (Canale 5, 21), il ministro degli Interni Pisa[illegible] ospite [illegible] *L'alieno* (Italia 1, 23,55), [illegible] *Porta a porta* parla l'ex maggiordomo di Lady Diana (Raiuno, 22,55), la figura di Martin Lutero a *Correva l'anno* (Raitre, 13,05).

[illegible]
Peter Hajek e Peter Moser, autori de *Il commissario Rex*, non hanno cani: «Troppo impegnativi, ci porterebbero via troppo tempo. Forse in futuro, quando saremo in pensione, potremo prenderci un pastore tedesco. E' un genere che conosciamo».

LOFT
Sformat, il nuovo program[illegible] in onda su Raidue [illegible] giovedì, condotto da Camila Raznovich. Ambientato in un loft, disseminato di televisori sintonizzati sul Grande fratello e La talpa. Tra gli oggetti d'arredamento, un juke-box che trasmette musica da mattina a sera e un biliardino con il piano [illegible] plasma.

Gene Gnocchi

DONKEY-SHOT
Claudio Bisio ha adottato un asinello a distanza: «Donkey-shot, che vive nel D[illegible] Inghilterra. Ho un [illegible] per i somari sin dai tempi della scuola: quando hanno cominciato a venir rimpiazzati dagli apecar ho sentito che dovevo fare qualcosa. Gli spedisco un vaglia mensile: sapere che bruca sereno grazie alle mie sterline mi far star meglio».

MONTAGNA 2
Passione di Michela Rocco di Torrepadula per la montagna, [illegible] da bambina: «Ancora oggi, [illegible] ho un po' di problemi [illegible] Enrico perché soffre di vertigini. Ma lo trascino lo stesso».

EMITTENTI
Aperta Radio 10, la prima emittente privata ruandese a dieci anni dal genocidio: trasmetterà a Kigali e nelle principali città del Paese in inglese, francese e kinyarwanda.

MONTAGN[illegible]
«La spiaggia non è altro che una montagna disposta orizzontalmente» (Gene Gnocchi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

[illegible]		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.05	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	0.45	17.10	23.00	14.20	23.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci [illegible] di... programmi dell'accesso
1.25 Che tempo [illegible]
1.35 La prova del cuoco
3.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta [illegible] L'eredità Gioco

6.00 Gattodaguardia
6.05 Scanzonatissima
6.10 La Voce
6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.35 La Talpa Reality show
7.00 Gò Cart mattina
9.05 Strepitose Parkers TF
9.30 Visite a domicilio
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Eat Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 [illegible] 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
12.25 Prima o poi Gioco
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni [illegible]
18.20 Sportsera
18.40 La Talpa Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie

6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "I Tg della storia"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Alessandra Gogolo. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Ani[illegible] e Animali conduce L. Coló. Regia di L. Valle
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Correva l'anno
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Storie del Fantabosco
15.50 Screen saver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina
8.45 Verissimo Mattina [illegible] Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 Un detective in corsia Telefilm
11.50 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Digital terrestre Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful So.[illegible] Opera
14.10 Tutto questo è soap SO
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini [illegible] donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La [illegible] Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

7.00 Cartoni animati
9.00 Arnold Telefilm
9.30 Una strana coppia di sviatati Film
11.25 Mac Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Tre minuti [illegible] media shopping - Speciale digitale terrestre Televen[illegible]
13.40 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita [illegible] strega Telefilm
17.55 Tre minuti [illegible] media shopping - Speciale digitale terrestre Televendita
18.00 Otto sotto un tetto TF
19.00 Camera café Varietà
19.30 Camera Café ristretto Varietà
19.35 Will & Grace Telefilm

[illegible] Batticuore Telenovela
6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "Sepolto vivo" con [illegible] Klugman, Robert Ito
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa [illegible] Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.35 Febbre d'amore SO
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius [illegible]
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Le stagioni del cuore [illegible]
19.35 Sipario del Tg4
19.40 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA

20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Attenti a quei tre Serie con Christian De Sica, Brando De Sica, Paolo Conticini. Regia di Rossella Izzo
23.10 Porta a Porta a cura [illegible] Bruno Vespa. Regia [illegible] Marco Aleotti
1.10 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.50 [illegible] Educational La storia d'Italia del [illegible] secolo: L'Italia fascista (1926-1939). La costruzione dello Stato totalitario
2.20 Trenta righe per un delitto Film-tv
4.00 Overland Documentari
4.40 Zorro Telefilm
5.00 Il meglio di UnoMattina... di Notte
5.15 50 anni di successi

20.00 Warner Show Cartoni animati Un coniglio marmittone - Fritz volante - Notizie sensazionali
21.00 15 minuti - Follia omicida a New York Film (thriller, 2001) con Robert De Niro, Edward Burns, Kelsey Grammer, Avery Brooks, Melina Kanakaredes. Regia di John Herzfeld
23.05 Libero Varietà con Teo Mammucari. Regia di Cristiano D'Alisera
1.10 Tg Parlamento
1.20 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Guido Bagatta
1.45 [illegible] Previsioni del tempo
1.50 Shake con Nina Moric
2.20 Jats - Vite al limite Telefilm "Una manovra azzardata"
3.05 Appuntamento al cinema
3.10 Prove tecniche di trasmissione

20.00 [illegible] Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.[illegible] Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Doc 3 Documentari
0.40 Appuntamento al cinema
0.50 Rai Educational Il miele e la freccia. Il mestiere dell'attore: Il gioco
1.20 Prima della Prima dal Piacenza Expo Un ballo in maschera di Guseppe Verdi
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
[illegible] RAI News 24

20.30 Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia [illegible]. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Carabinieri [illegible] Serie
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
3.00 Amici Reality show con Maria De Filippi (R)

20.05 Smallville Telefilm "Il vortice" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 Bisturi - Nessuno è perfetto Varietà con Irene Pivetti, Platinette. Regia [illegible] Roberto Cenci
23.55 L'Alieno con Mario Giordano. Regia di Mario Bruschini
1.45 Studio Sport [illegible] sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
2.10 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.20 Millennium Telefilm "Il maniaco dell'horror" [illegible] Lance Henriksen, Megan Gallagher
3.15 I-Taliani Telefilm "Cielo nostra moglie" - "Famiglia quiz" con Gino Cogliardo, Edoardo Romano, [illegible] Setaro
4.15 Shopping by night Tele[illegible]

20.35 Calcio: Manchester-Porto Champions League
22.35 Immagine con Emanuela [illegible]
22.40 Pressing Champions League Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca, con Alessia Fabiani, Beatrice Ghezzi. Regia di Andrea Sanna
0.05 Mediashopping speciale calcio Televendita
0.10 La baia [illegible] Eva Film (dramm., 1997) con Lynn Whitfield, Diahann Caroll, Meagan Good, Samuel L. Jackson, Jurnee Smollett. Regia di Kasi Lemons. All'interno: Tg4 Rassegna Stampa - Meteo
2.35 Shopping by night Televendita
2.50 La grande abbuffata Film
4.50 Vivere meglio
5.20 Peste e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti un libro [illegible] Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [illegible] uno scrittore [illegible] [illegible] nuovo libro
9.35 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta "Ultimate guide: snakes" Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 Il commissario Scali Telefilm
14.10 Il ladro di Bagdad Film
16.20 I samurai Documentari
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Law & Order [illegible] film
18.50 ProntoChiambretti Varietà
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Assolo Varietà
22.30 Sex and the City F
24.00 Tg La7 diretto [illegible] Giulio Giustiniani

MTV

6.00 News Notiziario
7.00 [illegible] up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 Room raiders
13.55 Flash Notiziario
14.00 Trl
15.00 Cartoni animati
15.30 Flash Notiziario
15.35 Music [illegible] stop
17.00 Select con Valeria Bilello, Paolo Ruffini
18.00 European Top 20
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 [illegible] non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real [illegible] XIII Varietà

RETEA/ALLMUSIC

13.05 The Club pillole [illegible] TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
19.55 TgWeb
20.00 Your chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All music live: Tom Jones
22.30 Inbox

CINEMA SKY 1

11.25 [illegible] Good Deed - Inganni svelati Film
13.00 Sky cine news
13.30 Revelation Film
15.15 Sky lounge
15.30 [illegible] donne [illegible] un mi[illegible] Film
17.20 Un gioco [illegible] [illegible] Film [illegible] Sky lounge
19.05 Caccia al [illegible] Film
20.30 Duets
21.00 Il fiore del male Film
22.45 Loading extra: Frailty - Nessuno è al sicuro
22.55 Frailty - Nessuno [illegible] sicuro Film
0.35 [illegible] È un'altra stupida commedia americana Film

CINEMA SKY 3

6.20 Carabina "Quigley" Film (western, 1990)
[illegible] M'ama, non m'ama... Film
9.55 Al vertice [illegible] tensione Film
12.00 Magdalene Film
14.00 Zoolander Film
15.30 Una rondine fa primavera Film
17.15 [illegible] College Film
18.50 Moonlight Mile - Voglia [illegible] ricominciare Film
20.45 Sky lounge
21.00 Al vertice della tensione Film
23.05 The opposite of sex - L'esatto [illegible] del sesso Film
0.45 Sky lounge

SPORT SKY 1

12.15 Calcio: Bologna-Lazio Serie A (R)
14.05 Snowboard [illegible] World Cup Magazine (R)
14.30 Sport Time [illegible] (Diretta)
15.00 Hockey NHL: Dallas-San Jose (Differita)
16.45 Inside the PGA Tour
17.15 Calcio: Modena-Parma Serie B (R)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sky Motori
20.30 Business of Sport
21.00 KO TV Classic
22.00 Boxe: J. Chavez-E. Morales
22.45 Sport Time (Diretta)
[illegible] Time Out
[illegible] Sky [illegible]ori (R)

RTL 102.5 HIT RADIO
LUPI SOLITARI
"Il battito della notte"
Da mezzanotte a [illegible]:00
con Mila

Il [illegible] di Bagdad

Una delle più famose, ambiziose e riuscite versioni del racconto delle «Mille e una notte», firmata Michael Powell, Ludwig Berger e Tim Whelan. Il sultano Ahmed e il adro Abu fuggono insieme dal perfido mago e visir Jaffar. Lo sconfiggeranno con l'aiuto del mitico genio della lampada... [illegible] 14.10 LA7

La grande abbuffata

Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret e Andréa Ferreol in una grottesca allegoria-sfida della società di consumo di Marco Ferreri. Quattro amici e membri di un ristretto club di buongustai si riuniscono per un week-end gastronomico e... sessuale. [illegible] 2.50 RETE 4

I FILM DI OGGI

Edward Burns e Robert De Niro in una scena del film «15 minuti» di John Herzfeld

15 minuti - Follia omicida a New York ★★

21.00 RAIDUE USA 2001 REGIA: JOHN HERZFELD. CON [illegible] [illegible] NIRO, EDWARD BURNS, KELSEY GRAMMER, AVERY BROOKS E MELINA KANAKAREDES DUR. 2H0'

A New York si [illegible] verificato [illegible] duplice omicidio. Un poliziotto di grande esperienza e [illegible] si occupa del [illegible] con un giovane collega, in una società [illegible] gli assassini ingaggiano esperti per ricostruirsi un'immagine e fare pubbliche confessioni in televisione in prima serata. Ma...

La [illegible]a di Eva ★★★

[illegible] **RETE 4** USA 1997 REGIA: KASI LEMONS [illegible] LYNN WHITFIELD, DIAHANN CAROLL, MEAGAN GOOD, SAMUEL L. JACKSON, JURNEE SMOLLETT E DEBBI MORGAN. DUR. 1H44'

Sofisticato quadro borghese afroamericano, [illegible] di favola vista da due sorelle. Anni [illegible]: la giovane Eve Batiste vive in campagna [illegible] una località della Louisiana chiamata la baia di Eva dal nome di una [illegible] antenata. Ma il padre Louis, stimato medico, ha relazioni con alcune pazienti e...

Un [illegible] d'amore ★★

4.55 ITALIA 1 ITALIA [illegible]. REGIA: RICCARDO SESANI CON STEPHANE FERRARA, MARINA GIULIA CAVALLI, GIOVANNI VETTORAZZO E MARCO DI STEFANO. DUR: [illegible]

Dramma sentimentale a tinte forti che Sesani cerca (inutilmente) di rendere credibile. Impegnato nella difficile indagine sulla morte di una tossica, il giudice Rossi [illegible] anche una [illegible] sentimentale. La sua relaz[illegible] con Gaia è all'insegna della passione e della provocazione ma...

UEFA Champions League - Ottavi di finale
CHAMPIONS LEAGUE

9 Marzo
dalle 20.30 Sky Sport 2 — Juventus-Deportivo La Coruña — IN DIRETTA
dalle 20.30 Calcio 9 — Chelsea-Stoccarda — IN DIRETTA
dalle 20.30 Calcio 10 — Olympique Lione-Real Sociedad — IN DIRETTA
dalle 23.30 Sky Sport 2 — Manchester United-Porto — IN DIFFERITA

10 Marzo
dalle 20.30 Sky Sport 2 — Real Madrid-Bayern Monaco — IN DIRETTA
dalle 20.30 Calcio 9 — Arsenal-Celta Vigo — IN DIRETTA
dalle 20.30 Calcio 10 — Monaco-Lokomotiv Mosca — IN DIRETTA
dalle 0.30 Sky Sport 2 — Milan-Sparta Praga — IN DIFFERITA

*OFFERTA VALIDA DAL 4 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA 0,12 EURO/MIN.

ABBONATI AL [illegible] CALCIO: RISPARMI [illegible] EURO SU PRONTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY*
Chiama subito l'199.100.900** www.skytv.it = SKY CENTER
SKY Immagina che...

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 20.42; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacoloni; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero [illegible] notizie; 17.00 [illegible] pa; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; [illegible] Ascolta, si [illegible] sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 21.00 Film (OM); 21.32 Europa risponde; 23.05 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello [illegible] Ra[illegible] - Gli spostati; 15.00 Il Cam[illegible] [illegible] Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 22.38 [illegible] rello revolution; 23.00 Il Cammello di Radio2. Memorabilia.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Archi; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia. [illegible] | Concerti [illegible] Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Archi; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: La bossanova; 18.00 Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 C'è musica su Marte; 20.30 Il Cartellone - Jazz; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Batiti.

RTL [illegible]
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni. All'interno "...e ci chiamano poeti" di Foreglio; 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli & Riscetti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Onorevole DJ; 21.00 Protagonisti; [illegible]0 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
I fantastici DVD per rodersi in digitale

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta

OGGI

12,00 Hockey prato: Canada-India Eurosport
13,00 Studio sport Italia1
15,30 Ciclismo. Parigi-Nizza, 8ª tappa Eurosport
17,30 Sal[redacted] con gli scl. Cdm, k120 Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,45 Calcio. Champions : Juventus-Deportivo Sky sport2
20,45 Calcio. Champions: Manchester U.-Porto Rete4
22,45 Pressing Champions League Rete4
22,45 Sky Champions League Sky sport 2
0,45 Studio sport Italia1

Collina [redacted] Paparesta per Juve-Milan

MILANO.Dopo le polemiche dell'ultimo weekend, Juve-Milan sarà quasi certamente arbitrata da un direttore di gara di primissimo piano. I maggiori indiziati sono Collina (foto) e Paparesta, inseriti nella griglia della partitissima dopo aver diretto in 8. Sugli errori dell'ultim[redacted] weekend è int[redacted]uto anche Graziano Cesari, ex arbitro e ora opinionista tv, che è stato drastico: «I due designatori devono dimettersi perchè hanno fallito il loro mandato».

AL DELLE ALPI RITORNO DEGLI OTTAVI DI CHAMPIONS LEAGUE CONTRO IL DEPORTIVO: I BIANCONERI DEVONO RIBALTARE LO 0-1 SUBÌTO A LA CORUÑA

Lippi suona la carica «Juve, è la tua notte»

«Ho già visto di tutto, serve un'impresa e noi possiamo riuscirci
Un mese fa Del Piero non era in forma, oggi crediamo in lui»
E Alex non teme di perdere l'azzurro: «Sono amico di Totti e Vieri»

Del Piero e Di Vaio ritornano in coppia stasera contro il Deportivo dopo che il capitano è stato escluso a Brescia

Fabio Vergnano
TORINO

Ormai i feriti si contano con il pallottoliere. Dopo Iuliano, vittima di una contrattura a Brescia ed entrato nel gruppo degli infortunati insieme a Maresca, Trezeguet, Birindelli e Zambrotta, ieri è toccato a Tudor. La domanda sorge spontanea: dov'è la notizia? In effetti il croato trascorre più tempo in infermeria che in campo. [redacted] questa volta la novità è che ha battuto un record. Ieri alle 13,10 Lippi con [redacted] sospiro di sollievo l'ha annunciato guarito dopo i problemi alla caviglia pre Brescia, ed era perfino intenzionato a schierarlo titolare davanti alla difesa. Mezz'ora dopo l'annuncio che il giocatore non [redacted] più in grado [redacted] giocare. Nessuna spiegazione sull'accaduto. Così in tutta fretta è stato precettato il difensore francese [redacted] che [redacted] in panchina insieme ad altri tre compagni della Primavera.

Ma Lippi assicura che il Deportivo non passeggerà fra le macerie bianconere. Si riparte dal secondo tempo di Brescia, dimenticando quella prima parte inguardabile. Anche all'andata a La Coruña la Juve regalò mezza partita agli avversari secondo un'abitudine consolidata quest'anno e ora il gol al passivo frutto di quella molle esibizione è la [redacted] con cui si riparte. Lippi confida sul doppio volto dei galiziani, notoriamente più abbordabili in trasferta, per coltivare speranze di qualificazione. Tuttavia deve prima avere la certezza che i suoi non lo tradiscano di nuovo.

La sensazione è che non si fidi più come un tempo, ma è comunque obbligato a crederci: «Serve l'impresa e possiamo farla. A Brescia abbiamo espresso il bello e il brutto di noi stessi. La fiducia serve nei momenti difficili che a me [redacted] danno fastidio perché anche rimediare è piacevole. [redacted] il perché di quei primi tempi. Sono qui da 10 anni [redacted] ho già vissuto di tutto. [redacted] anche capito tutto non avrei dato le dimissioni cinque anni fa».

Gli piace il brivido, ma intanto manderà in campo una Juve per nulla spericolata e dirotterà Thuram dalla destra [redacted] centro della difesa perché gli [redacted] rapido nelle chiusure e nei raddoppi di marcatura. Questa pic[redacted] variante tattica è l'unica novità di partenza, per il resto, causa infortuni, le scelte [redacted] obbligate: Tacchinardi per Conte squalificato e Del Piero [redacted] posto di Miccoli in una staffetta suggerita dalla logica. Qualcosa, invece, potrebbe cambiare a lavori in corso. Pessotto non giocherà i 90' causa una ridotta autonomia e al suo posto entrerà Legrottaglie: farà [redacted] Tudor davanti alla difesa, che a quel punto sarà a tre.

Piccoli effetti speciali, per co[redacted] [redacted] grande progetto anche economico visto che la Juve non trascura mai nulla. Lippi ci va cauto: «Non dico che vi stupiremo, anche perché lo facciamo spesso [redacted] ogni senso. Mi piace pensare che sabato abbiamo finito la partita offrendo il meglio ed è da lì che ripartiamo». Grande attesa per Del Piero, ex matta[redacted] di Champions con quei gol dalle parabole impossibili. Le notti magiche del capitano resteranno un ricordo? «Nella serata in cui si decide il nostro destino europeo tutti si aspettano che Alessandro faccia miracoli. Un [redacted] fa [redacted] era in forma, oggi è un giocatore diverso. Crediamo in lui».

Il Capitano sa di avere tutto il mondo che lo scruta, ma [redacted] si capisce se sente vicino il momento di trasformarsi da enigma in campione che decide: «Ho [redacted] pre avuto molta fiducia in me stesso. [redacted] vero che il campo [redacted] dà la sensazione che stia bene, però la forma fisica c'è. Anche se [redacted] [redacted] stato determinante nelle ultime partite non mi spavento, cerco sempre di dare della qualità alla squadra. L'occasione che ho sbagliato all'andata pesa, spero che stasera tutti avremo la [redacted] giusta, oltre alla lucidità, per offrire una grande prova. Cosa non funziona più nella Juve? Potrei dirlo, ma non lo faccio adesso perché è il momento [redacted] raccogliere le forze per determinare i risultati in maniera positiva».

Per lui è anche l'ora della verità. Gli Europei si avvicinano, la concorrenza diventa sempre più agguerrita. Del Piero è abituato a convivere [redacted] la precarietà in azzurro e anche stavolta rischia grosso se non si dà una mossa. Già si parla di [redacted] clan Cassano-Totti-Vieri, un'alleanza ai danni di Pinturicchio. Un sorriso: «Non credo, sono amico di Totti e di Vieri. Al massimo rispondo alleandomi con Miccoli e Di Vaio». Gli gioverà in vista del Portogallo?

Thuram dirottato [redacted] centro della difesa
Tacchinardi al posto dello squalificato Conte
Miccoli in panchina

PROGRAMMA[redacted]E ARBITRI: [redacted]

Oggi e domani si gioca il ritorno degli ottavi di Champions League. Nei tempi supplementari (15' l'uno) è previsto il silver gol e le reti segnate in trasferta non avranno più valore doppio. Esempio: Juve-Deportivo 1-0 al 90' Supplementari: passa il turno la squadra che segna un gol più dell'avversaria durante il primo o, se sarà necessario, il secondo tempo supplementare. Nell'over time l'eventuale gol segnato in trasferta non vale doppio (come invece succedeva nel vecchio regolamento). Se dunque Juve e Deportivo segnano entrambe nel 1° tempo supplementare (2-1), si dovrà continuare [redacted] il 2° tempo supplementare. Come si ricorderà, con il silver gol [redacted] partita finisce al termine [redacted] tempo supplementare durante il quale si spezza l'equilibrio [redacted] reti fra le due squadre. Programma. Oggi (ore 20,45): Chelsea-Stoccarda (andata 1-0) arbitro [redacted] Nielsen (Dan); Manchester United-Porto (1-2), Ivanov (Rus); Lione-Real Sociedad (1-0), Riley (Ing); JUVENTUS-Deportivo La Coruña (0-1), Michel (Slovacchia). Domani (ore 20,45): Monaco-Lokomotiv Mosca (andata 1-2), arbitro Cardoso (Por); Arsenal-Celta Vigo (3-2), Collina (Ita); [redacted] Madrid-Bayern Monaco (1-1), Meier (Svi); MILAN-Sparta Praga (0-0), Merk (Ger).

Irureta sicuro: «Segneremo almeno [redacted] gol»

La speranza degli spagnoli del Deportivo [redacted] riposta sul gol [redacted] vantaggio da amministrare questa sera. Però il tecnico basco Javier Irureta non imposterà la partita [redacted] [redacted] strenua difesa dell'unica rete realizzata al «Riazor» da Luque: «Sarebbe un errore gravissimo. E' un vantaggio importante, [redacted] la Juventus è in grado di rimontare, proprio come fece l'anno scorso in [redacted] nostra, quando il 2-0 si trasformò in 2-2. Ecco perché dovremo [redacted] un altro gol, ed è un'impresa che peraltro è già riuscita in passato, visto [redacted] tutte le volte che sono venuto a Torino con il Deportivo [redacted] gol l'abbiamo sempre realizzato».

Una sola assenza tra gli spagnoli: è rimasto a La Coruña il difensore di sinistra Romero, al suo posto giocherà Capdevila. Invariato, rispetto all'andata, il resto della formazione che punterà [redacted] tre trequartisti Victor, Valeron e Luque che dovranno alimentare e sostenere l'unica punta, che dovrebbe [redacted] il temuto Tristan. Il condizionale [redacted] d'obbligo perché lo stesso Irureta ha concesso 50 possibilità su cento di giocare dal primo minuto anche all'altra punta, l'uruguaiano Pandiani. Nell'ultima rifinitura, però, Tristan è stato inserito tra i titolari nella partitella a campo ridotto [redacted] questo fa capire le intenzioni del tecnico ospite. Tra questi anche l'argentino Duscher, ma sia lui che Pandiani è probabile possano entrare a partita [redacted] corso, nel caso il Deportivo sia costretto a ribaltare il risultato.

Irureta ha visto la Juventus contro il Brescia: «Grande carattere, perché passare dallo 0-2 al 3-2 non è impresa facile. Anche questa sera mi aspetto [redacted] Juve aggressiva, ma sono sicuro che un gol riusciremo a farlo. Quello che ci basterà per qualificarci». [a. ben.]

SKY SPORT [redacted] ore 20,45

Juventus		Deportivo	
	(4-3-1-2)	(4-2-3-1)	
1	BUFFON	MOLINA	1
2	FERRARA	SCALONI	12
21	THURAM	ANDRADE	14
4	MONTERO	NAYBET	4
7	PESSOTTO	CAPDEVILA	15
16	CAMORANESI	MAURO SILVA	6
3	TACCHINARDI	SERGIO	8
18	APPIAH	VICTOR	18
11	NEDVED	VALERON	21
20	DI VAIO	LUQUE	19
10	DEL PIERO	[redacted]	9
Arbitro: MICHEL (SLOVACCHIA)			
12	CHIMENTI	MUNUA	13
23	LEGROTTAGLIE	MANUEL PABLO	2
9	NUCCOU	CESAR	5
32	BOLDIANSKI	FRAN	10
43	KONKO	DJALMINHA	16
34	CHIUMIENTO	DUSCHER	23
45	PALLADINO	PANDIANI	7
All.: LIPPI		All.: IRUIRETA	
[redacted]: 0-1			

[redacted] LE CONTINUE PRODEZZE DELLE GIOVANI STAR [redacted] ROMA E MILAN IL SEGRETO DI UNA NIDIATA UNICA

Lo scudetto divide i figli di Pablito

Cassano e Kakà, è show fra i nati nei giorni dell'Italia mundial

personaggi
Leonardo Marchesi

COSA vi ricorda il 1982? La risposta è abbastanza scontata: l'Italia Mundial, le imprese contro Brasile e Argentina, la notte incredibile della finale. [redacted] 1982 è anche un anno nel quale sono nati tanti fuoriclasse e potenziali fuoriclasse. Sembra che nel loro Dna ci sia qualcosa di particolare. Il bello è che sono soprattutto italiani e brasiliani, quasi in [redacted] a quella mitica partita Italia-Brasile. Ma quei Mondiali 1982 erano ricchi di fuoriclasse: l'Argentina aveva Maradona e Diaz, la Polonia contava su Boniek, la Francia su Platini e i suoi scudieri Giresse e Tigana: sembra quasi una conseguenza naturale, dettata dall'evoluzione della specie, ritrovare adesso in giro per il mondo dei campioni o campioncini nati in quei giorni.

L'esempio più incredibile è il nostro Antonio Cassano. I primi vagiti del talento di Bari Vecchia si sono sentiti proprio il 12 luglio, all'indomani del trionfo azzurro a Madrid. Una storia che tutti sanno [redacted] che assume [redacted] ancora più leggendari se si pensa che anche il Milan dei record deve una parte delle [redacted] fortune a un ragazzo dell'82, ma nato in Brasile: Kakà. La «seleçao» di quel Mondiale aveva proprio nel talento dei centrocampisti la sua caratteristica migliore: giocavano contemporaneamente Falcao, Socrates, Cerezo e Zico, più Junior che in Italia faceva il regista e invece nel Brasile era costretto per sovraffollamento a fare il terzino sinistro. E vengono alla mente sempre più episodi di quell'Italia-Brasile [redacted] si scorrono le pagine dell'almanacco del calcio. Alberto Gilardino, talento del Parma con un futuro alla Juve o al Milan, è nato il 5 luglio del 1982, proprio il giorno in cui si giocava Italia-Brasile. Pensateci: assomiglia un pochino nel modo di giocare a di segnare a Paolo Rossi, che proprio mentre lui nasceva rifilava al Brasile la mitica tripletta che fece piangere una nazione. Aveva già qualche [redacted] di vita - e forse già gattonava dietro [redacted] pallone nelle favelas [redacted] Rio - l'interista Adriano, il centravanti che il Brasile a quei Mondiali non aveva, essendo costretto a far giocare tale Serginho famoso più per i gol sbagliati che per quelli fatti.

In Italia [redacted] sono diversi altri giocatori che possono esplodere entro poco tempo, mentre in Brasile [redacted] altri due i ragazzi dell'82 che sono molto vicini a ottenere la qualifica di campioni. Uno è Alex, difensore centrale del Santos, giocatore che [redacted] stato seguito a l[redacted] da Inter e Milan ma che è passato al Psv Eindhoven. Anche Alex a modo suo è un giocatore che passerà alla storia, perché segna l'inizio di un accordo a largo respiro tra lo stesso Psv Eindhoven e il Chelsea, che fra due anni [redacted] prenderà il ragazzo. L'altro brasiliano che si sta facendo largo è Thiago Motta, dinamicissimo centrocampista del Barcellona con passaporto italiano, che in più di un'occasione è stato proposto a squadre italiane e che ancora può rientrare in qualche scambio.

Sono dunque in tutti i ruoli i campioncini del 1982. La Francia ha un difensore che in qualche modo può essere paragonato a Marius Trésor, mitico libero della Francia di quell'epoca. Si tratta di Philippe Mexes, centrale dell'Auxerre che Inter e Juventus stanno seguendo da moltissimo tempo e che piace anche a Capello, se avesse (se avrà) i soldi per comprarlo. E c'è anche un portiere che sicuramente farà molto parlare di sé in futuro. Si tratta di Petr Cech, numero uno della Repubblica Ceca. Gioca [redacted] Francia, nel Rennes, ma ha già firmato per il Chelsea dopo essere stato nel mirino dell'Inter. Cech è un talento assoluto, può essere un vero e proprio fuoriclasse.

La [redacted] astrale del 1982 evidentemente ha dato una mano anche alle nazioni che all'epoca non [redacted] all'avanguardia, come la Turchia. Sta andando molto bene infatti Ha[redacted] Altintop, fantasista dello Schalke 04 turco ma in possesso [redacted] passaporto tedesco. [redacted] delle rivelazioni della Bundesliga. Rivelazione della Champions League è invece il [redacted] Marat Izmailov [redacted] Lokomotiv Mosca. Da [redacted] paio d'anni viene già considerato un potenziale campione, ma nell'andata degli ottavi di finale contro il Monaco ha segnato un gol straordinario, alla Cassano [redacted] intenderci.

Eppure in Unione Sovietica all'epoca non era [redacted] iniziato il ciclo dello squadrone di Lobanovsky, che ebbe il [redacted] culmine [redacted] 1986 e nel 1988 (Europei e Olimpiadi). Avrebbe bisogno invece di giocare un po' di più Javier Portillo, attaccante del Real Madrid che si trova alle spalle dei Galacticos e che quando viene impiegato va [redacted] pre fortissimo. Tra gli emergenti c'è il sudafricano Pienaar dell'Ajax. Un centrocampista offensivo piccolotto ma velocissi[redacted] e quindi praticamente imprendibile. E l'ultimo nome (ultimo perché purtroppo al momento non sta giocando) è quello di Pedro Mantorras, angolano di nazionalità calcistica ma portoghese di passaporto. E' forte, ma sfortunato. Quando tornerà potrebbe [redacted] anche lui [redacted] giocatore degno dei ragazzi del 1982.

I TALENTI DEL 1982

GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	NATO IL	NAZIONALITÀ
GIA' AFFERMATI				
ADRIANO Leite	A	Inter	17 febbraio	brasiliana
Antonio CASSANO	[redacted]	Roma	12 luglio	italiana
Alberto [redacted]	A	Parma	5 luglio	italiana
Ricardo KAKA'	C	Milan	22 aprile	brasiliana
IN RISALITA [redacted]				
Petr CECH	P	Rennes (Chelsea)	20 maggio	[redacted]
Alex COSTA	D	Psv Eindhoven	17 giugno	brasiliana
Philippe MEXES	D	Auxerre	30 marzo	francese
Javier PORTILLO	A	Real Madrid	30 marzo	spagnola
SARANNO FAMOSI				
Hamit ALTINTOP	[redacted]	Schalke 04	8 dicembre	turca-tedesca
Marat IZMAILOV	C	Lokomotiv Mosca	21 settembre	russa
Pedro MANTORRAS	A	Benfica	18 marzo	angolana
Thiago MOTTA	C	Barcellona	28 agosto	brasiliana
Steven PIENAAR	C	Ajax	17 marzo	sudafricana

Antonio Cassano abbraccia Francesco Totti, suo idolo e capitano. Domenica sera contro l'Inter un gol, un rigore procurato e due assist. A sinistra Kakà: per il rossonero già nove reti in campionato e due (decisive) in Champions

Anche Gilardino (Parma) è di quella generazione
Il francese Mexes si ispira al grande Tresor

L'I[illegible] SI AVVICINA [illegible] COPPA [illegible] MOLTI [illegible] SUL FUTURO ALLENATORE

Zoff, disoccupato da settembre 2001

Zaccheroni come Cuper, la panchina è in pericolo Facchetti ha contattato Zoff ■ Hodgson

■ MILANO. Inter sempre più [illegible] bufera. La sconfitta con la Roma, la quarta consecutiva inanellata da Alberto Zaccheroni, la settima da quando ha sostituito Cuper - cacciato dopo il pareggio con il Brescia del 18 ottobre scorso (in totale 2 vittorie, [illegible] pareggi e 1 sconfitta) con una media punti [illegible] 1,5 [illegible] gara, uguale a quella sommata da Zaccheroni in 18 gare (8 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte) - rimette seriamente in discussione [illegible] [illegible] permanenza sulla panchina nerazzurra. La dirigenza fa quadrato attorno all'attuale tecnico, ma Moratti [illegible] Facchetti stanno cercando un'alternativa. Nei giorni scorsi è stato [illegible] Dino Zoff, disoccupato dal settembre 2001. Zoff in un primo momento si è detto disponibile [illegible] fare da traghettatore, in attesa che arrivi sulla panchina interista lo [illegible] Mancini, poi ci [illegible] ripensato chiedendo un impegno più lungo e, la trattativa si è arenata. [illegible] torna così a parlare dell'inglese Roy Hodgson, già due volte sulla panchina interista e attualmente disoccupato, dopo [illegible] stato esonerato dalla carica di ct della Nazionale degli Emirati Arabi. A livello ufficiale la società rinnova la fiducia a Zaccheroni ma è in attesa di vedere cosa accadrà giovedì in Portogallo con il Benfica in Coppa Uefa (dove il tecnico non potrà disporre degli squalificati Vieri, Materazzi e Kallon, oltre [illegible] Stankovic [illegible] Adriano) [illegible] domenica prossima [illegible] San Siro col Chievo. Anche la squadra [illegible] col tecnico, compreso Vieri che [illegible] svelato il richiamo della [illegible]: «Totti [illegible] Cassano mi stressano, continuano a dirmi che vogliono giocare [illegible] me. [illegible] io adesso penso solo all'Inter». [n. sor.]

LA VITTORIA CON IL PESCARA RILANCIA I GRANATA E CONFERMA LA VALIDITA' DEL GIOVANE TERZINO

Balzaretti, l'idolo che oscura Pinga

Rossi: «Averne tanti come lui»

Silvia Garbarino
TORINO

Anche il Toro, come una fornita cantina di vini, ha una [illegible] annata prediletta, il 1981. In quei dodici mesi sono nati quattro elementi granata, ciascuno a suo modo importante nell'eco[illegible] della squadra [illegible] della società, ovvero Balzaretti, Pinga, Rizzato e Mudingayi, quest'ultimo centrocampista belga-congolese acquistato al mercato di gennaio. Per un paio di mesi in meno rispetto [illegible] compagni non appartiene alla schiera Daniele Martinelli, difensore centrale già [illegible] Under 20, che ha visto la luce nel febbraio del 1982.

Del gruppetto [illegible] giovanotti, che lega molto anche fuori campo e su [illegible] la società ripete di voler investire per il domani, due soprattutto richiamano spesso l'attenzione generale e per motivi opposti: Federico Balzaretti e André Pinga, il bravo ragazzo e il talento bizzarro.

Differenti in campo e nella vita. Tanto è aperto e disponibile il biondo terzino quanto è chiuso ad ostrica il fantasista brasiliano. Tanto è lineare nelle prestazioni il difensore quanto è [illegible] sismosgrafo impazzito «bandana». Tanto [illegible] l'entusiasmo dei tifosi per [illegible] diafano ragazzo di Grugliasco, che [illegible] sino al 95', es[illegible] sempre per ultimo dal campo e mai prima di aver applaudito i propri sostenitori, quanto s'ingarbugliano [illegible] discussioni sulle doti distillate con parsimonia [illegible] suggeritore brasiliano.

Entrambi sono stati determinanti, seppure con chiari distinguo, nella vittoria contro il Pescara che fa rivedere al Toro la zona promozione. Balzaretti ha strappato al nulla un pallone che ha innescato [illegible] fallo di rigore su Conticchio, Pinga dal dischetto ha realizzato la [illegible] della sicurezza [illegible] interrotto il suo digiuno con il gol che durava [illegible] 23 novembre (gara con l'Albinoleffe).

Quando il brasiliano ha ceduto al dolore alla coscia sinistra (contusione sopraggiunta [illegible] affaticamento muscolare), Balzaretti gli ha stampato un bacio, affettuoso [illegible] d'incoraggiamento allo stesso tempo, sulla testa. Il terzino ha sempre difeso l'amico «bandana» [illegible] critiche. «Andrè ha bisogno del sostegno di tutti, può portarci in alto ma non deve sentire troppe responsabilità. Il match di Palermo ha segnalato una sua nuova vitalità, adesso il rigore decisivo con il Pescara. Deve solo credere di più in se stesso [illegible] poi farà con la palla quello che vuole».

Educato con il prossimo ma grintoso [illegible] dei campi di calcio, Balzaretti ha ricevuto elogi da tutta la comunità granata. Il presidente granata Tilly Romero si è spinto provocatoriamente a chiederne la convocazione in Nazionale. «Balzaretti è ormai [illegible] sicurezza, da tempo offre prove eccellenti, merita l'azzurro».

Davide Mandelli, il [illegible] della difesa, lo ha indicato [illegible] l'elemento che ha dato [illegible] al reparto arretrato nei momenti più delicati. «So[illegible] contento per Federico perchè i complimenti regalano fiducia e [illegible] maggiore determini[illegible]. E' giovane ma in campo non si [illegible] mai sottratto ai suoi compiti. Il nostro gruppo [illegible] è mai spezzato perchè l'ha tenuto assieme chi [illegible] lui ha sempre lavorato tanto negli allenamenti».

Stefano Sorrentino approva: «L'importante [illegible] non mollare mai, in questo Federico è [illegible] esempio». Illuminante la frase del tecnico Rossi. «Balzaretti? Ognuno è fatto a modo suo ma tanti come lui [illegible]

Manca un giudizio di Pinga, ma si sa che il brasiliano è di pochissime parole, forse aspetta di sdebitarsi con Balzaretti sul campo, offrendogli un assist di quelli che tutti aspettano e raramente, finora, hanno visto.

Balzaretti e Pinga, 23 anni entrambi: ad aprile il brasiliano, a dicembre il terzino

I POSTICIPI [illegible] S[illegible]

Ternana-Cagliari finisce in parità

■ [illegible] posticipi di serie B, [illegible] Ternana [illegible] pareggiato [illegible] in [illegible] Cagliari 1-1 (vantaggio degli umbri [illegible] 40' con Borgobello, pareggio dei sardi al 16' [illegible] ripresa [illegible] Bianchi), mentre Ascoli e Bari non [illegible] riusciti a superarsi (0-0). Il Cagliari (che domenica ospita il Toro) raggiunge così il Livorno al 3° posto, [illegible] Ternana sale al 5° [illegible] Piacenza e [illegible]. A sua volta il Bari resta penultimo ma insieme al Como, mentre l'Ascoli affianca il Napoli. Ecco la classifica dopo il 31° turno (Salernitana e Piacenza una partita in [illegible] per il [illegible] di domenica): Palermo 54; Atalanta 53; Livorno e Cagliari 50; Piacenza, Messina e Ternana 49; Torino 46; Triestina 43; Catania 42; Fiorentina 41; Vicenza 40; Salernitana Verona e Albinoleffe 38; Treviso 37; Napoli e Ascoli 36; Pescara 34; Venezia e Genoa 33; Como e Bari 31; Avellino 22.

Riciclenko «il vostro angelo dalla Russia»

Massimo Gramellini

SALVE, tovarich di virus, mio nome è Fiodor Riciclenko, futuro proprietuario di Tuoro. Presento me. Madre operaia lèttone, padre minatore ucraino, ho 28 anni e [illegible] miliardi di [illegible] in mia banca. Altra settimana mio figlio Pierfiodor ha chiesto me: papà, come fatto noi [illegible] fare tanti soldi in tempo così poco? [illegible] solo 5 anni, ma [illegible] molto sveglio: darò lui posto di Cravero. Qualcosa meglio di Fernandez [illegible] Walem - i due «cuolpi di mercato» [illegible] da quando Tuo[illegible] vince stanno sempre in panchina - lui trova.

«Scrivo Granata da Legare perchè molto apprezzato reazione tifosi a possibile mio arrivo. [illegible] che ingenua rubrica [illegible] a favore di azionariato puopuolare per sostenere cuordata di poveristi piemontesi. [illegible] so anche che durante settimana sono arrivate voi 200 lettere di tifosi e solo 3 parlavano di azionariato. Le altre centonovantuasette di [illegible] Di[illegible]: non mi piace mettere miei soldi e continuare a [illegible] povero tifoso di squadra povera. Meglio non mettere niente [illegible] diventare povero tifo[illegible] di squadra ricca.

«Grazie, tovarich, io capi[illegible]. Voi [illegible] Tuoro siete diversi [illegible] tifosi altre squadre (mi hanno parlato di incidente aereo, spero niente [illegible] grave), [illegible] piace tutti. Certo, dipende da [illegible]. So che voi non piace pagare arbitri. Sono d'accuordo: molto più econo[illegible] rapirgli parenti. So [illegible] che quanto conta per Maratuona attaccamento [illegible] maglia. E vedrete come si attaccheranno a mia maglia i giocatori per non cadere, quando dopo sconfitta li farò spenzolare giù da Torre.

«In qualche lettera ho visto brutte parplessità. Tifoso che dice: sicuro che soldi [illegible] questi russi siano puliti? [illegible] perchè? Li devi mettere addosso? [illegible] io porto Chevanton a posto di Fabbrini [illegible] Chivu a posto di Fernandez, tu [illegible]i odore di soldi o [illegible] Tuoro batte Juvve [illegible] a 0? Quando Lazio vinto scudetto, tifosi preoccupati di odore Cragnotti? [illegible] ricordo Anna Falchi fare spogliarello in mezzo a Olimpico con maschera antigas. Soldi [illegible] devono essere puliti. Devono essere tanti, altrimenti campionato italiano fallisce [illegible] anche Milan costretto vendere Shevcenko a [illegible] in cambio [illegible] Frezza.

[illegible] la poesia [illegible] calcio? Quella tocca a voi tifosi mettere. E [illegible] dopo due anni [illegible] scappo su Marte e vi lascio senza neanche soldi per riprendere Frezza, vi avrò comunque fatto godere per un po'. E poi, scusa, tovarich, dopo tutti presidenti che ha avuto Tuoro in ultimi dieci anni, io [illegible] sembrerò. voi [illegible] angelo?».

Fiodor Riciclenko (Libera Repubblica di Pappazia)

Caro Riciclenko, [illegible] sto sorpreso anch'io dall'entusiasmo che una tifoseria «diver[illegible] come la nostra ha manifestato per l'arrivo ancora molto eventuale di un magnate slavo. [illegible] scritto un lettore: «I russi ci comprino i fuoriclasse, che a spruzzarli di retorica granata (in senso buono) ci penseremo [illegible]. In effetti [illegible] più facile vedere [illegible] Cuore Toro in certi campioni che un campione in certi Cuori Toro che trattano la palla [illegible] una [illegible] Personalmente, avendo schifato la deriva miliardaria del calcio quando la [illegible] squadra aveva le pezze nel didietro, non riuscirei a godere più di tanto il giorno in cui indossasse lo [illegible] king smargiasso degli altri. Però lo riconosco: vedere una puntata di «Controcampo» in cui oltre che di Milan Inter Juve e Milan Inter Milan e Juve, si parlasse un po' anche di «Tuoro» non mi dispiacerebbe. Ma succederà mai? (m.g.)

La lettera del nuovo proprietario: «Tifosi, no all'azionariato, meglio restare poveri fan di squadra ricca. E se dopo due anni scappo su Marte [illegible] avrò comunque fatto godere per un po'»

LA TRIONFALE DOPPIETTA AUSTRALIANA ESALTA LE SCELTE DI MARANELLO

Todt e i miracoli Ferrari «Auto e gomme perfette»

Il capo del team ricorda le critiche invernali: «Quest'anno ci davano per spacciati ancor prima di cominciare. Invece abbiamo lavorato con metodo: serietà e impegno pagano»

Stefano Mancini
inviato a MELBOURNE

Alla Ferrari se ricordano le critiche di quest'inverno: «La McLaren ha cominciato a provare due mesi prima, chissà come sarà avanti nello sviluppo e nell'affidabilità». Oppure: «Perché non adottate anche voi un telaio a trichecco come la Williams?».

O ancora: «I con gomme Michelin hanno un vantaggio incolmabile e la BAR-Honda, appena ha cambiato pneumatici, è subito diventata competitiva». Quando la F2004 ha cominciato a macinare record nei test (Fiorano, Mugello e Imola), l'ultima obiezione è stata: «In Australia fa caldo e le cambieranno». E proprio l'ultima obiezione. Da venerdì la Ferrari è, continua a essere, la squadra da battere. E gli avversari sono disperati.

«Se c'è un segreto è nel metodo di lavoro - spiega Jean Todt - Cerchiamo di fare le cose bene, al meglio». Tutt'altro che scontato: nel discorso del direttore generale del Cavallino risuonano la stabilità della squadra e la fiducia nell'attività dei fornitori. La Bridgestone, tanto per non far nomi. «A sentire certi commenti di quest'inverno, noi eravamo spacciati ancor prima di cominciare. Invece le gomme hanno fatto un lavoro straordinario: la serietà e l'impegno pagano pure».

Di lavoro parla anche Hisao Suganuma, direttore tecnico del settore sportivo della Bridgestone. In pubblico la Ferrari gli ha sempre confermato stima e fiducia ma, al riparo dei box e coperta dal rumore dei motori, la discussione deve essere stata accesa.

«Siamo orgogliosi dei nostri pneumatici - può dire oggi Suganuma -. I test invernali sono stati duri, però i risultati qui in Australia si sono visti. Abbiamo imboccato la giusta direzione: ora si tratta di andare avanti. Ci conforta il fatto che Schumacher abbia stabilito il record sul giro e le prestazioni siano costanti». Che cosa è cambiato da agosto, quando il giocattolo sembrava irrimediabilmente guasto? «La Ferrari ha capito la direzione in cui andare noi, noi abbiamo capito la loro. Ecco il risultato».

Suganuma aspetta con ansia l'appuntamento del Gran Premio della Malesia: 40 gradi, asfalto rovente. Un anno fa le gomme giapponesi si sarebbero sciolte. Sabato all'Albert Park hanno superato a pieni voti un primo esame a 30 gradi. «La Malesia sarà il momento chiave della nostra stagione, in quanto l'anno scorso con il caldo non siamo andati bene. Per ora siamo molto soddisfatti: con le ultime specifiche abbiamo ottenuto una riduzione del sottosterzo e diminuito la temperatura di esercizio».

Oltre alla doppietta di Michael Schumacher e Rubens Barrichello, la Bridgestone a Melbourne ha ottenuto soltanto un decimo posto con Giancarlo Fisichella (Sauber) e un quattordicesimo con Giorgio Pantano (Jordan). Tutte le altre posizioni della classifica sono occupate dalle sei scuderie clienti della Michelin. Perché soltanto la Ferrari va forte? «Stiamo preparando gomme specifiche per Sauber, Jordan e Minardi. Sono convinto che le loro prestazioni miglioreranno nel corso del campionato».

I test in pista riprendono oggi a Valencia: fino a venerdì proveranno Barrichello e Badoer con la quarta F2004 e la vecchia F2003-GA, che viene utilizzata come vettura laboratorio adatta soprattutto allo sviluppo delle Bridgestone. Al Mugello e a Fiorano è invece impossibile girare in pista a causa della neve. I successi non rallentano il lavoro. «I nostri avversari sono preoccupati? Non posso dire che mi dispiace - sorride Todt -. Abbiamo realizzato una monoposto straordinaria che ci consente di guardare al futuro con ottimismo, anche se non abbasseremo la guardia. Teniamo i piedi per terra e ci concentriamo sui test».

E' Barrichello il rivale più pericoloso per Schumi? «Nel Gran Premio d'Australia Rubens e Michael avversari lo sono stati davvero, nessuno ha regalato niente all'altro. Ciò che importa è l'interesse della Ferrari». Dal 2000 gli avversari non riescono a contrastare lo strapotere del Cavallino. «In realtà - precisa Todt - già nel '99 abbiamo portato a casa il titolo Mondiale dei costruttori. Nel 2000, al contrario, a un certo punto abbiamo temuto di perdere tutto. Il 2001 e il 2002 sono stati anni eccezionali, mentre nel 2003 c'è stata incertezza fino all'ultima gara. Ogni campionato è diverso e quest'anno sono ancora 17 gare. Per fortuna abbiamo gomme fantastiche. Mi raccomando, facciamolo sapere alla Bridgestone».

> La Bridgestone: «I record di Schumi non sono casuali Ora sappiamo di essere molto forti anche con il caldo»

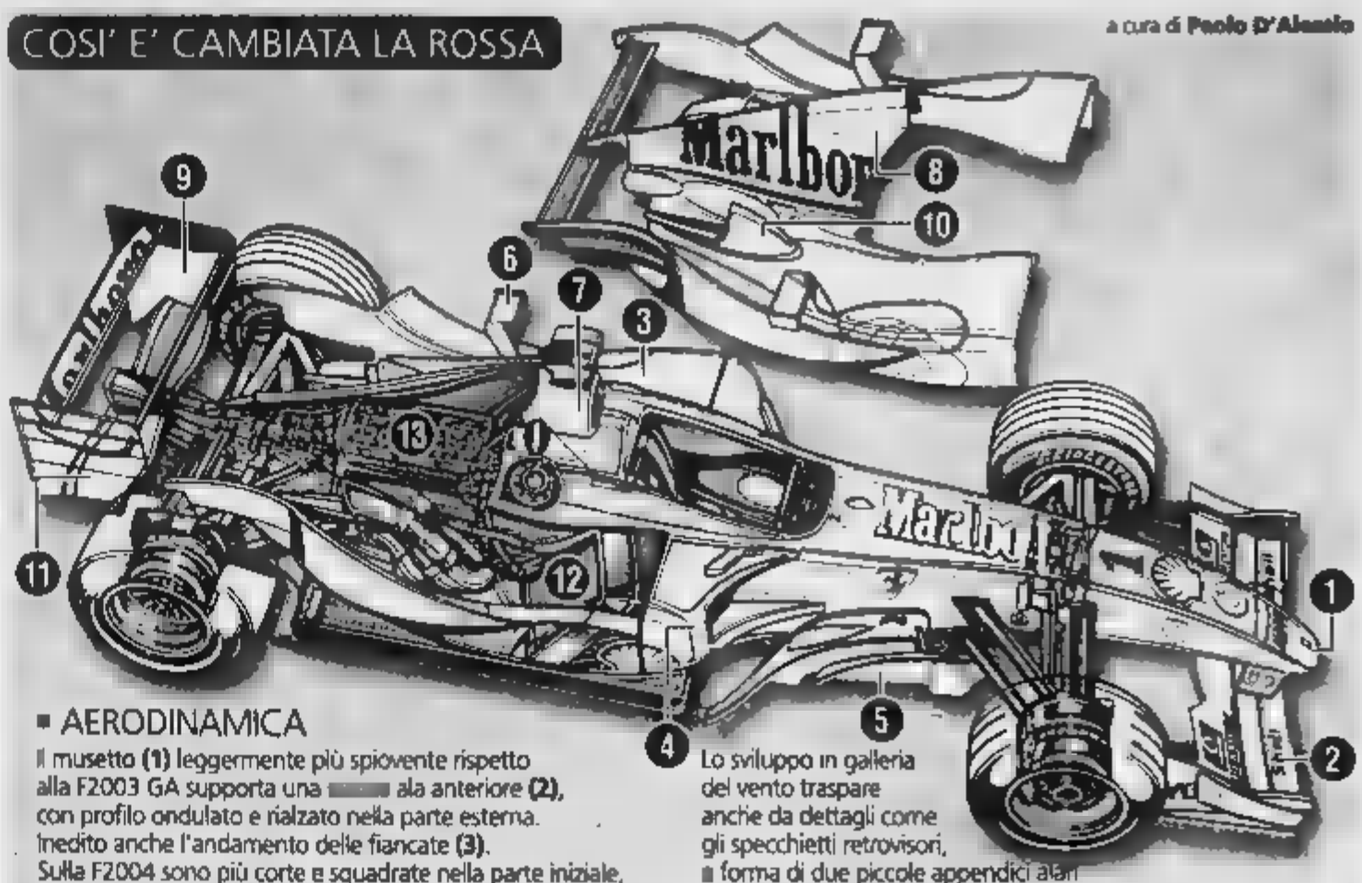
SCATENATI

«Schumi festeggia con il terzo figlio»

La stampa tedesca esalta l'impresa Rosse, ribadendo che Corinna darà il terzo figlio a Schumi: notizia mai commentata da Michael, ma che troverebbe conferme a Maranello. La Bild McLaren e Williams: «Rottami d'argento e BMW senza forza». Aggiunge che «il paese leader dell'auto è stato surclassato da Schumi e umiliato dalla Ferrari». Per la la paternità «renderà Michael invincibile». Intanto Luca Montezemolo ribadito la soddisfazione, con una doppia stoccata a Ecclestone: «Adesso vorrà cambiarli ancora, ma se cambiano e noi vinciamo può andare bene. Su Imola sentito parole in libertà; prima di pensare di togliere Gp all'Italia è meglio riflettere». Il presidente ha ribadito disponibile per una due giorni prove serie a Fiorano per Valentino Rossi. Sarei contento di dargli questa opportunità, è un fuoriclasse e lo anche se la F1 è diversa dai tempi di Hailwood».

COSI' E' CAMBIATA LA ROSSA

a cura di **Paolo D'Alessio**



■ AERODINAMICA

Il musetto **(1)** leggermente più spiovente rispetto alla F2003 GA supporta una ala anteriore **(2)**, con profilo ondulato e rialzato nella parte esterna. Inedito anche l'andamento delle fiancate **(3)**. Sulla F2004 sono più corte e squadrate nella parte iniziale, per scendere bruscamente verso il retrotreno, al fine di velocizzare il flusso d'aria rivolto all'ala posteriore.

Per la stessa ragione gli aerodinamici del Cavallino hanno accentuato lo «scasso» presente nella parte inferiore dei pontoni laterali e modificato la forma e le dimensioni della bocca di ingresso **(4)**, più piccola e rialzata rispetto al terreno. Piccoli aggiornamenti anche ai deviatori del flusso laterali **(5)**, ai profili alari **(6)** e alla forma della presa d'aria motore **(7)**, sempre di forma triangolare più tondeggiante.

Inedita la conformazione dello «snorkel» (presa motore) più alto e squadrato **(8)**, in ossequio ai nuovi regolamenti. A Melbourne, per incrementarne il carico aerodinamico sull'asse posteriore, la Ferrari ha aggiunto due piccole appendici per compensare la perdita di carico dovuta alla diminuzione dei profili alari sull'asse posteriore **(9)**.

Lo sviluppo in galleria del vento traspare anche da dettagli come gli specchietti retrovisori, a forma di due piccole appendici alari (guidano e velocizzano lo scorrimento del flusso d'aria). Cambiato il disegno delle «ciminiere» **(10)** e degli scarichi, più inclinati e vicini alla mezzeria della monoposto. Nuovi il profilo dell'alettone posteriore **(11)**, le carenature delle ruote motrici e l'estrattore posteriore. Miglioramenti sotto pelle alla fluidodinamica interna, alla dislocazione e all'inclinazione dei radiatori **(12)** all'interno delle fiancate.

■ IL MOTORE

Migliore accoppiamento motore-cambio **(13)**.
La Ferrari non ha lavorato tanto sulla riduzione dei pesi, quanto sull'impiego di nuovi materiali in grado di reggere gli km. Potenza prossima ai 900 Cv a circa 18.800 giri/min. Valori eccezionali che, teoricamente, fanno dello «053» (sigla del nuovo V10) il miglior propulsore.

TRA LE GRANDI SI E' SALVATA SOLTANTO LA RENAULT MA ANCHE LA WILLIAMS PUO' CRESCERE

McLaren tutta da rifare

Lenta e inaffidabile: Raikkonen disperato

analisi
Cristiano Chiavegato

MELBOURNE

Il titolo più divertente dei giornali australiani dopo il Gran Premio dominato dalla Ferrari è questo: «Catch if you can, prendimi se ci riesci. Riferito alla Scuderia di Maranello e a Michael Schumacher. In effetti, un secondo e oltre di vantaggio al giro (solo Alonso è rimasto sotto questo limite per pochi millesimi, ma se andiamo a vedere la Williams di Ralf Schumacher è a 1"699 e la McLaren di Coulthard a 2"203), le F2004 sono irraggiungibili.

Fra i rivali del Cavallino soltanto la Renault ha mostrato di avere raggiunto un buon livello di competitività. Nessun problema evidente, ancora buonissime partenza e consistenza delle prestazioni. Se Jarno Trulli fosse stato tamponato al via, probabilmente il team francese avrebbe raccolto un risultato complessivo migliore di quello dalla Williams. Comunque un risultato positivo a conferma delle qualità aerodinamiche, del telaio e del motore a 72°, il più stretto del lotto dei V10 in lizza.

L'affidabilità è mancata neppure alla Williams, le prestazioni sono state deludenti a livello cronometrico. I ventimila chilometri di test svolti nella stagione invernale non sono bastati per far trovare un buon equilibrio alle FW26, in preda al sottosterzo e sovrasterzo, eccezionali in frenata e discontinue nel rendimento.

Il famoso musetto a «trichecco» sulla pista dell'Albert Park non sembra avere dato alcun vantaggio, visto che i tecnici sono stati costretti a effettuare continue modifiche di assetto.

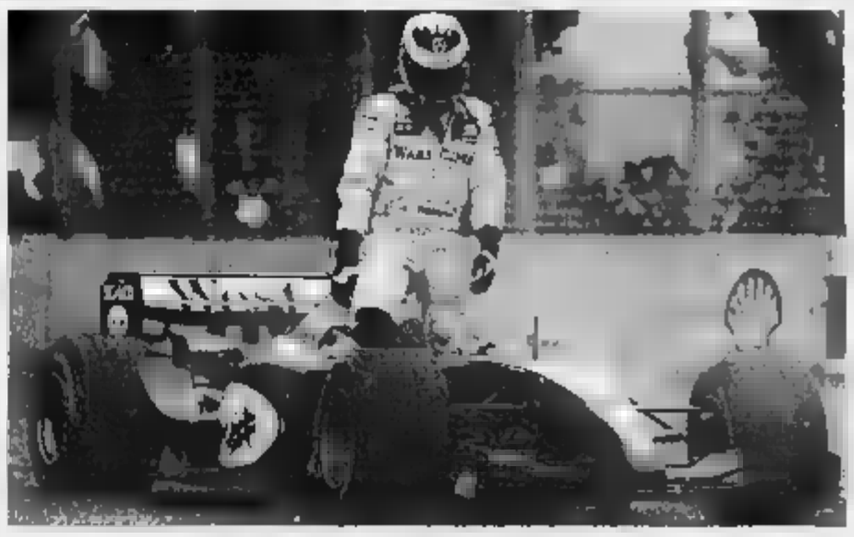
Situazione ancora peggiore alla McLaren, dove si parla a ragion veduta di un inizio di stagione disastroso. Dopo l'aborto del progetto MP4/18 (la vettura che non ha mai gareggiato lo scorso anno) e la costruzione in anticipo della MP4/19, il team di Ron Dennis si trova alla deriva.

I piloti si lamentano della vettura in generale e del motore. La rottura del propulsore sulla monoposto di Raikkonen dopo soli 10 giri la dice lunga. Le McLaren si erano già risparmiate nelle prove di venerdì e sabato, percorrendo circa 100 chilometri in meno delle altre vetture, ma non è bastato. Il basamento costruito direttamente dalla Mercedes in Germania (e non alla Ilmor in Inghilterra) ha lasciato irrisolti i problemi già emersi in passato. Mancano potenza e affidabilità.

In prospettiva, per il prossimo Gran Premio della Malesia, ammesso e non concesso che domenica le gomme Michelin dei rivali della Ferrari fossero inferiori alle Bridgestone, e ipotizzando che la situazione possa anche ribaltare sull'asfalto rovente del circuito di Sepang (ma non è detto che così, perché la Casa giapponese ha preparato pneumatici che sembrano un rendimento ottimale e costante in diverse situazioni), è difficile che i valori visti in pista in Australia vengano ribaltati.

La Renault potrebbe confermarsi (lo scorso anno Alonso ottenne in Malesia la pole position). La Williams ha la possibilità di recuperare nello sviluppo e nella messa a punto. Più difficile il recupero della McLaren che deve veramente rivoltare la sua vettura per sperare di fare qualche passo avanti. Ci vorrà del tempo. Discrete le prestazioni BAR, Jaguar e Sauber, pessime quelle dalla imperscrutabile Toyota, difficili da valutare i livelli di Jordan e Minardi, con pochi mezzi a disposizione.

Le prove di questa settimana però consentiranno anche alla Ferrari di lavorare a fondo sulla F2004. Non paghi del fantastico successo, subito dopo gara per più di un'ora i tecnici di Maranello avevano esaminato i dati raccolti per capire in quali settori sarà intervenire per migliorare ancora. E questa non è una buona notizia per gli altri.



Così è finito il Gran Premio di Raikkonen: in fiamme il motore Mercedes della sua McLaren dopo appena dieci giri. Eppure è stata la scuderia che ha fatto più test invernali

LE FINALI DI COPPA DEL MONDO DI SCI SONO COSTATE CINQUE MILIONI DI EURO

Sestriere, test per Torino 2006

Domani la libera maschile e femminile: Kostner 2ª in prova

Sarà la libera, la regina delle discipline dello sci, ad inaugurare le finali di Coppa del Mondo 2004 a Sestriere: domani gareggeranno prima gli uomini, poi le donne. Gli appassionati della velocità potranno gustarsi le prodezze delle stelle del Wunderteam austriaco Hermann Maier, Stephan Eberharter, Michael Walchhofer e tifare per gli svizzeri Peter Fill e Kristina Ghedina.

Nella libera femminile l'Italia incrocia le dita, spera che la vittoria ritrovata ad Haus di Isolde Kostner sia la prima del dopo-incidente, e che la campionessa Ortisei rinata trovi a Sestriere le motivazioni per chiudere alla grande una stagione dura, difficile e tormentata. La vigilia fa ben sperare: Isi, nella seconda giornata prove sulla Kandahar Banchetta-Nasi fa registrare il secondo tempo, staccata di soli 43" dall'americana Lindsey Kildow. Alle spalle della Kostner, le altre due azzurre Barbara Kleon, quarta a 1"18, e Daniela Ceccarelli, quinta a 1"20. Tra le altre protagoniste da segnalare il sesto posto di Hilde Gerg, il settimo di Michaela Dorfmeister e l'ottavo di Maria Riesch a un secondo e mezzo dalla Kildow. Più indietro Renate Goetschl, solo dodicesima a 2"12. L'austriaca, che nelle prove non ha certo dato il massimo, tirerà fuori le unghie domani: la Goetschl deve vincere per contrastare la leadership della svedese Anja Paerson in coppa del Mondo.

Giovedì sarà ancora una giornata dedicata alla velocità con il superG maschile e femminile. Poi, sabato e domenica ci saranno le prove tecniche e nel fondo c'è grande attesa per Gabriella Paruzzi che ha già le mani sulla Coppa. Ma a Sestriere non vanno solo in scena le finali di coppa del Mondo. La a Sestriere, Pragelato, Cesana, Pragelato, Sauze d'Oulx e Bardonecchia, è un test olimpico, una prova per tutti, dagli organizzatori agli atleti, dai ristoratori al Toroc.

Organizzare l'atto finale della coppa del Mondo è costato circa cinque milioni di euro. La Regione ne ha messi 1,15: «È grosso sforzo, ma anche una scommessa vincente - ha dichiarato Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo e presidente del comitato organizzatore delle finali -. L'incremento di turisti in questa stagione invernale sta dando ragione alla nostra politica: negli ultimi tre anni nell'area olimpica abbiamo investito 110 milioni di euro e l'investimento totale d'impresa è stato di 620 milioni. Sono stati creati 15.708 nuovi posti letto, 6.683 e nuovi alberghi e quattro e cinque stelle». [d. cot.]

SPORT FLASH

SUI COSTA, NOSTALGIA DEL BENFICA. Manuel Rui Costa, 32enne portoghese del Milan, vorrebbe finire la carriera nel proprio Paese con il Benfica: «Mi piacerebbe tornare dove cominciai a giocare».

BOLOGNA-LAZIO IL 31 MARZO. Bologna-Lazio si recupererà giovedì 25 marzo (ore 20,30), Salernitana-Piacenza mercoledì 7 aprile (20,30).

SALVADOR, 1 . Un morto, Jesus Montano di 24 anni, e 15 feriti è il bilancio di un'esplosione sugli spalti dello stadio Gonzalez di San Salvador prima di una partita di calcio.

PANTANI, RICOVERO IN CLINICA. Nel giugno scorso, durante il soggiorno nella clinica di Teolo (Pd) per il recupero dei tossicodipendenti, Marco Pantani avrebbe acquistato 40 grammi di cocaina grazie a un giovane padovano suo vicino di stanza. Lo rivela il «Giornale di Vicenza».

L' Il 28enne trentino Leonardo Bertagnolli (Saeco), gregario di Simoni, ha vinto il Trofeo dell'Etna battendo in una volata a tre Pospeyev (Ucr) e Perez Arango (Col).

PARIGI-NIZZA: 3° BARTOLI. Il 29enne spagnolo Pedro Horrillo (Quick Step) ha vinto la 2ª tappa della Parigi-Nizza, Chaville-Montargis (166 km), battendo Beat Zberg e Michele Bartoli, 6° Rebellin. Sempre leader il tedesco Jaksche. Oggi tappa La Chapelle St. Ursin-Roanne (227,5 km).

CASSARA' TERZO A SHANGHAI. Nella Coppa del Mondo di fioretto maschile, a Shanghai l'azzurro Andrea Cassara è giunto 3° ex aequo con il cinese Wu Hanxiong, dietro all'altro cinese Dong Zhaozhi e al tedesco Bissdorf. Quinto Salvatore Sanzo, che resta primo in Coppa.

TOTOCALCIO, TOTOGOL E TOTIP. Colonne e quote dei concorsi di domenica. **Totocalcio**: X-2, X-X, 1-X, 1-1, X-1, X-X, 1-1. Quote: ai 218 «14» vanno €4.347,00; ai 4.058 «13» €175,00; ai 34.894 «12» €20,00; ai 1.577 «9» €371,00. **Totogol**: 7-13-16-18-19-20-22-26-36. Quote: nessuna «8+1»; all'unico «8» €882.482,00; ai 69 «7» €6.540,00; ai 3.913 «6» €115,00. **Totip**: 2-1, X-1, non disp.-non disp., X-1, 1-X, 2-1, 1-10. Quote: all'unico «10+2» €816.242,69; ai «categoria unica» €10.192,75.

IMPLANTOLOGIA

- IMPIANTO JUXTAOSSEO Strutture in titanio per arcata e per zone parziali
- IMPIANTO ENDOSSEO Viti in titanio

DOTT. GIANCARLO GRILLO
- Medico Chirurgo Odontoiatra

LONDRA
44 Wimpole Street W1M 7DG
(++44) 020 7224.2983
e-mail: info@digiulio.saghost.uk
www.digiulio.co.uk

DOTT. ANTONIO DI GIULIO
- Specialista in Odontoiatria e Anestesia
- già professore a contratto di Chirurgia Maxillo-Facciale e di Odontotecnica presso l'Università Cattolica

San Babila Day Hospital
Direttore Sanitario Dott. A. Di Giulio
MILANO - via Stoppani 36 - tel. 02.2046941 (4 linee)
e-mail: sanbabila@galactica.it www.sanbabiladayhospital.it
Autorizzazione sanitaria n°10 del 30/10/2002

Dott. Antonio Di Giulio, Specialista in Odontoiatria, Specialista in Anestesia
ROMA Via Oglio, 9 - tel. 06.8546412
Autorizzazione sanitaria n°180 30/12/2002

12 MESI SENZA PENSIERI.....
PENSIAMO A TUTTO NOI.

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail

anticipo 0, prima rata aprile 2005
24 mesi a tasso agevolato + 24 mesi a tasso 0

Per un anno compreso nel prezzo:
bollo, polizza RC + furto incendio, IDENTICAR,
tagliandi completi.

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
S. Mauro T.se (To) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011.2731915
Alessandria Viale dell'Artigianato, [illegible] - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

CHRYSLER

SPAZIO AFFARI

5

VALLI D'AOSTA

AOSTA collina regione Busseyaz vendesi 2 appartamenti panoramici mq 82 e mq 75 entrambi con box auto e giardino esclusivo. G4orn. Sena 335.299.964 - 011.382.5072 - 335.822.8229.

LIGURIA

ALBENGA da costruttore ■ / trilocali con posto auto a partire da € 139.000,00. Possibilità di mutuo. Sagor tel. 0184.543.550 - www.sagor.net

ALBISSOLA MARINA bilocale in villa con ingresso indipendente ampio giardino vista mare € 160.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2258.

ANDORA prestigioso alloggio sul mare 5 nazioni di lusso con garage vendesi. Tel. 011.568.5411.

BORGHETTO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi - trilocali e villette vista mare. A partire da € 113.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO bilocale rimesso nuovo balconata angolare vista mare da cartolina, cantina, minime spese condominiali. € 155.000,00. Tel. 0182.992.161.

NOVA **BUSSANA** mare - Sanremo, in stabile fronte mare di nuova costruzione, appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, splendida vista. Finiture di pregio. Tel. 011.340.2811.

LIGURIA - S. Lorenzo - Costaraschera direttamente dal costruttore, 200 metri dal mare, costruendi trilocali, giardino privati, terrazzi coperti vista mare, situazione irripetibile, prezzo attuale mutuo. www.iminmobiliare.it Tel. 02.576.05805 - 346. - 035.321.919.

LOANO ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, servizi, balconata soleggiatissima, comodissimo mare e servizi, € 200.000,00 trattabili. Tel. 335.120.5144.

NOLI fronte mare, trilocale con ascensore e terrazza. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

NOLI trilocale termoautonomo, con balcone. Prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

OCCASIONE Albenga 500 mt. mare, impresa vende direttamente bilocale in complesso residenziale, completamente arredato con box. € 170.000,00. Tel. 019.675.640.

PIETRA LIGURE comodi alle spiagge nuovi bilocali con balconata garage, termoautonomi. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO 50 mt mare trilocale con ascensore doppio affaccio. Termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA Capo Ceraso ubicazione invidiabile, penisola a 5 km aeroporto Olbia, Costa Smeralda, parco 20 ettari sul mare, spiagge, ponile, appartamenti / villini con giardino privato, bi/ trilocali da € 188.000,00. Occasioni. Immobilsarda 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. MONOLOCALI da investimento. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito anni. Da € 81.000,00. Inizio 011.5 .782 - www.int-immo.com

A. NIZZA Promenade 20 mt mare, seconda fila in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione eleganti mono / bilocali anche duplex mansardati da € 95.000,00. ISIT - www.isit-immo.it

NIZZA signorile ed elegante palazzina in zona universitaria centrale a due passi dal mare ottima soluzione da investimento magnifici alloggi da € 97.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A Menione www.euro.investimmo.com - eccezionale 100 mt spiaggia e dal Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale al trilocale, a partire da € 152.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

centro splendidi appartamenti vi, arredati, prezzi lunchi da € 66.133,00 Paghi solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con affitto garantito dal costruttore. Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Negresco matri mare in immobile moderno bellissimo bilocale finemente ristrutturato. Mq 60 circa, balcone, terrazzo, posto auto. 335.280.081.

VILLENEUVE-LOUBET tra Nizza e Cannes a 300 metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi grandi terrazze, Reddito ottenibile 7%. Da € 77. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI

A.A.A. VIA REISS ROMOLI locale con ampio ufficio cortile privato 650 mq vendesi. Tel. 335.824.8182.

A. GEDIM 011.562.7568 corso Re Umberto, stabile epoca, prestigioso ufficio mq 215, salone, 5 vani, 3 servizi.

BRANDIZZO presso uscita autostrada To-Mi capannoni 2000 / 8000 mq ottima visibilità. Sandretto 011.996.1307 - 011.991.2996.

CAPANNONE completo impianti ufficio interno via Reiss Romoli 800 mq subito operativo. Rediico 011.561.2686 - 335.670.0994.

CENTRALISSIMO via Stampatori ottima posizione in stabile prestigioso negozi occupati vendesi per investimento. GR

CORSO BAEBCIA 45 fabbricato indipendente, ampio accesso carrabile. Luminosissimo adatto ufficio mq 230. Tel. 011.603.313.

CORSO MARCONI presso splendido locale magazzino, showroom, palestra 1000 mq seminterrato luminoso, 80 mq appartamento adiacente piano rialzato. € 280 Tabe&Tabal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO TORTONA posizione strategica immobile industriale terziario indipendente 2500 mq molteplici utilizzi. Rediico 011.561.2686 - 335.670.0994.

GABETTI IMPRESA Svizzera palazzina uffici indipendente mq 1065, 3 piani fuori terra oltre seminterrato ad uso magazzino. Tel. 011.539.007.

strada del Drosso capannone mq 2400 altezze 4 -8 metri palazzina uffici mq 500 posti auto. Tel. 011.539.007.

LABORATORIO locale libero restaurato largo Giachino 75. Mq 75 magazzino sodostante collegato. Tel. 011.503.313.

Gabetti per Aziende Industriale proponiamo in acquisto capannone di 5760 mq oltre uffici 220 mq impianto carroponte cabina elettrica ampio piazzale antistante e area di manovra. Filiale Torino. Tel. 011.539.007.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7568 vende posti auto piazza Solferino, opportunità per reddito.

CENTRO STORICO posti in autosilos meccanizzati, alta tecnologia € 30.000,00. Tabe&Tabal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

TERRENI

A 10 km da Torino mq 14.000 BLP edificabile residenziale 4 piani fuori terra. Sandretto 011.996.1307.

6

stabili in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.578.7160.

ricerca in acquisto urgentemente immobili da reddito 40 - 60 mq e immobili commerciali già locati. Definizioni immediate. Elmar 011.43.591.

7

TORINO CITTA'

A.A. bello stabile appartamenti vuoti mq 160 / 300 piano alto box www.intaracta.it 011.568.3829.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli Lavatrice, Tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. VIA REISS ROMOLI fronte strada ampi uffici 800 mq prestigio affittasi. Tel. 335.824.8182.

AFFITTASI Orbassano Spinaceto locale industriale mq 2000 in ottime condizioni vasto cortile. Tel. 011.610.341.

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 2200 più mq 400 uffici, mq 200 servizi. Tel. 011.610.341.

CENTRO ch sisto, piano alto, salone, 3 camere cucina, ingresso, bisarizi, box. € 1.600,00. Tabe&Tabal 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO open space 500 / 1000 mq luminoso a norma con parcheggio ogni attività. Tel. 337.218.556.

CRIMEA zona facile parcheggio stesso stabile affittasi tre appartamenti da mq 100 a 400 uso ufficio abitazione. Abil Immobiliare tel. 011.669.8921 - Cell. 335.614.8715.

GABETTI IMPRESA Bruino capannone mq 3000, 4 carriponte, palazzina uffici alloggio custode. Area esterna mq . Tel. 539.007.

GABETTI IMPRESA via San Donato locale commerciale su 2 livelli mq 250 2 vetrine impiantistica a norma ristrutturato. Tel. 011.539.007.

ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2267.

PALAGIUSTIZIA pressi, ufficio ristrutturato piano rialzato: reception, 4 camere, bagno, Termoautonomo. 100 mq. € 750,00. Tabe 011.650.2132 - www.italrea-

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262.

SCALENGHE possibilità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. servizi 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, vicinanze di Piscina, capan rtigianale / commerciale, mq 21000 circa, piazzale, possibile divisione in lotti. Telefonare 0121.322.262.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda large, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111.

8

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA americana per occasione eventi olimpici abbisogna appartamenti zone bella centrali metratura varie. Intaracta 011.568.3876.

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per clientela referenziata appartamenti di 80 - 100 mq ampie garanzie di solvibilità. Elmar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovettura valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.869.664.

10

PENSIONI

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 235,00 giugno € 410,00, luglio € 640,00 agosto € 890,00. Agenzia Edilviera - www.agenziaedilriviera.com, chiuso mercoledì. Tel. 0182.970.386.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Ghedi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

53enne separato, fisico slanciato. Fervida immaginazione appassionato gite camper fotografia cerca donna allegra amante avventura, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANIELA 32enne fisicamente carina alla carattere gentile frequenterebbe romantico affabile eventuale scopo matrimoniale. Eurostudio 011.563.1233.

ILENIA 38enne titolare negozio cuoca libera frequenterebbe gentiluomo affettuoso simpatico eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

LAURA 38enne bellissima bionda eccezionale, commerciante, cerca uomo romantico amante famiglia, indifferente livello sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ROBERTA 40enne ex assistente di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo finanziariamente stabile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SAMUELE 47enne odontotecnico, separato simpatico estroverso, appassionato calcio, cerca donna allegra loquace amante compagnia cane amici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenterie, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

www.edilcase.it

EDILCASE PROPOSTE IN VENDITA

ABITATIVO VENDITA

VAL SALICE - VILLA INDIPENDENTE
posizione panoramica e soleggiata, integralmente ristrutturata di mq. 360, con ampio giardino.

VIA SERVAIS
ottimo mansardato, mq. 170, ingresso, ampio salone angolo cottura, 2 camere, 2 bagni e box.

SANTA RITA
liberi, al piano alto, 2 appartamenti: il primo 2 ingressi, soggiorno, camera, cucina, 2 bagni e cantina. Il secondo ingresso, camere, tinello, cucinino e bagno, cantina. Volendo abbinabili.

CORSO FRANCIA
adiacenze corso Montecucco in stabile signorile, con portineria, ristrutturato, 150 mq., al pi alto, 2 ingressi, di cui uno living su soggiorno, cucinotta arredata, 3 camere, 2 bagni arredati ripostigli. Con un terrazzino e una cantina.

VIA LIMA
adiacenze corso Siracusa, appartamento libero subito, composto soggiorno, camere, cucina, bagno e ripostiglio. Cantina.

CORSO TASSONI
piano alto, in complesso signorile con giardino condominiale, appartamento, ingresso, salone, camere, cucina, 2 servizi. Con ampi balconi e cantina.

VIA FILADELFIA - ADIACENZE CORSO AGNELLI
in stabile signorile, ampio, pa ico, finiture di io, salone doppio, studio, 4 camere, tinello con cucinino, 4 bagni, ampi balconi, 2 cantine, 2 soffitte, mq. . Possibilità box auto.

CORSO SALVEMINI
libero piano alto, luminoso e panoramico, appartamento composto da ingresso, salone, 4 camere, cucina, ripostiglio e doppi servizi.

INO
Palazzo Esposizioni, signorile appartamento piano alto e panoramico mq. 70

VIA BARETTI, 33
adiacenze Ospedale Valdese e Università, vendesi mansarde, negozi-uffici, in stabile d'epoca totalmente ristrutturato con giardino interno.

FUORI TORINO

PI TORINESE
in piccola palazzina circondata dal verde, libero, elegantemente ristrutturato, termoautonomo, salone, 2 camere, studio, cucina, doppi servizi, box doppio.

PIEA-ASTI
in complesso adibito a maneggio, fabbricato rurale e civile, ampio terreno 12.000 e maneggio coperto, con 37 box per cavalli.

LEINÌ
presso la residenza "Le Betulle" si prenotano in nuova costruzione, appart composti da soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, servizi. Monolocali arredati, a partire da 67.500 Euro. Negozi a partire da 110.000 Euro. Box auto. Possibilità mutuo, eventuali permute.

R
in piccola e soleggiato complesso residenziale, villa indipendente pari , con rifiniture pregio. Giardino privato. Panoramico.

EDILCASE
SOCIETA' SERVIZI IMMOBILIARI

235, VIA ROMA (PIAZZA C.L.N.) - S/E, VIA GIOLITTI - 10123 TORINO - TELEFONO 011.5613535
21/C, CORSO DE GASPERI - 10129 - TELEFONO 011.503643

pivato mobili
ARREDAMENTO

L'unico Centro in Piemonte dove potete trovare tutte le grandi firme insieme... anche la domenica pomeriggio.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo.
Studio progettazione falegnameria per realizzazione di lavori misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Boffi, Arclinea
Poltrona Frau, Molteni&C, Knoll, Giorgetti, Boffibagni, Rimadesio, zanotta, B&B Italia, Tisettanta, simongavina, Tessuti, Arcade, Gianni Vigone, Saluti, driade, FIAM, Rapsel
ILLUMINAZIONE: Flos, Foscarini, Fontana Arte
UFFICIO CHIAVI IN MANO: ICF, Poltrona Frau, Knoll, simongavina

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM AD ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

di Rumello

PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

ULTIMI GIORNI

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €.

Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

VORRESTI
8
ORECCHIE?

40.000 CD, 1 RADIO,
CONCERTI E MOLTO DI PIÙ.

LA STAMPA
9 MARZO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

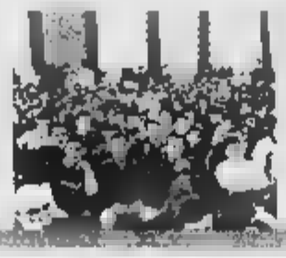
CRONACA

8
Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Euro contro dollaro

«Euro contro dollaro» è il titolo del dibattito che si svolge alle 18, salone 5di 8 corso Palestro 10. Relazione di Franco Reviglio, ex ministro delle Finanze e attuale presidente di Aem Torino, interventi di Fiandrotti, Buemi (foto), Reburdo, Rodda e di esponenti del mondo sindacale



Istriani a Torino

Il dramma degli istriani e la loro emigrazione a Torino è il tema di un ciclo di incontri nelle scuole organizzato dalla Provincia, dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dall'Istituto storico della Resistenza. Si svolgeranno domani e giovedì all'Avogadro, Costa e al Gobetti, con storici e testimoni.

I MartedìSera

Parte alle 21 il ciclo de «I martedìSera». Primo dibattito «Sì global – No global». Ne parlano Franco Debenedetti (foto), Renato Farina, Lorenzo Infantino, Alberto Mingardi, Alberto Pasolini Zanelli. Biglietti di ingresso, gratuiti e validi due persone, al Centro Congressi Fanti 17.

DA MERCOLEDI' A DOMENICA LA PROVA GENERALE DELLE OLIMPIADI

Atleti da tutto il mondo sulle nevi di Torino 2006

Ricchissimo il programma con sci alpino, nordico e freestyle Gli organizzatori: «E' un test importante, saremo all'altezza»

Da domani a domenica vanno in scena le finali di Coppa del Mondo di sci alpino e nordico, di snowboard e free style; Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Pragelato vivranno una «cinque giorni» che prefigurerà il clima della kermesse dei cinque cerchi. Le finali di Coppa riguardano anche Torino: sabato, al Lingotto, si svolge Big air, gara dei virtuosi dello snowboard. Si esibiranno su un pendio la cui vetta raggiungerà il tetto del Lingotto.

Le finali di Coppa del Mondo porteranno in Val di Susa e Val Chisone trenta televisioni, 250 giornalisti, migliaia di spettatori. Oltre che, logicamente, un piccolo esercito di atleti, allenatori, dirigenti, preparatori atletici e tecnici dei materiali, gli skimen. Questo esercito ha messo a dura prova il sistema dell'accoglienza. Però, gli organizzatori, facendo i salti mortali, hanno trovato una sistemazione all'esercito della Coppa del Mondo di colpo raddoppiato reperendo letti un po' dappertutto, anche a Susa. «E' un test importante, saremo all'altezza», dicono.

La «Cinque giorni» dello sci mondiale aiuterà la crescita della «visibilità» internazionale di Torino e le sue montagne: visibilità, ha annunciato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che Olimpiadi aumentano giorno dopo giorno, «tant'è che i turisti sono molti di più rispetto all'anno scorso, e l'incremento di presenze non riguarda soltanto i siti olimpici, ma anche le altre località, da Limone a Macugnaga: tutte stanno registrando sensibili aumenti di presenze». In occasione di quest'assaggio dei Giochi, la Regione ha allestito al Sestriere «Casa Piemonte», una sorta di paradiso delle offerte enogastronomiche e artistiche del territorio che non mancherà di calamitare l'interesse del cosmopolita esercito della Coppa del mondo. Sempre al Colle, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, inaugurerà venerdì l'Afpt, l'Archivio fotografico della Provincia, una raccolta di immagini in alta definizione delle vallate olimpiche. Claudio Giacchino A PAGINA 39

NELLA ZTL TRAFFICO RIDOTTO DEL 30%

Autobus più veloci restano gli abusivi

Emanuela Minucci A PAGINA 43

RAID NELLA NOTTE NEGLI UFFICI DELLA GIUSTIZIA CIVILE A IVREA

Il mistero del tribunale

Di fronte all'ingresso di una delle tre stanze della cancelleria civile un'impiegata scuote la testa e osserva il risultato del raid notturno: fascicoli sparsi ovunque, armadi e cassetti ribaltati sul pavimento, centinaia di fogli sparpagliati. Era questa la situazione di ieri al Palazzo di Giustizia di Ivrea. Alle 7,30, sono stati gli impiegati che lavorano nelle stanze della cancelleria civile i primi ad accorgersi di quello che è accaduto e ad avvertire la polizia. Gli agenti del commissariato di Ivrea, coordinati dal vicecommissario Paolo Brun, lavorano assieme alla polizia scientifica di Torino per ricostruire passo passo le fasi del raid e per trovare anche una minima traccia utile alle indagini. Da primo sopralluogo verrebbe fuori un elemento che, se confermato, aumenterebbe preoccupazione e sospetti: chi è entrato lo ha fatto senza forzare nessuno dei molti ingressi di cui è dotato il palazzo. Probabilmente utilizzando una porta secondaria, quella che separa il cortile che si trova a due passi dal commissariato e il corridoio della cancelleria civile. Un ingresso non controllato e che non sarebbe stato neppure chiuso a chiave. L'unica certezza: chi ha agito lo ha fatto con tutta calma e sicuro di poter «lavorare» indisturbato. Giampiero Maggio A PAGINA 41

IN VIA VENTIMIGLIA

Immigrati la paura crea le code

La nuova organizzazione dell'Ufficio Immigrazione della Questura, a punto per evitare le code notturne e per razionalizzare le risorse disponibili, ha debuttato ieri: i tagliandi di prenotazione per accedere agli sportelli il mattino successivo sono in distribuzione a Palazzo del Lavoro dal lunedì al venerdì, 15-17. Ieri, temendo di non ottenere il ticket, molti sono arrivati in via Ventimiglia 201 al mattino, inutilmente: la coda è stata autorizzata solo intorno alle 13 e l'accesso agli uffici alle 15. Nel momento di massimo affollamento, prima dell'avvio della distribuzione (cui partecipano 5 volontari di Sermig, Ufficio diocesano Migranti, Comune di Rivoli), gli immigrati in attesa erano 3-400.

Rosanna Lavezzaro, dirigente dell'Ufficio Immigrazione, ha seguito ogni fase della giornata. «E' presto per tirare le - ha detto alla fine -, ma l'impressione è che sia andata bene. La gente è contenta di avere la certezza di passare il giorno seguente. Vogliamo invitare, comunque, a non presentarsi troppo in anticipo: è inutile, la coda si forma solo dalle 12,30». Da oggi, dunque, entra in funzione a tutti gli effetti il nuovo sistema e già stamane chi arriverà senza il ticket preso non sarà accettato.

Qualche precisazione: una persona può ottenere due prenotazioni, esibendo anche la fotocopia del documento dell'amico o parente; di pomeriggio non sarà possibile ottenere i moduli per presentare le diverse istanze. I moduli sono però disponibili in Internet (www.poliziadistato.it), presso Ufficio Stranieri del Comune, Pastorale Migranti, Cgil, Cisl e Uil. Agli stessi uffici la questura inoltra l'elenco (aggiornato il venerdì) dei permessi di soggiorno pronti.

Ricordiamo che la prenotazione serve per l'inoltro in via Ventimiglia 201 dell'istanza di rinnovo, per la carta di soggiorno, la familiare, per il ritiro del soggiorno (solo dopo aver consultato l'elenco), per l'avvio della pratica di ricongiungimento familiare (dall'estero) in corso Grosseto 279/B. In Grosseto davono d'ora in avanti rivolgersi i cittadini comunitari e svizzeri. [m. t. m.]

LA STORIA

CONDANNATI A 3 ANNI I DELL'«ALFIERI»

Il giallo della sparizione di marito e moglie nascondeva un pesante buco nei libri contabili

Servizio A PAGINA 42

MENO TASSE, IL COSTO DELLA VITA PASSA ALLO 0,4%

Il metano dà una mano per ridurre l'inflazione

C'è stato un piccolo ritocco verso il basso dei prezzi relativi al mese di febbraio: è stata ridotta infatti l'accisa sul gas metano per combustione per usi domestici e il decreto relativo è stato pubblicato dopo che i dati sull'inflazione nelle varie città campione erano stati diffusi. A Torino, quindi, l'inflazione a febbraio non è salita dello 0,5 per cento rispetto a gennaio, ma dello 0,4.

Il Comune ha rivisto, alla luce del decreto, il capitolo «abitazione, acqua, energia e combustibili» che era stato dato in crescita - dall'Istat che compie alcune rilevazioni nazionali - rispetto al mese di gennaio dello 0,4% e rispetto al febbraio dell'anno precedente del 4,3; il capitolo di spesa adesso è giudicato invariato sul mese precedente e in crescita del 3,8 sul 2003.

Febbraio rimane comunque un brutto mese per il costo della vita. A Torino poi da un paio di anni l'inflazione sale in misura maggiore perché negli anni precedenti era rimasta quasi ferma. Nel mese erano scesi alcuni beni di prima necessità - come parecchi cibi - ma era cresciuto il settore dell'abbigliamento un po' a sorpresa dello 0,4.

Ma i veri rincari si erano verificati nelle riparazioni e manutenzioni di auto, casa, abbigliamento. E cioè le tintorie cresciute del 3,6%, le riparazione delle calzature (+1,0%), quelle per la casa e per i mobili (+2,5). In aumento anche manutenzioni e riparazioni per l'auto (+5,9%) e le autoscuole (+0,6).

Se la messa val bene una multa

STAVOLTA è inutile cercare differenze tra sacro e profano: una multa accomuna tutti, fedeli appena usciti dalla messa e fan di un cantante di grido. E se quel foglietto di carta, nel primo caso, porta nell'intestazione nome e vessillo della città di Venaria e nel secondo quello di Torino, poco importa: dettagli trascurabili. Perché una contravvenzione ha sempre e soltanto un effetto: prosciugare il portafoglio.

Venaria, ore 12 di domenica. Una piccola folla di fedeli esce fuori dalla chiesa di San Francesco. Qualcuno si attarda sul sagrato: «Come va?», «In famiglia tutti bene?»; altri filano via per il pranzo. Sotto i tergicristalli di una cinquantina di automobili posteggiate di fianco alla chiesa un foglietto bianco della polizia municipale annuncia la contravvenzione. E il cartello con il divieto di sosta, perché lì tra poche sfileranno i carri allegorici del carnevale cittadino, spiega il motivo del blitz. Possibile che in questo periodo di Quaresima il carnevale possa ancora castigare la fede? Un avvocato, Tom Servetto, anche lui multato, si fa portavoce: «Raccogliamo le multe, faremo ricorso». Qualcuno pronuncia parole di sdegno, c'è un po' di riprovazione, ma tutti finisce lì.

In questa domenica di contravvenzioni che fioccano come non mai, poche ore dopo passano all'attacco i vigili di Torino. Al Mazdapalace c'è Eros Ramazzotti: i posteggi non bastano più; chi arriva in ritardo lascia l'auto sul corso: «Siamo in tanti, che può capitarci». per loro, a concerto finito, la multa è lì a regalare l'ultima emozione della serata. La reazione dei fan ramazzottiani è meno composta di quella sdegnata dei fedeli: dei vigili urbani, adesso, si parla in modo tutt'altro che lusinghiero. «Faremo ricorso...» promettono alcuni. Altri sono furibondi: «Dov'erano i vigili durante il concerto, quando abbiamo pagato il balzello ai posteggiatori per salvare portiere e cofani dalle righe? Questa non è giustizia». Il giorno dopo, al comando della polizia municipale di Torino, si parla di poche multe: qualche decina, di più, e proprio per alle auto posteggiate in modo pessimo. In Comune a Venaria, invece, il sindaco Catania riceve l'avvocato, il parroco, don Lucio Melzani. Catania si scusa: «Occorreva più buon E promette di parlare con il Prefetto: l'unico che può fare il miracolo cancellare quelle multe.

Intanto al Mazdapalace infuriano ancora le polemiche. Stavolta protestano i portatori di handicap: lo spazio nel salone del concerto riservato a chi si muove in carrozzella è troppo piccolo e troppo lontano dal palco. «Ci stanno al massimo dieci carrozzelle e continuano ad arrivare persone» tuona al telefono Benedetto Zitoli, padre di un ragazzo dei problemi. Dice: «Dovevano sistemarli in luogo più adatto e più ampio, invece li hanno messi tutti in un recinto. In un ghetto».

PALAZZO LEONARDO

AFFITTASI

UFFICI
AMPIE METRATURE
Zone Obiettivo 2 - Phasing Out
Via P 289 - Torino

- Open Space - fino a 2.850 mq/piano
- 5.000 mq di Posteggi Coperti
- Centro Servizi e Guardiania
- Bar - Ristorante
- 8 Ascensori da 12 persone
- Pavimenti Galleggianti
- Climatizzazione Integrale
- Impianto Antintrusione con Antifurto e Telecamere
- Altezza interpiano m 3.30; Luce Manica m 15.80
- Portata Solai 500/1000 kg

011.649.666
.com - INFO@PALAZZOLEONARDO.COM

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

Situazione

Una nuvolosità poco compatta ha interessato il Nord-Ovest. Solo sui rilievi alpini di confine si è avuta qualche locale nevicata, mentre altrove i fenomeni sono risultati assenti. Oggi correnti secche settentrionali determinano tempo in complesso buono, salvo addensamenti in prossimità dei rilievi.

Previsioni

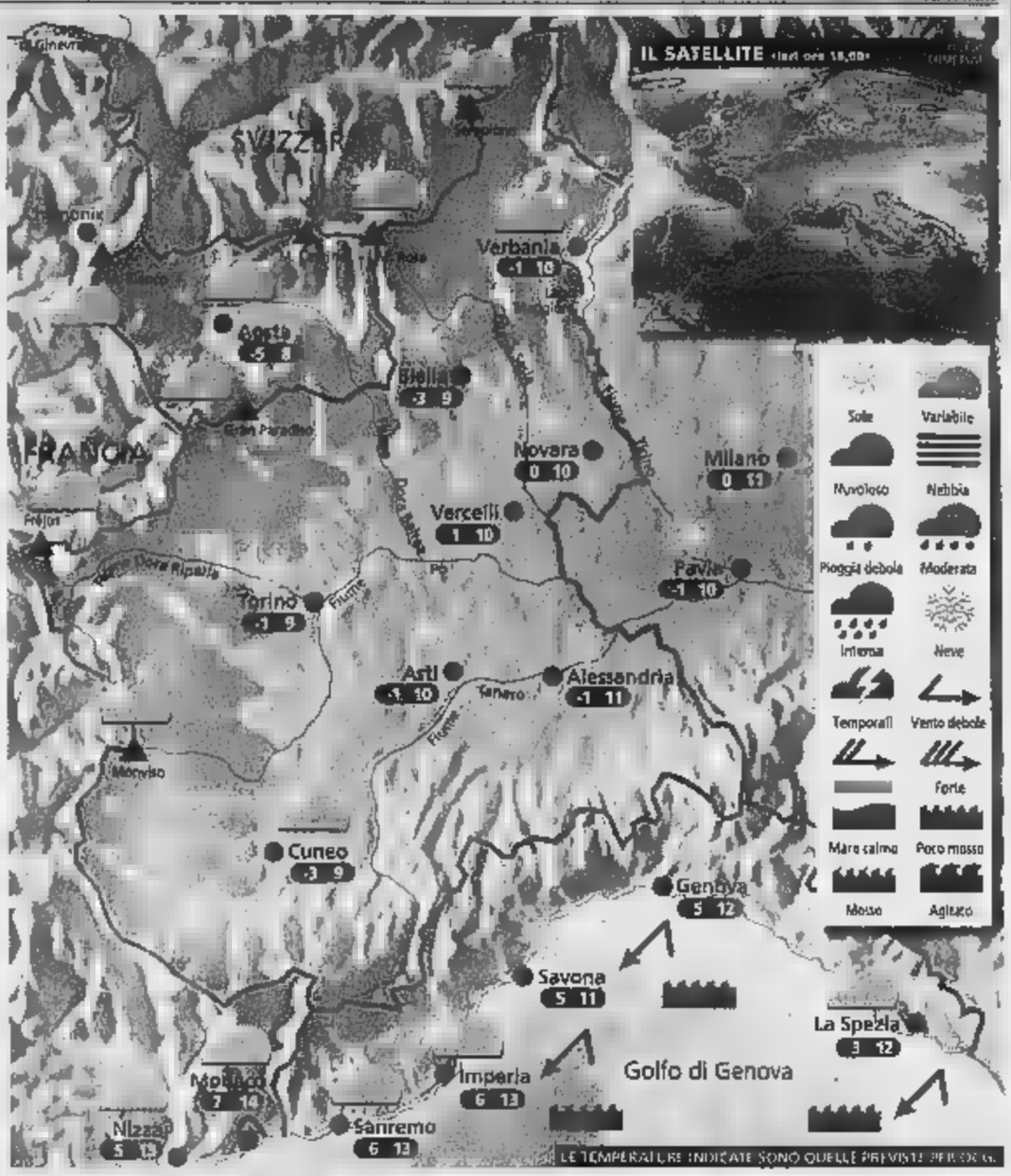
Al mattino locali addensamenti su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Levante Ligure. Altrove cielo in prevalenza sereno. Nel corso della giornata temporaneo aumento della nuvolosità su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino Ligure orientale, con basso rischio di fenomeni. Sulle pianure permarranno condizioni di bel tempo. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità su Torinese e Vercellese. Temperature in calo nei valori minimi, in particolare in quelli massimi. Venti nel complesso deboli, con locali rinforzi sulla Liguria.

ZOOM

Nuovo peggioramento tra mercoledì e giovedì

La primavera meteorologica è ufficialmente iniziata con il mese di marzo; le giornate sono più lunghe ed il sole riesce a scaldare meglio l'ambiente, soprattutto nelle ore pomeridiane. Nel corso dei prossimi giorni, comunque, la nuova stagione avrà modo di esplicarsi al meglio, in quanto nubi, piogge e nevicate potrebbero tornare alla ribalta, a partire dalla serata di mercoledì. Aria fredda di diretta estrazione polare si getterà nel Mediterraneo attraverso la Valle del Rodano, originando un'insidiosa depressione che nella giornata di giovedì avrà il suo centro in prossimità del Golfo Ligure. Di conseguenza le condizioni del tempo tenderanno a peggiorare ad iniziare dalla Liguria, dove saranno possibili anche dei temporali. Stante le temperature ancora basse, la neve cadrà sicuramente a quote collinari, se non addirittura in pianura sul Piemonte. Dopo un temporaneo miglioramento nella giornata di venerdì, tra sabato e domenica una nuova perturbazione atlantica determinerà altre precipitazioni, questa volta solo in montagna. Quindi una settimana con tempo instabile, a tratti anche perturbato.

A cura di: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 52 minuti; culmina alle 12 e 40 minuti, tramonta alle e 28 minuti

LA si leva alle ore 21 e 37 minuti; cala domani alle ore 8 e 32 minuti

WWD
IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5	7	CAGLIARI	6	13	POTENZA	0	4	BARCELLONA	4	13	LONDRA	1	6
BARI	6	8	CATANIA	6	12	REGGIO CALABRIA	10	12	BRUXELLES	-2	3		-4	1
BOLOGNA	0	8	FIRENZE	0	9	ROMA	4	8	FRANCOFORTE	-2	3	PARIGI	-2	
			PALERMO	10	12		3	9	GINEVRA	-4	4	ZURIGO	-5	2

TORINO

LA COME... (corso Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Il Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

ARCHIVIO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

SUPERGA E CASA (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario visita alle tombe: sabato e domenica ore 9,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

BORGO E ROCCA MEDIOEVALE (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERI (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Orario: da lunedì a venerdì appuntamento. Mostra: «Semisei di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal al 70». Orario: tutti i giorni dalle ore 16-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE PIETRO A - MUSEO DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Mikol Assel - Disegni». Video: «Pari o dispari di Marzia Migliora». Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al 29/2 (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso libero).

GALLERIA (via Accademia Scienze tel. 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude ore 18,30.

CONTEMPORANEA - OLI (piazza Malalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso

MUSEO DEL GRANDE (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

(via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; 10-22; 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI E ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

(via Accademia delle Scienze 6, 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

ETNOGRAFICO DI NATURALI CONSOLATA (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

O CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

MUSEO (piazza Carignano, 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Orario: tutti i giorni, 9-19.

(via Guicciardini 7a, 546.317). Orario tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

MUSEO REGIONALE (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo storico di zoologia. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rhinoceros, viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al «I luoghi dello sport deserto al Nilo». «Scheletrinuoto». fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso martedì.

MUSEO NATURALE DON (viale E. Thovez 37, tel. 630.06.29). «Il : natura e nelle immaginette devozionali». Fino al : feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata a prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate a 15 e 16,30.

PALAZZINA DI STUPINIGI (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Antiquari a Stupinigi». Orario: tutti i giorni 11-20; giovedì 11-23. Fino al 14/3. Inf. 335.28.46.63.

delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra guerriera (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, Il Sé». Orario: mar., .: 10-18; gio. e sab. 10-22; 10-20; chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti e 10-12 e 15-18, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

(via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). «Depero futurista». Fino al Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

PALAZZO MADAMA (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da e dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

PALAZZ (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

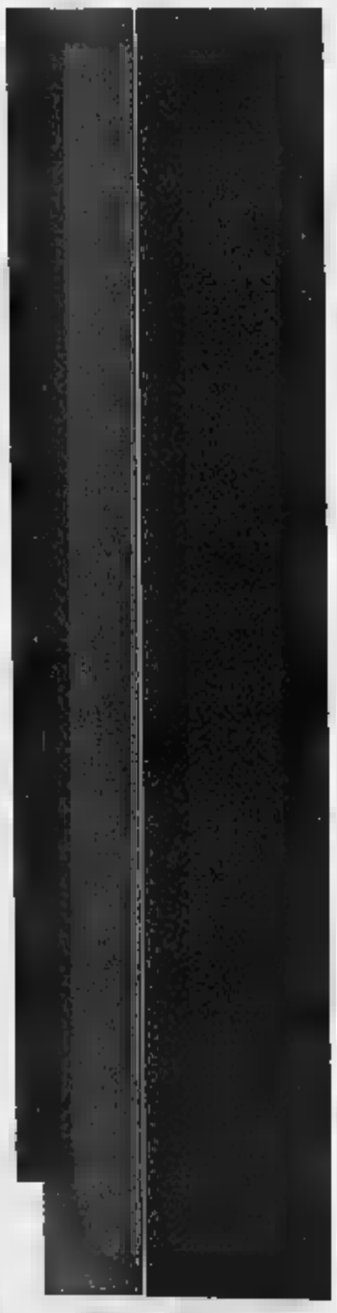
E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, Nizza commerciale Il Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19, Lunedì

PROMOTRICE (Via Balbamo Crivelli 11; Valentino, tel. 669.2545). «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedi' chiuso. Fino al 21/3.

- MONUMENTO CADUTI DEL (viale Marinai d'Italia 1, 011 696.3245). Orario: giovedì, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

ESPERIENZA
AL FUTURO



Antonio SAITTA
Presidente
per la Provincia
di Torino

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA
www.saittapresidente.it

L'APPUNTAMENTO CON I CINQUE CERCHI MANCANO 703 GIORNI

Big air al Lingotto

Le finali di Coppa riguardano anche Torino: sabato, al Lingotto, si svolge Big air, spettacolare gara dei virtuosi della tavola. Si esibiranno su un pendio da cui vetta raggiungerà il tetto del Lingotto, l'innevamento sarà realizzato in neve naturale portata dal Colomion. Stamane, comincerà a essere scaricata. Il 32° battaglione Genio guastatori della Taurinense «preparerà» gli oltre 250 mc della pista.

Free style a Sportinia

A Sauze d'Oulx va in scena il free style, specialità acrobatica e spettacolare. Le gare sono in programma domani alle 13,30 (salti), venerdì (ski-cross) e domenica (gobbe). Sabato, si gareggia a Bardonecchia. A Sauze la pista è stata temporaneamente ricavata in quota, a Sportinia, vi si arriva con la seggiovia, gratuita per tutti gli spettatori. Al tracciato hanno lavorato centinaia di persone.

LE GARE A SESTRIERE, BARDONECCHIA, SAUZE D'OULX E PRAGELATO

Coppa del Mondo prova di Olimpiadi

In Val di Susa e Val Chisone arriveranno da domani a domenica una trentina di televisioni, 250 giornalisti e migliaia di spettatori
Le gare di snow-board vedranno l'esordio dei volontari del 2006

Un momento della conferenza stampa di ieri durante la quale sono state presentate le finali della Coppa del Mondo

Claudio Giacchino

A 703 giorni dalle Olimpiadi la montagna si prepara a sperimentare, in piccolo, che cosa sono i Giochi, quali problemi organizzativi comportano. Da domani a domenica vanno in scena le finali di Coppa del Mondo di sci alpino e nordico, di snow board e free style. Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Pragelato vivranno una «cinque giorni» che prefigurerà il clima della kermesse dei cinque cerchi.

Le finali di Coppa del Mondo porteranno in Val di Susa e Val Chisone trenta televisioni, duecentocinquanta giornalisti, migliaia di spettatori. Oltre a, logicamente, un piccolo esercito di atleti, allenatori, dirigenti, preparatori atletici e tecnici dei materiali, gli skimen. Questo esercito ha avuto a disposizione una dura prova il sistema dell'accoglienza dato che, come ha spiegato Luigi Chiabrera, presidente di Montagnedoc, «l'importanza dell'evento agonistico che vale l'intera stagione sportiva ha indotto numerose nazionali a moltiplicare in extremis gli organici: con il risultato che all'improvviso, e all'ultimo momento, ci siamo ritrovati assediati da una marea di richieste di più, in pratica dovevamo sistemare il doppio delle persone previste. I "bogianen" si sono rimboccati le maniche e così riusciti ad accontentare tutti».

Un'impresa mica dappoco, soprattutto considerando che la montagna sta vivendo il clou della stagione, alberghi, pensioni e residence registrano il tutto esaurito. Però, gli organizzatori, facendo i salti mortali, hanno trovato una sistemazione all'esercito della Coppa del Mondo di colpo raddoppiato reperendo letti un po' dappertutto, anche a Susa.

Non a caso l'assessore regionale al turismo, Racchelli, durante la conferenza stampa di presentazione dell'assaggio Olimpiede, ha elogiato «la nostra cultura dell'accoglienza» e ricordato che in vista della storica kermesse in programma nel febbraio 2006 «abbiamo creato 15 mila nuovi posti letto, camere e costruito 93 hotel. Inoltre, sono nate 156 imprese. Complessivamente, nell'ultimo triennio abbiamo investito 620 milioni di euro».

La «Cinque giorni» dello sci mondiale aiuterà la crescita della «visibilità» internazionale di Torino e le montagne: una visibilità, ha annunciato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che le Olimpiadi aumentano giorno dopo giorno, «tant'è che i turisti sono molti di più rispetto all'anno scorso, e l'incremento di presenze non riguarda soltanto i siti olimpici veri e propri anche le altre località, da Limone a Macugnaga: tutte stanno registrando sensibili aumenti di presenze». In occasione di quest'assaggio dei Giochi, la Regione ha allestito al Sestriere «Casa Piemonte», una sorta di paradiso delle offerte enogastronomiche e artistiche del territorio che non mancherà di calamitare l'interesse del cosmopolita esercito della Coppa del mondo. Sempre al Colle, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, inaugurerà venerdì l'Afpt, l'Archivio fotografico della Provincia, una raccolta di immagini in alta definizione delle vallate olimpiche.

Se al Sestriere si va già sul collaudato grazie all'esperienza dei mondiali di sci alpino di 7 anni fa, inedite sono le esperienze che si apprestano a fare Bardonecchia e Sauze d'Oulx, dove si svolgono le finali di snow board e freestyle, e Pragelato, sede delle competizioni di fondo. A Bardonecchia il Toroc, il comitato organizzatore, gestirà il sito «organizzato secondo criteri olimpici - ha spiegato Marcello Pochettino, vicedirettore generale -. Esordiranno sul campo i primi 50 volontari del progetto "Noi 2006", ci occuperemo della sicurezza, dei trasporti, degli accrediti e degli spettatori che calcoliamo saranno almeno mille al giorno. Insomma, sarà davvero un primo autentico test event». I test ripetuti la settimana prossima, in delle finali paralimpiche riservate ai disabili, «in gara - ha detto Tiziana Nasi, presidente per le Paralimpiadi - quasi atleti».

Il Circo bianco ha messo a dura prova il sistema dell'accoglienza «L'importanza delle gare ha moltiplicato in extremis gli organici da accogliere»

Secondo il presidente Ghigo la «cinque giorni aiuterà a crescere la visibilità internazionale di Torino e delle sue montagne»

I fondi a rischio

«Mancano ancora 50 milioni di euro»

Cinquanta milioni. E' questa l'ultima previsione delle risorse che mancherebbero all'appello per la realizzazione di alcune opere del dossier olimpico, quelle classificate «non prioritarie». Soldi che Toroc e Agenzia hanno preferito convogliare in una sorta di fondo di garanzia in attesa di conoscere l'entità del contenzioso che potrebbe nascere con le imprese che stanno realizzando le infrastrutture olimpiche. Fondi che portano Regione e Provincia di Torino a posizioni distanti. Da una parte il Governatore, Enzo Ghigo, e l'assessore regionale alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, convinti che le risorse potrebbero essere disponibili fra pochi mesi. Dall'altra l'assessore provinciale Silvana Accossato e la presidente Mercedes Bresso altrettanto convinte che «quei fondi altrimenti le opere saranno costruite fuori tempo massimo». Se ne parlerà sabato al Sestriere durante le finali di Coppa del Mondo a cui assisterà anche il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo alla supervisione di Torino 2006.

Il problema delle risorse insufficienti potrebbe anche avere delle conseguenze sulla realizzazione dei villaggi olimpici della Spina 3. Ieri mattina il vicedirettore dell'Agenzia 2006, Mario Piovano, ha assicurato i componenti della Commissione Olimpica del Comune sul fatto che i «lavori stanno andando avanti celermente. Siamo in fase avanzata di realizzazione e ampiamente all'interno dei tempi previsti». Piovano, però, non ha saputo dare risposte sulla copertura con fondi pubblici di una parte degli appartamenti del villaggio media che dopo i Giochi case di edilizia popolare anche se ha precisato che i «lavori stanno andando avanti». Rassicurazioni che non sono servite a diminuire il livello di preoccupazione dei commissari: «Abbiamo deciso - spiega il presidente, Gavino Olmeo - di convocare un'audizione gli operatori privati che stanno lavorando sulla Spina 3 e di fissare un sopralluogo su quel sito olimpico per il 29 marzo». [m.tr.]

OGGI IL VERTICE TRA CATTANEO E L'ANNUNZIATA: SINDACATI, COMITATO, ENTI LOCALI E POLITICI UNITI NELLE RICHIESTE

Rai, Torino si oppone all'asse Roma-Milano

I parlamentari chiedono il rilancio delle sedi piemontesi nel piano aziendale

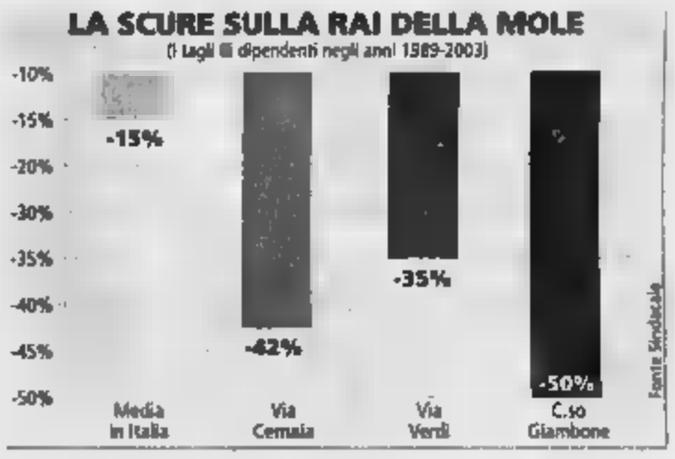
Luciano Borghesan

Sull'asse Roma-Milano la Rai intende investire milioni di euro. Trecento sarebbero ricavati dall'alienazione di immobili nelle capitale (come la vendita della sede di viale Mazzini) e gli altri cinquecento da . Sarà Rubra il raddoppio di corso Sampione nel capoluogo lombardo, e Torino?

Torino non sarebbe presa in considerazione nei piani di sviluppo. Cresce la preoccupazione tra i 1200 dipendenti e in tutto il territorio che alle attività della radio-tv di Stato è legato dalla nascita. Si calcola che nell'indotto lavorino oltre cinquemila persone. Gli effetti delle produzioni di questo particolare servizio pubblico, comunque, sono importanti per tutta la regione, per l'aspetto culturale, economico e sociale.

All'appello presidenti di Regione, Enzo Ghigo, Provincia, Mercedes Bresso, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ieri si aggiunte le richieste della delegazione parlamentari piemontesi. La lobby trasversale - dalla Casa delle Libertà al centrosinistra - ripropone la questione vigilia del consiglio d'amministrazione (si riunisce nel pomeriggio) in cui il direttore generale Flavio Cattaneo dovrebbe ciare a riferire sul piano aziendale. Stamane, inoltre, a Torino il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: interviene, in via Verdi, alla cerimonia di emissione di 4 francobolli dedicati ai Giochi del 2006.

Da tempo si chiede l'apertura della vertenza «Rai a Torino». Sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Snater), il Comitato Pal della Radio (intellettuali e operatori del settore), gli enti locali e i politici si rivolgono alla presidente della Rai, Lucia Annunziata, e al direttore generale Cattaneo affinché le vocazioni Rai del Piemonte vengano confermate e sviluppate nella programmazione nazionale. Il ridimensionamento avviene dal 1989 (e quindi sotto i governi di vari colori politici): in quindici anni, il calo degli organici Rai in tutt'Italia è stato mediamente del 15 per cento, a Torino si è scesi da 2000 a 1200 dipendenti, tagli del



per cento nel centro ricerche di corso Giambone, del 42 negli uffici amministrativi di via Cernaia, del 35 nel centro di produzione radio-tv di via Verdi 16 e 31. I sindacati sostengono che ci sono ulteriori voci negative: un centinaio di trasferimenti da via Cernaia a Roma. Alla domanda delle Rsu l'azienda, sinora, non ha risposto.

Da parte sua, il Comitato Palazzo Radio invita a battersi per produzioni di radiofonia, di fiction e di trasmissioni di qualità.

«Prima di tutto, dunque, chiediamo di garanzia che l'esistente venga consolidato a Torino e che lo si faccia sulla base di lavoro, di direzioni», hanno detto ieri i parlamentari Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Gianni Vernetti (Margherita), Alberto Nigra, Mauro Chianale (Ds), Osvaldo Napoli (Forza lia, d'intesa con Agostino Ghiglia di An).

Tra le attività da potenziare i parlamentari hanno elencato gli uffici amministrativi, il centro ricerche (specie con lo sviluppo del digitale), le produzioni negli ambiti culturale, scientifico, ambientale e per ragazzi, il rilancio della radiofonia e dell'orchestra sinfonica (l'Auditorium è da riaprire). «Tutti d'accordo sulla candidatura di Torino per la produzione della tv digitale terrestre», ha esortato Nigra.

Merlo - riferendosi anche al prossino appuntamento olimpico - ha aggiunto la proposta di RaiAlp (una ventina di posti di lavoro, 3 milioni e mezzo di euro), format da realizzare altre Regioni alpine italiane e straniere, e l'insediamento anche a Torino della testata sportiva nazionale. Il comitato di redazione del Tg3 Piemonte condivide. «Serve un tavolo che riunisca i punti delle piattaforme Rai a Torino», riproposto Napoli.

LA CERIMONIA NATA NELL'87 PER FESTEGGIARE I 150 ANNI DELLA PRIMA AZIENDA ENERGETICA D'ITALIA S'E' SVOLTA AL MUSEO DEL CINEMA

I cervelli migliori premiati da Italgas alla Mole Antonelliana

La sedicesima edizione è stata celebrata dal premio Nobel Harold Kroto scopritore del fullerene

Scienza e cultura. Ieri sera, nella cornice hollywoodiana della le, il premio Italgas, creato nel in occasione dei della prima azienda energetica italiana, ha incoronato per la sedicesima volta il binomio del futuro, e cultura. «Troviamo i cervelli migliori» recita lo slogan. Che, nelle intenzioni del presidente Alberto Meartini, vuol dire personalità d'ingegno nel campo dell'ambiente, della tecnologia, della chimica, dell'arte. Il premio speciale per la sciantifica è stato consegnato a John Barrow della Cambridge University, autore di libri di scientifici editi in Italia da Adelphi. Sul palco con lui Luca Ronconi, regista dello spettacolo *Infinities* tratto dal lavoro di Barrow e messo in scena scorsa stagione a Milano.

La manifestazione promossa dall'Italgas si fregia d'una specificità, alcuni tra i 46 ricercatori europei menzionati dagli organizzatori si sono dimostrati nel tempo e proprie rivelazioni. Come Harold Kroto che nel 1996, quattro anni dopo premio, ha ottenuto il Nobel per la scoperta del fullerene, una molecola di carbonio a forma pallone calcio. Ieri Kroto è stato invitato ad inaugurare la serata a presentare i selezionati di quest'anno. Due ricercatori affermati, due promesse, uno scienziato indiano.

Nella prima categoria Michael Graetzel, dell'Ecole Polytechnique di Losanna, che ha messo a punto un metodo per convertire l'energia solare tramite celle fotoelettrochimiche, dispositivi conosciuti nel mondo appunto e «celle di Graetzel». E Bruno Scrosati, dell'Università di Roma «La Sapienza», insignito per il suo contributo allo sviluppo di nuovi materiali per batterie e celle a combustibile applicabili nell'industria automobilistica su veicoli elettrici. Insieme, Graetzel e Scrosati hanno diviso il premio «Scienza e Ambiente» (80 mila euro).

Il premio speciale per la comunicazione scientifica è stato consegnato a John Barrow della Cambridge University Sul palco con Luca Ronconi, regista dello spettacolo *Infinities* tratto dal lavoro di Barrow

Nella sezione gi «Debutto nel mondo Ricerca», hanno ottenuto il riconoscimento due tesi di dottorato sulle fonti di energia e sui loro riflessi sull'ambiente. Quella di Francesco Donsì del Dipartimento ingegneria chimica dell'Università Federico II Napoli e quella di Alessandro Zavatta del Dipartimento di chimica dell'Università Firenze. Il primo ha a punto una tecnica chimica per migliorare il rendimento della produzione di energia termica ottenibile da processi catalitici, secondo ha mirato al miglioramento dell'efficienza dei microprocessori applicando l'ingegneria quantistica nell'ottica non lineare.

Per concludere, il premio «Progetti per l'Ambiente», riser aziende e organizzazioni che abbiano studiato piani o promosso politiche per conciliare la produzione di energia con l'ecologia. Ha vinto il Torrefatto Collega di Talloni, in India, con un'idea presentata dall'Indiana Regnatele Energia Devolvente Guance: grazie esso 3740 abitazioni in 136 villaggi hanno avuto l'elettricità da pannelli vettovagliatici e - ciò che è più importante - si è provveduto alla formazione di cento tecnici installatevi che potranno estendere questo programin 16 stati dell'India.

L'ATENEO FESTEGGIA I SEI SECOLI DI VITA

L'attrice Catherine Deneuve ha detto no alla laurea ad honorem

L'attrice Catherine Deneuve laurea ad honorem? No, grazie

Non ci sarà alcuna cerimonia per insignire di una laurea ad honorem l'attrice Catherine Deneuve. Motivo? Impedimenti da parte della star, che per altro fanno sospettare che al riconoscimento - pur il massimo che possano attribuire le università, ed assai ambito in ambito accademico - forse in fondo non fosse neppure troppo interessata. Ad impedirle di arrivare a Torino è ufficialmente l'anticipo delle riprese di un film in Africa, ma pare che si sia tirata indietro soprattutto quando ha saputo come si sarebbe svolta la giornata, che prevede, dopo la «laudatio» da parte di un cattedratico, l'obbligo del neo-laureato di tenere la «lectio magistralis», la «lezione magistrale», di fronte al Senato Accademico e ai massimi esponenti dell'ateneo, in testa il rettore che indossa sempre, in queste occasioni di festa formale e solenne, il manto d'ermellino.
L'idea era nata nell'ambito della calendarizzazione di una serie di lauree honoris causa, che l'ateneo ha già iniziato ad attribuire, in occasione del VI centenario. S'è iniziato da un riconoscimento per la prima volta dedicato a un personaggio scomparso, il vicedirettore de «La Stampa» trucidato dalle Br Carlo Casalegno, e s'è proseguito pochi giorni fa con il premio Nobel Carlo Rubbia. Nei mesi scorsi tutte le facoltà hanno proposto i propri candidati all'onorificenza: quella di Scienze della Formazione aveva deciso di insignire la protagonista di «Belle de jour» di Luis Buñuel della laurea in Dams, ovvero «Discipline dell'arte, musica e spettacolo», in passato già attribuita a figure non di studiosi, come accadde per i registi Bernardo Bertolucci (nell'aprile 2002) e Giorgio Strehler (giugno '97). Nell'Università degli Studi qualche docente aveva un po' storto il naso, non [illegible] l'idea di premiare una figura appartenente al mondo della celluloide. Ma a ridosso sul nascere ogni discussione è arrivata la decisione della stessa attrice, che ha declinato l'invito: la data più probabile per la cerimonia doveva essere quella di oggi, e nelle scorse settimane, con largo anticipo per evitare all'ateneo l'imbarazzo di disdire la festa, l'attrice ha fatto un passo indietro.

APPELLO DEL RETTORE BERTOLINO COMUNQUE SODDISFATTO CHE LA LEGGE VADA AVANTI

«Gli sponsor coprano i tagli»

I fondi per i 600 anni sono scesi da 7 a 5,5 milioni

In piedi, il rettore dell'Università torinese, Rinaldo Bertolino, durante il conferimento di una laurea honoris causa

S'è assottigliato di un milione e mezzo di euro, cammin facendo, il provvedimento di legge per il VI centenario dell'Università degli Studi: ma il rettore Rinaldo Bertolino è soddisfatto [illegible] que che il tormentato iter della legge per l'ateneo torinese proceda, e abbia superato un nuovo intoppo; ieri il «Magnifico» ha incontrato i parlamentari [illegible] montesi e il sottosegretario all'Università Maria Grazia Siliquini per ringraziarli dell'impegno, per chiedere ancora una volta che l'iter arrivi finalmente all'approvazione in tempi rapidi come più volte promesso, e per spiegare come l'Università spenderà i quattrini: tra le priorità [illegible] l'utilizzo del contributo, purtroppo limato dai 7 milioni inizialmente previsti a 5 milioni e 550 mila, la progettazione definitiva per l'insediamento della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali nel campus di Grugliasco e la realizzazione dell'aula magna nella Cavallerizza, nuova vita per i musei dell'ateneo e alcuni simposi internazionali di studio.

La norma, approvata rapidamente al Senato, è rimasta bloccata alla commissione Bilancio della Camera, che ha finalmente dato via libera. «Ringrazio deputati e senatori, il governo e il sottosegretario Siliquini, per aver sostenuto il provvedimento, che spero arrivi presto all'approvazione definitiva». Sulla carta ci sono 4 milioni e mezzo di € per opere strutturali, più un milione stanziato dal Ministero dell'Università per convegni e incontri. «Sono denari preziosi per migliorare gli standard della nostra università». Come verranno spesi? Quelli per le opere strutturali «Ci consentiranno di ultimare la progettazione per completare la costruzione del campus scientifico a Grugliasco, dove traslocherà la facoltà di Scienze, e di costruire, spero, la nuova aula magna alla Cavallerizza. Inoltre potremo valorizzare il patrimonio museale e culturale dell'ateneo». In programma, l'inaugurazione del «Museo dell'Uomo» nella sede di corso Massimo D'Azeglio che già ospita il Museo di anatomia umana, testimonianza soprattutto della stagione positivista della scienza. Qui si trasferirà anche il Museo di antropologia ed Etnografia, con la realizzazione di nuovi percorsi espositivi.

Ed ecco i convegni che saranno finanziati: la Conferenza dell'European University Association (il 3 giugno) che raduna le presidenze delle Conferenze dei rettori europei ed esponenti di 650 atenei; il simposio «I luoghi delle cure, storie e prospettive dei luoghi del curare dal Medio evo al XXi secolo» (il 18 giugno); il convegno internazionale sulla mobilità studentesca (a luglio) sotto l'egida dell'Unione europea, occasione in cui «conferiremo la laurea ad honorem al Commissario europeo per la cultura e la formazione universitaria Viviane Reading»; la 16ª Conferenza Eaie che riunirà mille e 600 educatori di 60 paesi del mondo (16 settembre); il convegno del 23 settembre su «L'Università si interroga sulla ricerca» da cui nascerà una «Carta di Torino della ricerca scientifica». I soldi verranno poi utilizzati per finanziare borse di studio e per la realizzazione di numerosi volumi, dopo quello già dato alle stampe su «La memoria della scienza». A che [illegible] si rinuncerà, per il taglio di un milione e [illegible] dal budget? «Spero che potremo contare - dice Bertolino - sull'aiuto di sponsor e partner privati, per tentare di realizzare per intero il programma previsto». E conclude: «I senatori mi hanno assicurato l'impegno all'approvazione immediata della legge, il cui iter iniziò un anno fa: credo [illegible] un segno della convinzione sul ruolo fondamentale dell'università [illegible] luogo cruciale della formazione di valori e di capitale umano, capace di esprimere prospettive avanzate per il futuro della regione e del Paese». [g.fav.]

CONVOCATO IL DOTTOR VIALE CHE IERI HA PRESCRITTO IL FARMACO A 70 STUDENTESSE DI PALAZZO NUOVO

La «pillola del giorno dopo» all'Ordine

La «pillola del giorno dopo» arriva all'Ordine dei medici. Silvio Viale, il ginecologo del Sant'Anna che ha distribuito gratuitamente ricette alle studentesse di fronte alle scuole e davanti all'Università, è stato convocato dal presidente Amedeo Bianco che chiede conto dell'iniziativa. Il dottor Bianco, insieme al Consiglio dell'ordine, deciderà - sulla base delle risposte - se Viale ha violato o meno qualche norma del codice deontologico e, in tal caso, quali provvedimenti adottare contro il ginecologo.

Ieri mattina, intanto, la provocazione del dottor Viale è proseguita di fronte a Palazzo Nuovo, dopo aver toccato anche la scuola cattolica dei Salesiani, in viale Thovez. Oltre settanta le ricette prescritte gratuitamente in via Sant'Ottavio alle ragazze che, spontaneamente, si sono fermate o sono state invitate ad avvicinarsi dai volontari dell'as[illegible] Adelaide Aglietta e dai rappresentanti dei Radicali, schierati entrambi per la «liberalizzazione» della pillola. «Assurdo - ripete Viale ormai da quasi un mese - [illegible] un farmaco d'emergenza richiede la prescrizione del medico. In Europa e nel mondo la "pillola del giorno dopo" sta diventando ovunque un prodotto da banco. Assunta entro le 12-48 ore riduce il rischio di gravidanza del 95 per cento, ma dopo quest'arco di tempo la sua efficacia si riduce notevolmente». La ricetta vale [illegible] mese, il farmaco costa 11 euro e scade dopo 2-3 anni. «E' meglio una prescrizione preventiva che una tardiva», è stato lo slogan della provocazione di Viale.

Il dottor Silvio Viale

Ieri, giornata della donna, Viale ha prescritto il più alto numero di ricette di fronte a Palazzo Nuovo. «La "pillola del giorno dopo" - spiega il ginecologo torinese - eviterebbe 25 mila aborti l'anno, aumenterebbe la consapevolezza della contracce[illegible] eviterebbe superflue umiliazioni presso ospedali e guardie mediche». Viale si presenterà puntualmente stamattina all'Ordine, deciso a rilanciare: dopo [illegible] risposto alle domande che gli saranno poste, chiederà ai colleghi di via Caboto di sostenere la sua battaglia politica. «Molti medici di base e di guardia medica ritengono che i tratti di prescrizione specialistica e si oppongono, dimenticando [illegible] incaricati di pubblico servizio». [m. acc.]

PROVINCIA DI TORINO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE
IRRE Piemonte
REGIONE PIEMONTE
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

CONVEGNO

BIENNIO INTEGRATO:
PROSPETTIVE E OPPORTUNITÀ
DI UN PERCORSO TRA SCUOLA E
FORMAZIONE PROFESSIONALE

TORINO, MERCOLEDÌ 10 MARZO 2004
Ore 14,30

CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA
Via Nino Costa 8

Primo risultato della sperimentazione finanziata dalla Provincia di Torino per l'anno scolastico 2003/2004 di bienni integrati in 7 istituti scolastici.
Il biennio integrato è un biennio d'istruzione che colloca la scelta tra istruzione e formazione a 16 anni: si forma quindi una classe d'istituto che frequenta sia la scuola, sia il centro di formazione.
Le attività integrate tra istruzione e formazione utilizzano il 15% del monte [illegible] annuale e sono impostate sulla dimensione di laboratorio: sapere e saper fare. Alla fine del biennio gli studenti possono scegliere se continuare nel percorso dell'istruzione oppure optare per la formazione professionale.
Al convegno interverranno gli Assessori Gianni Oliva per la Provincia di Torino e Mariangela Cotto per la Regione Piemonte, il Direttore scolastico regionale Luigi Catalano ed esponenti della Regione Piemonte e di altri Enti ed Associazioni locali.

MISTERIOSA INCURSIONE L'ALTRA NOTTE A PALAZZO GIUSIANA: «E' ANCORA DIFFICILE CAPIRE CHE COSA CERCASSERO»

Gli uffici della cancelleria dopo il misterioso raid dell'altra notte; sopra il presidente del Tribunale di Ivrea Luigi Grimaldi

Nessun ingresso forzato «Ma qui non è mai stato installato nessun sistema di allarme»

Raid nella cancelleria del Tribunale

Giallo a Ivrea: tentativo di furto o atto teppistico?

Giampiero Maggio

La porta grigia è socchiusa e adesso c'è il nastro rosso e bianco sistemato dalla polizia scientifica. Di fronte all'ingresso di una delle tre stanze della cancelleria civile un'impiegata scuote la testa e commenta il risultato del raid notturno: fascicoli sparsi ovunque, armadi e cassetti ribaltati sul pavimento, centinaia di fogli sparpagliati. «Chissà i ladri che cosa cercavano - commenta -. Eppure hanno lasciato i computer, i telefonini appena arrivati e ancora imballati li hanno neppure toccati».

Ore 7,30 di ieri, palazzo Giusiana, sede del tribunale di Ivrea. Sono gli impiegati che lavorano nelle stanze della cancelleria civile i primi ad accorgersi di quello che è accaduto e ad avvertire la polizia: «Qui è un disastro, qualcuno questa notte è entrato e ha messo tutto a soqquadro». Possibile? In un tribunale? E l'allarme? «Allarme? Ma qui non c'è nessun tipo di protezione - dice quasi stupita della domanda una dipendente -, chiunque può entrare quando vuole e quello che è successo è la dimostrazione lampante di quanto sia facile entrare qui dentro».

Gli agenti del commissariato di Ivrea, coordinati da Paolo Brun, lavorano assieme alla polizia scientifica di Torino per ricostruire passo passo le fasi del raid e per trovare anche una minima traccia utile alle indagini. Da un primo sopralluogo verrebbe fuori un elemento che, se confermato, aumenterebbe preoccupazione e sospetti: perché chi l'ha fatto lo ha fatto senza forzare nessuno dei molti ingressi di cui è dotato il palazzo. Probabilmente utilizzando una porta secondaria, quella che separa il cortile che si trova a due passi dal commissariato e il corridoio della cancelleria civile. Un ingresso non controllato e che non sarebbe stato neppure chiuso a chiave. «Ipotesi - dicono i poliziotti -, per il momento non c'è nulla di certo ma è praticamente sicuro che non ci sono segni di effrazione in nessuna delle entrate a palazzo di giustizia»

Il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi, allarga le braccia: «Sembra che dagli uffici sia stato portato via nulla, anche se è praticamente impossibile, nell'immediato, verificare se è sparito questo o quel fascicolo». Sono migliaia, infatti, le pratiche custodite all'interno delle cancelleria civile, comprese quelle relativa all'inchiesta su Op Computer. E non è detto che i ladri carcassero qualcosa in particolare: «Chi ci dice - afferma Grimaldi - che invece non si sia trattato di un semplice dispetto?».

Resta una certezza: chi ha agito lo ha fatto tutta calma e sicuro di poter «lavorare» indisturbato: «Nel '91, quando siamo tornati in questa struttura - spiega Grimaldi - si è pensato ad un sistema d'allarme, ma non s'è più fatto nulla». Il ministero Grazia e Giustizia sarebbe disposto a finanziare il progetto, troppo costoso. Eppure erano stati spesi quasi milioni delle vecchie lire per costruire il «gabbiotto» destinato alla guardia del tribunale, proprio all'ingresso del palazzo: è mai stato utilizzato. L'episodio di ieri, quindi, non può essere preso sotto gamba e uno sforzo per rendere meno violabile l'edificio è necessario. Evidentemente le ronde notturne della polizia attorno al tribunale sono sufficienti e occorrono interventi per rendere più sicura una struttura dotata di troppi ingressi.

DAL LUGLIO 2003, DOPO L'AMPUTAZIONE, IL PENSIONATO DI PIOSSASCO ATTENDEVA UNA PROTESI

«Luciano avrà la gamba artificiale»

I tecnici ortopedici: gliela forniremo senza chiedere un euro

A volte, anche nella realtà, le storie volgono al lieto fine. Quella di Luciano Davini, il pensionato di Piossasco senza una gamba dal 7 luglio scorso, giorno dell'amputazione all'ospedale di Pinerolo, non tornerà mai a camminare come prima. Almeno però, ha suscitato l'attenzione della Fioto (Federazione italiana operatori tecniche ortopediche) piemontese, che si è impegnata a fornire al più presto e a costo zero un arto artificiale allo sfortunato Davini.

La Stampa aveva sollevato il caso un paio di giorni fa. La lentezza burocratica e la legislazione in (come il funerale obbligatorio dell'arto asportato) impongono ai malati costretti a sottoporsi ad un intervento d'amputazione l'attesa mortificante e la questua d'attenzione che umilia dignità. Per questo Luciano Davini aveva ammesso di comprendere i posteriori la donna milanese, morta tre settimane fa per aver rifiutato l'amputazione del piede: «Se uno sapesse cosa l'aspetta dopo, sceglierebbe giustamente di andarsene subito evitando tutto questo calvario». Lui, dice, tornasse indietro preferirebbe morire.

Il pensionato Luciano Davini: «Se uno sapesse cosa l'aspetta dopo subito l'intervento di amputazione sceglierebbe giustamente di andarsene subito evitando tutto questo calvario» Dopo la denuncia del suo sulla Stampa, il caso è risolto

Domenica mattina Paolo Osiride Ferrero, presidente della Consulta cittadina per le persone in difficoltà, ha portato il caso al convegno del Fioto sollecitando un intervento. La Federazione, per tutta risposta, si è impegnata direttamente: Luciano Davini avrà presto la sua gamba artificiale senza dover spendere un euro. Aggiungono i portavoce: «Andremo a fondo per capire può succedere che un disabile venga dimenticato in questo modo nel momento di maggior bisogno».

La signora Carmen, che da sette mesi passa da un ufficio all'altro per trovare assistenza al marito, ringrazia incredula. Già il mattino all'articolo pubblicato da *La Stampa*, era stata convocata dall'istituto sanitario per un appuntamento per il calco dell'arto artificiale.

«Se non fossimo stati disperati non avrei sollevato questo polverone», si giustifica ora. Era stata lei a denunciare il lungo calvario del marito, dopo aver perso la pazienza all'ennesimo rinvio. La gamba sinistra di Luciano, l'unica a reggere il peso del corpo, soffre molto per lo sforzo: giovedì i coniugi, accompagnati dalla figlia, si recheranno a Brescia per una visita specialistica. Intanto la speranza è tornata a rasserenare il volto della donna: Carmen è sempre rimasta convinta che l'amputazione fosse meglio della morte ma il lieto fine qualche volta illumina anche la realtà.

Specchio dei tempi

«Meglio prevenirle o solo filmare le infrazioni stradali?» - «Spesso uno sportello si scopre che qualcosa è stato spiegato male» - «Assalto al treno che ha un'unica » - «C'è la casa dell'auto-aiuto»

Un lettore ci scrive:

«La settimana, intorno alle 17,30, ho notato un vigile urbano che, seduto in auto, filmava gli automobilisti che, scorrettamente, svoltavano dal centro di corso Regina Margherita, in corso Svizzera.

«Tale pratica, verosimilmente motivata dal fatto che per la svolta che andrebbe effettuata dal controviale, il semaforo concede circa 5 secondi tra verde e giallo(!), è effettuata quotidianamente da qualche migliaio di veicoli, con indubbio fastidio al corretto flusso del traffico.

Mi chiedo: serve qualche multa videofilmata in più a portare euro nelle casse del Comune? La svolta irregolare proseguirà, poiché la gran degli automobilisti nemmeno sospetterà di aver corso il rischio contravvenzione, né mai si vedrà un vigile preposto a prevenire l'irregolarità, piuttosto che a punire "di nascosto". Non parliamo poi di prolungare di qualche secondo il tempo dedicato alla svolta! Come sempre, piuttosto che prevenire certe irregolarità, anche ponendo limitazioni che siano logiche e rispettabili, si preferisce preferire una saltuaria ma redditizia punizione».

Guido Leo

Un lettore ci scrive:

«Dovendo provvedere alla pratica di esumazione delle spoglie di mio padre, lo scorso sabato mi sono recato presso gli uffici comunale di competenza in corso Novara. Stabiliti costi e servizi grazie alla gentilissima collaborazione di un addetto, ho presentato la carta Bancomat delle Poste Italiane per procedere al pagamento.

«Con decisa supponenza collega del suddetto mi ha fatto notare che la Carta in questione non aveva la funzione Pagobancomat. Funzione che, a detta sua, era chiaramente evidenziata quale indispensabile sulla lettera inviatami dal Comune per iniziare la procedura. Sfortuna sua, a copia originale della stessa. Dalla lettura della quale emergeva che metodi di pagamento erano il conto corrente (forse il bollettino?) e il Bancomat. Preso atto della situazione l'addetto mi invitava a rivolgermi a chi "aveva firmato la lettera". Ovvero il loro capo ufficio.

«Torino non sta mai ferma" cita il Logo posto sulla busta prodotta dal Comune. Indubbiamente, l'unico fattore di cui deficita chi gestisce questa stupenda città, è l'ironia».

Ivano Crepaldi

Un lettore scrive:

«Martedì grasso sono andato a Ivrea per assistere alla famosa Battaglia delle Arance. Per evitare di in città ho posteggiato l'auto a Strambino ed ho preso il treno. All'andata il convoglio era composto da 7-8 carrozze ed era praticamente vuoto. Al un'amara sorpresa. Il "regionale" delle 17,42 (che è arrivato con oltre 20 minuti di ritardo) composto da sola automotrice . In attesa c'erano oltre persone (tra cui molte donne con bambini piccoli e anziani). La gente, per prendere posto, si è accalcata in modo caotico verso l'unica porta.

«Dopo circa 10 minuti il convoglio (o meglio la vettura) è riuscita a ripartire stipando le persone ovunque (predellini, corridoi, alcuni addirittura seduti uno sull'altro sui sedili); una scena indecente per un Paese civile (senza contare che per percorrere 16 km tra andata e ritorno schiacciato come una sardina, ho speso ben 2,5 euro, quasi 5000 delle vecchie lire!

«La cosa che ritengo più grave è che alcune persone sono scese a Strambino dalla porta cabina di guida segno che si trovavano anche in questa locazione. All'arrivo a Strambino ho richiamato l'attenzione del capotreno sulla situazione del convoglio (che ha viaggiato a 20-30 km/h tra Ivrea e Strambino a causa del carico). Scocciato, mi ha risposto "che era già una fortuna che ci avesse caricato". Alla mia richiesta avere il suo nominativo ha fatto sparire il cartellino di servizio col nome e la matricola ed è risalito precipitosamente nella cabina di guida».

Segue la f

Il presidente dell'Associazione Dialogos ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa alla di locali per le attività di volontariato dall'ACAT, desideriamo segnalare che la nostra associazione, in collaborazione con il Comune di Torino, ha già da tempo avviato in corso corso Agnelli 156 la "Casa dell'auto mutuo aiuto". Si tratta di un luogo di accoglienza, ascolto ed informazione sulle iniziative legate all'auto mutuo aiuto sul territorio cittadino, attraverso uno sportello informativo aperto al pubblico ed alle associazioni. La c inoltre intende offrire spazio e servizi ai vari gruppi già esistenti o in via di formazione».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ITC TECNO RTURE S.R.L.
REALIZZAZIONE COPERTURE E INDUSTRIALI
RIMOZIONE E BONIFICA ETERNIT (AMIANTO)
COIBENTAZIONI, PERLINATURE, LATTONERIA
ABBAINI, FINESTRE, LUCERNARI
RESTAURI CONSERVATIVI
TEL. 339.1270541 / 339.1251952

PALACE – RIVOLI
UFFICI DI 140 265
AFFITTASI
TEL. 011.9550265

PIER DELLA FRANCESCA
CORSO SVIZZERA - TORINO
900 MQ + 22 POSTI AUTO
AFFITTASI
TEL. 011.771.43.43 – 335.213.476

prosegue
Domenica 14 Marzo
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Residence del Frate, soggiorno per anziani a Bairo, compie venticinque anni si certifica

Abbiamo il piacere di comunicare che in data 27/2/2004 abbiamo ottenuto la certificazione Sistema Qualità UNI ISO 9001/2000.

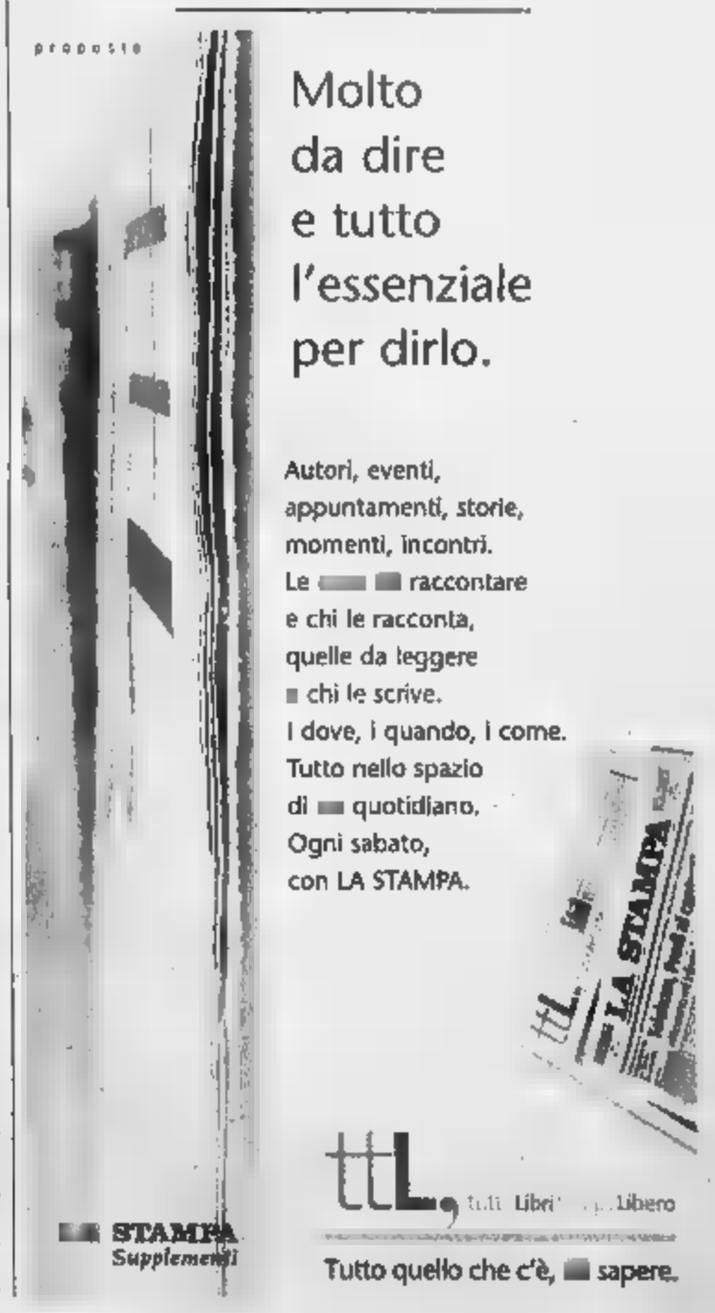
Il 1/3/2004 ricorre il venticinquesimo di attività e non a questo risultato giunge come celebrazione del nostro impegno costante e progressivo in un ambito che in questo quarto di secolo è stato il nostro lavoro ma soprattutto la nostra vita.

Un ringraziamento particolare senz'altro a chi quotidianamente con professionalità e competenza contribuisce alla conduzione dell'attività: gli obiettivi sono stati raggiunti grazie all'apporto di tutti.

Vogliamo questa occasione per ringraziare tutti coloro i quali in questi anni, hanno collaborato a vario titolo con noi e hanno condiviso questa meravigliosa esperienza.

Vogliamo ricordare tutti coloro a quali ci hanno dato fiducia e tutti coloro i quali hanno incrociato i loro destini con i nostri lasciandoci il loro spirito, la loro ricchezza di esperienze, la loro saggezza o la loro , a volte il loro dolore ma spesso la loro serenità, il loro forza e il loro speranza. ..

10010 Bairo (TO) - Via Prale, - tel. 0124.501018
Eventi e novità su residencedelfrate.it



VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Un'azione di blocco [illegible] depressioni atlantiche, da parte di un [illegible]icidone sulle Isole Britanniche e Scandinavia, lascia intravedere tempo stabile per oggi [illegible] domani. Una nuova depressione atlantica porterà brutto tempo tra mercoledì [illegible] giovedì. Giornata generalmente serena sul Piemonte, con discesa di [illegible] fredde favorevoli in montagna sulla Via Lattea per la coppa del mondo di sci. Nuvoloso in pianura con [illegible] termic[illegible] 1500 metri. Ieri a Torino poco nuvoloso con 6,5 di massima, -1,2 di minima e 37% di umidità alle ore 15. L'anno scorso 15,6 di massima, 3,3 di minima e 31% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

5	MOLTO INSALUBRE	Domenica 7/3/2004: 3
4	INSALUBRE	[illegible] 3
3	POCO SALUBRE	Venerdì 5/3/2004: 5
3	MEDIOCRE	Giovedì 4/3/2004: 6
3	DISCRETA	Mercoledì 3/3/2004: 5
2	BUONA	Martedì 2/3/2004: 4
1	OTTIMA	[illegible] 3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via [illegible] 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; [illegible] Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; [illegible] Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50.

ERANO SCOMPARSI PER DUE SETTIMANE DOPO AVER ABBASSATO LA SARACINESCA DEL NEGOZIO DI VIA ORMEA

Condannati i librai bancarottieri

Tre anni ai titolari dell'«Alfieri» travolti dai debiti

Nino Pietropinto

Tutto era cominciato [illegible] una serranda abbassata della libreria Alfieri di via Ormea e un cartello: «Chiuso per motivi famili[illegible]. Ivana Bianco e il marito erano spariti [illegible] colpo [illegible] che [illegible] n'era temuta la morte o una precipitosa fuga all'estero. Era, invece, la storia di una bancarotta che [illegible] è arrivata all'epilogo [illegible] la sentenza del giudice: tre anni di carcere per entrambi. E una provvisionale di 500 mila euro [illegible] versare alle case editrici. Ivana Bianco, [illegible] anni, titolare della storica libreria «Alfieri» [illegible] il marito Mario Ceste, 61 anni, gestore della stessa non c'erano ieri mattina quando il giudice Federica Gallone ha letto la sentenza. Hanno atteso [illegible] casa la telefonata del loro avvocato Gianco Ferreri, il legale che li assiste dall'ottobre 2002, da quando i coniugi, dopo la fuga, si presentarono nel suo studio per spiegare i motivi [illegible] quella scomparsa. «Siamo rovinati, abbiamo venduto tutto quello che avevamo per pagare i fornitori. Ma non [illegible] l'abbiamo fatta a venir fuori dalla crisi. Nessuno ci ha aiutato». Un fallimento per [illegible] milione [illegible] [illegible] mila euro: di cui 910 mila euro costituito da libri nascosti dai [illegible] gi in un garage e 910 mila [illegible] come «buco» di cassa. Diventato poi bancarotta fraudolenta quando si scoprì che [illegible] fatto sparire i libri ed effettuato altre operazioni a danno dei creditori. E poi c'era anche la truffa ai danni delle case editrici. Il pm Manuela Pedrotta aveva chiesto una condanna [illegible] tre anni e sei mesi di carcere: «Gli imputati hanno agito con premeditazione, hanno preparato tutto prima di scappare. Non meritano alcuna attenuante, neppure le generiche». [illegible] giudice Gallone ha concesso lo sconto delle generiche e del rito abbreviato.

Era iniziato tutto la [illegible] del 12 ottobre [illegible] con una telefonata di Mario Ceste [illegible] [illegible] di una dipendente: «Non venga a lavorare oggi, Maria. Noi stiamo per andar via. Siamo inseguiti dai creditori, abbiamo grossi problemi finanziari». Poi [illegible] spariti nel nulla. Si ipotizzò una fuga alle Maldive, [illegible] nella vicina Liguria dove [illegible] volta, [illegible] San Bartolomeo al Mare, avevano una casa poi venduta per pagare i debiti. Erano ricomparsi 15 giorni dopo nello studio del loro avvocato: per tutto quel tempo avevano dormito in auto, mangiato panini. Lui un uomo minuto, col suo giubbottino trapuntato blu. Lei, capelli biondi e foulard, aria preoccupata. Si era[illegible] presentati così all'avvocato Gianco Ferreri. «Abbiamo fatto un grosso sbaglio ad andar via» [illegible] avevano raccontato di tre decenni passati alla «Alfieri» dove «abbiamo lavorato, lavorato, e ancora lavorato». Non [illegible] servito ad evitare il tracollo. Investimenti sbagliati, acquisti di tanti libri, tra cui dizionari e atlanti, poi non venduti. [illegible] poi sconti fortissimi per battere la concor[illegible] [illegible] cercare di salvare la barca che stava affondando. E pagamenti [illegible] nero che avevano affossato ancora di più i conti della libreria. Erano finiti anche in carcere per una cinquantina di giorni. La Finanza aveva recuperato i libri nascosti negli scatoloni in due garage del centro: [illegible] valore di 840 mila [illegible] restituiti agli editori. Era rimasto il buco di cassa [illegible] 763 mila euro di cui [illegible] risalivano al periodo contestato nel [illegible] di imputazione (settembre-ottobre 2002).

La mattina del 12 ottobre 2002 i clienti trovarono la libreria chiusa

RAPINATORE ARRESTATO

Maresciallo «morsicato» da un latitante

Angelo Conti

Un latitante abruzzese è stato fermato, l'altra mattina all'alba, dai carabinieri del Nucleo [illegible]omobile dopo aver «bruciato» [illegible] rosso in corso Regina Margherita. Non si è mostrato particolarmente contrariato quando gli è stato notificato l'ordine di custodia cautelare in carcere, ma ha perso le staffe e dato in escandescenza quando i militari gli hanno spiegato che gli avrebbero tolto anche 6 punti [illegible] patente. Ed [illegible] violentemente morso ad una mano un maresciallo, giudicato poi guaribile in 7 giorni.

Protagonista [illegible] questa curio[illegible] vicenda è Enio Ferretti, 40 anni, originario di Pineto e domiciliato a Borgo Santa Maria, [illegible] provincia di Teramo. Era conosciuto, [illegible] Abruzzo, con il soprannome di «Vallanzasca», per la sua propensione alle rapine ed alla bella vita. Come è già accaduto per altri latitanti, aveva trovato rifugio nel milieu che circonda Porta Palazzo, limitando le [illegible] [illegible] alle ore notturne. [illegible] [illegible] chiaro da quanto tempo fosse a Torino, ma qui aveva trovato almeno un amico stretto, [illegible] titolare di un locale con [illegible] si trovava anche l'altra mattina.

[illegible] Ferretti

La sua latitanza è finita per una banale infrazione. Al volante della [illegible] Bmw, l'altra mattina verso le 7, ha «bruciato» un semaforo, richiamando l'attenzione di un equipaggio di una radiomobile che lo ha subito bloccato. Il controllo [illegible] terminale del ministero dell'Interno ha evidenziato un ordine di custodia cautelare relativo [illegible] [illegible] rapina: in autunno si era presentato alla filiale della Banca Carifano [illegible] Lucrezia [illegible] dopo aver appoggiato sul bancone [illegible] grossa involucro aveva spiegato ai cassieri che si trattava di [illegible] bomba. A scanso di equivoci, i dipendenti della banca gli avevano consegnato oltre 12.000 euro. E lui era fuggito. Ferretti non s'era preoccupato, aveva fatto le valigie (due grosse Samsonite) ed era partito alla volta di Torino, dove era riuscito a passare inosservato nonostante avesse man[illegible] [illegible] la propria identità.

L'INDAGINE DEL [illegible] GUARINIELLO SULLE MORTI DEI MILITARI NELLE MISSIONI DI PACE

«La colpa è delle micropolveri»

Nuova ipotesi sulla «Sindrome dei Balcani»

Giorgio Ballario

C'è una svolta nell'inchiesta sui militari vittime della cosiddetta «Sindrome dei Balcani»? A quanto pare [illegible]. Tant'è vero che [illegible] pm Raffaele Guariniello, che tre anni fa aveva aperto un fascicolo sulle malattie che hanno colpito numerosi reduci delle missioni in Bosnia [illegible] Kosovo, ha deciso di imprimere un'accelerazione alle indagini e si [illegible] fatto affiancare dal sostituto Laura Longo, con la quale condurrà i prossimi accertamenti.

Sulla scrivania dei magistrati ci sono [illegible] ipotesi scientifiche che potrebbero aiutare a scoprire le cause dell'insorgere di leucemie e gravi forme tumorali nei soldati italiani. Finora l'attenzione [illegible] Procura si era concentrata in prevalenza sugli effetti radioattivi dei famosi proiettili all'uranio impoverito, sparati dagli [illegible] americani in diversi punti dell'ex Jugoslavia. Ma ogni indagine scientifica, compresa quella della Commissione governativa guidata dal noto ematologo Franco Mandelli, [illegible] [illegible] ben presto arenata di fronte all'assenza di collegamenti diretti fra radiazioni (peraltro non elevatissime) e le patologie prese in esame.

> Finora l'attenzione della Procura si era concentrata in prevalenza sugli effetti radioattivi dei proiettili all'uranio impoverito sparati dagli americani

Ora alcuni studi sulle nanoparticelle, condotti dall'università belga di Lovanio e in Italia da [illegible] ricercatrice dell'ateneo di Modena, potrebbero aprire nuovi scenari d'indagine. Sotto accusa non ci sono più le radiazioni emanate dai proiettili all'[illegible] impoverito, bensì le micropolveri di metalli pesanti sprigionate dalle munizioni nell'impatto con le blindatu[illegible] dei carrarmati. Al momento dell'esplosione il calore generato dalla bomba all'uranio (oltre 3 mila gradi) provoca infatti una specie di nebulizzazione delle particelle di metallo [illegible] cui sono composti il proiettile e [illegible] corazza del «tank». Ed è sufficiente rimanere per pochi minuti [illegible] contatto [illegible] le microparticelle per inalarle [illegible] assumerle involontariamente per [illegible] orale.

Secondo Antonietta Maria Gatti, del dipartimento di neuroscienze dell'università di Modena, negli organi di molti militari che si sono ammalati dopo le missioni nell'ex Jugoslavia sono state trovate nanoparticelle [illegible] piombo, bario, cro[illegible]. Sostanze che potrebbero aver causato patologie tumorali come alcune leucemie e il famigerato «linfoma [illegible] Hodgkin», una forma di cancro del sangue che ha colpito decine di reduci. Ma c'è di più. [illegible] base gli studi della professoressa Gatti, analoghe nanoparticelle di metallo pesante sarebbero state rinvenute anche negli organismi di cittadini bosniaci [illegible] kosovari ammalati delle [illegible] patologie. Una coincidenza inquietante.

Tre anni fa il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva aperto un fascicolo sulle misteriose malattie che hanno colpito numerosi reduci delle missioni in Bosnia e Kosovo

La Procura di Torino valuterà gli studi della ricercatrice mod[illegible] e con tutta probabilità la convocherà come teste. Intanto la dottoressa Longo ha acquisito la videocassetta della trasmissione «Report», andata in onda domenica sera su Rai-Tre. Nel corso della puntata, interamente dedicata ai militari italiani ammalati di leucemia e tumore, sono state raccolte interviste che la Procura considera «utili» per le indagini. I magistrati intendono anche contattare i colleghi stranieri (soprattutto [illegible] Spagna [illegible] Francia) che stanno indagando su episodi analoghi sofferti da militari spagnoli e francesi inviati nei Balcani.

L'inchiesta avviata da Guariniello riguarda alcuni militari torinesi (quattro o cinque) che si sarebbero ammalati al ritorno da [illegible] missione nell'ex Jugoslavia. Rientra fra questi pure [illegible] carabiniere che ha prestato servizio nel battaglio[illegible] «Tuscania» [illegible] al rientro dai Balcani ha scoperto di aver contratto una grave forma di leucemia. Il militare ha presen[illegible] un esposto al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello [illegible] ora anche il [illegible] è entrato a far parte del fascicolo contro ignoti, in cui si ipotizzano reati come omicidio colposo e lesioni personali colpose.

A Nichelino la nuova Filiale Citifin vizia i nuovi clienti
con due eccezionali offerte di benvenuto

• 1.000 euro a tasso 0 per 10 mesi* • da 1.000 [illegible] 10.000 euro [illegible] spese di apertura pratica.

Il preventivo è gratuito [illegible] potrai ricevere il tuo assegno anche in 24 ore.
Telefona subito al numero 011 6897711, oppure vieni direttamente in Filiale, in Via XXV aprile, 97 - Nichelino (To), dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 orario continuato.

Citifin Spazio Credito è anche a Torino in Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 orario continuato.

Affrettati: l'offerta della nuova filiale [illegible] valida [illegible] al 2 aprile 2004

Citifin fa parte del grande gruppo finanziario Citigroup che conta oltre 200 milioni di clienti in oltre 100 Paesi del mondo.
Si ricercano segnalatori [illegible] agenti

CITIFIN SPAZIO CREDITO
Persone che ti danno credito

* [illegible] - TAN [illegible] 22,[illegible]
[illegible] Spazio Credito è un marchio depositato

MULTATA LA SOCIETA' CHE LI HA [illegible] A COLLEGNO

I cartelloni pubblicitari che disturbano gli automobilisti

■ Guerra ■ cartelloni pubblicitari abusivi ■ Collegno. L'attività dei vigili urbani, partita da qualche tempo, sta infatti [illegible]do di colpire tutti gli «impianti» non ■ regola sul territorio. E ieri mattina a finire n■ mirino dei civich collegnesi sono stati q[illegible] maxicartelloni ben visibili dalla tangenziale Sud, subito dopo l'uscita Collegno-Pianezza in direzione Venaria. «Sebbene posizionati in [illegible] stradina secondaria - spiegano gli agenti della polizia municipale - si vedevano benissimo dalla tangenziale. E questo poteva essere [illegible] di distrazione da parte degli automobilisti, e quindi di incidenti visto ■ notevole traffico».
E la pratica per la loro rimozione era già scattata l'anno scorso. «Abbiamo informato la ditta, che era priva di qualsiasi permesso - aggiungono i civich - e li abbiamo invitati ■ toglierli immediatamente». Ma quei cartelloni resistevano ■ qualsiasi sollecito. «E' scattata poi un'ingiunzione alla rimozione - ricordano -, però anche questa è stata disattesa». Per questo i vigili [illegible] stati costretti a chiamare una ditta per togliere [illegible] impianti pubblicitari, che [illegible] di dimensioni considerevoli, visto che ognuno [illegible] cartelloni misurava 7 metri ■ lunghezza e 3 ■ altezza. «Quelli, come altri su corso Francia e in via Villa Cristina, erano assolutamente privi di autorizzazione» afferma l'ispettore Carmen Mazzone.
Intanto ne restano ancora [illegible] decina da far togliere. «Non abbiamo ancora finito di fare pulizia - spiega il comandante Marco De Vita -, e di far rispettare l'articolo 23 del codice della strada, che vieta la presenza ■ cartelloni su tangenziali ■ autostrade, che non siano indispensabili all'informazione degli automobilisti». Intanto, alla ditta Turist Publicitas di Torino, che aveva posizionato i maxicartelli, è stata comminata una multa di 16 mila euro, 4 mila per ogni impianto. E non solo. Riceveranno anche l'addebito [illegible] mora ■ delle spese legali sostenute e anche quelle per la [illegible].

PRONTO IL DOSSIER DI PALAZZO CIVICO SULLA MOBILITA' DOPO IL DEBUTTO DELLE SETTE TELECAMERE

Ztl, traffico in calo del 30%

Bus più veloci: ma restano molti gli «abusivi»

Emanuela Minucci

Una cassetta Vhs, con su scritto «Traffico sabato sera, via Roma e dintorni». Se [illegible] stava ieri sulla scrivania dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, [illegible] forse [illegible] - mezzi tecnologici del Comune permettendo - verrà proiettata duran■ la giunta, visto che l'argomento principale dal vertice sarà proprio l'accoppiata «auto più centro».

E' questo il primo frutto (telematico) dell'apertura straordinaria [illegible] di [illegible] Roma andata in scena sabato sera, che ha spiazzato un po' tutti: automobilisti, titolari di caffè storici e cronisti. Il Comune, sapendo che il giorno seguente gli esercenti dei bar di piazza San Carlo avrebbero organizzato lo sciopero del caffè, ■ è [illegible] con telecamera alla mano per verificare se - a una via Roma zeppa di auto impegnate nello struscio serale - [illegible]pondesse anche l'affollamento dei caffè storici della piazza «salotto».

«A quanto ci risulta - ha dichiarato ieri l'assessore - non erano poi così pieni. Ecco perché sostengo che i loro affari non dipendo■ dalla chiusura di quella via [illegible] dalle [illegible] in poi». E ha aggiunto: «La loro proposta di chiudere la via all'una di notte non è percorribile. Per un'ora non ha senso mobilitare i vigili in piena notte e neppure tenere in vita un provvedimento. Respingendo però la nostra proposta è come se i commercianti rifiutassero ogni forma di dialogo con l'amministra[illegible]. Sull'argomento [illegible] [illegible]e & Ztl, invece, l'assessore si dice favorevole a ripetere l'informazione insistendo sull'orario che va dalle 7,30 alle 10,30. E ieri sull'argomento ■ intervenuta, attraverso una lettera dal titolo «Comunicazione fuorviante sulla Ztl», anche l'associazione via Roma: «Sono tutti convinti che il blocco duri tutto il giorno - ha scritto il presidente Alfredo Lapenna - prova [illegible] sia il calo ulteriore di lavoro, il diminuito afflusso di persone in centro i posti vuoti nel parcheggio di piazza San Carlo». Lapenna prega ■ Comune di rifare ■ locandine che [illegible] distribuendo in qu[illegible] giorni evidenziando l'orario del divieto e pare che il Comune accetterà l'invito.

[illegible] sull'argomento Ztl, l'amministrazione, sta facendo ben di più. E' stato consegnato in questi giorni all'assessore un dossier fitto di cifre e dati sui primi risultati dell'entrata ■ funzione delle telecamere. Riassumendo: il mezzo pubblico ha guadagnato un bel po' di velocità (azzerando ■ quasi le irregolarità di servizio anche nella f[illegible] più «calda» dalle 8 alle 10)) e il traffico nella Ztl si ■ ridotto del 30 per cento. A fronte di tutto ciò, però, resta alto il numero dei trasgressori: «Anche se il numero di telecame[illegible] finora piazzate all'ingresso della zona a traffico limitato - ha spiegato [illegible] l'assessore - sono poche, abbiamo potuto verificare che ogni giorno transitano sotto questi "occhi elettronici" ben 150 auto al giorno sono prive di permesso, una percentuale pari al 48 per cento».

Scorrendo le pagine di questo «dossier riservato» ■ scopre un'altra curiosità [illegible] da poco: il permesso Ztl è qualcosa di molto vicino alla «status symbol». «Fa fine averlo, ma alla fine sono in pochi a usarlo - spiega Sestero - non ■ spiegherebbe altrimenti, infatti, ■ convivenza di questi due numeri: a fronte ■ 30 mila possessori di pass, ogni giorno entrano nella Ztl non più di [illegible] veicoli». Ultimi dati interessanti, quelli relativi a una settimana-tipo: ■ il martedì il giorno che presenta una Ztl più affollata di veicoli con 1801 passaggi (contro i 2528 di prima delle telecamere), ■ giorno meno frequentato ■ il venerdì con 920 passaggi (contro i 1896 di prima del debutto).

Sabato sera il Comune ha documentato con la videocassetta la viabilità e il gradimento dei locali

L'associazione via Roma ha scritto al sindaco per migliorare il poster sugli orari dei divieti

L'adozione delle telecamere ha avuto un effetto positivo all'interno della zona a traffico limitato

L'UDC ATTENDE LUMI DA ROMA PER DECIDERE SE APPOGGIARE LA FERRERO

Provinciali, il centro-destra appeso al «nodo» di Cuneo

Maurizio Tropeano

Saranno i vertici nazionali della Casa delle Libertà convocati domani ■ Roma a dire l'ultima parola sulle candidature alle provinciali di Torino, Novara ■ Cuneo. A livello regionale, infatti, continua il braccio di ferro tra l'Udc e gli alleati per la presidenza della Provincia Granda. Un confronto che [illegible]gela il sostegno degli uomini di Follini alle altre candidature del centrodestra a partire [illegible] quella dell'assessore regionale Caterina Ferrero alla Provincia di Torino. Tutto questo mentre si profila la discesa in campo di un altro assessore regionale: Gipo Farassino. Lo chansonnier infatti potrebbe scendere in campo per la Lega Nord che al primo turno si presenterà da sola. «Gipo - precisa il segretario nazionale Roberto Cota - non ■ stato [illegible] informato. Certo si tratterebbe di una candidatura forte e autorevole in grado di dare evidenza all'identità della Lega Nord».

La linea dell'Udc è stata decisa ieri mattina in un vertice a Torino a cui hanno partecipato il segretario regionale, Tomaso Zanoletti, il capogruppo in Regione, Antonello Angeleri con i consiglieri Tomatis, Scanderebech e Rosa Anna Costa. I centristi hanno posto [illegible] aut-aut che si può riassume [illegible] «O Delfino (il sottosegretario all'Agricoltura) o morte». Spiega Zanoletti: «Abbia[illegible] deciso di portare la questione a livello nazionale. Esiste un principio di pari dignità tra alleati che deve essere rispettato. L'unico candidato dell'Udc in Piemonte è Teresio Delfino a Cuneo». Aggiunge: «In attesa di conoscere le risposte dei nostri alleati l'adesione dell'Udc alle liste che sostengono gli altri candidati alle provinciali è congelata».

Difficile dire che cosa succede[illegible] ■ Roma. A livello piemontese, infatti, Forza Italia ■ An puntano tutte le carte per strappare la Provincia [illegible] Cuneo al centrosini[illegible] sull'ex ministro [illegible] Sanità Raffaele Costa, forti anche di sondaggi che lo indicano come vincen[illegible] contro ■ candidato dell'Ulivo, Elio Rostagno. A complicare la trattativa c'è anche il «caso Pagani». L'attuale presidente della Provincia di Novara che An, ma anche [illegible] pezzi consistenti di Forza Italia, non vorrebbero più ricandidare. E' spuntata un'ipotesi alternativa: il consigliere regionale Pierluigi Gallarini di Forza Italia [illegible] con un passato nel Psdi come Pagani. Ma il presidente in carica [illegible] sembra intenzionato ■ mollare ■ conta [illegible] appoggi a livello governativo. Se ne parlerà, dunque, a Roma.

Nel centrosinistra, intanto, c'è da registrare la presa di posizione del rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino: «Accetterei una mia candidatura solo se fosse espressione di scelte precise ed univoche della coalizione, chiamata ■ decidere se l'impegno in Europa necessiti maggiormente di figure di lunga militanza politica, ■ di competenze istituzionali ■ culturali [illegible] necessariamente assunte nel mondo della politica». Il Magnifico era stato indicato come possibile candidato della Margherita nelle ulti[illegible] settimane, però il partito piemontese e il suo coordinatore, Gianni Vernetti, avrebbero deciso di concentrare gli sforzi sull'ex sindaco [illegible]a, Gianluca Susta. Bertolino così chiede chiarezza: «Ho il massimo rispetto delle legittime aspettative di politici che intendano candidarsi, ■ sono uomo di orgoglio e non di ambizione: non ho né la necessità né l'ambizio[illegible] d'avere "un posto", specie se la coalizione [illegible] veda l'utilità di una candidatura espressa al di là della politica». Tra i candidati di punta della lis[illegible] Uniti nell'Ulivo c'è anche Luciana Sbarbati, europarlamentare uscente del movimento Repubblicani Europei.

Europee, nella Margherita il malessere di Bertolino «Accetto solo se indicato da tutto il partito»

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI
REPUBBLICA ITALIANA

ELEZIONI PROVINCIALI

Il primo turno per rinnovare il Consiglio provinciale si svolgerà il 12 e 13 giugno

PRIMA INIZIATIVA IN ITALIA ALL'UNIVERSITA'

Le neo-madri precarie conservano il posto

Mobbing, lavoro, violenza, salute, occupazione, diritti. E' stato un Otto [illegible] pieno ■ dibattiti, proiezioni, incontri e caratterizzato da una scelta molto importante dell'Università: d'ora in poi anche borsiste, dottorande e lavoratrici precarie ■ con contratti a tempo determinato potranno ottenere la sospensione del rapporto di lavoro in gravidanza.

■ rettore Rinaldo Bertolino ha firmato ieri una circolare che rende l'Università torinese unica in Italia; ■ donne non avranno stipendio, ma verrà loro conservato l'impiego, [illegible] la ripresa dei contratti dopo il parto.

L'annuncio è arrivato ■ convegno, nell'aula magna del rettorato, organizzato ieri da Amnesty International e dal Comitato pari opportunità dell'ateneo in cui Amnesty ha presentato la [illegible] «Mai più violenza sulle donne».

Al convegno ha presentato un primo bilancio il Centro soccorso violenza sessuale del Sant'Anna, nato lo scorso maggio, cui le vittime possono rivolgersi [illegible] ore [illegible] 24 per avere aiuto medico e psicologico: finora vi hanno fatto ricorso 50 donne.

Si tratta del solo punto di soccorso in cui vengono anche conservate le tracce biologiche legate alle violenze, essenziali, nelle indagini giudiziarie, per condannare i colpevoli.

Al simposio, cui ■ intervenuta l'assessore Paola Pozzi, la «Rete antiviolenza tra le città-Urban» ha anticipato i dati di una ricerca che saranno al centro di [illegible] convegno il 26 e 27 aprile: è emersa una prevalenza dell'ambiente domestico (77,4%) come luogo in cui si consumano violenze fisiche ■ psichiche alle donne; fra gli autori prevale la figura del partner (72%), seguito da estranei (9,3%) e genitori (5%).

Da 1300 [illegible] telefoniche (1000 donne, 300 uomini) emerge un radicamento degli stereotipi ■ dell'atteggiamento tollerante verso comportamenti violenti, [illegible] solo in poco meno della metà dalle donne e in un terzo degli uomini.

A Palazzo Cisterna la presidente Mercedes Bresso ha rilevato come la rappresentanza istituzionale delle donne sia ancora [illegible] carente, ma ha sottolineato il miglioramento nel campo del lavoro: nella Provincia [illegible] Torino il tasso di disoccupazione è sceso dal 15 al 7-8% e sono aumentate le donne imprenditrici.

E' stato presentato in anteprima ■ video «Liberee» di Nicola Rondolino, prodotto con fondi europei, sul tema [illegible] [illegible] e della prostituzione che è stato uno dei problemi fondamentali affrontati dal Comitato Pari Opportunità della Provincia in questi anni. Il video, che intende proporsi come opera di sensibilizzazione, verrà diffuso nei circuiti cinematografici p[illegible] della proiezione dei film e sulle tele[illegible] private.

Anche in sala Rossa è stata festeggiato l'8 marzo. Mauro Marino, presidente del consiglio comunale, ha detto: «Nel nostro Consiglio sono state elette 13 donne che corrispondono al 26% dei 50 consiglieri. Ciò rappresenta un'avanguardia folta e qualificata della rappresentanza femminile della nostra città. Anche in questo modo si risponde alle sollecitazioni del presidente Ciampi per f[illegible] [illegible] adeguato spazio per le donne nelle istituzioni».

L'ospedale Martini ha presentato un progetto per favorire l'accesso ai servizi sanitari dell'Asl 2 alle donne straniere che, per [illegible] o [illegible] carsa conoscenza della lingua italiana, evi[illegible] consultori e ambulatori anche in caso di malattia. Si cercano contatti con associazioni disposte a fare da partner per la realizzazione di [illegible] servizio di accompagnamento con mediatrici culturali e di corsi dedicati alla prevenzione, oltre che spon[illegible] pronti a finanziare opuscoli in varie lingue dedicati alla contraccezione, alla prevenzione delle malattie trasmesse sessualmente, ■ [illegible] problemi della gravidanza.

Folla al Nazionale al mattino di donne e ragazze per la proiezione organizzata dalla Cgil del film sul mobbing «Mi piace lavorare».

Raffica di convegni per la festa dell[illegible] donna
Non si ferma la violenza in casa
Scarsa la presenza nelle istituzioni

Il finanziamento corre sulla rete

Saitta affida anche a Internet messaggi e contributi elettorali

Alessandro Mondo

Dice che non vuol essere un'«americanata», nel senso deteriore del termine, [illegible] un modo efficace per ottimizzare i risultati contenendo i costi. Il modello rimanda ad Howard Dean, tra i candidati democratici in corsa per le presidenziali americane: uguale la scelta [illegible] dare [illegible] spazio ad Internet per raccogliere i fondi necessari alla campagna elettorale al debutto. E poco importa [illegible] questa volta la posta in gioco non è la Casa Bianca ma Palazzo Cisterna.

Da ieri Antonio Saitta, candidato dal centrosinistra alla guida della Provincia di Torino insieme ■ Gianni Oliva, sbarca nella Rete [illegible] un sito tutto suo: www.saittapresidente.it. Per farsi conoscere e guadagnare voti, ovvio, ma anche per «arruolare» sostenitori [illegible] [illegible] più generale del termine. Il contributo può essere su due livelli: economico e di impegno sul campo. Comune l'obiettivo: affrontare con il passo giusto la campagna elettorale e mantenerla nelle prossime [illegible] alternando due modi [illegible] fare politica: quello tradizionale, basato sul confronto con i cittadini, e quello legato [illegible] potenzialità di Internet. «Un modo per adeguarsi alle nuove tecnologie», riassume Oliva.

Il candidato del centro-sinistra Antonio Saitta (Margherita)

Il candidato-presidente «Faccio come negli Usa ma non è un'americanata» Presentate le iniziative in vista dell'11 e 12 giugno

Ieri la presentazione della campagna di comunicazione. La sede, domiciliata in via Santa Teresa angolo via Arsenale, arriverà fra breve. Lo slogan ■ quello che campeggia sui manifesti freschi di stampa («Antonio Saitta: esperienza al futuro»), con il candidato immortalato in versione informale ma non troppo: camicia e cravatta, senza la[illegible]ca d'ordinanza. Presenti nella sede della Margherita - tra computer e mimose - numerosi esponenti delle forze della coalizione: segretari provinciali; amministratrici del centrosinistra alla Provincia e nei Comuni; consiglieri; al[illegible] [illegible] della giunta a fine mandato.

Prevista e confermata la partecipazione di Mercedes Bresso. Perfetto il sincronismo con la festa della donna ed il messaggio di Ciampi, lo spunto ideale per l'impegno [illegible] ciato da Saitta: «Il centrosinistra garantirà le presenze femminili tanto nelle liste quanto nella scelta dei candidati sindaci». Idem per i futuri [illegible] In questo caso, più che per altri, si riparte dalla giunta formato Bresso. Da parte sua, la presidente si è detta convinta che il coinvolgimento delle donne debba riguardare anche ■ Consiglio ■ le commissioni. Questione di quote ma non solo, avverte di rimando il segretario provinciale dei Comunisti italiani Vincenzo Chieppa, sollecitando uguale [illegible] verso i [illegible] cioè le politiche per un'emancipazione reale.

TUTTO NUOVO

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 499.00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

IN VERA PELLE

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 990.00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005
TAN 0% TAEG 0%

PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 composta da: cappa inclinata mm L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 a ripiani sfalsati con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare da L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in tinta noce.

PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello inox acciaio

PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensili con ante vasistas, top con lavello alluminio, forno da 90 cm, con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna,eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio
Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Cameretta a ponte con soppalco a doppio letto, frontali cassetti azzurro e particolari acciaio satinato

NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

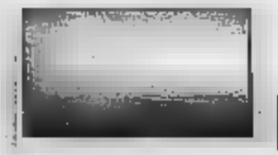
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	[illegible]
[illegible] 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
[illegible] 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	[illegible]

HI FI

ROADSTAR 2X?0W	€	[illegible]
AIWA 2X?0W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	[illegible]

HOME CINEMA

[illegible] Sist. Ampl.	€	[illegible]
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con Fotoc. e [illegible] voce	€	149
[illegible] 800	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	[illegible]
[illegible] AIWA DVD	€	209
[illegible] DVD Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

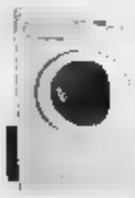
JVC Digit. [illegible]	€	629
[illegible] LCD D.V	€	[illegible]
[illegible] Mega Pixel	€	[illegible]
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	[illegible]
SONY CD 50WX4	€	[illegible]
SONY + [illegible] Baule x 5CD	€	247

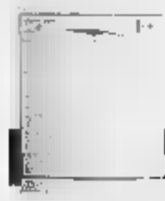
FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	[illegible]
BOMPANI 245 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279



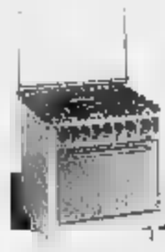
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN [illegible] 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



LAVASTOVIGLIE

[illegible] 8 cop.	€	370
[illegible] cop.	€	454
[illegible] 10 cop.	€	[illegible]



CUCINE

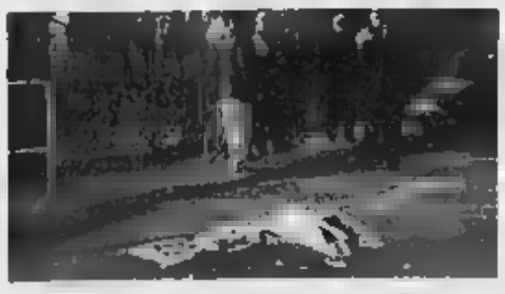
BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI [illegible] 4 fuochi	€	264
GLEM [illegible] 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox [illegible] fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. [illegible]	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	[illegible]
DE LONGHI Ferro da stiro	€	[illegible]
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot [illegible]	€	66
[illegible] Macchina caffè	€	249

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

E' STATO TRAVOLTO DA UN CAMION [illegible] STOP



Luciano Randazzo, coperto dal lenzuolo dopo l'incidente

Ciclista investito e ucciso a Settimo Torinese

La solita scampagnata pomeridiana sulla bicicletta da corsa, ieri per un pensionato di Settimo Torinese è finita in tragedia: è rimasto schiacciato da un camion che transitava in un tratto di strada che non poteva percorrere. La vittima si chiamava Luciano Randazzo, di 65 anni; abitava in città con la moglie e i figli, in via Einaudi 15. La sciagura è avvenuta intorno alle 16, in via Pasteur angolo via Monviso, alla periferia della città, un'arteria di grande traffico che conduce all'autostrada A 4 Torino-Milano. Il ciclista era fermo proprio allo stop dell'incrocio in attesa di svoltare quando si è affiancato il pesante autocarro, un Mercedes della ditta Alessio Ponzio escavazioni, condotto da Francesco Serra, 37 anni, autista, residente a Torino, in corso Vercelli 210. Nel ripartire, il camion con la prima ruota posteriore destra ha agganciato Luciano Randazzo e dopo averlo scaraventato sull'asfalto [illegible] travolto. Il camionista ha immediatamente arrestato la marcia ed è balzato a terra a [illegible] il ciclista. Poi [illegible] arrivate altre persone, il 118 ed i carabinieri di Settimo coordinati dal maresciallo Mauro Ivaldi. Le condizioni del pensionato [illegible] apparse da subito disperate e l'équipe medica del Soccorso Avanzato non ha potuto fare altro che constatare il decesso. La circolazione nella zona è stata subito interrotta ed i vigili urbani hanno provveduto a deviare il traffico. Espletate le formalità di rito [illegible] parte del medico legale dell'Asl 7, Maria Grazia Cavallo, il cadavere è stato recuperato dai necrofori e composto nell'obitorio del cimitero di Settimo a disposizione della magistratura torinese che ha disposto l'esame autoptico. Al fine delle indagini, i carabinieri hanno posto sotto sequestro sia il camion che la bicicletta. Per Francesco Serra, invece, è scattata la denuncia a piede libero per omicidio colposo.

BIDONI CORROSI E RISCHIO DI ULTERIORE INQUINAMENTO DI FALDE E TERRENO

Nuova emergenza alla Oma

Una bomba chimica in agguato a Rivalta

Massimiliano Peggio

RIVALTA TORINESE

Un cimitero di veleni, melme acide, bidoni arrugginiti e corrosi. Novemila tonnellate di rifiuti tossiconocivi, [illegible] inquinamento ambientale inarrestabile, frutto di una discarica abusiva di 50 mila metri cubi di morchie oleose, ricavata in un terreno a ridosso del torrente Sangone. Ecco l'eredità lasciata dagli amministratori della Oma e della Chimica Industriale, le due aziende di Rivalta chiuse a dicembre per fallimento dopo il sequestro degli impianti di incenerimento disposto dalla magistratura. Ieri pomeriggio tecnici della Provincia, della Regione, l'onorevole Mimmo Lucà, il sindaco di Rivalta, Amalia Neirotti, i consulenti del comune Giancarlo Bortolami e Claudio Sandrone e i legali Vincenzo Enrichens e Cristina Patrito, hanno effettuato un sopralluogo delle due aziende, per verificare lo stato degli impianti. «Abbiamo bisogno di accelerare il più possibile lo smaltimento dei rifiuti. La situazione è davvero drammatica», dice il primo cittadino, Amalia Neirotti. Obiettivo? «Avviare la bonifica entro l'estate». L'emergenza è evidente: i silos sono forati. Alcuni dei 440 fusti ammassati sotto le tettoie della Oma sono corrosi: contengono sostanze altamente inquinanti. «Finora è sottovalutato il problema - [illegible] Mimmo Lucà - ma è [illegible] che il Ministero dell'Ambiente venga sollecitato, al di là di ogni opportunità politica. Qui occorrono finanziamenti ingenti e urgenti».

Il primo passo sono i due «piani di caratterizzazione» - uno per azienda, in fase di definizione - [illegible] a stabilire l'entità degli inquinamenti e le operazioni di smaltimento: al momento sono disponibili circa 1 milione e 300 mila euro. Secondo i progetti presentati dal comune, per bonificare i depositi della Oma e della Chimica Industriale, servirebbero però almeno 9 milioni di euro. Per la vecchia discarica lungo il Sangone - [illegible] ancora inserita nei piani di caratterizzazione -, una stima approssimativa fisserebbe il costo dell'intervento intorno ai 15 milioni di euro. «Questa discarica [illegible] da sola già nel 1991 rappresentava il pericolo [illegible] uno nella provincia di Torino, per la gravità [illegible] rischio ambientale», spiega il professore Giancarlo Bortolami. Suo è studio che ha permesso di individuare la portata del disastro: dall'avvelenamento della falda di superficie, ai terreni circostanti, per profondità che variano dai 20 ai 25 metri. La discarica, [illegible] lago melmoso di morchie maleolenti, si trova a un centinaio di metri dal torrente. «Gli effetti dell'inquinamento riscontrabili nel Sangone - dice il professore - [illegible] continui, quiché tra la falda idrica di superficie e il livello idrico del torrente c'è [illegible] rapporto di interdipendenza idraulica». Di fatto, [illegible] è ancora possibile stabilire quanto sia esteso il fenomeno sotterraneo, addirittura potrebbe raggiungere svariati chilometri. Al centro dell'inchiesta, al momento un solo indagato, Pierandrea Bottero, uomo legato alla storia della Servizi Ecologici, azienda finita in numerosi indagini per inquinamenti ambientali.

La Oma di Rivalta, [illegible] i contenitori in cui sono stoccati rifiuti pericolosi

IERI INCONTRO SUL FUTURO DELLA SANDRETTO

Sciopero alla Eaton Sindacati spaccati

RIVAROLO

Sindacati spaccati sulla situazione Eaton, la multinazionale [illegible] con stabilimenti anche a Bosconero e Rivarolo e che venerdì sarà teatro delle 8 ore di sciopero nazionale indette dalla Fiom Cgil. Al centro dell'attenzione c'è la questione del pre contratto di lavoro oltre [illegible] una richiesta di chiarimenti sugli investimenti futuri. Intanto è di ieri sera la notizia della messa in cassa integrazione per [illegible] trentina di dipendenti dello stabilimento rivarolese. Un elemento che rischia di inasprire la situazione. Da un lato la Fiom, che rivendica l'importanza dell'iniziativa e punta a rinforzare la sua presenza all'interno degli stabilimenti canavesani Eaton; dall'altro la Fim Cisl che contesta l'inopportunità della manifestazione di venerdì davanti ai cancelli dello stabilimento di Bosconero. [illegible] botta e risposta destinato sicuramente a riscaldare il clima nei prossimi giorni. Vito Bianchino, della Fim Cisl non ci sta. «Qui bisogna decidere se fare della questione del pre contratto un [illegible] territoriale o nazionale. Ma soprattutto trovo strano che la Fiom si accanisca contro un'azienda che non sta vivendo un periodo florido, questo atteggiamento [illegible] può che creare un danno ai lavoratori». Pronta la replica della Fiom. «E' strano che la Fim dica questo e soprattutto che lo faccia a pochi giorni dalla nostra iniziativa - afferma Federico Bellono, segretario Fiom Cgil del Canavese - inoltre non ci risulta che la Eaton sia in crisi».

E se venerdì [illegible] il giorno della Eaton, ieri è stato quello della Sandretto, azienda del gruppo [illegible] con stabilimenti a Pont, Grugliasco e Collegno. La questione è sempre la stessa: il futuro dei 115 lavoratori (su un totale di 460 distribuiti in tutti e tre gli impianti) che rischiano di perdere il posto di lavoro. Ieri la Fiom Cgil ha incontrato all'Associazione industriale di Ivrea i vertici dell'azienda. Un incontro che è avvenuto in seguito alla manifestazione indetta pochi giorni fa davanti ai cancelli della Cannon: «La trattativa va avanti - spiega Bellino - seppure [illegible] le difficoltà che non sarà facile superare, però qualche passo in più è stato fatto». E aggiunge: «Il nostro preciso impegno, ribadito durante l'incontro, è quello di salvare i posti di lavoro. In proposito abbiamo già ipotizzato la possibilità di utilizzare, al posto della mobilità, altri ammortizzatori sociali, sicuramente meno traumatici». [gp. mag.]

SENTENZA DELLA CASSAZIONE: LA DELIBERA VENNE VOTATA SOLO DALLA GIUNTA E NON DAL CONSIGLIO

Esproprio illegale, condannato il Comune

San Maurizio Canavese, dovrà sborsare 516 mila euro

Gianni Giacomino

SAN MAURIZIO CANAVESE

Venticinque anni fa il Comune di San Maurizio Canavese espropriò un terreno di 5683 metri quadrati per costruirci quattordici alloggi di edilizia popolare. Ma l'atto di forza [illegible] andò giù alla proprietaria dell'area Maria Teresa Ozella che, ricorso dopo ricorso, oggi ha vinto la [illegible] battaglia. Il Comune la dovrà infatti [illegible] 516 mila euro come stabilito da una sentenza del Tribunale. Perché? Per un cavillo burocratico. L'amministrazione guidata dall'allora sindaco Piergiovanni Trogolo (che aveva affidato l'edificazione del complesso alla cooperativa Il Melograno) approvò l'esproprio con una delibera di giunta invece che con un'alzata di [illegible] no del consiglio comunale. Il neo ha convinto il Consiglio di Stato a ribaltare la sentenza del Tar che nel corso degli anni si [illegible] pronunciato in favore [illegible] Comune. «Per le nostre casse questa [illegible] mazzata, un salasso che non ci voleva - ammette amareggiato Roberto Canova, il sindaco di San Maurizio -. Abbiamo tentato di percorrere tutte le vie legali praticabili per non sborsare una cifra così consistente, abbiamo [illegible] di trattare con la controparte. Niente, alla fine [illegible] ci rimane che pagare».

Ma il sindaco mastica amaro anche perché durante l'ultima animata seduta del consiglio a Palazzo Civico, dove l'assessore all'Urbanistica Paolo Biavati ha ripercorso i [illegible] anni di iter giudiziario, l'opposizione compatta ha votato contro il documento (che prevede il pagamento dei 516 mila euro) sostenendo che sia pura follia un epilogo del genere dopo un quarto di secolo. Così adesso [illegible] rimane che contare gli euro che in questi anni sono cresciuti a dismisura con gli interessi. La prima tranche del 50 per cento dovrà essere pagata [illegible] la fine del 2004, mentre la liquidazione delle altre due rate del [illegible] per cento è prevista per il dicembre del 2006. «E' [illegible] situazione che si è venuta a creare anche in altre città e paesi - continua [illegible] Canova -. Adesso non ci rimane che chinare il capo e obbedire alla legge». Ma i risvolti della vicenda non sono tutti negativi. Anzi. «Maria Teresa Ozella che è la proprietaria di una grossa industria tessile ha già donato 100 mila euro, che non sono quelli ottenuti dalla causa vinta, per la costruzione della nuova scuola materna - conclude ancora il primo cittadino di [illegible] Maurizio -. Sono soldi già stanziati in bilancio, quindi la gente deve rimanere tranquilla: la scuola per i più piccoli si farà».

BORGONE DI SUSA

Assolta titolare di casa di riposo

SUSA. Mariella Bellone, 41 anni, non [illegible] esercitato abusivamente la professione [illegible] medico e infermiera nella casa di riposo che aveva [illegible] presso la sua abitazione in via Mario Tacca, 60 a Borgone di Susa. La donna ieri mattina è infatti stata assolta dal giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Susa dall'accusa del Pubblico ministero Paolo Cappelli. E' stata quindi accettata la motivazione [illegible] difensore Mauro Carena che «i cinque anziani che vivevano con la Bellone erano solamente assistiti dalla donna presso la sua abitazione per favorire la loro autosufficienza, far loro da mangiare [illegible] aiutarli a trascorrere serenamente le giornate». Durante un controllo dell'abitazione nel dicembre del 2000 i carabinieri per la Sanità Nas di Torino avevano anche sequestrato numerosi medicinali scaduti di validità. «Questi farmaci non sono mai stati somministrati ai cinque anziani ospiti della casa» ha precisato l'avvocato Mauro Carena. Sempre nel dicembre del [illegible] il sindaco di Borgone con un'ordinanza aveva disposto la chiusura della casa di riposo in seguito «alla mancanza delle prescritte autorizzazioni».

E [illegible] C [illegible]

[illegible] E [illegible] ALTA VELOCITÀ. La sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla Comunità Montana sarà depositata la prossima settimana dunque [illegible] dare per scontato l'assoluto esito negativo del ricorso è prematuro. La Comunità ed i Sindaci aspettano di poter leggere il dispositivo della sentenza [illegible] valutare, in caso di esito negativo, di ricorrere al [illegible] grado di giudizio».

[illegible] VITTIME [illegible]. Alle 9,30, al Cimitero Monumentale, si tiene [illegible] cerimonia di commemorazione di Emanuele Iurilli lo studente diciannovenne dell'Istituto tecnico industriale «Grassi» ferito a morte il 9 marzo del '79 da un gruppo terroristico [illegible] rientrava a [illegible] da scuola. Un commando di Prima Linea, quel giorno, sequestrò il titolare di un bar di Via Millio e innescò uno scontro a fuoco con una volante della polizia. Iurilli stava tornando a casa e s'imbattè nella sparatoria: fu colpito fortuitamente da una pallottola. La madre [illegible] balcone di casa, assistette sgomenta all'episodio. Iurilli fu trasportato alle Molinette dove morì poco dopo.

PROTESI. Presso l'assessorato alla Sanità regionale, su iniziativa della Consulta per le Persone in Difficoltà e della Federconsumatori, è stato siglato con Simfer Piemonte (Società italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione sezione Piemonte - Valle d'Aosta), Confartigianato e Consort (Consorzio Aziende Ortopediche del Piemonte), un protocollo d'intesa per analizzare le problematiche relative alla fornitura di protesi, ortesi (tutori) e ausilii utili alla riabilitazione.

MATEMATICA. «Alea iacta est» è il titolo della gara di matematica attuariale tra le scuole superiori piemontesi organizzata dalla facoltà di Economia, dalle associazioni Torino Finanza, Amici della Facoltà di Economia e dal Dipartimento di Statica e Matematica Applicate alle Scienze Umane. Le iscrizioni, il cui obiettivo è di avvicinare gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle Scienze statistiche economiche, finanziarie e attuariali, terminano domani: gli studenti interessati devono rivolgersi al proprio professore [illegible]

[illegible] Presentazione del libro «Percorsi del Sacro. Arte e devozione popolare in Valle di Susa» domani, 21, nel Palazzo delle Feste di Bardonecchia. La rassegna è organizzata dall'assessorato al Comune per gli appuntamenti di «Lou Mercrè d'oc». Intervengono don Gian Luigi Popolla, Piero Gorza e Barbara De Bernardi. La pubblicazione è promossa dal Rotary Club Susa-Valsusa e curata dal Centro culturale diocesano di Susa.

CHIVASSO, ASL 7. «Prevenzione degli infortuni sul lavoro - Tecniche di analisi a confronto» è il tema del convegno promosso dal Servizio Spresal dall'Asl 7 di Chivasso che si terrà domani alle 9 nella sala consiliare di Settimo.

BRANDIZZO, DECESSO. Si è sentita male in casa verso le 24, il marito ha chiamato il 118 che ha trasportato Franca Rosso, [illegible] anni, coordinatrice del Poliambulatorio dell'Asl 7 di Volpiano, abitante a Brandizzo, via Matteotti 17, all'Ospedale di Chivasso. Il [illegible] della donna, sottoposta a un massaggio cardiaco, non ha retto.

GLI «ATTORI» SONO MODELLI IN RESINA, CHIUNQUE POTRÀ CONTRIBUIRE ALLA TRAMA

Un cartoon targato Grugliasco

Storia a più mani che narra la leggenda del «rospo smeraldino»

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

I modelli in resina degli «attori» [illegible] pronti. La trama, a grandi linee, è già stilata. I fondali sono stati filmati. Manca poco al ciak di inizio del cartoon in 3D che racconta «La leggenda del rospo smeraldino», ambientata tra Grugliasco e Torino e che verrà realizzata a più mani. Anzi, a molte mani. La Fondazione Ultramundum, con il patrocinio del Comune di Grugliasco, infatti, ha in mente di creare un film che racconti la storia di alcuni rospi smeraldini, come quelli che si trovano, in un'area protetta del Parco San Sebastiano. E proprio da lì prende il nome del protagonista: Sebastian.

«Abbiamo fatto la presentazione dei modelli alla Fnac - conferma il presidente Fulvio Dominici Carnino -. Ora daremo il via alla ricerca di collaborazioni per la nostra produzione». Perché chiunque voglia può dare un contributo alla realizzazione. «Esiste già uno story-bord - ammette Dominici -, ma aspettiamo idee e spunti per creare la trama». E non solo. «Esperti e non possono cimentarsi nel cercare nuove [illegible] e [illegible] finali del film anche quando sarà completato - spiega il presidente -, perché il nostro sistema è aperto a tutti, senza dover pagare diritti d'autore, come Linux».

Il sistema «Ultrapeg» è simile a quello [illegible] mattoncini della Lego. «Si possono prendere, scomporre e ricomporre come ci piace - ammette il presidente -, l'unica condizione [illegible] è che [illegible] si inventa un nuovo mattoncino, casa, auto, persona che sia, lo si lasci a disposizione di chi arriva dopo. Una ricchezza in più». E nel progetto [illegible] «Rospo smeraldino» sarà impegnata anche una scuola. «L'Itis Majorana - aggiunge Dominici - ha dato la disponibilità [illegible] propri computer per l'elaborazione dei dati dei fotogrammi. Un processo che richiede ore: e nei momenti di standby e durante [illegible] notte lavoreranno per noi».

Un film a cui chiunque, anche solo cedendo l'uso del computer, e senza far nulla, può essere partecipe. «Un'iniziativa importante oltre che divertente - ritiene [illegible] sindaco Marcello Mazzù - sia perché mette in luce questa specie protetta, [illegible] servata nel nostro parco, sia per l'elaborazione che vede tutti protagonisti» [illegible] storia, almeno per come è [illegible] abbozzata ora, parte dal 1523 quando Torino si trova a rischio invasione da parte dei Francesi. A difenderla [illegible] proprio i grugliaschesi, che vengono trasformati da un mago in rospi.

Cioè i rospi smeraldini, protagonisti del film, Sebastian, Tina, Oskar, Smeralda, Scara, Franz e Rutt altri non sono che i pronipoti. «Ma questo è il nostro di racconto - conclude Dominici -, chiunque vada su www.ultramundum.org potrà dare suggerimenti e aggiungere tasselli a questo film, e se [illegible] giorno verrà prodotto, chissà, [illegible] dividerne anche i profitti».

ROMENE [illegible] MANETTE

Santena, derubano quattro pensionate [illegible] il mercato

SANTENA. Sorprese a rubare portafogli [illegible] i banchi del mercato [illegible] finite in manette due giovani romene. E' [illegible] venerdì in piazza Martiri per la libertà. Mariana Gona, di 26 anni, e la sedicenne [illegible] A.P., entrambe clandestine, sono state fermate dai carabinieri mentre sotto gli abiti nascondevano ancora quattro portafogli, bottino della giornata. L'intervento dei militari è avvenuto a seguito della denuncia di furto, effettuata da altrettante donne: V.R., [illegible] e A.D., residenti a Santena, e [illegible] torinese A.C. Le vittime, tutte pensionate, erano state scelte [illegible] cura dalla coppia, che dopo averle avvicinate era riuscita a trafugare il contenuto delle loro tasche e delle borse, distraendole con una banale spinta. Mariana Gona è stata condotta al [illegible] delle Vallette, mentre la complice minorenne è stata trasportata presso un centro di accoglienza. La merce rubata è stata subito restituita ai legittimi proprietari.

UN GIOVANE

Denunciato per atti osceni a Grugliasco

GRUGLIASCO. «Soffro di un eritema provocatomi da dei polipetti, per questo mi stavo toccando»: questa la spiegazione data [illegible] un giovane colto in flagranza mentre stava masturbandosi in auto vicino alla fermata degli autobus. Il fatto è accaduto sabato pomeriggio in corso Torino a Grugliasco. Sotto la pensilina ci sono una ragazza e un vigile urbano che stava tornando a casa dopo il servizio. Il civich nota il giovane a bordo di [illegible] vettura, che guarda insistentemente la donna. «Faceva finta di telefonare con il cellulare, per darsi un contegno» ricorda il vigile. Ma l'agente, che chiede a un passante di fargli da testimone, si avvicina e pizzica il ragazzo mentre, con i pantaloni calati, si [illegible] toccando. Il giovane, Fabrizio B., 27 anni di Torino, cerca di dare una giustificazione al suo gesto, ma scatta la denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

L'ASSOCIAZIONE: IL COMMERCIO E' IN GRAVE CRISI

L'Ascom di Settimo «No a nuove licenze»

SETTIMO TORINESE

E' un no secco quello dell'Ascom di Settimo all'ordinanza del [illegible] che offre la possibilità di incremento di bar e ristoranti in città. L'associazione [illegible] di categoria è stata l'unica in seno alla Commissione Pubblici Esercizi a dare voto contrario al provvedimento [illegible]. «Siamo stati gli unici - spiega il presidente dell'Ascom settimese, Enzo Rignanese - ad esprimere parere negativo perché in questo particolare momento, i presupposti per operazioni del genere non ci sono. Il commercio, anche in ambito locale, sta vivendo momenti di pesante criticità, caratterizzati da stagnazione dei consumi, come dimostrano gli scarsi affari dall'ultimo Natale e dei più recenti saldi, e la crisi di certo non risparmia neppure il settore dei pubblici esercizi». La conferma della congiuntura economica, secondo Rignanese, è facilmente riscontrabile anche nei dati pubblicati nella ricerca sull'Osservatorio Congiunturale delle imprese commerciali, turistiche e dei servizi della Provincia, condotta dalla Camera di Commercio. «Dati - prosegue - che evidenziano una significativa contrazione di volumi d'affari nell'ultimo anno rispetto ai precedenti. Ecco perché, in un mercato praticamente asfittico, non capiamo le scelte del comune che vorrebbe dar spazio ad un deleterio discorso di concorrenza, negativo per [illegible] esercizi già presenti sul territorio e [illegible] possibilità di [illegible] per le nuove aperture». Cosa prevede la tanto contestata ordinanza? «La possibilità di apertura di sei bar - risponde l'assessore al Commercio Luca Pettiti - sul territorio ad esclusione del centro storico e di 14 esercizi di ristorazione di cui 3 nel centro, su una popolazione di 47 mila 500 abitanti. I parametri adottati [illegible] tra l'altro di gran lunga inferiori a quelli individuati dalla Regione e vanno solo a completare ed implementare un'offerta di servizio necessario, partendo da richieste che ci arrivano direttamente dal territorio». [n. ber.]

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ITALIA NOSTRA SUL FAR DELLA SERA

Riprendono gli appuntamenti di Italia Nostra: questa volta la proposta è di dedicare l'ora che precede la cena ad ascoltare testimonianze su architetture, ambiente urbano di Torino e sulle iniziative per la loro tutela. Il primo si oggi alle 18,30 presso il V.S.S.P. - Centro Servizi per il Volontariato in Toselli 1 (Crocetta). Il tema di cui si parlerà in questo appuntamento delle «Conversazioni sul far sera» è: «I fiumi di Torino: belli e malmenati». Il relatore è Roberto Gnavi, la partecipazione all'incontro è gratuita.

ANTEPRIMA TORINOSETTE

E' in programma sera giovedì 11 marzo al Nazionale l'anteprima del film «Last food» diretto dal torinese Daniele Cini. Appuntamento alle 21. Organizzano Gruppo Pasquino e TorinoSette. Ingresso a inviti. I biglietti vengono distribuiti gratuitamente a «La Stampa», Marenco 32, domani mattina a partire dalle ore 10. Commedia girata anche a Torino, «Last food» un disastro aereo in cui sopravvivono manager del cibo cuoco. Il primo, interpretato da Gigio Alberti (foto), quando torna comincia a rifiutare il cibo.

AL LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE

GIORGIO LI CALZI

Suoni dal mondo con Musica 90

Stasera al Teatro Juvarra i napoletani E' Zezi aprono la rassegna
In programma anche esponenti della «world music» e del jazz
L'evento: il concerto di David Byrne, fondatore dei Talking Heads

HENRY GRIMES

PAOLO

Mentre nuove perturbazioni atmosferiche promettono sontuoso colpo coda dell'inverno, il barometro dell'Associazione Musica annuncia una primavera riscaldata da suoni chiamati a convergere su Torino da tutto il globo per la quattordicesima edizione della rassegna «Dalle nuove musiche suono mondiale».

programma si inaugura questa sera alle 21,15 al Teatro Juvarra con la di protesta che i napoletani E'Zezi appoggiano sul ritmo di tarantelle e tammurriate, la grinta della formazione na- a metà '70 tra catene di montaggio e scioperi all'Alfasud di Pomigliano D'Arco. Loro la chiamano «una risposta alla politica alla musica cartapesta», parole che poche dal termine dei Festival di Sanremo Mantova rendono la performance di estrema attualità. Alla cassa via Juvarra 15 si versano euro.

Lo show inaugurale appartiene al filone di indagine sulla musica popolare del mondo che segnò l'inizio dell'avventura dello staff culturale torinese, responsabile in qua- anni del passaggio in città di colossi della «world Manu Dibango, Youssou N'Dour, Khaled, Nusrat Fateh Ali Khan, Salif Keita, Sun Ra.

Il fronte è sempre caldo, come dimostra l'appuntamento del 15 marzo tendoni del Ponte Mosca: sul palco, le donne tuareg del gruppo Tartit, «pescato» personalmente dal direttore artistico di Musica Gianpiero Gallina, al recente «Festival Au Desarte», tenutosi in Mali; le voci sahariane delle nove signore divideranno il palco le mani sapienti dei Tambours Du Burundi. Africa protagonista anche la sera del 23 marzo, con lo Juvarra ad attendere un'altra formazione, i Cabaret Ethiopien, spiritosi rappresentanti dell'Etiopia cristiana, mentre al Sud Italia si tornerà nella stessa sala il 30, con i Mascarimirì ed il loro aggiornamento tecnologico della trance generata dalla pizzica salentina.

Mentre l'elettronica si articola in un vero e proprio percorso interno, allestito in collaborazione con un'altra associazione influente sul cittadino, Xplosiva, due giganti firmano altrettanti concerti provenienti dagli Stati Uniti. Giovedì 1° aprile il clima informale del Café Procope ospita un evento imperdibile per gli appassionati del jazz, con il ritorno sulle di Henry Grimes, così defilato da trent'anni a questa parte che alcuni dizionari della musica afro americana lo hanno dato per morto. Vivo e vegeto, Grimes si accompagna in concerto al batterista Hamid Drake e a David Murray, alle prese con tenore clarinetto basso.

LE TARTIT

DAVID MURRAY

Ma l'evento di maggior richiamo del programma senz'altro rappresentato dal ritorno di David Byrne, ospite già nel 1994 del cartellone «Dalle nuove musiche suono mondiale» e di ritorno il 24 aprile al Teatro Colosseo. Nel suo show, intitolato «My Backwards Life», il cinquantaduenne scozzese, trapiantato negli States e fondatore dei leggendari Talking Heads, promette di alternare i brani del recente album «Grown Backwards» ai successi del gruppo con cui cambiò le sorti del pop mondiale. Ad accompagnare voce e chitarra di Byrne sarà un'asciutta formazione rock, composta da Paul Frazier (basso), David Hilliard (batteria) Mauro Refosco (percussioni), ma soprattutto viole, violini violoncelli del sestetto Tosca String Ensemble. Nuovi orizzonti maggior respiro anche per le canzoni più conosciute, dunque, e curiosità in crescendo tra il pubblico cittadino, che ha cominciato da qualche settimana a rivolgersi al servizio di prevendita (biglietti a 16, e 24 euro), solo per il concerto questione attivo esclusivamente presso la del Teatro di via Madama Cristina 71; per acquistare i tagliandi relativi tutti gli altri spettacoli occorre invece rivolgersi al Box Office di piazza CLN, alla Fnac di via Roma 56, allo Juvarra al sito www.ticketone.it.

I MASCARIMIRI

Detto degli ospiti, ecco l'eroe casa: Giorgio Li Calzi si esibirà 6 aprile, ancora allo Juvarra, per presentare il suo imminente disco «Tech Set», piccolo prodigio al confi- tra jazz, vocazione urbana ed elettronica, cui hanno collaborato, tra gli altri, il brasiliano Lenine e Wolfgang Flur dei Kraftwerk. Dal vivo, Li Calzi opta per una formazione tutta torinese, Roberto Cecchetto alle chitarre, Alessandro Maiorino al basso, Enzo Zirilli alla batteria e l'arte visuale di Pascal Phormazero. L'album uscirà proprio nei giorni del concerto organizzato da Musica 90, aggiornamenti al sito www.giorgiolicalzi.com.

A due degli eventi dal vivo, inoltre, si abbinano proiezioni cinematografiche tema, in programma al Cinema Massimo. Aspettando lo show Tartit di martedì 16 marzo, la precedente dalle 20,30 proiettano un mediometraggio di Lionel Brouet sul Festival nel Deserto del 2003, il corto 25', «Cram Crame», realizzato per Musica 90 dal torinese Daniele Gaglianone sull'edizione 2004 della stessa manifestazione, «Je Chanterai Pour Toi», film del francese Jacques Sarasin basato sulla rocambolesca vicenda personale sull'irresistibile musica Boubacar Traoré, padrino del blues maliano. In coincidenza con l'arrivo di Byrne, le serate del 21 del 22 aprile dedicate ad una retrospettiva delle principali pellicole in cui il è stato diverso titolo coinvolto negli ultimi vent'anni, da «Stop Making Sense» del 1984, strettamente legato all'epopea dei Talking Heads, al grottesco musical «True Stories», fino alla commedia «Una vedova allegra ma troppo», di cui compose nel la colonna sonora, e a «Young Adam», presentato lo scorso anno a Cannes.

Programma dettagliato della rassegna, sostenuta da Comune e Regione, biografie degli artisti al sito www.musica90.net; informazioni allo 011-4343333.

«ELECTRO LIVE

Ritmi elettronici per tutti i gusti

Dalla cassa in quattro quarti su cui si basa la house in discoteca, al poker di appuntamenti organizzati in programma primaverile di Musica : c'è lo zampino dell'Associazione Culturale Situazione Xplosiva dietro il percorso «Electro Liva Club», che si snoda dopodomani e il 22 aprile al Café Procope, sala comunicante il Teatro Juvarra.

Prima a salire sul palco, giovedì sera, sarà l'americana Dani Siciliano, nell'innovativo produttore Herbert e ben avviata alla carriera solista dall'album «Likes...». La sua voce inquietante ha toccato prima Torino alcune capitali pe, da Lisbona a Bruxelles, da Parigi Berlino, dal Procope ripartirà quindi alla volta di Roma.

Ancor più lanciato nell'orbita pop internazionale è il duo Telefon Tel Aviv, in arrivo il 25 marzo da New Orleans sulla scia del del secondo ellepi, p Of What Is Effortless», che lo sta collocando nei programmi dei maggiori festival del mondo.

Il terzo appuntamento della sezione club di Musica 90 sarà firmato l'8 aprile dal dj e produttore inglese Jamie Lindell della prestigiosa etichetta Warp, mentre la chiusura sarà affidata la sera dal al genietto venticinquenne Luciano, rappresentante della fresca scuola elettronica sudamericana.

Tutti gli eventi si svolgono al Procope con inizio alle ore 22,15 ingresso al prezzo di euro; prima e dopo gli ospiti girano dischi Giorgio Valletta Sergio Ricciardone di Xplosiva. [p.f.]

l'angolo di Enzo FABRIZIO VESPA

Il Coca Pantero del filologo

Uno dei punti di origine di storie, leggende metropolitane, distorsioni del linguaggio e dell'intelletto è il bar della discoteca. Qui gli avventori di varia fatta, in preda sentieri tortuosi della sete, danno il meglio di sé, specialmente nel momento della verbalizzazione dei propri desideri.
Figura centrale in questo frangente quella del barman che diventa un collezionista di neologismi. Tocca a lui svolgere lavoro di filologia all'impronta quando si trova di fronte a nomi del tutto inventati, al di fuori della cerchia dei 100 cocktail codificati livello internazionale.
Capita infatti qualcuno che chieda cose come il Benzina, alludendo ad una miscela di whisky, gin, cointreau fantomatico superalcolico a scelta, o come il TGV , un treno transalpino che avanti tequila, gin e vodka. Il premio al folklore più spinto va però nomi distorti e riveduti. Ecco arrivare il Coca Pantero, non un intruglio afrodisiaco proveniente dalle assolate spiagge di Malindi, una trasfigurazione del più comune Pampero, seguito a ruota Bacardi Freezer, cioè una cella frigorifera invece del più corretto Breezer.
Certo si tratta peccati veniali di fronte al di richieste come «un mojito senza menta né rum», esperimento di modificazione genetica che porta alla produzione assurda di un bicchiere di soda zuccherata con scorzetta di lime non esente da alcune varianti per cui il famoso cocktail cubano si trasforma addirittura in «mogito». Fin qui siamo tuttavia ancora del campo della fantasia. Il problema è la fantascienza, quando cioè la richiesta è: fammi qualcosa di impossibile. In questo caso il barman serio capisce che di fronte sé ha un alieno e che deve fare in modo di dosare con attenzione le parti alcoliche, senza esagerare. E tira fuori l'asso dalla manica: prepara un buon cocktail, moderando il tasso alcolico aggiungendo un po' di base colorata.
L'alieno andrà via felicissimo, sicuro che quel blu nel bicchiere l'ha solo lui.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Personalità
A cura dell'associazione Esprimersi, un incontro con Grazia Tetto Troiano, che parlerà di «Concezione pluridimensionale della personalità». Ingresso libero.
Torre, corso Francia 27, ore 21

Informazione
Seconda delle serate pubbliche che precedono la Giornata della Memoria. Stasera alle 21, Marco Travaglio e Michele Santoro parleranno di «pluralismo e qualità dell'informazione».
Libera Piemonte, via Leoncavallo 27, info: 011/238.63.30

Genetica
Alberto Piazza e Giafranco Di Segni parleranno de «La trasmissione matrilineare nella genetica e nella tradizione ebraica». E' invece rinviato a data da definirsi, l'incontro successivo della serie, previsto per il 16 marzo.
Centro sociale, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

Giappone
Incontro su «Viaggiare in Giappone»: ne parlano Mie Ishii e Emanuela Borgnino; organizza l'iniziativa l'Associazione Italia-Giappone Sakura.
Libreria Mangetsu, via Francesco Paola 41, ore 21

Comunicazione
Per il ciclo di incontri dedicato alla buone con i figli, il partner, le persone promosso dalla Circoscrizione 2, si parlerà de «I mezzi della ». Gli strumenti che possiamo usare per arrivare all'altro». L'ingresso è gratuito, gradita prenotazione allo 011/443.52.47.
Centro Famiglia, Balla 13, ore 21

Materiali
In programma la terza edizione di «Scienza dei materiali: frontiera per lo sviluppo», organizzato dal Corso di Laura Scienze dei Materiali dall'ISASUT-International School Advanced Study University of Torino. Aprono i lavori il Magnifico Rettore Rinaldo Bertolino dal Presidente Unione Industriale, Andrea Pininfarina. Interviene il Nobel per la chimica del 1996 Harold W. Kroto. L'incontro è dedicato al tema delle «nanoscienze» e delle «nanotecnologie» e agli studi sui «nanomagneti molecolari».
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 8,45

Salute
Per la serie dei «Martedì Salute», si parlerà del tema «Le medicine non convenzionali». Relatori: Francesco Di Carlo, professore ordinario di Farmacologia all'Università Torino, Paolo Prino, segratraio dell'Associazione Titolare di Farmacia della Provincia di Torino Riccardo Della Valle, membro Commissione Medicine non Convenzionali.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Piemonte
Conferenza di Olinto Ricossa e Anna Maria Carle su «l' Piemontese delle origini».
Centro Don Minzoni, strada Settimo 92, ore 16

operistica
Conferenza sulla stagione d'opera del Teatro Regio. Si parlerà di «L'arpa, strumento degli dei». Organizza la Circoscrizione 2.
Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 18

Esperanto
Alessandro Demetheis del Centro di Esperanto Torino documenta, tramite un cd interattivo chiamato «Assaggio», la «Situazione attuale lingua internazionale». Presenta Paolo Fossati
Centro Fannunzio, via Maria Vittoria 34H, ore 18

Lingua
Iscrizione per il di lingua giapponese di base: 12 incontri di un'ora e mezza a partire da martedì 23 marzo dalle alle 20,30; a cura di Aldo Giarelli e Yoko Matsuyama.
Japan Contact, via Madama Cristina 29, tel: lun. e merc. 16,30/19: 011/6680172 o 347/8516576; japan@contactint.com

Celiachia
Oggi, dalle 16,30 alle 22, degustazione gratuita di alimenti per celiaci (cibi senza glutine), offerti dalla ditta Giusto-Copharma.
Farmacia Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7

GLI APPUNTAMENTI

Doremifacile

Per l'11° anno consecutivo il Laboratorio Doremifacile conclude il I ciclo di propedeutica-musicale per i bambini a partire dai 3 anni. I bambini si esibiranno domani pomeriggio; ai piccoli percussionisti si avvicenderanno allievi che hanno già fatto un paio di anni di propedeutica e che ora suonano il violino, il flauto o il pianoforte. Ingresso libero.

■ Teatro S.Anna di via Brione 40, dalle 17,30, info.: 347.0198447

Giochi

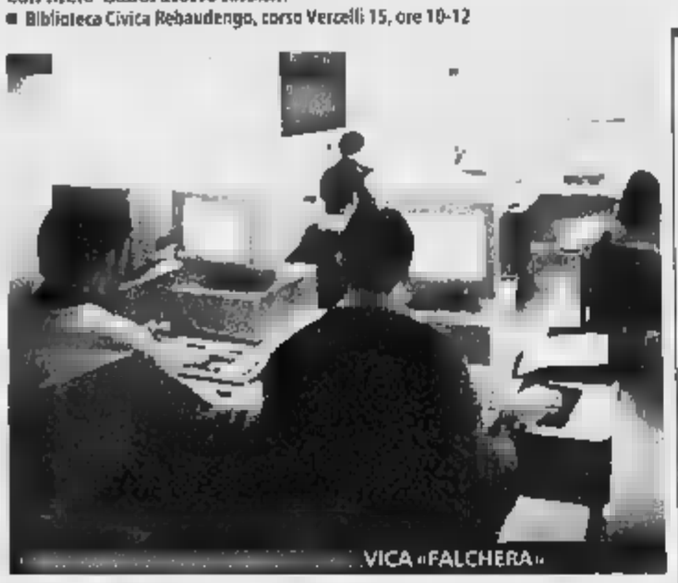
«Un mole di dadi» propone una serata dedicata ai giochi di ruolo.

■ Fuoriluogo, corso Brescia 14, ore 21,15

LABORATORI LEZIONI **Formazione**

Percorsi di formazione per donne maghrebine (in collaborazione con Meic-Laboratorio Islam).

■ Biblioteca Civica Rebaudengo, corso Vercelli 15, ore 10-12


VICA «FALCHERA»

Informatica

Laboratorio di informatica in Informagiovani della Città di Torino. Informazioni e iscrizioni allo 011/262.16.59

■ Biblioteca Civica Falchera, piazza Falchera 9, ore 17,30-19,30

Piemontese

Lezione di Giuliano Gasca Queirazza sulla lingua piemontese.

■ Ca de Studi Piemonteis, via Revel 15, ore 17

LETTURE **Poesia**

Per festeggiare l'uscita del secondo numero della rivista «Alchimie», serata di lettura di poesie con la direttrice responsabile Maria Luisa Ghezzi e la redattrice Anna D'Agostino. Interpretazione poesie del gruppo degli Oltristi e di opera pubblicate su «Alchimie». Accompagnamento musicale a cura del fisarmonicista Sandro Arfinengo.

■ Caffè Les Artes, via Principe Amedeo 33/F, ore 18

SPETTACOLI **Quant'è che siamo fuori?**

Presentazione del spettacolo comico «Quant'è che fuori?» di Vera Matthews, con la regia di Andrea Dosio e Guido Ruffa. Presenti gli attori Guido Ruffa, Carlotta Iosselti, Andrea Beltramo, Ettore Lalli e Alberto Barbi. Info: 011 5516784; ingresso libero.

■ Fnac Via Roma, 56, ore 18,30

MUSICA DOVE

JAZZ. E' in programma questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) il concerto del The Dream Trio. S'inizia alle 22.
Il trio Prodon-Papa-Brio è di scena questa sera al «Paglia & Fieno bistrot» (corso Fiume 11/c). Appuntamento alle 22.
Il Barbara Borra Trio suona questa sera dalle 21,30 al «Seiperotto» (via delle Orfane 17).
Alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22) consueto appuntamento del martedì sera con la jam session degli allievi del Centro Jazz. S'inizia alle 22.

SOTTERRANEA. Il concorso rock «Torino Sotterranea 2004» propone questa sera alle 21 il concerto dei gruppi Strana Trama, Waves, Miriam e 26a Celestica.

CLAUDIO BAGLIONI

BARCODE. E' all'insegna della musica del Rebel Ink la serata del «Barcode» (corso San Martino 2, ore 22).

CLAUDIO BAGLIONI. E' previsto giovedì 8 aprile il ritorno a Torino di Claudio Baglioni, a quattro mesi di distanza dalla precedente esibizione in prima nazionale. Il Palasport diventa una casa e la musica racconta una storia» approda giovedì 8 aprile alle 21 al Mazda Palace. I biglietti costano 42 euro per il parterre A, 37 euro per la Zona Zeta e la Tribuna 37, 32 euro per i posti nel settore B, 23 euro per le gradinate numerate.
I tagliandi sono in prevendita negli abituali punti del circuito Metropolis.

CLASSICA

Il violino e il «cioccolatte» come nel Settecento

LEONARDO OSELLA

«Cioccolatiamoci senza risparmio» bella parola d'ordine in vigore fino a metà maggio qui a Torino (ma in realtà la cioccolata va alla grande tutto l'anno). Il gustoso e calorico alimento arrivato dalle Americhe rinforza l'esercito dei propri amatori e pervade di sé ogni settore, musica compresa. Un bell'esempio oggi alle 18 alla Fondazione Accorsi di via 55, appuntamento il cui titolo potrebbe essere più eloquente: «Cioccolato, arte e nel 1700». Diciamo subito che questo spettacolo, dato il numero limitato di posti a disposizione, esige la prenotazione al numero telefonico 011/8129116.

Lo scopo centrale dell'evento è quello di proporre nel modo più piacevole possibile alcune composizioni settecentesche ricreando al contempo un'atmosfera d'epoca. Per questo verranno proiettate delle diapositive e saranno fornite notizie che aiutino comprendere il contesto storico e sociale relativo a quei brani: la pratica del dilettantismo musicale presso la nobiltà veneta, i lavori da concerto che uscivano dal chiuso dei palazzi grazie alle stampe e ai manoscritti, la celebre contrapposizione tra i musicisti italiani e quelli francesi. Il tutto in base al presupposto che gli intrattenimenti strumentali-vocali nelle case patrizie spesso accompagnavano la degustazione golosità, tra cui emergeva già con tutta la sua irresistibile prelibatezza il «cioccolatte». Particolare attenzione, sotto il punto di vista figurativo, avrà la pittura del veneziano Pietro Longhi.

I protagonisti dell'appuntamento saranno tre. Al violino si esibirà il romano Lorenzo Colitto (il cui strumento del fiorentino Arezio è una copia di Amati) e accanto a lui siederà il torinese Stefano Demicheli, il quale avrà a disposizione un clavicembalo del milanese Restelli, a sua volta copia di un Chistian Vater 1738. La relazione illustrativa sarà appannaggio del musicologo Stefano Aresi. Il programma si basa pagine scelte firmate da Jean Baptiste Semaillé, Giuseppe Tartini, Benedetto Marcello, Antonio Vivaldi, Giovan Battista Platti, Nicola Antonio Porpora e Giovan Marco Rutini.

In serata (ore 21, Conservatorio) si segnala un altro appuntamento musicale di rilievo. Nell'ambito della stagione dell'Accademia Tempia presenta il Trio Arché: Massimo Marin al violino, Dario Destefano al violoncello, Francesco Cipolletta al pianoforte. E' il primo dei concerti che Tempia dedica alla memoria di Anton Dvorak nel centenario della morte. Per l'occasione si propongono il «Trio in si bemolle op. 21» e il «Trio in fa minore op. 65». La rassegna prevede il 6 aprile altre pagine cameristiche col Trio di Torino (Sergio Lamberto, Umberto Clerici e Giacomo Fuga) «rinforzato» da Mariella Bertolo e Simone Briatore. E gli archi dell'Orchestra Stefano Tempia si schiereranno il 24 di maggio per eseguire il «Notturno op. 40» e la «Serenata op. 22» insieme con la «Suite» del connazionale Janacek, mentre il 21 giugno il Coro dell'Accademia con Massimo Nosetti sarà impegnato nella «Messa in re maggiore op. 85».

E CIPOLLETTA

IL REGISTRO

Tutti i giovani a lezione di rock e jazz

Giovedì la Provincia ha promosso al Sermig, Università del Dialogo, un convegno intitolato «Realtà musicali d'oggi e pubblico di domani». Intelligentemente aperto agli studenti, oltre che ai docenti, è stato l'occasione per illustrare una serie di iniziative attuate in collaborazione con gli Enti Pubblici da Teatro Regio, Unione Musicale, Rai per portare la musica nelle scuole. Progetti che, cercando di ad una grave lacuna: infatti l'arte dei suoni p rientrare discipline degne di essere insegnate nelle superiori.

Ne consegue che i giovani risultano un pubblico sempre più difficile da portare nelle sale da concerto. La riforma poi ha le idee confuse su quello che potrà diventare l'indirizzo di studi artistico-musicale: la sua priorità è assolutamente il risparmio eco- . Materie considerate non essenziali alla formazione verranno ridotte o eliminate e potranno diventare oggetto di curricolo scolastico solo attraverso una scelta degli studenti che implicherà un onere economico a loro carico. Insomma, l'imbarbarimento avanza.

In Italia, per l'immenso patrimonio culturale a disposizione e l'impareggiabile tradizione musicale, si dovrebbero studiare arte e musica più che in altre parti del mondo e invece succede il contrario. E se non esiste educazione, interesse, entusiasmo questi linguaggi, è impensabile che musei ed auditorium possano riempirsi e diventare mete abituali dei giovani. la scuola fa poco, quasi nulla fanno i di che potrebbero sensibilizzare non poco anche i ragazzi. Certa musica per radio o tv non passa mai, se non raramente e a orari antelucani. Non c'è neppure più programmazione classica a reti unificate il venerdì santo. Incredibile ma vero: ormai è attuare operazioni educative questo tipo per il jazz e addirittura per il rock.

m.low@libero.it

A TEATRO

Dall'Albania ad Acapulco

«Anime schiave», al Gobetti, è la storia di Zorica, costretta a prostituirsi dal racket All'Erba commedia brillante di Jamiaque

SILVIA FRANCIA

Spogliarelli e drammi. E questo inedito accoppiamento si fonde «Anime schiave» ovvero «La meravigliosa storia di Zorica» di Beppe Rosso e Filippo Taricco, in scena al Gobetti da stasera al 21 marzo per la stagione dello Stabile torinese. L'allestimento, diretto dallo stesso Rosso, che ne è pure protagonista insieme con Natasha Piyaskina, Olga Makovska e Franco Barbaro, si ispira a «Anime schiave», libro-reportage di Marco Neirotti, che narra la triste vicenda di una ragazza albanese schiavizzata e obbligata dal racket a prostituirsi.

Lo spettacolo prende anche spunto dal romanzo «Sole bruciato» della scrittrice albanese Elvira Dones. Beppe Rosso prosegue, dunque, sulla via del teatro-verità, scegliendo storie di sfruttamento ed emarginazione e denunciando la colpevole connivenza di chi finge di non sapere. Le scelte stilistiche presentano comunque risvolti inediti. «Partendo dagli studi di Gian Renzo Morteo, che definisce lo spogliarello una forma drammatica al pari della tragedia greca e della commedia dell'Arte, lo spettacolo sfrutta lo strip-tease nelle sue potenzialità narrative e spettacolari». Così, accanto all'attore protagonista, agiscono due ballerine da night, per «ricreare quella seduzione ed evocare il fascino del terzo vizio capitale, la lussuria, di cui tutti schiavi», chiariscono gli autori. Ancora per la stagione del T.S.T., al Carignano si replica sino al 14 marzo «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo e Filippo, per la regia e l'interpretazione di Toni Servillo, affiancato in scena da Anna Bonaiuto. Spettacolo premiatissimo e molto lodato da critica e pubblico: in scena un cast di attori partenopei di diverse generazioni.

Valeria Ciangottini e Renato Campese sono i protagonisti di «Acapulco», in cartellone all'Erba da stasera al 14 marzo. La commedia brillante di Yves Jamiaque - traduzione e adattamento di David Norisco - è diretta da Maurizio Panici. Quindici anni di matrimonio, un marito fedele quanto assente, un figlio diciottenne e una sorella minore tutta presa dalle prossime nozze, Lea potrebbe essere serena ma non lo è, perché si sente «un pezzo d'arredamento» e a questa convinzione si è quasi rassegnata. Ma un giorno, una telefonata le offre l'occasione di dare una svolta alla sua vita. Testi di Andrea G. Pinketts, canzoni di Francesco Baccini, per «Orco Loco», ovvero «clipcomedy con canzoni» in programma al Colosseo da questa sera al 13 marzo. «Nuovo genere di spettacolo», sostengono gli autori, che suggella la prima collaborazione tra Baccini e Pinketts e che vede i personaggi muoversi in un «microsistema umanoide di impronte teatrale», condito di immagini che evocano l'immaginario quanto l'iperreale. Al centro di questo scompaginato e immaginifico universo, campeggia Koso (Francesco Baccini), «uomo fatto ma non ancora finito», con la passione del canto. Le sue incursioni musicali, ben supportate dalla band, «bucano» lo svolgimento della scandita da un repertorio di S'inaugura domani, allo Juvarra, la rassegna «Follemente - follia a teatro». Il primo titolo inserito nel cartellone, che prosegue sino al 1 aprile, è «Strategia per due prosciutti» di Raymond Cousse: regia e interpretazione di Martino D'Amico. In forma di conferenza, il monologo di un maiale che sta per essere ucciso: l'animale medita sulla propria esistenza ed esamina il proprio percorso, dal concepimento sino alla morte, raccontando speranze, i suoi desideri incompiuti, i suoi rapporti con gli altri animali e con l'allevatore. Inoltre, questo atipico maiale riflette sui principi etici che lo hanno guidato a compiere il destino, ossia fornire all'uomo due prosciutti di prima qualità, perpetrando così l'onore della razza suina.

Si ride con i dialetti d'Italia, stasera al Politeama di Chivasso, dov'è di scena Gianfranco Jannuzzo con «Nord & Sud». Scritto con Renzo Barbara, lo spettacolo assieme brani del repertorio di Jannuzzo, tutti legati al tema del vernacolo. «Ho sempre pensato che il dialetto abbia, per sua naturale immediatezza, spontaneità, ricchezza di sfumature, una forza di comunicazione straordinarie e che riveli, quasi sempre, il carattere, l'intima indole di chi lo adopera», spiega il versatile attore siciliano.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Devastata dai marziani cerco un umano...

Cara Stefania, leggo purtroppo a singhiozzo la tua simpatica rubrica per questioni di tempo, ma permettimi di prego di intervenire nella diatriba fra uomini e donne, marziani e venusiane e dintorni... Sono una quarantenne medico decisamente piacevole, solare, ottimista; ho sempre cercato il dialogo, offerto ascolto e comprensione, creduto fortemente nello scambio di parole, idee ed emozioni; teorica convinta della condivisione di pensieri ed obiettivi a 360° con il patner. Dopo due rapporti importanti, dove la strada della reciprocità è stata da me univocamente percorsa, mi sono ritrovata sola con quattro figli. A furia di capire e condividere i bisogni, i desideri le aspirazioni dei miei compagni, i marziani hanno fatto rotta verso altri mondi forse sciuti spinti un profondo quanto devastante egoismo. Fatto tesoro delle due esperienze di vita, quattro figli piccoli mi sono all'Università, ho lavorato e studiato di notte, ho conseguito laurea e diventata una donna carriera. Il terzo rapporto, il più importante, stato quello che mi ha fatto più male: marziano per anni ha trovato mille scuse per impegnarsi a fondo nel rapporto, sostenendo che piacevole ed estroversa com'ero prima o poi avrei potuto innamorarmi di un altro o un altro lo avrebbe fatto di . Dunque per porsi egoisticamente al riparo possibile quanto improbabile sofferenza futura il marziano ha optato per una vita su due binari paralleli con piccoli incontri e scambi sul percorso. Che squallore e che egoismo! Ora, cara Stefania, entri in gioco tu. Credi che per una donna come me, felice di ciò che ha costruito e conquistato, che crede ancora tenacemente nell'amore e nella coppia, nella condivisione attimi emozioni, ci possa essere qualche «umano» che parli quindi capisca il linguaggio e sia capace di coinvolgersi con passione in un rapporto e mettersi in discussione senza scappare vigliaccamente a gambe levate??? Un abbraccio a tutte le donne che hanno condiviso esperienze simili alla mia.

Paola

EHI, Paola, non crederai mica di essere la sola! Qui c'è una lista d'attesa lunga così.

Libertà condivisa

Plaudo alla lettera di Gabriella. Credo anch'io che la parità dovrebbe essere un concetto più che ovvio, specie nell'ambito della famiglia. Purtroppo non sempre è così. Io ho impiegato anni a far capire a mia moglie che entrando in un negozio per comperarmi un paio di scarpe, sono io che devo dire al desidero e non che intendo «aiutarla» nei lavori casa, ma che lavori da condividere, che l'abbigliamento mio gestisco io, io decido come sistemare i miei cassetti con la biancheria, fare cambio stagionale degli abiti, io che decido quando una mia camicia è da buttare, che non tocca a lei decidere cosa devo mangiare e così via. Sembrano sciocchezze, ma queste piccole libertà conquistate, che possono far provare ad un uomo, o meglio, ad una persona, l'esaltante sensazione essere capace di gestire la propria vita, organizzarsi, di farcela comunque anche da sola in ogni circostanza, di sentirsi smarrita si trova dover stirare una cia, che la vita di coppia non deve ruoli conseguenti dipendenze, ma libertà condivisa basata sull'amore anche sul reciproco rispetto.

Giorgio

Scacchi

Mia figlia, 30anni, vuole cambiare le regole degli scacchi. Non perché non ami il gioco degli scacchi, ma, questo RE un po' pigro, muove un passo e poi aspetta, si nasconde dietro i pedoni, sperando di farla franca, mentre lei REGINA, corre diritto, in diagonale, copre spazi e alla fine, se necessario si sacrifica. Non posso darle torto, anche se penso che è bello essere Regine e amare tanto il RE.
Però queste mutande per terra,.. bello sarebbe sbattere una testata mentre stiamo raccogliendo.

Nina

Romantico/bello

Caro Alessandro Novellini, tua poesia «8 mi è piaciuta moltissimo. Anzitutto ho capito che quella separazione avvenuta dopo brusco litigio SEMBRAVA essere SENZA RIPENSAMENTI solo a causa tensione del momento! Non solo il lapsus LASCIATO al posto di lasciati fa pensare che la decisione partita uno voi due e da entrambi. E allora perché mai a distanza di tempo non ci poteva essere un ripensamento? Ed proprio per quello che vincendo timore e orgoglio tu incurante del fatto che fosse MATTINO o MATTINA sei corso da LEI e le hai appiccicato sul citofono con SCOTCH (che mi pare l'unico sistema possibile) il rametto che vibra nel vento di marzo per richiamare l'attenzione della tua bella farle saper che l'ami ancora! Cosa c'è più romantico e bello?

Errebi29

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520000 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Barnard Sign

"Un giovane liberale si sposa
contando sull'eredità di famiglia.
Ma la nonna, gli Austriaci e la sfortuna
si mettono di mezzo."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Il piccolo mondo antico evocato da Antonio Fogazzaro, a più di un secolo dalla prima pubblicazione, continua ancora a commuovere generazioni di lettori. Anche se l'Italia del Risorgimento fa parte di un passato ormai remoto, le vicissitudini di Franco e Luisa, i due giovani protagonisti di questo dramma in cui si intrecciano politica e sentimenti, toccano ancora profondamente il cuore. Così come le descrizioni delle decine di figure di contorno, macchiette a volte divertenti, a volte tragiche, a volte patetiche, rendono quest'opera uno splendido affresco storico. A detta di molti critici, il più importante romanzo italiano dell'Ottocento dopo i Promessi Sposi di Manzoni. Riscoprilo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Luigi Baldacci.

Martedì 9 marzo in edicola "Piccolo mondo antico" di Antonio Fogazzaro
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'collezione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 16 "Effi Briest" di Theodor Fontane.

Alla rassegna inaugurata venerdì scorso tutte le novità del mercato

Expocasa in primavera raddoppia

Al Lingotto anche le tecnologie per arredare

Expocasa-Expovivre si conferma un appuntamento di grande richiamo. Inaugurata venerdì scorso, la tradizionale rassegna che offre un panorama completo di proposte d'arredo, presenta anche quest'anno, nei tre padiglioni del Lingotto Fiere, una miriade di soluzioni e di stili, tutto garantito dalle migliori firme del settore e da oltre quattrocento espositori pronti a dare una consulenza gratuita ed esperta a chi vuole arredare con stile. In via Nizza 294, fino a domenica 14 marzo, tutti gli stand saranno una vetrina per esaltare il meglio della produzione dell'industria e dell'artigianato, ambientazioni per la presentazione di diverse novità, alcune delle quali appena presentate al recente Salone del Mobile di Colonia.

Tutte le più importanti aziende del settore sono presenti a questo appuntamento primaverile torinese, in un momento in cui l'industria italiana del mobile e dell'arredo, grazie alla collaborazione con grandi designer e un corretto equilibrio fra tecnologia e artigianato, ha saputo affermarsi nelle fasce di mercato alte e medio-alte in tutto il mondo. Ma non mancano gli artigiani, che con la loro abilità e creatività sono in grado di produrre degli «unicum» molto apprezzati dal mercato.

Oltre ai settori classici dell'arredamento, a Expocasa i visitatori troveranno tutto ciò che serve a completare la casa e a dare quel tocco di originalità che sottolinea la personalità e lo stile singolo. Nei padiglioni espongono anche specialisti che presentano lampade, tessuti, tende, tappeti, programmi e complementi di arredo. Quest'anno Expocasa-Expovivre si è fatta in tre. Ospita infatti «Tecnicasa», una vetrina delle tecnologie che possono facilitare la vita tra le pareti domestiche, un ampio settore dedicato a chi ha intenzione di effettuare ristrutturazioni o migliorie con rivestimenti per pareti e pavimenti, arredobagno, porte e finestre. Presenti anche aziende che producono mobili bio, soprattutto dedicati ai più piccoli.

Expocasa-Expovivre è aperto al pubblico fino 14 marzo, con i seguenti orari: nei giorni feriali alle 17 alle 23, sabato 15 alle 23, domenica 14 marzo dalle 10 alle 20. Il costo del biglietto è di 7 euro e 50, ridotto 6 euro. Per facilitare la visita agli stand è stato creato un baby parking nel padiglione 2 con animatori e baby-sitter, mentre alle coppie che si sono registrate ai precedenti saloni Idea Sposa ed Expocasa 2 è offerto il biglietto «entri in due paga uno».

Deltasolar, il benessere di un clima ideale

Comfort e risparmio nei nuovi pavimenti radianti

Massimo comfort ai costi più bassi. Da vent'anni Deltasolar riscalda e rinfresca la casa e l'ufficio con pavimenti radianti a bassa temperatura. Ritenuta anche dall'Enea la ditta più specializzata nel settore, ha ottenuto a punto brevetti che certificano la qualità delle sue tecnologie.

Nella sede di via Italia 2 a Chivasso realizza impianti su misura per garantire sempre un clima ottimale: 20-22 gradi d'inverno in salotto, in camera da letto e in cucina, fino ai 23-24 nei bagni, per raggiungere e non superare i 24-26 d'estate.

Già qualche decennio fa si era tentata la strada dei pavimenti radianti, realizzati con serpentine metalliche annegate nel mezzo di solette tra blocco e blocco, ma il grande interasse e l'alta temperatura dell'acqua causavano malesseri e gonfiori alle gambe e rendevano difficile regolare i singoli ambienti. Attraverso la collaborazione di medici e biologi, e soprattutto grazie alla ricerca del bioarchitetto chivassese Giuseppe Brucco, Deltasolar ha superato entrambi gli ostacoli, e ha messo a punto una tecnologia nuova per garantire un grande comfort fisiologico, eliminando anche il fastidioso problema dell'aria secca e degli acari.

I pavimenti radianti a bassa temperatura Deltasolar sono realizzati con tubo di polietilene reticolato munito di una speciale barriera anti-ossigeno posato qualche centimetro sotto il pavimento che può essere realizzato con marmo, ceramica, cotto, moquette e parquet, purché questi ultimi due non siano di eccessivo spessore. Il tubo realizzato con polietilene reticolato ad alta densità omologato dall'Istituto tedesco di controllo S. K. Z., non si fora per le correnti vaganti, non si incrosta per l'acqua calcarea e permette la massima garanzia di durata nel tempo contrariamente ad altri materiali come il polibutilene o polipropilene che presentano la tipica «curva a ginocchio» riscontrata durante le prove di invecchiamento. Un sistema che oltre a permettere la massima uniformità del calore, consente anche un raffrescamento estivo, eliminando problemi di condensazione sui pavimenti.

La migliore carta d'identità di Deltasolar sono gli incarichi ottenuti per riscaldare i nuovi saloni del Museo Egizio, la Galleria Diana al Castello di Venaria e la Chiesa di San Lorenzo a Torino. Oltre a questi pregevoli edifici, il «curriculum» dell'azienda chivassese sono gli oltre mille impianti realizzati in abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, case di cura, chiese, rampe e impianti sportivi. Nel luglio '98, Deltasolar ha eseguito con i suoi tecnici altamente specializzati, anche gli impianti dei pavimenti radianti per riscaldare e rafTrescare le Mole Antonelliana, simbolo di Torino.

«Con i sistemi tradizionali di riscaldamento - spiegano alla Deltasolar - si butta letteralmente calore al vento. Con i pavimenti radianti, scaldando ad altezza d'uomo e non il soffitto, si ottiene nei normali ambienti abitativi alti fra i 2,70 ed i 3 metri un risparmio di combustibile oltre il 20-30 per cento in rapporto agli ormai superati termosifoni».

Utilizzando il polietilene reticolato posato senza alcuna giunzione con interassi dei tubi particolarmente calcolati e dimensionati in modo specifico ambiente per ambiente, viene utilizzata acqua tiepida a soli 30-40 gradi scaldata da pannelli solari o, molto più semplicemente, da una semplice caldaia, anche di tipo murale. E oltre al risparmio sul combustibile, si ottiene soprattutto comfort, pulizia, sfruttamento delle pareti e la massima possibilità di disporre i propri mobili con la libertà senza sprecare lo spazio dei termosifoni.

L'effetto del calore radiante permette di avere una piacevole sensazione di benessere. Distribuiti sotto il pavimento con il criterio della chiocciola contrapposta e con passo proporzionalmente intensificato sulle pareti esterne, i pavimenti Deltasolar distribuiscono infatti in modo uniforme sia il calore sia il fresco. Deltasolar non è l'ideale solo per la casa e l'ufficio. Per gli edifici con grandi altezze come capannoni industriali, o locali commerciali, il risparmio energetico supera anche il 50 per cento. Anche per riscaldare i palloni degli impianti sportivi occorre soltanto un quarto dell'energia termica usata convanzionalmente con i normali sistemi ad aria.

• CLIMATIZZATORI PER RAFFREDDAMENTO
• DEUMIDIFICATORE CON FILTRI BIO
• FUNZIONE RISPARMIO
GARANZIA

TORINO AUTOMATISMI S.r.l.

CANCELLI AUTOMATICI • ANTIFURTI • CLIMATIZZATORI •

• SISTEMI SICUREZZA AD ALTA TECNOLOGIA
• VIDEOCONTROLLO E MICROTELECAMERE
• SERRANDE E BASCULANTI
• PORTE AUTOMATICHE
• RADIOCOMANDI TUTTE I
• PORTONI A LIBRO, INDUSTRIA
• DISSUASORI DI SOSTA
• BARRIERE STRADALI

Corso Appio Claudio, 1/C - TORINO
www.torinoautomatismi.com
Tel. 011 [illegible] - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
E-mail: info@torinoautomatismi.com

APPARTAMENTI NUOVI

PIRELLI RE

SETTIMO TORINESE - Fraz. Po'
In collina di elevato valore naturalistico Vendesi Ville di nuova costruzione, direttamente dall'impresa. Mono-bi famigliari, ottimamente costruite, con possibilità di scelta rifiniture e accessori. Circa 300 mq. di 2 livelli mansarda e ampia tavernetta e cantina, 4 servizi, terrazzo, giardino privato, posto auto coperto. Comodissime superstrada e vista panoramica su collina. Possibilità mutuo.

Agenzia Nord Uno **011.25.80.11**

COLLEGNO - Regina Margherita
Vendesi appartamenti in varie metrature al piano terreno con giardino privato e terrazzo. Al primo piano appartamenti con doppia aria, balconi. Al piano secondo appartamenti mansardati. Finiture di pregio con possibilità di personalizzazione. Autorimesse e posti auto. Direttamente da impresa, in palazzina di costruzione. Possibilità mutuo.

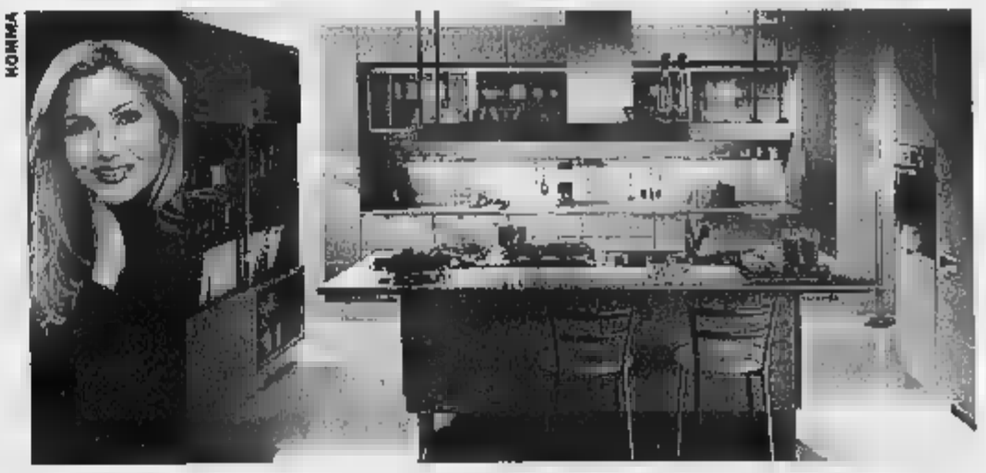
Studio Marsigli **011.772.42.04**

kitchens & design®

CUCINE E DINTORNI

Io tengo per le cose vere, autentiche...
io tengo per Scavolini

Cucina Astra design S. Barsacchi



La cucina più amata dagli italiani

• Centro cucine SCAVOLINI

• Camerette per ragazzi moretticompact

EXPOCASA

Torino, Lingotto Fiere • 5 • 14 Marzo 2004

Orari di apertura: Giorni feriali dalle 17,00 alle 23,00 - Sabato dalle 15,00 alle 23,00
Domenica 7 marzo dalle 10,00 alle 20,00 - Domenica 14 marzo dalle 10,00 alle 20,00

CALCIO FEMMINILE: OGGI (ORE 15, CAMPO NEBIOLO) IL RECUPERO DELLE GRANATA CONTRO IL TAVAGNACCO

Il Toro ha ritrovato la bomber

Quattro gol della Sodini al rientro con il Como

Domenico Latagliata

Ritorno con il poker. Simona Sodini è stata la vera protagonista del successo ottenuto dal Torino contro il Como, nella 20ª della serie A di calcio femminile: 7-1 e tanti saluti al fondo della classifica. Quattro reti sono state segnate proprio dall'attaccante sarda al ritorno in campo dopo più di due mesi di assenza e parecchi problemi con la società. In sostanza: quando il presidente Bersano aveva «congelato» i rimborsi spese per dare una «sveglia» alle sue ragazze ultime in classifica, la Sodini non l'aveva presa bene. Ne erano seguite incomprensioni e ripicche, al punto che la giocatrice aveva messa fuori rosa e non si era più allenata. Poi, piano piano, le parti si sono riavvicinate.

«Subito dopo Natale ho ripreso ad allenarmi - racconta lei, "peperino" che lo scorso anno festeggiò con un mini strip-tease la rete segnata alle sue corregionali della Torres -, ma inizialmente l'allenatore D'Herin non mi ha convocata. Poi ci si è messo anche un problema a un ginocchio e il mio nuovo esordio è avvenuto solo sabato».

Contro il Como, per l'appunto. Seppellito sotto sette reti (le altre tre sono arrivate per merito di Zorri, autrice di una doppietta, e Mazzantini) e inchiodato alla penultima posizione che significa retrocessione. Torino, in compenso, si è issato a quota 16, a più cinque dal Tavagnacco terz'ultimo, anch'esso al momento condannato alla serie B: e proprio le friulane saranno oggi di scena al Ruffini, presso lo stadio «Primo Nebiolo» (ore 15), nel recupero della partita rinviata un paio di settimane fa per neve.

Il proclama arrive facile facile: «Vinciamo e facciamo un altro passo verso la salvezza». Più che un passo, sarebbe un salto triplo, ma forse altro perché mancherebbero soltanto sei partite al termine del campionato.

Simona Sodini compirà 22 anni il 21 luglio

Torino, comunque, ha messo la marcia giusta da quando sono arrivate le tre nazionali (Zorri, Mazzantini e Caprini) grazie alle quali D'Herin ha risistemato in pratica tutti i reparti. Un dato su tutti: quattro vittorie nelle ultime cinque partite non le ha raccolte nemmeno il Foroni capolista. Ora poi che anche l'attacco ha ritrovato la sua principale bocca da fuoco - nata il 21 luglio 1982, esattamente dieci giorni dopo il trionfo dell'Italia di Bearzot ai Mondiali di Spagna -, la salvezza non dovrebbe essere così difficile da raggiungere. Poi, la prossima stagione, si vedrà.

«A Torino sto bene - conclude la Sodini -, ma sono fidanzata e non faccio più avanti e indietro con la Sardegna come era accaduto lo scorso anno. Una situazione praticamente ottimale».

NEI CAMPIONATI ITALIANI DELLA CATEGORIA A ENTRACQUE

Buoni piazzamenti per i fondisti piemontesi

Ai Tricolori Ragazzi (nati/e 1991-'92) e Ic, svoltisi a Entracque, i fondisti piemontesi hanno piazzato sei atleti tra i primi 23. Ottime le prove di Ivan Pasca (Prali-Val Germanasca) e Attila Rocchia (Valle Stura), rispettivamente 5° e 6° (nella foto da sinistra con Simone Roggero). In campo femminile, 16ª piazza per Gaia Acquarone (Valchisone). Nelle staffette, la squadra piemontese (Roggero, Pascal e Rocchia) si è classificata 4ª. Nona Alpi Occidentali 2 (Denni Delfino, Ivan Giordanengo e Igor Pepino). In campo femminile, Alpi Occidentali 1 (Marta Dotto, Erica Magnaldi e Gaia Acquarone) ha concluso 8ª, Alpi Occidentali 2 (Ottavia Bianco, Elena Dotto e Giulia Gola) 19ª.

BASKET

Serie B. *Femminile* (6ª rit.) Zetaesseti Biella-Vco Buttigliera 46-54; Chieri-Prumerica Alter Piossasco 70-74; Emmegi Moncalieri 63-67; Beinaschese-Cuneo 55-56; Vercelli-Facchini Pino Torinese 41-69. Classifica: Cuneo, Emmegi 28; Beinaschese 24; Facchini 20; Vco 18; Brabasket, Chieri 16; Prumerica 12; Ginnastica To, Ivrea 10; Zetaesseti, Vercelli 6.

Serie C. *Femminile* (5ª rit.): Venaria-Rosta 81-31; Beinaschese-Saluggia 51-28; Kappadue To-L.A. San Mauro 84-35. Classifica: Kappadue 24; Venaria 22; Beinaschese 20; Asti 16; Saluggia 14; Borgosesia 12; L.A. S. Mauro 10; Evolution 6; Cameri 4; Rosta 2.

Serie D. *Maschile* (6ª rit.) - Gir. A: Old Blacks Vc-Vigliano 82-96; Montalto Dora-Asti 81-73; Pianeta No-Borgomanero 73-76; Verbania-Cest. Biella 81-82; Kairos Chivasso Borgosesia 80-73; Eporedia Ivrea-Coggiola 86-65. Trecate-Ecs Crescentino 72-51; Juniorcasale-Buzzi Trino 58-66. Classifica: Buzzi 42; Cest Biella 36; Trecate 32; Eporedia, Verbania 30; Kairos 29; Montalto Dora 28; Borgosesia 22; Juniorcasale 20; Old Black 18; Ecs, Pianeta, Vigliano 16; Asti, Borgomanero 14; Coggiola 1. Gir. B: Rosta-Chiola Arredamenti Carmagnola 90-93; Plastitalia San Mauro Salluzzo 87-69; Mondo i Gtp To-Michelin To 97-82; Omega At-Ocm Virtus Fossano 45-65; Alter Piossasco-Cesana 63-70; Orié-Beinaschese 68-67; Kappadue To-Bip To 75-78; Agnelli To-Mondovì 108-73. Classifica: Plastitalia 40; Cest Albese, Ocm Chiola Kappadue 34; Agnelli 28, Bip To 26; Orié, Mondo 24; Rosta 20; Mondovì 16; Michelin 14; Alter 12; Saluzzo 10; Beinaschese 8; Omega At 5.

Promozione. *Maschile* (7ª rit.). Gir. B: Gisa Distributori-Valenza 67-47; Alessandria-New Age 80-75; Castelnuovo-Cus To 79-59. Classifica: Acqui Terme 30; Gisa 28; Old Black Vc 26; Sansalvatorese, Santhià 24; Castelnuovo, Fraga Vc 22; Valenza 20; Teneroni 17; Cus To 14; Cest. Biella 10; Livorno Ferraris 8; Nizza, Praia At 6; Alessandria 4; New Age 2. Gir. C: Green Car Nichelino-Gasp Moncalieri 68-63; Chieri-Frog Sport 75-58; Akena-Sar Paolo 83-61; Saturnio Dogliani 65-64. Classifica: Centallo, Chieri, Dogliani Saturnio 24; Akena 22; Dravelli 19; Borsi Ceva, Boves 16; Alba, Frog Sport, Green Car 12; Brabasket, Victoria To 10; San Paolo 4; Gasp Moncalieri 2. Gir. D: Sottosopra Buttigliera-Moncalieri 67-72; Orbassano-Azzurra 102-69; Giaveno-Santo Natale 63-57; Rivarolo-Condove 75-56. Classifica: Moncalieri 34; Villarbasket 32; Sottosopra 28; Santo Natale 26; Cogne 24; Alber 20; Pinerolo 16; Barracuda, Giaveno, Tam Tam, Morgan 14; Orbassano 12; Rivarolo 8; Azzurra, Condove 6; Venaria 4.

Prima Divisione. *Maschile* (7ª and.). Gir. B: L.A. San Mauro-Beinaschese 53-79; Libertas To-Tesoriera 70-85; Calabroni-Valpellice 64-60; Orié-Pont Donnas 67-60. Classifica: Orié 14; Beinaschese 10; Bip 8; Libertas, Pont Donnas 6; Calabroni, Tesoriera 4. L.A. San Mauro 2; Valpellice 0. Gir. C: Aloha-Frassati 66-83; Teneroni-Spinetta 74-76. Classifica: Frassati 8; Abet Bra, Aloha, Canelli Spinetta 6; Virtus At 4; Borsi Ceva, Fortitudo, Teneroni 2.

Under 20. *Maschile* (7ª rit.) Gir. A: Rosta-Victoria To 73-64; Ghemme-Arcobaleno 99-74. Classifica: Ghemme 26; Auxilium To 22; Kappadue To 18; Pianeta No, Rosta 16; Victoria 6, Arcobaleno, Cigliano 4. Gir. B: Granda Cn-Kolbe To 68-76; Fossano-Vela 102-44. Classifica: Fossano 26; Abet Bra, Kolbe 22; Castelnuovo Scrivia 13; Granda 10; Savigliano 8; Vela 4; Casale 3; Vigliano Biellese 2. Seconda fase (1° turno, andata) 1° 4°posto: Ghemme-Abet Bra 108-85; Fossano-Auxilium To 71-60. 5°-8° posto: Kappadue To-Castelnuovo 84-70. 9°-12°posto: Pianeta No-Granda Cn 64-60. 13°-16°posto: Casale-Cigliano 20-0.

Juniores Eccellenza *Maschile*. Girone unico (5ª rit.) Auxilium To-Biella 51-97; Novara-Settimo 79-58; Crocetta To-Venaria 65-59. Classifica: Biella 42; Asti 36; Casale, Novara 30; Borgomanero, Crocetta, Montalto Dora, Venaria 18; Auxilium To, Kolbe To, Settimo 10; Savigliano 6.

Cadetti Eccellenza *Maschile*. Spareggi. Accedono alla 2ª fase: Auxilium To, Chivasso, Ginnastica To, Ivrea, Novara e Settimo.

Juniores. *Maschili* (3ª rit.) Gir. B: Agnelli To-Chieri 98-15; Tam Tam-Cierre At 77-45. Classifica: Agnelli 28; Serravalle 24; Lg. 22; Casale 21; Arcobaleno 18; Asterse, Tam Tam, Vela 14; Galileo 12; Derthona 10; Cierre At 7; Chieri 0. Gir. C: Brabasket Michelin To 41-75; Alba-Orbassano A 54-68; Cus To B-Abet Bra 37-95. Classifica: Abet 28; Alter, Orbassano A 26; Alba 22; Saluzzo 20; Cus To A 16; Carmagnola, Pinerolo 12; Michelin, Mondovì, Orbassano B 8; Cus To B 2; Brabasket 1. Gir. D: Rebabasket-San Paolo B 71-66; San Paolo A-Unisport 74-76; Moncalieri A-Ginnastica To 73-71. Classifica: Cdm Moncalieri A 28; Aosta 24; Ginnastica To 22; Moncalieri B 20; Rebabasket 18; L.A. San Mauro, San Paolo A 16; Orié 12; Oratorio Gesù Buon Pastore, San Paolo B, Unisport B, Rivarolo 4; Alfa Canavese e Sangone 0. *Femminile*. Seconda fase. Gara 1: Noicom To-Vercelli 86-30 (and.), 79-39 (rit.). Gara 2: Sarre Chesallet-Beinaschese 82-63 (and.) 60-57 (rit.). Gara 3: Ginnastica To-Casale 83-64 (and.); 70-49 (rit.). Gara 4: Ivrea-Auxilium To 52-48 (and.); 69-66 (rit.).

Cadetti. *Maschili* (4ª rit.) Gir. C: Candi Tlb Pinc Tor-Auxilium To 82-58; Asti 2002-Frog 69-64. Classifica: Candi, Casale 28; Alessandria 26; Valenza 20; Derthona 18; Asti 2002, Auxilium 16; Cierre At 14; Frog 10; Galileo, Serravalle Scrivia 6; L.A. S. Mauro 4. Gir. D: Rosta A-Agnelli To 42-37; Eporedia Ivrea-Kolbe To B 76-56; Grugliasco-Rosta B 48-42. Classifica: Kolbe A 34; Agnelli, Rosta A 30; Ginnastica To B 24; Cogne 22; Ginnastica To A 20; Eporedia 14; Arcobaleno, Chieri 12; Grugliasco B; Kolbe B, Rosta B, Susasport 6; Druento 1. Gir. E: Orié B-Tam Tam B 75-54; Tam Tam A-Cus To B 73-58; Cus To A-Giaveno 68-41. Classifica: Crocetta To, Cus A 28; Orié A, Rivarolo, Tam Tam A 22; Venaria 16; Lombardi 14; Cus B 12; Rebabasket 12; Atlavir Rivalta 8; Orié B, Giaveno 4; Tam Tam B 0. Gir. F: Alter Piossasco-Pinerolo B 42-64; Settimo-Abet Bra B 90-61. Classifica: Fossano, Pinerolo A 28; Abet A 26; Carmagnola 24; Dogliani 20; Alter 18; Pinerolo B 18; Sea Settimo 16; Abet B, Beinaschese 10; Savigliano B; Boni Ceva, San Paolo 3; Granda Cn 0. *Femminili* (4ª rit.). Gir. A: Sarre Chesallet-River Mosso 57-58; Casale-Energia 60-38; Novara-Ivrea 42-84; Auxilium To-Nole 75-76. Classifica: Ivrea, Nole 28; Castelnuovo Scrivia 22; Auxilium, River Mosso 18; Casale 12; Energia, Saluggia, Sarre Chesallet 8; Borgosesia 7; Novara 6. Leonardo Cossato 4. Gir. B: Ginnastica To-Brabasket 120-17; Beinaschese Cuneo 128-35; Noicom To A-Chieri 97-24; Noicom To B-Noicom To C 98. Classifica: Noicom A 26; Noicom B 24; Beinaschese, Ginnastica 20; Emmegi Moncalieri, Cuneo 12; Noicom C 10; Alba B, Chieri 6; Brabasket 2; Sport Evolution 1.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società. Doppia finale scudetto. Il Lozano (Loanese): Tuboside Asti-Ferrero Caudera Ciriacese 11-9 e 11-9. La Tuboside è campione d'Italia 2004.

CALCIO

Seconda Categoria. Gir. E: Aosta Romano 1-0; Courmayeur-San Grato 1-0; Fenis-Rodallese 1-1; Hone-la Vischese 2-3; Pont Donnaz-Banchette 2-4; Strambinese-Colleretto 2-2; Villeneuve-Aglié 1-1. Classifica: Strambinese, Aosta 34; Banchette 25; Colleretto 24; Aglié 22; Hone 19; La Vischese 18; Romano, Fenis 15; San Grato 14; Pont Donnaz 13; Courmayeur 8; Rodallese 7. Gir. F: Balangero-Bosconerese 0-1; Brandizzo-Mappanese 2-1; Calasse-Foglizzese 1-0; Coop Druento-Ardor San Francesco 1-4; Feletto-Robassomero 0-0; Montanaro-Rocchese 3-0; Volpianese-Front 1-1. Classifica: Ardor 38; Front 31; Bosconerese, Calasse 28; Volpianese 26; Robassomero, Feletto 25; Foglizzese 24; Rocchese 21; Balangero 18; Brandizzo 16; Coop Druento 15; Mappanese 13; Montanaro 10. Gir. H: Bruinese-Valsusa 2-0; Buroleno-Sant'Ambrogio 0-2; Chianocco-Susa 0-4; Giavenese-Villarbasse 0-1; Rivoli-Valledora 5-3; San Michele-Aviglianese 1-4; Savonera-Sanremo 72 4-1. Classifica: Susa 45; Sanremo 72, Bruinese 35; Bruinese 29; Savonera 27; Villarbasse 25; Avigliane-se 24; Valsusa 20; Giavenese Sant'Ambrogio 19; Chianocco 14; Valledora 12; San Michele, Bussoleno 11. Gir. H: Atm-Madonna di Campagna 0-1; Filadelfia Pertusa 0-0; La Salle Borgata Lesna 4-0; Marino-Rapid 1-1; Rebaudengo San Donato 2-2; Riverossini-Carrara 0-2; Valdocco-Ardor 0-5. Classifica: Carrara 38; Pertusa 37; S. Donato 35; Marino 28; Rapid 27; La Salle 25; Filadelfia 24; Atm, Madonna Campagna 23; Ardor 21; Rebaudengo 19; Riverossini 17; Lesna 15; Valdocco 10. Gir. I: Carlo Alberto-Vallere 0-1; Cbs-Centrocampo 2-1; Dinamo Moncalieri-Marcus 2-0; Dora Lucente-Lingotto 0-3; Tetti Piatti-Orione 2-1; Voluntas Sporting 2-1; Pecetto-Michelin 0-3. Classifica: Vallere 38; Sporting, Dinamo Moncalieri 36; Marcus 29; Orione, Lingotto 27; Voluntas 23; Michelin, Dora 22; Tetti Piatti 21; Carlo Alberto 19; Pecetto 16; Centrocampo 15; Cbs 13. Gir. L: Aurorarinascita-Boschetto 2-3; Onnisport Vinovese 6-2; Pinasca-Castello Hesperia 2-1; Piscinese-Scalenghe 3-3; None-Guide Azzurre 1-3; Val Pellice-Villar Perosa 1-3; Volvera-Castello 1-2. Classifica: Guide Azzurre 46; Castello Hesperia 38; Villar P. 29; Boschetto 27; Scalenghe 26; Pinasca 25; Piscinese 23; Onnisport, Castello, Volvera 19; Val Pellice 18; None 16; Vinovese 15; Aurorarinascita 14. Gir. M: Canale-Carignano 2-0; Celle-Pro Villafranca 0-1; Napoli Club-Andezeno 1-0; Pavisistem-Junior 3-0; S.Damiano-Riva 1-0; Verza-S.Domenico 0-6; Villastellone-Real Mazzola 2-3. Classifica: S.Damiano 36; Pavisistem, Real Mazzola 34; Andezeno 33; Riva 31; S.Domenico 30; Canale, Villastellone 27; Pro Villafranca 23; Carignano 21; Napoli 18; Celle 17; Junior 10; Verza 1.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (20ª gior.) Bardolino Milan 0-1; Bergamo-Agliana 1-1; Fiammamonza-Reggiana 3-0; Lazio-Torres 1-3; Torino-Como 7-1; Valdarnese-Tavagnacco 1-2. Classifica: Foroni 52; Torres 41; Milan 38; Lazio 32; Fiammamonza 27; Bergamo 24; Bardolino 22; Agliana 21; Torino 18; Valdarnese 16; Tavagnacco 13; Como 11; Reggiana 8.

CORSA CAMPESTRE

Cross del Molinino a Torino (km 6; partenti 350) 1 R. Rumiano (S. Maurizio); 2. Maierba; 3. Cautera. TM: 1. D. Goitre (Pinerolo); 2. Vallino; 3. Presicce. MM35: 1. T. Camuso (S. Maurizio); 2. Borgo; 3. Piscopo. MM45: 1. M. Fidanza (Atc Sport); 2. Dugo; 3. Masiello. MM55: 1. R. Valcarenghi (None); 2. Farnese; 3. Capuzzo. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Pisani; 3. Palmieri. MM55: 1. (Trofarello); 2. Simeoni; 3. Carlone. 1 C. Marino (Baudenasca); 2. Soncin; 3. Bazzolo. MM65: 1. A. Fannelli (G. Lombardi); 2. Pistritto; 3. Grieco. SF: 1. I. Roberto (Pomaretto); 2. Calcagno; 3. Roberto. TF: 1. T. Caruso (Atc Sport); 2. Ossorio; 3. Fornero. MF35: 1. L. Delfinis (Atp To); 2. Bonetti; 3. MF40: 1. A. Russo (G. Lombardi); 2. Azzato; 3. Altadonna. 1 F. Tonietti (None); 2. Bonin; 3. Spalletta. MF60: 1. L. Angeli (Gspt 75); 2. Zanellato; 3. Monasterolo Giovanili. Esordienti: 1. L. Mogliotti (Trofarello); 2. Calcagno; 3. Lagarà. Esordienti F: 1. C. Vagnarelli (Avis); 2. Viale; 3. Girotto. Ragazzi: 1. A. Armasso (Murialdo); 2. Guiotto; 3. Costantino. Ragazze: 1. C. Guiotto (Rivoli); 2. Croce; 3. Tenani. Cadetti: 1. G. Girotto (Rivoli); 2. Russo; 3. Cogliano. Cadette: 1. S. Brogiato (Murialdo); 2. Falco; 3. Pera. Allievi: 1. A. D'Alessandro (Trasporti To); 2. Mogliotti; 3. D'Alessandro.

Cross formula a Forno (km 4,7; partenti 165) 1. S. Giaccoli (Tranese) 1955; 2. Mersi (Monterosa) 1958"; 3. Busi (S. Michele) 21'04". Donne (km 3,7): 1. C. Allasia (Calasse) 1924"; 2. Capustin (Chierese) 1955"; 3. Erni (Dora) 1956". Categorie. SM: 1. E. Mersi (Monterosa); 2. Bracco; 3. Coletta. TM: 1. S. Giaccoli (Tranese); 2. Busi; 3. Gallo. Lassere. MM35: 1. M. Fenzi (Calasse); 2. G. Gallo; 3. Notario. 1 A. Donato (Alpea); 2. Bonino; 3. M. Bersola. MM45: 1. L. Mancuso (Forno); 2. Nicolello; 3. F. Coletta. MM50: 1. F. Madiena (Valchiusella); 2. Grisolano; 3. Picci. 1. C. Milan (Pianezza); 2. Azzalin; 3. Grendene. MM60: 1. M. Cericola (Giò Rivera); 2. Picatto; 3. Ait Kassou. MM65: 1. G. Barrera (Cafasse); 2. Rolle; 3. Vallaro. 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. A. Capustin (Chierese); 2. Angrino; 3. Rolle. MF35: 1. (Bl. Bioletti Cafasse); 2. D. Peretti. 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Erni; 3. Giardina. MF45: 1. L. Comas (Rivarolo); 2. De Simone; 3. Peyrani. MF50: 1. Unietti (Forno). MF55: 1. A. Salerno (Forno). Giovanili, Esordienti: 1. E. Sappa (Alpea); 2. Curcio; 3. Testa. Esordienti F: 1. ...Landino (Cbr); 2. Cappai; 3. C. Testa. Ragazzi: 1. L. Vieta (Forno); 2. Scida; 3. Milano. Ragazze: 1. A. Spinelli (Alpea). Cadetti: 1. Colmo (Moretta); 2. Ariale. Cadette: 1. A. Colmo (Moretta).

CURLING

Torneo Piemonte Curling 2004 (2ª gior.): Ice Master Curling-Gold Club 6-0; Curling Aurora-Yellowstone Club 4-3; Club Black Magic-Draghi Curling 4-3; ha riposato Gruppo Dinamica. Classifica: Club Aurora g. 4; Ice Master, Black Magic, Gruppo Dinamica 2; Yellowstone, Gold Club 1; Draghi 0.

EQUITAZIONE

Concorso d'ostacoli indoor tipo C a None (Horsebridge Club). 1ª giornata Cat. C135: M. Grotsuto (su Loro Piana Hiro'Porn); C120: N. Ranalli (Opaline Van De Wydendj); C115: G. Mulattieri (Baby Del Colle Verde); B110: V. Saracino (Top Gun); B100: ex aequo M. Valentino (Jonkgraaf); G. Panier Suffat (Silver); V. Tartaglione (Fiero), A. Bargoni (Unit One), P. Manni (Acker De Viller), M. Casali (Laki Luk), Listen A. Pasquale Favata (Fiero), D. Rubiu (Tristano); B80: ex aequo E. Paganelli (Belle Mouche), L. Stasi (Sissi), A. Bertone (Chips IV), S. Benedettini (White), I. Gibellato (White), M. Ceraolo (Eduard), S. Mortarotti (Furio), Il Lanza (Nancy), M. Torres (Thommo), C. Longhi (Fox Hill Toyah), E. Santuz (Pender), E. Kolossowa (Hermes Del Mompolino), M. Sorrenino (Ratina «Va»); B60: ex aequo C. Longhi (Fox Hill Toyah), L. Gemesio (Belinda). 2ª giornata Cat.: ex aequo C. Longhi (Fox Hill Toyah), F. Viviani (Jolly), F. Gallotti (Esmeralda), Di Meo (Peter); B80: ex aequo C. Martini (Archi Diable), D. Valentino (Hager), M. Ceraolo (Eduard), M. Torres (Thommo), L. Stasi (Chips V), A. Bertone (Sissi), F. Viviani (Jolly), Fioravanti (Matis II), E. Pasqualini (Yspis), P.G. Ravera (Matine), G. Casu (Cognac Della Ficora), G. Costelli (Dion), C. Lissandro (Hispana), F. Gemesio Smilla), M. Di Meo (Peter), M. Pineschi (Sissi), K. Bignotti (Queen), F. Minetti (D Day), C. Marchioni (Gerwin); ex aequo Suffat Panier (Silver), Colombero (Flying Chady), C.G. Battaglia (Nightmare 10), A. Bargoni (Unit One), M.T. Battaglia (Rocky V), E. Lanzetti (Calipso), A. Anselmo (Gregor), C.G. Battaglia (Lizzy), M.T. Battaglia (Sioux Van De Putakker), M. Casali (Laki Luk), Sorrentino (Ratina «Va»), A. Paletto (Ementina), L. Bonino (Cinzia VI), V. Isoardi (Angel), F. Musti (Cheyenne), E. Campobenedetto (Sissi), S. Tortoriello (Up to Me), F. Bocca (Sepia), A. Rozzo (Super Star Van De K.); B110: G. Suffat Panier (Silver); C115: M. Filisetti (Ladisto); C135: B. Chimirri (Rimini Van De P.); C120 a due manches: A. Moraglia (Be Mine); C120 a tempo: M. Gili (Alvaro).

FOOTBALL AMERICANO

Serie B (1ª gior.) Girone Ovest/Girone Est: Rivoli-Skorpions Va 14-13 (OT); Bengals Bs-Angels Monza 20-12; Redskins Ve-Guelfi Fi 4-20; Draghi Ud-Titans Romagna rinviata. Classifica gir. Ovest: Blacks Rivoli, Bengals 2; Angels, Skorpions, Falcons 0.

HOCKEY IN

Serie A1. *Maschile*. Gir. B (5ª gior.). Hc Draghi Torino-Milano 17 Ram 2-6 (Ermacora, Brescia); Wild Boys Noto-Hc Line Versilia 2-1; Lions Arezzo-Hc Rhegium Reggio Calabria 5-2. Fbl riposato. Libertas Forlì. Classifica: Lions Arezzo 22; Wild Boys Noto, Milano 17 Ram 18; Draghi Torino 10; Hc Rhegium Reggio Calabria 9; Hc Line Versilia 3; Libertas 0.

HOCKEY SU PRATO

Serie A1. *Maschile* (2ª rit.) Amicora-Hc Bra 5-4, Hc Roma-Cus Cagliari 4-3, Ferrini-Cernusco 1-1, SS Lazio-Cus Torino 1-2 (Roberto, Lars Michel), Cus Bologna-Hc Sueli 1-2. Classifica: Amicora 28; Hc Roma 27; Hc Sueli 18; Lazio 16; Cernusco 14; Cus Bologna 13; Hc Bra 10; Cus Torino 9; Fbl. Ferrini 8; Cus Cagliari 7. Cus Cagliari e Cernusco una partita in meno.

Serie A1. *Femminile* (6ª and.) Lorenzoni Bra-San Saba 0-1, Villafranca-Cus Padova 1-1, Cus Catania Cus Torino 8-2 (2 Wybieralska), Amicora-Cus Brescia 2-2. Classifica: Mon Villafranca 16; Cus Padova, San Saba Roma 11; Lorenzoni Bra 8; Cus Catania 7; Cus Brescia 6; Amicora 5; Cus Torino 0.

PALLANUOTO

Serie A2. *Femminile*. Gir. Nord (2ª gior.) Osimo Rapallo 6-6, Rari Nantes Bologna-Osio Treviglio 9-3, Est To-Rari Nantes Bogliasco 6-11 (Molinari 2, Isoardo, Spiller, Donetti, Guercio), Olona Varese-Firenze Pn 10-9, Canottieri Milano Leonessa Brescia 5-5. Classifica: Varese 21; Firenze 18; Osimo 16; Bogliasco 15; Rapallo 13; Bologna 9; Milano, Brescia 4; Est To 3; Treviglio 0.

Serie B. *Maschile*. Gir. 2 (5ª gior.): Libertas Dino Rora-Torino 4-10 (Audano 2, Di Noia 2, Bionna 3, Zambruno 2, Borriello 2, Aversa 2, Rusiello 1), Canoduro Piscine Vicenza-Bentegodi Verona 10-4, Edera Trieste-Triestina 3-24, Sport Management Verona-Busto Arsizio 8-6, Bergamo-Cus Milano 8-6. Classifica: Bergamo 15; Busto Arsizio 12; Cus Mi, Torino '81, Vicenza, Triestina, Sport Verona 9; Bentegodi Verona 3; Lib. Dino Rora, Edera Trieste 0.

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (19ª gior.) Corsico Cassano 0-3, Sanmartinese Novara Libertas Villanterio 3-1, Pre Camp Collecchio-Carmignano 3-0, Euromac Casale Monferrato-Sanitar. Metalleghe 3-1, Bustese-Donoratico 0-3, Belgioioso-Più Volley Moncalieri 3-0, Valdiserchio Pisa-Sant'Orsola Alba 1-3. Classifica: Collecchio 48; Cassano 47; Villanterio, Corsico 41; Alba 36; Casale Monferrato 35; Novara 33; Donoratico 27; Metalleghe, Pisa 24; Belgioioso 23; Bustese 16; Moncalieri 3; Carmignano 1.

Serie B2. *Maschile*. Gir. A (19ª gior.): Carnate-Valsusa Condove 3-0, Pvl Volley Cheri-Brugherio 3-0, Olgiate-Merate 1-3, Novate-Mondovì 1-3, Erbaluce Caluso-Genova 3-0, Erbavoglio Elmeg Asti-Sporting Parella Torino 3-0, Admo Lavagna-Plastipol Ovada 3-0. Classifica: Merate 49; Lavagna 44; Carnate 43; Mondovì 38; Novate, Genova 33; Olgiate 30; Condove 27; Caluso 23; Genova 19; Asti 17; Brugherio, Sporting Parella 15; Ovada 13. *Femminile*. Gir. A (19ª gior.): Cesin Sig Asti-Bentley Cerutti Pinerolo 1-3, Streetrade Piacenza-Carioca Lilliput Settimo Torinese 3-0, Genova-Rapallo 3-0, Pro Patria Milano-Gs Mi.Fin. Carmagnola 1-3, Sanremo-Cologno Monzese 2-3, Pgs Vigliano-Pavic Romagnano Sesia 3-2, Binasco-Cus Pavia 3-1. Classifica: Lilliput Settimo 47; Piacenza 46; Pinerolo 45; Rapallo 36; Milano 34; Romagnano S. 31; Asti 30; Carmagnola 27; Genova 25; Vigliano, Pavia 24; Binasco 18; Cologno M. 6; Sanremo 3.

Serie C. *Maschile* (19ª gior.) Gir. A: Banca Regionale Europea Cuneo-Gold Gallery Pinerolo 1-3, Arti e Mestieri Polisportiva Fossanese 2-3, Lurisia Terme-Ecofar Chisola 3-2, Palmar Stella Rivoli-Savigliano 2-3, Rotoflex Villafranca-Sant'Anna Pescatori San 3-0, San Paolo Ascot Ascensori-Audace Morozzo 1-3, Meneghetti-Io Conto Edil Nobile 3-0. Classifica: Villafranca 49; Gold Gallery Pinerolo 45; Chisola 39; Savigliano, Lurisia 37; Sant'Anna 33; Rivoli 27; Cuneo 26; Arti e Mestieri 23; Meneghetti 22; Fossanese 16, Morozzo 13; San Paolo 12. Gir. B: Quattrovalli Alessandria-Armani Trecate-Novara 3-0; Pavic Romagnano Sesia-Santhià 3-2; Riviera delle Alpi-Immobiliare Sandoli 0-3, Olimpia Sispass Aosta-Alto Canavese 3-0, Mangini Novi Ligure-Derthona 3-0, Fortitudo Nuova Elva Nuncas Chieri 3-0, Crusinallo-Valdigne 3-2. Classifica: Quattrovalli 54; Romagnano Sesia 49; Novi Ligure 44; Sandoli 37; Fortitudo 33; Santhià 32; Crusinallo 30; Valdigne 25; Trecate 24; Aosta 21; Riviera delle Alpi 17; Alto Canavese 12; Derthona 11; Chieri 7. *Femminile* (19ª gior.) Gir. A: Conad Pont St. Martin-Logos Tv Novi Ligure n.p., Santi Rose Oleggio Estyl Puntonolo 3-1, Sirecom Lingotto-Pgs Vela Alessandria 2-3, Junior Spendibene Mw Casale Monferrato-Bellinzago 3-1. Agil Trecate-Barbero Carol's 3-1, Vesta Virtus Chiavazza-Valneggi Valbormida Acciai 3-0, Pgs Montaltese-Carrefour Tour Ronde 3-0. Classifica: Oleggio 50; Chiavazza 46; Puntonolo 38; Trecate, Alessandria 32; Carol's 30; Montaltese 27; Valbormida 25; Bellinzago 24; Novi Ligure, Lingotto 20; Casale Monferrato 19; Tour 13; Pont St. Martin 7. Gir. B: Annibale Gruppo Racconigi-Calton 3-0, Fiat Sisa Villar Perosa-Green Vercelli 3-0, Invalley Technitex Cambiano Chieri-Var Bruzolo 2-3, Avis Cafasse Ciné-Progetto Alpignano n.p., Fortitudo-Cuatto Giaveno 3-0, Italia Fossano Tecnoges Boc Therasco n.p., Pgs La Folgore Sant'Orsola Alba 3-1. Classifica: Alpignano 50; Cafasse 48; Villar Perosa 42; Fortitudo 39; Vercelli 34; Fossano 33; La Folgore 32; Racconigi 27; Giaveno 19; Cherasco 14; Alba, Bruzolo 13; Calton, Cambiano 10.

Serie C. *Maschile* (17ª gior.). Gir. A: Pol. Bardonecchia-La Commerciale Alba 2-3, Valli di Lanzo-Pgs Auxilium Cuneo tre 0-3, Libertas Borgo San Dalmazzo-Più Volley Chieri 3-0, 3S Nova Sirio Pinerolo-Mondovì 3-1, Galup Pinerolo-Toro Assicurazioni Cusa Condove 3-2, Pino Torinese-San Benigno 3-0. Classifica: Pino Torinese 44, Cuneo 40; Borgo San Dalmazzo 38; Galup 36; Valli di Lanzo 20; San Benigno, Bardonecchia, Condove, Mondovì 19; Moncalieri 15; Cuneotre 13; Nova Sirio Pinerolo 12. Gir. B: Gianni Scurato-Gym Borgomanero n.p., Dorca-Allotreb Sant'Anna Pescatori 3-0, Olimpia Mokaor Vercelli-Sporting Parella Torino 0-3, Valdengo Trivero-Stazzanese n.p., Noicom Torino Erbaluce Caluso 2-3, Ciao Vercelli-Galliate 3-1. Classifica: Ciao Vercelli 49, Caluso 37; Trivero 36; Dorca 31; Borgomanero 28; Sant'Anna, Stazzanese, Galliate 22; Noicom, Parella 20; Gianni Scurato 7. Mokaor Vercelli 3. *Femminile* (19ª gior.). Gir. A: Sisi Porte Cossato-Collegno Cus Torino 3-0, Infin Rivarolo-Faby Line 1-3, Promotton Mobili Nus Fenis Riviera Alpi 3-1, Crescentino-Alto Canavese 2-3, Bicocca Novara-Orion Chatillon 3-0. Borgomanero-Più Volley Nuncas Chieri 3-0, Ro-Carr Omegna-Pietro Micca 0-3. Classifica: Faby Line, Nus Fenis 49; Cossato 42; Novara 39; Micca, Rivarolo 34; Alto Canavese 33; Collegno 27; Chatillon, Borgomanero 21; Crescentino 19; Omegna 10; Chieri 6; Riviera Alpi 0. Gir. B: Prefabbricati Mondovì-Avel Rosta np, Olicar Bra-Libertas Borgo San Dalmazzo 3-0, Banca Alpi Marittime-Credito Coop Caraglio 3-0, Galup Attesta Pinerolo-Armando Bre Cuneo 2-1, Pinerolo-Aurora 3-0, Saluzzo-El Gall Sandroni 3-1, Venascavi Venaria-Intiogistic Carignano 3-0. Classifica: Cuneo, Saluzzo 47; Galup Pinerolo 43; Mondovì 42; Sandroni 40; Rosta 29; Pallavolo Pinerolo 27; Venaria, Banca Alpi Marittime 25; Bra 24; Caraglio 17; Carignano 11; Aurora 7; Borgo San Dalmazzo 3. Gir. C: Asti Gid-Valsusa Condove 3-0, Pgs Chieri-Dimensione Fortitudo 1-3, Isl Almese-Lasalliano Giulia 3-0, Valenza-Azzurra Moncalvo 0-3, Canelli Olamef-Acqui Ratto Antifurti 3-0, San Francesco al Campo Pozzolese 3-2, Leini-Plastipol Ovada 1-3. Classifica: Chieri 47; Canelli 41; Ovada 39; Moncalvo 35; Valsusa Condove 34; Almese 31; Pozzolese 30; San 28; Fortitudo 26; Leini, Valenza 19; Acqui Ratto 15; Asti 10; Lasalliano 7.

PODISMO

Maratona Internazionale di Torino (km 21,097; partecipanti 2.000) 1. W. Koprono (Kenia) 1h

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio. Questa sera alle ore 21 si terrà l'8° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Omaggio ad Antonin Dvorak nel centenario della morte. Trio Arché (Massimo Marin, Dario Destefano, Francesco Cipolletta). Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info: 011.5214258.

RITROVI

CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9560. Ore 15,30 danze by Puma Band. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Erika.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 anni 60-70.
TANGO SALA DANZE - Super martedì - ore 21 orch. Cinzia.
NIGHT CLUB - via Il. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Aron Demetz.
FOGLIATO - Vigliano Cassalino.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - via Roma 264 - ore [illegible] 5 mini personali: [illegible] Dalbosio, Olivero, Tucci, Zaccaria.
PIRRA - Nicolai Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del '900. Bonzagni, Carena, Casorati, Del Chirico, De [illegible], Licini, Magnelli, Manzù, Piombanti, Saccaggi.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lino Perissinotti.
BIASUTTI - Biglietto 011.8173511.
CARLINA - [illegible] Galfani "Di perle e di seta".
NARCISO - Siamo alla mostra "Antiquari a Stupinigi" Stand n. 14.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003-2004
TEATRO GOBETTI, ore 20,45
ANIME SCHIAVE
di
La meravigliosa storia di Zorica
Beppe Rosso e Filippo Tarleo
con BEPPE ROSSO, NATASHA PLYASKINA
OLGA MAKOVSKA, FRANCO BARBERO
regia di BEPPE ROSSO
ACTI Teatri Indipendenti
[illegible]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

[illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 5 [illegible]

JEEPERS CREEPERS 2
13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20
22.40 - 1.10¹

[illegible]
14.00² - 16.40 - 19.30
22.10 - 0.50¹

IL RITORNO DEGLI ANGELI
IL RITORNO DEL RE
13.10² - 14.15¹
17.15⁴ - 18.15¹ - 21.15⁴
22.15¹ - 1.30¹

CHE SARÀ DI NOI
14.20² - 16.50 - 19.30
22.00 - 0.30¹

TUTTO PUO' SUCCEDERE
22.50

SCARY MOVIE 3
13.50² - 15.50 - 17.50 - 20.50
22.30 - 00.40¹

PAYCHECK
20.00

L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA
13.40² - 16.20 - 19.00
21.40 - 0.20¹

RITORNO A COLD [illegible]
19.10² - 22.20 - 1.30¹

NOBA FRATELLO DOVE SEI
13.00² - 14.10² - 15.00
16.15 - 17.10 - 18.40 -19.15
21.30 - 23.40¹

[illegible]

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con [illegible]schermo - [illegible]
WARNER
Viale Giovanni Falcone - Settimo Tor.
[illegible]
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [illegible] A PREZZO RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

[illegible] dal [illegible] marzo
feriali ore 20,45 - festivo ore 15,30
[illegible] presenta
Neri Marcoré [illegible]
di Francis Veber
regia di Nora Venturini
Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 16,50 l'uno per una data a scelta dal 16 al 14 marzo

TEATR[illegible] ERBA dal 9 al 14 marzo
feriali ore [illegible]
RENATO [illegible]
di Yves Jamiaque
Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 11 (anziché 22,50) l'uno per una data a scelta dal 9 all'11 marzo

LUNEDÌ 22 [illegible] - [illegible] 21,00
TONY CAMPA Management
Coordinamento LUCIANA [illegible] BIASE
DIK DIK da Lucio... ... a Battisti
Music AMERICA - Via Frejus, 27 - Torino
info e prenotazioni - Tel. 011.4477171

LE TV PRIVATE

TELEST[illegible]
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

TELE[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [illegible].00 Superboy, TF; [illegible].30 Film.

[illegible]
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Ballando con te; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto d[illegible] settimana; 1.00 Film.

TELETIME
9.30 **La porta dalle 7 chiavi**, Film; 12.30 **Totò contro i 4**, Film; 22.30 **Il terrore corre sul filo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia da scoprire, Documentario; 20.30 **Wilde Style**, Film; 23.00 Explorer, Documentario; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Film; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Motown trend; 0.30 Generazione billiardo.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA [illegible]
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco [illegible]; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

S.R.P.
19.45 Maghi in Tv; 20.00 Coming soon Tv & [illegible]; 20.30 Lista d'attesa; 22.30 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

[illegible]
[illegible] 50 Punto sport; 19.00 Informasette, Meteo, Oroscopo; 19.30 Qui studio a voi studio; 23.30 Street Legal; 0.30 Auto d'oggi.

TNTV
14.[illegible] Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; [illegible].00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace. 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

[illegible]
20.30 Tg Asti; 21.00 **Film**; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia.

TELEST[illegible]
19.30 Vavavuma, Documentario; 20.05 Cartoni animati; [illegible].00 Nosa Piemont; [illegible].15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.[illegible] d'arte Merighi.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videcone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [illegible] Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] **MUSICA** (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Soirée Pointligneplan: "Des objets filmiques non identifiés: quelques aspects [illegible] la jeune création cinématographique en France". Ore 19.45 (ingresso libero) - "Gold" di Ange Leccia e Dominique Gonzales Foerster, 2001. Proiezione seguita [illegible] con P. Cassegnau, B. Loutte.

FI[illegible] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì 18 [illegible] presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente ispirato alla sceneggiatura del film Niewinni czarodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia e regia di Michal Znaniecki. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via [illegible] 10, tel. 011643038).Ore 21. Info.: dal lunedì al venerdì ore 15-19

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, [illegible] bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caos - Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro La Città [illegible]" spettacolo realizzato con i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con la partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programma[illegible] gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, [illegible]. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario [illegible] 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

[illegible] **D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.[illegible] **Spettacolo** 14.30. **Blindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 20-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Ottone 31. Tel. 011 464 621 Feriali ap. 10,30; sl. 22,30. [illegible] ap. 14,30; sl. 22,30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. [illegible]
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 sl. 22,30. Festivi ap. 14,30 sl 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Nasmano 8. Tel. 011[illegible]. Feriali ap. 10,30; sl. 22,30. Festivi ap. [illegible] 22,30
[illegible] **ROMA BLUE** via S[illegible]40. Tel. 011 487.765. Ap. [illegible]
[illegible] **SPEZIA** via Mazzini 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; sl. 22,30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 86. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; sl. 22.

L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.
Abbonamento Metropoli: La Stampa a casa tua entro le 7,30.
La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbinamento che ti permettono di reperirla sempre e comunque, inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tuttoscienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti lasciamo, le nostre migliori arrivano adesso.
Abbonamento Metropoli: La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).
Abbonamento Postale: La Stampa direttamente a casa a 0,64 euro a copia.
Abbonamento Edicola: al raggio Tecnico più comodo e lì ritiri la propria copia a 0,[illegible] euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta).
Abbonamento on line: le tue copie de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.
Puoi pagare così:
- tramite conto corrente postale n. 850105
- con bonifico bancario sul conto n. 12801 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino, ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011 [illegible]
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9.00-12.30 14.00-18.00 oppure il sabato 9.00-12.30)
- in edicola (solo abbonamento edicola)
Per informazioni telefona al numero 011.56381.
L'abbonamento: il bello di ogni giorno.
LA STAMPA

Q SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia. Q

L'iniziativa è riservata ai lettori di Torino e provincia
NUMERO VERDE PER LETTORI E ABBONATI: 800 011 559
Da venerdì 12 marzo in edicola con La Stampa la terza tavola
MONTE DEI CAPPUCCINI
A SOLI 6,90 €
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO
Monte dei Cappuccini
(1669)
Veduta del Monte dei Cappuccini disegnata nel 1669. Lontano dai fasti della Corte, si eleva austera ed elegante la chiesa di Santa Maria al Monte.
Ogni venerdì una preziosa stampa in grande formato (44x32 cm), tratta dal Theatrum Sabaudiae, perfetta nei colori e nella cura del dettaglio:
PIAZZA CASTELLO, PIAZZA SAN CARLO, IL MONTE DEI CAPPUCCINI,
IL CASTELLO DEL VALENTINO, IL REGIO PARCO, VENARIA REALE.
LA STAMPA

I film

■ ■ UNA Commedia Regia Inès Paris e Daniela Fejerman Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella della madre: la donna, da poco separ confessa loro di essersi di una ragazza. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Almodovar. ● ● ■ **[Fratelli Marx]**

● AGATA E LA TEMPESTA. Commedia Regia di Silvio Soldini, Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Il quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») racconta la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello archivista (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità. ● ● ● **[Massimo, Pathé]**

■ L'AMORE E' FINCHE' DURA. Commedia Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Gilberto (Verdone) è un cinquan in cerca di fugaci avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) scopre il scappatelle. Lui trova ospitalità socio nevrotico e sua convivente Carlotta (Stefania Rocca), giovane agente immobiliare cui Gilberto diventerà amico ● ● **[Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ BIG Fantasy Regia Burton, Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo David Wallace si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ● ● ● **[Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ CHE HO DI MIO. Commedia Regia Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Sceneggiatore di «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, partono per greca Santorini. ● ● ●

[Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]

● DOGVILLE. Drammatico. Regia Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Una giovane donna, nell'Americ della Grande Depressione, è in fuga una banda e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che il suo fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà reclusa. ● ● ● ● **[Allieri]**

● LA GUERRA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confronta (Hoffman) e il spregiudicato consulente legale (Gene Hack nemici della multinazionale sotto accusa; lui loro, un intraprendente ex legge in giurì. ● ● ■ **[Empire]**

■ 2. Horror Regia Victor Salva, Marieh Delfino e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura» portata sullo Victor Salva: arriva ogni 23 anni e sceglie bersaglio il pullman squadra basket che sta tornando a casa e che, improvvisamente, si rompe in aperta campagna. ■ ■ ■ **[Lux, Pathé]**

● ROMA, TELEFONO ORSO. Realizzato con la tecnica zionale, questo cartoon Disney la storia piccolo indiano, Kenai trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompagna nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins. ● ● ● **[Medusa, Reposi, Massaua, Ideal, Adua]**

■ INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di ritrovasi costretto in ospedale vicino al figlio da tempo e torna grazie al quale si anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano» ● ● ● **[ ]**

■ LOST Commedia drammatica Regia Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» l'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in lussuoso hotel di Tokyo tra americani un attore in declino Giappone per girare uno e la giovane sposa di un fotografo. ● ● ■ **[Romano]**

■ MYSTIC Thriller Regia Eastwood, Sean Penn e Jimmy, Sean e Dave amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di vent'anni si rincontrano per un fatto l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ● ● ● **[Fratelli Marx]**

■ ACE. Azione Regia di John Woo, Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato in segreti per multinazionali che lo sotto contratto. Alla consegna del lavoro egli viene sempre privato della Alla fine di un progetto, Michael si ritrova il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato da un individuo. Dal racconto di Philip K. Dick, regista di «Face off». ● ●

[Ideal, Pathé]

● RAGAZZA CON L'ORECCHINO PERLA. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer moglie: lì lei ritratto il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ● ■

[Adua, Eliseo, Romano]

● RITORNO A Drammatico Regia Anthony Minghella, con Jude Law e Kidman. Soldato nella guerra di Secessione il sudista Inman (Jude Law) a sopravvivere diserta dal suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa, nella dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman). Tratto dal romanzo Charles Frazier, dirige illustre de «Il paziente inglese». Nel cast, il premio Oscar quale miglior attrice protagonista Renée Zellweger. ● ●

[Reposi, Pathé, Medusa]

■ LA RIVINCITA DI NATALE. Drammatico Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. ● ● ● Drammatico Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Reimann e Maria Schrader. Hannah, giovane newyorkese, di partire per Berlino alla dove passato madre, un'ebrea ortodossa disapprova il suo matrimonio. Nella tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica madre con manifestò nel sulla Rosenstrasse la deportazione dei nazisti. Dalla regista di «Sorelle» ● ● ●

[Erbà]

■ B. Comico Regia di Zucker, con Anna Faris e Charlie La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di alieni che lasciano cerchi sul grano videocassette assassine, bambini con doni soprannaturali. Parodia dei film horror degli ultimi anni firmata David («L'attrice più pazza del mondo») ● ● ■

[Ideal, Massaua, Medusa,]

■ I SENTIMENTI. Commedia. Regia di Lvovsky, con Jean-Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni, il medico Jacques e Carole vivono in campagna: l'arrivo di una nuova coppia. I novelli sposi François e cambia la loro monotona Jacques, in particolare s'invaghisce della giovane Edith ■ ● **[Centrale, Due Giardini]**

● IL DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Aragorn e Gondor sono impegnati nell'ultima battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti. Jackson l'ha girato in Nuova 1999 e il 2000 in contemporanea a «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri» ● ● ● ●

[Due Giardini, F Mora, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● SOTTO Thriller. Regia di Andò, Daniel Auteuil e Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato per un capolavoro, «Il viaggio in realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un uomo ricco, sposato e l'italiana ed ha un segreto nascondere che riguarda il passato. **[Ideal, Olimpia]**

■ IN CONFINE. Western già di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Costner al genere western con la quattro cowboy in fuga che arrivano nella cittadina di Harmonville, governata con violenza dal ricco Bauer. ● ● ■

[Massaua, Medusa, Reposi]

■ IL TESORO Avventuroso. Regia di Peter Berg, con The Rock e Christopher Walken. Beck mandato in Brasile per riportare a casa il giovane Travis. Il ragazzo, tuttavia, non intende lasciare l'Amazzonia due ragioni: la bella Mariana e un tesoro da trovare. **[Ambrosio, Massaua, Pathé]**

■ THE EFFECT. Thriller. Regia di Eric Bress e . Madsye Gruber con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher divo oltreoceano) non ricorda nulla della propria infanzia: un giorno legge vecchi e si trova scaraventato indietro nel tempo con l'opportunità di modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si rivelerà, tuttavia, assai pericoloso. ● ● **[Pathé]**

■ TUTTO PUO' SUCCEDERE. Commedia. Regia Nancy Meyers, Jack Nicholson e Diane Keaton. L'ormai Harry Sanborn (Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend al mare, s'invaghisce della madre, commediografa divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal medico di famiglia (Keanu Reeves). ■ ■

[Arlecchino, Olimpia, Pathé, Romano]

■ L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto guerra «nella americana» e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. ● ● ● **[Medusa]**

■ 21 GRAMMI. Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu. Sean Penn e Naomi Watts incidente automobilistico mette in contatto tre persone: professore matematica gravemente ammalato (Sean Penn), madrea ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ● ● ●

[Adua, Eliseo]

Drammatico. Regia James Cox, con Val Kilmer e Lisa Kudrow. Nell'estate del 1981 avviene una strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro fra i partecipanti a una festa a base di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati, l'ex re del porno in crisi John Holmes. Il protagonista è Val Kilmer, Jim Morrison di «The Doors». ● ● ● **[Fratelli Marx]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

■ Via Agnelli

Daniele Cavallo

Una giornata al Cineforum fra Nick Nolte e il belga Thomas

Giornata di cineforum all'Agnelli. Il locale di via Paolo Sarpi 111 ospita, infatti, l'inaugurazione di due rassegne in programma sino a primavera inoltrata. Alle 18,20 primo atto per «Verso Sera», iniziativa pomeridiana rivolta dall'Aiace ai propri soci. L'edizione di quest'anno s'intitola «Europa Europa - Il cinema invisibile» e presenta sei produzioni del Vecchio Continente passate pressochè inosservate nei mesi scorsi nelle sale. E' il caso del film d'apertura «Triplo gioco», remake hollywoodiano del francese la flambeure

girato nel 1956 Jean-Pierre Melville. Si narra la storia dell'americano Bob Montagnet, giocatore d'azzardo e ladro che si è stabilito a Nizza. Alla costante ricerca di soldi è impegnato a ricattare una ragazza dell'est, agli progetti il «colpo della vita»: rapinare il Casinò di Montecarlo. Lui è Nick Nolte, il padre di Eric Bana nel successo internazionale «Hulk». La regia è dell'irlandese Neil Jordan, autore dodici anni fa del fenomeno d'essai «La moglie del soldato» e di «Fine di storia».

Alle 21,30 prende invece il via «Ai confini del disagio», rassegna a della associazione culturale Cgs Bigatera. Il lungometraggio scelto per questa prima serata è «Thomas in love», debutto alla regia del belga Pierre-Paul Renders incentrato sul personaggio di un ragazzo che da tre vive rinchiuso nella sua stanza per forma acuta di agorafobia e comunica con il mondo circostante attraverso il computer. «La sceneggiatura mi ha attratto moltissimo - ha detto il regista - per l'audacia e l'originalità». Biglietti a 5 euro (ridotti a 3 euro). Ancora cinema dal Belgio per il prossimo appuntamento: «Rosetta» dei fratelli Dardenne il

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ARENA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La ragazza con l'orecchino di...	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso		15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

ALFIERI ■ piazza Solferino 4, 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

La rivincita di Natale	Solferino 1	20.20-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 3	19.15-22.00

AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Big Fish	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Il tesoro dell'Amazzonia	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Che ne sarà di noi	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Tutto può succedere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 Ni+, € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

L'amore è eterno finché dura		15.45-18.00-20.15-22.30

CENTRALE ■ via Carlo Alberto 31, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

I sentimenti		15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

MASSAIA ■ piazza Massaua 9, tel. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno del re		15.30
Il tesoro dell'Amazzonia		20.15-22.30
Terra di confine		15.30-18.30-22.00
Scary Movie 3		16.10-18.10-20.10-22.10
Koda, fratello orso		14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'amore è eterno finché dura		15.25-17.50-20.15-22.40

Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, Ni+, ragazzi under 18, universitari; € 3,

Che ne sarà di noi		15.45-18.00-20.15-22.30

GIARDINO Mondalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo - Sala Nirvana: € 6,50 intero

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Nirvana	15.30-20.30
I sentimenti	S. Drehersonse	15.30-17.10-19.2020-22.40

p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La ragazza con l'orecchino di...	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Eliseo Blu	15.15-17.35-20.00-22.30
21 grammi	Eliseo Rosso	15.20-17.40-20.05-22.30

piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 8,70 intero; € 4,20 ridotto

La guerra		15.30-17.50-20.20-22.30

ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Rosenstrasse	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi teatro

FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: intero: € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Chiuso

P.ZZA MARMI ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Mystic River	Sala Groucho	16.00-18.45-21.30
A mia madre piacciono le donne	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
Wonderland V.M. 14	Sala Harpo	16.10-18.20-20.30-22.30

PIEGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo

Riposo

GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768

Vedi teatro

GREAT - CITIPLEX ■ corso Racconigi 8, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero se : € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	14.00-17.45-21.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	14.15-16.20-18.25-20.30-22.40
Koda, fratello orso	Sala 3	
Scary Movie 3	Sala 4	14.45-16.40-18.35-20.30-22.30
Sotto falso nome	Sala 5	15.00-22.30
Paycheck	Sala 6	17.30-20.00

LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 € 4,50 Agis e Aiace, Ni+, ragazzi under universitari, € 3,00 over60

Jeepers Creepers - Il canto...		16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

Agata e la tempesta	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
8 e 1/2	Massimo 3	16.00
Le tentazioni del dott. Antonio	Massimo 3	18.30
Toby Dammit	Massimo 3	
Senza tregua	Massimo 3	21.00
sugar "Incontro con Marco Pozzi"	Massimo 3	

TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Che ne sarà di noi	Sala 1	15.10-17.35-20.00-22.25
Koda, fratello orso	Sala 2	16.20-18.25-20.30-22.35
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	17.45-21.40
Le barzellette	Sala 4	15.05-20.15
L'ultimo samurai	Sala 4	17.00-22.10
Scary Movie 3	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.25-22.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 6	14.45-17.15-19.45-22.15
Terra di confine	Sala 7	16.15-19.20-21.20
Ritorno a Cold Mountain	Sala 8	17.05
Big Fish	Sala 9	20.05-22.45

Koda, fratello orso Sala 7 16.50-19.30-22.00
Koda, fratello Sala 8 16.15-18.40
Tutto può succedere Sala 8
Scary Movie 3 Sala 8 20.50
Big Fish Sala 9 16.40-19.30-22.10

- Ciak - Digital 011470.3576

Koda, fratello orso 21.15

CASCINE VICA - RIVOLI Sonno Big

Gangs of New York 18.30-21.15

COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795

Koda, fratello orso 20.30-22.30

Studio Luna ■ 011405.6681

Riposo

Stadium ■ 011789.752

Scary Movie 3 20.30-22.30

Pellice ■ Pinerolo 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

K-19 VO	Nazionale 1	C Orgs. con tessera) 18.45-21.30
Mi piace lavorare (Mobbing)	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0000. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1	C
Riposo	Sala Valentino 2	
	Valentino 3	Vedi teatro

OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,00 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Sotto falso nome	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere	Olimpia 2	C 15.00-17.30-20.00-22.30

PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Agata e la tempesta		16.00
Ritorno a Cold Mountain		18.50-22.10
Il tesoro dell'Amazzonia		15.10-20.00
The Butterfly Effect V.M.		17.30-22.30
Paycheck		20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura		15.00-17.30-20.00-22.30
Jeepers Creepers - Il canto...		15.15-17.40-20.10-22.35
Che ne sarà di noi		15.00-17.30-20.00-22.30
Scary Movie 3		16.00-18.20-20.30-22.40
Koda, fratello orso		15.00-15.40-17.10-18.00-20.20-22.30
Tutto può succedere		15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...		
Big Fish		15.00-17.30-20.05-22.40
Something's gotta give VO		15.00-17.30-20.00-22.30

REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50

Terra di confine	Reposi 1	C 16.00-19.00-22.00
Koda, fratello orso	Reposi 2	C 16.00-18.10-20.20-22.30
L'amore è eterno finché dura	Reposi 3	C 15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a Cold Mountain	Reposi 4	C 16.00-19.00-22.00
Scary Movie 3	Reposi 5	C
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Reposi 5	16.45-20.45

GIULIO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto 18, universitari Aiace e militari, € 3,00 sperit., € 2,50

Lost in Translation	1	16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di...	Sala 2	C 16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere	Sala 3	C 15.45-18.00-20.15-22.30

STUDIO ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Riposo

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, 011316.1429 Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo "Il pungiglione" (inizio ore) 21.15
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 pervenuto
VALDOCCO via Salerno 18, tel. 011522.4279. Il ritorno 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ Bertolino ■ 011349.0270.

Riposo

Warner Village Cinemas Le ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Jeepers Creepers 2	Sala 1	15.40-18.00-20.20-22.40
Scary Movie 3	Sala 2	15.50-17.50-22.30
Paycheck	Sala 2	
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	12.15-21.15
Le barzellette	Sala 4	14.50-17.00
Ritorno a Cold Mountain	Sala 4	19.10-22.20
L'amore è eterno finché dura	Sala 5	16.20-19.00-21.40
Koda, fratello orso	Sala 6	15.00-17.10-19.15-21.30

CESANA TORINESE ■ Sestriere-
tel. 0122 811.564 Riposo
■ **Splendor** tel. 011 942.1601 Agata e la tempesta 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Non Pervenuto
CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Tutto può succedere 20-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Teatro 21.00
Cinè ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15

CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
CONDOVE ■ Condovese, 339 839.1871 Riposo
■ **San Lorenzo** tel. 011 937.5923 Dogville V.M. 14 21.00
■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Matrimonio tardivo 15.00-17.10-19.20-21.30
Doors, tel. 0125 641.480 Scary Movie 3 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 L'amore è finché dura 20.10-22.30

LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.0098 Riposo
NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Koda, fratello 20.30 Sala 2 Scary Movie 3 20.30 Ritorno a Cold Mountain 22.15
■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Koda, fratello orso 20.30-22.30
200, 0121 393.905 Che ne sarà di noi 20.20-22.30

Koda 500 Scary Movie 3 20.30 Il tesoro dell'Amazzonia 20.30
Ritz: L'amore è eterno finché dura 20.00-22.30
SAVIGLIANO ■ Sayonara, tel. 0172 850.974 Riposo
■ Fratelli, tel. 0172 763.38 Riposo
■ Multisala, tel. 0172 622.686 Il grande dittatore (versione integrale) 21.00

PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Osama
■ Unico, tel. 0124 617.122 Elephant 21.15 Due Mirror
PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.090 Riposo
■ Jolly, tel. 011 965 6034 Riposo
VIGONE ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Riposo

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ tel. 011 931.2403 Riposo
BARDONECCHIA ■ Salerno, tel. 0122 996.331 L'uomo treno 21.15
BUSSOLENO ■ Garden, tel. 0122 492 49 Riposo
CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 L'amore è eterno finché dura 21

TEATRI ■ TORINO

Presso il Conservatorio per conto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Trio Archè omaggio a Dvorák (percorso musicale nel centenario della morte) con M. Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21. ■ 7-13

ALFA TEATRO via Casalborgone 164, tel. 011 819.3529. Si avvisa che l'operetta **Una notte a Venezia** è rinviata al 19 novembre 2004. Infoline 0118193529

■ piazza 2, tel. 011 562.8000. La Compagnia della Rancia presenta **Sette spose per sette fratelli**. Regia di S. Marconi. Ore 20.45. Abbonamento 3+3 e Fiore Blu. Info 0115623800

■ via Chiomonte 3, tel. 011 "Zuppa d'Araldo" "teatro per buongustai". Sabato 13 Nautai Teatro presenta **Piume di piombo (o dell'infanzia derubata)** con Bardini, M. Raccanelli. Regia di G. Tapella. Ore 21-15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 tel 011331764 € 6,50-9

ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO piazza C. Molino, tel. 011 517.6246. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280.. Giovedì 11 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso)

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mercoledì 10 Teatro Tenda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze 15) **bella addormentata nel bosco** 10

CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Sabato, domenica e lunedì** di E. De Filippo. Con A. Bonaiuto, G. Manca. Biglietteria T.S.T. via 49, tel. 011/51.76.246 12-19 lunedì riposo

CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246 12-19, riposo. N° verde www.teatrostabiletorino.it

CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO TORINO Bogino 9, tel. 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

via M. Cristina 71. Circo Laco. Fiaba metropolitana con F. Bacchini. Ore 21 - Lunedì 15 Roberto Vecchioni in Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 011569034 - www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza 8° concerto della stagione 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. Trio Archè omaggio a Dvorák (percorso musicale nel centenario della morte) con M. Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21. Mercoledì 10 **Franchi e Debussy: la musica francese fra '800 e '900**. Ore 17.30 (ingresso libero) - Giovedì 11 **Amici Italiani del villaggio Israel Goldstein Nevat Hallavi AHH** concerto benefico in sostegno ai ragazzi del Centro Culturale Luigi Einaudi di Gerusalemme con L. Einaudi al pianoforte. Musiche di L. Einaudi. Ore 21. Venerdì 12 **il clavicembalo** musiche di Bach, Handel, Rameau, Forqueray. Ore 21 (ingresso libero) - Domenica 14 presso l'Auditorium Fondazione Fossero Alba concerto del Ensemble Le Musiche Musiche di ven, Schubert. Ore 16.30 (serie Dolcemoricali)

corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 **Acapulco** con V. Cangottini, R. Campese. Regia di M. Panici. Ore 21. Ora no biglietteria: Feriali 15-22. Festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settime Torinese, tel. 011 489.676 **Bit generation** (spettacolo per le scuole). Ore 10-14.30 - Per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuccolo/Ilosem presenta **The secret room**. Ore 21. Per infor 011.8970831 - 011 www.garibalditeatro.it 4,00 / 25,00

TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. 14 la Compagnia Marionette Lupi in gran varietà con i pupi siciliani. Ore 17

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la commissima novità di Vera Matthews **Quant'è che siamo fuori??** in scena dal 11 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietterie TST: via Roma 49, tel. 0115176246 orario 12-19 lunedì riposo. N. 800235333

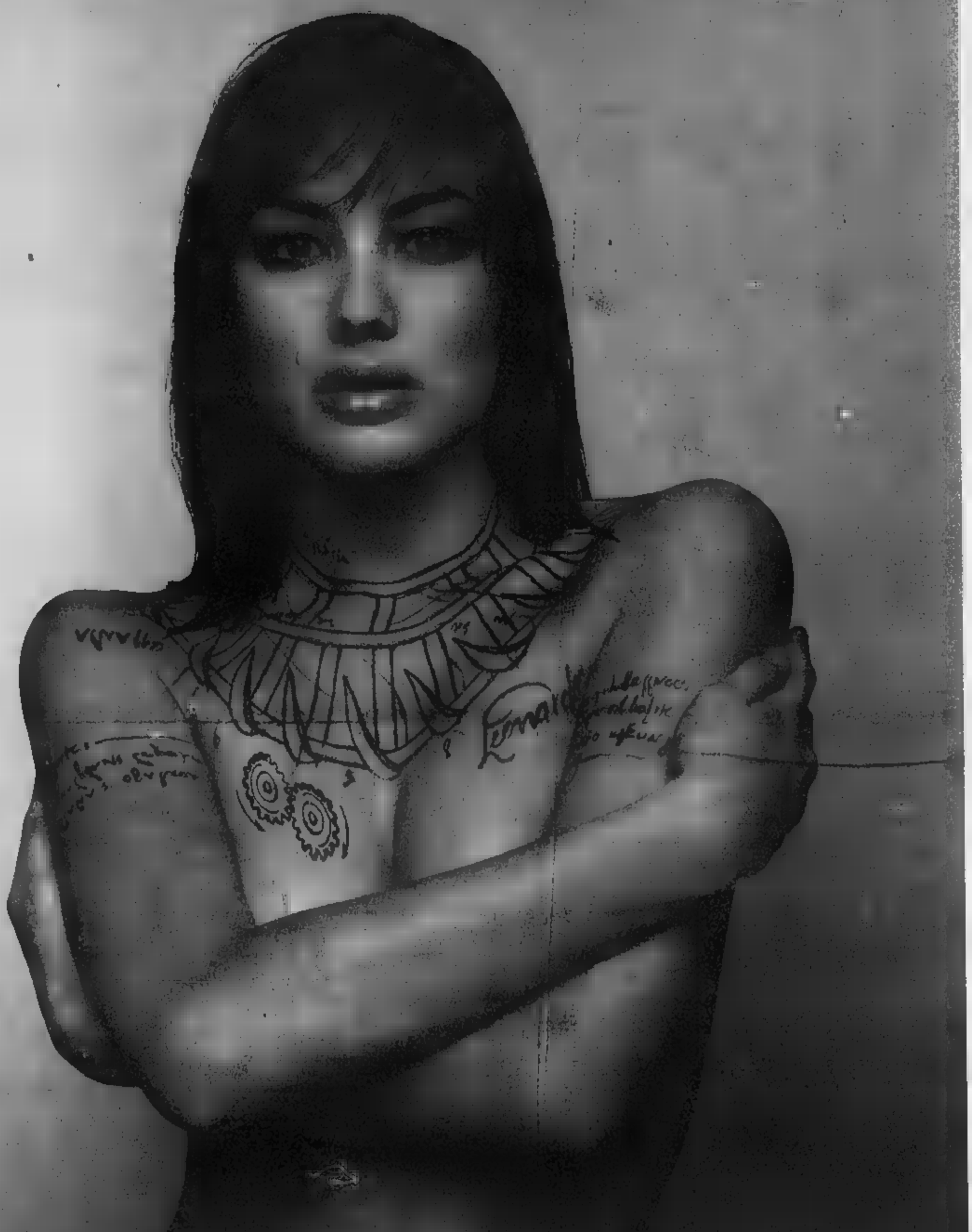
JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per musica **XII. Zeit in concerto**. Ore 21.15. Informazioni dal lunedì al sabato 19 tel. 011/540675. Caffè Procope. Mercoledì 10 per lo Swing Club "Liberti trio". Ore 22.30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Prevendite giorni feriali ore 17-19 www.teatromonterosa.it

OSSA TEATRO via Bosero 15, tel. 531.612. **Avanguardie del XX secolo**. 12 marzo ore 17.30, sede "L'invenzione del teatro" di A. Artaud: una lettura inedita del '900 teatrale. Incontro e discussione con l'autore Ing. Libero. 15-20 marzo: Living theatre "Archeologia del sonno" di J. Beck. Laboratorio con

PREZZO TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,80 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA) € 0,80 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE FIORENTINE», «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A SIENA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA); ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO) € 1,80 CON «CLASSIC» IN TUTTA ITALIA € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 6,80 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA 6€ NETTI, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, BELGIO, PAESI SCANDINAVI € 2,50, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

IL GENIO ARRIVA DOVE GLI ALTRI SI FERMANO.



Leonardo | FA PARLARE GRATIS FRA LORO I TELEFONINI DELLA TUA AZIENDA. PER SEMPRE.

CHIAMA IL 1928

GRATIS IL CONTRIBUTO MENSILE DI 3 EURO PER SIM FINO AL 31/12/04 E PER I NUOVI CLIENTI GRATIS ANCHE IL COSTO DI ATTIVAZIONE DI 18 EURO PER SIM. IL CONTRATTO HA VALIDITA' BIENNALE. PER CONOSCERE MODALITA' E CONDIZIONI DELL'OFFERTA FRUIBILE DA TELEFONINI DUAL BAND CHIAMA IL 1928 O VAI SU WWW.WIND.IT

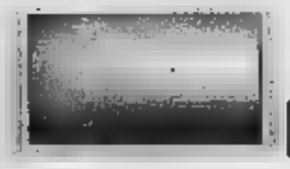
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel: 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

[illegible] 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
[illegible] 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	[illegible]
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	69
[illegible] 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
[illegible] 2X75W	€	199

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	[illegible]
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] Fotoc. e viva voce	€	[illegible]
SAMSUNG [illegible] 800	€	149
[illegible] FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	[illegible]
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	592

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	[illegible]
[illegible] LCD D.V	€	[illegible]
SONY Mega [illegible]	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]

AUTORADIO

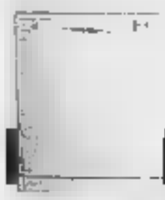
CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
[illegible] CD [illegible]	€	149
[illegible] + [illegible] x [illegible]	€	247

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	188
[illegible] 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279

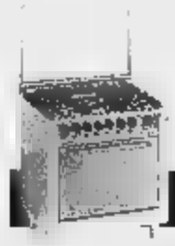
LAVATRICI

[illegible] 400 giri	€	159
[illegible] 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	559
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	229



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG [illegible] cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

[illegible] 48X45	€	120
[illegible] 50X60 4 fuochi	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	[illegible]
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	[illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi [illegible] caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	[illegible]
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro [illegible] caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	[illegible]
[illegible] Macchina [illegible]	€	[illegible]

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

E' STATO TRAVOLTO DA UN CAMION ALL'ALTO STOP

Luciano Randazzo, coperto dal lenzuolo dopo l'incidente

Ciclista investito e ucciso a Settimo Torinese

La solita scampagnata pomeridiana sulla bicicletta da corsa, ieri per un pensionato di Settimo Torinese è finita in tragedia: è rimasto schiacciato da un camion che transitava in un tratto di strada che non poteva percorrere. La vittima si chiamava Luciano Randazzo, 65 anni; abitava in città con la moglie e i figli, in via Einaudi 15. La sciagura è avvenuta intorno alle 16, in via Pasteur angolo via Monviso, alla periferia della città, un'arteria di grande traffico che conduce all'autostrada A 4 Torino-Milano. Il ciclista era fermo proprio allo stop dell'incrocio in attesa di svoltare quando ha affiancato il pesante autocarro, una Mercedes della ditta Alessio Ponzio escavazioni, condotto da Francesco Serra, 37 anni, autista, residente a Torino, in corso Vercelli 210. Nel ripartire, il camion con la prima ruota posteriore destra ha agganciato Luciano Randazzo e dopo averlo scaraventato sull'asfalto lo ha travolto. Il camionista ha immediatamente arrestato la marcia ed è balzato a terra a soccorrere il ciclista. Sono arrivate altre persone, il 118 ed i carabinieri di Settimo coordinati dal maresciallo Mauro Ivaldi. Le condizioni del pensionato sono apparse da subito disperate e l'équipe medica del Soccorso Avanzato non ha potuto fare altro che constatare il decesso. La circolazione nella zona è stata subito interrotta ed i vigili urbani hanno provveduto a deviare il traffico. Espletate le formalità di rito da parte del medico legale dell'Asl 7, Maria Grazia Cavallo, il cadavere è stato recuperato dai necrofori e composto nell'obitorio del cimitero di Settimo a disposizione della magistratura torinese che ha disposto l'esame autoptico. Al fine delle indagini, i carabinieri hanno posto sotto sequestro sia il camion che la bicicletta. Per Francesco Serra, invece, è scattata la denuncia a piede libero per omicidio colposo.

BIDONI CORROSI E RISCHIO DI ULTERIORE INQUINAMENTO DI FALDE E TERRENO

Nuova emergenza alla Oma

Una bomba chimica in agguato a Rivalta

Massimiliano Peggio

RIVALTA TORINESE

Un cimitero di veleni, di melme acide, di bidoni arrugginiti e corrosi. Novemila tonnellate di rifiuti tossiconocivi, un inquinamento ambientale inarrestabile, frutto di una discarica abusiva di 50 mila metri cubi di morchie oleose, ricavata in un terreno a ridosso del torrente Sangone. Ecco l'eredità lasciata dagli amministratori della Oma e della Chimica Industriale, le due aziende di Rivalta chiuse a dicembre per fallimento dopo il sequestro degli impianti di incenerimento disposto dalla magistratura. Ieri pomeriggio tecnici della Provincia, della Regione, l'onorevole Mimmo Lucà, il sindaco di Rivalta, Amalia Neirotti, i consulenti del comune Giancarlo Bortolami e Claudio Sandrone e i legali Vincenzo Enrichens e Cristina Patrito, hanno effettuato un sopralluogo delle due aziende, per verificare lo stato degli impianti. «Abbiamo bisogno di accelerare il più possibile lo smaltimento dei rifiuti: la situazione è davvero drammatica», dice il primo cittadino, Amalia Neirotti. Obiettivo? «Avviare la bonifica entro l'estate». L'emergenza è evidente: i silos sono forati. Alcuni dei 440 fusti ammassati sotto le tettoie della Oma sono corrosi: contengono sostanze altamente inquinanti. «Finora si è sottovalutato il problema - dice Lucà - ma è ora che il Ministero dell'Ambiente venga sollecitato, al di là di ogni opportunità politica. Qui occorrono finanziamenti ingenti e urgenti».

Il primo passo sono i due «piani di caratterizzazione» - uno per azienda, in fase di definizione - necessari a stabilire l'entità degli inquinamenti e le operazioni di smaltimento: al momento sono disponibili circa 1 milione e 300 mila euro. Secondo i progetti presentati dal comune, per bonificare i depositi Oma e della Chimica Industriale, servirebbero però almeno 9 milioni di euro. Per la vecchia discarica lungo il Sangone - non ancora inserita nei piani di caratterizzazione -, una stima approssimativa fisserebbe il costo dell'intervento intorno ai 15 milioni di euro. «Questa discarica da sola già nel 1991 rappresentava il pericolo uno nella provincia di Torino, per la gravità del rischio ambientale», il professore Giancarlo Bortolami. Suo lo studio che ha permesso di individuare la portata del disastro: dall'avvelenamento delle falde di superficie, ai terreni circostanti, per profondità che vanno dai 15 ai 25 metri. La discarica, un lago melmoso di morchie maleolenti, si trova a un centinaio di metri dal torrente. «Gli effetti dell'inquinamento riscontrabili nel Sangone - dice il professore - sono continui, poiché tra la falda idrica di superficie e il livello idrico del torrente c'è un rapporto di interdipendenza idraulica». Di fatto, non è ancora possibile stabilire quanto sia esteso il fenomeno sotterraneo, addirittura potrebbe raggiungere svariati chilometri. Al centro dell'inchiesta, al momento un solo indagato, Pieradrea Bottaro, legato alla storia della Servizi Ecologici, azienda finita in numerose indagini per inquinamenti ambientali.

La Oma di Rivalta, con i contenitori in cui sono stoccati rifiuti pericolosi

IERI INCONTRO SUL FUTURO DELLA SANDRETTO

Sciopero alla Eaton Sindacati spaccati

RIVAROLO

Sindacati spaccati sulla situazione Eaton, la multinazionale americana con stabilimenti anche a Bosconero e Rivarolo e che venerdì sarà teatro delle 8 ore di sciopero nazionale indette dalla Fiom Cgil. Al centro dell'attenzione c'è la questione del pre contratto di lavoro oltre alla richiesta di chiarimenti sugli investimenti futuri. Intanto è di ieri sera la notizia della messa in cassa integrazione per una trentina di dipendenti dello stabilimento rivarolese. Un elemento che rischia di inasprire la situazione. Da un lato la Fiom, che rivendica l'importanza dell'iniziativa e punta a rinforzare la sua presenza all'interno degli stabilimenti Eaton; dall'altro la Fim Cisl che contesta l'inopportunità della manifestazione di venerdì davanti ai cancelli dello stabilimento di Bosconero. Un botta e risposta destinato sicuramente a riscaldare il clima nei prossimi giorni. Vito Bianchino, della Fim Cisl non ci sta: «Qui bisogna decidere se fare della questione del pre contratto un territoriale o nazionale. Ma soprattutto trovo strano che la Fiom si contro un'azienda che non sta vivendo un periodo florido: questo atteggiamento può che un danno ai lavoratori». Pronta la replica della Fiom: «E' strano che la Fim dica questo e soprattutto che lo faccia a pochi giorni dalla nostra iniziativa - afferma Federico Bellono, segretario Fiom Cgil del Canavese - inoltre ci risulta che la Eaton sia in crisi».

E venerdì sarà il giorno della Eaton, non è stato quello della Sandretto, azienda del gruppo Cannon con stabilimenti a Pont, Grugliasco e Collegno. La questione è sempre la stessa: il futuro dei 115 lavoratori (su un totale di 460 distribuiti in tutti e tre gli impianti) che rischiano di perdere il posto di lavoro. Ieri la Fiom Cgil ha all'Associazione industriale di Ivrea i vertici dell'azienda. Un incontro che è avvenuto in seguito alla manifestazione indetta pochi giorni fa davanti ai cancelli della «La trattativa va avanti - spiega Bellino - seppure con le difficoltà che non sarà facile superare, però qualche passo in più è stato fatto». E aggiunge: «Il nostro preciso impegno, ribadito durante l'incontro, è quello di salvare i posti di lavoro. In proposito abbiamo già ipotizzato la possibilità di utilizzare, al posto della mobilità, altri ammortizzatori sociali, sicuramente meno traumatici». [gp. mag.]

SENTENZA DELLA CASSAZIONE: LA DELIBERA VENNE VOTATA SOLO DALLA GIUNTA E NON DAL CONSIGLIO

Esproprio illegale, condannato il Comune

San Maurizio Canavese, dovrà sborsare 516 mila euro

Gianni Giacomino

SAN MAURIZIO CANAVESE

Venticinque anni fa il Comune di San Maurizio Canavese espropriò un terreno di 5683 metri quadrati per costruirci quattordici alloggi di edilizia popolare. Ma l'atto forza non andò giù alla proprietaria dell'area Maria Teresa Ozella che, ricorso dopo ricorso, oggi ha vinto la battaglia. Il Comune la dovrà infatti risarcire con 516 mila euro stabilito da una Tribunale. Perché? Per cavillo burocratico. L'amministrazione guidata dall'allora sindaco Piergiovanni Trogolo (che aveva affidato l'edificazione del complesso alla cooperativa Il Melograno) approvò l'esproprio delibera giusta invece che con un'alzata di mano del consiglio comunale. Il neo ha convinto il Consiglio di Stato a ribaltare la sentenza del Tar che nel corso degli anni si era pronunciato in favore del Comune. «Per le nostre casse questa è una mazzata, un salasso che non ci voleva - ammette amareggiato Roberto Canova, il sindaco di San Maurizio -. Abbiamo tentato di percorrere tutte le vie legali praticabili per non sborsare cifra così consistente, abbiamo cercato di trattare con la controparte. Niente, alla fine ci rimane che pagare».

Ma il sindaco mastica amaro anche perché durante l'ultima animata seduta del consiglio a Palazzo Civico, dove l'assessore all'Urbanistica Paolo Biavati ha ripercorso i anni di iter giudiziario, l'opposizione compatta ha votato contro il documento (che prevede il pagamento dei 516 mila euro) sostenendo che sia pura follia un epilogo del genere dopo quarto di secolo. Così adesso non rimane che contare gli euro che in questi anni sono cresciuti a dismisura con gli interessi. La prima tranche del 50 per cento dovrà essere versata entro la fine del 2004, mentre la liquidazione delle altre due rate per cento è prevista per il dicembre del «E' una situazione che si è venuta a creare anche in altre città e paesi - continua ancora Canova -. Adesso ci rimane che chinare il capo e obbedire alla legge». Ma i risvolti della vicenda non sono tutti negativi. Anzi. «Maria Teresa Ozella che è la proprietaria di una grossa industria tessile ha già donato 100 mila euro, che non sono quelli ottenuti dalla causa vinta, per la costruzione della nuova scuola materna - conclude ancora il primo cittadino di San Maurizio -. Sono soldi già stanziati in bilancio, quindi la gente deve rimanere tranquilla: la scuola per i più piccoli si farà».

BORGONE DI SUSA

Assolta titolare di casa di riposo

SUSA. Mariella Bellone, 41 anni, ha esercitato abusivamente la professione di medico e infermiera nella casa di riposo che aveva avviato presso la sua abitazione in via Mario Tacca, 60 a Borgone di Susa. La donna ieri mattina è infatti stata assolta dal giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Susa dall'accusa del Pubblico ministero Paolo Cappelli. E' stata quindi accettata la motivazione del difensore Mauro Carena che ha cinque anziani che vivevano con la Bellone solamente assistiti dalla donna presso la sua abitazione per favorire la loro autosufficienza, far loro da mangiare, aiutarli a serenamente le giornate». Durante un controllo dell'abitazione nel dicembre del 2000 i carabinieri per la Sanità di Torino anche sequestrato medicinali scaduti di validità. «Questi farmaci non sono mai stati somministrati ai cinque anziani ospiti della ha precisato l'avvocato Mauro Carena. Sempre dicembre del 2000 il sindaco di Borgone con un'ordinanza aveva disposto la chiusura della casa di riposo in seguito «alla delle prescritte autorizzazioni».

PROVINCIA FLASH

TAR E ALTA VELOCITA'. La sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla Comunità Montana sarà depositata la prossima settimana dunque edare per scontato l'assoluto esito negativo del ricorso è prematuro. La Comunità ed i Sindaci aspettano di poter leggere il dispositivo della sentenza e valutare, in caso di esito negativo, il ricorrere al successivo grado di giudizio.

SUSA, ARRESTO. Corrado Galluzzo, 37 anni, residente a Susa in via Palazzo di Città, 52 ieri pomeriggio è stato arrestato dai carabinieri di Susa per spaccio di droga. Fermato in Susa per un normale controllo è stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina. Nella sua abitazione i militari hanno inoltre trovato e sequestrato altre dosi di eroina.

INCIDENTE. Tre feriti in un incidente stradale l'altro 25 Moncenisio a Vaie. Emanuele Rostan, anni, residente a Giaveno viaggiava su un'Alfa 147 verso Susa ed in fase di sorpasso non si sarebbe accorto che una Fiat Punto che era davanti stava per svoltare a sinistra. L'utilitaria è urtata sulla fiancata. Patrizia Iuvarro, di 51 anni di Vaie era alla guida della Punto insieme al figlio di 14 anni. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Rivoli insieme a Giuseppina Allocero che viaggiava sull'altra auto.

LIBRO. Presentazione del libro «Percorsi del Sacro. Arte e devozione popolare in Valle di Susa» domani alle 20,45 nel Palazzo delle Feste Bardonecchia. La rassegna è organizzata dall'assessorato al Comune per gli appuntamenti di «Lou Mercré d'oc». Intervengono don Gian Luca Popolla, Piero Gorza e Barbara De Bernardi. La pubblicazione del libro è stata promossa Rotary Club Susa-Valsusa e curata dal Centro culturale diocesano di Susa.

CHIVASSO, ASL 7. «Prevenzione degli infortuni sul lavoro - Tecniche di analisi e confronto» è il tema convegno promosso dal Servizio Spresal dall'Asl 7 di Chivasso che si terrà domani alle 9 nella sala consiliare di Settimo Torinese.

LUTTO, DECESSO. Si è sentita male in casa intorno a mezzanotte, il marito ha chiamato il 118 che ha trasportato Franca Rosso, 52 anni, coordinatrice del Poliambulatorio dell'Asl 7 di Volpiano, che abitava a Brandizzo in via Matteotti 17, a sirene spiegate all'Ospedale di Chivasso. Le donne è stata sottoposta ad lungo massaggio cardiaco, ma il cuore non ha retto.

, INVESTITO. Permangono sempre gravi le condizioni di salute di Matteo Leggero, 61 anni, pensionato e vice presidente della società sportiva Villareggia colpito da infarto domenica durante l'incontro casalingo con l'Usac 2000 di Castellamonte. Matteo Leggero adesso si trova ricoverato presso l'Unità Terapia Intensiva Coronarica dell'Ospedale di Chivasso, in prognosi riservata.

PINEROLO, MOSTRA. Verrà inaugurata questa alle 21, presso la palestra Body Sistem in via Des Geneys a Pinerolo, la mostra «Fotografando week end» che raccoglie le immagine relative al Concorso Internazionale di Danza svoltosi a Pinerolo lo scorso dicembre. La rassegna resterà aperta fino al 4 aprile, tutti i giorni dalla 10 alle 22. La premiazione del Concorso Fotografico avverrà domenica 14 alle ore 17.

GLI «ATTORI» SONO MODELLI DI RESINA, CHIUNQUE POTRÀ CONTRIBUIRE ALLA TRAMA

Un cartoon targato Grugliasco

Storia a più mani che narra la leggenda del «rospo smeraldino»

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

I modelli in resina degli «attori» sono pronti. La trama, e grandi linee, il già stilata. I fondali sono stati filmati. Manca poco al ciak di inizio del cartoon in 3D che racconta «La leggenda del rospo smeraldino», ambientata tra Grugliasco e Torino e che verrà realizzata a più mani. Anzi, a molte mani. La Fondazione Ultramundum, con il patrocinio del Comune di Grugliasco, infatti, ha in mente di creare un film che racconti la storia di alcuni rospi smeraldini, come quelli che si trovano, in un'area protetta del Parco Sebastiano. E proprio da questi prende il nome del protagonista: Sebastian.

«Abbiamo fatto la presentazione dei modelli alla Fnac - conferma il presidente Fulvio Dominici Carnino -. Ora daremo il via alla collaborazioni per la nostra produzione». Perché chiunque voglia può dare un contributo alla realizzazione. «Esiste già uno story-bord - ammette Dominici -, ma aspettiamo idee e spunti per creare la E non solo. «Esperti e non possono cimentarsi nel cercare nuove e nuovi finali del film anche quando completato - spiega il presidente -, perché il nostro sistema è aperto a tutti, senza dover pagare diritti d'autore, come Linux».

Il sistema «Ultrapeg» è simile a quello dei mattoncini Lego. «Si possono prendere, scomporre e ricomporre come ci piace - ammette il presidente -, l'unica condizione è che se si inventa un nuovo mattoncino, auto, persona che sia, lo si lasci a disposizione di chi arriva dopo. Una ricchezza in più». E nel progetto del «Rospo smeraldino» sarà impegnata anche una scuola. «L'Itis Majorana - aggiunge Dominici - ha dato la disponibilità dei propri computer per l'elaborazione dei dati dei fotogrammi. Un processo che richiede ore: e nei momenti di standby e durante la notte lavoreranno per noi».

Un film a cui chiunque, anche solo cedendo l'uso del computer, e senza far nulla, può essere partecipe. «Un'iniziativa importante oltre che divertente - ritiene il sindaco Marcello Mazzù - sia perché mette in luce questa specie protetta, con nel nostro parco, sia per l'elaborazione che vede tutti protagonisti». E la storia, almeno per come è stata abbozzata ora, parte dal 1523 quando Torino si trova a rischio invasione da parte dei Francesi. A difenderla sono proprio i grugliaschesi, che vengono trasformati da un mago in rospi.

Cioè i rospi smeraldini, protagonisti del film, Sebastian, Tina, Oskar, Smeralda, Scaru, Franz e Rutt altri non che i pronipoti. «Ma questo è il nostro di racconto - conclude Dominici -, chiunque vada su www.ultramundum.org potrà dare suggerimenti e aggiungere tasselli a questo film, e se un giorno verrà prodotto, chissà, condivideremo anche i profitti».

ROMENE IN MANETTE

Santena, derubano quattro pensionate durante il mercato

SANTENA. Sorprese a rubare portafogli tra i banchi del mercato sono finite in manette due giovani romene. È successo venerdì in piazza Martiri per la libertà. Mariana Gona, di 26 anni, e la sedicenne A.P., entrambe clandestine, sono state fermate dai carabinieri mentre sotto gliabiti nascondevano ancora quattro portafogli, bottino della giornata. L'intervento dei militari è avvenuto a seguito della denuncia di furto, effettuata da altrettante donne: V.R., P.M. e A.D., residenti a Santena, e la A.C. Le vittime, tutte pensionate, erano state scelte con cura dalla coppia, che dopo averle avvicinate era riuscita a trafugare il contenuto delle loro tasche e delle borse, distraendole con una banale spinta. Mariana Gona è stata condotta al carcere delle Vallette, mentre la complice minorenne è stata trasportata presso un centro di accoglienza. La merce rubata è stata subito restituita ai legittimi proprietari.

UN GIOVANE

Denunciato per atti osceni a Grugliasco

GRUGLIASCO. «Soffro di un eritema provocatomi da dei polipetti, per questo mi stavo toccando»: questa la spiegazione data da un giovane colto in flagranza mentre stava masturbandosi in auto vicino alla fermata degli autobus. Il fatto è accaduto sabato pomeriggio in corso Torino a Grugliasco. Sotto la pensilina ci sono una ragazza e un vigile urbano che stava tornando a casa dopo il servizio. Il civich nota il giovane a bordo di una vettura, che guarda insistentemente la donna. «Faceva finta di telefonare con il cellulare, per darsi un contegno» ricorda il vigile. Ma l'agente, che chiede a un passante di fargli da testimone, si avvicina e pizzica il ragazzo mentre, con i pantaloni calati, si sta toccando. Il giovane, Fabrizio B., 27 anni di Torino, cerca di dare una giustificazione al suo gesto, ma viene denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

L'ASSOCIAZIONE: IL COMMERCIO E' IN GRAVE CRISI

L'Ascom di Settimo «No a nuove licenze»

SETTIMO TORINESE

E' un no quello dell'Ascom di Settimo all'ordinanza del che offre la possibilità di incremento di bar e ristoranti in città. L'associazione di categoria è stata l'unica in seno alla Commissione Pubblici Esercizi a dare voto contrario al provvedimento. «Siamo stati gli unici - spiega il presidente dell'Ascom settimese, Enzo Rignanese - ad esprimere parere negativo perché in questo particolare momento, i presupposti per operazioni del genere non ci sono. Il commercio, anche in ambito locale, sta vivendo momenti di pesante criticità, da stagnazione dei consumi, come dimostrano gli scarsi affari dell'ultimo Natale e dei più recenti saldi, e la crisi di certo non risparmia neppure il settore dei pubblici esercizi». La conferma della congiuntura economica, secondo Rignanese, è facilmente riscontrabile anche nei dati pubblicati nella ricerca sull'Osservatorio Congiunturale imprese commerciali, turistiche e dei servizi della Provincia, condotta dalla Camera di Commercio. «Dati - prosegue - che evidenziano una significativa contrazione di volumi d'affari nell'ultimo anno rispetto ai precedenti. Ecco perché, in un mercato praticamente asfittico, non capiamo le scelte del comune che vorrebbe dar spazio ad un deleterio discorso di concorrenza, negativo per gli esercizi già presenti sul territorio e con scarse possibilità di successo per le nuove aperture. Cosa prevede la tanto contestata ordinanza? «La possibilità di apertura di sei bar - risponde l'assessore al Commercio Luca Pettiti - sul territorio esclusione del centro storico e 14 esercizi di ristorazione di cui 3 nel centro, su una popolazione di 47 mila 500 abitanti. I parametri adottati sono tra l'altro di gran lunga inferiori a quelli individuati dalla Regione e vanno solo a completare ed implementare un'offerta di servizio necessario, partendo da richieste che ci arrivano direttamente territorio. [n. ber.]

STIEVANI

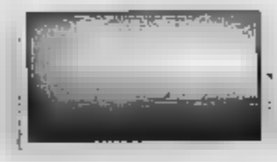
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE DEVE AGGIUNGERE LE MAT

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

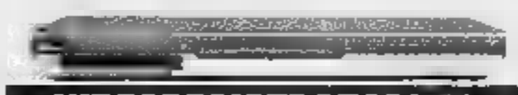
Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€	[illegible]
THOMSON 21"	€	[illegible]
SABA 28"	€	[illegible]
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	[illegible]
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	[illegible]

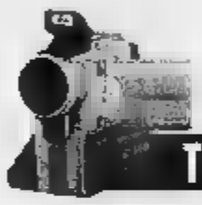


VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA [illegible]	€	69
VIDEOR. [illegible] DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	592

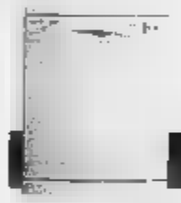
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	[illegible]
SMEG 600 giri	€	259
[illegible] GIORGIO 1200 giri	€	369
ARISTON [illegible] giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 [illegible]	€	229



TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
[illegible] LCD D.V	€	580
[illegible] Mega Pixel	€	899
[illegible] DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	[illegible]
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS [illegible]	€	139
SONY 2X75W	€	199

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	[illegible]
CLARION CD	€	[illegible]
SONY CD 50WX4	€	[illegible]
SONY + [illegible] Baule x 5CD	€	247

CUCINE

BOMPANI [illegible]	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
[illegible] Inox 5 fuochi	€	535

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	249
[illegible] DVD/DTS/Dolby Digit.	€	329
AKAI DVD/DTS/MP3	€	269

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	[illegible]
[illegible] 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
[illegible] 260 Lt.	€	279

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA [illegible] Longhi macc. caffè	€	40
[illegible] Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	[illegible]
PHILIPS Tostapane	€	[illegible]
MOULINEX Robot multif.	€	66
[illegible] Macchina [illegible]	€	249

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL con [illegible] e viva voce	€	[illegible]
[illegible] 800	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

IL CONSORZIO DELL'ALTO CANAVESE HA UN BUCO DI 500 MILA EURO

I contributi per l'assistenza mettono in allarme i Comuni

CUORGNE'

I contributi per l'assistenza rischiano di mettere in ginocchio i comuni dell'alto Canavese. Nel bilancio 2004 il consorzio Ciss [illegible] deve coprire un buco di quasi [illegible] mila euro e potrebbero essere proprio le amministrazioni a pagare. Nel senso più letterale del termine: mettendo mano, ancora una volta, al portafogli. «Non ci sono molte strade da seguire, o si effettuano tagli nei servizi oppure saremo costretti a chiedere aiuto ai comuni - sottolinea l'amministratore delegato Pier [illegible] Mosso - quest'anno ci troviamo di fronte a costi più alti di gestione, mentre i finanziamenti regionali sono sempre più esigui. La situazione è grave: per mantenere intatte le nostre attività bisogna colmare quel buco». Loro, i sindaci (in tutto [illegible] 36, per un bacino di utenza di circa [illegible] mila abitanti), non hanno dubbi: «L'aumento prospettato [illegible] la commissione bilancio è insostenibile. Rischiamo il collasso». Secondo una prima stima, la quota da [illegible] passerebbe da 22 a 30 [illegible] ad abitante.

Già oggi sono gli stessi comuni a garantire il 25 per cento della copertura finanziaria del consorzio. Ma quello che si prospetta è un vero e proprio salasso, soprattutto per i centri più piccoli. «Noi non siamo in grado di spendere un euro in più per l'assistenza - afferma il sindaco di Favria, Serafino Ferrino - ormai tutte le amministrazioni hanno approvato il bilancio: dove potremo trovare quel denaro? Per di più nel documento di programma abbiamo inserito un contributo eccezionale per le famiglie bisognose. [illegible] la nostra parte l'abbiamo già fatta". E insiste su un suo vecchio «pallino»: quello della sede. «Le prime spese da eliminare dovevano essere quelle per i locali che ospitano il Ciss 38. Noi [illegible] tempo avevamo offerto a costo [illegible] la casa di riposo di Favria, ma gli è [illegible] preferita la Manifattura di Cuorgnè». Il sindaco di Sparone, Giovanni Meaglia va giù duro: «Quei soldi non [illegible] li chiedano neppure. Una soluzione deve pur esserci: tagliando ad esempio i servizi [illegible] prioritari come gli affitti. L'importante è che [illegible] riducano il personale a domicilio, è [illegible] delle poche risorse che ancora abbiamo a disposizione».

Il presidente dell'assemblea dei sindaci, il primo cittadino di Bosconero Pier Luigi Rosa Cardinal, è [illegible] più fiducioso: «Sono certo che verrà fatto tutto il possibile per [illegible] gravare sul bilancio dei Comuni che [illegible] parte del consorzio. Accollare alle amministrazioni nuove spese sarebbe un suicidio».

Alla base del problema ci sarebbe una lunga lista di costi aggiuntivi: l'adeguamento contrattuale dei 118 dipendenti, il previsto ridimensionamento del contributo regionale, il passaggio di alcune voci di spesa (ad esempio il trasporto [illegible] dializzati) dall'Asl al Ciss 38.

Ma sotto accusa c'è anche la stessa gestione della contabilità. Spiega Onorino Freddi, che fa parte della commissione bilancio per conto del comune di Oglianico: «Sarebbe bastato un controllo più oculato per evitare gran parte dei problemi che oggi stiamo cercando di risolvere». Prosegue: «Non è detta l'ultima parola, sono convinto che alla fine si riuscirà a non chiedere ulteriori sacrifici ai comuni. Una delle proposte è quella di intervenire sull'organizzazione dei posti di lavoro senza effettuare tagli [illegible] dipendenti». I sindaci di Cuorgnè e Locana, Giancarlo Vacca Cavalot e Albino Bellino [illegible] d'accordo: «Avanzano le nuove povertà anche e [illegible] [illegible] disoccupazione, non possiamo permetterci di non avere i mezzi per intervenire». Se aumenti saranno, per i Comuni, lo si saprà entro fine mese, quando l'assemblea si riunirà per approvare il bilancio. L'anno scorso pareggiò sulla cifra di 8 milioni di [illegible]

Pier Luigi Rosa Cardinal

L'ex Manifattura [illegible] Cuorgnè, che ospita la sede del Ciss [illegible]

Un piano per «Nuove Risorse»

Le Fondazioni potrebbero salvare le cooperative sociali

IVREA

Passa attraverso un nuovo prototipo di [illegible] elettrica e [illegible] il piano per salvare le cooperative sociali «L'Arca» e «La Fenice», 85 posti di lavoro in tutto, e per recuperare il Consorzio Nuove Risorse in liquidazione dal gennaio scorso. «E' [illegible] osservatorio sul mondo del sociale - spiega il liquidatore Pier Giorgio Dell'Oro - che dalla sua nascita [illegible] è stato in grado, attraverso le [illegible] cooperative, di muovere qualcosa come 6 milioni e mezzo di euro in retribuzioni. E' chiaro che si tratta di [illegible] patrimonio che non può [illegible] perduto». Sono persone «difficili» quelle alle quali queste cooperative danno lavoro e a cui dovrebbero pensare altrimenti gli enti pubblici: uomini e donne alle prese con problemi di alcolismo e di droga che [illegible] riusciti a trovare una ragione di vita all'interno di questi capannoni dove si costruiscono pezzi per auto. «E ai quali dobbiamo continuare a dare una speranza - dice Carlo Bertorelle, presidente de "L'Arca", cooperativa che in anni di attività oggi dà lavoro a 70 persone -. Uno sforzo lo chiediamo anche agli enti pubblici anche se nessun amministratore si è mai preoccupato di vedere che [illegible] facciamo, come lavoriamo».

La messa in liquidazione del Consorzio Nuove Risorse ha già tagliato le gambe ad altre cooperative: L'Artigiana, la Praie, infine la Ve.La. «Dobbiamo fermare questo processo - spiega Dell'Oro - un po' di tempo fa avevamo fatto una proposta ai sindaci del territorio: [illegible] euro per ogni abitante, avremmo raccolto 100 mila euro, il necessario per dare ossigeno a questo servizio». E se quell'operazione fallì, [illegible] il tentativo per salvare le due cooperative è ancora più arduo. «Il piano prevede la possibilità di accedere ad un finanziamento tramite la F[illegible] bancarie di circa un milione e [illegible] mila euro - [illegible] Dell'Oro -. Denaro [illegible] per acquistare [illegible] capannone [illegible] mille e cinquecento metri quadri, il brevetto sull'auto con motore elettrico e termico e poter dare il via alla produzione». Uno sforzo economico necessario a proteggere un impianto che gestisce situazioni sociali [illegible] plesse e che in futuro sarebbe in grado di creare 60 nuovi posti di lavoro.

Una [illegible] che però ha i tempi strettissimi: entro pochi giorni dovrà arrivare una risposta. «Altrimenti, dopo la chiusura delle tre cooperative e il fallimento del Consorzio, saremo costretti a dire addio anche queste due realtà lasciando [illegible] lavoro 85 persone».

[gp. mag.]

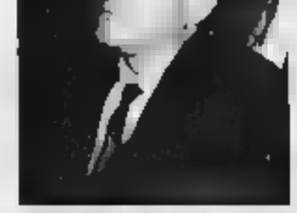
IERI, INTANTO, INCONTRO SUL FUTURO DELLA SANDRETTO

Sciopero alla Eaton Sindacati spaccati

RIVAROLO

Sindacati spaccati sulla situazione Eaton, la multinazionale americana con stabilimenti anche a Bosconero e Rivarolo e che venerdì sarà teatro delle [illegible] ore di sciopero nazionale indette [illegible] Fiom Cgil. Al centro dell'attenzione c'è la questione del pre contratto di lavoro oltre ad una richiesta di chiarimenti sugli investimenti futuri da parte della proprietà. Intanto [illegible] di ieri sera la notizia della messa [illegible] cassa integrazione per una trentina di dipendenti dello stabilimento rivarolese. Un elemento che rischia di inasprire ulteriormente la situazione.

[illegible] un lato la Fiom, che rivendica l'importanza dell'iniziativa e punta a rinforzare la [illegible] presenza all'interno degli stabilimenti canavesani Eaton; dall'altro la [illegible] Cisl che contesta l'inopportunità della manifestazione di venerdì davanti ai cancelli dello stabilimento di Bosconero. Un botta e risposta destinato sicuramente a riscaldare il clima nei prossimi giorni. Vito Bianchino, della Fim Cisl non ci sta: «Qui bisogna decidere se fare della questione del pre contratto un [illegible] territoriale o nazionale. Mi soprattutto trovo strano che la Fiom si accanisca contro un'azienda che non sta vivendo un periodo florido: questo atteggiamento non può che creare un danno ai lavoratori». Pronta la replica della Fiom: «E' [illegible] che la Fim dica questo e soprattutto che lo faccia a pochi giorni dalla nostra iniziativa - afferma Federico Bellono, segretario Fiom Cgil del Canavese - inoltre non ci risulta che la Eaton sia in crisi». Il clima che si è creato attorno alla questione rischia di creare ulteriori spaccature in [illegible] fabbrica quasi equamente in mano a tutte e tre le forze sindacali. [illegible] se da una parte c'è la Fim che teme ripercussioni negative sui lavoratori in seguito alla manifestazione di venerdì, [illegible] la Fiom spiega che tra gli argomenti che verranno trattati ci sarà anche la questione legata agli investimenti futuri. «Compresi quelli - spiega Fabrizio Bellino, Fiom Cgil - sull'intenzione da parte della multinazionale di trasferire parte [illegible] produzione in altri paese [illegible] la Polonia».



Fabrizio Bellino, sindacalista

E se venerdì sarà il giorno della Eaton, ieri è stato quello della Sandretto, azienda del gruppo Cannon [illegible] stabilimenti a Pont, Grugliasco e Collegno. La questione è sempre la stessa: il futuro dei 115 lavoratori (su un totale [illegible] 460 distribuiti [illegible] tutti e tre gli impianti) che rischiano di perdere [illegible] posto di l[illegible]. Ieri la Fiom Cgil ha incontrato all'Associazione industriale di Ivrea i vertici dell'azienda, una delle più importanti nella produzioni di presse per la lavorazione della gomma. Un incontro che è avvenuto in seguito alla manifestazione indetta pochi giorni fa davanti ai cancelli della Cannon: «La trattativa va avanti - spiega Bellino - seppure con le difficoltà che non sarà facile superare, però qualche passo in più è stato fatto. Aggiunge: «Il nostro preciso impegno, ribadito durante l'incontro, è quello di salvare i posti di lavoro, una trentina di questi a rischio nello stabilimento di Pont. In proposito abbiamo già ipotizzato la possibilità di utilizzare, al posto della mobilità, altri ammortizzatori [illegible], sicuramente meno traumatici».

[gp. mag.]

CARABINIERI DI CUORGNE'

Infarto [illegible] il maresciallo D'Alessandro

CUORGNE'. E' morto, ieri pomeriggio, il maresciallo Enzo D'Alessandro, comandante della stazione carabinieri di Cuorgnè. Aveva 56 anni, lascia la moglie e una figlia. A stroncarlo è [illegible] [illegible] infarto. D'Alessandro si trovava nel bagno del [illegible] alloggio, proprio sopra [illegible] caserma, quando ha accusato il malore. A nulla sono valsi i soccorsi per salvarlo.

Era arrivato a Cuorgnè [illegible] anni fa, dopo una lunga permanenza alla guida della stazione di Rivara. Grande tifoso laziale (nel [illegible] ufficio c'era anche spazio per alcuni gagliardetti della squadra biancoceleste), negli ultimi tempi era stato segnato profondamente dalla morte della madre. «Un uomo tutto d'un pezzo - lo ricordano i colleghi - sul quale era sempre possibile fare affidamento». Non si conosce ancora la data [illegible] funerale.

LOMBARDORE-FELETTO

Si affidano i lavori per allargare l'ex statale 460

BOSCONERO. La messa in sicurezza della ex statale 460 non è più un'illusione. Dal progetto [illegible] passa [illegible] fatti: nei prossimi giorni verranno affidati i lavori per l'allargamento dell'asse stradale nel tratto di Lombardore, Bosconero e Feletto. Si tratta della prima tranche di un piano di interventi che interesserà il collegamento con Rivarolo e che costerà complessivamente 5 milioni di [illegible]. La larghezza della carreggiata verrà portata da sette e nove metri e mezzo, con la realizzazione di [illegible] banchina che potrà essere utilizzata sia come marciapiede che come pista ciclabile. Nei quattro chilometri che separano Lombardore e Feletto saranno tracciate due rotatorie illuminate, all'altezza degli svincoli con le borgate di Rivarolo Mastri ed Argentera. La seconda tranche riguarderà invece il tratto di Rivarolo, con la realizzazione di altre sette rotonde alla francese.

OGGI ALLE 10

Marconi viene commemorato a Montalenghe

MONTALENGHE. Saranno presenti gli ufficiali del Genio trasmissioni [illegible] cerimonia di commemorazione di Guglielmo Marconi che si terrà questa mattina, a partire dalle [illegible] 10, [illegible] centro regionale studi sulle telecomunicazioni e sulla radio propagazione di via Castelvecchio. In questa occasione il direttore del centro, professor Giovanni Ferraro, uno dei decani [illegible] gli studiosi della meteorologia, farà dono agli ufficiali di un tasto [illegible] metallo di uno degli apparecchi radiotelefonici utilizzati da Marconi. Lo aveva ricevuto [illegible] vedova dell'inventore del telegrafo, la marchesa Maria Cristina Marconi. «Gli appassionati e gli studenti delle scuole dovrebbero avere la possi[illegible] di conoscere Marconi [illegible] una delle sue invenzioni più grandi - ha detto Ferraro - per questo ho deciso di affidare questo introvabile cimelio [illegible] alla sala d'onore del Genio trasmissioni di Torino».

IN [illegible]

■ **RIVAROLO, INCENDIO.** E' [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Rivarolo e Ivrea per spegnere le fiamme che ieri pomeriggio si [illegible] propagate da una Lancia K ferma nel piazzale San Francesco. Il proprietario, Maurizio Battistelli, 50 anni di Barbania, mentre viaggiava [illegible] è accorto [illegible] fumo che fuoriusciva dal radiatore. Si è fermato in tempo, prima che scoppiasse l'incendio. Nel [illegible] go, l'auto è andata completamente distrutta.

■ **SAN GIORGIO,** [illegible] Una donna di Pecco, Maria Curizzo, 31 anni, ieri mattina è stata ricoverata all'ospedale di Cuorgnè dai medici del 118 dopo [illegible] uscita di strada a bordo di una Fiat Punto sulla provinciale Ozegna-Caluso. La donna ha perso il controllo della sua macchina a pochi metri dal bivio per San Giorgio. Le [illegible] condizioni non sono gravi.

■ [illegible] **DIMISSIONI.** Lascia il consiglio comunale l'esponente del gruppo di minoranza «Per Valperga» Luigi Garnero. In precedenza avevano fatto lo stesso altri due componenti della lista, Mario Cori[illegible] e Graziano Francisca, poi rimpiazzati da Fabio Maglietto e Dario Macocco. Garnero verrà sostituito da Egle Ginardi.

■ **MONTANARO, ROGO.** Attimi di paura domenica [illegible] a [illegible] giorno a Montanaro, per un incendio nel camino dell'abitazione di Antonello Garau, in via Arduino. Le fiamme hanno danneggiato una parte del tetto. Il rapido intervento dei Vigili del Fuoco ha fatto sì che l'incendio [illegible] si propagasse all'abitazione.

● [illegible] **INFARTO.** Sono sempre gravi le condizioni di Matteo Leggero, 61 anni, pensionato e vicepresidente della società sportiva Villareggese, che milita in promozione, girone B, colpito da un infarto domenica durante l'incontro casalingo con l'Usac 2000 di Castellamonte. Il dirigente si trovava in panchina, [illegible] fine del primo tempo si è accasciato a terra. Matteo Leggero adesso si trova ricoverato presso l'Unità Terapia Intensiva Coronarica dell'Ospedale di Chivasso, in prognosi riservata.

■ **CUORGNE', ASCOM.** Si riunisce questa sera, [illegible] 21, l'assemblea dei soci Ascom. Il gruppo dei commercianti sarà chiamato ad eleggere il nuovo direttivo che rimarrà in carica per il triennio 2004/2007. La riunione si svolgerà nella sede dell'associazione [illegible] piazza Boetto 4.

C.E.A.

CONCESSIONARIE [illegible] IVREA E CANAVESE [illegible] VALLE D'AOSTA

IL NOSTRO USATO GARANTITO:

[illegible]	COLORE	[illegible]	PREZZO
ALFA 156 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
[illegible] COMPACT	rosso	nov-94	3.000
BMW 328i COUPE'(E36)	nero	mar-95	7.500
BMW 318I BERLINA(E36)	verde	dic-93	3.500
BMW 318I BERLINA(E36)	argento	mar-97	[illegible]
BMW 316I TOURING(E36)	blu	lug-98	[illegible]
BMW 320I TOURING(E36)	blu	lug-95	7.000
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	[illegible]
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-98	[illegible]
BMW [illegible] COUPE'(E46)	blu	nov-99	20.000
[illegible] COUPE'(E46)	blu	gen-00	[illegible]
BMW 328I BERLINA(E46)	argento	lug-98	[illegible]
BMW 328I BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW 328I TOURING(E46)	nero	nov-99	[illegible]
BMW 320td COPMACT	argento		[illegible]
BMW [illegible] BERLINA(E46)	argento	mar-99	[illegible]
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	16.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	ott-99	16.000
[illegible] 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	16.000
[illegible] BERLINA(E46)	blu	set-00	20.000
[illegible] 320d TOURING(E46)	blu	nov-00	21.000
[illegible] 330d BERLINA(E46)	argento	feb-00	20.000
BMW 520I BERLINA(E39)	bianco	gen-96	7.500
BMW [illegible] TDS BERLINA(E34)	grigio	gen-93	2.500
BMW 525 TDS BERLINA(E39)	argento	nov-98	16.000
BMW 525 TDS TOURING(E39)	argento	gen-98	10.000
BMW 530d [illegible]	blu	apr-99	16.000
BMW 530d [illegible]	blu	feb-00	23.000
[illegible] 530d TOURING AUT.	argento	ott-98	20.000
BMW Z1	rosso	gen-91	20.000
BMW Z3 1.8	argento	mar-98	17.000
BMW Z4 3.0I AUTOMATICA	nero	set-03	40.000
BMW X5 4.4I	argento	gen-02	50.500
FIAT PUNTO 1.7 TD STILE(3P)	grigio medio	dic-98	5.300
FIAT [illegible] 100 16V	blu	feb-00	4.000
FORD ESCORT SW 1.6	verde	mar-94	2.000
FORD MONDEO 2.0 TD(115CV)	argento	dic-01	14.500
LANCIA Y 1.2	[illegible]	lug-99	5.000
LANCIA [illegible] 1.8 SW	verde	set-97	5.300
LANCIA LIBRA SW 2.4 jtd LX	blu	nov-99	13.500
MAZDA 121 1.2	verde	nov-96	500
[illegible] C [illegible] CLASSIC	argento	nov-98	8.500
MERCEDES C [illegible] ELEGANCE	argento	apr-99	13.000
OPEL TIGRA 1.6	nero	feb-98	[illegible]
PORSCHE BOXSTER 2.5	argento	dic-97	31.000
PORSCHE CARRERA 4 CABRIO	blu	apr-01	65.000
TOYOTA CELICA 1.8	argento	feb-95	6.000
TOYOTA RAV4 (5P) TDI	argento	giu-02	21.000
VW POLO 1.4 (3P)	grigio [illegible]	mar-96	3.800
VW POLO 1.6 (3P)	bianco	mag-99	5.500
VW POLO 1.9 D (3P)	argento	gen-99	[illegible]

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, [illegible] - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

QUANDO

IL VESCOVO [illegible] **SOROPTIMIST.** Conferenza del vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, domani sera, [illegible] 20 al "Convento", al Soroptimist Club Ivrea e Canavese.

FIERA DEL [illegible] L'ufficio della F[illegible] loco di Rivarolo è aperto tutti i giorni per fornire informazioni sulla prossima edizione dell'expo. Info 0124.424260.

CINEMA. Il Cineclub, all'Abcinema La Serra, presenta il film "Matrimonio tardivo": proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30. La "Rassegna Giovani" di Due Città al Cinema, all'Ambra di Valperga, propone invece, alle 21.15, "Elephant".

IL VINO. A partire domani alle 21, e fino al 7 aprile, l'enoteca La Brenta di Quincinetto propone un corso di avvicinamento al vino, con lezioni a cadenza settimanale. Il primo appuntamento è dedicato a "Concetti base per degustare il vino: vista, olfatto, gusto"; al termine degustazione di tre vini di qualità. Adesioni allo 0125/757276.

[illegible] **VENETE.** I coscritti del 1934 organizzano una gita a Padova, con escursione [illegible] battello alle Ville Venete, dal 30 aprile al [illegible] maggio. Informazioni, programmi e adesioni: 0125/49697, 0125/230841 entro il 15 marzo.

ASSOCIAZIONISMO. Tempo [illegible] rinnovo della tessera, per gli aderenti all'Associazione di mutuo soccorso Tonenghese di Tonengo di Mazzè. Le sottoscrizioni si ricevono, alla [illegible] Casa del Fuoco, oggi dalle 20.30 alle 22.

BIOINGEGNERIA. Oggi e lunedì 22 marzo, dalle 10,40 alle 12,20, il Liceo "Piero Martinetti" di Caluso ospita il professor Roberto Merletti, docente del Politecnico di Torino, che affronta temi legati alla Bioingegneria. Le due lezioni prevedono esempi e dimostrazioni sperimentali, mettendo a fuoco il tema particolare dall'ingegneria del sistema neuromuscolare, per quanto riguarda la medicina dello sport, dello spazio e della riabilitazione.

PRANZI REALI. L'Atl Canavese e Valli di Lanzo propone per il secondo anno i "Pranzi Reali", circuito [illegible] cene organizzate in collaborazione con l'Associazione Ristoranti della Tradizione Canavesana e il Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo. Tre i menù, ispirati ad altrettanti Re d'Italia, con ricette recuperate da originali menù di corte: il menù "Vittorio Emanuele II", quello "Umberto I" e quello "Vittorio Emanuele III". Il primo appuntamento è in Valchiusella, venerdì 19 marzo alle [illegible].30 al ristorante Miniera di Traversella (0125/749005). I due [illegible] saranno sabato 3 aprile [illegible] Grand Hotel Ala di Stura (0123/551899) e sabato 17 all'Albergo Fumasa di Usseglio (0123/63788). Il costo dei "Pranzi Reali" è di 50 euro a persona. Prenotazione obbligatoria.

[illegible] [illegible] Fino al 20 marzo sono aperte le iscrizioni al soggiorno nell'isola [illegible] Creta che [illegible] Uil del Canavese organizza nel periodo compreso tra il 23 e il 30 maggio. Viaggio aereo e trasferimenti interni in pullman, sistemazione in hotel di categoria A, pensione completa, due escursioni guidate. Informazioni e adesioni allo 0125/45.456 o allo 0125/64.12.14.

SEMINARIO JAZZ. Nell'ambito del 24° Eurojazz Festival di Ivrea, domenica 21 il batterista Horacio "El Negro" Hernandez condurrà, a partire dalle 11, all'Hopstore di via Lago San Michele 19, un seminario, organizzato dal Music Studio. Il costo dello stage è di 20 euro; per informazioni telefonare allo 0125/40450. Ci si può iscrivere presso i negozi Cd Mail (0125/45502) o Music Store Pitetti (0125/616800). Altre informazioni sul sito www.jazzaicscontromusica.com.

A CURA DI Mauro Saregna

SANITA'

Da oggi lo sciopero della fame per i malati di Alzheimer Chiedono più farmaci rimborsabili e controlli sui trattamenti

■ Inizia oggi a mezzanotte lo sciopero della fame dell'Alma per chiedere l'accessibilità ai trattamenti e l'uguaglianza di trattamento sul territorio nazionale ed europeo. In un camper parcheggiato davanti alla sede della Commissione Unica del Farmaco Patrizia Spadin, presidente dell'associazione per i malati di Alzheimer e Manlio Matera vicepresidente, inizieranno la protesta che proseguirà fino a quando non verranno date risposte adeguate ai bisogni di questi malati. Le richieste riguardano il piano terapeutico formulato sulle fasi di malattia, l'inserimento tra i farmaci prescrivibili (e rimborsati) di memantina e antipsicotici atipici, la formulazione del Piano terapeutico e la distribuzione dei farmaci secondo la normale via delle farmacie al pubblico. L'associazione chiede anche il controllo sul trattamento ogni sei mesi a cura dello specialista prescrittore

SANREMO

L'ospedale di Imperia

Rinviata l'amputazione coatta del piede I medici: si farà solo quando sarà inevitabile

■ È stato rinviato a tempo indeterminato l'intervento chirurgico coatto di amputazione del piede della paziente diabetica di 65 anni che era stata interdetta dal tribunale del Sanremo, in seguito ad una procedura d'ufficio della Procura e dietro all'insistenza dei suoi familiari. A detta dei medici, la donna, ricoverata nel reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale di Imperia, l'operazione di amputazione del piede deve essere eseguita soltanto in extrema ratio. I dottori continuano a tenerla sotto controllo e a sottoporla ad esami, test e terapie farmacologiche. L'obiettivo è di posticipare il più possibile la data dell'intervento per evitare disagi alla paziente e intervenire soltanto quando sarà assolutamente indispensabile

MODA A PARIGI, IL SUCCESSO DEI GIOVANI ITALIANI

E' Marras l'erede di Kenzo Trionfo per la sua nomade

Femminilità declinata nelle ballerine di Gigli e nelle zingare di Lacroix Una campagna evento pubblicitaria di Valentino a Roma con Gisele

Antonella Amapane
Inviata a PARIGI

Gira il mondo portandosi addosso tutto il guardaroba la nomade di Antonio Marras che veste di ricordi. E in ogni Paese raccoglie un souvenir: bottoni, briglie, santini, cornetti, monete... Gran debutto per lo stilista sardo che ieri ha presentato la sua prima collezione per Kenzo, griffe del gruppo LVMH. «Superbe» esclama persino la stampa parigina, notoriamente poco tenera con i nostri creatori. Non a caso, qui, sono soltanto due gli italiani - Marras e Gian Battista Valli per Ungaro prêt-à-porter - alla guida di storiche maison francesi. Un tandem di quarantenni a cui si potrebbe aggiungere dalla prossima stagione anche Stefano Pilati. L'ex braccio destro di Tom Ford - suo probabile sostituto da Saint Laurent - un tempo collaboratore di Cerruti, Armani e Prada.

Marras, poeta dell'abito, racconta che per entrare nello spirito di Kenzo Takada (ritiratosi nell'99) ha guardato i suoi archivi ma poi ha cercato di dimenticarli, consultando soprattutto quelli dei vecchi tessuti. «Colore, fantasia e mix di stoffe. Sono partito da questi punti per fondere il suo spirito col mio. Oriente nelle stampe. Occidente in testa. Con grovigli di medagliette religiose dell'infanzia, stratificazioni e decori della memoria». Il risultato è spettacolare. Giacche a kimono costruite come corsetti, top di tulle a farfalla, disegni giapponesi d'antan rifatti sui soprabiti ricamati e tanta maglieria elaboratissima (realizzata a Vicenza da Fiore). Omaggio al sarto che adorava i golfoni puzzle. Marpessa sfoggia un cappotto afgano. Suroko - cinquantatreenne modella favorita da Kenzo - danza con un maxi cardigan patchwork. Gran finale con 50 modelle sedute su pile di materassi e tanti applausi. Antonio Marras ha avuto carta bianca, si è potuto sfiziare sbrigliando la fantasia senza limiti economici. «Le mantelle norvegesi con i pon pon sono 20 chili di cachemire puro. La pelle è invecchiata ad arte con trattamenti certosini. Le scarpe, 280 modelli Anni Quaranta, ho voluto che a realizzarle fosse Rossi Moda a Padova: 4-5 tessuti diversi per ogni paio e solette in seta. Anche la maggior parte dei tessuti sono italiani» spiega entusiasta lo stilista che ha passato l'esame alla grande.

Un modello di Romeo Gigli

Lo spirito gitano è contagioso, accende pure la fantasia di Christian Lacroix con strepitose zingare di lusso - accompagnate da quindici ragazzi - in abiti mix di stampe technicolor e giacchette alla garconne di grisaglia.

Romeo Gigli lancia una nuova modella, la milanese Federica Leone. Diciassettenne bruna, bon-chic-bon genere, studentessa del liceo San Carlo. Incantevole nelle toilette da ballerina che danzano a ogni passo, sposate a scalda cuore e paltò annodati in vari punti creando giochi di volumi.

Dragoni e perle nere invadono i jeans da sera di Evisu, le stampe pop accendono gli abiti di Agata Ruiz De La Prada.

La kermesse francese si conclude. E Valentino annuncia che a giorni realizzerà a Roma la campagna pubblicitaria sulla sua donna berlinese. L'evento mondano coinvolgerà per una settimana tutta la capitale, con set nelle location più originali, dove Kate Moss e Gisele saranno immortalate da Mario Testino.

La zingara di Marras per Kenzo

I CALCOLI DI UNO SCIENZIATO INGLESE

«Dio esiste? Al 67 per cento»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

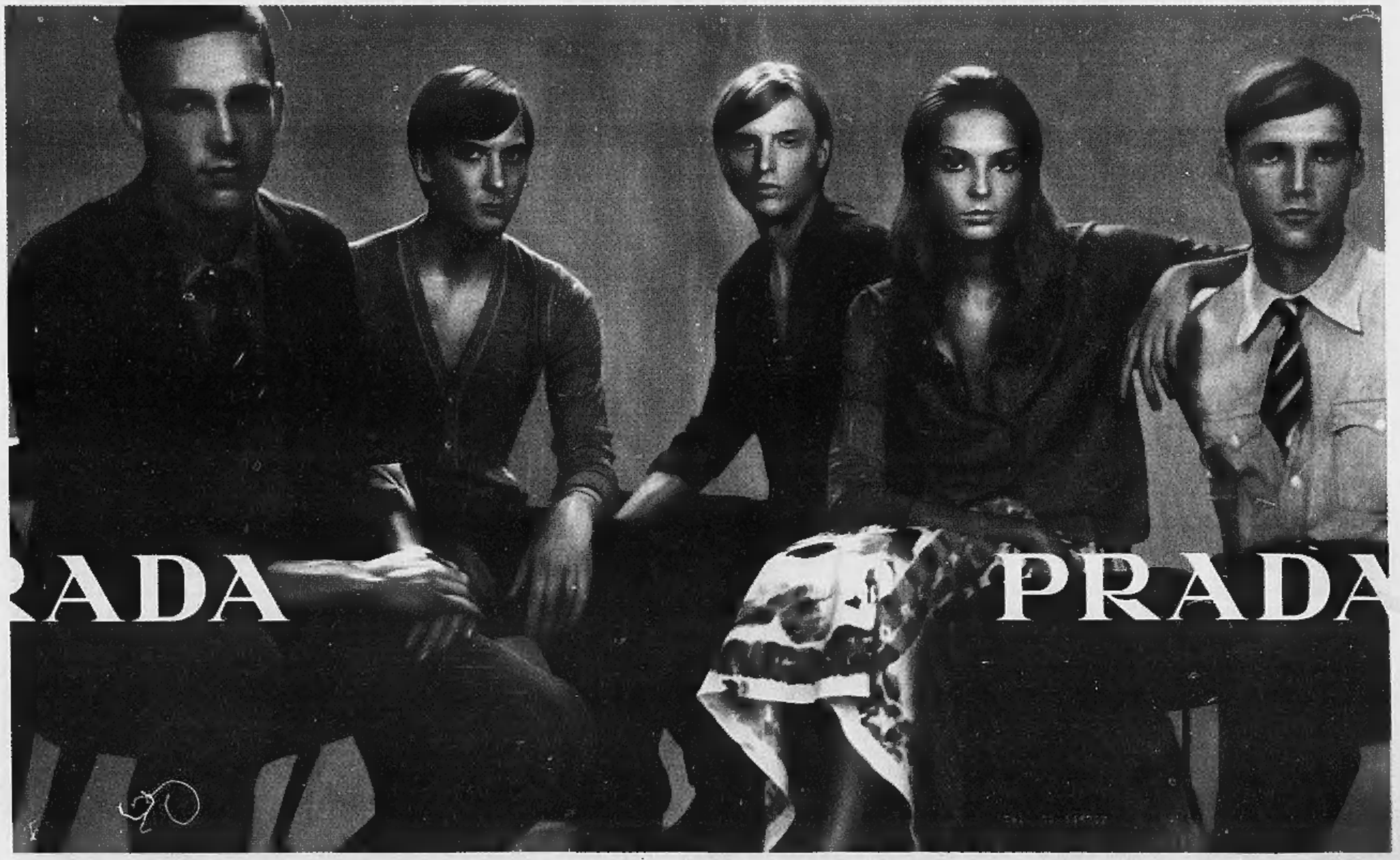
Secondo uno scienziato britannico, c'è una probabilità del 67 per cento che Dio esista. Applicando una teoria formulata nel 1764 dal matematico inglese Thomas Bayes, oggi usata nel mondo dell'informatica e per calcolare i rischi ambientali, Stephen Unwin ha scritto un libro che soppesa i fattori pro e contro la nozione di un essere supremo. Nel suo volume imminente, dal titolo: «The Probability of God: A Simple Calculation That Proves The Ultimate Truth» (La probabilità di Dio: un semplice calcolo che dimostra la verità suprema), Unwin ha anche incluso una tavola che permette a chiunque metta in dubbio la validità della teoria di rifare i calcoli per conto proprio.

> Utilizzato un sistema inventato nel '700 che oggi si applica ai computer e ai rischi ambientali

La teoria parte dal presupposto che Dio abbia un 50% di probabilità di esistere e tiene conto della presenza del bene (argomento considerato a favore dell'ipotesi divina), a cui si contrappone il male naturale (tra cui i terremoti e il cancro). I calcoli di Unwin prendono in considerazione anche l'esistenza dei miracoli.

Lo stesso Bayes, che era un pastore presbiteriano, riteneva che l'esistenza di Dio fosse dimostrabile con le equazioni. La sua teoria intende essere un metodo per stabilire la probabilità che qualcosa succeda, sulla base del numero di volte che si è verificata in passato. Oggi l'idea è applicata ai campi più diversi, dalla genetica a Internet (che per esempio se ne avvale per filtrare automaticamente le e-mail), ma anche per calcolare la probabilità di guasti tecnologici, per esempio a una centrale nucleare.

Unwin, che di professione è analista del rischio, ha detto al «Guardian» che per lui l'esistenza di Dio è una questione di statistica piuttosto che di teologia: «Quando sono arrivato in America mi sono ritrovato esposto a un certo approccio religioso che si è scontrato con la mia sensibilità: un approccio secondo cui la religione compete con la scienze per spiegare il mondo. Non potevo esserne sicuro, in quanto durante l'adolescenza avevo sempre sonnecchiato durante le funzioni religiose, ma questa non mi pareva la versione della fede che ricordavo. Per molti versi questo viaggio per me è stato la riconciliazione della mia fede e dei miei studi». Malgrado la percentuale da lui calcolata nel suo libro sia inferiore, Unwin si dice personalmente convinto al 95% che Dio esista.



MALTEMPO

Ancora neve in Emilia

La Protezione civile mantiene l'allerta Da oggi previsto un miglioramento

■ Si circola solo con le catene in molte strade del Nord e del Centro, cancellati diversi voli all'aeroporto di Bologna, collegamenti interrotti per Pantelleria e le Pelagie e forte il rischio valanghe in montagna. L' Italia è ancora sotto l' effetto del maltempo, che ieri ha portato altre abbondanti nevicate soprattutto su Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Bora sopra i 130 chilometri orari a Trieste, molto mossi i mari meridionali. Per oggi è comunque, previsto un miglioramento anche se la Protezione civile mantiene lo stato di allerta. La regione più colpita dalla perturbazione è l'Emilia Romagna. A Bologna l' azienda servizi ambientali ha sparso oltre 820 tonnellate di sale sulle strade dopo le intense nevicate delle ultime ore. Restano obbligatorie le catene a bordo su vari tratti autostradali: Autosole, tra Modena sud e il valico appenninico; sulla A15 Parma-La Spezia, sul valico della Cisa tra Fornovo e Pontremoli; sull' intero percorso della A13 Bologna-Padova. Nella Bassa ferrarese e bolognese viene tenuto sotto stretto controllo il livello dei canali di bonifica, piuttosto alto dopo le ultime precipitazioni. Neve anche anche in Toscana, sul Mugello, nella zona di Barberino e in Veneto dove sono caduti fino a 50 millimetri di pioggia in pianura nel solo fine settimana, mentre nelle stazioni montane della regione il maltempo ha portato uno strato di neve fresca che va dai 10 ai 30 centimetri. Una valanga di dimensioni piuttosto ampie si è staccata ieri pomeriggio dai monti in località Motto della Scala, in Valcamonica (Brescia). La valanga che si è staccata da un'altezza di circa 2.000 metri, sarebbe stata provocata da due motoslitte. Il maltempo si fa sentire anche al Sud. Sono stati interrotti a causa del mare agitato i collegamenti marittimi fra Trapani e Pantelleria e tra Porto Empedocle e le isole Pelagie. Difficili anche i collegamenti fra Trapani e le Egadi. A Catania sono stati inaugurati lampeggiatori e segnalatori acustici che dovranno avvertire gli automobilisti in caso di nubifragio. E' un nuovo sistema che potrà essere attivato dalla Protezione civile comunale

UNA RICERCA BRITANNICA

Gli animali in fuga dall'ecoturismo

Dai gorilla ammalati ai delfini stressati, è allarme negli ultimi paradisi
«Colpa di infezioni e inquinamento portati dai gruppi di visitatori»

Gabriele Beccaria

Maledetti ecoturisti. Se solo gorilla e pinguini potessero parlare.

Mettetevi nei loro panni. Perché andare a disturbare il pranzo di un leone, sgommando nella savana, scattando foto a non finire e filmando ore di inutili immagini tutte uguali? Perché spiare i delfini della Nuova Zelanda, costringendoli ad avvicinarsi a barconi trasformati in luna park galleggianti e a nuotare accanto a bambini chiassosi e pensionati perditempo?

Domande che si è posto un serio zoologo britannico - Nigel Dunstone, dell'università di Durham - dopo vent'anni di ricerche su una moda dilagante, l'ecoturismo. Alla fine, più che i decantati vantaggi di una certa propaganda verde, ha scoperto tanti danni e mali. Le specie e gli habitat che i volonterosi (e spesso danarosi) signori del «viaggio nella natura incontaminata» dovrebbero contribuire a proteggere sono le loro prime vittime. Dove arrivano le tribù dei visitatori umani il disastro è sempre alle porte.

Le manguste del Botswana sono piagate dalla tubercolosi, i pinguini del Polo Sud muoiono periodicamente a migliaia e migliaia, i gorilla del Ruanda soffrono di gravi disturbi all'apparato digerente. Un tempo, non molti anni fa, stavano benissimo. A contagiarli con germi e batteri umani sono stati proprio gli ecoturisti ficcanaso, colpevoli - secondo Dunstone - di violare ogni angolo ancora incontaminato e di inquinarlo, consapevolmente o no. E quando non diffondono malattie (come fecero i progenitori colonizzando le Americhe), alle bombe biologiche ne sostituiscono altre, psicologiche: molti animali soffrono di umanissimo stress, comunicato dagli ancora più nevrotici curiosoni con fotocamera e guida ultima edizione.

Così molte popolazioni di delfini, dagli oceani al Mediterraneo, diventano frenetiche non appena avvertono l'arrivo dei turisti, tanto che, in alcuni casi estremi, riposano appena lo 0.5 per cento del tempo contro il 50 della media naturale, sconvolgendo sia i ritmi metabolici che i comportamenti sociali. Nella Baia di Hudson, in Canada, gli orsi polari sono non meno agitati: i periodici contatti con gli umani li hanno messi sul chi vive, costantemente, e in questo modo bruciano energie preziose, che dovrebbero invece concentrare sulla caccia. E ancora più alterati appaiono i dingo dell'australiana Isola di Fraser, davanti al Queensland: attaccano con crescente frequenza, manifestando un'aggressività che lascia stupefatti gli scienziati.

«Gli ecoturisti sono diventati troppi», sintetizza Dunstone. Le statistiche rivelano che a questa specie altamente invasiva appartiene il 20 per cento dei milioni di multiformi viaggiatori che si spostano senza sosta, dai villaggi «all inclusive» ai deserti di sabbia. Sono passati appena 160 anni da quando il loro celebrato padre - l'americano Henry Thoreau - si muoveva solitario per i boschi e le colline del Maine e ora la febbre del profitto (e cominciare da quella delle nazioni più povere in Africa e Asia) ha cambiato tutto. Ai rari amatori si sono sostituite masse difficili da educare e soprattutto da gestire. A Washington gli studiosi del «Conservation International» hanno calcolato che il «nature tourism» continua a crescere, tra il 10 e il 30 per cento l'anno, contro il 5 di quello tradizionale. Se il trend non si ferma, chiunque - almeno una volta - potrà snobisticamente raccontare di aver vissuto l'emozione dall'ecoturismo.

«Soffrono anche orsi polari e pinguini Si rischia di condannare all'estinzione proprio le specie che volevamo proteggere»

La soluzione - per Dunstone - è drastica: limitare e autolimitarsi. Se le premesse sono buone (aiutare Paesi in bolletta a salvaguardare preziosi paradisi naturali), si devono mettere sotto controllo gli eccessi. Mai più «effetti Ibiza», con stress collettivi. Secondo le sue osservazioni condotte nel Parco Manu, in Perù, «un gruppo non deve mai superare le trenta persone: oltre scattano gli effetti perversi sugli animali, su salute, comportamenti, migrazioni». Da ieri a Lisbona, al meeting sul turismo sostenibile sponsorizzato dall'Onu, i delegati di cinquanta nazioni discutono anche di questo. E dovranno ascoltare i moniti di molti scienziati arrabbiati, come Rochelle Constantine dell'università di Auckland, Nuova Zelanda: «Aiutate gli animali. Non capite che senza di loro anche l'ecoturismo si estinguerà?»

LA NATURA MINACCIATA

«La soluzione? Subito numero chiuso e ticket»

Il Wwf: la maleducazione fa disastri, sulle coste africane come nei parchi americani

intervista
Carlo Grande

VACANZE ecologiche per gli adulti, «campi avventura» per i più piccoli, progetti di collaborazione (in Croazia, Turchia e Tunisia, ad esempio) per dimostrare che è possibile un turismo non distruttivo ma rispettoso della natura e delle tradizioni locali: il Wwf dedica grande attenzione ai «viaggi ecologici» e Roberto Furlani, responsabile dell'Ufficio turismo dell'associazione, pensa che parlare di «troppi» ecoturisti sia azzardato: «Dipende dalle aree frequentate: ogni territorio ha una sua "capacità portante" che non va superata. Io parlerei anche di pura e semplice maleducazione o di scarsa sensibilità all'ambiente».

Ad esempio?

«A Sharm el Sheik le barriere coralline soffrono molto, e così ai Caraibi, dove c'è la fortissima pressione degli americani. Il turismo ha distrutto tutta la zona costiera del Kenia, nella zona di Malindi, tanto per intenderci, dove c'erano splendide mangrovie e grande varietà ittica. Gli esempi sono tanti, in molte parti del mondo».

Ci sono anche esempi positivi?

«Le Seychelles, per certi versi, le Maldive e le Mauricius, dove c'è una discreta gestione delle barriere coralline. Bisogna anche dire che l'ecoturismo ha portato innegabili vantaggi in nazioni del Sud del mondo, che solo così riescono a gestire alcune aree; è il caso della Tanzania; e del Costarica, che ha basato tutta la politica turistica sulla tutela del territorio, protetto al 30-40%. Altro caso positivo il Congo e alcune nazioni circostanti: l'osservazione dei gorilla di montagna ha portato parecchi vantaggi. E' vero, ci sono stati problemi, ma soprattutto a causa della guerra fra Hutu e Tutsi. Una recente analisi del Wwf ha dimostrato che le popolazioni dei gorilla sono incrementate del 17% negli ultimi 10 anni».

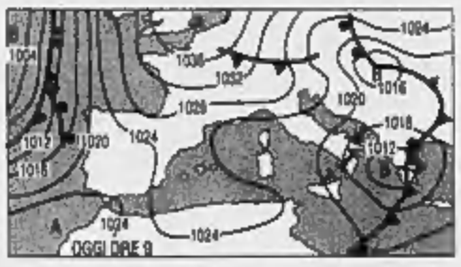
Nei suoi viaggi, ha incontrato gente che disturba gli animali?

«Il caso più eclatante si verifica nei parchi degli Stati Uniti, dove ci sono cerbiatti, cervi e orsi che vanno senza paura nei camping. Nel Mar Rosso i "pesci Napoleone" sono stati decimati dal lancio di uova sode da parte delle guide turistiche, che li attirano sotto la barca per farli vedere ai turisti, cosa dannosissima dal punto di vista alimentare. In Florida e ai Caraibi alcuni diving club hanno abituato gli squali a prendere gli alimenti dagli istruttori, falsando completamente il comportamento degli animali».

E' favorevole al numero chiuso?

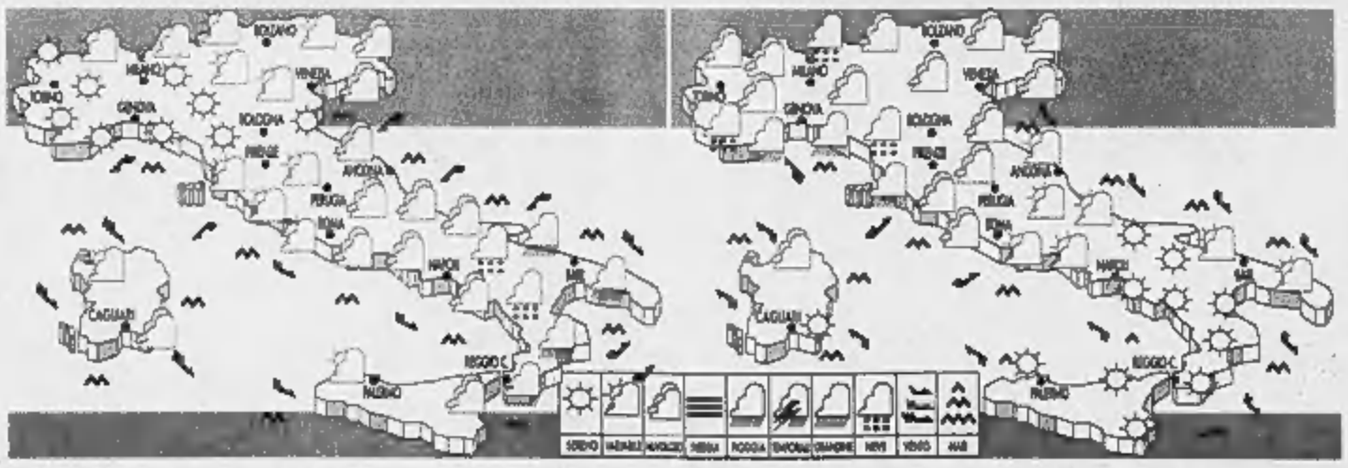
«Certo, ma se legato alla "capacità portante" di cui parlavo; vanno bene anche i "ticket" per i turisti, come avviene ora alle Cinque Terre, all'Asinara o alle Tremiti, se ben ricordo. Non è una tassa, ma un contributo per migliorare l'ambiente».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO PIETRACCI



PIOGGIA E NEVE. Nonostante l'alta pressione le condizioni del tempo continuano ad essere esposte a ripetuti impulsi di aria fredda ed instabile, proveniente dal Nord-Est. Domani un altro impulso di aria fredda provocherà un «vortice depressionario» con epicentro sul Mar Ligure ed in spostamento verso il Centro.

Tendenza per dopodomani. Tempo perturbato su quasi tutta la Penisola, con piovaschi anche temporaleschi specie sulle regioni tirreniche e Sicilia e nevicate sulle Alpi e Prealpi centro orientali e sugli Appennini centro settentrionali, senza escludere delle nevicate a bassa quota sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna.



OGGI. Al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, salvo alcuni annuvolamenti sulle Alpi orientali e sull'Emilia Romagna. Sulle centrali adriatiche ed al Sud nuvolosità a tratti intensa con brevi nevicate sull'Abruzzo Molise e sulla Basilicata.

DOMANI. Nuovo aumento della nuvolosità al Nord ed in particolare sul Nord-Ovest, dove dal pomeriggio-sera sono previste nevicate sulle Alpi e Prealpi marittime e Lombarde, in Val d'Aosta ed anche a bassa quota sul Piemonte e sulla Lombardia e in nottata anche sul Veneto e sull'Emilia. Tendenza a peggioramento anche al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	9	Bologna	0	2	Bari	8	14
Bolzano	3	11	Firenze	3	8	Napoli	7	12
Verona	0	6	Pisa	5	11	Potenza	3	4
Trieste	2	7	Ancona	2	8	S. M. Leuca	10	13
Venezia	0	8	Perugia	3	7	Reggio C.	13	19
Milano	2	9	Pescara	4	7	Palermo	11	15
Torino	-2	11	L'Aquila	0	6	Catania	6	15
Cuneo	-2	8	Roma Clamp.	8	10	Messina	12	18
Genova	8	11	Roma Fium.	5	12	Alghero	10	12
Imperia	8	12	Campobasso	2	5	Cagliari	9	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 10 MARZO)

	min	max		min	max
Amsterdam	1	8	parz. nuv.	Lisbona	8	18	sereno
Atene	7	15	parz. nuv.	Londra	2	10	parz. nuv.
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	25	sereno
Berlino	-4	5	parz. nuv.	Madrid	-1	16	sereno
Bruxelles	1	7	nuvoloso	Montecarlo	7	14	parz. nuv.
Bucarest	1	12	parz. nuv.	Montreal	-8	-2	nuvoloso
Budapest	-1	3	piovaschi	Mosca	-5	1	nuvoloso
Buenos Aires	13	26	sereno	New York	-1	6	parz. nuv.
Copenaghen	-1	4	nuvoloso	Parigi	1	9	parz. nuv.
Dublino	8	12	nuvoloso	Pechino	3	16	sereno
Francoforte	8	7	nuvoloso	Praga	-4	2	parz. nuv.
Gerusalemme	8	17	sereno	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	-1	6	nuvoloso	Sofia	-2	8	nuvoloso
Helsinki	-6	1	parz. nuv.	Sydney	15	28	sereno
Il Cairo	11	22	sereno	Tokyo	7	15	nuvoloso
Istanbul	6	12	piovaschi	Varsavia	-4	1	nuvoloso
Johannesburg	14	25	parz. nuv.	Vienna	-1	3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.6568926; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47881, fax 06.4885039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627988. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tariffa. Una La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Ipsedi Inpsa Usa Inc./3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: [illegible] a scelta).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627988; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627988. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6565.211, fax 011 6565.300; Bari via Amendola 166/9, tel. 080 5485111; Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]; Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311; Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361182; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6239100; Roma via Barberini 86, tel. 06 4200691, fax 06 42011868; Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Pronti, partenza.
Vola.

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.
Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma
andata 49 € ritorno 49 €
+ 30,72 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di fuel surcharge
+ 12 euro di crisis surcharge +8 10 euro di servizio di vendita*

Alitalia

La tariffa si riferisce ad un volo diretto di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 1° aprile 2004 per voli da effettuarsi fino al 4 aprile 2004 (ultima data di ritorno). Il numero complessivo di posti disponibili per il periodo di validità dell'offerta sulle tratte interessate dalla promozione è stato stimato in circa 100.000 unità. La tariffa non include il supplemento della fuel surcharge, di 12 euro, il supplemento della crisis surcharge, pari a 6 euro in Italia, le tasse aeroportuali e le tasse per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione. I posti tariffari inseriti nell'esempio si riferiscono a tariffe per adulti. L'offerta tariffaria è divisa a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti nella classe prefissata. La tariffa prevede un acquisto anticipato di 3 giorni e l'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione confermata. Non sono consentiti cambi di prenotazione e di itinerario, né è prevista l'inoltrabilità in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni e facilitazioni tariffarie. Il biglietto non è rimborsabile in caso di mancato utilizzo e utilizzo parziale, l'importo può essere rimborsato come credito per l'acquisto di una tariffa piena accettata dal punto di origine. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree Partner del Gruppo Alitalia. Il costo della telefonata al call center da telefonia fissa è di 0,11 euro al minuto + IVA dalle 08.00 alle 20.00 in fascia mista e di 0,04 euro + IVA al minuto in fascia ridotta (domenica e notturna). La possibilità di chiamata e i costi da telefonia mobile sono in funzione del gestore da cui viene effettuata la chiamata.
*Dal 1° marzo 2004, il prezzo globale del biglietto varia anche viene definito, separatamente, una remunerazione per i servizi di distribuzione e da parte della intermediazione applicabile e da parte della Compagnia. Alitalia, in particolare, applica un servizio di vendita, diverso per canale di vendita, non superiore a 10 euro.

GLI SCIENZIATI SI DOMANDANO: SE C'ERANO ESSERI VIVENTI, PERCHE' NON SI SONO SVILUPPATI?

Una catastrofe su Marte portò la vita sulla Terra

Le ipotesi della Nasa dopo le osservazioni della sonda Opportunity Dall'impatto con altri corpi celesti microrganismi sul nostro pianeta

I microbi potrebbero essere morti congelati Oppure soffocati quando le piante hanno smesso di produrre ossigeno

Secondo altri studiosi si sarebbero rifugiati nel sottosuolo dove si trova il ghiaccio

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I marziani, forse, siamo noi. Non vi allarmate, perchè al momento è solo un'ipotesi di studio: nessuno ha trovato baccelli nascosti da cui sono usciti i nostri replicanti, che ci stanno silenziosamente sostituendo. Alcuni scienziati, però, considerano la teoria che la vita sia cominciata su Marte, per poi emigrare verso la Terra milioni di anni fa, sfuggendo all'impatto di meteoriti enormi contro il Pianeta Rosso. Sono studi che vanno avanti da decenni, ma le missioni in corso della Nasa li hanno rilanciati. Martedì, infatti, l'ente spaziale americano ha rivelato che «Opportunity», una delle due sonde al lavoro su Marte, ha trovato le prove della presenza dell'acqua. Si tratta di una conferma indiretta, basata sulla scoperta di alcune rocce che milioni di anni fa dovevano essere sommerse, visti i segni sopra la loro superficie. Questo, però, è bastato ad alimentare l'ipotesi che, essendoci l'acqua, sul Pianeta Rosso c'era anche la vita. E se oggi non c'è più, qualcosa deve averla eliminata.

Alcuni scienziati, come Andrew Knoll della Harvard University e Bruce Jakosky della University of Colorado, sono convinti di questa possibilità e il «New York Times» ha raccontato le loro teorie. Il punto di partenza più ottimistico suppone che miliardi di anni fa su Marte ci fosse una spessa coperta di biossido di carbonio. Questa sostanza aveva creato una specie di effetto serra, riscaldando il pianeta, e la superficie si era punteggiata di laghi e oceani. Gli studiosi calcolano che la vita sulla Terra è cominciata tra 3,5 e 3,9 miliardi di anni fa, ma, forse, sul Pianeta Rosso è stata più precoce, perchè alcune condizioni la favorivano. Marte, ad esempio, non ha placche tettoniche e la mancanza di terremoti e movimenti del terreno potrebbe aver generato una composizione chimica diversa dell'aria e delle rocce. In queste condizioni la fotosintesi delle piante avrebbe prodotto più ossigeno rispetto alla Terra, facilitando lo sviluppo dei primi organismi microscopici. Il Pianeta Rosso, poi, è largo la metà del nostro e possiede un decimo della sua massa. Questo l'ha reso un obiettivo meno facile per i meteoriti, che per 500 milioni di anni hanno bombardato lui e noi, distruggendo le superfici e vaporizzando gli oceani: un altro elemento che forse ha dato ai microrganismi di Marte qualche margine di sopravvivenza in più.

Se queste teorie reggono, il problema diventa capire come mai a un certo punto la vita è scomparsa dal Pianeta Rosso, e invece è continuata sulla Terra. Gli scienziati fanno sette ipotesi principali. Primo: i microrganismi sono morti congelati. La coperta di biossido di carbonio è scivolata nello spazio, senza essere rimpiazzata dall'attività vulcanica, e quindi l'effetto serra è finito. Risultato: Marte è diventato come l'Antartide, ma senza atmosfera. Secondo: i microrganismi si sono «asciugati». Anche nel Meridiani Planum, dove «Opportunity» ha trovato le presunte rocce sommerse, ci sono grandi quantità di sali sulfurei, che lasciano presumere la presenza di un'area umida come un lago poi prosciugato. Terzo: la vita è stata soffocata. Quando le piante si sono seccate o congelate, hanno smesso di produrre ossigeno, ed è stata la fine. Quarto: la fame. Mentre l'acqua spariva o diventava ghiaccio, i microrganismi hanno consumato il cibo a disposizione e sono morti. Quinto: sono stati «fritti». Il Pianeta Rosso non aveva un campo magnetico per deflettere i venti solari e la sua sottile atmosfera non poteva bloccare i raggi ultravioletti. I piccoli organismi, perciò, vennero eliminati. Sesto: la vita esiste ancora, ma si è rifugiata sottoterra. Questa idea, la più ottimistica, si basa sul fatto che anche la Terra custodisce microbi nei primi chilometri sotto la superficie. Quando le condizioni si fecero impossibili all'aperto, i piccoli organismi si spostarono al coperto. La crosta di Marte li ha protetti per milioni di anni dalle radiazioni cosmiche e ultraviolette, mentre il ghiaccio finito sottoterra si è sciolto, alimentando la loro sopravvivenza.

La settima ipotesi, quella che potenzialmente ci riguarda da vicino, è che i minuscoli marziani siano emigrati su qualche altro pianeta più ospitale, tipo la Terra. Quando i meteoriti cominciarono a bombardare la superficie, provocarono un effetto tremendo. Basta pensare alla Valles Marineris, una gigantesca ferita larga 250 chilometri e profonda da 7 a 10, che probabilmente è stata provocata proprio dall'impatto di un corpo celeste. Questi scontri erano così forti da proiettare sulla Terra meteoriti più piccole, formate dalle rocce di Marte, che sono state ritrovate nell'Antartide. Gli scienziati sono arrivati alla conclusione che queste rocce non hanno mai raggiunto una temperatura abbastanza elevata da uccidere i batteri contenuti al loro interno e, così, la vita potrebbe essere saltata da un pianeta all'altro.

Altri studi più approfonditi sono stati condotti negli ultimi anni e hanno dimostrato che alcuni batteri terrestri, come il Bacillus subtilis e il Deinococcus radiodurans, sono in grado di sopravvivere per sei anni in orbita nello spazio, sopportando le radiazioni cosmiche e l'enorme forza sprigionata da un'esplosione simile a quella provocata dall'impatto di una meteorite. Dopo miliardi di anni, quei piccoli organismi si sarebbero evoluti in quelli più grandi che vediamo muoversi oggi sulla Terra, tutti pronipoti dei marziani.

UNA TEORIA CHE RISALE AGLI ANNI 50

I «mondi», ogni tanto, si scontrano

■ Le ipotesi della Nasa su una grande collisione cosmica che avrebbe impedito lo sviluppo della vita su Marte riportano alla ribalta le teorie «catastrofiste» di Immanuel Velikovsky, uno studioso che pubblicò all'inizio degli Anni 50 un volume di grande successo: «Mondi in collisione». Velikovsky sosteneva che anticamente i pianeti Marte e Venere avevano un'orbita più ellittica intorno al Sole e che il nostro sistema solare non era così «stabilizzato» come lo possiamo osservare adesso. Inoltre, a determinare le orbite dei pianeti non era solo la forza gravitazionale descritta da Newton: il movimento dei corpi celesti poteva anche essere influenzato da forze elettromagnetiche. Secondo Velikovsky fu proprio la collisione con un altro pianeta a rendere più circolare l'orbita di Marte e forse a formare, con i detriti dell'impatto, la fascia degli asteroidi che si trova tra Marte e Giove. Le sue teorie hanno incontrato la disapprovazione del mondo scientifico, anche se Albert Einstein le prese seriamente in considerazione. Le scoperte più recenti, tuttavia, fanno pensare che la teoria delle catastrofi cosmiche possa avere un fondamento: l'osservazione della cometa Shoemaker-Levy che si schiantò su Giove e l'analisi delle brusche variazioni climatiche sulla Terra anche solo negli ultimi 20 mila anni, avvenute così rapidamente da essere difficilmente spiegabili in termini dei normali processi climatici, portano a pensare che davvero, per fortuna non spesso, i «mondi» entrino in collisione.

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE
Che gusto! ...e che risparmio
CRACKERS SALATI "TRE MULINI" gr. 750 al kg. € 1,05 0,95 € 0,79
CRACKERS ROSMARINO "TRE MULINI" gr. 650 al kg. € 1,22 0,99 € 0,79
RISO PER MINESTRE kg. 1 0,75 € 0,59
OLIO EXTRAVERGINE ANTICA BADIA ml. 750 al lt. € 2,85 2,49 € 1,99
FETA GRECA gr. 200 al kg. € 6,45 1,54 € 1,29
MAASDAMER "MASTRO BOTTEGAR" (sconto alla cassa 16%) al kg. 4,95 € 4,16
SPECK FETTE FRESCHE gr. 100 al kg. € 13,90 1,69 € 1,39
THE "BLUES" PESCA/LIMONE ml. 500 al lt. € 0,52 € 0,26
VAPORIERA con scomparto per cuocere le pietanze a vapore, timer e stop automatico quando finisce l'acqua o scade il tempo € 9,99
SURGELATI
FILETTO DI MERLUZZO "-22" gr. 1.000 al kg. € 4,20 4,99 € 3,99
ZUPPA DI FARRO gr. 600 al kg. € 2,48 1,99 € 1,49
PATATE FRITTE "-22" gr. 2.500 al kg. € 0,92 2,59 € 2,29
PREPARATO PER RISOTTO E SPAGHETTI "-22" gr. 300 al kg. € 4,97 1,99 € 1,49
EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET www.eurospin.it
OFFERTA VALIDA DAL 4 AL 13 MARZO 2004

ALL'APPUNTAMENTO CON I CINQUE CERCHI MANCANO 703 GIORNI

Big air al Lingotto

■ Le finali di Coppa riguardano anche Torino: sabato, al Lingotto, si svolge Big air, spettacolare gara dei virtuosi della tavola. Si esibiranno su un pendio la cui vetta raggiungerà il tetto del Lingotto, l'innevamento sarà realizzato in neve naturale portata dal Colomion. Stamane, comincerà a essere scaricata. Il 32° battaglione Genio guastatori della Taurinense «preparerà» gli oltre 250 mc della pista.

Free style a Sportinia

■ A Sauze d'Oulx va in scena il free style, specialità acrobatica e spettacolare. Le gare sono in programma domani alle 13,30 (salti), venerdì (ski-cross) e domenica (gobbe). Sabato, si gareggia a Bardonecchia. A Sauze la pista è stata temporaneamente ricavata in quota, a Sportinia, vi si arriva con la seggiovia, gratuita per tutti gli spettatori. Al tracciato hanno lavorato centinaia di persone.

LE GARE A SESTRIERE, BARDONECCHIA, SAUZE D'OULX E PRAGELATO

Coppa del Mondo prova di Olimpiadi

In Val di Susa e Val Chisone arriveranno da domani a domenica una trentina di televisioni, 250 giornalisti e migliaia di spettatori
Le gare di snow-board vedranno l'esordio dei volontari del 2006

Un momento della conferenza stampa di ieri durante la quale sono state presentate le finali della Coppa del Mondo

Claudio Giacchino

A 703 giorni dalle Olimpiadi la montagna si prepara a sperimentare, in piccolo, che cosa sono i Giochi, quali problemi organizzativi comportano. Da domani a domenica vanno in scena le finali di Coppa del Mondo di sci alpino e nordico, di snow board e free style, Sestriere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Pragelato vivranno una «cinque giorni» che prefigurerà il clima della kermesse dei cinque cerchi.

Le finali di Coppa del Mondo porteranno in Val di Susa e Val Chisone trenta televisioni, duecentocinquanta giornalisti, migliaia di spettatori. Oltre che, logicamente, un piccolo esercito di atleti, allenatori, dirigenti, preparatori atletici e tecnici dei materiali, gli skimen. Questo esercito ha messo a dura prova il sisteme dell'accoglienza dato che, come ha spiegato Luigi Chiabrera, presidente di Montagnedoc, «l'importanza dell'evento agonistico che vale l'intera stagione sportiva ha indotto numerose nazionali a moltiplicare in extremis gli organici: con il risultato che all'improvviso, e all'ultimo momento, ci siamo ritrovati assediati da una marea di richieste di camere in più, in pratica dovevamo sistemare il doppio delle persone previste. I "bogianen" si sono rimboccati le maniche e siamo così riusciti ad accontentare tutti».

Un'impresa mica dappoco, soprattutto considerando che la montagna sta vivendo il clou della stagione, alberghi, pensioni e residence registrano il tutto esaurito. Però, gli organizzatori, facendo i salti mortali, hanno trovato una sistemazione all'esercito della Coppa del Mondo di colpo raddoppiato reperendo letti un po' dappertutto, anche a Susa.

Non a caso l'assessore regionale al turismo, Racchelli, durante la conferenza stampa di presentazione dell'assaggio di Olimpiade, ha elogiato «la nostra cultura dell'accoglienza» e ricordato che in vista della storica kermesse in programma nel febbraio 2006 «abbiamo creato 15 mila nuovi posti letto, 6683 camere e costruito 93 hotel. Inoltre, sono nate 156 imprese. Complessivamente, nell'ultimo triennio abbiamo investito 620 milioni di euro».

La «Cinque giorni» dello sci mondiale aiuterà la crescita della «visibilità» internazionale di Torino e le sue montagne: una visibilità, ha annunciato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che le Olimpiadi aumentano giorno dopo giorno, «tant'è che i turisti sono molti di più rispetto all'anno scorso, e l'incremento di presenze non riguarda soltanto i siti olimpici veri e propri ma anche le altre località, da Limone a Macugnaga: tutte stanno registrando sensibili aumenti di presenze». In occasione di quest'assaggio dei Giochi, la Regione ha allestito al Sestriere «Casa Piemonte», una sorta di paradiso delle offerte enogastronomiche e artistiche del territorio che non mancherà di calamitare l'interesse del cosmopolita esercito della Coppa del mondo. Sempre al Colle, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, inaugurerà venerdì l'Afpt, l'Archivio fotografico della Provincia, una raccolta di immagini in alta definizione delle vallate olimpiche.

Se al Sestriere si va già sul collaudato grazie all'esperienza dei mondiali di sci alpino di 7 anni fa, inedite anno le esperienze che si apprestano a fare Bardonecchia e Sauze d'Oulx, dove si svolgono le finali di snow board e freestyle, e Pragelato, sede delle competizioni di fondo. A Bardonecchia il Toroc, il comitato organizzatore, gestirà il sito «organizzato secondo criteri olimpici - ha spiegato Marcello Pochettino, vicedirettore generale -. Esordiranno sul campo i primi 50 volontari del progetto "Noi 2006", ci occuperemo della sicurezza, dei trasporti, degli accrediti e degli spettatori che calcoliamo saranno almeno mille al giorno. Insomma, sarà davvero un primo autentico test event». I test verranno ripetuti la settimana prossima, in occasione delle finali paralimpiche riservate ai disabili, «in gara - ha detto Tiziana Nasi, presidente per le Paralimpiadi - quasi 200 atleti».

Il Circo bianco ha messo a dura prova il sistema dell'accoglienza «L'importanza delle gare ha moltiplicato in extremis gli organici da accogliere»

Secondo il presidente Ghigo la «cinque giorni aiuterà a crescere la visibilità internazionale di Torino e delle sue montagne»

I fondi a rischio

«Mancano ancora 50 milioni di euro»

Cinquanta milioni. E' questa l'ultima previsione delle risorse che mancherebbero all'appello per la realizzazione di alcune opere del dossier olimpico, quelle classificate come «non prioritarie». Soldi che Toroc e Agenzia hanno preferito convogliare in una sorta di fondo di garanzia in attesa di conoscere l'entità del contenzioso che potrebbe nascere con le imprese che stanno realizzando le infrastrutture olimpiche. Fondi che portano Regione e Provincia di Torino a posizioni distanti. Da una parte il Governatore, Enzo Ghigo, e l'assessore regionale alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, convinti che le risorse potrebbero essere disponibili fra pochi mesi. Dall'altra l'assessore provinciale Silvana Accossato e la presidente Mercedes Bresso altrettanto convinte che «quei fondi servono ora altrimenti le opere saranno costruite fuori tempo massimo». Se ne parlerà sabato al Sestriere durante le finali di Coppa del Mondo a cui assisterà anche il ministro degli Esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo alla supervisione di Torino 2006.

Il problema delle risorse insufficienti potrebbe anche avere delle conseguenze sulla realizzazione dei villaggi olimpici della Spina 3. Ieri mattina il vicedirettore dell'Agenzia 2006, Mario Piovano, ha assicurato i componenti della Commissione Olimpica del Comune sul fatto che i «lavori stanno andando avanti celermente. Siamo in fase avanzata di realizzazione e ampiamente all'interno dei tempi previsti». Piovano, però, non ha saputo dare risposte sulla copertura con fondi pubblici di una parte degli appartamenti del villaggio media che dopo i Giochi serviranno come case di edilizia popolare anche se ha precisato che i «lavori stanno andando avanti». Rassicurazioni che non sono servite a diminuire il livello di preoccupazione dei commissari: «Abbiamo deciso - spiega il presidente, Gavino Olmeo - di convocare in audizione gli operatori privati che stanno lavorando sulla Spina 3 e di fissare un sopralluogo sul sito olimpico per il 29 marzo». [m.tr.]

OGGI IL VERTICE TRA CATTANEO E L'ANNUNZIATA: SINDACATI, COMITATO, ENTI LOCALI E POLITICI UNITI NELLE RICHIESTE

Rai, Torino si oppone all'asse Roma-Milano

I parlamentari chiedono il rilancio delle sedi piemontesi nel piano aziendale

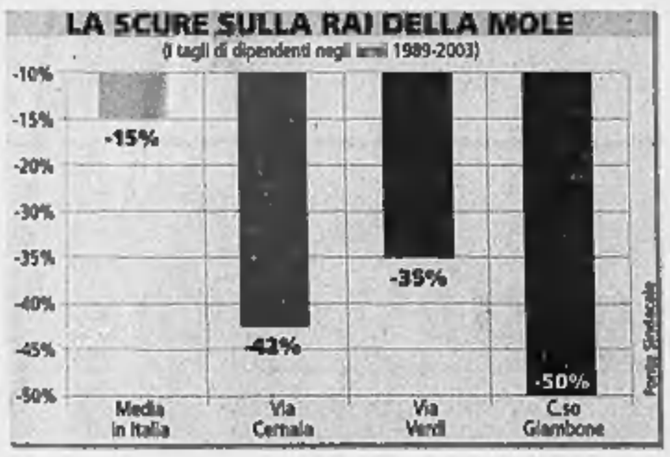
Luciano Borghesan

Sull'asse Roma-Milano la Rai intende investire 800 milioni di euro. Trecento sarebbero ricavati dall'alienazione di immobili nella capitale (come la vendita della sede di viale Mazzini) e gli altri cinquecento da ammortizzare. Saxa Rubra 2 e raddoppio di corso Sempione nel capoluogo lombardo, e Torino?

Torino non sarebbe presa in considerazione nei piani di sviluppo. Cresce la preoccupazione tra i 1200 dipendenti e in tutto il territorio che alle attività della radiotv di Stato è legato dalla nascita. Si calcola che nell'indotto lavorino oltre cinquemila persone. Gli effetti delle produzioni di questo particolare servizio pubblico, comunque, sono importanti per tutta la regione, per l'aspetto culturale, economico e sociale.

All'appello dei presidenti di Regione, Enzo Ghigo, Provincia, Mercedes Bresso, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ieri si sono aggiunte le richieste della delegazione di parlamentari piemontesi. La lobby trasversale - dalla Casa delle Libertà al centrosinistra - ripropone la questione alla vigilia del consiglio d'amministrazione (si riunisce nel pomeriggio) in cui il direttore generale Flavio Cattaneo dovrebbe cominciare a riferire sul piano aziendale. Stamane, inoltre, è a Torino il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: interviene, in via Verdi, alla cerimonia di emissione di 4 francobolli dedicati ai Giochi del 2006.

Da tempo si chiede l'apertura della vertenza «Rai a Torino». Sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Snater), il Comitato Palazzo della Radio (intellettuali e operatori del settore), gli enti locali e i politici si rivolgono alla presidente della Rai, Lucia Annunziata, e al direttore generale Cattaneo affinché le vocazioni Rai del Piemonte vengano confermate e sviluppate nella programmazione nazionale. Il ridimensionamento avviene dal 1989 (e quindi sotto i governi di vari colori politici): in quindici anni, mentre il calo degli organici Rai in tutt'Italia è stato mediamente del 15 per cento, a Torino si è scesi da 2000 a 1200 dipendenti, con tagli del 50 per cento nel centro ricerche di corso Giambone, del 42 negli uffici amministrativi di via Cernaia, del 35 nel centro di produzione radio-tv di via Verdi (6 e 31). I sindacati sostengono che ci sono ulteriori voci negative: un centinaio di trasferimenti da via Cernaia a Roma. Alla domanda delle Rsu l'azienda, sinora, non ha risposto.



Da parte sua, il Comitato Palazzo Radio invita a battersi per produzioni di radiofonia, di fiction e di trasmissioni di qualità.

«Prima di tutto, dunque, chiediamo la garanzia che l'esistente venga consolidato a Torino e che lo si faccia sulla base di lavoro, di direzioni», hanno detto ieri i parlamentari Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando, Gianni Vernetti (Margherita), Alberto Nigra, Mauro Chianale (Ds), Osvaldo Napoli (Forza Italia, d'intesa con Agostino Ghiglia di An).

Tra le attività da potenziare i parlamentari hanno elencato gli uffici amministrativi, il centro ricerche (specie con lo sviluppo del digitale), le produzioni negli ambiti culturale, scientifico, ambientale e per ragazzi, il rilancio della radiofonia e dell'orchestra sinfonica (l'Auditorium è da riaprire). «Tutti d'accordo sulla candidatura di Torino per la produzione della tv digitale terrestre», ha esortato Nigra.

Merlo - riferendosi anche al prossimo appuntamento olimpico - ha aggiunto la proposta di RaiAlp (una ventina di posti di lavoro, 3 milioni e mezzo di euro), format da realizzare con altre Regioni alpine italiane e straniere, e l'insediamento anche a Torino della testata sportiva nazionale. Il comitato di redazione del Tg3 Piemonte condivide. «Serve un tavolo che riunisca i punti della piattaforma Rai e Torino», ha riproposto Napoli.

Specchio dei tempi

«Meglio prevenirle o solo filmare le infrazioni stradali?» - «Spesso allo sportello si scopre che qualcosa è stato spiegato male» - «Assalto al treno che ha un'unica carrozza» - «C'è la casa dell'auto-aiuto»

Un lettore ci scrive:
«La scorsa settimana, intorno alle 17,30, ho notato un vigile urbano che, seduto in auto, filmava gli automobilisti che, scorrettamente, svoltavano dal centro di corso Regina Margherita, in corso Svizzera.

«Tale pratica, verosimilmente motivata dal fatto che per la svolta che andrebbe effettuata dal controviale, il semaforo concede circa 5 secondi tra verde e giallo(!), è effettuata quotidianamente da qualche migliaio di veicoli, con indubbio fastidio al corretto flusso del traffico.

«Ma mi chiedo: cosa serve qualche multa videofilmata se non a portare euro nelle casse del Comune? La svolta irregolare proseguirà, poiché la gran massa degli automobilisti nemmeno sospetterà di aver corso il rischio contravvenzione, né mai si vedrà un vigile preposto a prevenire l'irregolarità, piuttosto che a punire "di nascosto". Non parliamo poi di prolungare di qualche secondo il tempo dedicato alla svolta! Come sempre, piuttosto che prevenire certe irregolarità, anche ponendo limitazioni che siano logiche e rispettabili, si preferisce una salutaria ma redditizia punizione».

Guido Leo

Un lettore ci scrive:
«Dovendo provvedere alla pratica di esumazione delle spoglie di mio padre, lo scorso sabato mi sono recato presso gli uffici comunale di competenza in corso Novara. Stabiliti costi e servizi grazie alla gentilissima collaborazione di un addetto, ho presentato la carta Bancomat delle Poste Italiane per procedere al pagamento.

«Con decisa supponenza un collega del suddetto mi ha fatto notare che la Carta in questione non aveva la funzione Pagobancomat. Funzione che, a detta sua, era chiaramente evidenziata quale indispensabile sulla lettera inviatami dal Comune per iniziare la procedura. Sfortuna sua, avevo copia originale della stessa. Dalla lettura della quale emergeva che metodi di pagamento erano il conto corrente (forse il bollettino?) e il Bancomat. Preso atto della situazione l'addetto mi invitava a rivolgermi a chi "aveva firmato la lettera". Ovvero il loro capo ufficio.

«Torino non sta mai ferma" cita il Logo posto sulla busta prodotta dal Comune. Indubbiamente, l'unico fattore di cui non deficita chi gestisce questa stupenda città, è l'ironia».

Ivano Crepaldi

Un lettore ci scrive:
«Martedì grasso sono andato ad Ivrea per assistere alla famosa Battaglia delle Arance. Per evitare di entrare in città ho posteggiato l'auto a Strambino ed ho preso il treno. All'andata il convoglio era composto da 7-8 carrozze ed era praticamente vuoto. Al ritorno un'amara sorpresa. Il "regionale" delle 17,42 (che è arrivato con oltre 20 minuti di ritardo) era composto da una sola automotrice diesel. In attesa c'erano oltre 200 persone (tra cui molte donne con bambini piccoli e anziani). La gente, per prendere posto, si è accalcata in modo caotico verso l'unica porta.

«Dopo circa 10 minuti il convoglio (o meglio la vettura) è riuscita a ripartire stipando le persone ovunque (predellini, corridoi, alcuni erano addirittura seduti uno sull'altro sui sedili); una scena indecente per un Paese civile (senza contare che per percorrere 16 km tra andata e ritorno schiacciato come una sardina, ho speso ben 2,5 euro, quasi 5000 delle vecchie lire!

«Ma la cosa che ritengo più grave è che alcune persone sono scese a Strambino dalla porta della cabina di guida segno che si trovavano anche in questa locazione. All'arrivo a Strambino ho richiamato l'attenzione del capotreno sulla situazione del convoglio (che ha viaggiato a 20-30 km/h tra Ivrea e Strambino a causa del carico). Scocciato, mi ha risposto "che ero già una fortuna che ci avesse caricato". Alla mia richiesta di avere il suo nominativo ha fatto sparire il cartellino di servizio col nome e la matricola ed è risalito precipitosamente nella cabina di guida».

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione Dialogos ci scrive:
«In riferimento alla lettera relativa alla mancanza di locali per le attività di volontariato dell'ACAT, desideriamo segnalare che la nostra associazione, in collaborazione con il Comune di Torino, ha già da tempo avviato in corso Corso Agnelli 156 la "Casa dell'auto mutuo aiuto". Si tratta di un luogo di accoglienza, ascolto ed informazione sulle iniziative legate all'auto mutuo aiuto sul territorio cittadino, attraverso uno sportello informativo aperto al pubblico ed alle associazioni. La casa inoltre intende offrire spazio e servizi ai vari gruppi già esistenti o in via di formazione».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **RAID NEGLI UFFICI DEL TRIBUNALE DI IVREA.** Ladri in azione l'altra notte negli uffici della cancelleria civile del tribunale di Ivrea. Entrati da una porta secondaria, i malviventi hanno rovistato in tre stanze, gettando all'aria centinaia di fascicoli, rovesciando cassetti e frugando negli armadi. Il raid è stato scoperto dagli impiegati che stavano prendendo servizio; gli uffici sono rimasti chiusi al pubblico tutto il giorno. Il presidente del tribunale Luigi Grimaldi è perplesso: «Al momento non siamo in grado di dire se è stato portato via qualcosa».

■ **ZTL: IL TRAFFICO CALA DEL 30%** E' stato consegnato in questi giorni il dossier sui primi risultati dell'entrata in funzione delle telecamere nella Ztl. I dati sono incoraggianti: i mezzi pubblici sono più veloci e il traffico si è ridotto del 30 per cento. A fronte di tutto ciò resta alto il numero dei trasgressori: ogni giorno transitano sotto gli "occhi elettronici" 50 auto prive di permesso. Inoltre: a fronte di 30 mila possessori di pass, ogni giorno entrano nella Ztl non più di 2700 veicoli.

■ **NIENTE LAUREA AD HONOREM ALLA DENEUVE.** Non ci sarà alcuna cerimonia per insignire di una laurea ad honorem l'attrice Catherine Deneuve. Il questo per impedimenti da parte della star che, per altro, fanno sospettare che al riconoscimento, in fondo non fosse neppure troppo interessata. Ad impedirle di arrivare a Torino è, ufficialmente, l'anticipo delle riprese di un film in Africa, ma pare che si sia tirata indietro quando ha saputo come si sarebbe svolta la giornata.

■ **METANO: I COSTI STANNO CALANDO.** Piccolo ritocco verso il basso dei prezzi nel mese di febbraio: è stata ridotta infatti l'accisa sul gas metano per combustione per usi domestici e il decreto relativo è stato pubblicato dopo che i dati sull'inflazione nelle varie città campione erano stati diffusi. A Torino, quindi, l'inflazione a febbraio è salita rispetto a gennaio, dello 0,4. Febbraio rimane comunque un brutto mese per il costo della vita: sono scesi alcuni beni di prima necessità ma è cresciuto il settore dell'abbigliamento.